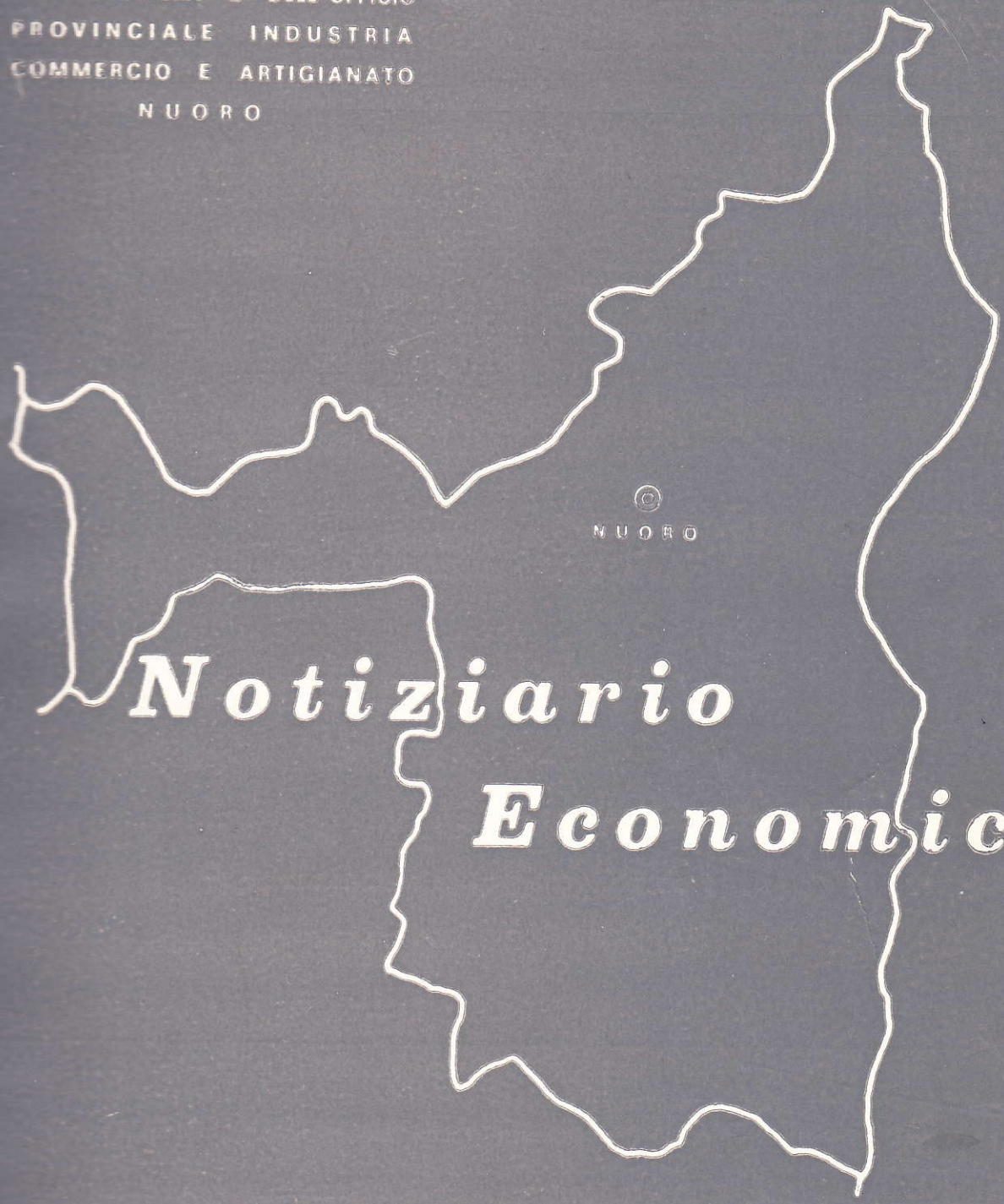
RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXVI - Nuova Serie

Gennaio 1971 N. 1

COMITATO PROVINCIALE PREZZI
NUORO

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I. B. I. DREHER - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA DREHER

Produttrice BIRRA DREHER

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimento di Macomer

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 450.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 900.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 100.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1971 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Banca affiliata

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N "Raffaello" e M/N "Giulio Cesare"

Corrispondenti in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

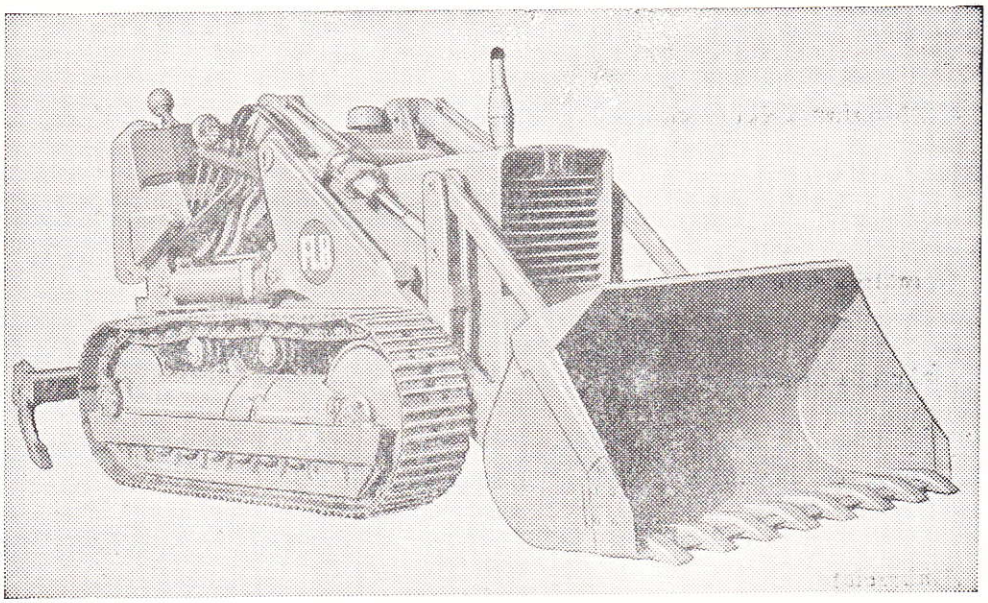
APRIPISTA

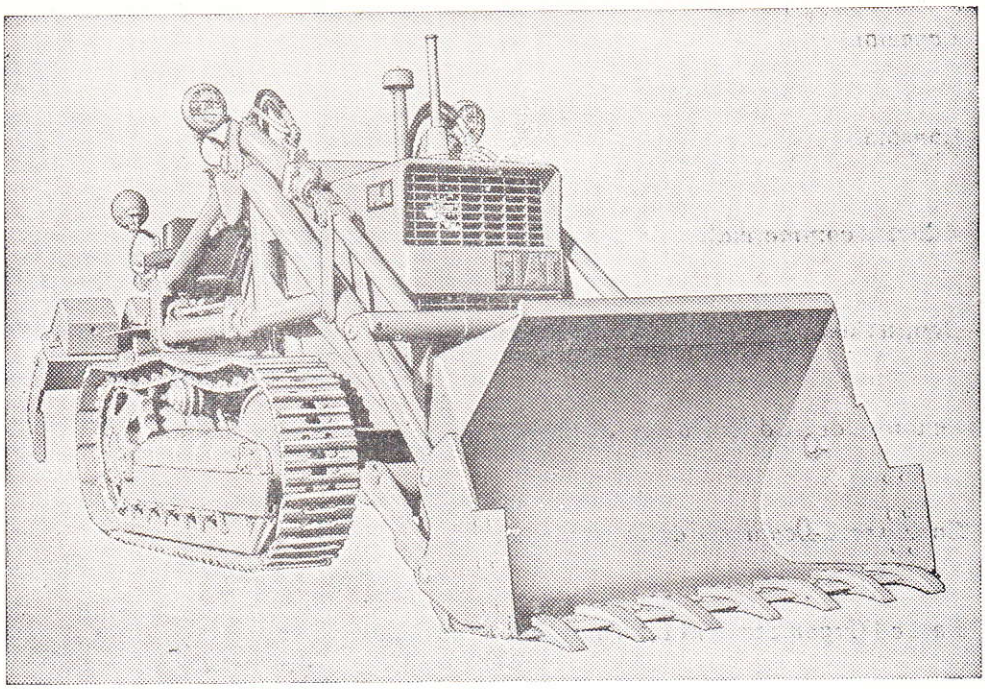
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

GENNAIO 1971 N. 1
Anno XXVI - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Premiazione concorso della fedeltà al lavoro e del progresso economico pag. 2

Rapporto sulla situazione economica provinciale nel 1970 in rapporto a quella del 1969 » 17

50ª assemblea degli amministratori delle Camere di Commercio » 21

Informatore tributario » 24

Legislazione » 28

Anagrafe registro ditte » 30

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

PREMIAZIONE CONCORSO DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

Il 27 dicembre nel Museo del Costume si è svolta la cerimonia della premiazione per la Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico a seguito del Concorso bandito dalla Camera di Commercio per l'anno 1970.

Erano presenti l'On. Salvatore Mannironi - Ministro della Marina Mercantile - in rappresentanza del Governo, il Vescovo di Nuoro, Monsignor Melis, il sindaco di Nuoro, il Vice Prefetto Dott. Riccardi e numerose Autorità civili e militari nonchè numerosissimi lavoratori e imprenditori della provincia.

Nell'occasione sono stati premiati 46 imprenditori e lavoratori compresi undici dipendenti della Camera per il loro lungo ininterrotto servizio.

Illustrare la finalità della premiazione per la Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico che tutte le Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura da anni effettuano, su precisa indicazione del Ministero Industria Commercio e Artigianato, è forse superfluo data la sua evidente notorietà e significato.

E' però motivo di ricorrente soddisfazione per la nostra Camera di Commercio dare pieno e pubblico riconoscimento a tutti coloro - imprese e lavoratori - che per la continuttà dell'opera prestata si sono distinti nel mondo del lavoro e del progresso economico.

Riconoscimento che va al di là della cerimonia esteriore per dare nel tempo significato ed esempio alle nuove leve di lavoratori ed imprenditori cui è riservato la costruzione di un nuovo mondo del lavoro in uno stato moderno, libero e giusto.

L'Ente Camerale, nell'occasione, ha voluto - in riconocimento della continua e vasta attività esplicata quali ex presidenti della Camera - assegnare al Ministro Mannironi ed al Comm. Devoto una targa d'argento.

Il Presidente della Camera di Commercio, Comm. Salvatore Serra, ha rivolto al Ministro ed a tutti i presenti il seguente saluto.

Signor Ministro, Eccellenza Reverendissima, Autorità, Signore e Signori.

Un grato e sentito ringraziamento e il deferente saluto della Camera di Commercio desidero rivolgere innanzi tutto al Senatore Mannironi che, ancora una volta, ha voluto con la Sua presenza dare un maggiore rilievo a questa significativa cerimonia degli anziani del lavoro.

A Lei, Signor Ministro che segue con tanta passione e sollecitudine i nostri sforzi a favore delle categorie produttive della Provincia - dobbiamo in questa simpatica occasione alla presenza di tante personalità qualificate - rinnovare la nostra gratitudine.

Porgo altresì, il saluto a tutte le autorità qui presenti ed in particolare ai lavoratori ed ai titolari di aziende che, in riconoscimento dei loro meriti, verranno oggi premiati per la fedeltà al lavoro e il Progresso economico della Provincia.

Sono oggi premiati i dirigenti ed i lavoratori intellettuali e manuali che abbiano prestato ininterrotto servizio alle dipendenze di una stessa impresa industriale, commerciale, di credito, agricola, zootecnica e artigiana o alle di-

Il Presidente della Camera di Commercio
porge il saluto ai partecipanti alla Cerimonia

pendenze di uno stesso datore di lavoro per le lavoratrici domestiche per un minimo di anni trenta nonchè i titolari di aziende individuali o familiari che abbiano più di quaranta anni di ininterrotta attività nei vari settori produttivi.

Sono, inoltre, premiate le aziende che abbiano realizzato nel triennio 1967 - 1969 notevoli miglioramenti tecnici di carattere sociale o miglioramenti nei servizi al pubblico.

Non sono, invece, pervenute domande per la IV categoria quella cioè relativa ai titolari di brevetti per invenzioni industriali di particolare valore sociale, conseguiti nel triennio 1967 - 1969.

L'apposita Commissione, nominata per l'esame delle numerose domande presentate sulla base del bando di concorso, ha svolto un serio ed approfondito lavoro che la Giunta Camerale ha apprezzato ed approvato.

Sono stati, pertanto, giudicati meritevoli del premio della Medaglia d'oro e diploma, 17 prestatori d'opera con oltre trent'anni di servizio, quindici aziende con oltre quarant'anni di attività e tre aziende per miglioramenti di carattere sociale.

A tutti i premiati desidero rivolgere il più vivo plauso della Camera di Commercio che ha voluto con questa cerimonia riconoscere e additare alle nuove generazioni l'esempio di una fedeltà al lavoro e di attaccamento al dovere che serva di stimolo e che contribuisca a spingere il mondo del lavoro e della produzione a ricercare un più alto grado di miglioramento e potenziamento dell'economia e del benessere della provincia.

Certamente da questi esempi ricaviamo un profondo senso di fiducia in tutte le categorie produttive, dai lavoratori ai dirigenti e agli imprenditori.

Il senso del dovere e della responsabilità, lo spirito di iniziativa, da Voi dimostrati in tanti anni di servizio e di attività ci danno la certezza in un avvenire di progresso economico e sociale.

Mi consenta, Signor Ministro, l'opportuna occasione di questo incontro per manifestare e offrire, a nome dell'Ente, a Lei ed al Comm. Gerolamo Devoto, quali ex Presidenti della Camera di Commercio di Nuoro, una targa d'argento in riconoscimento della vasta e continua attività svolta per tanti anni a favore dei settori economici produttivi.

Anche ai componenti della Giunta che di recente hanno cessato della loro funzione di rappresentanza delle varie categorie economiche, la Camera di Commercio ha deciso di offrire una medaglia d'oro, che Ella stessa, Signor Ministro, vorrà onorarci di consegnare, in riconoscimento della loro opera diretta allo sviluppo dell'economia della provincia per un largo arco di tempo.

Analogo riconoscimento, come è consuetudine in tutte le Camere di Commercio, viene oggi attribuito al personale che ha prestato venticinque o trenta anni di servizio.

Nel concludere queste mie brevi parole introduttive al discorso del Signor Ministro, desidero ringraziare tutti i presenti per la loro cortese, gradita partecipazione.

Eccellenza, Signore e Signori, amici

credo che spetti a me, oggi, di parlarvi, spero brevemente, per un duplice titolo: il primo è quello che ha ricordato or ora l'attuale Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, Salvatore Serra, e che ha relazione col posto da me stato per otto anni Presidente della Camera di Commercio di Nuoro;

il primo Presidente dopo la guerra. In questo caso credo di poter parlare anche a nome del Rag. Devoto che, per un'altra diecina d'anni, mi successe nella stessa carica di Presidente della Camera di Commercio.

Io sono molto grato - e lo è anche Devoto - del riconoscimento che viene fatto a noi per essere stati Presidenti di questo importante En-

Il Ministro Mannironi
pronuncia il discorso celebrativo

te; e vogliamo interpretarlo, questo ricordo che ci viene offerto, come un riconoscimento di quel pò di attività che abbiamo potuto svolgere ed esplicare nella carica delicata di Presidenti della Camera. Io non posso non ricordare con nostalgia quei tempi, haimè lontani, e ricordare tutta l'attività che si era dovuta svolgere in quel tempo per cercare di rianimare, di potenziare, di stimolare la economia di questa nostra derelitta Provincia. Erano gli anni dell'immediato dopo guerra, quando l'Italia, fracassata in tutte le maniere, tentava di riprendere faticosamente il cammino della sua rinascita materiale, sociale, politica e morale. Quindi erano anni difficili che richiedevano l'impegno pieno di tutti gli uomini di buona volontà. E bisognerà dire, io credo, oggi, a distanza di tempo, che quegli sforzi a qualcosa sono serviti. Riandando con la memoria nel tempo, non possiamo non ricordare l'iter che l'Italia nostra ha percorso fino ad oggi. L'Italia, sotto l'illuminata, illuminatissima guida di De Gasperi, aveva potuto rifarsi le ossa, ricostruire le industrie, la flotta mercantile, le ferrovie, gli edifici, le città distrutte dalla guerra. Dopo questa faticosa ma rapida ricostruzione, aveva potuto trovare la strada della ripresa economica piena. Se oggi noi ci troviamo, nonostante tutte le carenze ancora da lamentare e nonostante tutte le insufficienze e difficoltà in queste condizioni, lo dobbiamo agli sforzi che si sono fatti allora nel ricostruire.

E io Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, ho sempre cercato di convogliare tutte le possibili energie che erano in grado di dare alla economia provinciale nuovo sangue, nuovo apporto, nuovo ossigeno che potesse mettere in condizione la nostra provincia di riprendere un cammino che ancora è ahimè! incompiuto, ma che, comunque, dovrà pure portarla in un certo giorno ai livelli uguali o molto vicini rispetto a tutte le altre provincie più fortunate dell'Italia nostra.

Perciò, nel ricordare quei fatti e quei precedenti, noi siamo veramente grati, al Presidente e ai suoi collaboratori della Camera di Commercio, di questo ricordo che essi, con tanta cortesia e amabilità, hanno voluto dare e concedere al rag. Devoto e a me.

Mi dispiace che ci sia qui un assente. Purtroppo non è più tra i vivi un altro dei Presidenti che si sono succeduti, il dott. Giuseppe Murgia.

Anche lui, sia pure per breve tempo, fu Presidente della Camera di Commercio di Nuoro: fu il terzo Presidente nella successione dei

tempi; quello che ha preceduto direttamente l'attuale Presidente Serra.

E però, se anche non è possibile consegnare oggi a lui la medaglia ricordo che è stata riservata e che si vuole offrire a Devoto e a me, io credo che sia dovere morale di amicizia e di gratitudine ricordare in questo momento e in questa occasione, l'opera di un altro Presidente come Giuseppe Murgia che, mentre si predisponeva, con molta buona volontà e con molto spirito di sacrificio, a svolgere un'attività che avesse un certo programma a venire, fu invece dalla morte tragicamente stroncato e sottratto all'attività pubblica di amministratore alla quale, dopo quella politica, si voleva dedicare.

Le Camere di Commercio hanno ancora da vedere sistemata la loro posizione, vorrei dire istituzionale, perchè una legge che si sta predisponendo ahimè da tanti anni, per cercare di ristrutturarle, per adeguarle a nuovi tempi e tra l'altro per rendere elettive le cariche, non si è riusciti ancora a vararla.

Evidentemente ci sono delle difficoltà intrinseche, ci sono dei contrasti forse di interessi fra varie categorie, forse anche fra varie provincie e che rendono difficile la ristrutturazione di un organismo che ha una sua lontana origine storica, che ha avuto una sua funzione importante nel passato e che, per poterla ancora efficacemente esercitare nel presente e nel prossimo avvenire, ha bisogno, ripeto, di adeguarsi ai tempi nuovi. Oggi, non si può parlare più di direzione economica unilaterale nello sviluppo delle singole provincie.

Oggi la complessità della vita produttiva, commerciale, industriale e agricola stessa delle singole provincie, ha creato un pò di organismi vari, polivalenti, concorrenti tra loro, non ben programmati, nè ben ristrutturati che si occupano degli stessi problemi; perciò, le Camere di Commercio si trovano un pò in una situazione di difficoltà perchè la propulsione che viene esercitata dagli organismi politici, da quelli sindacali, da quelli della programmazione fa rimanere un pò in ombra la funzione delle Camere di Commercio le quali, ripeto, hanno bisogno di vedere una loro nuova impostazione nel quadro generale della vita economica del paese.

Io spero e mi auguro che questa nuova sistemazione legislativa delle Camere di Commercio possa essere attuata rapidamente. Noi, nella provincia di Nuoro, abbiamo bisogno di avere questo organismo che possa considerarsi efficiente, utilmente ed efficacemente concorrente con tutti gli altri organismi a contenuto economico, in un momento in cui l'avvenire industriale finalmente della nostra provincia ha avuto il suo decollo o per lo meno ha avuto il suo avvio, la spinta direi più efficace perchè, dopo quello che sul piano nazionale gli organi della programmazione hanno deciso di approvare per la Valle del Medio Tirso, io credo che noi dovremmo veramente considerare avvenuto questo decollo verso un'avvenire industriale della nostra Provincia. Guai se quello non si realizzasse, guai se noi perdessimo il treno anche questa volta, perchè veramente allora noi dovremo rassegnarci, così, con senso di scetticismo per non dire di disperazione, a vedere ancora una nostra economia arcaica fondata soltanto sull'agricoltura e sulle attività terziarie. Non si può oggi pensare a elevazione del livello economico di una popolazione senza che si punti sulla industrializzazione.

Oggi l'incremento della produzione nella nazione e in tutti i popoli dell'Europa e del mondo, è data dallo sviluppo portentoso della industrializzazione. Guai se noi dovessimo restare estranei a quel processo nuovo che è di modernità, di progresso, di incivilimento. Ecco perchè abbiamo bisogno di avere degli organismi vivi e vitali che vigilino su questo settore, anche per superare certe difficoltà che sono nate, che sono insorte rispetto a quella iniziativa dell'ENI alla quale dovrebbero affiancarsi iniziative di altri enti, di altri istituti, di altri organismi di carattere pubblico, ma anche soprattutto di carattere privato sui quali noi dobbiamo contare perchè non possiamo in eterno confidare soltanto sull'iniziativa pubblica. L'IRI, l'ENI e in genere tutti gli organismi che fanno capo alle partecipazioni statali, hanno, si, il dovere di intervenire come sono intervenuti, come hanno ripetutamente promesso di intervenire: però, guai se noi non dovessimo fare affidamento anche sulla iniziativa dei privati. Oggi la economia è impostata in modo che lo Stato deve essere presente se non altro a fine

Mons. Giovanni Melis
presenzia con le altre Autorità alla Cerimonia

di stimolo e di controllo: ma, alla base del tessuto connettivo vero della industrializzazione deve stare l'iniziativa privata.

Quindi, noi anche su quella dobbiamo vigilare e intervenire, e dobbiamo fare affidamento. Ecco perchè per ogni iniziativa che possa essere presa non soltanto da Roma, dal CIPE, l'organo che sta al vertice della programmazione, ma anche dagli organi regionali e provinciali, deve essere fatto tutto quello che è necessario fare perchè, ripeto, l'industrializzazione abbia veramente a realizzarsi.

Noi, quando avvenne il primo episodio, quando si realizzò la vera prima attività industriale in provincia, dico le cartiere di Arbatax, andavamo dicendo - e credo che avessimo ragione - che quella la dovevamo considerare una prima macchia d'olio destinata a diffondersi, e a suscitare altre iniziative industriali che favoriscono l'incremento e, direi, la rinascita vera e propria delle nostre regioni provinciali, delle nostre popolazioni. Purtroppo, quella previsione non si è del tutto avverata nel senso che, attorno all'industria cartaria di Arbatax, ancora non abbiamo visto sorgere molte altre industrie, medie o anche piccole, che potessero rappresentare la esplosione industriale di tutta una zona dopo il decollo della cartiera.

Però, non dobbiamo disperare per questo, perchè fenomeni e fatti vari, imprevisti e non tutti dipendenti dalla volontà degli uomini, sono intervenuti ad ostacolare quella diffusione del processo di industrializzazione della zona della nostra provincia in Ogliastra.

Però, questa fiducia dobbiamo sentirla ed averla soprattutto per quanto dovrà avvenire in provincia di Nuoro, al centro nella zona del Medio Tirso.

Ripeto: io credo nell'efficacia e nell'intervento non soltanto del Consorzio che è ancora in via di costituzione e che si sta facendo ancora un pò le ossa, del Consorzio del nucleo di industrializzazione di Ottana; ma confido anche nell'intervento della Camera di Commercio di Nuoro e di tutti gli altri organismi che in qualsiasi maniera, oltre che i politici, possano contribuire e collaborare per la realizzazione di un programma che per noi deve costituire la chiave di volta per la soluzione dei nostri annosissimi problemi non escluso quello della delinquenza: un tasto doloroso che non può non essere toccato e che da parte nostra non può essere ignorato.

Non è che io mi faccia delle eccessive illusioni; non è che pensi che il giorno in cui sa-

ranno occupati tutti i 7.000 operai che si dice dovranno essere occupati nelle nuove industrie di Ottana, si sarà verificata la palingenesi totale della psicologia di una certa parte, di uno strato sia pure ristrettissimo, della nostra gente barbaricina. Però, abbiamo tutti i motivi per ritenere, per pensare, per prevedere che dalla modifica delle strutture economiche della Provincia, nel passaggio dall'economia pastorale a quella di un economia industriale, possano determinarsi degli eventi, dei fatti nuovi, capaci di modificare anche il livello morale, il livello sociale e soprattutto la mentalità arretrata e superata di certi ambienti.

Chiedo scusa di questa divagazione che è venuta un pò troppo naturale e spontanea, ma comunque mi pareva che, nel parlarsi della Camera di Commercio, non si potesse evitare di parlare anche delle poche cose che a questo riguardo ho potuto dire.

E quindi l'augurio è che la Camera di Commercio ora sotto la guida del Presidente Salvatore Serra e di una nuova giunta camerale che ho visto ricostituita e ringiovanita in sostituzione della precedente che ha a lungo e molto operato ed alla quale rivolgo un memore saluto, si possano ottenere i risultati concreti e positivi di una azione che dovrà sfociare verso le mete e le conquiste e le realizzazioni che noi aspettiamo.

L'altro titolo per il quale credo di dover dire alcune parole è quello che deriva dell'essere, oggi, Ministro in carica nello attuale Governo Colombo. La Camera di Commercio, con molta cortesia e senso di amicizia, ha desiderato che io come rappresentante del Governo presiedessi oggi questa simpatica manifestazione di premiazione degli anziani del lavoro, delle aziende anziane nella loro attività produttiva, e delle aziende che, nel corso della loro attività, hanno dato segni tangibili e apprezzabili dell'ammodernamento delle loro strutture.

Ho accettato volentieri questo incarico e questo invito anche ricordando che, forse alcuni anni fa, credo una diecina, io dovetti fare, non dico questo stesso discorsetto, ma dovetti presenziare ad analoga manifestazione per la distribuzione di medaglie e di ricordi ad altri anziani che in quella occasione avevano maturato i diritti per ricevere il meritato compenso.

E vorrei dire che credo di avere un altro titolo cui vorrei accennare soltanto, perchè non abbia il sapore e il significato di una vanteria personale: che mi ritengo cioè un anziano anche io, aimè! Io ho fatto forse 30-35 anni di professione di avvocato: e quella è pure un'attività produttiva, è un'attività nella quale si esplica lavoro intellettuale e di studio; e credo che anche gli avvocati, anche tutti i liberi professionisti, seppure nella legge non sia previsto, possano avere diritto a considerarsi anziani e meritevoli di qualche riconoscimento. Ma credo che, forse, per me, il titolo maggiore sarà quello della mia anzianità nella politica.

Aimè, proprio quest'anno credo di avere celebrato le nozze d'oro con la politica, perchè di politica mi occupavo e mi occupo dal 1919.

Quindi siamo lì, nonostante la interruzione ventennale del periodo fascista, durante il quale credo di avere pure svolto attività politica, tutto sommato, il cinquantennio di attività politica è maturato e ahimè quindi mi posso considerare, anch'io, anziano della politica, fra gli anziani del lavoro e della professione.

Ecco i titoli per i quali credo che possa essere giustificata e legittimata la mia presenza e la mia funzione in questo momento, in questa occasione.

Il premio che si dovrà dare adesso ai 17 anziani del lavoro, è un altro riconoscimento, secondo me doveroso, da parte dello stato, da parte della collettività nel suo insieme considerata, a favore di persone, di creature umane che hanno per oltre un ventennio, un venticinquennio e un trentennio lavorato nella stessa azienda, costantemente con fedeltà e all'azienda e soprattutto al lavoro. Io credo che questi siano due dei titoli più importanti per i quali questi nostri amici cui sarà ora assegnata la medaglia, meditino veramente il premio ed il riconoscimento.

Fedeltà ad una stessa azienda e fedeltà al lavoro. Sono due caratteristiche che servono direi a qualificare moralmente, socialmente e tecnicamente quelle persone. Non si sta per tanto tempo a collaborare col lavoro, prestando la propria opera in un'azienda, in un'impresa di

qualunque genere essa sia, industriale, commerciale o agricola, se non si è realizzata a pieno un clima di fiducia, di simpatia, di fedeltà, di spirito di collaborazione nel processo produttivo. Io credo che se questi episodi, che oggi purtroppo sono ridotti a pochi, a 17 soltanto quelli accertati in questa occasione, si potessero moltiplicare, il così detto problema sociale potrebbe essere considerato risolto. In buona sostanza per quale ragione oggi questo problema sociale è ancora scottante, è ancora vivo sul tappeto e attende una soluzione definitiva; perchè non si è realizzata a pieno quella armonia produttiva e di collaborazione che è desiderabile tra il capitale ed il lavoro. Oggi il problema sociale ha avuto delle spinte notevolissime: non c'è dubbio, se si pensa, per esempio, che del reddito realizzato nella produzione industriale, oltre l'85% è destinato al compenso del lavoro prestato, in vario modo, nel processo produttivo. Credo che abbiamo subito la sensazione dell'enorme passo avanti che si è compiuto e del progresso che si è realizzato. Nel passato, le forze lavoratrici erano in contrasto con i datori di lavoro e coi detentori del capitale perchè tale profitto non si riteneva (e non era per la verità) equamente distribuito. Troppa parte pretendeva di assorbire il capitale investito e l'opera dirigenziale dello imprenditore. A mano a mano che si è andati avanti nel tempo, attraverso le numerose battaglie sindacali e vertenze del lavoro, il compenso desiderato e dovuto al prestatore d'opera è stato riconosciuto nei limiti che, oggi, sono ritenuti e considerati equi e giusti. Ma oggi le vertenze del lavoro non sono soltanto limitate a rivendicazioni di carattere economico. Nel passato tutte le battaglie del lavoro erano imperniate prima di tutto sulla difesa della libertà e della indipendenza del lavoratore e del lavoro, sulla necessità di vedere riconosciuta la loro funzione sociale attraverso organismi legittimi quali sono i sindacati; oggi, però, altri passi avanti si sono compiuti perchè le vertenze e le lotte sindacali o del lavoro diciamo meglio sono impostate su altre basi. Oggi il lavoro non è più un settore periferico che viva soltanto ai margini del processo produttivo, oggi è entrato a bandiere spiegate nel centro della vita economica, con la possibilità e con la richiesta espressa di vedere riconosciuta l'importanza che le forze del lavoro hanno anche nelle decisioni della programmazione economica e si arriva al punto di sostenere e di ritenere che le forze del lavoro possano anche avere un'influenza e una tangente nelle decisioni di carattere politico, superando e quasi scavalcando quella che è stata fin'ora tradizionalmente la funzione dei partiti politici. Credo che questo sia tutto un processo di assestamento, perchè sono convinto che, anche in questo campo, si deve dare a ciascuno il suo, a ciascuno secondo le proprie competenze istituzionali, altrimenti il giorno in cui la funzione politica dei partiti dovesse essere veramente superata, noi andremo contro la costituzione, verso una situazione nuova che non si sa dove potrebbe andare a sfociare.

Il Comm. Serra
consegna la Targa ricordo al Ministro Mannironi

Credo che questo dovrà essere ridimensionato, dovrà essere chiarito, dovrà essere soppesato. Se consideriamo, per esempio, quello che avviene oltre cortina, nei paesi a economia socialista o comunista dove il padrone di tutto, dei mezzi di produzione e di tutte le ricchezze è lo Stato, le forze del lavoro hanno si una loro funzione, una loro importanza, mentre rimane sempre una funzione agli organismi politici; anzi direi che, in quegli ambienti e in quel clima, il dominio della politica di partito è soprattutto pronunciato e instaurato e legalizzato fino al punto che le organizzazioni sindacali, in tanto funzionano in quanto lo consentano e le dirigano i capi di partito.

Ma non è questo l'argomento e nè il momento sul quale sia necessario diffondersi; torno soltanto al valore morale, sociale e direi anche tecnico del lavoro prestato, per notevole numero di anni, alle dipendenze di una unica impresa. Ripeto: questi lavoratori che hanno dimostrato tanta fedeltà al lavoro e alla loro capacità e al loro datore di lavoro col quale hanno per tanti anni collaborato, quei lavoratori, non c'è dubbio, costituiscono una espressione di uno stato d'animo, di una situazione, di un programma che se fosse esteso, potrebbe portare veramente alla soluzione del problema sociale.

Ora, questi anziani che ora premiamo, meritano e lo meritano sia che continuino a dare la loro attività lavorativa alle dipendenze ancora delle aziende, sia che delle aziende siano fuori.

Direi che proprio per il fatto che sono fuori, meritano ancora maggiore riconoscimento, perchè quello che essi hanno percepito durante la loro attività lavorativa come compenso immediato delle prestazioni offerte e date, era ed è superato. Ma, per fortuna, il progresso dei tempi, la evoluzione sociale porta fino ad assicurare a questi lavoratori, dopo che hanno lasciato le imprese, un compenso e un riconoscimento economico che garantisca la loro tranquillità di vita per la vecchiaia, per tutto il tempo in cui nostro Signore darà a loro ancora giorni di vita. E questo è il concetto del pensionamento dell'anzianità, che ha un suo riconoscimento attraverso il sistema previdenziale moderno: è il sistema previdenziale per cui anche i passi che si stanno realizzando, sono veramente importanti e confortevoli. Il giorno in cui si potesse riuscire ad ottenere che la pensione corrisponda al cento per cento quasi del reddito medio realizzato negli ultimi anni di attività lavorativa, allora veramente noi avremo raggiunto una di quelle tappe che costituiscono il programma della così detta sicurezza sociale per cui ogni creatura, umana dal momento in cui inizia la sua attività produttiva fino agli ultimi giorni della sua vita, possa avere garantiti i mezzi necessari di vita materiale e di dignità. Il programma della sicurezza sociale credo che siamo ormai vicini a vederlo totalmente realizzato.

Infatti, da una parte viene ad essere assicurata per tutti, indiscriminatamente, con la riforma sanitaria, l'assistenza per malattie a tutti i cittadini italiani. Questa dovrebbe essere la conquista più importante dei tempi moderni e alla quale ci stiamo rapidamente avviando. Il secondo aspetto, l'altra faccia della sicurezza sociale è rappresentata dal pensionamento, dalla garanzia che si dà a tutti coloro i quali, avendo raggiunto i limiti di età previsti, non prestano più alcuna attività produttiva, ma hanno tuttavia diritto a vivere quanto gli altri che lavorano. Infine l'altro aspetto è quello di garantire ai pensionati anche un sistema di vita dignitoso che li renda autonomi e indipendenti, senza dover chiedere la carità ad alcuno; e questo si sta realizzando attraverso tutte le case così dette serene che si stanno instaurando in quasi tutte le provincie italiane a favore dei pensionati. Vorrei ricordare che la provincia di Nuoro ancora ne è priva. Mi son dato da fare, anche in queste ultime occasioni, per ottenere che l'Opera Nazionale dei Pensionati d'Italia decidesse di venire a istituire una casa per pensionati anche in provincia di Nuoro. Se ne sono inaugurate due bellissime: una a Sassari e una ad Iglesias; manca quella di Nuoro. Io su questo punto ho molto insistito, e devo dire, per la verità, che l'attuale presidente dell'Opera dei pensionati ha preso formale impegno, anche in un pubblico discorso che ho desiderato facesse quasi per solennizzare l'impegno, in occasione dell'inaugurazione della casa di Iglesias, alla quale inaugurazione io ero andato in

La consegna della Targa ricordo al Comm. Devoto

rappresentanza del Governo. Il Presidente dell'opera, l'On. Cuzzanieti, è già venuto a Nuoro; so che ha già avuto degli scambi di idee e dei primi contatti col nostro sindaco. L'opera dei pensionati ha chiesto soltanto una cosa: che le si mettano a disposizione gratuitamente due ettari di area perchè non occorre solo lo spazio e la superficie ristretta per la costruzione dell'edificio; ma secondo indirizzi moderni, e mi pare giusti, segnati per la costruzione e l'impianto di simili case, si ha bisogno di avere, attorno agli edifici, un parco che costituisca un polmone valido e un complemento e un'integrazione indispensabile per i pensionati che vengono ricoverati.

Io spero che il Comune di Nuoro questo sacrificio possa farlo e che quindi si possa avere la certezza che anche nella nostra Provincia possa sorgere la casa dei pensionati.

I pensionati, gli anziani che noi qui stiamo premiando, ricevono perciò, da parte della collettività, questo altro concreto riconoscimento. Io vorrei che in particolare di questo fatto, tenessero conto i giovani che sono qui presenti o che anche non lo sono; riferendomi ad un concetto sul piano generale. Vi è, da parte di taluni settori giovanili, una specie di prevenzione per la quale gli anziani, quelli che hanno raggiunti certi limiti di età e certe posizioni di lavoro, siano destinati ad essere proprio messi nell'angolino, come strumenti superati e inefficienti. Credo che questa sia una posizione mentale del tutto sbagliata. Vorrei si considerasse che non parlo come parte interessata, in quanto io stesso mi sono autodefinito un anziano insieme con quelli che stiamo per premiare. Lo dico così, proprio per convincimento pieno, sul piano generale, guardando le cose con un certo distacco che è necessario avere quando si affrontano argomenti e temi di questo genere, vorrei dire che gli anziani hanno maturato, si, il loro periodo, e quindi è giusto che godano di un meritato riposo; però, non si può misconoscere nè ignorare e tanto meno disprezzare l'attività che quegli anziani hanno svolto, in qualunque campo dell'attività produttiva o sociale. Quegli anziani rappresentano direi i primi gradini di una scala: se la scala oggi è arrivata al 3° o al 4° piano dove sono insediati i giovani, intanto esiste in quanto ci siano stati i primi gradini attraverso i quali si è per-

corsa tutta la scala ascendente e si è arrivati ai gradini superiori..

Ora quello che è il patrimonio veramente importante, dal punto di vista morale e sociale oltre che sentimentale, per gli anziani, è proprio la loro esperienza passata, è quello che hanno fatto nel passato anche per l'avvenire, il mondo non può pretendere di averlo creato una sola generazione. Le generazioni attuali intanto vivono e sussistono e operano e possono guardare legittimamente l'avvenire, in quanto ci siano state le precedenti generazioni che hanno preparato l'attuale. Quindi, vorrei soltanto ricordare in questa occasione, in questa cerimonia di premiazione agli anziani, il dovere che le giovani generazioni hanno di guardare con senso di rispetto devoto, di simpatia, di solidarietà umana verso coloro che li hanno preceduti e li precedono, verso coloro che hanno un patrimonio di esperienza, di capacità lavorativa, fatta anche di pazienza. Solo gli anni della vita, i numerosi anni di esperienza e di vita vissuta fanno maturare, anche nella loro pienezza, gli uomini arrivati ad una determinata età.

Quindi questa è festa, oggi, di tutti; non solo per gli anziani, ma di tutti quelli che stanno attorno a loro nelle graduazioni varie di età nelle posizioni sociali più diverse; sta tutta la collettività che vuole dare agli anziani questo segno tangibile di un riconoscimento, di affetto, di riconoscenza e di omaggio. Ecco perchè siamo qui ed ecco perchè è giusto che questa festa abbia una sua solennità.

Ma, vedo che nell'elenco dei premi da assegnare, ci sono quelli destinati alle aziende che per oltre 40 anni, mi pare, hanno svolto la loro attività produttiva. Anche questo è un fatto, un evento che deve essere sottolineato oggi, specialmente perchè sussistono diffuse preoccupazioni in tutti gli uomini responsabili, di tutti i settori, dirigenti economici o politici o sindacali, per la instabilità delle situazioni. Tornando brevissimamente - e me ne scuso - alla questione degli anziani, essi sono riconosciuti meritevoli di un apprezzamento e di un riconoscimento, anche perchè hanno superato una delle fasi più gravi, più difficili dei tempi moderni, cioè la instabilità del lavoro. Oggi tanti lavoratori, della mano, del braccio o anche del pensiero e della penna vivono spesso ore di angoscia, di ansia e di attesa, talvolta esasperata, perchè non sempre trovano un lavoro continuativo sul quale possano fare assegnamento per il presente e sopratutto per l'avvenire.

Gli anziani che invece hanno servito per 40 anni e per 30 anni in una azienda, di per sè avevano realizzato, risolto questo problema della instabilità del lavoro e del collocamento.

Oggi, uno dei problemi più gravi, dal punto di vista sociale, è questo: noi siamo spesso preoccupati di creare nuove occasioni di lavoro, di qualunque tipo, proprio per assicurare il collocamento di una maggiore quantità di lavoratori, proprio per fare la lotta decisa e risolutiva contro il fenomeno della disoccupazione o della sottooccupazione. Gli anziani lo avevano risolto, in quanto hanno trovato modo di lavorare continuamente.

Ma trasferiamo questo concetto della instabilità anche al settore produttivo delle aziende che sono le imprese.

Nelle imprese operano non soltanto le macchine, ma vivono anche delle creature umane che quelle macchine guidano e sfruttano, ai fini produttivi. Oggi lo sviluppo tecnologico sta raggiungendo delle tappe, delle mete che sembrano quasi del regno della fantascienza. La tecnologia moderna sta raggiungendo dei limiti che talvolta ci fanno stare preoccupati, perchè si pensa che, ad un certo momento, l'opera dell'uomo possa essere non dico ignorata o non necessaria, ma per lo meno molto meno necessaria di prima. Ho avuto delle recenti esperienze, per esempio, in campo marittimo o navale. Ho visto quale perfezione tecnologica si è raggiunta nel campo delle costruzioni navali: entrando nella cabina del comando, si entra veramente in una stanza dei bottoni, per cui basta toccare i tasti più appropriati per vedere funzionare la nave quasi che non sia più necessaria l'opera dell'uomo.

Ora tutto questo indubbiamente sta portando ad una riduzione del numero delle persone occupabili o occupate in uno stabilimento produttivo dove operano delle macchine; però, per fortuna, l'uomo è sempre la creatura sovrana che domina la natura e cerca di controllarla, di

assoggettarla alle necessità e ai desideri e alla volontà dell'uomo stesso. Quindi, anche quando questo sviluppo tecnologico avrà raggiunto le sue mete più alte, le sue espressioni più esasperate, l'opera dell'uomo non dovrà mancare mai.

Perciò, se per un verso la occupazione sarà ridotta in certi settori, si troveranno altri settori in cui la mano d'opera troverà altra occupazione.

Ora, il problema della instabilità si pone non solo per il settore lavoro, ma si pone anche per il settore industriale. Quando i tempi sono difficili, quando si attraversano periodi congiunturali un pò pesanti come l'attuale, non c'è dubbio che la stabilità di tante imprese, di tante aziende sia insidiata. Purtroppo, il numero dei caduti lungo la strada, aumenta sempre, e lo stato non può di ciò non preoccuparsi, così come deve preoccuparsi della produttività e della produzione, perchè il giorno in cui non si incrementasse per lo meno di una percentuale non inferiore al 5% la produzione, nel nostro paese allora veramente si avrebbe il segno, la prova che noi siamo in fase di decadimento e di decrescenza.

Lo Stato non può non preoccuparsi: per fortuna, questa sensibilità la sta dimostrando, in questa occasione, anche questo Governo, presieduto da un uomo come Colombo che non è soltanto un raffinato politico, ma ha una mens economica tutta particolare che si è formata in lunghi anni di esperienza nel dirigere dicasteri economici e finanziari.

Ora questa sensibilità, dicevo, è particolarmente dimostrata anche da questo Governo, con interventi sempre più validi.

L'ultimo decretone che è stato approvato, conteneva e contiene degli strumenti finanziari e dei mezzi destinati ad alimentare le imprese che abbiano bisogno di sangue nuovo e di ossigeno per aumentare e per incrementare la rispettiva produzione. Quindi, quando una azienda, torno all'argomento dell'oggi, quando le aziende riescono a realizzare una stabilità economica, una loro tranquillità, allora veramente anche tutto il resto del tessuto connettivo economico nazionale diventa più stabile, più tranquillo, più sereno.

Quando le aziende non hanno bisogno, non hanno carenze, sono diventate addirittura autosufficienti e sono in grado di autofinanziarsi per assicurare la loro stabilità, tutto ciò rappresenta veramente l'optimum di ogni situazione economica.

Ora, un'azienda che per 40 anni ha continuato la propria attività, realizzato un iter che potrebbe essere chiamato storico, perchè certe case produttrici italiane e anche estere, note anche da circa un secolo, si sono di per sè accreditate, anche le aziende che nella nostra provincia hanno continuato a lavorare e a produrre per 40 anni, con tranquillità, meritano, non c'è dubbio ammirazione.

Oggi noi aspiriamo alla grande impresa, alla grande industria, alle così dette industrie di base; ma non possiamo fare a meno di riconoscere la utilità, per non dire la necessità, anche della piccola e della media impresa, perchè sono quelle che completano il quadro, che integrano il tessuto, che garantiscono anche il livello di occupazione nelle regioni dove operano.

Ecco perchè io sono lieto e contento di poter dare un diploma, un segno di riconoscimento anche ai Capi, ai dirigenti di quelle nostre imprese che possono vantare un passato di attività così lungo.

E infine una terza categoria c'è di aziende che meritano pure di essere premiate. Sono aimè! poche, perchè poche sono nella nostra provincia le imprese da potersi definire e qualificare come imprese industriali: e sono quelle imprese che hanno ammodernato i loro impianti. Ecco un altro segno di progresso, un'altra necessità ineluttabile. Io ho avuto occasione di ripetere questi concetti anche da poco, in sede nazionale, parlando, per esempio, ai costruttori navali, ai rappresentanti delle industrie cantieristiche italiane. Io ho detto a loro che, se non si ammoderneranno, se non penseranno a modificare e a ristrutturare i loro stabilimenti produttivi, corrono il rischio di essere superati sul piano della concorrenza internazionale.

Quando si considera lo sforzo che stanno compiendo, e riuscendovi, i Giapponesi i qua-

li sono arrivati al punto da produrre do soli il 50% di tutto il naviglio occorrente nel mondo.

Quando ancora si consideri che sono ormai messi nella condizione di produrre delle navi che stazzano 500, 600, 770 mila tonnellate, dei mostri e giganti del mare; meta a cui le altre industrie cantieristiche, neanche europee, sono riuscite.

Allora si ha subito la sensazione che se le industrie cantieristiche nazionali non si ammodernano, i nostri armatori andranno fuori ad ordinare le lor navi, con una conseguente diminuzione della capacità produttiva e lavorativa delle nostre aziende e con tutti i danni che ne derivano sopratutto dalla esportazione della valuta pregiata che è necessaria per pagare le commesse che si ordinano all'estero. Oggi, soprattutto da quando si è realizzato il mercato comune, tutte le aziende industriali hanno bisogno di ammodernarsi.

Perciò, si pone urgentemente anche il problema della concorrenza sul piano dei costi: non se ne può fare a meno perchè se noi non ci convinciamo di questa inderogabile necessità, veramente corriamo il rischio di essere superati largamente e di perdere il treno ancora una volta e ancora in un'altra occasione.

Quindi, plauso e merito e riconoscimento anche a questi nostri medi e piccoli industriali di provincia che hanno fatto degli sforzi e dei sacrifici per migliorare le loro aziende.

Tale il miglioramento che serve non soltanto sul piano produttivo e merceologico, ma serve anche per alleggerire la fatica dell'uomo.

Non è possibile che si continuino ad usare certi sistemi di produzione e di lavoro quando c'è ne sono altri che alleggeriscono in modo portentoso e direi fantasioso, la fatica e l'opera dell'uomo.

Il Ministro Mannironi
consegna la medaglia d'oro e il diploma al Comm. Cucca di Macomer

Chiedo scusa dell'involontario ritardo col quale ci accingiamo a fare la distribuzione, ma mi pareva che in questo mio posto di responsabilità, certe cose non potessi fare a meno di ricordarle e rimarcarle, anche per chiarire le idee a noi stessi per legittimare la cerimonia alla quale oggi meritatamente e giustamente la Camera di Commercio ha voluto dare rilievo e solennità.

Grazie.

Chiusosi con uno scrosciante applauso il discorso dell'On. Mannironi, il Comm. Serra ha consegnato la targa d'argento al Ministro ed al Comm. Devoto.

Si è poi proceduto alla consegna della medaglia d'oro e del diploma ai vincitori del concorso agli ex componenti della Giunta, ai segretari generali ed al personale camerale.

CATEGORIA I^a

Dirigenti e Lavoratori con oltre 30 anni di servizio presso la stessa azienda.

1° - Dr. Piero Contu - Nuoro - anni 35 presso la Banca d'Italia;

2° - Aru Tito - Orani - anni 38 presso la Soc. Talco e Grafite Valchisone;

3° - Bundone Sebastiano - Nuoro - anni 32 presso il Consorzio Agrario;

4° - Cassone Francesca - Nuoro - Lavoratrice domestica presso la casa Visentini per anni 44;

5° - Cassone Giuseppa - Nuoro - Lavoratrice domestica presso la Sig.ra Nevina Marchi ved. Daddi per anni 32;

6° - Marrosu Pasquale - Nuoro - lavoratore agricolo presso la famiglia Mannironi per oltre trent'anni;

7° - Mereu Francesco - Orani - Anni 31 presso la Società Talco e Grafite Valchisone;

8° - Pisone Salvatore - Orani - anni 34 presso la Società Talco e Grafite Valchisone;

9° - Soru Francesco - Orani - Anni 32 presso la Società Talco e Grafite Valchisone;

10° - Sistu Giovanni Fedele - Orune - Mezzadro presso l'azienda agricola Delogu per anni 34;

11° - Fadda Salvatore - Oliena - Mezzadro alle dipendenze della famiglia Monni per anni 39;

12° - Congiu Maddalena - Oliena - Lavoratrice domestica presso la Sig.ra Elena Monni per anni 36;

13° - Contini Paolo - Impiegato presso la Ditta Bozzano per anni 34 complessivi;

14° - Cucca Comm. Antonio - Macomer - Anni 38 presso le FF. della Sardegna;

15° - Murgia Antonio - Macomer - Anni 50 presso la stessa azienda elettrica;

16° - Deplano Anselmo - Seui - Anni 37 presso le FF. CC. della Sardegna;

17° - Urtis Antonio - Macomer - Anni 46 presso le FF. CC. della Sardegna;

CATEGORIA 2^a

Titolari di Aziende con oltre 40 anni di attività.

1° - Guiso Salvatore - Nuoro - Commerciante - Attività anni 45;

2° - Costa Giuseppe - Macomer - Commerciante - Attività anni 51;

3° - Spanu Salvatore - Lula - Calzolaio - Attività anni 45;

4° - Scarpa Luigi - Macomer - Sartoria - Attività anni 46;

5° - Piredda Raffaele - Genoni - Muratore - Attività anni 45;

6° - Marras Francesco - Macomer - Falegname - Attività anni 47;

7° - Piras Lai Gavino - Gavoi - Sarto - Attività anni 54;

8° - Ceccarelli Giuseppe - Nuoro - Falegname - Attività anni 41;

9° - Cau Michele - Sorgono - Falegname - Attività anni 45;

10° - Demelas Giuseppe - Atzara - Falegname - Attività anni 42;

11° - Frau Antonio - Desulo - Fabbro ferraio Attività anni 45;

12° - Delpiano Carlo - Carradore - Nuoro - Attività anni 45;

13° - Sau Antonio - Falegname - Sorgono - Attività anni 43;

Il rag. Deroma
riceve dal Ministro Mannironi la medaglia d'oro

14° - Cav. Giuseppe Valente - Marmista - Nuoro - Attività anni 45;

15° - Floris Mura Giovanni - Commerciante - Nuoro - Attività anni 45;

CATEGORIA 3ª

Aziende che hanno realizzato nel triennio 1967-1970 ampliamenti tecnici e sociali.

1° - S. A. S. EFFECI di Vittorio & Bruno Contini F.lli - Industria lavorazione del legno - Isili;

2° - Catte Pasquale - Ricostruzione gomme - Nuoro;

3° - Fadda Salvatore Antonio - Tipografia - Nuoro;

MEMBRI DI GIUNTA

1 - Dott. Michele Sanna - Componente dal 1952 al 1970;

2 - Rag. Nino Deroma - Componente dal 1954 al 1970

3 - Cav. Uff. Michele Daddi - Componente dal 1959 al 1970;

4 - Cav. Giuseppe Pagano - Componente dal 1958 al 1970;

5 - Dott. Francesco Pisano - Componente dal 1964 al 1970;

6 - Sig. Agostino Chironi - Componente dal 1945 al 1970;

7 - Cav. Arturo Putzolu - Componente dal 1961 al 1970;

SEGRETARI GENERALI
con oltre 25 anni di servizio

1 - Dott. Renato Ravajoli;

2 - Dott. Enrico Putzulu;

DIPENDENTI CAMERALI
con oltre 25 anni di servizio

1 - Dott. Giovanni Pala;
2 - Dott. Giovanni Offeddu;
3 - Sig. Nicola Addis;
4 - Sig. Marco Saiu;
5 - Sig. Salvatore Manca;
6 - Sig. Salvatore Mattana;
7 - Sig. Gavino Tinu;
8 - Sig.ra Pietrina Uleri;

condizionato o sminuito l'interesse e l'intraprendenza degli imprenditori.

Anche nel *settore zootecnico*, il cui patrimonio non ha avuto variazioni rilevabili rispetto al 1969, la persistente siccità ha compromesso enormemente la spinta produttiva, minando quasi l'esistenza stessa del bestiame.

Solo gli interventi del potere politico regionale e nazionale, non sempre tempestivi, hanno reso meno critica la situazione degli allevatori, consentendo la distribuzione di foraggi e mangimi per il bestiame.

Logicamente però, data la vastità del problema che investe l'intero patrimonio zootecnico, le provvidenze non sono state sufficienti a sanare la grave crisi che continuerà a permanere e ad aggravarsi a tal punto che, se dovesse accomunarsi alla siccità anche il freddo, dovuto agli eccessivi prossimi abbassamenti di temperatura, si potrebbe registrare una elevata percentuale di moria del bestiame.

Per il 1970 il prodotto lordo viene calcolato in quaranta miliardi con un incremento del 15% circa, incremento dovuto più all'ascendenza dei prezzi che alla consistenza della produzione.

Nel *settore della viticoltura* la siccità nel complesso e la grandine in vaste zone particolarmente colpite hanno contribuito a ridurre, secondo le previsioni, di circa il 20% la produzione vinicola rispetto alla precedente annata che aveva raggiunto 443.628 q.li realizzando 266.000 ettolitri di vino.

Tuttavia, in base alle notizie recepite, la qualità è risultata sensibilmente superiore.

Analoghe considerazioni valgono per la *coltura dell'olivo* che ha maggiormente risentito del negativo influsso della siccità la quale ha impedito il normale sviluppo delle drupe e ne ha favorito la cascola riducendo grandemente l'entità del prodotto. Infatti, secondo le previsioni, il raccolto dell'annata corrente risulterebbe inferiore del 30-40% circa rispetto al raccolto del 1969 che aveva raggiunto 182.332 q.li di olive con una resa del 19% circa, e dovrebbe dare anche una resa inferiore.

Nel *settore cerealicolo*, è da rilevare che sono state investite superfici sensibilmente inferiori a causa della bassa resa unitaria che, nella maggior parte dei casi, non consente il reintegro delle spese di produzione. Infatti contro i 131.804 q.li di grano duro del 1969, la produzione del 1970 è scesa a 84.158 q.li con una flessione del 38% circa.

Anche *l'orticoltura* ha trovato difficoltà sia nella produzione che nel collocamento del prodotto nei mercati di consumo. Le cause sono da attribuirsi prevalentemente sia ad una mancata o deficitaria programmazione, intesa innanzitutto a distribuire adeguatamente le superfici da investire, sia alla quasi inesistenza di appropriate attezzature atte ad ottenere una produzione a livello competitivo, che alla carenza organizzativa nel reperire i mercati di sbocco specialmente nella Penisola.

E' da rilevare inoltre che ha influito negativamente sulla realizzabile consistenza del prodotto la sfavorevole dislocazione delle zone a vocazione, frenate dalla pesantezza dei fattori economici che concorrono al livello dei costi, quali le lunghe e disagevoli percorrenze dei prodotti, gli inadeguati mezzi di trasporto e la scarsa agibilità delle vie di comunicazione, fattori che non permettono la competitività con la produzione di altre province meglio organizzate.

Industria

Situazione poco florida in alcuni settori minerari rispetto al 1969. Infatti l'estrazione della blenda e della galena nelle miniere di Lula ha subito, in confonto al 1969 (novembre), una flessione rispettivamente del 60% e del 50% dovuta sia alla povertà mineraria della zona interessata all'estrazione che alla diminuzione del personale ed alla forzata assenza delle maestranze per cause varie non ultime le indisponibilità fisiche degli operai.

A tutto novembre 1970 sono state estratte complessivamente 103 tonn. secche di galena al 60% circa di piombo e 1.500 tonn. di blenda al 59,5% in zinco, segnando le flessioni in percentuale già accennate.

Più soddisfacente la situazione delle miniere di talco e grafite della Valchisone di Orani che hanno aumentato la produzione rispetto al-

lo stesso periodo, gennaio - settembre 1969, del 40% circa raggiungendo 276.377 q.li di materiale estratto pur mantenendo costante la mano d'opera impiegata (92 operai).

Anche la miniera di talco della S. O. I. M. sempre ad Orani, ha registrato un aumento produttivo del 12% circa realizzando 228.990 q.li di talco a tutto il mese di novembre e di conseguenza ha potenziato l'attività del proprio stabilimento di macinazione operante nel Capoluogo.

Nelle miniere cuprifere di Gadoni, nei primi 11 mesi del corrente anno, e rispetto a tutto il 1969, le produzioni di calcopirite, di galena e di blenda sono state rispettivamente di tonn. 1.820.505 e 1.265 segnando aumenti o diminuzioni percentuali del +15% la prima e del —8,3% e —10,3% le altre.

La produzione è stata esportata in parte nella Spagna ed in parte è stata destinata, per i successivi trattamenti, alle fonderie della Monteponi e di S. Gavino (CA) ed alle fonderie di Ponte Nossa dell'ANMI presso Brescia.

Il *settore caseario*, il cui andamento è stato collegato necessariamente alle vicende poco favorevoli della situazione zootecnica, ha nel complesso subito un decremento produttivo del 10%. Tuttavia l'esportazione del formaggio, prodotto prevalentemente in una vasta gamma di «Pecorino romano», molto richiesto dal mercato nazionale ed estero, secondo i dati desunti dalle richieste delle ditte interessate dei visti I. C. E. alla locale Camera di Commercio, è stata superiore del 20%, rispetto al 1969, raggiungendo 1.800 q.li circa per un importo di quasi 350 milioni di lire.

Buono è stato l'andamento, nel *settore tessile*, dell'attività del Gruppo Lanario Sardo - ALAS, di Macomer che ha aumentato del 10% circa il volume dei prodotti realizzando la confezione di oltre 73.000 coperte civili e quello delle vendite immettendone nel mercato nazionale, fino a tutto novembre, circa 79.500, e tenendo occupate 170 maestranze.

Nella *cartiera* di Arbatax i dati di produzione riferiti a tutto ottobre 1970 fanno prevedere una lieve flessione rispetto al 1969, nella gamma di prodotti che alla data citata avevano raggiunto in q.li le seguenti cifre:

— pasta meccanica di pioppo: 458.575
— pasta meccanica di abete: 464.214
— carta da giornali: 964.023
— carta per periodici: 319.997

La produzione della carta è stata interamente destinata ai quotidiani e periodici nazionali.

Un incremento si è avuto anche nella produzione della *Birra* dello stabilimento I. B. I di Macomer di circa 2,5% raggiungendo 93.880 ettolitri ed immettendone nella vendita 103.498 ettolitri.

Commercio

L'apparato distributivo provinciale, che risente sempre della carenza di mercati all'ingrosso, non ha avuto particolari motivi di rilievo nel corso dell'anno.

E' stato attivo il livello degli scambi con una costante ed evidente ascesa dei prezzi nei vari settori che ha toccato punte del 30, 35% rispetto al 1969.

Da rilevare la tendenza alla polverizzazione del commercio al minuto con numerose aperture di esercizi scarsamente funzionali, specie nel settore alimentare, dell'abbigliamento, degli elettrodomestici ed in genere in tutti i settori distributivi, ritenuti come attività di ripiego per la carenza di altre fonti di occupazione.

Le esportazioni hanno interessato specialmente i prodotti caseari, laniero tessili, minerari e cartari con soddisfacenti volumi di affari che, tuttavia, non sono stati abbastanza rimarchevoli rispetto al periodo preso a confronto.

Credito

L'afflusso del risparmio, segnalato dalla locale sede della Banca d'Italia, prendendo a confronto i dati riferiti al 30 settembre dei due anni, è stato superiore del 15,1% durante il 1970. I depositi a risparmio, infatti, ed i C/c di privati ed imprese, espressi in migliaia di lire, so-

no stati 56 milioni 377.596 ed i depositi di enti pubblici ed assimilati 4.816.936, sommando, nel complesso, a lire 61.194.532 (migliaia di lire).

Per lo stesso periodo il movimento di cassa del «Risparmio postale» ha registrato, quale credito dei depositanti, le seguenti cifre:

— libretti n. 193 per L. 4.339 (in milioni di lire)
— B. P. F. n. 236 per L. 8.176 (in milioni di lire)

con incrementi del 21%, circa il numero dei libretti, del 18% nell'ammontare e, per i B P.F., del 48% per il numero e del 4,5% per l'ammontare.

Circa l'insolvenza cambiaria è da rilevare che nei primi nove mesi del 1970, ultimi dati disponibili, l'andamento dei protesti per «pagherò cambiari» è stato inferiore, rispetto al settembre 1969, del 16,6% nel numero e del 3,4% negli importi. Si è avuto anche un decremento del 18,5% e del 17,4% nel numero e nell'ammontare per le insolvenze di tratte non accettate e, rispettivamente, del 25% e del 43,1% per gli assegni protestati.

A tutto settembre 1970 la situazione dei protesti cambiari è risultata come segue:

— pagherò cambiari	n. 21.991	per L.	1.151.389.571
— tratte non accettate	n. 11.704	per L.	782.719.077
— assegni	n. 82	per L.	15.129.106

Sempre per lo stesso periodo si è avuto, in provincia, la dichiarazione di un fallimento in più rispetto al 1969. I fallimenti dichiarati a tutto settembre, infatti, sono stati sette ed hanno riguardato unicamente esercizi commerciali di poca rilevanza economica.

A fine dicembre 1969 si era registrata la seguente situazione:

— pagherò cambiari	n. 33.463	per L.	1.527.080.453
— tratte non accettate	n. 18.208	per L.	1.218.402.275
— assegni	n. 132	per L.	35.641.648

per un totale di L. 2.781.124.396.

I fallimenti, dichiarati nel settore «Commercio e Servizi» sono stati 11.

Turismo

Risultati più soddisfacenti ha concretizzato il settore turistico in provincia, nel corrente anno, rispetto al 1969. Ciò grazie soprattutto al notevole impegno sia da parte dell'E.P.T. che da parte di privati i quali hanno avuto iniziative pregevoli per incrementare l'afflusso di turisti italiani e stranieri, potenziando la ricettività e rendendo più confortevole il soggiorno.

Gli ultimi dati, riferiti al mese di settembre, oltre che a segnare un aumento degli esercizi alberghieri, 80 contro i 76 di tutto il 1969, con 1.696 camere (+124), 2.960 posti letto (+222) e 1.014 bagni (+104), raggiungono quasi le cifre dei clienti e delle presenze registrate a tutto il mese di dicembre 1969 e raffrontando gli stessi periodi dei due anni si è avuto, per gli esercizi alberghieri, un incremento del 17,5% e del 23,5% nel numero de clienti con +30% per le presenze degli italiani e +23,4% per quelle degli stranieri. A fine settembre gli ospiti italiani negli alberghi sono stati 42.886 con 255.626 presenze e gli stranieri 5.326 con 23.627 presenze. Anche gli ospiti degli esercizi extra - alberghieri sono stati sensibilmente più numerosi del 1969.

Nei soli 5 mesi, maggio - settembre, il numero degli ospiti italiani (3.455) è aumentato del 70% rispetto a quello di tutto il 1969, mentre gli stranieri, pur essendo stati meno numerosi (1.363), hanno raddoppiato le loro presenze (oltre 11.000), tra maggio e settembre, rispetto ai dati complessivi dell'anno scorso.

Infine, sintetizzando nel complesso un giudizio sul reddito prodotto in termini reali, è opportuno rimarcare che lo stesso, nella nostra Provincia ha tenuto una posizione di stabilità, (variazione fra 0 e +2%) non adeguandosi all'incremento del 6% previsto per il reddito nazionale nel 1970 rispetto al 1969.

50ª ASSEMBLEA DEGLI AMMINISTRATORI DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Roma, 14 gennaio - La situazione attuale dell'economia italiana, i problemi economici e sociali ad essa connessi, le prospettive per il 1971 sono stati esaminati oggi durante l'Assemblea degli Amministratori delle Camere di Commercio, svoltasi nella sede dell'Unioncamere. Sono intervenuti alla riunione il Ministro dell'Industria e Commercio, Sen. Gava, il Ministro della Marina Mercantile, Sen. Mannironi, il Sottosegretario all'ndustria On. Mammi, il Presidente dell'Istituto per il Commercio con l'Estero, Dr. Massaccesi.

Al termine dell'illustrazione della relazione del presidente dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Ing. Ernesto Stagni, (vedi testo e sintesi allegati) ha parlato il Ministro Gava il quale, tra l'altro, dopo, aver definito «particolare» l'attuale momento della vita economica, si è chiesto se esso sia critico. Confido, ha aggiunto, che non lo sia nel senso in cui si possa alludere a stagnazione o a recessioni o a fenomeni che comunque si presentino nella vita della comunità nazionale con segno negativo. «E' certo tuttavia che il momento è delicato e tale che molti ritengono sia suscettibile di ulteriri sviluppi sfavorevoli». Sul consuntivo economico - ha anche detto - è o dovrebbe essere assai facile intendersi quando si sia doverosamente disposti a lasciare in secondo piano i richiami di parte o le suggestioni delle tesi precostituite. Nessuno può contestare che «le cose dell'economia siano andate nello scorso anno sensibilmente peggio di quanto era lecito sperare, anche se sono andate sensibilmente meglio di quanto si poteva temere». Normalmente, nei Paesi ad economia evoluta e ad avanzata industrializzazione, un aumento annuo che si aggiri intorno al 5% è considerato del tutto accettabile e soddisfacente: non può esserlo peraltro nell'Italia moderna. Noi siamo molto cresciuti, certamente, ma siamo ancora in presenza di gravi problemi di carattere sociale, e quindi economico, per la cui soluzione un tasso di sviluppo, normale per gli altri Paesi altamente industrializzati, si rivela da noi insufficiente. Si pensi ai costi delle grandi realizzazioni e riforme sociali e ai costi necessari per raggiungere due obiettivi nazionali «assolutamente prioritari»: la piena occupazione e la rinascita del Mezzogiorno. Noi dobbiamo promuovere uno sviluppo che sia in grado di assorbire il nostro ancora ricco potenziale di lavoro e di assorbirlo senza moltiplicare i tassi di produttività che anzi devono diventare sempre più elevati: donde l'esigenza di ritmi molto sostenuti di aumento della produzione. Dobbiamo poi modificare radicalmente le condizioni del Mezzogiorno ma per farlo è necessario immettere nelle regioni meridionali, per un lungo periodo, investimenti proporzionalmente superiori rispetto a quelli delle altre regioni, ciò che richiede un tasso di crescita del reddito nazionale tale da favorire l'accumulazione di un volume di risorse che consenta il trasferimento nel Sud di una loro quota adeguata senza indebolire e anzi irrobustendo gli attuali fondi della loro produzione.

«Ordunque - ha aggiunto il Ministro dell'Industria - se le riforme sono necessarie, se vanno seriamente perseguite affrontando i loro costi elevati, il problema del reddito nazionale balza al primo piano come fattore condizionante. E' esatto affermare che sviluppo e riforme sono interdipendenti perchè nessuno può contestare che la tranquillità della casa sicura, la vigoria della salute, la comodità dei trasporti, la preparazione acquista in una Scuola moder-

na ed efficiente contribuiscono in misura rilevante, quando compiute, agli incrementi della produzione e della produttività, ma nessuno potrà d'altra parte negare la necessità che i costi elevati che esse comportano trovino prima la fonte del loro finanziamento in un volume di reddito adeguato attuale e via via crescente a ritmo sostenuto. Si tratta allora di porre in atto col maggiore possibile sincronismo ed in uno spirito di fiduciosa e reale intesa fra le forze politiche, produttive e sociali, tutti i mezzi idonei a riportare su un più alto livello il tasso di aumento del reddito nazionale, in particolare tornando ad una più elevata percentuale annua della produzione industriale e ad un più vivace andamento degli investimenti produttivi. «Quando si afferma che la nostra situazione attuale ed il costo elevato delle realizzazioni e delle riforme giustamente sollecitate richiedono la produzione di un reddito annuo nettamente superiore alla media altrove sufficiente del 5 per cento, non si afferma cosa impossibile relegata nel mondo dei sogni ed escogitata, «come taluno malamente sospetta, per sabotare le riforme: ma si afferma perchè possibile e perchè è la sola base sicura per realizzare in modo organico coerente e graduale, s'intende, i vari obiettivi della nostra politica di progresso sociale».

Al fine della ripresa del sistema economico- ha precisato il Senatore Gava - rispondono i provvedimenti del «superdecreto» e gli altri di natura finanziaria, creditizia proprio in questi giorni adottati e vi risponderanno i provvedimenti legislativi all'esame del Parlamento riguardanti tra l'altro la riconversione e ristrutturazione di imprese industriali, le imprese del settore tessile, oltrechè provvedimenti riguardanti la crisi edilizia. Essi non esauriscono le iniziative necessarie ad incoraggiare e promuovere un più intenso afflusso di investimenti produttivi ma indubbiamente sono già e saranno fecondi di benefici effetti. Il vero rilancio dell'economia, comunque, sarà assicurato soltanto dal «verificarsi del consolidamento dei nostri istituti democratici e della stabilità politica e e dal ritorno alla normalità nelle fabbriche e nel circostante ambiente sociale. Nessun serio e durevole progresso infatti si consegue senza un efficace coerente ed ordinato governo della cosa pubblica e senza sforzo, senza sacrificio, senza il normale lavoro. Negli ultimi tempi da molte parti è stata segnalata la gravità di fenomeni che si sono prodotti e si producono nella vita interna delle aziende industriali, private e di Stato. E' evidente che i nuovi diritti riconosciuti ai lavoratori dalle leggi recenti e dalle nuove regolamentazioni collettive, non possono tradursi nell'assenteismo giustificato, in violazione della disciplina interna e dell'ordine del lavoro nelle fabbriche o, peggio, in atti che nulla hanno a che fare con quei diritti o in gesti ed episodi del tutto incivili o perfino tali da configurare ipotesi di reato»; d'altra parte i conflitti sindacali devono mettere capo ad una definizione da tutti rispettata nella sostanza delle norme e per la durata del tempo convenuto se si vuole che le aziende siano in grado di programmare i loro piani economici e di sviluppo; così i salari non possono restare compressi per anni per poi scoppiare improvvisamente in aumenti eccezionali: essi devono adeguarsi via via, invece, agli incrementi della produttività.

«Queste cose vanno dette perchè sono vere», ha anche detto il Ministro. Così occorre dire che per salvaguardare la competitività in campo internazionale occorre utilizzare al massimo le risorse disponibili e quindi, in primo luogo, gli impianti e le attrezzature industriali esistenti: «fermi e rispettati i limiti, legali e contrattuali, degli orari massimi individuali di lavoro e le altre norme obbligatorie e convenute, le imprese devono organizzare allo scopo di assicurare insieme la maggiore produzione e la maggire produttività. Questa della maggiore utilizzazione degli impianti è anche la condizione per la maggiore realizzazione di nuovi investimenti e, in ultima analisi, per la più ampia formazione del capitale e del risparmio, tutto essendo infatti legato alle prospettive e alle probabilità del loro rendimento. L'economicità delle iniziative produttive resta infatti una legge inderogabile per chi voglia perseguire un progresso reale e durevole» ed è perciò «da riprovare certa vana tendenza ad eluderla premendo per rovesciare le aziende pericolanti nell'ampio seno delle partecipazioni statali». Con ciò non si intendede escludere il dovere dei pubblici poteri di aiutare le aziende che siano eco-

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DELLE ISTRUZIONI MINISTERIALI

IMPOSTE DIRETTE VARIE

Imposte sui terreni e sui fabbricati - Catasto - Semplificazione delle procedure catastali.

(Min Fin. Circ. 18 Febbraio 1970, n. 168)

La Gazzetta Ufficiale n. 266 del 20 ottobre 1969 ha pubblicato la legge 1° ottobre 1969, n. 679, concernente la semplificazione delle procedure catastali.

Nel fare presente che, in ottemperanza all'art. 16 della citata legge, sono state emanate a cura della Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali, le istruzioni ministeriali per l'attuazione della stessa legge (d.m. 5 novembre 1969, pubblicato sul supplemento straordinario N. 2 del Bollettino Ufficiale della Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale) si ritiene opportuno richiamare la attenzione sulle disposizioni contenute negli art. 3, 8 e 13, che investono anche la competenza dell'Amministrazione delle imposte dirette.

Le predette disposizioni hanno introdotto le innovazioni appresso specificate:

1) Istituzione di un modulo a stampa (art 3, 1° e 2° comma) sul quale devono essere compilate le domande di voltura.

Al riguardo si rende noto che quanto prima sarà interessato, a cura della Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali, il Provveditorato Generale dello Stato perchè il modello di cui trattasi venga stampato dall'Istituto Poligrafico dello Stato ed inserito in via continuativa nel modulario stampati del ramo Catasto e servizi tecnici erariali.

Nelle more di tale adempimento, gli Uffici distrettuali delle imposte dirette che, al pari degli Uffici tecnici erariali, dovranno fornire a richiesta degli interessati tali moduli a stampa, riceveranno dalla predetta Direzione generale del catasto un congruo numero di esemplari dello stesso modulo.

Giusta la disposizione contenuta nel 2° comma dell'art. 3 il predetto modulo dovrà essere consegnato agli interessati al momento in cui potrà essere rilasciato il certificato catastale concernente i beni immobili oggetto della voltura;

2) Subordinazione dell'esenzione dalla imposta e dalle sovraimposte sul reddito dei fabbricati alla condizione (ultimo comma dell'art. 8) che le relative domande siano corredate da attestazioni, da rilasciarsi dall'Ufficio Tecnico Erariale, di avvenuta presentazione sia della denuncia di cui al 1° comma dello stesso art. 3 (denuncia del cambiamento verificatosi nello stato del terreno, per effetto della edificazione dei nuovi fabbricati) che della dichiarazione prevista dall'art. 28 della legge 11 agosto 1939, n. 1249, modificata con decreto legislativo 8 aprile 1948, n. 514 (dichiarazione mod. 1 e relative planimetrie).

Tale subordinazione è stata dettata dalla necessità, avvertita fin dal 1964 (vedasi, in propo-

sito circ. 17 aprile n. 220109), di stabilire un collegamento tra le domande di esenzione dell'imposta sul reddito dei fabbricati e le dichiarazioni di nuova costruzione.

E' appena il caso di rilevare che la disposizione di cui trattasi non può riguardare che le domande di esenzione prodotte dopo il 15 novembre 1969, data di entrata in vigore della legge.

3) Riscossione dei redditi catastali, nei casi in cui i certificati catastali debbano scontare tali diritti, da parte degli stessi Uffici che rilasciano il certificato (Ufficio Distrettuale delle Imposte).

Le somme riscosse a tale titolo dovranno essere annotate nella colonna 11 dell'attuale modello 1033 e rimesse, entro il giorno 5 del mese successivo a quello in cui sono avvenute le riscossioni, all'Ufficio del Registro Demanio di Roma, a mezzo di conto corrente postale i cui estremi saranno precisati con apposita circolare che sarà emanata a cura della Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali.

Si fa presente in proposito che si provvederà quanto prima alla ristampa del citato modello 103 e che, in tale sede, saranno apportate allo stesso modello le modifiche necessarie per adeguarlo, anche, alle nuove disposizioni.

Per quanto riguarda la facoltà di trasmettere per posta le certificazioni catastali, prevista dal 2° comma dell'art. 13 della legge in questione, si avverte che tale facoltà è riservata esclusivamente agli Uffici Tecnici Erariali, in considerazione soprattutto del deposito preventivo che in tal caso il richiedente è tenuto ad effetture sul conto corrente intestato agli Uffici medesimi.

Le certificazioni richieste agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette dovranno essere, invece, ritirate, come per il passato, presso gli stessi Uffici che continueranno a riscuotere i tributi speciali nella misura di cui alla tabella A - Titolo I - all. al d. l. 31 Luglio 1954, n. 533, convertito con modificazioni nella legge 26 Settembre 1954, n. 869.

Imposte di registro ed ipotecaria - Abolizione del biennio di costruzione già previsto dall'art. 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408.

Min. Fin., nota 8 Maggio 1970, n. 204036)

Com'è noto, ai sensi degli art. 13 e segg. della legge 2 luglio 1949, n. 408, costituiva (tra le altre) condizione di applicabilità delle agevolazioni tributarie, dalla stessa legge previste, l'ultimazione dell'edificio entro due anni dall'inizio dei lavori di costruzione.

Con l'art. 5 del d.l. 11 dicembre 1967, n. 1150 convertito nella legge 7 febbraio 1968, n. 26 è stato, poi, chiarito (interposizione autentica) che l'obbligo dell'osservanza del suddetto biennio deve intendersi abolito anche agli effetti delle imposte indirette sugli affari, con l'entrata in vigore della legge 2 febbraio 1960, n. 35 (8 marzo 1960).

ENTRATA

Cessione gratuita di prodotti a privati consumatori.

(Min. Fin. 30 Marzo 1968, n. 105395)

La ditta . . . . ha fatto presente di aver in animo di procedere, a scopo pubblicitario, ad una distribuzione gratuita a privati consumatori, sia direttamente che per il tramite di venditori di cucine, e forni, del proprio prodotto denominato «Fornetin» destinato alla pulizia di dette cucine.

A tal fine, la ditta istante ha chiesto di essere autorizzata a compiere la distribuzione gratuita in parola in esenzione all'I.G.E..

Al riguardo, questo Ministero, in conformità a quanto è stato chiarito in occasione di altre richieste del genere, ritiene che la cennata distribuzione gratuita, effettuata nelle forme suddette, nei confronti di privati consumatori, non rientri nella sfera di applicazione dell'I.g.e., a condizione che venga apposta, in modo ben visibile, sia sugli eventuali imballaggi che sugli stessi contenitori del prodotto in parola, la dicitura «campione gratuito non commerciabile».

La Società istante dovrà, inoltre, tenere un registro preventivamente vidimato e bollato dal competente Ufficio del Registro - a norma dell'art. 112 del Regolamento di esecuzione della legge 19 maggio 1940, n. 762 - sul quale annoterà, giornalmente, i quantitativi del prodotto distribuito, senza, peraltro, indicare le generalità dei destinatari.

Contributo erogato dalla Camera di Commercio a Società Cooperativa costituita fra Ditte artigiane al fine di promuovere il miglioramento delle produzioni artigiane.

(Min. Fin. Risol. 26 Febbraio 1970 n. 600149)

Codesta Intendenza ha chiesto di conoscere, in relazione ad analogo quesito proposto dalla locale Camera di Commercio, se sia assoggettabile all'I.g.e. un contributo volontario, erogato dalla stessa Camera di Commercio, ad una società cooperativa costituita fra ditte artigiane, con il fine di promuovere il miglioramento delle produzioni artigiane, fornendo garanzie per agevolare la concessione, ai propri soci, di crediti bancari destinati all'esercizio delle imprese.

Al riguardo, questo Ministero, esaminata la delibera con la citata Camera di Commercio ha disposto la cennata erogazione, osserva che questa è stata effettuata a titolo di concorso nelle spese di esercizio della società cooperativa e, quindi, dichiara che il citato contributo è soggetto all'I.g.e., nei modi e termini normali, con l'aliquota del 3,30% (4% ai sensi della legge 15 Novembre 1964, n. 1162 e succ. proroghe) sulla base dei criteri fiscali che le istruzioni ministeriali alla legge organica dell'I.g.e. diramate con circolare n. 01015 del 1 agosto 1940 (S II, n. 4, lett. b).

Restituzione di merci avariate o non conformi all'ordine - Documentazione.

(Min. Fin. nota 10 Luglio 1970, n. 601539)

Con risoluzione ministeriale n. 90928 dell'11 agosto 1964 è stato dichiarato che nel caso di restituzione di merci, dall'acquirente al venditore, purchè avariate o non conformi all'ordine, senza emissione dell'apposita nota accompagnatoria recante gli estremi del documento assoggettato alla I.g.e. - posto in essere all'atto della vendita - la ditta venditrice non può emettere, in luogo dell'acquirente, l'indicata nota.

Peraltro, con la citata risoluzione è stato, altresì, precisato che l'inosservanza delle formalità da parte di uno dei contratnti, non ha riflessi per la controparte, ove questa sia in grado di comprovare, in qualsiasi modo idoneo, il titolo in base al quale essa ha ricevuto in merce.

Ora, con la nota cui si risponde, codesta Associazione ha fatto presente di aver interpretato la cennata risoluzione nel senso che possa considerarsi regolare l'operato della ditta venditrice - la quale riceve le merci in restituzione, sia pure sprovviste della nota accompagnatoria, e provvede a sostituirle con altre merci uguali per genere e specie a quelle restituite - qualora la stessa ditta venditrice sia in grado di dimostrare, mediante l'esibizione di corrispondenza o di altri atti, che, effettivamente, le merci inviate dall'acquirente sono state restituite perchè avariate o non conformi all'ordine.

Al riguardo, questo Ministero nel convenire con codesta Associazione circa il suesposto criterio interpretativo, deve, peraltro, far presente che in mancanza degli estremi della nota accompagnatoria delle merci restituite dall'acquirente, dalla quale si doveva rilevare il riferimento alla originaria fattura di vendita assoggettata all'I.g.e. tale riferimento dovrà essere fatto dalla ditta venditrice nella nota di accompagnameno da essa emessa per le merci sostituite.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Art. 1 r. d. 30 dicembre 1923, n. 3269 - Imposta proporzionale - Contratto preliminare - Natura - Intassabilità.

Il contratto preliminare di vendita, non avendo efficacia traslativa non è soggetto all'imposta proporzionale di registro.
(Trib. Firenze, 25 giugno 1969, Zolli c. Finanze in Giur. It. 1970, I, 2, 602.

Giurisprudenza ormai consolidata dopo l'emanazione della Circ. Min. 21 Maggio 1964, in Noll. trib. 1964, cfr n. 1104 in senso conforme da ultimo: Cass. 6 febbraio 1969, n. 388).

Art. 93 r. d. 30 dicembre 1923, n. 3269 - Registrazione - Pagamento indebito - Richiesta di rimborso - Legittimazione attiva Notaio - Non compete.

Il notaio è privo di legittimazione a chie-

dere in proprio la restituzione di quanto è stato indebitamente pagato in sede di registrazione dell'atto da lui erogato; in quanto la domanda di ripetizione dev'essere esperita esclusivamente dalle parti, soggetti passivi dell'obbligazione tributaria, previa dimostrazione di avere già rimborsato il notaio, come dispone l'art. 98 della legge del registro.
(Comm. prov. Genova, 23 aprile 1968, n. 3/5).

Art. 14 legge 2 luglio 1949, n. 480 - Aree edificate - Compravendita - Imposta fissa - Applicabilità - Limiti.

Il beneficio dell'imposta fissa di registro, previsto dall'art. 14 legge 2 luglio 1949, n. 408 per gli acquisti di aree fabbricabili, è applicabile ai contratti di compravendita di suoli n tutto od in parte già edificati, se le costruzioni, ivi esistenti, siano state eseguite, in vista dei futuri acquisti, dai soggetti acquirenti della area.
(Cass. Sez. I, 21 novembre 1969, n. 3789, Raspanti c. Finanze).

Art. 45 r. d. 30 dicembre 1923, n. 3270 - Asse ereditario - Beni tassabili - Passività detraibili - Onere - Non è tale - Tassabilità - Consegue.

Tutti i beni compresi in un asse ereditario, in quanto trasferibili per successione, entrano nel patrimonio dell'erede e, come tali, sono soggetti a tributo, anche se una parte di essi debba essere spesa successivamente in esecuzione di onere e risolversi in una riduzione effettiva della liberalità.

L'onere, infatti pur essendo un peso anzichè un incremento patrimoniale per l'erede, va ugualmente tassato, non potendosi considerare come una passività detraibile, ai sensi dell'art. 45 del r. d. n. 3270 del 30 dicembre 1923.
(Cass., Sez. I, 13 dicembre 1969, n. 3964, Ospedale Fatebenefratelli Fatebenesorelle Ciceri Agnese e, Finanze).

Art. 34 U. U. 20 giugno 1924 - Art. 274, I° comma, 342 Cod. Proc. Civ. - Commissioni - Decisioni distinte - Impugnazione unica - Ammissibilità - Condizioni.

Quando si verta nella ipotesi di più cause fra gli stessi soggetti, con identità o somiglianza dell'oggetto e delle questioni trattate e definite con pronuncie suscettibili del medesimo mezzo di impugnazione davanti allo stesso giudice, la proposizione di un unico atto di impugnazione avverso le decisioni (caso di specie: delle commissioni tributarie) deve considerarsi consentita quando siano ben individuate le pronuncie soggette a gravame, sia osservato il rispettivo termine per impugnarle e non sia equivoca la volontà di gravarle tutte quante.
(Cass. Sez. Un. 19 gennaio 1970, N. 105, Comune Milano c. Formenti in Le Imposte Dir. er 1970, 815).

Art. 29 r. d. 7 agosto 1936, n. 1639 - Commissione Distrettuale - Decisione - Nullità - Impugnazione - Modi - Opposizione a ingiunzione - Procedimento contenzioso tributario - Vizi - Giudice ordinario - Cognizione - Non sussiste.

L'eventuale nullità della decisione di una Commissione distrettuale può essere fatta valere solo in sede di appello dinanzi alla Commissione Provinciale, mentre il ricorso all'autorità giudiziaria per grave ed evidente errore di apprezzamento ovvero per mancanza od insufficienza di calcolo nella determinazione di valore (art. 29, 2° comma, r. d. l. 7 agosto 1936, n. 1639) è consentito solo contro il giudizio delle Commissioni Provinciali.

In sede di opposizione ad ingiunzione fiscale, il giudice ordinario non può conoscere dei vizi del procedimento contenzioso tributario svolto dinanzi alla Commissione Distrettuale, che sono deducibili solo mediante appello, contro la decisione della detta Commissione, dinanzi a quella Provinciale.
(Cass. Sez. Un. Civ. 20 gennaio 1970, n. 111, Finanze e, Giarrizzo in Riv. leg. fisc. 1970, 1074).

LEGISLAZIONE

Mese di Dicembre 1970

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 22 *ottobre* 1970.
Determinazione del contributo statale negli interessi sui finanziamenti industriali effettuati nel Mezzogiorno, ai sensi dell'art. 101 del testo unico 30 giugno 1967, n. 1523.
G. U. 1° dicembre 1970 n. 304

— *Legge* 1° *dicembre* 1970, *n.* 898
Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio.
G. U. del 3 dicembre 1970 n. 306

— *Decreto Ministeriale* 27 *novembre* 1970.
Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di integrazione di prezzo per il grano duro di produzione 1970.
G. U. del 3 dicembre 1970 n. 306

— *Decreto Ministeriale* 25 *novembre* 1970.
Norme per la concessione dell'esenzione dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali lubrificanti ricuperati negli stabilimenti industriali.
G. U. del 5 dicembre 1970 n. 308

— *Legge* 12 *dicembre* 1970, *n.* 979
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 1970, n. 723, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle calamità naturali verificatesi nei mesi di agosto, settembre e ottobre 1970.
G. U. del 15 dicembre 1970, n. 316

— *Legge* 8 *dicembre* 1970, *n.* 996
Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile.
G. U. del 16 dicembre 1970, n. 317

— *Decreto - Legge* 18 *dicembre* 1970, *n.* 1012.
Disposizioni concernenti l'organizzazione comune dei mercati nei settori degli ortofrutticoli e delle materie grasse di origine vegetale, nonchè modifiche alle procedure di accertamento e di riscossione dell'imposta di fabbricazione gravante sull'olio di oliva di pressione e di sansa.
G. U. del 18 dicembre 1970, n. 319

— *Ordinanza Ministeriale* 14 *dicembre* 1970.
Revoca delle norme sanitarie per la difesa del patrimonio suinicolo in Sardegna, previste dall'ordinanza ministeriale 25 maggio 1968
G. U. del 22 dicembre 1970 n. 322

— *Legge* 18 *dicembre* 1970, *n.* 1034.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, concernente provvedimenti straordinari per la ripresa economica.
G. U. del 23 dicembre 1970, n. 323

Legge 18 *dicembre* 1970, *n.* 1035.
Disciplina dei rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 27 agosto 1970, n. 621.
G. U. del 23 dicembre 1970, n. 323

— *Decreto Ministeriale* 30 *novembre* 1970.
Proroga del termine previsto dall'art. 6 del decreto ministeriale 12 aprile 1969, concernente la professione di agente e rappresentante di commercio.
G. U. del 23 dicembre 1970, n. 323

— *Decreto Ministeriale* 10 *ottobre* 1970.
Modifica alla tabella «A Import» a seguito dell'accordo C. E. E. - Spagna.
G. U. del 24 dicembre 1970, n. 325

— *Decreto Ministeriale* 16 *settembre* 1970.
Determinazione del tasso di interesse da applicarsi, per l'anno 1970, ai finanziamenti previsti dalla legge 9 gennaio 1962, n. 1 (credito navale).
G. U. del 28 dicembre 1970, n. 326

— *Decreto Ministeriale* 5 *novembre* 1970.
Regolamento per l'applicazione delle norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1969, n. 1191, sulla classificazione del legname grezzo.
G. U. del 28 dicembre 1970, n. 326

— *Decreto Ministeriale* 7 *dicembre* 1970.
Coefficienti di maggiorazione dei redditi dominicale e agrario ai fini dell'imposta complementare progressiva per l'anno 1971.
G. U. del 29 dicembre 1970, n. 327

— *Decreto Ministeriale* 15 *dicembre* 1970.
Prezzi di obiettivo e d'intervento del tabacco in foglia di raccolto 1970 e prezzi d'intervento derivati del tabacco in colli dello stesso raccolto.
G. U. del 30 dicembre 1970, n. 328

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 22 *dicembre* 1970, *n.* 1061.
Disciplina dell'ora legale per l'anno 1971.
G. U . del 31 dicembre 1970, n. 330

— *Decreto Ministeriale* 29 *dicembre* 1970.
Determinazione della dilazione che, per il mese di gennaio 1971, può essere concessa per il pagamento dell'imposta di fabbricazione e di quella generale sull'entrata sui prodotti petroliferi.
G. U . del 31 dicembre 1970, n. 330

REGIONALE

— *Legge Regionale* 16 *dicembre* 1970, *n.* 40.
Modifiche alle leggi regionali 26 ottobre 1966, n. 10, e 1° dicembre 1967, n. 22, relative a provvedimenti per l'ammasso dei formaggi «pecorino romano» e «fiore sardo» prodotti nelle campagne 1965-66 e 1966-67.
B.U.R.S. del 21 dicembre 1970, n. 38

— *Decreto del Presidente della Giunta* 27 *ottobre* 1970, *n.* 72.
Ricostituzione Comitato Tecnico regionale dei Lavori Pubblici.
B.U.R.S. del 21 dicembre 1970, n. 38

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di dicembre 1970

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28949	1-12-70	D.I.	DEMURTAS Severina - Via Marconi Villagrande	Riv. cartoleria, libri, riviste, chincaglieria, ecc.
28950	2-12-70	D.I.	GREGORIANI Guido - Via Montenero - Silanus	Noleggio di rimessa.
28951	»	D.I.	TANGIANU Laura - Via Petrarca, 10 Arzana	Noleggio di rimessa.
28952	»	D.I.	GODDI Luisa - C.so Garibaldi, 180 Nuoro	Riv. alimentari commestibili, frutta, verdura, ecc.
28953	»	D.I.	VITZIZZAI Rita Albina - Via Ferracciu - Nuoro	Riv. abbigliamento, mercerie, cotone, ecc.
28954	»	D.I.	FATTACCIU Andrea - Via Circ. Nord Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.
28955	»	D.I.	BEINAT Isabella - P.za S. Maria - Nuoro	Riv. fiori freschi e artificiali, piante, bulbi, ecc.
28956	»	D.I.	DERIU Carlo - Via Sardegna - Macomer	Sub-Agente delle Assicurazioni SAI - Torino.
28957	3-12-70	D.I.	ONNIS Giuseppa Doloretta - Via Gramsci - Nuoro	Bar-caffè, dolciumi, gelati, panini imbottiti.
28958	»	D.I.	TROGU Anna «Casa della Vernaccia» C.so Umberto - Macomer	Bar-caffè e dolciumi.
28959	4-12-70	D.I.	TASCEDDA Attilio - C.so Vittorio Emanuele - Barisardo	Riv. liquori, alcool, profumerie alcooliche, estratti ed essenze per liquori.
28960	»	D.I.	CATTE Pasqua - Via Vitt. Emanuele Oliena	Riv. abbigliamento, confezioni, tessuti, giocattoli, ecc.
28961	»	D.I.	MULA Paolina - Via Nazle - Orosei	Riv. calzature tessuti, abiti confezionati.
28962	»	D.I.	GARIPPA Francesco - Via A. Mesina Orgosolo	Macinazione cereali per uso zootecnico per conto terzi.
28963	»	D.I.	OBINU Giuseppa - Località Santa Caterina Pittinuri - Cuglieri	Riv. Fiaschetteria, caffè, dolciumi, scatolame, ecc.
28964	7-12-70	D.I.	BARRACA Puggioni Elena - Via Strada Orune-Marreri - Nuoro	Riv. materiale da costruzione, ferramenta, mobili, ecc.
28965	9-12-70	D.I.	SETTE Salvatore - Via Roma, 276 - Villagrande	Riv, Radio, TV, accessori, gas in bombole, ferramenta, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28966	»	D.I.	AMADORI Martino - Fraz. Straulas - San. Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28967	»	D.I.	MULA Giovanni - Via Lamarmora - Dorgali	Industria casearia.
28968	»	D.I.	CUCCUI Maddalena - C.so Umberto, 215 - Macomer	Riv. articoli da corredo di sposa, da bambino, filati, pizzi.
28969	10-12-70	D.I.	QUIDACCIOLU Antonio - Via Del Mare - Orosei.	Cava per l'estrazione di marmi e pietra.
28970	»	D.I.	PIREDDA Salvatore «Moderna» - Via M. d'Azeglio, 6 - Nuoro	Lavanderia a secco e ad acqua.
28971	14-12-70	D.I.	GIGLIO Felice - Via Gioberti, 3 - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi.
28972	»	D.I.	ARGIOLAS Maria Ved. Melosu - Via Ruinas - Laconi	Appalto servizio pulizia locali.
28973	»	D.I.	MARIANI Caterina - Fraz. Gonone Dorgali	Riv. tabacchi e generi alimentari.
28974	15-12-70	D.I.	MEREU Antonio - Via S. Antonio - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
28975	»	D.I.	PITTALIS Antonio - Via La Marmora - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
28976	16-12-70	S. a.r.l.	Soc. Girasole a.r.l. - Via Arbatax - Tortolì	Gestione e conduzione fondi rustici e trasformazione industriale dei prodotti agricoli.
28977	»	D.I.	DORE Sebastiano - Via S. Nicolò - Ottana	Autotrasporto merci per conto terzi.
28978	»	D.I.	GARAU Gesuino - Via Mons. Tore, 22 Tonara	Riv. mobili e arredamenti.
28979	17-12-70	D.I.	TOXIRI Francesco - Via Sassari - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
28980	»	D.I.	RUIU Luca - Via Circ.ne Sud, 60 - Siniscola	Commercio ambulante frutta e verdura.
28981	21-12-70	D.I.	MASTINU Giuseppe - Via Nuoro, s.n. Mamoiada	Fabbricazione liquori.
28982	»	D.I.	FERRANDU Pietro - Via Montello, s.n. - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi.
28983	22-12-70	S.p.A.	Soc. Calcestruzzi p. Az. - Strada Provinciale, 17 - Ottana	Lavorazione, forniture e vendite di calcestruzzo, ecc.
28984	»	D.I.	USAI Assunta - Via Umberto, 36 - Lanusei	Trattoria con somministrazione di bevande alcooliche.
28985	»	D.I.	MORO Antonio - Vico Napoleone - Triei	Autotrasporto merci per conto terzi.
28986	23-12-70	D.I.	CALVISI Sebastiano - Via Garofai - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi.
28987	»	D.I.	PISANU Maria Antonia - Via Amsicora - Galtellì	Riv. alimentari, coloniali, pane, mercerie.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28988	»	D.I.	PES Antonio - Via Sa Serra, 70 - Scano Montiferro	Autotrasporto merci per conto terzi.
28989	29-12-70	D.I.	FELE Francesca Luigia - Via Castello - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
28990	30-12-70	D.I.	VORTICOSO Natale - Via Marconi, 8 Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
5630	1-12-70	D.I.	PISANO Antonio - Via Savoia - Escalaplano	Cessa l'esercizio di bar-caffè, conserva il negozio di generi alimentari, tessuti, ecc.
24861	»	D.I.	CANU Caterina - C.so Vitt. Emanuele Orune	Agg. mangimi e concimi.
27997	2-12-70	S.p.A.	Soc. p. Az. Industrie A. Zanussi - Via G. Deledda - Nuoro	Aumento capitale sociale a 28 miliardi 750 milioni - Nomina a Presidente del Rag. Lamberto Mazza in sostituzione del Comm. Guido Zanussi.
20321	4-12-70	S.p.A.	Soc. p. Az. Pibigas Idrocarburi e affini - Via dell'Olivo - Nuoro	Trasferimento del deposito di Macomer in Località «Bonu Trau».
19203	»	D.I.	SANNA Margherita - Via Vittorio Emanuele - Orune	Agg. mangimi.
18733	7-12-70	D.I.	MONCELSI Angelo - C.so Garibaldi - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Deffenu, 9, sotto l'insegna Hotel Moderno con albergo.
25682	»	D.I.	LODDO Gonario - Via Predu Murta - Oliena	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
12048	»	D.I.	BOZZANO Dr. Rosario - Via Umberto - Macomer	Agg. commissionaria con deposito della Coop. a.r.l. Latteria Sociale Nuoro - Via Leonardo Da Vinci, 29.
27346	9-12-70	S.p.A.	Soc. p. Az. Impresa Mereu - Via Cavour - Lanusei	Aumento del capitale sociale da L. 1.200.000 a L. 40.000.000.
24630	10-12-70	S.p.A.	Soc. p. Az. SA. PI. CO. - Km. 1 SS. per Bitti - Nuoro	Trasferimento dal Km. 1 Strada Statale per Bitti alla SS. 128 a scorrimento veloce Abbasanta Nuoro e trasferimento della Sede di Cagliari da V.le Elmas Km. 3,500 a Sinnai località Bellavista.
8978	»	D.I.	SANNA Angelo - V.le della Repubblica, 30 - Nuoro	Variazione numero civico dal 30 al 40.
13944	14-12-70	D.I.	SECCI Salvatore - Via Clemente Loddo, 12 - Aritzo	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
23660	»	D.I.	PIGA Virgilio - Via Municipio - Birori	Agg. vini in fiaschi, liquori, alcool puro.
22803	»	D.I.	CHESSA Lorenzo - Via Defensa - Loculi	Agg. costruzioni edili e stradali.
28781	15-12-70	D.I.	SANNA Gavina - Via La Marmora, 60 Nuoro	Agg. coloniali.
13733	16-12-70	D.I.	IBBA Serafino Angelo - Via Roma - Borore	Trasferimento dell'esercizio dal n. 40 al n. 67 di Via Roma e apertura di una succursale in Borore - Via Mannu, 12, per la vendita di generi alimentari, coloniali, mercerie, ecc..
27745	17-12-70	D.I.	PEDDIO Pietro - Via Carmine - Desulo	Agg. caffè crudo.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26692	28-12-70	D.I.	CAMPUS Maria Lucia - Via Gramsci Nuoro	Agg. cartoleria, libri, riviste e pastigliacci.
28854	29-12-70	D.I.	MASSIDDA Gesuina - Piazza Italia, 5 Nuoro	Agg. pizzeria e salsicce cotte.
6674	31-12-70	D.I.	Coop. Consorzio Agrario Provinciale - Viale Repubblica - Nuoro	Apertura in Cagliari - Via Tofane, 24, di un negozio per la vendita dei prodotti trattati nella sede principale di Nuoro.
28378	»	D.I.	LODDO Pasqua Rosa - Via delle Frasche Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Via delle Frasche, s.n. al n. 27 della stessa via.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22492	2-12-70	D.I.	PISU Ada - Via N. Bixio, 2 - Tortolì	Riv. frutta, verdura, legumi, olio d'oliva.
19095	3-12-70	D.I.	FUNEDDA Giovanna - Via Sassari - Siniscola	Riv. ferramenta, frutta, verdura, chincaglie.
17718	4-12-70	D.I.	SCANU Peppina - Via Umberto, 74 - Cuglieri	Riv. mobili, vetri, cristalli, articoli da toeletta.
27177	»	D.I.	MULAS Salvatore - Via Vitt. Emanuele - Bolotana	Commercio all'ingrosso di acque minerali, aranciate, ecc.
26090	7-12-70	D.I.	PALA Giuseppe - Via La Marmora - Nuoro	Agente della Compagnia Italiana Assicurazioni «La Fondiaria».
22205	»	S.F.	SANNA Giov. Agostino Eredi - rappresentata da Pintori Gavina - C.so Garibaldi - Nuoro	Riv. generi alimentari, ferramenta, vino, pane, ecc.
27582	9-12-70	S.F.	SETTE F.lli fu Gabriele - Piazza Chiesa - Villagrande	Riv. alimentari, vini, liquori in bottiglie, mobili, elettrodomestici, ecc.
6036	»	D.I.	Pes Giov. Battista - Via Rosario - Scano Montiferro	Molitura cereali.
26804	»	D.I.	PIRA Nevina Maria - Via Chironi, 20 Nuoro	Riv. generi alimentari, salumi, pane, olio, ecc.
1097	»	D.I.	CONGIAS Michele - Via S. Croce - Desulo	Riv. coloniali, tessuti.
23368	»	D.I.	GUISO Giov. Maria - Via S. Francesco - Orosei	Rappresentante CAP: riv. prodotti utili all'agricoltura.
18580	10-12-70	D.I.	PICCONI Antonietta - C.so Garibaldi Nuoro	Riv. vini e liquori.
18623	»	D.I.	FLORIS Sebastiana - Via Roma, 1 Desulo	Riv. coloniali, alimentari, ecc.
2245	11-12-70	S.F.	STOCCHINO F.lli - Via Sardegna - Arzana	Frantoio oleario - macinazione cereali.
24796	»	D.I.	ZICCHI Mariantonia - Via S. Giorgio Sarule	Riv. gas in bombole.
24763	»	S.F.	MUREDDU Alberto & Mureddu Piero Benito - Via S. Satta, 2 - Lula	Autotrasporto merci per conto terzi.
18662	14-12-70	D.I.	PUSCEDDU Francesco - Via Campi - Nuragus	Carpentiere.
544	»	D.I.	PILI Michele - Via Umberto - Aritzo	Riv. carni macellate fresche.
11271	»	D.I.	MARIANI Francesco - Cala Gonone - Dorgali	Riv. tabacchi e generi alimentari.
24829	15-12-70	D.I.	MULAS Antonangelo - Via G. Deledda - Fonni	Riv. articoli radiofonici, TV, elettrodomestici, ecc.
2779	»	D.I.	MARONGIU Giuseppe - Via Eleonora d'Arborea - Arzana	Riv. generi alimentari, tessuti e macelleria.
23481	16-12-70	D.I.	ARRU Leila - Via Sassari, 3 - Magomadas	Riv. apparecchi radio, televisori, elettrodomestici, dischi, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28628	17-12-70	D.I.	MARONGIU Giuseppina in Lai - Via Umberto, 15 - Serri	Riv. alimentari, commestibili, drogherie, ecc.
23426	»	D.I.	COSSU Antonio Gavino - Via Stazione, 33 - Silanus	Cava di marmo e di pietre, riv. materiale da costruzione.
16327	»	D.I.	SERRA Mario - Via Roma - Tertenia	Autotrasporto merci per conto terzi, ambulante cereali, formaggi, ecc.
28206	21-12-70	D.I.	MELIS Palminio - Via Roma, 15 - Loceri	Riv. cartoleria, libreria, profumerie, giornali, ecc.
19351	»	D.I.	PIRODDI Salvatore Giuseppe - Via Vitt. Emanuele, 3 - Macomer	Bar-caffè.
25390	22-12-70	D.I.	CONTEDDU Mario Giov. Antonio - Via Sassari - Siniscola	Riv. materiale elettrico, articoli casalinghi, ecc.
25869	»	D.I.	FADDA Elena - Via Gramsci - Nuoro	Riv. latte.
7773	28-12-70	D.I.	BELLU Maria Sebastiana - Via Mentana - Siniscola	Frutta ed ortaggi.
26365	30-12-70	D.I.	ORRU' Maria ved. Cadeddu - C.so Garibaldi - Nuoro	Ambulante frutta e verdura.
14845	»	D.I.	PALMAS Elia di Antonio - Via Umberto, 2 - Serri	Riv. carni macellate fresche.
26763	»	D.I.	GILSON Luigia ved. Manza - Via La Marmora - Nuoro	Bar-caffè con alcoolici, panini imbottiti, vini e liquori.
16898	31-12-70	D.I.	FLORE Antioca - Via Vitt. Emanuele Atzara	Riv. alimentari e generi diversi, frutta, verdura, elettrodomestici.
15202	»	D.I.	ORRU' Pisanu Maria fu Luigi - Via Dante, 3 - Nuoro	Bar-caffè, vino e liquori.
1255	»	D.I.	BOSU Zedde Giuseppe - Via Umberto, 4 - Ottana	Riv. tessuti, coloniali.
25580	»	D.I.	DERIU Pietro - Via Marconi, 98 - Bolotana	Riv. apparecchi radio, TV, elettromestici e materiale elettrico.

Riassunto movimento ditte mese di dicembre 1970

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 40
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. 1
	n. 42

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 17
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 21

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 33
Soc. di fatto	n. 4
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 37

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A.

IVREA

7 Stabilimenti in Italia — 8 Stabilimenti all'estero

Capitale L. 60.000.000.000.

LA PIU' GRANDE FABBRICA
di Macchine per Ufficio in Europa
di Macchine da Calcolo nel Mondo

Organizzazione Commerciale in Italia:
63 Filiali dirette
500 Centri di vendita indiretti con Negozi ed Officine di Riparazione
2000 Rivenditori autorizzati

Organizzazione Commerciale all'Estero
27 Consociate in tutte le parti del mondo

OLIVETTI PER SCRIVERE
OLIVETTI PER CALCOLARE
OLIVETTI PER PRODURRE
OLIVETTI PER CLASSIFICARE ed ARCHIVIARE
OLIVETTI PER ARREDARE
OLIVETTI ACCESSORI PER UFFICIO
OLIVETTI SISTEMI

Organizzazione Commerciale per la Provincia di Nuoro
ING. C. OLIVETTI & C., S. p. A. - FILIALE DI SASSARI

Direzione - Uffici - Depositi - p.zza Colonna Mariana, 6 tel. 24.961/34.509
Officina p.zza Colonna Mariana, 6 „ 22.954/25.606

Rappresentanti con Deposito:

NUORO - *Ditta Adriano Passamonti*
Negozio - C.so Garibaldi, 54 *tel. 22.271*
Officina - P.zza del Popolo, 9 *„ 30.411*

MACOMER - *Ditta Adriano Passamonti*
C.so Umberto, 110 *tel. 21.16*

LANUSEI - *Ditta Giovanni Puggioni*
Via Roma, 93 *tel. 22.41*

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 17.800.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:

DIPENDENZE IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:

Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)

Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

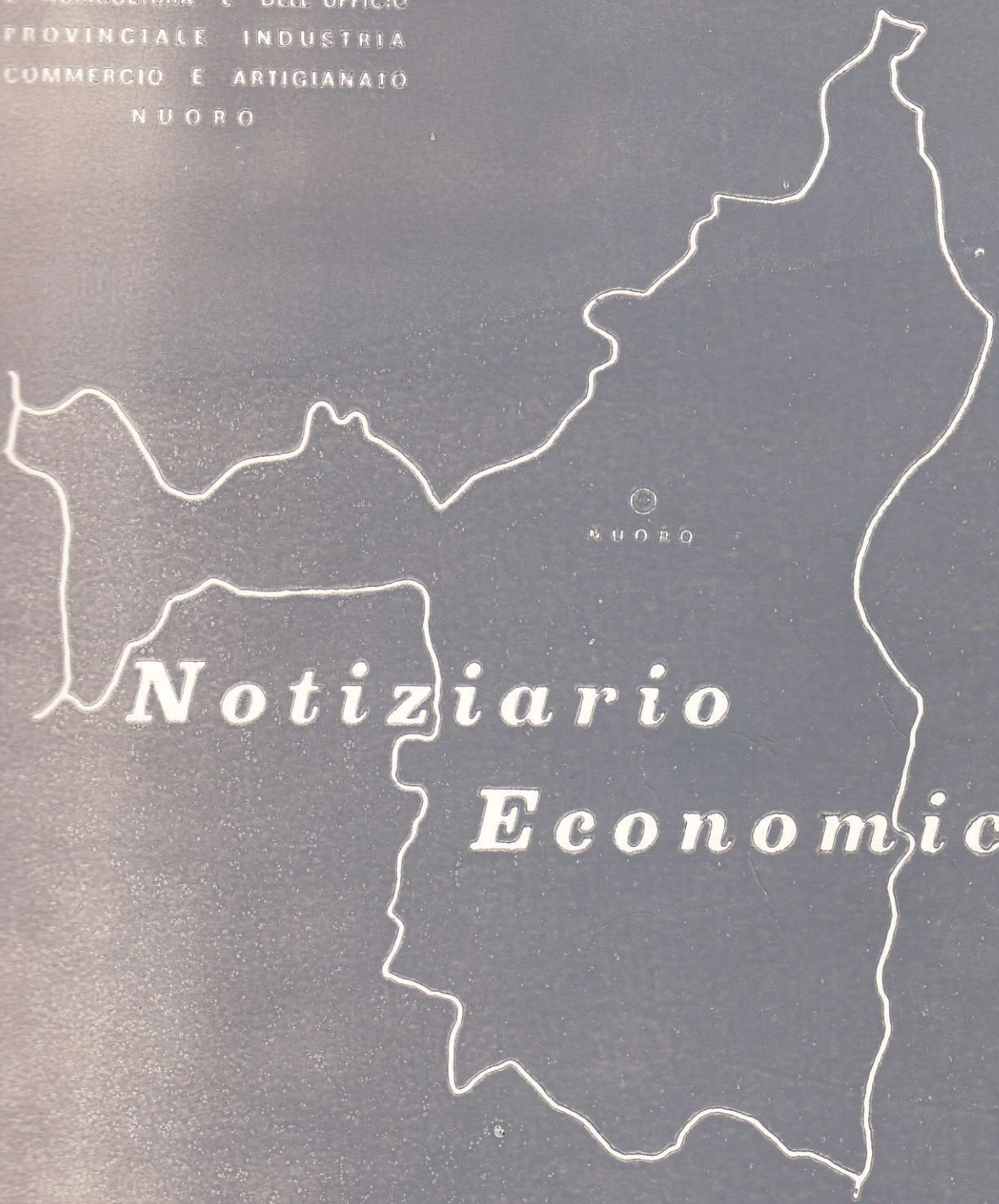
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti con fondi del Piano di Rinascita: all'Agricoltura, all'Artigianato, alle attività alberghiere, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio dei cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXVI - Nuova Serie

Febbraio 1971 N. 2

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I. B. I. DREHER - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA DREHER

Produttrice BIRRA DREHER

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimento di Macomer

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 450.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 900.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 100.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1971 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I. B. I. DREHER - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA DREHER

Produttrice BIRRA DREHER

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimento di Macomer

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 450.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 900.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 100.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1971 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Banca affiliata

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N "Raffaello" e M/N "Giulio Cesare"

Corrispondenti in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati **esclusivamente sul** c/c postale n. 10/1486 intestato a **«Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.**

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

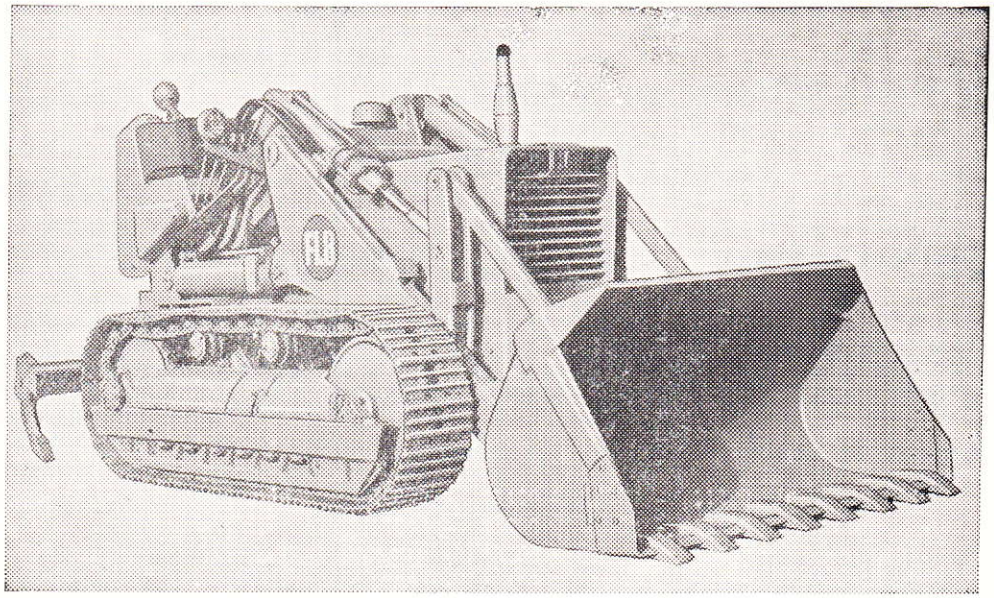
APRIPISTA

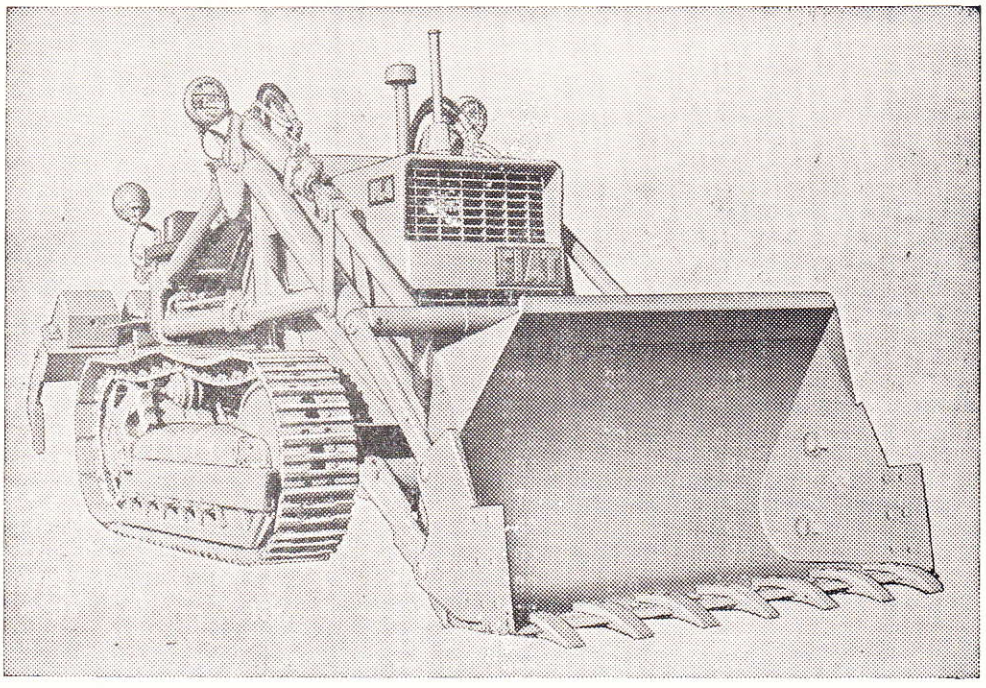
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU
NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

FEBBRAIO 1971 N. 2
Anno XXVI - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARIO DESSI'

Segretario di Redazione

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Giovanni Cadalanu)
Vita nuorese d'altri tempi pag. 40

(E. P.)
L'inaugurazione dell'Hotel Moderno » 42

(Mario Seddone)
Interpretazione e commento della legge 23 ottobre 1960 n. 1369 che stabilisce il divieto di intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di manod'opera negli appalti di opere e di servizi » 47

Suggerimenti per le esportazioni verso gli U. S. A. » 52

Legislazione » 54

Anagrafe registro ditte » 56

Prezzi » 65

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

VITA NUORESE D'ALTRI TEMPI

Correva l'anno della guerra per la conquista della Libia: «Tripoli bel sol d'amore» era per noi ragazzi un eco molto lontano ed alla guerra ci legava solo «Fidecunnemmos», il cane di zio Pietro, caduto sul campo alle calcagna dei beduini, e un grosso piumetto da bersagliere su di cui un casco portato con fierezza e baldanza da un sergente nuorese, divenuto poi generale, reduce da Sciara Sciat.

Il Corso, livellato allora come un piano di biliardo, era quasi sempre deserto fino all'imbrunire, ché i nuoresi non avevano ancora appreso a urbanizzarsi stabilmente e la campagna ripagava il sudore del contadino, e s'affollava solo le domeniche o nei giorni di sagra paesana (sa festa de Itria, su Serbadore, Sas Grassias, su Redentore. La meno.... festeggiata proprio la patrona: Santa Maria della Neve), quando ancora Nuoro si presentava all'ospite nei variopinti broccati del suo costume, nelle bende bianche della sua gioia od in quelle nere del suo dolore.

Quando si raggiungeva il capoluogo di circondario per sostenere l'esame di maturità (ammissione alle scuole medie), Ancora in «raga e berritta», ed il Ginnasio di Nuoro era classificato il migliore del beato regno d'allora, e preparazione e vita illibata ed austera non difettavano in docenti e discepoli.

Il Corso era proprietà nostra, di noi adolescenti che, dopo interpolato il «rosa - rosae» con la corsa in groppa agli asinelli lasciati al pascolo in «Sa Tanca de Mussegnore» (piazza Vittorio Emanuele, oggi), per mangiare erba e carta, a ristoro delle migliaia di circonferenze calcate attorno al centimolo, ne facevamo la platea per le nostre sedute... parlamentari, acrobatiche, o per ascoltare le voci del passato dalla viva voce di alcuni vegliardi che ai loro tempi erano stati aquilotti dai robusti artigli.

Buoni vecchi dalla fluente candida barba, dai lunghi capelli inanellati, nel caratteristico costume nostro, che all'ombra delle profumate acacie di «Sa Pratta» (oggi piazza del Popolo), vivevano di ricordi e di cioccolatini.

Già, cioccolatini perchè ve n'era uno che, poggiate le mani sul manico d'argento del bastone, vi posava il capo e succhiava, succhiava dei gianduia che traeva dalle capaci tasche di «sas ragas», per ore ed ore. Era re di tanche e di greggi, ma anche di vigne.

Era, un altro, un poliglotta di tutti i dialetti della Sardegna e spesso narrava e descriveva con vivacità di colori e col lampeggiare degli occhi chiari, le scorribande di Fulanu in bardane ed aggressioni. Poi ammutoliva per un bel pò, forse sotto il peso dei ricordi. Era nostalgia d'una gioventù trascorsa... pericolosamente o sentiva gravargli l'anima dalla paura dell'ignoto che lo avrebbe inghiottito. Era veramente un bel vecchio di viva intelligenza e simpaticissimo. In noi adolescenti suscitava fantastiche visioni che finiva poi di far vibrare in pensieri sereni e buoni, mentre quasi murmurava i suoi soliti versi:

«Solitariu, solu solu,
In sos affannos prus duros
M'ischido: incontro sos muros,
Cumpanzos meos de dolu».

Chiuso fra le pareti artigliate del rimorso si sentiva forse ancora oppresso dalle mura ciclopiche della «rotonda»?

A pochi passi da quelle panchine di «Sa Pratta», dove i nostri due vecchi riposavano nei ricordi: due mondi, uno... grifagno con visioni di bardane e di rapine, l'altro spilorcio, gretto con visioni di immense schiere di servi della gleba; il mondo nuovo: davanti alla porta d'ingresso del negozio di Emilio Secchi nella solita cerchia di artisti amidi, Sebastiano Satta.

E' forse davanti a quella porta, in quelle pacate serene discussioni, che si è forse prodotta la scintilla prima che Francesco Ciusa ha poi trafuso nelle sue opere; forse Antonio Ballero si ispirò per le sue tele feconde e lo ispano-argentino De Quiros sognò di trasfondere nelle sue tele un pò dello spirito di questo lembo di Barbagia. Mentre Francesco Cucca, il nomade poeta sardo arabo, lasciando la vita randagia nel Sahara e «Quegli che in povertà per piani, boschi e vette - Vivono di vendette, di amori e libertà!», tornava a macchiare col suo bernus candido il grigio del nostro corso Garibaldi, per abbeverarsi alla fonte del Maestro, tra

«Le donne con la brocca sulla testa,
Che vanno alle fontane;
Le donne adorne d'oro, argento e porpora;
Le massaie del pane
Che levan stanche una canzone mesta».

Vincenzo Soro, Antonio Pirari, Piero e Giovanni Antonio Pirari, l'avvocato Luigi Morittu, completavano quella cerchia d'uomini che avevano nell'anima un vivo serto di stelle e fremiti divini tra i sensi.

Mancava solo Grazia Deledda. Forse più in là, al piccolo poggiolo dell'angolo di piazza Mazzini, Grazia agucchiava chiacchierando con la sorella Peppina o seguendo col pensiero la trama d'un suo nuovo romanzo.

Giovanni Cadalanu

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro

a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

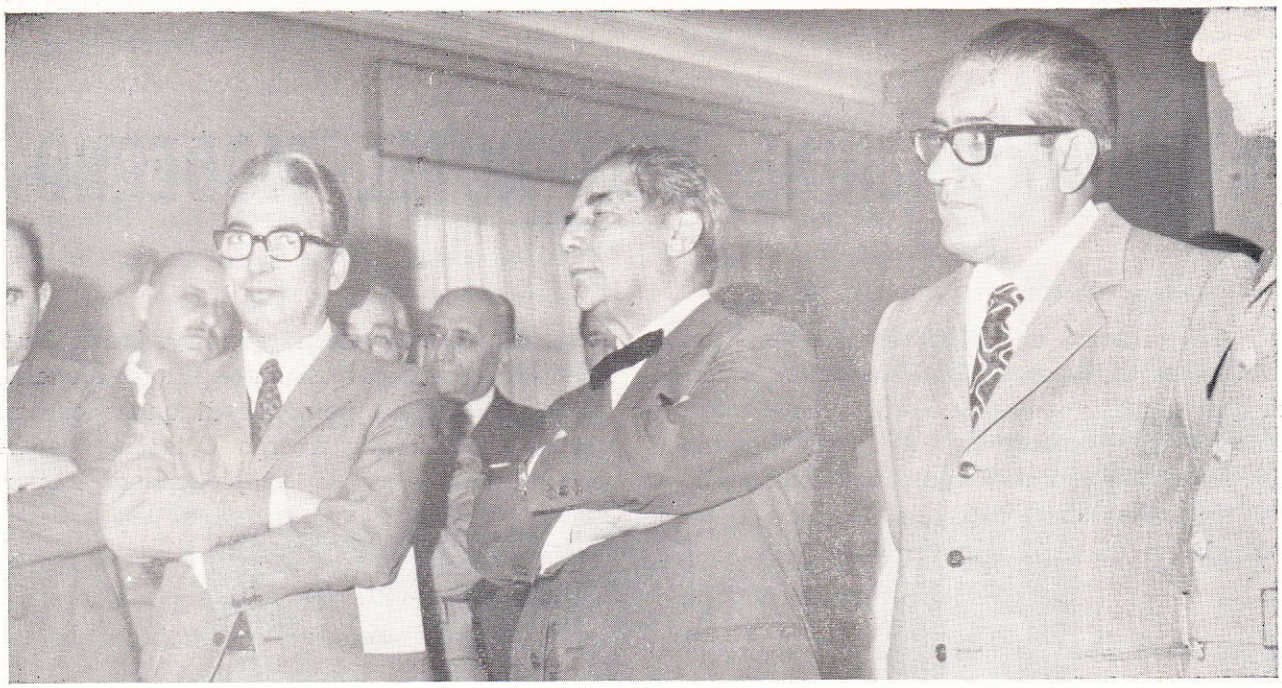
UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

L'INAUGURAZIONE DELL'HOTEL MODERNO

Alla presenza del Ministro Mannironi, dell'Assessore al Turismo, On. Branca, di autorità e di un folto pubblico, è stato inaugurato a Nuoro l'otto dicembre scorso l'Hotel Moderno. Il Parroco della Cattedrale, Don Cabiddu, ha impartito la benedizione ai nuovi locali. Nuovi locali, si è detto, anche se l'Hotel Moderno sorge nello stesso immobile di quello che un tempo si chiamava albergo Ortobene, perchè esso è stato non solo completamente trasfor-

Prospetto principale dell'albergo sulla centrale via Deffenu



Il Ministro Mannironi, l'Assessore Branca e il sindaco di Nuoro alla cerimonia inaugurale.

mato ma altresì grandemente ampliato per cui, anche considerata la sua lunghissima chiusura, può dirsi che l'Hotel Moderno è un nuovo albergo del quale Nuoro si è arricchita.

Il Dott. Giovanni Chironi - Presidente dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari di Nuoro - proprietario dell'albergo ne ha fatto la storia, notando che la sua nascita e la sua crescita seguono precise tappe dello sviluppo della stessa città.

L'Albergo, sorge su un'area che è stata donata dalla Camera di Commercio.

Gli studi per la sua realizzazione risalgono al 1936, mentre i lavori di costruzione veri

Il saluto del Dott. Chironi Presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Nuoro.

L'On. Branca durante il suo intervento.

e propri ebbero inizio nel 1938.

A causa della guerra, però, i lavori rimasero sospesi per lunghissimo tempo e l'albergo potè essere ultimato ed aperto al pubblico soltanto nel 1950.

La sua concezione e le sue strutture non potevano, però, non risentire delle condizioni e del momento particolari in cui l'Albergo stesso era stato iniziato e portato a compimento. Tant'è che appena 14 anni dopo la sua entrata in funzione, fu necessario procedere ad una sua radicale trasformazione e ammodernamento.

Sei anni fa, infatti, il Consiglio di Amministrazione dell'IACP, sollecitato anche dai pressanti interventi delle autorità locali, vivamente preoccupate delle condizioni di ricettività alberghiera della città, decise di procedere ad un'opera di totale riammodernamento dell'al-

Prospetto dell'albergo sulla Via Salaris e il parcheggio delle auto.

bergo e preparò un progetto che comportava una spesa di circa 200 milioni.

I lavori di riammodernamento furono iniziati, in economia nel 1965, ma dovettero essere sospesi dopo meno di un anno per mancanza di fondi. Essi poterono essere ripresi soltanto nel 1968, quando fu perfezionato il mutuo con il C. I. S.

Anche in quest'ultima fase, però, si sono verificati notevoli sfasamenti nei tempi di attuazione, e ciò per diversi motivi, ma, in particolare perchè è occorsa l'opera di diverse imprese specializzate che dovettero lavorare contemporaneamente, su vecchie strutture e non molto razionali, che richiesero il superamento di parecchie difficoltà tecniche ed un notevole dispendio di manodopera specializzata.

E' dunque con profonda soddisfazione, - afferma il Dr. Chironi - ma, anche con un senso di sollievo per le difficoltà che abbiamo dovuto superare, che noi oggi consegnamo alla città questo albergo nuovo, che tale esso deve essere considerato non solo per le spese che ha comportato ma anche per l'impegno che ha richiesto da parte dell'Ente realizzatore.

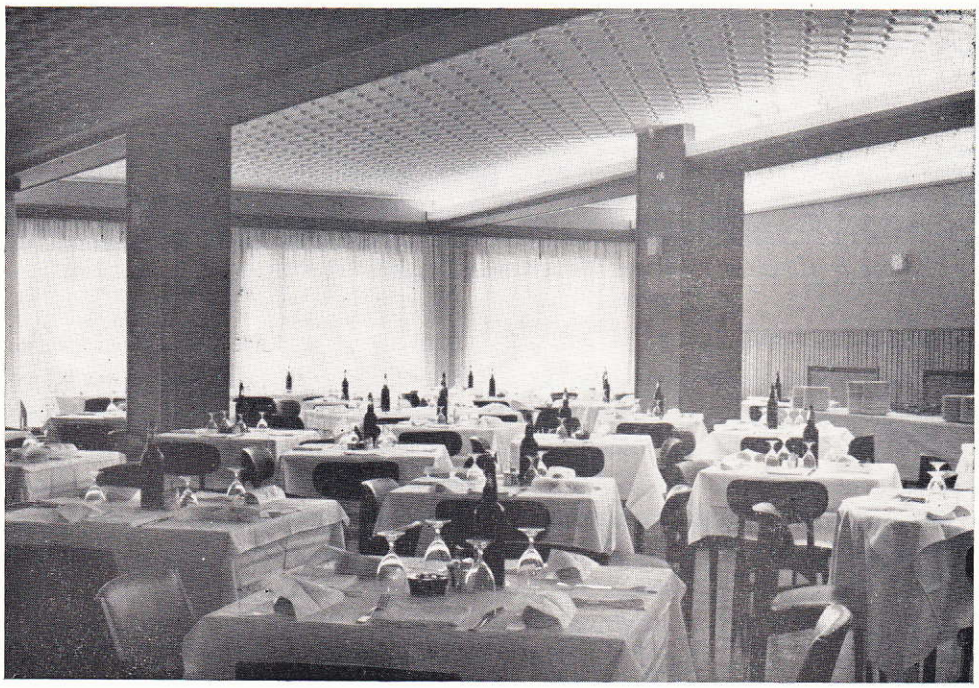
L'albergo, infatti, non è stato soltanto riammodernato ed ampliato, ma anche radicalmente rinnovato negli impianti e nei servizi, che sono quanto di più moderno si possa oggi richiedere per alberghi di questa categoria.

Il numero delle camere è stato portato da 36 a 60 per complessivi 110 posti letto. Tutte le camere sono state dotate dei servizi ed i diversi piani serviti con ascensore. I locali comuni sono stati interamente rifatti e resi più spaziosi ed accoglienti. E' stato realizzato un nuovo locale ristorante capace di circa 150 posti ed agibile indipendentemente dall'albergo.

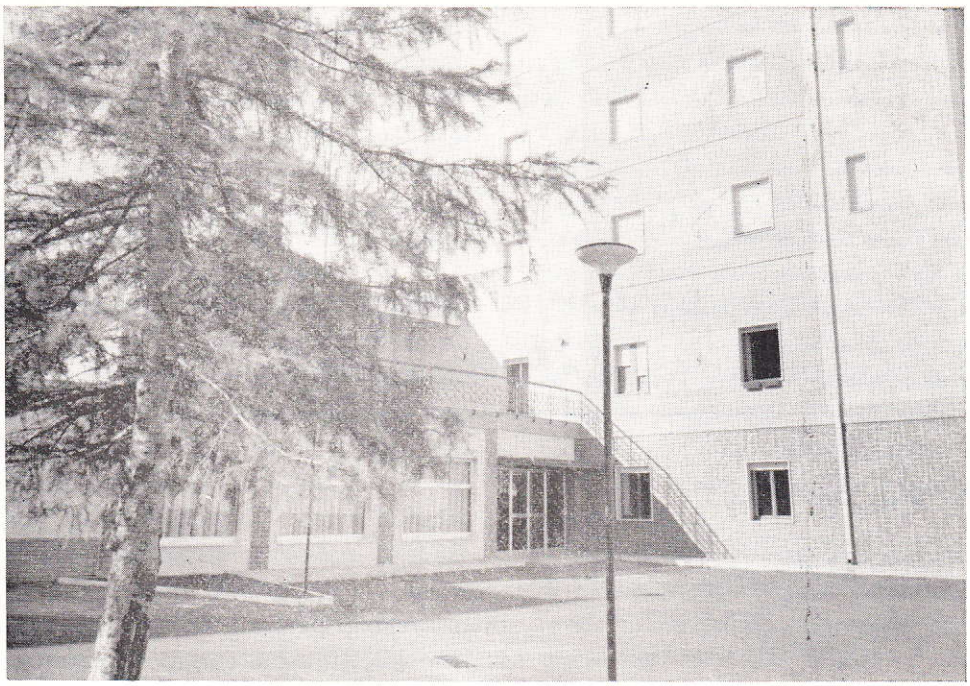
Il Dr. Chironi conclude il suo intervento con queste parole: il giudizio su ciò che è stato realizzato non spetta a noi, anche se a noi deve essere consentita la soddisfazione di aver portato il nostro piccolo contributo per la soluzione di quel grosso problema che è la ricettività alberghiera nella nostra città.

E vorremmo veramente che questo nostro sforzo servisse a dare un volto più moderno alla nostra città, che di tante cose ha bisogno ma soprattutto di essere conosciuta nella sua anima più profonda che poi, in definitiva, è l'anima più vera e genuina di tutta la Sardegna.

Rivolge, infine, il suo ringraziamento a tutti coloro che hanno dato il loro contributo alla realizzazione dell'opera ed ai presenti per la loro cortese partecipazione.



Il ristorante capace di 150 posti.

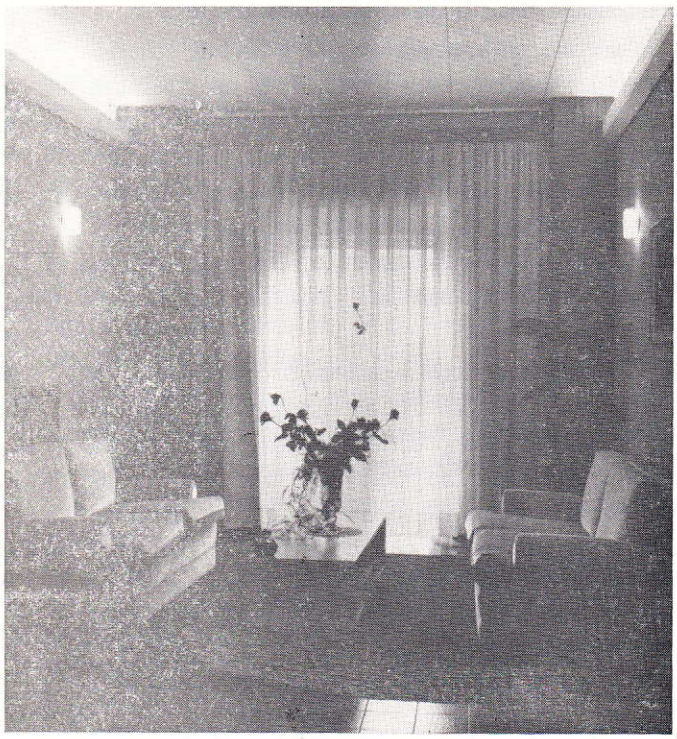


Ingresso al ristorante direttamente dal parcheggio.

Ha preso, quindi, la parola a nome dell'Amministrazione Regionale, l'Assessore al Turismo e Spettacolo, On. Branca, che si è vivamente compiaciuto con il Dr. Chironi e con i suoi collaboratori per l'opera realizzata, intesa ad offrire ai turisti una maggiore ricettività ed un maggior conforto ed alla Città di Nuoro un motivo di sviluppo economico. Ha, poi, esposto i programmi e le iniziative della Regione nel settore turistico soffermandosi in particolare sui dati che indicano l'espansione del fenomeno del turismo - peraltro nuovo nella provincia di Nuoro - e che offrono motivi di conforto in una prospettiva di sempre maggiore sviluppo.

Ha colto, infine, l'occasione per annunciare che nel programma delle celebrazioni del Centenario della nascita di Grazia Deledda nel prossimo anno, ha inserito l'adattamento teatrale dell'opera «Elias Portolu» che verrà curato da una esperta Compagnia e dato in prima a Nuoro e poi nei maggiori centri della Sardegna.

L'annuncio dato dall'On. Branca è stato accolto da uno scrosciante applauso che ha coronato le sue parole. E' poi seguita una colazione fredda con le caratteristiche specialità della gastronomia locale. La gestione dell'albergo, come è noto, è stata affidata all'esperta e signorile capacità del Sig. Angelo Moncelsi al quale, pertanto vanno gli auguri di tutti i nuoresi.



Un accogliente angolo dell'ingresso dell'albergo.

E. P.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO DELLA LEGGE 23-X-1960, N. 1369,

che stabilisce il divieto d'intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di manodopera negli appalti di opere e servizi

(Continuaz. dal n. 12 di Dicembre)

ARTICOLO 3.

Abbiamo già osservato come le finalità di cui agli articoli 1 e 2 della Legge n. 1369 sono quelle di reprimere le artificiose e fraudolente intermediazioni a scopo prettamente speculativo da parte di terzi nei rapporti di lavoro subordinato a danno dei prestatori d'opera.

Esamineremo adesso l'art. 3 il cui spirito, voluto dal Legislatore, è quello di disciplinare ai fini salariali l'appalto di determinate opere e servizi nel senso che, pur essendo tale appalto pienamente lecito e valido, debba tuttavia essere assicurato ai dipendenti delle imprese appaltatrici lo stesso trattamento economico e normativo dei dipendenti dell'impresa appaltante.

Detta l'art. 3:

«Gli imprenditori che appaltano opere o servizi, compresi i lavori di facchinaggio, di pulizia o di manutenzione ordinaria degli impianti, da eseguirsi nell'interno delle aziende con organizzazione e gestione propria dell'appaltatore, sono tenuti in solido con questo ultimo a corrispondere ai lavoratori da essi dipendenti un trattamento normativo, non inferiori a quelli spettanti ai lavoratori da loro dipendenti.

La stessa disciplina si applica agli appalti concessi dalle imprese che esercitano un pubblico servizio per le attività di esazione, installazione e lettura dei contatori, manutenzione di reti di distribuzione e di trasporto, allacciamenti, costruzione di colonne montanti, impianti di apparecchi, reti a bassa tensione e attività similari.

Gli imprenditori sono altresì tenuti in solido con l'appaltatore, relativamente ai lavoratori da questi dipendenti, all'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalle leggi di previdenza ed assistenza».

Gli appalti soggetti a tale disciplina sono quelli indicati dal 1° e 2° comma del predetto articolo 3 con le eccezioni stabilite dall'art. 5.

Il 1° comma pone, però, dei dubbi immediati circa la giusta nterpretazione allorchè fa riferimento agli appalti di opere o servizi «da eseguirsi nell'interno delle aziende....» committenti(2).

Ci sono state diverse interpretazioni sia nella Giurisprudenza che nella Dottrina.

La Suprema Corte ha sentenziato però(3) che «La norma dell'art. 3 della Legge n. 1369 si applica qualora i lavori debbano compiersi, nella loro totalità o nella maggior parte, nell'interno delle aziende stesse, e non pure quando le eventuali connesse prestazioni nell'interno

(2) Con organizzazione e gestione propria dell'appaltatore (afferma il legislatore); altrimenti si cadrebbe nella semplice intermediazione vietata dall'art. 2.

(3) Suprema Corte di Cassazione - Sezione 3ª - 21 Febbraio 1966, n. 520 - Presidente Frisoli.

abbiano carattere marginale o saltuario rispetto a lavori principali.

Infatti - prosegue la sentenza - suo scopo è quello di stabilire, nell'interno dell'azienda stessa, parità di trattamento retributivo tra le medesime categorie di lavoratori, indipendentemente dal datore di lavoro per conto del quale le prestazioni vengono effettuate».

La Giurisprudenza dei Giudici di merito ha pertanto, affermato che l'espressione «interno delle aziende» deve essere intesa nel senso di «interno dei locali dell'azienda» o di «interno dello stabilimento» dell'appaltante e non può essere interpretata in modo diverso.

Anche dai lavori parlamentari può notarsi, a tal proposito, la preoccupazione del legislatore quando vuole evitare che operai che lavorano fianco a fianco negli stessi uffici nell'interno dell'azienda, svolgendo la medesima attività ed anche diversa (per es.: facchinaggio, pulizia), usufruiscano di un trattamento economico diverso.

E rammentiamo anche la definizione che il codice da all'art. 2555 definendo l'azienda come «Il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa».

Essendo quindi l'azienda definita come un complesso di beni (alcuni dei quali del tutto immateriali come i crediti, l'avviamento, i brevetti, i rapporti giuridici ecc.) essa può addirittura essere considerata come un'entità astratta, per la quale non risulta in ogni modo appropriata la locuzione spaziale «interno» locuzione che non può riferirsi che all'aspetto spaziale dell'azienda, ossia, alla sede, ai locali, allo stabilimento.

Perciò l'espressione «interno dell'azienda» (come abbiamo già precisato) deve intendersi nel senso di «interno dei locali dell'azienda», non interessando che al successivo art. 5 si parli di interno degli «stabilimenti» perchè non è escluso che il legislatore possa nella stessa legge usare parole come sinonimi per esprimere lo stesso concetto e possa usare dei termini nel loro significato corrente, anzichè in quello strettamente tecnico giuridico.

Il significato dato dal legislatore al concetto «interno dell'azienda» deve intendersi in senso giuridicamente improprio diverso, cioè, dal concetto ricavabile dall'art. 2555 C. C. al quale ha dato un significato precisamente tecnico.

Tale espressione, che va interpretata (come si è più volte ripetuto) nel senso di «interno dello stabilimento» oltrechè per il fatto che l'azienda, in senso giuridico, non è un'entità che ha un interno ed un esterno, anche e principalmente per la evidente se non esplicita contrapposizione tra il primo ed il secondo comma del medesimo articolo, che estende la particolare regolamentazione ad attività che, pur potendo rientrare nell'ambito del concetto giuridico di azienda, normalmente si svolgono all'esterno degli stabilimenti dell'impresa.

Ma non sono mancati anche i tentativi per il riconoscimento della incostituzionalità di questo articolo 3.

In diversi processi si è cercato di sostenere l'illegittimità costituzionale del comma 2° del predetto articolo asserendo che detta norma violava gli artt. 25, comma 2°, 39 e 41, comma 1° della Costituzione.

Così, nella sentenza del 5 luglio 1962, il Pretore di Genova, mentre respingeva la eccezione di illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2° della Legge 1369, in relazione all'art. 41, 1° Comma della Costituzione, dichiarando la manifesta infondatezza, disponeva altresì la sospensione del giudizio in corso e trasmetteva gli atti alla Corte Costituzionale delle eccezioni di illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2° Legge n. 1369, in relazione agli articoli 25, 2° comma e 39, 4° comma della Costituzione.

Il Pretore di Genova, quindi, riconosceva sì un «quid novi» per quanto riguardava il riferimento agli artt. 25, 2° Comma e 39, 4 comma della Costituzione ed è per questo che sentiva l'opportunità di sottoporre il procedimento all'esame della Corte Costituzionale, mentre per quanto riguardava il riferimento all'art. 41, 1° Comma, della Costituzione asseriva che tale questione di illegittimità era manifestamente infondata in quanto non era ravvisabile alcuna incompatibilità tra il generico principio sancito dall'art. 41, 1° Comma della Costituzione (che afferma la libertà di iniziativa economica privata) e la norma dell'art. 3, Comma 2° della Legge n. 1369, che regola uno specifico campo dei rapporti di Lavoro.

La Corte Costituzionale, con sentenza del 9 Luglio 1965 n. 120 - Presidente Ambrosini - dichiarava manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3

Legge n. 1369, in riferimento agli artt. 25, comma 2° e 39, comma 4° della Costituzione.

La Corte Costituzionale ha cioè ritenuto, in tale sentenza, che l'impugnato articolo 3 (con riferimento all'art. 25, comma 2° ed inerente la sola frase «attività similari») non attribuisce al giudice un potere di ampliare per analogia il precetto penalmente sanzionato.

Non è infatti esatto, è detto nella sentenza, che nella formulazione di tale articolo si abbia una eterogeneità di indicazioni esemplificative, per cui manchi un preciso criterio di identificazione delle attività similari a quelle espressamente menzjonate.

Gli elementi, invece, che secondo l'articolo 3, individuano la fattispecie e seguono i limiti di applicazione della norma sono dati, non dalla natura dell'attività, tecnica od amministrativa, dell'azienda appaltatrice, ma dell'esistenza di un rapporto di appalto e dal fatto che l'attività dell'impresa appaltatrice si svolge nell'interno dell'azienda dell'impresa appaltante o in connessione col servizio pubblico da questa esercitato:
rientra cioé nel ciclo di produzione e di svolgiemento del servizio pubblico.

La sentenza conclude affermando che stabilire quando, in concreto, ciò si verifichi, anche al di fuori delle enunciazioni indicative contenute nel 2° comma dell'art. 3, è opera di interpretazione e non di applicazione analogica.

Ne consegue, pertanto, la logica manifesta infondatezza.

Ma il Giudice di Genova, rinviando alla Corte Costituzionale l'esame della questione in riferimento anche all'art. 39, comma 4°, ne giustificava sì la rilevanza ma non anche la manifesta infondatezza.

Aderiva cioè alla tesi secondo la quale, ai sensi del predetto articolo, sarebbe stabilita una riserva normativa a favore dei sindacati (semprechè siano registrati) ai quali, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, spetta di stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie, alle quali il contratto si riferisce.

Infatti, la Legge imporrebbe di applicare soltanto in parte, ed a una determinata categoria di lavoratori, contratti riguardanti una categoria diversa.

Per tal modo sarebbero semmai individuabili ben due distinte violazioni dell'art. 39 della Costituzione;

in primo luogo il mancato rispetto della categoria contrattuale, dilatata, oltre i limiti che l'autonomia delle associazioni sindacali aveva posto nella stipulazione del contratto collettivo, ed infine la riconosciuta efficacia obbligatoria del contratto collettivo per i nuovi destinati, mediante organi diversi e procedura difformi da quelli previsti dal 4° comma dello stesso art. 39.

La Corte Costituzionale ha quindi dichiarato ugualmente infondata tale questione di legittimità costituzionale in riferimento all'ar. 39, comma 4°, della Costituzione argomentando che una violazione del comma 4° dell'articolo in esame non sussisterebbe neanche sotto il riflesso che l'impugnato art. 3 alterasse i limiti di efficacia propri del contratto collettivo.

Oggetto della norma impugnata non è la disciplina collettiva di lavoro, ma il rapporto individuale.

L'art. 3 della Legge n. 1369, infatti, prevede la ipotesi di un rapporto di lavoro alle dipendenze di un'impresa appaltatrice, che abbia per oggetto prestazioni che si svolgono nell'interno dell'impresa appaltante e che sono connesse allo svolgimento del servizio pubblico da questo gestito.

Per tale ipotesi il detto articolo stabilisce l'obbligo solidale dell'impresa committente e dell'impresa appaltatrice di assicurare ai dipendenti da quest'ultima assunti, un trattamento retributivo, normativo, previdenziale ed assisenziale non inferiore a quello di cui fruiscono i dipendenti dell'impresa committente.

Rispetto a questo obbligo è irrilevante che detto trattamento derivi dalla Legge, da un contratto collettivo o da un contratto individuale: quello che la Legge stabilisce è che il trattamento dei dipendenti dell'impresa appaltatrice non sia inferiore al trattamento dei dipendenti dell'impresa appaltante, prescindendo sia dalla situazione sindacale dell'impresa committente, sia dall'esistenza di un contratto collettivo dei

rapporti di lavoro che a questa fanno capo.

Allo stato attuale, infatti, si possono avere diverse situazioni.

L'impresa committente:

a) può non aderire ad essere iscritta ad alcuna Associazione sindacale e non essere, quindi, vincolata da alcun contratto collettivo;

b) può essere anche iscritta, a fare ai propri dipendenti condizioni più favorevoli di quelle stabilite dal contratto collettivo;

c) può essere soggetta ad un contratto collettivo aziendale.

Ma tutto ciò è indifferente rispetto all'applicazione della Legge, per la quale il paradigma che si deve tenere presente, per stabilire il trattamento minimo dei dipendenti dell'appaltatore, è il trattamento di cui usufruiscono i dipendenti dell'impresa appaltante, quale che sia la sua fonte.

Pertanto l'espressione della Legge: trattamenti non inferiori «a quelli spettanti ai lavoratori» dipendenti dall'impresa appaltante, non può essere intesa come se dicesse: spettanti in base ad un contratto collettivo.

Leggere in tal modo l'art. 3, afferma la Corte Costituzionale, vorrebbe dire, non soltanto aggiungere alla norma un elemento da essa non posto, ma negarle gran parte del suo significato e delle sue possibilità di applicazione, giacchè, allo stato attuale del nostro ordinamento giuridico (nel quale la legge è stata emanata ed è chiamata ad operare), il trattamento del lavoratore può non derivare da un contratto collettivo (per mancanza di iscrizione sindacale sua e dell'impresa, per mancanza di contratto collettivo ecc.).

Analoghe considerazioni vanno fatte alla situazione sindacale dell'appaltatore e dei suoi dipendenti.

Poichè anche questi (appaltatori e dipendenti) possono non essere iscritti ad alcuna Associazione Sindacale, l'effetto dell'art. 3 non è necessariamente la sostituzione di un trattamento minimo previsto da un contratto collettivo (qualora sia tale quello dell'impresa appaltante) a un trattamento minimo previsto da un altro contratto collettivo (quello dell'appaltatore).

L'effetto della legge può essere proprio di attribuire un diritto a un trattamento minimo a lavoratori che non fruiscano di alcuna tutela sindacale, anzi essa tende soprattutto ad ovviare alla gravità di simili situazioni.

Per queste considerazioni ne discende che il sistema previsto dall'art. 39, 4° comma, non è violato dalla norma impugnata, in quanto quest'ultima non dispone l'estensione del contratto collettivo oltre i limiti del precetto costituzionale, ma stabilisce soltanto l'osservanza di un minimo di trattamento.

Tale trattamento prevale sul trattamento meno favorevole, anche se derivante da un contratto collettivo, per il principio, fondamentale nel nostro ordinamento, della prevalenza della norma di legge imperativa sulla norma di un contratto collettivo(1).

La legge potrebbe, in ipotesi, stabilire essa stessa delle condizioni generali regolatrici di determinati rapporti di lavoro, non essendo ciò precluso da alcuna riserva normativa sindacale; per la stessa ragione, è ugualmente legittimo che essa stabilisca, al fine di assicurare la tutela del lavoro voluto dall'art. 15 della Costituzione, l'obbligatorietà di determinati trattamenti minimi individuali ab relationem: con riferimento, cioè, a una disciplina concreta di rapporto di lavoro aziendale, indipendentemente dall'essere o meno fondata su un contratto collettivo.

Nella specie, l'obbligatorietà per l'appaltatore, verso i propri dipendenti, del trattamento più favorevole di cui fruiscono i dipendenti dell'impresa committente, e la conseguente eventuale prevalenza delle condizioni regolatrici dei rapporti dell'azienda committente su quelle me-

(1) Art. 7 disp. sulla legge in generale.

no favorevoli del rapporto dell'appaltatore coi propri dipendenti, è diretta ad attuare i precetti costituzionali dell'art. 36 e dell'art. 38 della Costituzione.

A parte le ragioni suesposte, sarebbe quindi palesemente incongruo, e contrario ad ogni criterio di interpretazione sistematica, che l'attuazione dell'art. 39 potesse contrastare con l'attuazione di quei precetti, che sono espressione di principi fondamentali della Costituzione (Art. 1, 3, 4 ecc.).

Per tutti questi motivi la Corte Costituzionale non accogliendo la tesi del Pretore di Genova (che rilevava una riserva normativa a favore dei sindacati) dichiarava la questione non manifestamente fondata in riferimento al 4° comma dell'art. 39 della Costituzione e ne rimetteva gli atti al Giudice di 1° grado.

Con il 2° comma dell'articolo in esame il legislatore ha considerato, accanto alle imprese industriali, le imprese esercenti un pubblico servizio la cui attività organizzata si svolge per le esigenze della distribuzione alla utenza, in un ampio ambito territoriale, al di fuori di stabilimenti o locali determinati.

Rispetto a tali imprese si è voluta estendere la disciplina dettata nel primo capoverso ad una serie di attività che svolgendosi all'esterno di stabilimenti sono così strettamente inerenti alla normale organizzazione aziendale da determinare un diretto inserimento dei lavoratori delle imprese appaltatrici nel ciclo produttivo delle aziende committenti con carattere di continuità ed immediatezza.

Queste attività vengono espressamente elencate e comprendono l'attività di esazione, installazione e lettura dei contatori, manutenzione di reti di distribuzione e di trasporto, allacciamenti, costruzione di colonne montanti, impianti di apparecchi, reti a bassa tensione e attività similari.

L'ultimo comma dell'art. 3 dispone, infine, che l'obbligazione della parità di trattamento verso i dipendenti dell'appaltatore incombe non solo all'appaltatore, ma in solido anche al committente.

E' questa una norma di diritto singolare e non si giustificherebbe con un avvicinamento alla norma dell'art. 1676 C. C., secondo cui i dipendenti dell'appaltatore per i loro crediti di lavoro e fino alla concorrenza del debito del committente verso l'appaltatore hanno azione diretta verso il committente.

Nell'art. 1676, infatti, anche se non ricorrano gli estremi della surrogatoria (1) si ha tuttavia un'azione che tende a raggiungere una tutela del creditore su presupposti almeno parzialmente simili a quelli della surrogatoria di cui all'art. 1900 C. C..

Quest'articolo di legge, invece, crea la figura di un secondo condebitore aggiunto (committente) al primo (appaltatore), con vincolo di solidarietà verso i prestatori d'opera creditori dell'appaltatore, senza che ricorra il presupposto di un credito insoddisfatto dell'appaltatore verso il committente.

La norma ha quindi carattere eccezionale a scopo sanzionistico, tendendo essenzialmente ad impedire che le imprese si avvalgano dello strumento dell'appalto di servizi affidato ad altra impresa, per privare i prestatori d'opera dell'appaltatore, che lavorano fianco a fianco coi propri, dallo stesso livello di trattamento economico.

Naturalmente la solidarietà tra committente ed appaltatore resta limitata solo alle obbligazioni passive (retributive e previdenziali) mentre ad ogni altro effetto datore di lavoro rispetto ai prestatori di lavoro resta solo l'impresa appaltatrice.

Dott. Mario Seddone

---

(1) Rubino, Appalto, n. 35; Nicoo', Tutela dei diritti, in Commentario Scialoja e Branca, sub art. 2900, p. 55.

SUGGERIMENTI PER LE ESPORTAZIONI VERSO GLI U. S. A.

Si richiama l'attenzione degli esportatori su alcuni errori che debbono essere evitati nei rapporti di affari con importatori statunitensi:

- non ritardare nelle risposte: è opportuno dare l'impressione che sia facile comunicare con speditezza;
- non quotare prezzi in lire, né esprimere le quantità secondo il sistema metrico. Occorre usare misure ed unità monetarie americane;
- non quotare franco fabbrica, ma FOB porto italiano (FOB Vessel) o CIF porto americano (CIF Port of destination);
- non trascurare le istruzioni fornite dall'acquirente americano, sopratutto per quanto si riferisce alla formulazione delle fatture (le quali dovranno riportare tutti i dati richiesti), all'imballaggio, all'etichettatura, ecc. Le disposizioni americane in materia sono tassative e la mancata applicazione di esse da parte dei fornitori esteri può pregiudicare il rapporto di affari;
- non rifiutare a priori di contribuire alle spese pubblicitarie; i fabbricanti americani vi contribuiscono quasi sempre, come pure i maggiori concorrenti;
- non accordare l'esclusività (come agente o importatore) ad una ditta che non sia veramente in grado di coprire tutto il Paese; sono preferibili i concessionari «regionali» (Costa Atlantica, Middle-West, Stati del Sud, Zona del Pacifico);
- non concedere l'esclusività senza una qualche garanzia di volume minimo; se possibile, considerare un periodo di prova o un limite di tempo;
- non incorrere in ritardi nella spedizione della merce; gli operatori americani sono abituati a rifiutare le partite che arrivano in ritardo;
- prima di concedere facilitazioni di pagamento richiedere, secondo le normali prassi internazionali, informazioni commerciali e bancarie sul cliente.

«L'offerta di merci» o di rappresentanza deve essere chiara e concisa. il nome e la qualifica di chi firma deve essere leggibile. L'impiego della posta aerea, date le distanze, è indispensabile.

Un'offerta ben redatta dovrebbe contenere gli elementi che seguono:

- brevi notizie sull'assetto dell'azienda esportatrice e sulla sua attività;
- quotazioni del prezzo in dollari;
- indicazioni relative all'imballaggio: costi, tipo, capienza, peso netto e lordo, volume d'ingombro (secondo le misure americane). Il costo esatto dell'imballaggio deve essere sempre indicato a parte; clausole come «imballaggio al costo» non hanno alcun significato negli Stati Uniti;
- impegno di fornitura: quantitativo massimo che si è in grado di fornire;
- termini di consegna: si è detto che la puntualità nella consegna è assolutamente imperativa in quanto l'operatore americano usa respingere le merci che giungono in ritardo;
- condizioni di pagamento: facilitazioni di pagamento sono di uso comune con ditte di buon assetto;

- sconti e provvigioni d'uso: alcune ditte italiane, nei listini o nelle lettere di offerta, indicano «speciali sconti» che, a volte, arrivano al 50-60% del prezzo originario. Ciò dovrebbe essere evitato per lo sfavorevole effetto che può produrre sull'operatore americano, il quale non è abituato a questa prassi. Comunque, nel caso in cui uno sconto venga convenuto, la fattura dovrà indicare il prezzo reale - già decurtato - in quanto le Autorità doganali americane calcolano il dazio commisurandolo all'importo della fornitura, senza tener conto di eventuali facilitazioni concesse.

I suddetti consigli, riportati in questi giorni dalla stampa economica, sono apparsi validi anche per l'export verso altre aree geografiche per cui si è ritenuto opportuno farne oggetto di apposita segnalazione.

MONOGRAFIE
REGIONALI
PER LA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - **intestato alla Camera di Commercio - Nuoro**

LEGISLAZIONE

Mese di Gennaio 1971

STATALE

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 14 *novembre* 1970.
Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo dei compiti di intervento per il settore del lino e della canapa.
G. U. dell'8 gennaio 1971, n. 5

— *Decreto Ministeriale* 15 *dicembre* 1970.
Aggiornamento del decreto ministeriale 31 marzo 1965 riguardante la disciplina degli additivi chimici consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari e del decreto ministeriale 22 dicembre 1967 riguardante la disciplina delle materie coloranti per uso alimentare.
G. U. del 9 gennaio 1971, n. 6

— *Decreto Ministeriale* 10 *dicembre* 1970.
Determinazione delle retribuzioni medie giornaliere dei lavoratori agricoli, ai fini dell'applicazione dei contributi per l'invalidità e vecchiaia per l'anno 1970, per la provincia di Nuoro.
G. U. dell'11 gennaio 1971, n. 7

— *Decreto Ministeriale* 22 *dicembre* 1970.
Proroga delle disposizioni di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 27 agosto 1970 concernente le categorie di lavoratori altamente specializzati, per i quali è ammessa la richiesta nominativa da parte dei datori di lavoro.
G. U. dell'11 gennaio 1971, n. 7

— *Decreto Ministeriale* 9 *gennaio* 1971.
Nuova misura del tasso d'interesse sulle anticipazioni in conto corrente ed a scadenza fissa.
G. U. dell'11 gennaio 1971, n. 7

— *Legge* 10 *maggio* 1970, *n.* 1093.
Ratifica ed esecuzione della Convenzione per il regolamento delle controversie relative agli investimenti tra Stati e cittadini di altri Stati, adottata a Washington il 18 marzo 1965.
G. U. del 12 gennaio 1971, n. 8

— *Decreto Ministeriale* 28 *dicembre* 1970.
Termini e modalità per la presentazione della denuncia di coltivazione e della domanda d'integrazione di prezzo per l'olio di oliva di produzione 1970-71, nonchè modalità per la tenuta dei registri da parte degli stabilimenti di molitura, estrazione e raffinazione
G. U. del 13 gennaio 1971, n. 9

— *Legge* 18 *dicembre* 1970, *n.* 1138.
Nuove norme in materia di enfiteusi.
G. U. del 15 gennaio 1971, n. 11

— *Legge* 23 *dicembre* 1970, *n.* 1140.
Modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 413, concernente la soppressione dell'Ente autotrasporti merci.
G. U. del 15 gennaio 1971, n. 11

— *Legge* 23 *dicembre* 1970, *n.* 1142.
Modifiche alla legge 14 febbraio 1963, n. 161, concernente la disciplina dell'attività di barbiere, parrucchiere per uomo e donna e mestieri affini.
G. U. del 16 gennaio 1971, n. 12

— *Legge* 23 *dicembre* 1970, *n.* 1144.
Modificazioni alla legge 5 luglio 1966, n. 519 sull'approvvigionamento di sale all'industria.
G. U. del 16 gennaio 1971, n. 12

— *Decreto Ministeriale* 4 *gennaio* 1971.
Disposizioni e condizioni per la concessione delle restituzioni all'esportazione di prodotti ortofrutticoli freschi a decorrere dal 1° marzo 1971.
G. U. del 22 gennaio 1971, n. 17

— *Decreto Ministeriale* 15 *gennaio* 1971.
Denuncia delle superfici investite a grano duro nell'annata agraria 1970-71.
G. U. del 22 gennaio 1971, n. 17

REGIONALE

— *Decreto Legge del Presidente della Giunta* 2 *dicembre* 1970, *n.* 97.
Nomina Comitato Tecnico Regionale per l'Artigianato.
B. U. R. S. del 19 gennaio 1971, n. 2

— *Decreto del Presidente della Giunta* 7 *dicembre* 1970, *n.* 107.
Nomina della Commissione prevista dalla Legge regionale 27-2-1957, n. 5, modificata con Legge regionale 6-8-1970, n. 17.
B. U. R. S. del 19 gennaio 1971, n. 2

— *Decreto del Presidente della Giunta* 11 *dicembre* 1970, *n.* 109.
Costituzione Commissione dell'Albo Speciale dei Collaudatori.
B. U. R. S. del 19 gennaio 1971, n. 2

— *Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio* 23 *dicembre* 1970, *n.* 300.
Calendario fieristico regionale per l'anno 1971.
B. U. R. S. del 29 gennaio 1971, n. 3

Il nuovo indirizzo

del Servizio Commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles:

Ufficio del Consigliere Commerciale dell'Ambasciata d'Italia
rue Emile Claus, n. 28
1050 - BRUXELLES (Belgio)
Indirizzo telegrafico: ITALCOM BRUXELLES
Telefoni: 48.58.57 - 48.58.84

ANAGRAFE

REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di gennaio 1971

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28991	4-1-71	D.I.	BUSSA Giovanna Maria - Via Gialeto, 2 - Nuoro	Riv. cartoleria, libri, riviste.
28992	»	D.I.	PINTUS Francesca Ved. Zoroddu - Via Cavallotti, 32 - Orotelli	Bar con rivendita vini, liquori, generi alcoolici.
28993	»	D.I.	GIOBBE Antonietta - Via La Marmora - Nuoro	Riv. mobili, elettrodomestici, radio, TV
28994	»	D.I.	FARINA Domenica - Via Dalmazia Nuoro	Riv. commestibili, fiaschetteria, frutta e verdura.
28995	5-1-71	D.I.	OLIANAS Albino - Via Gramsci, 12 Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, drogherie, coloniali, ecc.
28996	»	D.I.	MULA Francesco - Via Crimea - Oliena	Frantumazione ghiaia e relativa vendita.
28997	»	D.I.	SAGHEDDU Salvatore Via Vitt. Emanuele, 12 - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
28998	7-1-71	D.I.	MATTU Michele - Corso Vittorio Emanuele - Fonni	Rosticceria.
28999	»	D.I.	BALLORE Giuseppe «La Splendida» Corso Italia - Nurri	Lavanderia a secco.
29000	»	D.I.	MONNI Simona - Via Aspromonte, 28 Nuoro	Riv. articoli di antiquariato.
29001	»	D.I.	MULAS Maria Carmela - Via Vitt. Emanuele - Bolotana	Riv. fiaschetteria, drogheria, dolciumi, bibite, birra.
29002	8-1-71	D.I.	COCCO Salvatore - Via La Marmora - Gadoni	Autotrasporto merci per conto terzi.
29003	»	D.I.	CADINU Geltrude - Via Deffenu, 23 Nuoro	Riv. alimentari, frutta, verdura, scatolame, pane, ecc.
29004	»	D.I.	ROSU Antonio Maria - Via Umberto Ottana	Riv. alimentari, prodotti dell'agricoltura, mobili, ecc.
29005	»	D.I.	MEREU Valentina - C.so IV Novembre - Sorgono	Bar-caffè, locanda e trattoria.
29006	»	D.I.	ARU Gavino - Via M. Mereu, 11 - Macomer	Riv. gas in bombole e kerosene.
29007	11-1-71	D.I.	ARESU Giovanna - Via Umberto, 1 - Jerzu	Riv. articoli radiofonici e da regalo, elettrodomestici.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29008	12-1-71	D.I.	FRAU Basilia - Via Roma, 1 - Desulo	Riv. alimentari, tessuti, vini, liquori, pane, ecc.
29009	»	D.I.	RONDONI Giovanni - Viale Repubblica - Nuoro	Riv. motonautica sport e accessori.
29010	»	D.I.	CONGIU Gian Paolo - Via Roma - Nuragus	Riv. carni macellate fresche.
29011	13-1-71	D.I.	ARESU Antonio - Via Roma, 135 - Seui	Riv. calzature.
29012	»	D.I.	OGGIANU Raffaele - Via Marina, 17 - Magomadas	Autotrasporto merci per conto terzi.
29013	»	D.I.	MOI Lorenzina - Via Nazionale, 26 - Ussassai	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, ecc.
29014	»	D.I.	TAULA Giulia - Via Roma - Loceri	Riv. cartoleria, cancelleria, profumeria ecc.
29015	»	D.I.	COSSU Carlo - Via La Marmora - Nuoro	Riv. accessori e ricambi auto.
29016	»	D.I.	PODDA Mariangela - Corso Vitt. Emanuele - Orgosolo	Riv. attrezzature agricole sementi, mangimi, ferramenta, ecc.
29017	»	D.I.	MADEDDU Natalino - Via C. Alberto - Macomer	Agente della Soc. Riello con sede in Legnago per la vendita di bruciatori, gruppi termici, ecc.
29018	»	D.I.	BACCHITTA Giov. Antonio - Via La Marmora - Nuoro	Agente generale Assicurazioni «La Fondiaria».
29019	14-1-71	D.I.	MAISOLA Giovanni - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Agente della Compagnia Singer di Milano e riv. macchine per cucire, gas liquido, ecc.
29020	»	D.I.	MARIANE Stefania - Corso Vitt. Emanuele - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
29021	»	D.I.	CORRAINE Antonio Maria - Vico Montisoro - Orgosolo	Ricerca mineraria di zinco, piombo, rame, ecc.
29022	15-1-71	D.I.	CAREDDU Giovanna - Via Gramsci, 36 - Nuoro	Riv. profumeria, articoli per fumatori cartolerie, ecc.
29023	»	D.I.	CORONAS Andrea - Via Cocorra - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi.
29024	18-1-71	D.I.	SEDDA Salvatore Graziano - Via Umberto - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
29025	»	D.I.	MULARGIA Luigi - Via Circ. Sud - Siniscola	Riv. carni macellate fresche.
29026	»	D.I.	PISANU Elena - Via XX Settembre - Nuoro	Riv. frutta, verdura e fiaschetteria.
29027	»	D.I.	ROSSINI Antonica Dolores - Rione Su Furraghe - Macomer	Riv. radio, TV, elettrodomestici, kerosene, ecc.
29028	19-1-71	D.I.	GUISO Piera - C.so Garibaldi Nuoro	Bar-caffè con alcoolici.
29029	»	D.I.	SERRA Amedeo - Via Strada, 3 - Osini	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29030	»	S.C.a.r.l.	COOP. a. r. l. Artigianale Ogliastra - Via Roma - Lanusei	Produzione dell'ago e del telaio e vendita.
29031	»	S.C.a.r.l.	COOP. a. r. l. Muratori Arzana - Via Garibaldi - Arzana	Costruzioni edili.
29032	»	D.I.	GAIA Filomena - Via Fontana - Fonni	Riv. pane.
29033	»	D.I.	INNOCENTI Pasqualino - Vico Pio XII° - Fonni	Riv. carni macellate fresche.
29034	20-1-71	D.I.	FALCHI Giovanni - Via Lombardia, 68 - Nuoro	Produzione e vendita di pasticceria.
29035	»	D.I.	LOCCI Benigno - Via G. Verdi, 29 - Escalaplano	Bar, trattoria con mescita di vino.
29036	21-1-71	D.I.	BALIA Francesco - Strada Statale 389 Mamoiada	Riv. carburanti, lubrificanti ed accessori per auto.
29037	»	D.I.	CARTA Giovanni Pietro - Via Giusti Lodè	Industria della pesca in acque dolci.
29038	22-1-71	D.I.	CANU Giuseppe - Via Stazione - Bolotana	Autotrasporto merci per conto terzi.
29039	»	S.F.	PUSOLE F.lli - Via Venezia - Baunei	Autotrasporto merci per conto terzi.
29040	»	D.I.	DETTORI Luca Mario - Via San Giovanni - Orotelli	Ambulante di frutta, verdura, abbigliamento, ecc.
29041	25-1-71	D.I.	LAI Pietro - Via Umberto, 23 - Osini	Autotrasporto merci per conto terzi.
29042	»	D.I.	ORRU' Dario - Via S. Lucia, 20 - Nurallao	Autotrasporto merci per conto terzi.
29043	»	D.I.	DEMONTIS Angelina - Via Pergolesi, 3 - Escalaplano	Autotrasporto merci per conto terzi.
29044	»	D.I.	LUCHE Michele - Via Itria - Onifai	Ambulante di frutta, verdura, cereali, olio, ecc.
29045	»	D.I.	FELE Angelina - Via Sen. Chironi Oliena	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, drogherie, ecc.
29046	»	D.I.	MUREDDU Pietro Benito - Via S. Satta - Lula	Autotrasporto merci per conto terzi.
29047	»	D.I.	PIRODDI Dott Piero - S.S. 125 Km 138 - Tortolì	Agente della Soc. Vinalcool con sede in Cagliari.
29048	26-1-71	S.p.A.	SOC. Sardhotel p. Az. - Zona Silvaredda - San Teodoro	Albergo e riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc.
29049	»	D.I.	MARCELLO Marinella - Via Lazio - Austis	Bar-caffè con alcoolici e superalcoolici.
29050	»	S.p.A.	SOC. p. Az. La Genovese Gomme - C.so Umberto - Macomer	Ricostruzione camere d'aria per veicoli, ecc.
29051	27-1-71	D.I.	CATTARI Giovannino - Via S. Martino - Tortolì	Cava di sabbia.
29052	»	D.I.	PALU Antonio - C.so Umberto, 141 - Macomer	Riv. macchine per scrivere e da calcolo, apparecchi tipografici, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29053	28-1-71	S.F.	PISANO F.lli Soc. in N. C. - Via Matteotti - Orroli	Riv. mobili, elettrodomestici, radio, TV, arredamenti.
29054	»	D.I.	MELE Antonio - Via Brig. Sassari - Siniscola	Riv. ferramenta e prodotti in gomma e plastica.
29055	»	D.I.	BERNARDINI Alberto Paolo - Via Veneto, 10 - Nuoro	Riv. utensilerie meccaniche, ricambi, ecc.
29056	29-1-71	S.F.	SECHI F.lli di Tito - C.so Umberto - Macomer	Riv. ferramenta, colori, vernici, casalinghi, ecc.
29057	»	S.C.a.r.l.	COOP. Edile «Cedrino» a. r. l. - Via Nazionale - Orosei	Appalto costruzioni edili.
29058	»	D.I.	MONNE Pietro - Via Roma, 2 - Irgoli	Bar-caffè con alcoolici.
29059	»	D.I.	PIRAS Gino - Via Marconi, 14 - Lanusei	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, ecc.
29060	»	D.I.	BICCAI Antonio Giovanni - Via Umberto - Sindia	Autotrasporto merci per conto terzi.
29061	»	D.I.	ALLEGRIA Donata «Riviera del Sole» Fraz. Limpiddu - Budoni	Bar - ristorante.
29062	»	D.I.	PUDDU Giampietro - Via Taloro, 4 - Olzai	Autotrasporto merci per conto terzi.
29063	»	D.I.	MONNI Alfredo - Via Roma, 17 - Ilbono	Riv. materiale da costruzione, frutta, verdura, ecc.

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25542	8-1-71	D.I.	PEDDUZZA Grazia - Via Cedrino, 53 - Nuoro	Trasferimento dal negozio a Via della Pietà, 4.
27677	13-1-71	D.I.	Balzano Andrea - Via Umberto - Tortolì	Agg. farina, semola, mangimi, cruscami, cereali.
25077	14-1-71	D.I.	CODA Mario - Via Aosta - Nuoro	Aggiunge bar-caffè, pasticcerie, gelati, fiaschetteria, ecc.
11663	15-1-71	D.I.	CUCCURU Dr. Costantino - Via Vitt. Emanuele - Bortigali	Apertura di un caseificio in Samugheo.
18119	»	D.I.	GOLOSIO Antonio - Via Piave - Mamoiada	Aggiunge il commercio di prodotti dell'agricoltura e materie utili all'agricoltura.
23845	19-1-71	D.I.	SOLINAS Caterina - Via Dalmazia, 7 - Nuoro	Apertura di una rosticceria e pizzeria in Via Paganini.
19729	»	D.I.	MACCIONI Antonio - Via Garibaldi - Ovodda	Aggiunge il commercio ambulante di cereali e mangimi.
27298	»	D.I.	CARTA Maria - Via IV Novembre - Perdasdefogu	Aggiunge vino in bottiglie, birra e bibite.
23510	»	D.I.	BONAMICI Maddalena - C.so Garibaldi - Nuoro	Aggiunge rosticceria, pizzeria, panini, imbottiti in Piazza Veneto.
28045	»	S. in N.C.	SOC. N. C. F.lli Vinci - Via Privata Vinci - Macomer	Apertura di una succursale in Nuoro Via Manzoni per la vendita di alimentari, pane, coloniali, ecc.
27878	»	D.I.	PALMAS Lucia - Via Umberto, 13 - Serri	Aggiunge alimentari, coloniali, pane, mercerie, tessuti, ecc.
28222	20-1-71	D.I.	PUDDU Angela - Via Deffenu, 31 - Nuoro	Apertura di una succursale nel Comune di Arzachena in località Porto Cervo (Cavallino Bianco) per boutique di abbigliamento per uomo e donna.
28673	»	S. in N.C.	SOC. in N. C. Regalcasa di Colli & C. Via Carbonari - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio di Via Carbonari a Via Gramsci, 40.
15983	»	D.I.	BALLOI Raffaele - Via Augusto - Fonni	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
27900	25-1-71	D.I.	LAI Giovanni - Via Sassari - Siniscola	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
29756	»	D.I.	Fadda Costantino - Via Mazzini - Bolotana	Aggiunge ferramenta, casalinghi, cristalli, ceramiche, ecc.
23965	»	D.I.	MONNI Virginia - Via Vitt. Emanuele - Talana	Aggiunge apparecchi radio, TV, elettrodomestici, ecc.
15983	»	D.I.	BALLOI Raffaele - Via Augusto - Fonni	Cessa gli autotrasporti per conto terzi, conserva il commercio al minuto di ferro, mattoni, ecc.
27757	26-1-71	D.I.	CAMBONI Giovanna Via Piemonte - Nuoro	Aggiunge rosticceria.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24924	»	D.I.	CINELLU Cosimo - Via Eleonora - Sennariolo	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
20360	27-1-71	D.I.	FRATTINO Alfonso - Via La Marmora - Nuoro	Cessa la vendita di materiali idrici, conserva l'attività di installatore impianti, ecc.
27854	28-1-71	D.I.	PIRODDI Letizia - Via Roma, 72 Ilbono	Aggiunge mangimi e cereali vari.
10410	29-1-71	D.I.	FIGUS Giuseppe - Va Roma - Desulo	Trasferiento dal Comune di Desulo a Tonara - Via Palestro.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28673	8-1-71	D.I.	PERELLA Salvatore - Via S. Nicolò, 13 - Torpè	Produzione e riv. pasticceria, dolci sardi, pizzeria, pane sardo «carasau».
15159	»	D.I.	URAS Maria fu Francesco - C.so IV Novembre - Sorgono	Riv. vini e liquori.
26742	»	D.I.	PODDA Geom. Franco - Via Iglesias - Nuoro	Agente della Soc. Pilosio di Udine per la vendita di attrezzature per l'edilizia.
17594	11-1-71	D.I.	PIRODDI Giuseppe - Via Umberto, 12 Ierzu	Riv. macchine per cucire e da scrivere, radio, elettrodomestici.
20103	12-1-71	D.I.	DECANDIA Eleuterio - Piazza Citorio San Teodoro	Riv. vino, liquori, caffè, dolciumi.
22156	»	D.I.	ROCCA Giovanni - Via L. Da Vinci - Nuoro	Concessionario della Soc. Piaggio con sede in Genova.
8542	13-1-71	S.p.A.	SOC. «S. A. F.» - Servizi Accessori Ferroviari - Piazza Stazione FF. SS. - Macomer	Riv. giornali, libri, cancelleria.
24842	18-1-71	D.I.	PULINA Giovannino - Via Sicilia - Nuoro	Riv. accessori e pezzi di ricambio per auto.
26086	»	S.F.	MILIA Giuseppe & Mascia Diego - Civico Mercato - Scano Montiferro	Riv. carni macellate fresche.
27432	»	D.I.	SALIS Giuseppe - Via Ichnusa - Oliena	Ambulante di frutta, verdura, formaggi, olio.
17359	19-1-71	D.I.	MEREU Giuseppe - Via Vittorio Emanuele - Orgosolo	Riv. carni macellate fresche.
18885	»	S.F.	SALIS & Mura - Via B. Sassari - Meana Sardo	Macinazione cereali.
24418	22-1-71	D.I.	SULAS Giovanna - Via Roma - Bolotana	Riv. ferramenta, articoli casalinghi, mobili, ceramiche, ecc.
14330	25-1-71	D.I.	SANNA Grazia - Via Chironi - Oliena	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, chincaglie.
27722	»	D.I.	PIGA Costantino Eredi - Via Leone XIII - Birori	Riv. alimentari.
28400	28-1-71	D.I.	BANDINU Diego - Via Ubisti, 2 - Nuoro	Industria casearia.
3660	»	D.I.	LOVICU Antonio - Via La Marmora - Dorgali	Lavori di ceramica e pelle.

Riassunto movimento ditte mese di gennaio 1971

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 65	Ditte individuali	n. 21	Ditte individuali	n. 14
Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. —	Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. 2	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n. 3	Soc. Coop. a.r.l.	n. —	Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —	Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. 2	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —
	n. 73		n. 23		n. 17

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

~~MESE DI DICEMBRE 1970~~

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese ~~NOVEMBRE 1970~~ Febbraio 73	Mese ~~DICEMBRE 1970*~~ Marzo 73	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	~~10500 - 11000~~	~~11000 - 11500~~	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	~~6800 - 7000~~	~~6800 - 7000~~	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	9000 - 9300	9000 - 9300	» »
	Avena nostrana	»	~~10000 - 10200~~	~~11000 - 11200~~	» »
	Granoturco	»	~~8300 - 8500~~	~~8300 - 8500~~	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	33000 - 36000	33000 - 36000	» »
	Fave comuni	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13,5	hl.	20000 - 23000	20000 - 23000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 14-15	»	20000 - 24100	20000 - 24100	» »
	» bianco » 13-15	»	25000 - 32000	25000 - 32000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	38000 - 60000	38000 - 60000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	70000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	65000 - 66000	65000 - 66000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	58000 - 60000	58000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 22% - resa 7% - umidità 25% (**)		~~2217~~ 723	~~2217~~ 723	*estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	10000 - 10500	15000 - 15000	*fr. prod.*
	Patate primaticce	»	12000 - 12000	18000 - 18000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	~~20000 - 22000~~	~~20000 - 22000~~	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	~~28000 - 30000~~	~~28000 - 30000~~	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	10000 - 10000	10000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	350 - 400	400 - 450	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	Finocchi	»	15000 - 16000	22000 - 25000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	20000 - 21000	25000 - 28000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. gross.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	130000 - 135000	130000 - 135000	» »
	Noci in guscio	»	55000 - 65000	55000 - 65000	» »
	Nocciuole in guscio	»	58000 - 65000	58000 - 65000	» »
	Castagne fresche	»	25000 - 28000	25000 - 28000	*fr. gross.*
	Mele pregiate	»	15000 - 15000	20000 - 22000	» »
	Mele comuni	»	12000 - 13500	18000 - 18500	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi ~~in data 20 - 7 - 70~~ per la campagna 19~~70~~ - 1971

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese ~~NOVEMBRE 1970~~ Febbraio 73	Mese ~~DICEMBRE 1970*~~ Marzo 73	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	13000 - 15000	10000 - 20000	*fr. gross.*
	Pere comuni	»	12000 - 12000	10000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	17000 - 18000	17000 - 18000	» »
	Uva nera da tavola	»	21000 - 22000	21000 - 22000	» »
	Uve comuni	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Arance comuni	»	13000 - 15000	15000 - 16000	» »
	Arance Tarocchi	»	18000 - 18000	23000 - 24000	» »
	Mandarini	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Limoni	»	15000 - 18600	20000 - 25000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3[illegible]000 - 4[illegible]000	3[illegible]000 - 4[illegible]000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1[illegible]000 - 1[illegible]200	1[illegible]000 - 1[illegible]200	» »
	Avena	»	10[illegible]000 - 11[illegible]000	10[illegible]000 - 11[illegible]000	» »
	Crusca	»	4[illegible]000 - 5000	4[illegible]000 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	6[illegible]000 - 6000	6[illegible]000 - 6000	» »
	Tritello	»	7[illegible]000 - 7000	7[illegible]000 - 7000	» »
	Farinaccio	»	~~4500 - 5000~~	~~4500 - 5000~~	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	9[illegible]00 - 9[illegible]50	9[illegible]00 - 9[illegible]50	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	» » » 2ª qualità	»	8[illegible]00 - 8[illegible]00	8[illegible]00 - 8[illegible]00	
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	8[illegible]50 - 8[illegible]70	8[illegible]50 - 8[illegible]70	» »
	» » » 2ª qualità	»	7[illegible]00 - 7[illegible]20	7[illegible]00 - 7[illegible]20	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	6[illegible]00 - 6[illegible]20	6[illegible]00 - 6[illegible]20	» »
	» » » 2ª qualità	»	5[illegible]00 - 5[illegible]50	5[illegible]00 - 5[illegible]50	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	3[illegible]50 - 400	3[illegible]50 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1600 - 1600	1[illegible]00 - 1600	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	1000 - 1100	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	4[illegible]0 - 6[illegible]0	4[illegible]0 - 6[illegible]0	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	6[illegible]0 - 6[illegible]0	6[illegible]0 - 6[illegible]0	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	1[illegible]00 - 1000	1[illegible]00 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	~~120000 - 130000~~	~~120000 - 130000~~	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1[illegible]0000 - 1[illegible]0000	1[illegible]0000 - 1[illegible]0000	
	razza indigena	»	~~75000 - 85000~~	~~75000 - 85000~~	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	~~150000 - 160000~~	~~150000 - 160000~~	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	1[illegible]0000 - 2[illegible]0000	1[illegible]0000 - 2[illegible]0000	» »
	razza indigena	»	~~130000 - 150000~~	~~130000 - 150000~~	» »

* **Dati non definitivi.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1970 Febb. 73	Mese DICEMBRE 1970* Marzo 73	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	170000 - 220000	170000 - 220000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	220000 - 260000	220000 - 260000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	140000 - 180000	140000 - 180000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	220000 - 250000	220000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	230000 - 250000	230000 - 250000	» »
	razza indigena	»	190000 - 210000	190000 - 210000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	260000 - 320000	260000 - 320000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000 - 320000	300000 - 320000	» »
	razza indigena	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	325000 - 380000	325000 - 380000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 360000	320000 - 360000	» »
	razza indigena	»	300000 - 320000	300000 - 320000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	540000 - 640000	540000 - 640000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	800000 - 820000	800000 - 820000	» »
	razza indigena	»	420000 - 460000	420000 - 460000	» »
	Pecore	a capo	20000 - 30000	20000 - 30000	» »
	Capre	»	10000 - 14000	10000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	1200 - 1450	1200 - 1450	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	15000 - 18000	15000 - 18000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	21000 - 22500	21000 - 22500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1967-68	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1969 - 72	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968 - 69	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1969 - 72	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Ricotta fresca	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Ricotta salata	»	40000 - 50000	40000 - 50000	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	4200 - 4700	4500 - 5000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	35000 - 38000	35000 - 38000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	23000 - 27000	23000 - 27000	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	15000 - 15000	15000 - 15000	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	450 - 450	450 - 450	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	190 - 190	190 - 190	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	1850 - 1900	1850 - 1900	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci			Unità di misura	Mese ~~NOVEMBRE 1970~~ F 73	Mese ~~DICEMBRE 1970*~~ D. 73	Fase commerciale di scambio
	Di pecora:	Tose salate	fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	»	» »	secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone:		fresche	»	— - —	— - —	» »
	»		secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello:		fresche	»	400 - ~~460~~	400 - ~~460~~	» »
	»		secche	»	~~500~~ - ~~550~~	~~500~~ - ~~550~~	» »
	Di capretto:		fresche	»	~~400~~ - ~~500~~	~~400~~ - ~~500~~	» »
	»		secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA						
	Combustibili vegetali						
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)			q.le	1100 - 1350	1100 - 1350	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto			»	15000 - 16500	15000 - 16500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)						
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)			mc.	60000 - 65000	60000 - 65000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)			»	60000 - 65000	60000 - 65000	*ferr. partenza*
	doghe per botti			»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)			»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi			»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)			»	155000 - 170000	155000 - 170000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.			»	155000 - 170000	155000 - 170000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)			»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)			»	12000 - 16000	12000 - 16000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)			»	23000 - 27000	23000 - 27000	» »
	travature U.T.			»	~~18000~~ - ~~20000~~	18000 - ~~20000~~	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)			»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	tronchi grezzi			»	~~26000~~ - 29000	~~26000~~ - 29000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):						
	dimensioni cm. 8-9 in punta			ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta			»	360 - 400	360 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:						
	normali per ferrovie Stato			cad.	3000 - 3500	3000 - 3500	» »
	piccole per ferrovie private			»	1200 - 1500	1200 - 1500	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16			»	450 - 600	450 - 600	» »
	Sughero lavorato						
	Calibro 20/24: (spine)		1ª qualità	q.le	28000 - 30000	28000 - 30000	*fr. porto imb.*
	(spine)		2ª qualità	»	18000 - 22000	18000 - 22000	» »
	(bonda)		3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Calibro 18/20 (macchina):		1ª qualità	»	35000 - 38000	35000 - 38000	» »
			2ª qualità	»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
			3ª qualità	»	15000 - 17000	15000 - 17000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina):		1ª qualità	»	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
			2ª qualità	»	27000 - 30000	27000 - 30000	» »
			3ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina):		1ª qualità	»	38000 - 42000	38000 - 42000	» »
			2ª qualità	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
			3ª qualità	»	15000 - 17000	15000 - 17000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto):		1ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
			2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
			3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese ~~NOVEMBRE 1970~~ Febbraio 73	Mese ~~DICEMBRE 1970*~~ Marzo 73	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	18000 - 20000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Sugherone	»	5500 - 6500	5500 - 6500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	5000 - 5500	5000 - 5500	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4500 - 5500	4500 - 5500	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13800	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	13000 - 13500	13000 - 13500	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alimentari tipo 0/extra	Kg.	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	180 - 190	180 - 190	» »
		»	— - —	— - —	» »
		»	— - —	— - —	» »
	Risi				
	Riso: ~~comune originario - rott. 10/12%~~	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	280 - 300	280 - 300	» »
	semifino	»	285 - 305	285 - 305	» »
	fino	»	340 - 385	340 - 385	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	260 - 285	260 - 285	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	340 - 360	340 - 360	» »
	~~latte da kg. 5~~	»	~~235 - 255~~	235 - 255	» »
	tubetti gr. 200	cad.	75 - 80	75 - 80	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	85 - 88	85 - 88	» »
	Pomodori pelati ~~in latte da gr. 300~~	»	~~58 - 60~~	58 - 60	» »
	in latte da gr. 500	»	82 - 90	82 - 90	» »
	in latte da gr. 1200	»	175 - 190	175 - 190	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 280	260 - 280	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 360	300 - 360	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	220 - 240	230 - 240	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	245 - 250	» »
	~~Caffè crudo: tipi correnti~~	»	— - —	— - —	» »
	~~tipi fini~~	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* **Dati non definitivi.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese ~~NOVEMBRE~~ 1970 Febb. 73	Mese ~~DICEMBRE~~ 1970* Mar 73	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 600	550 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	430 - 460	430 - 460	» »
	Olio di semi	»	340 - 360	340 - 360	» »
	Strutto raffinato	»	260 - 380	270 - 360	» »
	~~Lardo stagionato~~	»	~~370 - 400~~	350 - 420	» »
	Mortadella suina-bovina	»	680 - 780	680 - 780	» »
	~~Mortadella suina~~	»	680 - 700	680 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1350 - 1550	1350 - 1600	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2700 - 3000	» »
	Coppa stagionata	»	2400 - 2500	2400 - 2500	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	300 - 360	300 - 360	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 190	200 - 205	» »
	da gr. 140 lordi	»	135 - 150	145 - 155	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	100 - 105	100 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	170 - 190	180 - 195	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	250 - 260	250 - 260	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	1450 - 1500	1600 - 1650	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	150 - 165	150 - 175	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	210 - 220	270 - 280	» »
	Carta: paglia e bigia	»	75 - 80	75 - 80	» »
	buste per pane	»	85 - 90	85 - 90	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	~~45000~~ - 48000	~~45000~~ - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	~~41000~~ - 43000	~~41000~~ - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	~~45000~~ - 60000	~~45000~~ - 60000	» »
	morali e listelli	»	~~48000~~ - 52000	~~48000~~ - 52000	» »
	travi U. T.	»	~~30000~~ - 35000	~~30000~~ - 35000	» »
	Pino ~~di Svezia~~ - tavoloni refilati - Pino Rosso di Svezia	»	~~65000~~ - 85000	~~65000~~ - 85000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	~~60000~~ - 70000	~~60000~~ - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	~~65000~~ - 75000	~~65000~~ - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	~~95000~~ - 105000	~~95000~~ - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	~~125000~~ - 135000	~~125000~~ - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	~~100000~~ - 105000	~~100000~~ - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	~~350~~ - 430	~~350~~ - 430	» »
	spess. mm. 4	»	~~450~~ - 500	~~450~~ - 500	» »
	spess. mm. 5	»	~~420~~ - 460	~~420~~ - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	~~500~~ - 1650	~~500~~ - 1650	» »
	spess. mm. 4	»	~~600~~ - 1850	~~600~~ - 1850	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	~~750~~ - 800	~~750~~ - 800	» »
	spess. mm. 4	»	~~600~~ - 1650	~~600~~ - 1650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese ~~NOVEMBRE 1970~~ Febb. 73	Mese ~~DICEMBRE 1970*~~ Marzo 73	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	~~125 - 130~~ 110 - 120	~~120 - 130~~ 110 - 120	fr. mag. rivend.
	profilati vari	»	~~130 - 140~~	~~130 - 140~~	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	135 - 145	135 - 145	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	128 - 168	128 - 168	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	145 - 155	145 - 155	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	210 - 220	210 - 220	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Banda stagnata - base 5x elettrolitica	mq.	425 - 435	425 - 435	» »
	" " " immersione	mq.	490 - 495	490 - 495	
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	195 - 205	195 - 205	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	240 - 250	240 - 250	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	245 - 255	245 - 235	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	310 - 320	310 - 320	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	185 - 195	185 - 195	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	200 - 210	200 - 210	» »
	zingato - base n. 20	»	240 - 250	240 - 250	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	245 - 250	245 - 250	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	~~1200~~ - 1500	~~1200~~ - 1500	fr. mag. rivend.
	» » 730	»	~~1450~~ - 1700	~~1450~~ - 1700	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	~~45000~~ - 55000	~~45000~~ - 55000	» »
	semipieni 6x12x25	»	~~22500~~ - 32000	~~22500~~ - 32000	» »
	forati 6x13x26	»	~~24500~~ - 36000	~~24500~~ - 36000	» »
	forati 6x15x30	»	~~35000~~ - 26000	~~35000~~ - 26000	» »
	forati 8x12x24	»	~~24500~~ - 27000	~~24500~~ - 27000	» »
	forati 8x15x30	»	— - 34000	— - 34000	» »
	forati 10x15x30	»	~~43000~~ - 46000	~~43000~~ - 46000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	~~765~~ - 900	~~765~~ - 900	fr. mag. vend.
	cm. 3x25x40/50/60	»	~~775~~ - 920	~~775~~ - 925	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	~~800~~ - 950	~~800~~ - 950	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	~~43000~~ - 42000	~~43000~~ - 42000	» »
	~~curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)~~	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	~~60000~~ - 65000	~~60000~~ - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	~~72000~~ - 75000	~~72000~~ - 75000	» »
	~~Blocchi a T: cm. 12x25x25~~	»	~~57000 - 58000~~	~~57000 - 58000~~	» »
	~~(per solai) cm. 14x25x25~~	»	~~67000 - 68000~~	~~67000 - 68000~~	» »
	~~cm. 16x25x25~~	»	~~66000 - 67000~~	~~66000 - 67000~~	» »
	~~cm. 20x25x25~~	»	~~75000 - 80000~~	~~75000 - 80000~~	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	~~1200~~ - 1350	~~1200~~ - 1350	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	~~1400~~ - 1350	~~1400~~ - 1350	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	~~1450~~ - 1500	~~1450~~ - 1500	» »
	" " " 40x40		2500	3500	

* Dati non definitivi.

Piastrelle in gres rosso: unicolori 7,5x15		1200	1200
calce idraulica	q.le	1300	1300

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Novembre 1970*	*Dicembre *1970*	***Annotazioni***
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - **70**	65 - **70**	*Riferite al* ***Capol.***
» »	» 20- 25	»	70 - **75**	70 - **75**	*e Centri* ***princ.li***
» »	» 35- 40	»	75 - **80**	75 - **80**	*della provincia*
» »	» 45- 50	»	80 - **85**	80 - **85**	» »
» »	» 60- 65	»	85 - **90**	85 - **90**	» »
» »	» 75- 80	»	95 - **100**	95 - **100**	» »
» »	» 100-105	»	100 - **110**	100 - **110**	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - **200**	150 - **200**	» »
» »	» 200	»	200 - **210**	200 - **210**	» »
» »	» 220	»	210 - **220**	210 - **220**	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	60 - 65	65 - 70	*Riferite al* ***solo***
Macchina a 5 posti compreso autista		»	65 - 70	60 - 65	***capoluogo***

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di Dicembre 1970

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro* a q.le L. 2300 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro* L. 30 a litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 17.800.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:

DIPENDENZE IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:

Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)
Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

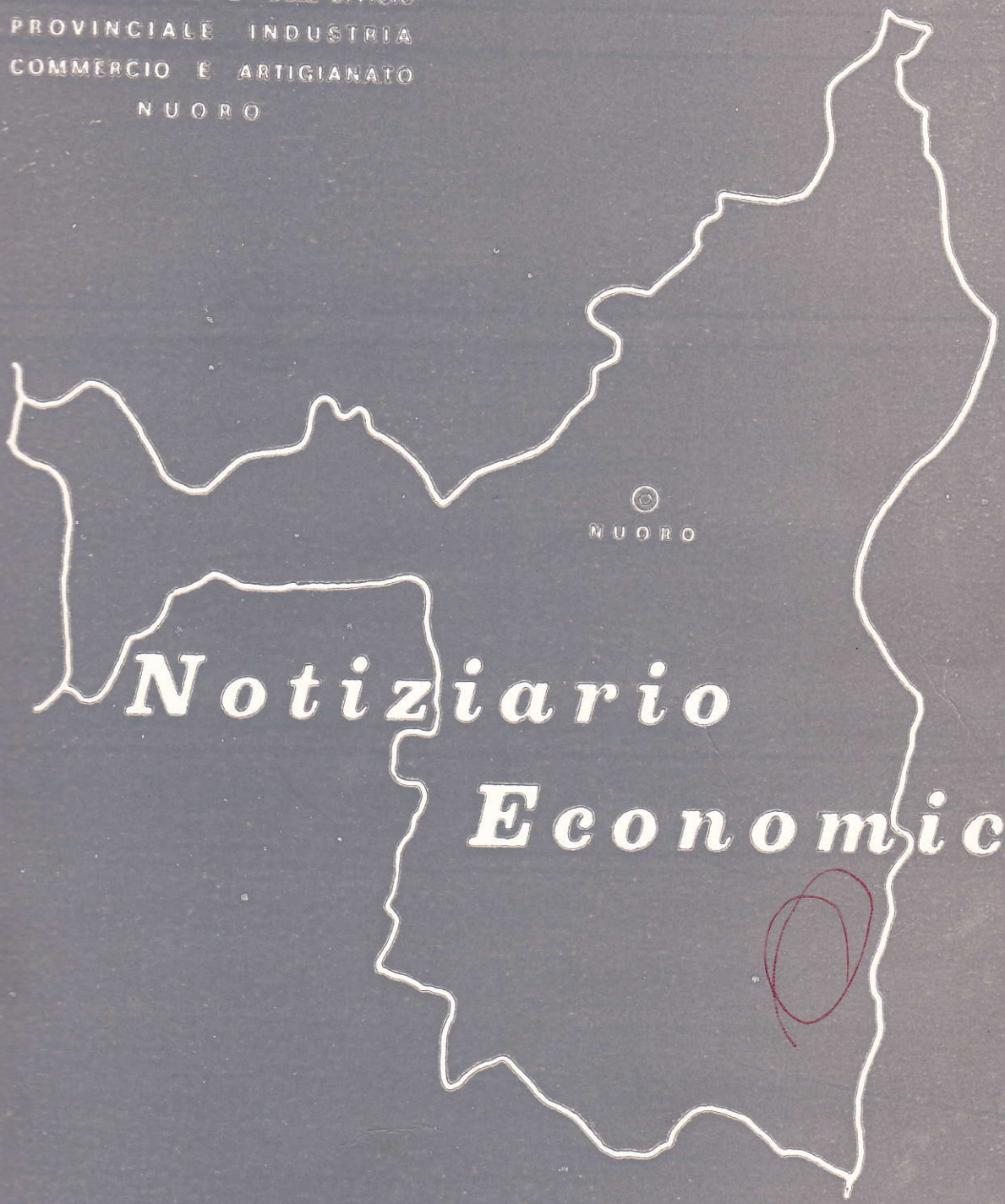
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti con fondi del Piano di Rinascita: all'Agricoltura, all'Artigianato, alle attività alberghiere, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio dei cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXVI - Nuova Serie

Marzo - Aprile 1971 N. 3 - 4

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I. B. I. DREHER - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA DREHER

Produttrice BIRRA DREHER

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimento di Macomer

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 450.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 900.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 100.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1971 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

L'industria che progetta, fabbrica e distribuisce nel mondo la gamma più completa di macchine, apparecchiature e sistemi per il trattamento della informazione.

Macchine per scrivere elettriche e manuali. Calcolatrici scriventi elettroniche ed elettromeccaniche. Macchine contabili e fatturatrici. Microcomputers. Sistemi per la raccolta e la trasmissione controllata dei dati. Sistemi per telecomunicazioni. Copiatrici. Armadi, classificatori e schedari metallici. Arredamenti per ufficio.

Centro di vendita di Nuoro:
Direzione, Uffici, Depositi: via Brigata Sassari 52 - tel. 34280
Assistenza tecnica: via Brigata Sassari 54 - tel. 34281

Rappresentanti con deposito:
Macomer - Ditta Antonio Pala, c.so Umberto 110 - tel. 2116
Lanusei - Ditta Giovanni Puggioni, via Roma 93 - tel. 2241

olivetti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Banca affiliata

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N "Raffaello" e M/N "Giulio Cesare"

Corrispondenti in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

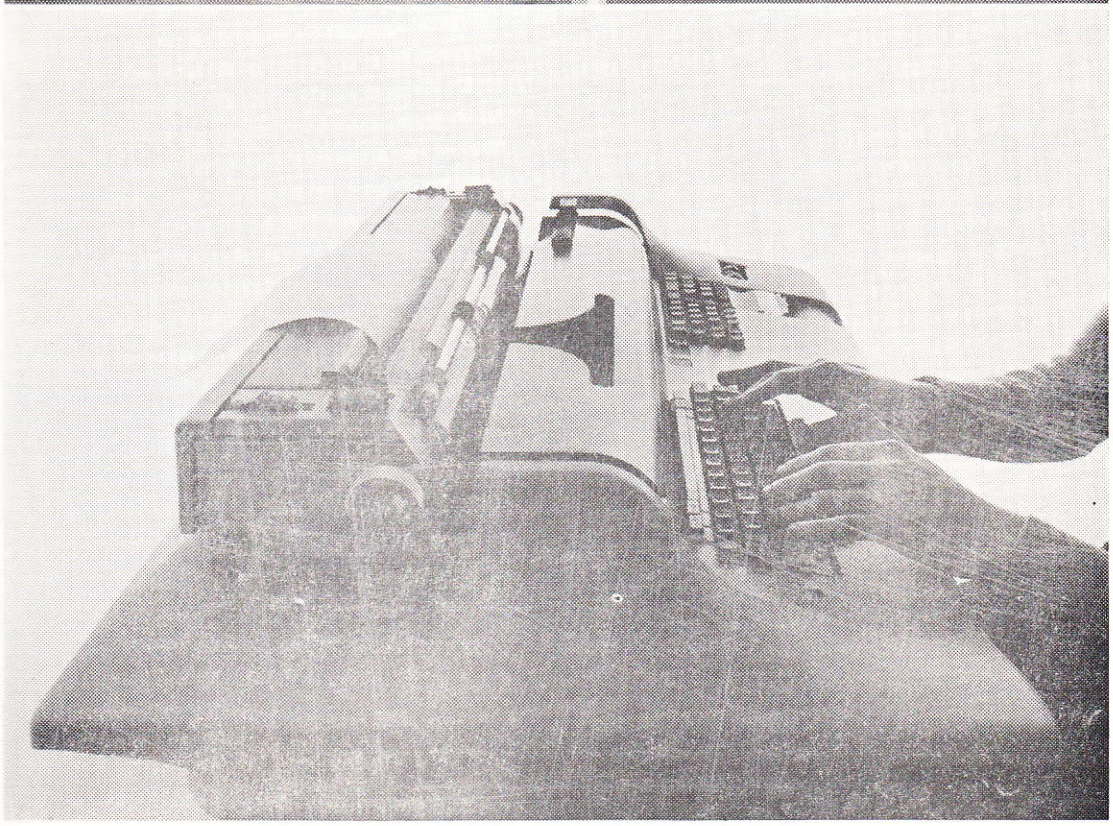
annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

INFORMAZIONE PRODUCE PRODUTTIVITA'



QUANTO COSTA LA VOSTRA INFORMAZIONE?

In ogni azienda moderna, grande o piccola, l'informazione ha un costo che deve essere opportunamente valutato, in rapporto al problema che essa risolve e allo strumento che la elabora. Contabile o gestionale, tecnica o amministrativa, l'informazione sarà economica se economico sarà lo strumento. L'Olivetti P 203 è un microcomputer da ufficio con programmi registrati su scheda magnetica: per la piccola azienda può essere una soluzione globale e altamente competitiva; per la grande azienda un efficace strumento di elaborazione decentrata.

olivetti P 203

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

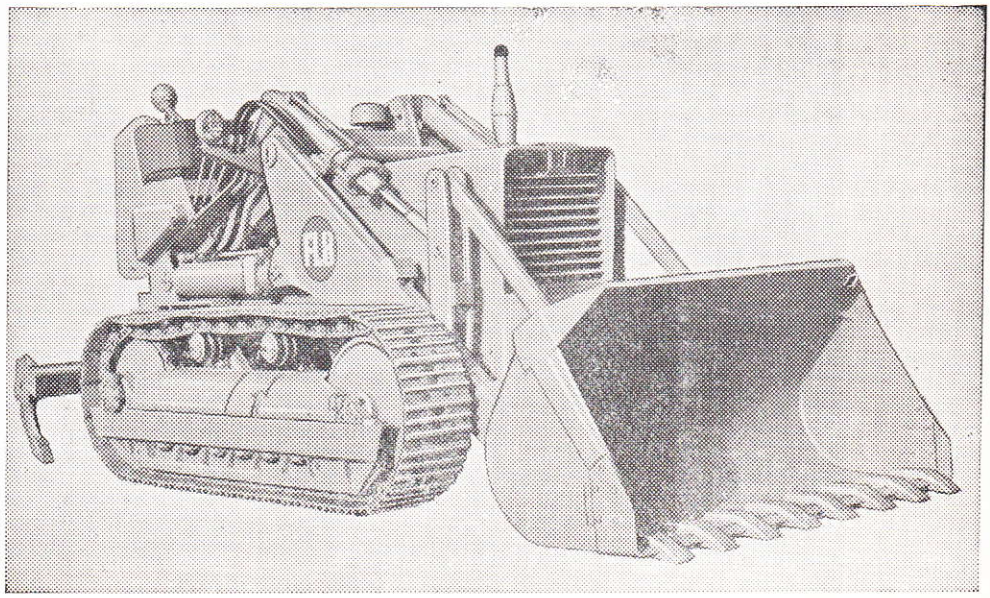
APRIPISTA

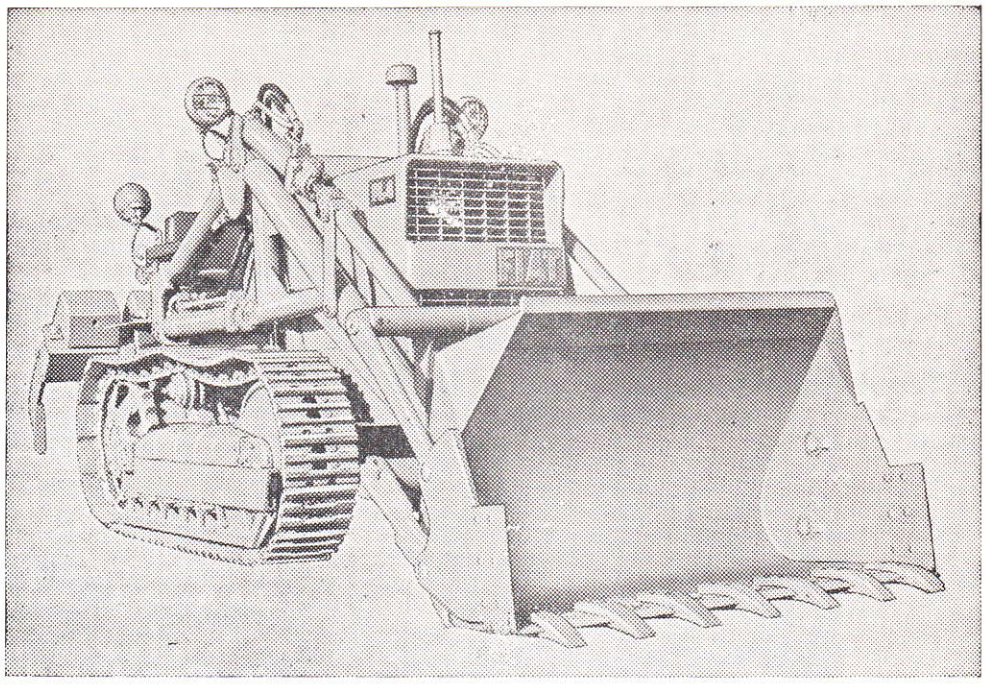
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

MARZO - APRILE 1971 N. 3 - 4
Anno XXVI - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: Dr. PRIMO BARGONE
Segretario Generale della Camera di Commercio

Comitato di Redazione:

Dr. GIOVANNI OFFEDDU

Dr. MARIO DESSI'

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

In memoria del Sen. Salvatore Mannironi pag. 75

Informatore Tributario » 84

Legislazione » 87

Anagrafe Registro Ditte » 89

Prezzi » 106

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

IN MEMORIA DEL SEN. SALVATORE MANNIRONI

La scomparsa dell'Illustre Parlamentare lascia un vuoto profondo a Nuoro e in tutta la Sardegna

LA TRISTE NOTIZIA

Durante il congresso provinciale della D.C. tenutosi a Nuoro nella seconda quindicina di marzo, il Sen. Salvatore Mannironi, Ministro della Marina Mercantile, venne colpito da «ischemia miocadica»; ma dopo alcune settimane di cure si era ripreso e l'ansia ed il timore che erano insorti nei familiari ed in tutti gli amici, i parenti, i conoscenti e gli estimatori, erano stati fugati.

Il Senatore, a quanti andavano a trovarlo a casa, per chiedere notizie della sua salute, assicurava di sentirsi ormai bene e così d'altra parte dichiaravano i medici; Egli contava quindi di potersi dedicare al più presto al lavoro di Ministro della Marina Mercantile ed alla sua consueta e infaticabile attività politica.

Ma la Sua guarigione era solo momentanea e doveva purtroppo essere di breve durata; il male, si era solo sopito ed il destino bussava alla porta per il colpo fatale.

Si era già in settimana Santa ed il Sen. Mannironi trascorreva i giorni di convalescenza tra i suoi familiari in una serena atmosfera di cristiana attesa della Pasqua. Giunse così la notte del martedì Santo, quando improvvisamente le condizioni dell'Illustre Parlamentare si aggravarono e, nonostante le cure più tempestive da parte del medico curante subito accorso, sopraggiunse la morte.

Al momento del trapasso gli erano vicini la moglie Signora Stefania, i figli Domenico, Francesca, Grazia e Maria, i fratelli Cosimo, Costantino, Francesco, Pasquale e Mariangela - Subito dopo attorno ai più vicini familiari si strinsero per un solidale conforto parenti ed amici più intimi - La vecchia madre venne informata con cautela; si temeva infatti che così grave dolore le potesse essere fatale data l'età molto avanzata.

Nelle prime ore del mercoredì 7 marzo, la triste notizia si diffuse a Nuoro e poi in tutta la Sardegna e un senso di profondo sgomento colse tutti per un così grave lutto.

E fu un susseguirsi ininterroto di espressioni di cordoglio da parte di personalità e di umile gente - Chi aveva collaborato nella D.C. o nelle numerose cariche che aveva ricoperto,

chi era stato da lui beneficato e quanti ebbero modo di avvicinarlo, di conoscerlo e di stimarlo, sbigottiti dall'improvviva sua dipartita , vollero essere presenti con scritti o di persona per testimoniare il loro profondo dolore.

L'abitazione dell'Estinto, posta in Via S. Croce, vicino alla omonima Chiesetta dove Egli andava sovente a raccogliersi in preghiera, fu meta continua di persone di tutti i ceti sociali, accomunati in uno stesso dolore - Anche nella Camera ardente allestita nella Sala del Comune, migliaia e migliaia di uomini e donne sfilarono accanto alla bara per vedere, per dare l'estremo saluto al loro Ministro, e migliaia furono le firme che nel registro furono apposte per dimostrare tutto il cordoglio per così grave perdita.

I FUNERALI

Nuoro ha tributato al Ministro della Marina Mercantile, Sen. Salvatore Mannironi solenni onoranze funebri.

Fin dalle prime ore di giovedì 8 aprile, iniziarono con autobus o con macchine private a giungere rappresentanze di comuni con i labari, iscritti alla D.C., autorità civili, militari e religiose dalle tre provincie, dal Continente.

Giunsero dalla Baronia, dal Mandrolisai, dalla Planargia, dai vicini paesi della Barbagia, dal Campidano di Cagliari e di Oristano, dal Sassarese. Pastori di Oliena, Agricoltori di Dorgali o dell'Ogliastra, con i quali il Senatore amava intrattenersi per sentire da vicino le loro necessità più urgenti; donne dei diversi rioni di Nuoro (San Pietro, Seuna, Istiritta, ecc.) e dei cento comuni della provincia, erano lì visibilmente accorate, in preghiera.

Così, già alcune ore prima dei funerali, piazza Costituzione e le vie adiacenti erano gremite di folla commossa.

A Nuoro ogni attività, in quel giorno, praticamente si fermò ed al Comune e nella Camera di Commercio fu esposta la bandiera a mezz'asta.

Non appena giunto il Pesidente del Consiglio, iniziò il rito funebre. Il Canonico Don Cabiddu impartì la benedizione alla Salma ed il

Il Presidente del Consiglio dei Ministri partecipa al rito funebre.

feretro fu portato a spalla da marinai in alta uniforme dalla camera ardente sin alla scalinata del Palazzo Comunale.

Prese quindi la parola il Sindaco di Nuoro Corrias, il quale con evidente commozione, ricordò l'Illustre nuorese che alla Città dedicò sempre tutta l'attività, mettendo in rilievo le sue doti incoparabili di uomo e di cittadino.

Il Sindaco Corrias, tra l'altro disse che lo scomparso amava Nuoro oltre ogni limite, con spontaneità senza retorica e che tutto ciò che ha fatto per la Sua Città, ed è tanto, è frutto dell'adempimento di un dovere che sentiva profondamente.

«Ed è il ricordo del modo con cui ha operato - concluse il Sindaco - che lo terrà sempre presente alla nostra memoria; anche quando il tempo sfumerà i contorni delle cose che recano il suo nome».

Ha parlato quindi il Presidente della Giunta Regionale Sarda Giagu che ha trattegiato la figura dell'uomo politico, della sua umana comprensione e del suo sentimento sinceramente democratico, dedicandosi alla difesa della libertà bene supremo dei popoli, e per l'affermazione in Sardegna dei valori autonomisti.

E' stata quindi la volta del Presidente del Consiglio dei Ministri a portare l'estremo saluto al Ministro Mannironi - Sinceramente addolorato come uomo, come Capo di Governo e per la comune fede politica, l'On. Colombo ha così detto, tra l'altro: «Il Governo perde un uomo capace e preparato, che ha dato in lunghi anni il contributo costante della sua esperienza e della sua umanità; la Democrazia Cristiana perde un amico Carissimo, un combattente leale, un uomo che ha sofferto. Nuoro e la Sardegna perdono un figlio che ha sempre dimostrato uno smisurato amore per la sua terra, per la cui rinascita ha combattuto in ogni istante».

Un'enorme folla commossa accompagna il Ministro Mannironi all'ultima dimora.

Dopo le orazioni funebri, si è composto il corteo preceduto dalla fanfara della Legione Carabinieri di Cagliari, dalla rappresentanza delle Forze Armate e da numerose corone, tra le quali quella del Presidente della Repubblica, portata da due Corazzieri in alta uniforme.

Seguivano il feretro la Vedova, i figli e tutti i familiari, poi le Autorità e quindi grande massa di popolo.

Fra le Autorità oltre a quelle delle tre provincie sarde, Onorevoli, Consiglieri Regionali, prelati, militari, il Presidente del Consiglio Colombo, il Presidente della Regione Giagu, il rappresentante del Presidente della Repubblica, il Ministro Russo, il Sen. Spataro, l'On. Cossiga, i Sottosegretari alla Marina Mercantile Cervone e Cavezzali, l'On. Forlani, l'On. Carta, il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Provincia di Nuoro.

Il corteo attraversò quindi il centro di Nuoro tra due fitte ali di popolo che man mano si univano al corteo (mentre tutte le serrande dei negozi venivano chiuse) per portarsi alla Cattedrale, S. Maria della Neve. Quivi venne impartita ancora l'assoluzione dal Vescovo di Nuoro S.E. Melis, che pronunciò un elevato elogio funebre, ricordando la vocazione politica e l'impegno come uomo di governo dell'illustre parlamentare nuorese, mettendo in luce le doti di serenità e di equilibrio che egli conservò inalterate in tutti i momenti della vita. Si soffermò inoltre a parlare dello spiccato senso umanitario che S.E. Mannironi ebbe nel trattare con il prossimo ed il rimpianto che la sua scomparsa suscita in tutti quelli che ebbero modo di avvicinarlo e di conoscerlo, per le rare qualità di mente e di cuore che egli possedeva.

UNA VITA DEDICATA ALLA SUA GENTE

Il Senatore Salvatore Mannironi era nato a Nuoro il 10 dicembre 1901. Si laureò in giurisprudenza presso l'Università di Pisa. In questa città, fin dal 1919, inizio l'attività politica partecipando con comizi e discorsi al fianco di Giovanni Gronchi, alla campagna elettorale per il Partito Popolare. Rientrato in Sardegna, sebbene giovanissimo, fu alla testa del Partito Popolare a Nuoro, dove fondò e diresse «L'avvenire di Nuoro».

Iscritto all'Azione Cattolica, nel 1925 venne nominato delegato regionale della Gioventù cattolica sarda, Presidente degli Uomini cattolici, anche in tale veste ebbe modo di manifestare la sua ferma opposizione al fascismo, finchè nel gennaio 1943 - dopo aver subito gravi ostacoli nell'esercizio dell'attività forense - venne arrestato e internato ad Isernia.

Rientrato in Sardegna fu con l'On. Antonio Segni tra i promotori e i fondatori della Democrazia Cristiana nell'Isola. Partecipò subito attivamente alla battaglia politica e guidò la D.C. nuorese come segretario provinciale fino a diventare delegato regionale del Partito.

Nel 1946 veniva eletto per la prima volta, nella lista della D.C., consigliere comunale di Nuoro, carica che detenne ininterrotamente fino al 1955.

Era stato eletto deputato all'Assemblea Costituente il 2 giugno 1946 e fu chiamato a far parte della «Commissione dei 75».

A partire dallo stesso anno divenne Presidente della Camera di Commercio di Nuoro (carica che detenne ininterottamente per 10 anni) e fu quindi membro del Consiglio superiore del commercio e del Consiglio generale del Banco di Napoli.

Eletto deputato alla prima legislatura repubblicana il 18 aprile 1948, fu sempre rieletto con un crescente suffragio di voti.

Il suo impegno politico e parlamentare divenne via via più intenso. Membro di varie commissioni parlamentari, fece parte della Commissione d'inchiesta sulla miseria, quindi della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni dal 6 ottobre 1953 al 18 febbraio 1954; dal 1953 al 1954 fu anche membro della Giunta per le autorizzazioni a procedere e della Giunta per i Trattati finchè il 19 gennaio 1954 venne nominato per la prima volta Sottosegretario di stato ai Trasporti del primo governo Fanfani. L'11 febbraio 1954 veniva confermato Sottosegretario ai Trasporti nel primo governo Scelba e nei successivi governi Segni (luglio 1955), Zoli (maggio 1957) divenendo Sottosegretario di Stato per le Finanze del ministero costituito dall'On. Fanfani nel luglio 1958. Nel successivo governo Segni (febbraio 1959) l'On. Mannironi veniva nominato sottosegreta-

rio di stato per l'Agricoltura e Foreste. Sottosegretario al Lavoro e Previdenza Sociale nel governo Tambroni (marzo 1960, divenne Sottosegretario alla Marina Mercntile nel successivo governo Fanfani del luglio 1960, fino al 21 febbraio 1962. Sottosegretario per la Grazia e la Giustizia nel nuovo governo Fanfani del febbraio 1962, divenne Sottosegretario ai Trasporti nel primo governo Moro, dal dicembre 1963 al febbraio 1966.

Nelle elezioni del 1968 passò dalla Camera al Senato al quale venne eletto nel collegio di Nuoro. Fu chiamato a far parte della Commissione giustizia, di quella per la inchiesta sulla mafia in Sicilia, della Giunta per le elezioni e della Commissione per i problemi del MEC, finchè l'8 agosto veniva nominato, nel primo governo Rumor, Sottosegretario di stato alla Marina Mercantile. Nel successivo governo Rumor, il 27 marzo 1970 il Sen. Mannironi assumeva la carica di Ministro di questo ultimo dicastero, carica alla quale veniva confermato il 6 agosto 1970 nell'attuale governo presieduto dall'On. Emilio Colombo.

Tra i principali provvedimenti che il Sen. Mannironi aveva definito durante la sua attività di Ministro, vanno ricordati le integrazioni e le modifiche alla legge per l'esercizio del credito navale; la proroga dei benefici per la demolizione del naviglio vetusto abbinata alla costruzione di nuove unità; l'adeguamento delle tabelle per le provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale; lo stanziamento di nuovi fondi per l'intervento dello Stato, mediante contributi e crediti agevolati, a favore della pesca marittima; le modifiche al regolamento di attuazione del Codice della navigazione per la parte riguardante i titoli professionali marittimi nell'intento di adeguare le norme relative a questi titoli alla nuova realtà scolastica, anche al fine di favorire il recutamento della gente di mare.

Il Ministro aveva anche proceduto alla costituzione di un apposito comitato di studio per la traduzione operativa di un piano di pronto intervento nel caso di inquinamenti da idrocarburi in mare. Il comitato avrebbe dovuto presentare nei prossimi giorni le sue conclusioni.

Convinto dell'esigenza di una particolare tutela degli equipaggi, della sicurezza nella navigazione e di una corretta dialettica nei rapporti economici fra gli armatori e gli stessi Stati, il Ministro aveva dedicato una particolare attenzione al problema delle bandiere - ombra ottenendo, nella recente conferenza internazionale di Tokio, un impegno delle maggiori potenze marinare del mondo per una comune azione intensa a contenere almeno il fenomeno.

Avendo constatato l'ncidenza che, in paesi come la Francia e la Jugoslavia, esercita anche sulla bilancia commerciale la presenza di forti correnti di turismo nautico, il Ministro aveva recentemente varato la legge per la nautica da diporto e attendeva ora alla definizione del regolamento di attuazione. In pari tempo, aveva, lo scorso anno, prediposto la nota circolare sugli approdi turistici per sollecitare organiche e moderne iniziative in questo settore; al tempo stesso, era andato predisponendo un nuovo disegno di legge sugli approdi turistici, il testo del quale era stato recentemente trasmesso, per il necessario concerto legislativo, agli altri ministeri interessati.

Il Sen. Mannironi, che aveva già maturato un'approfondita esperienza sulle questioni riguardanti il Mercato Comune Europeo, allorchè aveva fatto parte dell'apposita commissione per i problemi del MEC, attese anche con particolare impegno alla soluzione dei problemi della pesca italiana nel quadro della politica comunitaria.

Recentemente aveva inoltre, ottenuto, insieme ai dicasteri concertanti, la fiscalizzazione degli oneri sociali della marina mercantile e della pesca, nonchè nuove provvidenze per la previdenza marinara. Nel quadro di questa attività a favore della gente di mare, aveva ricordato il particolare impegno dispiegato per la soluzione della vertenza fra i sindacati di categoria e la FINMARE in occasione del rinnovo dell'ultimo contratto di lavoro.

Un particolare impegno, infine, il Ministro andava dispiegando per il potenziamento dei

principali ponti e per la creazione di un moderno sistema portuale italiano; aveva, infatti, in corso di definizione un'apposita legge quadro.

Egli intendeva, perciò, accelerare al massimo una decisa iniziativa dello Stato in questo settore, essendo convinto che occorresse, anche per questa via, sostenere con criteri di modernità ed efficenza lo sforzo economico del Paese.

IL CORDOGLIO DEGLI ORGANI DELLO STATO E DEL SUO PARTITO

La notizia della scomparsa del senatore Mannironi è stata data alla Camera dal Presidente del Consiglio Colombo in appertura di seduta. Nell'esprimere il compianto del Governo, Colombo ha espesso ai familiari del Ministro scomparso i sentimenti della più profonda partecipazione al dolore. Il presidente della Camera onorevole Pertini si è associato alle espressioni di cordoglio a nome di tutta l'Assemblea.

Alla famiglia Mannironi hanno fatto giungere telegrammi di cordoglio numerose personalità della politica, del governo e dei partiti.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato alla famiglia Mannironi il seguente telegramma: « La notizia della scomparsa del senatore Mannironi ministro per la Marina Mercantile mi ha profondamente rattristato.

Nel ricordarne la figura di uomo politico e di governo e le sue elevate doti umane, esprimo a lei ed ai familiari tutti i sentimenti del mio sincero cordoglio ».

Il cordoglio della Democrazia Cristiana è stato espresso alla signora Mannironi dal Segretario politico on. Arnaldo Forlani. Il senatore Fanfani, in un telegramma, ha espresso il profondo cordoglio dell'assemblea di Palazzo Madama. Telegrammi di cordoglio hanno inviato numerosi ministri, sottosegretari e dirigenti del Partito.

Una commossa cerimonia si è svolta al ministero della Marina Mercantile. I Sottosegretari onorevole Cervone e sen. Cavezzali, il capo di gabinetto, i direttori generali, i funzionari della segreteria e il personale si sono riuniti in raccoglimento nella sala di lavoro del ministro, sul cui tavolo era stato deposto un mazzo di fiori presso un ritratto del senatore Mannironi. Il sottosegretario Cervone ha brevemente ricordato la figura del Ministro.

IL SEN. MANNIRONI, PRIMO PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO

La sua attività nell'Ente Camerale

Dopo la seconda guerra mondiale vennero ricostituite in Italia le Camere di Commercio che, durante il cessato regime erano state sostituite da organismi con struttura aderente al sistema sindacale - Corporativo.

Nuoro prima del 1927, anno in cui fu creata la terza provincia sarda, apparteneva a Sassari e la competenza in materia economica era pertanto della Camera di Commercio di quella Città -L'On. Mannironi fu quindi il Presidente della prima Camera di Commercio nuorese esisteva altro Organismo, che assume diverse denominazioni, come Consiglio dell'Economia e Consiglio delle Corporazioni, presiedute dai prefetti.

L'Illustre parlamentare nuorese, ebbe quindi il compito di costituire l' Ente Camerale a Nuoro, pur se sulla scorta dei cessati organi, con criteri aderenti alle nuove esigenze politiche ed economiche, con un assetto democratico

Numerose furono le difficoltà della ricostruzione, ma v'è da dire che scelta migliore per la riorganizzazione dell'Ente non poteva essere fatta, perchè l'On. Mannironi oltre alla competenza giuridica e ad una capacità indiscussa come avvocato, fu per sua natura portato allo studio di altre discipline, mentre l'oratoria e lo scrivere erano qualità innate che mise subito a profitto negli incarichi che gli furono affidati.

Prese quindi le redini della Camera di Commercio, con fermezza di propositi e da buon amministratore, convinto sinceramente che tali Organi dovevano necessariamente, per tradizione, essere di guida nella rinascita economica delle provincie. Ebbe cioè l'immediata percezione che oltre alle numerose incombenze ereditate dai cessati « Consigli » ed in fase alcune di ristrutturazione, gli Enti Camerali potevano e dovevano muoversi in un campo diverso da quello meramente burocratico ed immettersi con competenza e coraggio nel campo delle

iniziative e degli studi svolti a stimolare gli operatori economici e ad inserirli in una dinamica produttiva sempre più consona alle necessità della ripresa e delle nuove conquiste.

A circa un anno dall'inizio della libera attività, e non appena fu possibile finanziariamente, l'Ente Camerale su iniziativa del suo Presidente pubblicò un « Bollettino », per far conoscere alle categorie economiche l'incessante susseguirsi di segnalazioni, leggi e Comunicati provenienti da Roma e da diversi organi nazionali e provinciali. Fin dall'inizio vide la necessità di dare a tale pubblicazione una veste ed un contenuto adeguati, con una parte destinata all'informazione, ed una parte alla trattazione dei problemi economici che maggiormente interessano la provincia di Nuoro.

Nell'ormai lontano 1946, con il numero 1 del Bollettino, il Presidente Camerale così disse rivolgendosi ai lettori del periodico, a proposito dei compiti dell'Ente:

« Nel grave e duro periodo di ricostruzione, anche per noi si presentano e si riaffacciano problemi complessi importanti che attendono una soluzione, per il maggior incremento della produzione e del commercio provinciali e isolani - Tale problemi non possono essere ignorati dalla Camera di Commercio che, volendosi riportare alle gloriose tradizioni di tale organismo economico-sociale, vuole essere un organo coordinatore e insieme propulsore di tutte le libere attività capaci di dare incremento serio e concreto al benessere e alla floridezza della Regione ».

L'On. Mannironi rimase come presidente della Camera di Commercio di Nuoro per otto anni, fino al 1953, periodo in cui, a seguito di una legge che disponeva l'incompatibilità della funzione di parlamentare con altri incarichi amministrattivi in Enti sottoposti in qualche modo al controllo dello Stato, dovette dare le dimissioni dalla presidenza della Camera di Commercio.

In otto anni esplicò attività intensa, come già detto in un primo momento, nella difficile ricostruzione e poi per impostare i problemi più urgenti che la particolare situazione sollevava.

Tra alcuni punti da porre in evidenza circa il Suo operato sono certamente i seguenti, come d'altra parte lo stesso On. Mannironi ebbe a far presente in occasione del commiato dalla Camera di Commercio.

Questi punti possono così riassumersi:
- aver incrementato il patrimonio della Camera e migliorato la sua situazione finanziaria;
- aver potuto dare la casa agli impiegati camerali (ed al riguardo v'è da dire che fu a quel tempo una vera conquista);
- aver migliorato la veste e soprattutto il contenuto del « Bollettino »;
- aver ordinato alcuni servizi interni dell'Ente e aver preso diverse iniziative nel campo economico in un periodo in cui v'era tutto da fare e molto da rifare.

Il 29 ottobre del 1953, quando cioè ancora era Presidente della Camera di Commercio, l'On. Mannironi tenne alla Camera dei Deputati un discorso di grande rilievo sui problemi dell'Industria armetizia, problema questo che pur se esaminato in un cotesto nazionale, ebbe risonanza particolare per la nostra regione e per la provincia di Nuoro.

In tale intervento così diceva il Parlamentare nuorese;

« E' bene che questi umili e sacrificati lavoratori, che menano vita durissima, esposti a tutti i rischi e a tutte le avversità, avvezzi a tutti i sacrifici, abituati alla parsimonia e al risparmio, alla frugalità e alla rinuncia, incapaci o inadatti a far sentire le loro esigenze: questi lavoratori - dicevo - che occupano le nostre zone montane più depresse, è bene trovino nel Ministro dell'Agricoltura un elemento di maggior fiducia e di speranza nell'avvenire non solo per il bene dell'industria armentizia, da cui traggono mezzi di vita ohimè non più virgiliana, ma anche per il bene dell'agricoltura italiana e delle famiglie che vivono ai margini di essa».

Abbiamo voluto citare questo discorso, così come citeremo altri interventi ed iniziative sull'attività di promozione svolti dall'On. Mannironi, come Onorevole anche dopo che lasciò la carica di Presidente della Camera di Commercio, in quanto sono tutti aspetti del suo indirizzo politico, della sua operosità e del fatto, come egli stesso ebbe a dire, che aveva considerato l'Ente Camerale come il « miglior osservatorio

dal quale controllare e seguire i fatti e i fenomeni economici in relazone a quelli della Regione e della Nazione».

Ed è con questi principi che, facendo tesoro anche della esperienza Camerale, all'Ente si sentì sempre vicino, dando sempre il suo preciso aiuto di parlamentare e di studioso dei problemi economici.

Con questi sentimenti e con la sua operosità, molte iniziative Camerali furono incoraggiate, sostenute e varolizzate - Fra le altre si cita la Mostra Zootecnica Regionale di Macomer che ebbe la sua terza edizione nel 1957, la prima del dopo guerra. In quell'occasione, l'On. Mannironi che inaugurò la Mostra in rappresentanza del Governo (era allora Sottosegretario ai Trasporti) mise in evidenza nel discorso da lui pronunciato, i motivi per cui la manifestazione si svolge in provincia di Nuoro, illustrando con competenza ammirevole la necessità della « Rassegna » quale strumento per seguire, stimolare e incoraggiare lo sforzo degli allevatori sardi per migliorare e incrementare la produzione di bovini e ovini.

Anche nelle successive edizioni della Mostra Zootecnica, l'On. Mannironi presenziò sempre o in rappresentanza del Governo o come Parlamentare a quella che viene considerata, e giustamente, un'iniziativa Camerale di grande interesse regionale.

Occorre inoltre tener presente che durante gli otto anni di permanenza alla Camera di Commercio come Presidente, svolse attività che non è appariscente ma che è fondamentale per l'Ente; infatti,tenne riunioni di operatori economici e si interesso presso le Autorità Centrali e periferiche per una infinità di problemi locali interessanti l'artigianato, l'industria, l'agricoltura ed il Commercio, rappresentando gli interessi delle categorie economiche presso tutti gli Enti.

Si interessava di tutto e per tutti era prodigo di consigli, di aiuti e per tutti aveva parola d'incitamento, di speranza per un futuro migliore.

Si interessò sempre della premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico, iniziativa Camerale di grande interesse sociale, pronunciando spesso il discorso celebrativo. Anche per la premiazione relativa al 1970, fu oratore ufficiale ed ebbe un riconoscimento per la Sua attività nell'Ente.

Il Ministro Mannironi mentre riceve dal Presidente della Camera di Commercio Comm. Serra una Targa ricordo durante la premiazione della fedeltà al lavoro e progresso economico 1970.

Vi è da dire che sia a Nuoro che a Roma non risparmiava le sue forze e si prodigava oltre i limiti del possibile per il bene comune; perchè ciò faceva parte essenziale del suo costume, del suo carattere aperto, leale, di figlio esemplare della nostra terra.

Chi lo conobbe, chi lo avvicinò per un qualsiasi motivo non lo dimenticherà mai. Perchè Salvatore Mannironi è di quelle rare figure di uomo che più il tempo passa e maggiore è il rimpianto per la sua perdita.

IL SEN. MANNIRONI COMMEMORATO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il Presidente della Camera di Commercio, Comm. Salvatore Serra durante la riunione della Giunta Camerale del giorno 20-4-1971, ha così ricordato S. E. Mannironi:

« Mentre ancora risuona l'eco dei discorsi di chi ha ricordato doverosamente l'opera di cittadino, di parlamentare, di uomo di governo, di Salvatore Mannironi e vivo è ancora lo sgomento per la sua scomparsa, piace a noi ricordare l'amico, l'uomo che avvicinammo e conoscemmo e che vivrà sempre nel nosrto ricordo per la sua lealtà, l'affettuosità talora timida e riservata, la capacità di comprendere e incoraggiare.

Uomo di forti ideali, di convizioni profondamente radicate nella tradizione, ma aperto verso tutto ciò che avesse un valore positivo sopratutto per il riscatto morale, sociale ed economico della sua terra, era equilibrato e prudente nelle scelte, non per calcolo personale, ma in vista del bene comune, entusiasta e fermo nell'operare, ottimista di quell'ottimismo cristiano che non ignora la lotta e il dolore, capace di valide intuizioni e al tempo stesso convinto della necessità di scavare, studiare, approfondire i problemi, nemico perciò dell'impovvisazione e del vuoto discorrere.

La fiducia nelle capacità degli altri, lo spingeva a suscitare nuove energie, a inserire nell'azione politica e amministrativa i giovani, ad instillare in essi il sentimento del dovere verso la comunità e l'amore per l'impegno civile e sociale: unica sua raccomandazione: seguire con onesta coerenza i propri ideali, prepararsi ad affrontare la realtà sociale ed umana attraverso lo studio e la cognizione diretta dei problemi.

Di ciò egli stesso fu costante esempio. Poi costituiti gli organi amministrattivi democratici, mentre ancora si raccoglievano le file del movimento politico cattilico, caduto il fascismo, volle impegnarsi nel lavoro, certo allora non facile, della ripresa economica della provincia: divenuto Presidente della Camera di Commercio, dette un vivo impulso allo studio della situazione agricola, industriale, artigianale e del commercio della provincia.

Ma il suo non era un lavoro statistico e di ricerca: era sopratutto azione diretta di stimolo al progresso, impegno politico di ricostruzione, proposta concreta di sviluppo di una economia arretrata e depauperata dalla guerra.

Ben lo ricordano sopratutto, quanti operatori economici e lavoratori, ebbero da lui incoraggiamento, stimolo, guida per reinserirsi nel movimento di sviluppo e di produzione dell'Isola. Infatti ai problemi economici e sociali dette sempre grande importanza ma non solo sul piano dell'accrescimento dei beni, bensì sopratutto in vista del miglioramento sociale, della crescita civile,culturale, morale dell'uomo e di particolare di questa sua terra umile e depressa, che sapeva capace di grande progresso, ricca di energie che bisognava suscitare e stimolare, destinata a progredire nella libertà e nell'acquisita coscienza dei propri diritti e doveri.

Virile e senza retorica la sua parola, virile la sua opera, che non aveva bisogno di strombazzamenti, di ossequio formale, di riconoscimenti conclamati. Gli bastava l'apprezzamento sincero di chi gli era vicino, l'apprezzamento del dovere compiuto, il calore dell'amicizia, ferma e leale. Altri parlerà, scriverà ancora di Mannironi, sottolinierà meglio il suo apporto nella comunità, a noi con queste brevi parole è piaciuto ricordare di lui come cittadino un aspetto e un impegno paricolare, e evidenziare, per quanto ci è stato possibile, la sua calda umanità, la sua sensibilità, la sua schiettezza, la sua generosa bontà. Così ci piace ricordarlo col volto aperto al sorriso, con l'atteggiamento di chi è disposo ad ascoltare per capire gli altri, a donare di sè quella ricchezza di ideali e di esperienze, di cui si era nutrita la sua intelligenza, non un ambizioso desiderio di emergere ma per la deliberata volontà di operare per il bene comune ».

Alle commosse parole di cordoglio pronunziate dal Comm. Serra, si è associato a nome proprio e di tutto il Personale, il Segretario Generale della Camera di Commercio Dott. Primo Bargone. Dopo di che, la Giunta Camerale ha osservato un minuto di raccoglimento in segno di lutto.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Riscossione - Ruolo di imposta - Iscrizione - Sua illegittimità - Indennità di mora - Sgravio d'imposta - Esclusione dell'indennità di mora - Incostituzionalità.

Il ruolo delle imposte, predisposto ad assicurare alla pubblica amministrazione la pronta e regolare disponibilità dei mezzi economici per far fronte ai suo compiti, è caratterizzato dall'autoritatività e dalla esecutorietà e non necessita del previo accertamento della sua legittimità per la riscossione dei tributi in esso iscritti.

L'illegittimità dell'iscrizione a ruolo comporta necessariamente il venir meno della pretesa dell'indennità di mora per le rate scadute prima dello sgavio.

L'art. 289, T. U. 29 Gennaio 1958, N. 645, sottoponendo alla medesima disciplina il contribuente effettivamente debitore delle somme iscritte a ruolo e quello che risulti non esserlo, tratta allo stesso modo situazioni differenti e, perciò viola il principio costituzionale di uguaglianza.

(Corte Costituzionale 4 febbraio 1970 n. 13)

Imposta di R. M. - Dichiarazione omessa - Accertamento induttivo - Legittimità.

La dichiarazione dei redditi presentata oltre un mese dalla scadenza del termine legale (art. 21 e 22 T. U. ii. dd.) è da ritenersi omessa e pertanto è legittimo l'accertamento induttivo del reddito.

(Comm. Centr. Sez. II^a^, 11 Aprile 1968 n. 36436)

Imposte dirette - Sanzioni - Redditi di attività professionali - Questione di legittimità costituzionale degli artt. 261 e 262 del T. U. n. 645 del 1958 in relazione agli artt. 3 e 4 della costituzione - Infondatezza, imposte dirette - Sanzioni di imprese commerciali - Questioni di legittimità costituzionale degli artt. 261 e 262 del T. U. n. 645 del 1958 in relazione all'art. 3 della costituzione - Infondatezza.

Il principio di uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge, «senza distinzione di condizioni personali e sociali» (art. 3 Cost.), non va inteso nel senso di un livellamento di situazioni da sottoporre in ogni caso a disciplina uniforme, bensì nel senso che quel principio debba valere soltanto a parità di presupposti soggettivi ed oggettivi, e non quando, per diversità di presupposti, sia razionalmente giustificata l'adozione di norme differenziate.

In conseguenza di tale principio la posizione del contribuente moroso, che non sia dotato di alcuna qualifica particolare, è da porsi su piano diverso da quello di chi esercita attività vincolata all'iscrizione in albi professionali, in quanto soltanto per il primo non sussiste, né può ovviamente sussistere, un vincolo formale condizionante l'attività di produzione del red-

dito; e soltanto il secondo è obbligato alla rigorosa osservanza di principi deontologici, di dignità e di decoro, sotto la comminatoria di sanzioni adeguate al caso; per cui gli articoli 261 e 262 del T. U. n. 645 del 1958 non violano il principio predetto e nemmeno quello stabilito dall'art. 4 della Costituzione, in quanto sono compatibili con gli specifici limiti e condizioni posti dalla legge a tutela di interessi generali preminenti sugli interessi particolari.

La questione di legittimità in relazione all'art. 3 della Costituzione degli artt. 261 e 262 del T.U. 645 del 1958, per quanto riguarda le sanzioni previste per gli imprenditori, non è fondata, in quanto la valutazione discrezionale delle singole condotte antigiuridiche, al fine di farne derivare il trattamento sanzionatorio da applicare, è affidata al legislatore, che trova un limite soltanto nella razionalità del provvedimento, che, nella fattispecie, non è da ritenersi superato, in quanto la particolare sanzione si presenta come mezzo esecutivo strumentale accompagnato da garanzie giurisdizionali.
(Corte Cost. 6 uglio 1970, n. 114 - Boll. trib. inform. 1970, 1496)

Tasse e imposte in genere - Commissioni tributarie - Ricorso - Mandato orale al difensore - Convalida.

Il rapporto processuale avanti le commissioni tributarie si instaura solo con la trasmissione del ricorso da parte dell'Ufficio alla commissione competente.

Pertanto è valido il ricorso presentato da difensore, munito di procura verbale, qualora il contribuente confermi tale mandato per iscritto dinanzi l'ufficio prima che la commissione si stata investita del ricorso.
(Cass., Sez. I^a, 10 febbr. 1970, n. 323 - Foro It. 1970, I, 1943)

Procedimento - Ricorsi - Reclamo interruttivo - Inammissibilità.

Nelle memorie aggiunte possono svilupparsi i motivi già dedotti in reclamo, mentre non possono trovare ingresso motivi nuovi con successive memorie prodotte oltre in tassativo termine di giorni trenta dalla notificazione al contribuente dell'avviso di accertamento. Pertanto, è inammissibile il reclamo meramente interruttivo, in quanto, mancando di uno degli elementi essenziali, cioè della motivazione, non è idoneo a costruire un valido rapporto processuale e la sua nullità può essere rilevata anche ex officio, non soltanto in primo grado, ma anche nelle successive fasi del giudizio.
(Comm. Centr. Sez. IV 1970 n. 518 - Boll. tribut. inform. 1970, 1181)

Registro - Procedimenti dinanzi al Giudice ordinario e dinanzi alle commissioni tributarie - Sono autonomi - Vizi del procedimento tributario - Sindacato giudice ordinario - Quando è ammesso.

Il principio di autonomia del procedimento dinanzi al giudice rdinario rispetto a quello dinanzi alle Commissioni tributarie esclude che il primo sia, nei riguardi del secondo, un giudizio di gravame, nel quale possano farsi valere i vizi di procedura in cui siano incorsi gli organi del contenzioso tributario, salvo che trattasi di vizi gravi da rendere giuridicamente inesistente la decisione della Commissione tributaria e salvo l'esperimento del ricorso per Cassazione contro le decisioni della Commissione Centrale, ai sensi dell'art. 111 della Costituzione.

Un sindacato del giudice ordinario sulla regolarità del procedimento tributario è, tuttavia ammissibile quando le irregolarità, in cui siano incorsi gli organi del contenzioso tributario, implichino una lesione del diritto soggettivo del contribuente a che l'accertamento del suo obbligo di imposta abbia luogo secondo le norme di legge e tale lesione non sia altrimenti riparabile che con l'esercizio dell'azione giudiziaria, come nell'ipotesi, in cui è precluso al giudice ordinario l'esame della questione sostanziale irregolarmente decisa dalla Commissione tributaria (nella specie, questione di estinzione semplice del valore imponibile).

In tal caso, il contribuente può adire il giudice ordinario, ai sensi dell'art. 146 della legge del registro (R. D. 30 dicembre 1923, n. 3269) e dell'art. 2 della Legge 20 Marzo 1865, n. 2248 alleg. E, al fine di ottenere la dichiarazione della violazione di legge per un nuovo e regolare accertamento dell'obbligo d'imposta.

(Cass. Sez. I^a 13 marzo 1970, n. 641 - Riv. leg. fisc. 1970, 1505)

Dichiarazione dei redditi - Errore - Reddito di lavoro subordinato iscritto nel quadro dei redditi di lavoro autonomo - Denuncia dell'errore in sede di ricorso contro il conseguenziale errato accertamento - Ammissibilità.

Se il contribuente, nel modulo di dichiarazione, ha per errore iscritto un reddito in quadro diverso da quello d'obbligo (caso di specie: redditi di lavoro dipendente nel quadro relativo alle attività professionali), può ben denunciare, in sede di ricorso alla commissione distrettuale, l'errore dell'accertamento in rettifica quale effetto dell'errore incorso nella dichiarazione dei redditi, non potendo trovare applicazione nella specie il principo della irretrattabilità della dichiarazione.
(Comm. Centr. Sez. IV 27 ottobre 1969, n. 9420 Imp. dir. erar. 1970, 661)

Imposte in genere - Commissioni tributarie Competenza - Imposte sui trasferimenti - Natura rustica di un fondo - Questione di fatto - Limiti.

In materia di imposte indirette sui trasferimenti di ricchezza, mentre si risolve in una questione di fatto l'accertare se un terreno abbia natura agricola o edificatoria, costituisce questione in diritto, della quale deve essere investita la competente sezione della commissione provinciale, la determinazione dei limiti di applicabilità dei coefficienti tabellari di cui alla legge 20 ottobre 1954, n 1044.
(Cass., Sez. Un. 26 marzo 1970 n. 824 - Giust. Civ. 1970, 817)

Commissioni - Informazioni della polizia tributaria - Valutazione - Limiti

Ancorchè non possa disconoscersi valore di prova giuridicamente rilevante alle informazioni della polizia tributaria, tuttavia esse, come ogni altra fonte di prova, devono essere valutate in relazione alle altre risultanze e vanno disattese se, in contrasto con queste, si basano su presunzioni e congetture.
(Comm. Centr., Sez. V^a 21 Nov. 1969 n. 10464 - Imp dir. erar. 1970, 705)

R. M. - Accertamento sintetico in confronto di geometra - Motivazione valida - Fattispecie.

In ipotesi di accertamento sintetico in confronto di un geometra l'obbligo della motivazione di cui all'art. 37 del T. U. 29 gennaio 1958 n 645, deve ritenersi soddisfatto quando siano indicati l'importanza dello studio, la notorietà del professionista, il raffronto con la redditività di altri professionisti, con riferimento al reddito presunto dalla polizia tributaria in relazione al numero delle perizie giudiziali risultate compiute ed al relativo compenso.
(Comm. Centr., Sez. II, 4 sett. 1969, n. 8210 - Onp. dir. erar. 190 - 1019)

LEGISLAZIONE

Mese di Febbraio 1971

STATALE

— *Legge* 30 *dicembre* 1970, *n.* 1239.
Modifiche ed integrazioni alla tabella dei diritti per la visita del bestiame, dei prodotti ed avanzi animali ai confini dello Stato, ai sensi dell'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificata ed integrata con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1947, n. 1099, e con legge 23 gennaio 1968, n. 30.
G. U. n. 26 del 1 febbraio 1971.

— *Decreto Ministeriale* 19 *dicembre* 1970.
Iscrizione di diciassette varietà di barbabietole da zucchero nel « Registro nazionale delle varietà ».
G. U. n. 26 del 1 febbraio 1971.

— *Decreto Ministeriale* 29 *gennaio* 1971.
Determinazione della dilazione che, per il periodo dal 1° febbraio al 31 dicembre 1971, può essere concessa per il pagamento dell'imposta di fabbricazione e di quella generale sull'entrata sui prodotti petroliferi.
G. U. n. 26 del 1 febbraio 1971.
Legge 30 *dicembre* 1970, *n.* 1295.
Modifica al testo unico delle leggi sugli interventi nel mezzogiorno.
G. U. n. 37 del 12 febbraio 1971.

— *Decreto Ministeriale* 2 *febbraio* 1971.
Integrazione ai decreti ministeriali 15 gennaio 1969, 9 maggio 1969 e 4 agosto 1969 in materia di preparazione e commercio dei mangimi.
G. U. n. 39 del 15 febbraio 1971.

— *Legge* 12 *febbraio* 1971, *n.* 8.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 dicembre 1970, n. 1012, recante disposizioni concernenti l'organizzazione comune dei mercati nei settori degli ortofrutticoli e delle materie grasse di origine vegetale, nonchè modifiche alle procedure di accertamento e di riscossione dell'imposta di fabbricazione gravante sull'olio di oliva di pressione e di sansa.
G. U. n. 40 del 16 febbraio 1971.

— *Decreto Ministeriale* 15 *dicembre* 1970.
Emissione di speciali certificati di credito per L. 199 miliardi, ai sensi del decreto-legge 30 agosto 1968, n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25 ottobre 1968, n. 1089, recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato.
G. U. n. 41 del 17 febbraio 1971.

— *Legge* 11 *febbraio* 1971 *n.* 11.
Nuova disciplina dell'affitto di fondi rustici.
G. U. n. 46 del 22 febbraio 1971.

— *Decreto Ministeriale* 28 *dicembre* 1970.
Proroga delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 18 maggio 1965, sull'assistenza gratuita tecnico-amministrattiva a favore dei danneggiati di guerra meno abbienti che riparano o ricostruiscono case di civile abitazione o fabbricati rurali danneggiati o distrutti a causa degli eventi bellici.
G. U. n. 46 del 22 febbraio 1971.

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 11 *febbraio* 1970, *n.* 110.
Modifiche al regolamento per l'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna.
B. U. R. S. n. 4 dell'8 febbraio 1971.

— *Decreto dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste* 26 *gennaio* 1971, *n.* 7146.
Modifiche al Regolamento Organico del Personale del Comitato Provinciale della Caccia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 4 dell'8 febbraio 1971.

Mese di Marzo 1971

STATALE

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 9 *dicembre* 1970, *n.* 1392.
Norme di esecuzione del secondo censimento generale dell'Agricoltura.
G. U. n. 61 del 10 marzo 1971.

— *Decreto Ministeriale* 12 *febbraio* 1971.
Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.
G. U. n. 64 del 12 marzo 1971.

— *Ordinanza Minsteriale* 13 *febbraio* 1971.
Vaccinazione obbligatoria antirabbica dei cani.
G. U. n. 67 del 16 marzo 1971.

— *Legge* 11 *febbraio, n.* 50.
Norme sulla navigazione da diporto.
G. U. n. 69 del 18 marzo 1971.

— *Decreto Ministeriale* 2 *marzo* 1971.
Tabella dei valori medi di impiego di mano d'opera per singola coltura e per ciascun capo di bestiame, per la provincia di Nuoro.
G. U. n. 70 del 20 marzo 1971.

— *Legge* 25 *febbraio* 1971, *n.* 94.
Erogazione, per gli anni 1968, 1969 e 1970, di cntributi straordinari agli enti pubblici e agli imprenditori concessionari di autoservizi di linea per viaggiatori.
G. U. n. 77 del 27 marzo 1971.

— *Decreto Ministeriale* 23 *marzo* 1971.
Prezzi di vendita delle targhe dei veicoli a motore e rimorchi con decorrenza dal 1° aprile 1971.
G. U. n. 78 del 29 marzo 1971.

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 27 *gennaio* 1971, *n.* 7149.
Determinazione macchine e contributi ai sensi dell'art. 3 della legge L. R. 2-8-1951, n. 14.
B. U. R. S. n. 6 del 1° marzo 1971.

— *Decreto dell'Assessore alle Finanze Artigianato e Cooperazione* 22 *febbraio* 1971, *n. P*-1663.
Nomina rappresentanti dell'INPS nella Commissione provinciale per l'Artigianato di Nuoro.
B. U. R. S. n. 6 del 1° marzo 1971.

— *Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio* 3 *febbraio* 1971, *n.* 28.
Commissione permanente per l'Agricoltura di Nuoro.
B. U. R. S. n. 6 del 1° marzo 1971.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, ma in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di febbraio 1971

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29064	2-2-71	D.I.	MARRAS Pantaleo - Via Carbonia - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
29065	»	D.I.	FARRIS Salvatore - Via Amsicora - Lodè	Noleggio di rimessa.
29066	3-2-71	D.I.	MELE Antonio Gesuino - Piazza S. Antonio, 17 - Ottana	Riv. carni macellate fresche e insaccate.
29067	»	D.I.	CATANIA Emanuele - Via Umberto, 26 - Lanusei	Bar - caffè, tavola calda.
29068	»	D.I.	BELLU Antonio - Via M. Petrosu - S. Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
29069	»	D.I.	CUCCA Francesco - Via Cagliari, 25 Escalaplano	Noleggio di rimessa con conducente.
29070	»	D.I.	BRAGGIO Antonio - Località Orvile - Budoni	Albergo ristorante e bar con alcoolici e superalcoolici.
29071	4-2-71	D.I.	MELIS Giovannina Maria - Via Roma - Perdasdefogu	Autotrasporto merci per conto terzi.
29072	»	D.I.	ZECCA Enzo - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
29073	»	D.I.	SEONI Sebastiano - Piazza Chiesa - Villagrande	Costruzioni edili e stradali.
29074	»	D.I.	RUIU Maria - Via Angioi - Loculi	Locanda con somministrazione di cibi e bevande alcooliche.
29075	5-2-71	D.I.	CHESSA Francesco - Corso Vittorio Emanuele - Orune	Riv. alcoolici e superalcoolici.
29076	8-2-71	D.I.	SEDDA Pasquale - Via Margherita, 13 Bolotana	Autotrasporto merci per conto terzi.
29077	»	D.I.	PITZALIS Elia - Via Planu, 16 - Serri	Autotrasporto merci per conto terzi.
29078	»	D.I.	CARRUS Bernardo - Via S. Anna - Oliena	Riv. alimentari, pane, frutta, verdura, mercerie, ecc.
29079	»	D.I.	PASSA Luciano - Via Oristano - Laconi	Ambulante di frutta, verdura, cereali.
29080	»	D.I.	CAMMINANTE Giov. Battista - Borgata Villanova - Torpè	Ambulante tessuti, confezioni, chincaglierie, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29081	»	D.I.	CICALO' Antoniangela - Via Mazzini - Fonni	Riv. generi alimentari.
29082	»	D.I.	ROCCA Luciana - Via L. Da Vinci - Nuoro	Commissionaria Soc. Piaggio per la vendita di cicli, motocicli, ecc.
29083	10-2-71	D.I.	PIRAS Pietro - Via Ospedale - Isili	Riv. analcoolici, dolciumi, vini, fiaschetteria, gelati.
29084	»	D.I.	CORTI Basilia - Via Gennargentu, 48 Desulo	Riv. latte.
29085	»	D.I.	COTZA Ernesto - Frazione La Caletta Siniscola	Gestione mensa Scuola Agraria.
29086	11-2-71	D.I.	SCOTTU Francesco - Via S. Michele Bolotana	Riv. confezioni, mercerie, maglieria.
29087	»	D.I.	CHERCHI Annetta - Via Puxeddu - Siniscola	Ambulante maglierie, confezioni, tessuti, mercerie.
29088	12-2-71	D.I.	USCIDDA Alessandro - Via delle Frasche - Nuoro	Noleggio di rimessa.
29089	15-2-71	D.I.	CONGIU Timotea M. Rita - Via Su Aieli - Laconi	Autotrasporto merci per conto terzi.
29090	»	D.I.	MUSSUTI M. Teresa - Via Marconi Lanusei	Riv. abbigliamento, pelletterie, giocattoli.
29091	»	D.I.	DESSI' Giovanni - Via Umberto, 135 - Isili	Autotrasporto merci per conto terzi.
29092	»	D.I.	MEREU Elena - Via La Marmora, 153 Nuoro	Bar-caffé, alcoolici, pasticceria, gelati, fiaschetteria ecc.
29093	»	S.p.A	Soc. P. Az. Fibrosarda - Via Ballero, 19 Nuoro	Produzione lavorazione e commercio di fibre chimiche.
29094	16-2-7-	S.p.A.	Soc. P. Az. Chimica de Tirso - Via Ballero, 19 - Nuoro	Costruzione ed esercizio di stabilimenti industriali.
29095	»	D.I.	CARTA Stefania - Frazione M. Ortobene - Nuoro	Riv. alimentari, pane, frutta, verdura, fiaschetteria.
29096	»	S.p.A.	Soc. P. Az. IGNIS - Via Martiri della Libertà - Nuoro	Deposito di smistamento di elettrodomestici televisori, ecc.
29077	»	D.I.	MINGIONI Franca Natalina - Via Cedrino, 37 - Nuoro	Riv. frutta, verdura, fiaschetteria, birra e bibite in bottiglie sigillate, ecc.
29098	17-2-71	D.I.	PADDEU Giuseppe Salvatore - Via Pasubio - Mamoiada	Noleggio di rimessa.
29099	»	D.I.	SATTA Graziella - Via Deffenu, 49 - Nuoro	Riv. casalinghi, porcellane, cristallerie, ceramiche.
29100	18-2-71	D.I.	FRATTINI Francesco Antonio - Viale Repubblica - Nuoro	Installatore impianti di riscaldamento.
29101	»	D.I.	MANCINELLI Raimonda - Via Trento - Bitti	Ambulante di frutta, verdura, olio pellami, ecc.
29102	19-2-71	D.I.	PILIA Antonio - Via Dante - Ulassai	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29103	»	D.I.	LOBINA Rita - Via Umberto - Orroli	Autotrasporto merci per conto terzi.
29104	»	D.I.	MURRU Giov. Antonio - Via Torres - Nuoro	Riv. articoli di abbigliamento.
29105	»	D.I.	DEIANA Mario - Via Sauro - Loceri.	Riv. generi alimentari, pane, olio, formaggio, ecc.
29106	»	D.I.	ZEDDA M. Giuseppa - Via S. Antioco - Gavoi	Riv. latte e suoi derivati.
29107	22-2-71	D.I.	GHISU Antonianna - Corso Garibaldi Nuoro	Riv. abbigliamento, mercerie, e confezioni.
29108	»	D.I.	PIRISINU M. Luisa - Corso Vittorio Emanuele - Orgosolo	Bar-caffé con alcoolici e superalcoolici.
29109	»	D.I.	FADDA Giuseppina in Pudda - Via Torino - Orotelli	Riv. alimentari, tessuti, maglieria, frutta, ecc.
29110	»	D.I.	DEMURTAS Anna - Via XX Settembre, 32 - Tortolì	Riv. frutta e verdura fresca e secca, fiaschetteria, ecc.
29111	»	D.I.	DITEL Natale - Via Asiago, 7 - Nuoro	Riv. legnami da costruzione, ferro, tinte, ecc.
29112	24-2-71	S.p.A.	Soc. in Acc. Semplice - BITTI Orazio - Pala & C. - Torpè	Produzione e vendita sabbia e materiale ghiaioso.
29113	»	D.I.	LAI Anna - Via Amsicora, 35 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, ecc.
29114	»	D.I.	MASTIO Michela - Via Gramsci, 22 - Orosei	Riv. alimentari, pane frutta, verdura mercerie, ecc.
29115	»	D.I.	SOTGIU Caterina - Via Cavallotti, 3 Orotelli	Riv. generi alimentari, latte, fiaschetteria, farina, pane.
29116	25-2-71	D.I.	MEREU Paolo Antonio - Via A. Volta Nuoro	Riv. pane.
29117	»	D.I.	MOI Efisio «Autoscuola Jerzu» - Via Umberto - Jerzu	Autoscuola.
29118	»	D.I.	BRONTU Francesca - Via Chironi - Nuoro	Riv. frutta, verdura, fiaschetteria, biscotteria.
29119	»	D.I.	DEIANA Anna Virginia - Via Cairoli Elini	Riv. generi alimentari e coloniali, pane, ferro smaltato, stoviglie, oggetti di ferro, ecc.
29120	26-2-71	D.I.	ANGHELEDDU Giorgio - Via Sassari Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi.
29121	»	D.I.	MURONI Simone - Viale Repubblica Nuoro	Ambulante di fiori, piante ornamentali, casalinghi.
29122	»	D.I.	MURRU Antonietta - Civico Mercato Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
29123	»	D.I.	RUBANU Antonio - Via Garibaldi Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
16289	2-2-71	D.I.	TODDE Pietro - Via Carmine, 46 - Desulo	Cessa il noleggio di rimessa e aggiunge movimenti di terra con pala meccanica.
18680	3-2-71	Soc. N.C.	Soc. in N. C. Daniele Vinci & Figli - Corso Umberto - Macomer	Cessazione dei due esercizi di via S. Antonio s. n. Macomer, rispettivamente per il commercio all'ingrosso e al minuto di alimentari, coloniali e generi diversi.
13336	»	D.I.	MADAU Piero - Via S. Satta, 22 - Nuoro	Trasferimento della sede principale da Via S. Satta, 2 a Viale Repubblica 7, 9, 11, 13, 15, 19, 21, 23, aggiunge la riv. materiale elettrico, mobili, articoli musicali, ecc.
24853	4-2-71	D.I.	FADDA Rosolino - SS. 131 - Macomer	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
11507	»	D.I.	PILOSU Giovanni - Via S. Michele - Torpè	Aggiunge movimenti di terra con pala meccanica.
23660	»	D.I.	PIGA Virgilio - Via Municipio, 2 -Birori	Aggiunge generi alimentari.
25155	5-2-7-	D.I.	CONGIU Giuseppe - Via Savoia, 19 - Escalaplano	Aggiunge generi alimentari, mangimi per bestiame, materiale elettrico, ecc.
24680	»	D.I.	MELE Francescangelo - Via La Marmora - Orosei	Aggiunge ciclomotori, biciclette e ricambi, ferramenta, cartolibreria.
17999	»	D.I.	SAVANELLA Giovanni - Via Nazionale - Orosei	Aggiunge apparecchi radio, TV, articoli igienico-sanitari.
27703	»	D.I.	MURRU Gonario - Via G. Deledda Orosei	Aggiunge apparecchi radio, TV, dischi, mobili.
18994	8-2-71	D.I.	MONNI Giuseppina - Via Martiri della Libertà - Nuoro	aggiunge prodotti surgelati.
15983	»	D.I.	BALLOI Raffaele - Via G. Deledda Fonni	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
18680	»	Soc. N.C.	Soc in N. C. Daniele Vinci & Figli Corso Umberto I° - Macomer	Cessa tutte le attività precedentemente denunciate ad eccezione della industria della panificazione, della torrefazione del caffè e negozio di generi alimentari vari, coloniali e generi diversi.
28045	»	Soc. N.C.	Soc. in N. C. F.lli Vinci di Daniele - Via Privata Vinci - Macomer	Apertura in Macomer delle seguenti succursali: Via Trento, 3; Via Vitt. Emanuele III°, 10; Via Sardegna (Casa Vinci); Corso Umberto I°, 216; Corso Umberto I° (Casa Nughes), per la vendita di pane, alimentari vari e generi diversi.
26018	»	D.I.	GALLUS Graziano - Viale del Lavoro Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Viale del Lavoro a Via La Marmora, 120.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
19149	10-2-71	D.I.	CASULA Sebastiano - Via Nino Bixio Oliena	Aggiunge l'attività di agente di commercio della Soc. p. Az. Premio Vini di Brescia per la vendita d vini in genere.
12552	»	D.I.	FRONGIA Costantino - Via Carmine Desulo	Apertura di una rosticceria in Via C. Redentore, 62.
26660	12-2-71	D.I.	DETTORI Emanuele - Piazza De Bernardi - Nuoro	Aggiunge surgelati.
8945	»	D.I.	PASSAMONTI Adriano - Corso Garibaldi - Nuoro	Trasferimento della succursale di Cagliari da Via Sonnino a Via Lo Frasso, 6 e apertura nella stessa succursale di una officina per la riparazione di duplicatori, ecc., e vendita di macchine per ufficio, ecc.
26203	15-2-71	D.I.	MAMELI Goffredo - Via Umberto - Dorgali	Aggiunge rivendita profumerie.
27291	»	D.I.	TODDE Giovanna - Via Irillai - Nuoro	Aggiunge gelati confezionati, ecc.
28017	»	D.I.	CHESSA Francesca - Via La Marmora - Nuoro	Cessa la rosticceria e apre in Via Trieste, 46 una macelleria.
8978	»	D.I.	SANNA Angelo - Viale Repubblica - Nuoro	Aggiunge olii lubrificanti.
26865	16-2-71	D.I.	SULIS Giovanna - Via Mons. Tore - Tonara	Apertura di una sala da parrucchiera per signora.
24814	»	D.I.	BONAMICI Filomena - Via Deffenu - Nuoro	Cessa l'esercizio di Via Deffenu per la vendita di frutta, verdura, scatolame, conserva la rosticceria in Piazza Mameli, 6.
27122	»	D.I.	BUSSU Carlo Gesuino - Via Gramsci Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Via Gramsci a Via La Marmora, 6.
25482	»	D.I.	URAS Siro - Via La Marmora - Nuoro	Aggiunge batteria, ricambi in genere per autoveicoli, ecc.
19803	»	D.I.	COLUMBU Bachisio Antonio - Via Taloro - Olzai	Aggiunge motoaratura meccanica agraria per conto terzi.
27737	17-2-71	D.I.	LUNESU Cristina Francesca - Via Veneto, 4 - Nuoro	Aggiunge panini imbottiti e salumi.
27864	»	D.I.	SERRA Luigi - Via La Marmora, 118 - Nuoro	Aggiunge pezzi di ricambi e componibili, radio TV.
28730	»	D.I.	MURONI Marisa - Via Vitt. Emanuele - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via La Marmora, 51.
23434	»	D.I.	COLLI Nicolò - Via Nuova - Oliena	Aggiunge il commercio di gas e kerosene nella succursale di Nuoro - Via Veneto.
25370	19-2-71	D.I.	USAI Salvatore - Via Montenero, 4 Nuoro	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi.
27578	»	D.I.	DEIANA Mario - Via Paganini, 5 - Nuoro	Trasferimento a Via Dalmazia, 14.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25625	»	DI.	MATTANA Salvatore - Via La Marmora, 41 Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via La Marmora, 37.
19466	»	D.I.	PISU Angelo - Via Montenannu, 12 - Desulo	Aggiunge abbigliamento, tessuti, mercerie.
22493	22-2-7-	D.I.	GABBRIELLI Renata - Piazza Mameli, 1 - Nuoro	Aggiunge pelletterie.
18202	»	D.I.	SANNA Giovanni Corso Garibaldi - Nuoro	Trasferimento al Corso Garibaldi, 68
26265	»	D.I.	SAIU Salvatore Antonio - Via Piemonte - Nuoro	Aggiunge prodotti surgelati.
25761	23-2-71	S.p.A	Soc. p. Az. S. I. M. AUTO - Via Veneto - Nuoro	Trasferimento da Via Veneto a Viale Ciusa s. n.
27406	25-2-71	D.I.	LODDO Benvenuto - Via Roma, 9 - Villanovatulo	Aggiunge materiali edili, cemento, ferro, laterizi.
27841	»	D.I.	MURGIA Vittorio - Via La Marmora Elini	Aggiunge bar-dolciumi in genere, libri, giornali.
28824	»	D.I.	DEMURTAS Giovanni - Via Garibaldi - Jerzu	Aggiunge frutta, verdura, mangimi.

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26969	1-2-71	D.I.	SCUDU Antonio - S. S. n. 125 - Tortolì	Riv. carburanti, lubrificanti e accessori per auto.
28401	2-2-71	D.I.	PIGA Angelo - Via Nazionale, 61 - Tinnura	Riv. mobili in legno e in ferro.
19961	3-2-71	D.I.	BACCIU Lorenzo - Tanaunella - Budoni	Autotrasporto merci per conto terzi.
21003	»	D.I.	PISANU Francesco - Via dei Gracchi - Bolotana	Riv. apparecchi radio e televisori, elettrodomestici materiale elettrico, ecc.
13770	»	D.I.	CHELO Anna di Sebastiano - Corso Umberto, 134 - Macomer	Riv. frutta, verdura, terraglie, uova e autotrasporto merci per conto terzi.
27350	4-2-71	D.I.	PILI Elvira - Via Bellavista - Tortolì	Riv. frutta, verdura, bibite, bottiglieria.
23909	5-2-71	D.I.	ARANGINO Italina - Via Maggiore Frongia - Desulo	Riv. munizioni, armi ed esplosivi.
12115	8-2-71	D.I.	SINI Cecilia - Via Roma, 65 - Siniscola	Riv. alimentari, coloniali, dolciumi, tessuti, ecc.
16812	»	D.I.	ZOLA Sebastiana - Via Vittorio Emanuele - Oliena	Riv. frutta e verdura.
27561	10-2-71	S.F.	MEREU & Salis - Via Umberto I°, 10 - Jerzu	Riv. all'ingrosso di alimentari, coloniali, drogherie, ecc.
15274	»	D.I.	PITTALIS Luigi - Corso Vittorio Veneto - Bitti	Riv. tessuti e ambulante di articoli di abbigliamento.
14667	»	D.I.	PORCU Enrico - Via Roma - Nuragus	Riv. carni macellate fresche.
12212	11-2-71	D.I.	DONEDDU Arturo - Via Roma - Gairo	Riv. commestibili, calzature, materiale da costruzione.
51	»	D.I.	DEMURTAS Potenziano - Via S. Satta Arzana	Riv. coloniali, commestibili, alimentari vari.
11650	15-2-71	S.F.	DITEL & Micheletti - Via Asiago Nuoro	Riv. materiale da costruzione, ingrosso legnami, ecc.
17290	»	D.I.	PIRAS Antonio fu Francesco - Via Solferino, 22 - Lula	Riv. carni macellate fresche, pelli.
24641	16-2-71	D.I.	PADDEU Giuseppe Salvatore - Via Galileo, 43 - Mamoiada	Ambulante frutta, verdura, formaggio, carni insaccate, ecc.
2013	18-2-71	D.I.	PUDDU Giovanni - Via Dettori - Ovodda	Riv. liquori, tessuti.
16826	»	D.I.	LUCIANO Vincenzo - Via M. D'Azeglio, 72 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi e legna da ardere.
25972	»	D.I.	LEDDA Nicolò - Via Garibaldi - Nuragus	Riv. apparecchi radio, TV, elettrodomestici.
25321	22-2-71	S.F.	FLORIS Antonio & Pedduzza Luigi Via Roma, 63 - Nuoro	Costruzioni edili.
28851	»	D.I.	FLORIS Antonio - Via Roma, 63 - Nuoro	Costruzioni edili.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27639	23-2-71	D.I.	MONNI Serafino - Via La Marmora - Nuoro	Riv. pasticceria, caffè e surgelati.
16658	24-2-71	D.I.	CABBOI Luigi - Via Savoia, 8 - Escalaplano	Noleggio di rimessa.
22126	»	D.I.	MURRU Pietrina - Civico Mercato Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
20352	25-2-71	D.I.	FOIS Mariantonia - Via dell'Edera Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, birra, ecc.
24033	»	D.I.	PUGGIONI Elio - Via M. Pala - Torpé	Falegnameria e riv. mobili.
13330	»	D.I.	PIRAS Efisio - Via Vitt. Emanuele, 17 Elini	Riv. alimentari e coloniali, stoffe e macchine agricole.
27061	26-2-71	D.I.	SANNA M. Giovanna - Via Angioi - Nuoro	Bar-caffè e ristorante.
6439	»	D.I.	ANGOTZI Obinu Gavino - Via Umberto - Cuglieri	Industria alberghiera.
25263	»	S.F.	CICU & Flori - Via La Caletta - Siniscola	Riv. pesci.
22206	»	D.I.	INCOLLU Romano - Via O. Sarda - Baunei	Autotrasporto merci per conto terzi e riv. materiali edili.
22343	»	D.I.	ARBAU Caterina - Via S. Antonio - Ollolai	Riv. generi alimentari, vini e liquori.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Riassunto movimento ditte mese di febbraio 1971

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 56
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. 1
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 60

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 39
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. 3
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 43

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 29
Soc. di fatto	n. 4
Soc p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 33

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane

ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

mese di marzo 1971

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29124	1-3-71	D.I.	PILI Antonio - Via Dell'Edera, 17 - Nuoro	Ambulante di maglierie, mercerie, cofezioni, tessuti.
29125	2-3-71	D.I.	DEIANA Attilio - V.le Europa - Arzana	Distributore carburanti AGIP.
29126	»	D.I.	CABRAS Luigi - Via Buoncammino - Gairo	Autotrasporto merci per conto terzi.
29127	»	D.I.	PISANU Prospero - Via Umberto Galtellì	Autotrasporto merci per conto terzi.
29128	»	D.I.	PICCINNU Giuseppe - Piazza Marghinotti - Nuoro	Riv. pesci.
29129	»	D.I.	PIRISI Giuseppe - Via del Monte, 7 - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi.
29130	4-3-71	D.I.	CARTA Vittorio - Piazza del Popolo - Orosei	Riv. pasticceria, dolciumi, caramelle, biscotti.
29131	»	D.I.	CHISU Paolo - Vico S. Francesco, 4 - Orosei	Ambulante di frutta e verdura.
29132	»	D.I.	CONTU Rimedia - Via Nazionale - Orosei	Riv. prodotti di bellezza.
29133	»	D.I.	CORBEDDU Giuseppina - Cala Liberotto - Orosei	Riv. generi alimentari, frutta verdura, ecc.
29134	»	D.I.	LODDO Paolina - Via Roma, 17 - Orosei	Riv. frutta, verdura, scatolame e uova.
29135	»	S.p.A.	Soc. p. Az. « I. S. A. C. » - Immobiliare Sardegna Centrale - C.so Umberto, 111 - Macomer	Costruzione immobili uso civile abitazione e commerciale.
29136	»	D.I.	LAPIA Tonina - Via Falaenadi - Oliena	Riv. frutta, verdura, uova, olio.
29137	»	S.C. a r.l.	Coop. a. r. l. Produzione e Lavoro - Escalaplano	Cosruzioni edili, lavori stradali e idraulici.
29138	»	D.I.	SAEZZA Salvatorico - V.le Lombardia - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
29139	»	D.I.	CONTEDDU Luigia - Via Circ. Nord - Siniscola	Riv. frutta e verdura.
29140	5-3-71	S.F.	MORANDI Onelio & CALARESU Giuseppe - V.le Repubblica - Nuoro	Cava di sabbia e pietrisco.
29141	10-3-71	D.I.	BALLOI Tarcisio - Via Chironi, 42 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, coloniali, fiaschetteria.
29142	»	D.I.	BRUNDU Giuseppe - ViaSulis, 9 - Orani	Riv. materiali da costruzione, ferramenta, materiale igienico - sanitario, ecc.
29143	»	D.I.	MUCELI Giovanni - Via XX Settembre, 46 - Jerzu	Ambulante frutta, verdura, agrumi, cereali e formaggi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29144	11-3-71	D.I.	DODDO Mario - Fraz. Tamarispa - Budoni	Bar-caffè con alcoolici.
29145	»	D.I.	PILIA Lucia - Via C. Battisti - Orroli	Riv. generi alimentari, frutta, olio, tessuti, ecc.
29146	»	D.I.	BAIU Bonaria in Maoddi - Corso Italia - Teti	Riv. generi alimentari, tessuti, confezioni, coloniali, ecc.
29147	15-3-71	D.I.	PORCU Giuseppe - Pia G. Deledda Sadali	Ambulante di frutta, verdura, uova e pollame.
29148	15-3-71	D.I.	MELIS Adolfo - C.so Vitt. Em.le, 85 - Perdasdefogu	Bar-caffe, liquori, dolciumi, e vino.
29149	»	D.I.	SALIS Dario - Via Alfieri - Jerzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
29150	»	D.I.	SALIS Egidio - Via Foscolo - Jerzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
29151	»	D.I.	MURGIA Mario - Via Chiesa, 3 - Ulassai	Autotrasporto merci per conto terzi.
29152	»	D.I.	LODDO Rosa - Via Sassari - Ovodda	Riv. mangimi vari.
29153	»	D.I.	MURGIA Antonio - Via Vitt. Veneto - Macomer	Ambulante calzature, petterie, articoli sportivi.
29154	»	D.I.	VACCA Giuseppina in Melis - Via Curadori, 20 - Laconi	Ambulante di frutta fresca e secca, verdura, uova, ecc.
29155	16-3-71	S.F.	PEDDUZZA Luigi &FLORIS Rosa - Via Roma - Nuoro	Costruzioni edili.
29156	»	D.I.	BOI Angelo - Via S. Elena - Sadali	Autotrasporto merci per conto terzi.
29157	»	S.p.A.	Soc. p. Az. Conserzio per l'addestramento Professionale dei lavoratori per le iniziative ENI nella Valle del Tirso - Via Emilia - Nuoro	Ricerca, selezione e addestramento tecnico-professionale dei lavoratori.
29158	17-3-71	D.I.	INOLLU Fortunato - Via Napoli, 2 - Baunei	Ambulante di frutta fresca e secca, verdura, ecc.
29159	»	D.I.	PUDDU Michela in Loddo - Via Gennargentu - Ovodda	Bar-caffè con alcoolici e superalcoolici.
29160	»	S.F.	Ferramenta Frosini dei F.lli PLATEO - Via Sardegna - Macomer	Ingrosso e minuto di ferramenta e affini, ecc.
29161	»	D.I.	LIGAS Giuseppe - Via Cardedu - Gairo	Riv. bevande alcooliche.
29162	18-3-71	D.I.	FOIS Antonio - Via S. Emiliano, 12 Nuoro	Costruzioni edili.
29163	»	D.I.	DELRIO Vincenzo - V.le Sardegna, 28 - Nuoro	Ambulante maglieria, abbigliamento, vetrerie, ecc.
29164	22-3-71	S.F.	SCIRE' Rosa & Angelina - Corso Umberto - Macomer	Riv. tessuti, abbigliamento e confezioni.
29165	»	D.I.	SANNA Ignazio - Via Vitt. E.le - Orune	Riv. alcoolici.
29166	»	D.I.	DEMURTAS Nina - Via S. Satta, 12 - Arzana	Riv. generi alimentari, maglierie, calzature, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29167	23-3-71	S.C. a r.l.	Soc. Coop. a. r. l. Fra Pastori - Via Sa Serra - Cuglieri	Industria casearia.
29168	24-3-71	S.F.	MUSSUTI A. Maria & MUSSUTI Maria Teresa - Via Marconi ,20 - Lanusei	Riv. abbigliamento, pelletterie e giocattoli.
29169	»	D.I.	SANNA Giacomo - V.le Repubblica, 48 - Nuoro	Agente con deposito della Società Alemagna di Milano per la vendita di gelati.
29170	»	D.I.	SALE Pietro Giuseppe - Via Vitt. Emanuele - Mamoiada	Autotrasporto merci per conto terzi.
29171	25-3-71	D.I.	CADAU Cristoforo - Via Argiolas - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi.
29172	»	D.I.	MUSINA Grazietta ved. Satta - C.so Garibaldi - Nuoro	Riv. generi di abbigliamento.
29173	26-3-71	D.I.	MUZZU Salvatore - Via Valverde - Lula	Movimenti di terra.
29174	»	D.I.	DILIGU Antonio - Via Reg. Margherita - Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.
29175	»	D.I.	MASSAI Mario - Via Trieste - Oliena	Ambulante di detersivi, materiale plastico, ecc.
29176	29-3-71	D.I.	TRUNCONI Maria Paola - Via Monfalcone - Siniscola	Trattoria con somministrazione di bevande alcooliche.
29177	»	D.I.	PORCU Pietro - Via Nuova - Lula	Autotrasporto merci per conto terzi.
29178	»	D.I.	ORUNESU Franiesco - Via Musio - Ritti	Industria della panificazione.
29179	»	D.I.	MERELLA Giovanni - Via Sicilia - Nuoro	Riv. carni macellate frescse.
29180	30-3-71	D.I.	MARRAS Francesco & MARRAS Efisio - Via T. Cabras, 3 - Meana Sardo	Riv. frutta, verdura, olio d'oliva e di semi.
29181	»	S.F.	MELIS Cesare - Via Roma - Tertenia	Autotrasporto merci per conto terzi.
29182	»	D.I.	DALU Camillo - Via Piemonte - Siniscola	Riv. materiale igienico-sanitario, da riscaldamento, ecc.
29183	31-3-71	D.I.	AMADORI Battista - Via Remaggiu - Budoni	Fabbricazione manufatti di cemento.
29184	»	D.I.	PUDDU Vitalia - Via Marconi 19 - Gergei	Bar-caffè con alcoolici e superalcoolici.
29185	»	D.I.	TEGAS Giuseppe - Via Umberto, 215 - Macomer	Riv. pane, alimentari, coloniali, ecc.
29186	»	D.I.	PUDDA Lucia - Via Dionisi, 4 - Orotelli	Spaccio bevande analcooliche e cibi cotti.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28535	1-3-71	S.p.A.	Ing. C. Olivetti & C. Soc. p. Az. - Piazza Indipendenza - Nuoro	Chiusura dell'esercizio di Macomer C.so Umberto, 114.
24451	»	D.I.	MAROTTO Salvatore Gesuino - Via Roma - Belvì	Aggiunge autotrasporto merci per conto terzi e vendita mobili.
24955	2-3-71	D.I.	FLORI Mario - Via Santa Lucia - Siniscola	Apertura di un negozio in Via Lungomare (La Caletta), per la vendita di pesci.
22277	3-3-71	D.I.	MURRIGHILE Bruno - Via Agrustos - Budoni	Cessa il commercio ambulante di frutta e verdura; conserva gli autotrasporti di merci per conto terzi.
19824	»	D.I.	SATTA Michele - Via Nazionale - Budoni	Aggiunge prodotti dell'agricoltura e mangimi.
22340	»	D.I.	SANNA Mariangela - Via Chironi Nuoro	Aggiunge surgelati.
26044	»	D.I.	LECCA Ubaldo - Via Aosta - Nuoro	Aggiunge il commercio all'ingrosso di gnocchi e affini e, trasferimento dell'esercizio a Via Mughina, 11.
13530	»	S.F.	Soc. Enrico fu G. Devoto - Via Ballero - Nuoro	Cessa il mandato di commissionaria della Soc. p. Az. Bertagni di Bologna. Assume il mandato di commessionaria con deposito della Soc. p. Az. I. A. B. Industrie Alimentari con sede in Bologna per la vendita di alimentari e altri prodotti di produzione della mandante.
27533	4-3-71	D.I.	FERRANDO Pietrina - Via Campania, 10 - Nuoro	Aggiunge generi surgelati.
22276	»	D.I.	TUFFU Pietrina - Via Veneto - Nuoro	Aggiunge generi surgelati.
27745	»	D.I.	PEDDIO Pietro - Via Carmine - Desulo	Aggiunge il commercio ambulante di alimentari, frutta, verdura, ecc.
4342	»	D.I.	GANDOLFI Sebastiano - Via Chironi, 65 - Nuoro	Aggiunge pollame, conigli, cacciagione, e insaccati.
28004	»	D.I.	CANCELLU Grazia Rosa - Via Lamarmora - Nuoro	Aggiunge ricambi per auto, batterie, giocattoli, profumi, ecc.
27055	»	D.I.	SALIS Gonario - V.le Trieste - Nuoro	Aggiunge ricambi per auto, batterie, giocattoli, profumi, ecc.
28222	»	D.I.	PUDDU Angela - Via Deffenu, 31 - Nuoro	Mutamento della denominazione da « Ditta Angela Puddu » a ditta OLD - HOUSE di Angela Puddu » con sede in Nuoro - Via Deffenu, 31 e succursale in Arzachena.
28858	»	D.I.	SIO Giovanni Maria - Via La Marmora - Dorgali	Aggiunge movimento di terra con ruspa e pala meccanica.
22997	10-3-71	D.I.	DAGA Cosimo - Via Eleonora, 5 - Gavoi	Aggiunge rivendita pane, coloniali, canecleria, confezionata, saponi, fini - Traserimento dell'esercizio da Via Eleonora 5 a Via Cao, 3.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28534	»	D.I.	DEMURTAS Domenico - Via S. Mauro, 1 - Atzara	Messa la rivendita di materiale igienico-sanitario e da riscaldamento e conserva l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
29026	11-3-71	D.I.	PISANU Elena - Via XX Settembre, 34 - Nuoro	Aggiunge birra e bibite in bottiglie sigillate, scatolame, ecc.
20399	12-3-71	D.I.	DEIANA Basilio - Via Redentore - Desulo	Apertura di una sucursale in Nuoro località « Badu e Carros » per la vendita di materiali edili e attrezzature agricole.
24119	»	D.I.	FAA' Valmiro - Via Petrarca, 2 - Sadali	Aggiunge costruzioni edili, stradali, fognarie e movimenti di terra con mezzi meccanici.
26601	»	D.I.	PISANU Pasquale - Via Stazione, 14 - Bolotana	Aggiunge rosticceria, pizzeria e fiaschetteria.
20046	18-3-71	D.I.	PIRAS Francescanna - Piazza Italia Lula	Aggiunge ferramenta, autoricambi, tinte, smalti.
6676	»	D.I.	MERCURIO Teresa - V.le Repubblica - Nuoro	Aggiunge surgelati.
23835	23-3-71	D.I.	FUNEDDA Giuseppa - Piazza S. Giovanni, 5 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Piazza S. Giovanni, 5 al Corso Garibaldi, 74.
28647	24-3-71	D.I.	RUIU Maddalena - Via Dante - Nuoro	Apertura di un negozio di generi alimentari, ecc. in Via Bainsizza, 1.
24503	26-3-71	D.I.	MARONGIU Lorenzo - Via Vittorio Emanuele - Silanus	Aggiunge generi alimentari, fiaschetteria,dolci, bibite.
27402	»	D.I.	CALVISI Antonio Maria - Piazza del Popolo - Nuoro	Apertura di una succursale a Olbia Via Regina Elena, 67 per la vendita di macchine per cucire, accessori e filati.
28946	29-3-71	D.I.	TRUDU Matilde - Via Gramsci - Nuoro	Aggiunge ingrosso mercerie, abbigliamento e art. da regalo.
27812	30-3-71	D.I.	PUGGIONI Benito - C.so Garibaldi, 4 - Nuoro	Aggiunge riv. paste e ravioli.
28028	31-3-71	D.I.	RUIU Mauro - Via Aosta, 5 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Via Aosta,5 a Via Piemonte, 94.
22788	»	D.I.	MANCA Pietro - V.le S. Francesco - Nuoro	Aggiunge la vendita di frigoriferi, arredamenti per bar e negozzi.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28615	4-3-71	D.I.	PEDES Natalina - Via Roma, 46 - Nuoro	Riv. alimentari, alluminio, salumi, formagi, ecc.
22975	»	D.I.	FARRIS Antonio - Via Naz.le - Orosei	Riv. materiali da costruzione.
21519	5-3-71	D.I.	BONO Antonietta - Via Naz.le - Posada	Riv. alimentari e coloniali.
25450	9-3-71	D.I.	PORCU Sebastiano - Via S. Mauro - Oliena	Riv. alimentari, coloniali, pane, frutta, verdura, ecc.
27563	11-3-71	D.I.	PORCU Giuseppe - Via G. Deledda - Sadali	Fornace di calce idraulica e idrata.
19160	15-3-71	S.F.	SALIS Cesare, Egidio & Dario - Via Foscolo - Jerzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
28707	»	D.I.	CONTU Sebastiano - Via Vittorio Emanuele - Escolca	Ambulante di frutta, verdura e pesci.
409	»	D.I.	BALLOI Giuseppina - Via Deledda - Villagrande	Indusria alberghiera e rivendita vini, alimentari, ecc.
24937	16-3-71	D.I.	MASURI Anna Grazia - Via La Marmora - Dorgali	Riv. radio, TV, elettrodomestici, giocattoli, ecc.
20174	»	D.I.	MAMELI Salvatore - Via Savoia - Escalaplano	Autonoleggio di rimesa.
19661	17-3-71	D.I.	LEDDA Francesco - Via Carmine, 15 Bosa	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, ecc.
28544	24-3-71	S.F.	SANNA Giuseppe Elena & Salvatore - Via Nazionale - Nuoro	Rappresentanza con deposito della Soc. Alemagna.
26147	»	D.I.	DAGA Gesuino - Via S. Basilio - Ollolai	Industria molitoria.
28912	26-3-71	D.I.	TOLU Giuseppe - Via S. Gristoforo - Fonni	Riv. carni macellate fresche.
26863	»	D.I.	MAMELI Sebastiana - Via Pranu Tonara	Riv. generi alimentari, frutta e verdura.
13758	»	D.I.	FARA Giuseppe - Via C. Alberto, 39 - Cuglieri	Trattoria vini e liquori.
25090	»	D.I.	PISU Maria Vittoria - Piazza De Bernardi - Nuoro	Riv. generi alimentari, pane, frutta, ecc.
29029	29-3-71	D.I.	SERRA Amedeo - Via Strada, 3 - Osini	Autotrasporto merci per conto terzi.
21722	»	D.I.	PORCU Pietro - Via Nuova - Osini	Autotrasporto merci per conto terzi.
25174	»	S.F.	PORU Pietro & Francesco - Via S. Francesco - Lula	Autotrasporto merci per conto terzi.
27021	31-3-71	D.I.	BARRUI Giuseppe - Via Cairoli, 26 - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
21939	»	D.I.	« Albergo ESIT Monte Ortobene » - Nuoro	Ristorante, industria alberghiera, bar caffè.
15666	»	D.I.	CUGUSI Maria - Via Sorabile 5 - Fonni	Riv. alimentari vari.

Riassunto movimento ditte mese di marzo 1971

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 53
Soc. di fatto	n. 6
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a. r. l.	n. 2
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n 63

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 31
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 33

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 20
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 23

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GENNAIO 1971

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1970	Mese GENNAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800 - 8100	7800 - 8100	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	7000 - 7300	7000 - 7300	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	33000 - 36000	33000 - 36000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	28000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	13000 - 14000	14000 - 16000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	12000 - 12100	12000 - 15000	» »
	» bianco » 13-15	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	25000 - 35000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio soprac. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	62000 - 65000	62000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 74% - umidità 25% (**)		2217	2217	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa	q.le	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primatricce	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	12000 - 15000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	6000 - 8000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	400 - 500	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	40000 - 50000	» »
	Finocchi	»	14000 - 16000	12000 - 13000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	15000 - 16000	» »
	Cipolle secche	»	9000 - 10000	7000 - 9000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. gross.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	130000 - 135000	130000 - 135000	» »
	Noci in guscio	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Nocciuole in guscio	»	53000 - 55000	53000 - 55000	» »
	Castagne fresche	»	20000 - 25000	20000 - 25000	*fr. gross.*
	Mele pregiate	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 8500	8000 - 10000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi in data 20 - 7 - 70 per la campagna 1969 - 1970.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1970	Mese GENNAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. gross.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	17000 - 18000	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	21000 - 22000	» »
	Uve comuni	»	— - —	10000 - 11000	» »
	Arance comuni	»	15000 - 19000	12000 - 15000	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	10000 - 12000	» »
	Limoni	»	18000 - 18500	12000 - 15000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3200 - 3500	3200 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1300 - 1700	1300 - 1700	» »
	Avena	»	7000 - 7300	7000 - 7300	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 625	650 - 700	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	580 - 600	600 - 650	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	550 - 570	550 - 570	» »
	» » » 2ª qualità	»	470 - 520	520 - 550	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	470 - 520	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	400 - 450	470 - 500	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	470 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	400 - 450	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	1200 - 1250	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	1400 - 1500	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	460 - 510	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	550 - 600	600 - 620	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	950 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	120000 - 130000	120000 - 130000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	135000 - 150000	135000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	75000 - 85000	75000 - 85000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	150000 - 170000	150000 - 170000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	170000 - 200000	170000 - 200000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1970	Mese GENNAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	170000 - 220000	170000 - 220000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	220000 - 260000	220000 - 260000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	140000 - 180000	140000 - 180000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	220000 - 250000	220000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 350000	320000 - 350000	» »
	razza indigena	»	190000 - 210000	190000 - 210000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	260000 - 320000	260000 - 320000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 420000	320000 - 420000	» »
	razza indigena	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	325000 - 380000	325000 - 380000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	420500 - 470000	425000 - 470000	» »
	razza indigena	»	300000 - 320000	300000 - 320000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	540000 - 640000	540000 - 640000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	625000 - 725000	625000 - 725000	» »
	razza indigena	»	420000 - 460000	420000 - 460000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Capre	»	10000 - 14000	10000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	Kg.	400 - 550	500 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	12000 - 13000	12000 - 13000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12500 - 13500	12500 - 13500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1968 69	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1969 70	»	125000 - 130000	120000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968 - 69	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1969 - 70	»	125000 - 130000	123000 130000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2500 - 2700	2500 - 2700	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 33000	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 23000	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	25000 - 26000	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	10000 - 11000	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	140 - 150	*fr. produtt.*
	» » » leggere	«	170 - 190	150 - 160	*o raccoglitore*
	Di capra salata fresche	a pelle	850 - 950	750 - 800	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	920 - 1000	750 - 850	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci		Unità di misura	Mese DICEMBRE 1970	Mese GENNAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche		a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche		»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche		»	— - —	— - —	» »
	» secche		»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche		»	300 - 350	300 - 350	» »
	» secche		»	400 - 450	350 - 400	» »
	Di capretto: fresche		»	— - —	— - —	» »
	» secche		»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA					
	Combustibili vegetali					
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)		q.le	750 - 800	750 - 850	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto		»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)					
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti		»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi		»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)		»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.		»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	23000 25000	23000 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.		»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi		»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):					
	dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta		»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:					
	normali per ferrovie Stato		cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private		»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16		»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato					
	Calibro 20/24: (spine)	1ª qualità	q.le	18000 - 20000	18000 - 20000	*fr. porto imb.*
	(spine)	2ª qualità	»	14000 - 15000	14000 - 15000	» »
	(bonda)	3ª qualità	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Calibro 18/20 (macchina):	1ª qualità	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
		2ª qualità	»	25000 - 26000	25000 - 26000	» »
		3ª qualità	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina):	1ª qualità	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
		2ª qualità	»	27000 - 29000	27000 - 29000	» »
		3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina):	1ª qualità	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
		2ª qualità	»	25000 - 28000	26000 - 28000	» »
		3ª qualità	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto):	1ª qualità	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
		2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
		3ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1970	Mese GENNAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	18000 - 20000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3000 - 3500	3000 - 3500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	9000 - 11000	9000 - 11000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	2500 - 3500	2500 - 3500	» »
	Sughero da macina	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep. grossista*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13000	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alimentari tipo 0/extra	Kg.	190 - 215	190 - 215	» »
	tipo 1	»	165 - 190	165 - 190	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	260 - 285	260 - 285	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	245 - 265	245 - 265	» »
	latte da kg. 5	»	235 - 255	235 - 255	» »
	tubetti gr. 200	cad.	75 - 80	75 - 80	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	65 - 75	65 - 75	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 60	58 - 60	» »
	in latte da gr. 500	»	82 - 90	82 - 90	» »
	in latte da gr. 1200	»	170 - 180	170 - 180	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	270 - 275	260 - 275	» »
	sciolta monotipica	»	310 - 330	310 - 330	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	227 - 230	237 - 240	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	245 - 250	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1970	Mese GENNAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	570 - 600	570 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	430 - 480	430 - 480	» »
	Olio di semi	»	300 - 350	310 - 360	» »
	Strutto raffinato	»	260 - 330	270 - 380	» »
	Lardo stagionato	»	320 - 400	350 - 420	» »
	Mortadella suina-bovina	»	520 - 580	520 - 580	» »
	Mortadella suina	»	680 - 700	680 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1320 - 1450	1320 - 1450	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2750	2700 - 3000	» »
	Coppa stagionata	»	2400 - 2500	2400 - 2500	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	260 - 265	290 - 295	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 190	200 - 205	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 135	140 - 145	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	95 - 105	100 - 120	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	170 - 180	185 - 195	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	225 - 250	255 - 260	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	1450 - 1500	1500 - 1650	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	155 - 165	165 - 180	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	195 - 220	195 - 235	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 75	70 - 75	» »
	buste per pane	»	80 - 90	80 - 90	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 450	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1970	Mese GENNAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sotile): 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	18000 - 20000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	3ª qualità	»	— - —	— - —	» »
	Sugherone	»	3000 - 3500	3000 - 3500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	— - —	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	9000 - 11000	9000 - 11000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	2500 - 3500	2500 - 3500	» »
	Sughero da macina	»	2500 - 3000	2500 - 3000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13000 - 13000	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alimentari tipo 0/extra	Kg.	190 - 215	190 - 215	» »
	tipo 1	»	165 - 190	165 - 190	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	260 - 285	260 - 285	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	245 - 265	245 - 265	» »
	latte da kg. 5	»	235 - 255	235 - 255	» »
	tubetti gr. 200	cad.	75 - 80	75 - 80	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	65 - 75	65 - 75	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 60	58 - 60	» »
	in latte da gr. 500	»	82 - 90	82 - 90	» »
	in latte da gr. 1200	»	170 - 180	170 - 180	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	270 - 275	260 - 275	» »
	sciolta monotipica	»	310 - 330	310 - 330	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	227 - 230	237 - 240	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	245 - 250	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1970	Mese GENNAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	570 - 600	570 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	430 - 480	430 - 480	» »
	Olio di semi	»	300 - 350	310 - 360	» »
	Strutto raffinato	»	260 - 330	270 - 380	» »
	Lardo stagionato	»	320 - 400	350 - 420	» »
	Mortadella suina-bovina	»	520 - 580	520 - 580	» »
	Mortadella suina	»	680 - 700	680 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1320 - 1450	1320 - 1450	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2750	2700 - 3000	» »
	Coppa stagionata	»	2400 - 2500	2400 - 2500	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	260 - 265	290 - 295	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 190	200 - 205	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 135	140 - 145	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	95 - 105	100 - 120	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	170 - 180	185 - 195	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	Kg.	225 - 250	255 - 260	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	»	1450 - 1500	1500 - 1650	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	155 - 165	165 - 180	*fr. mag. rivend.*
	acidi grassi 70-72%	»	195 - 220	195 - 235	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 75	70 - 75	» »
	buste per pane	»	80 - 90	80 - 90	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. dep. gross.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 450	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese DICEMBRE 1970	Mese GENNAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 140	130 - 140	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	125 - 130	125 - 130	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	132 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	190 - 200	190 - 200	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	195 - 205	195 - 205	» »
	Banda stagniata - base 5x	»	415 - 425	415 - 425	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	180 - 190	180 - 190	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	220 - 230	220 - 230	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	220 - 230	220 - 230	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	270 - 280	270 - 280	» »
	sald. base 1a 3 poll. uso carpenteria	»	170 - 185	175 - 185	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	210 - 220	210 - 220	» »
	zingato - base n. 20	»	230 - 235	230 - 240	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	225 - 235	225 - 235	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	45000 - 46000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22500 - 27000	22500 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 6x15x30	»	35000 - 36000	35000 - 36000	» »
	forati 8x12x24	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 8x15x30	»	— - —	— - —	» »
	forati 10x15x30	»	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	765 - 800	765 - 800	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x255x40/50/60	»	775 - 825	775 - 825	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800 - 950	800 - 950	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	72000 - 75000	72000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	57000 - 58000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	67000 - 68000	67000 - 68000	» »
	cm. 16x25x25	»	66000 - 67000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1400 - 1450	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »

* **Dati non definitivi.**

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Dicembre 1970*	*Gennaio *1971*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	150 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	60 - 65	65 - 70	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	65 - 70	60 - 65	

* Dati non definitivi.

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di Gennaio 1971

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2300 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * L. 30 a litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI FEBBRAIO 1971

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1971	Mese FEBBRAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800 - 8100	7800 - 8100	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	6800 - 7000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	7000 - 7300	7000 - 7300	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	33000 - 36000	33000 - 36000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 16000	14000 - 16000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	» bianco » 13-15	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	28000 - 35000	28000 - 35000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 70000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	62000 - 65000	62000 - 65000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»	2217	2217	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Cavolfiori	»	6000 - 8000	6000 - 8000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	400 - 500	400 - 450	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	40000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Finocchi	»	12000 - 13000	12000 - 16000	» »
	Cipolle fresche	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Cipolle secche	»	7000 - 9000	7000 - 9000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	130000 - 135000	130000 - 135000	» »
	Noci in guscio	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Nocciuole in guscio	»	53000 - 55000	53000 - 55000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	20000 - 25000	20000 - 25000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	10000 - 11000	10000 - 11000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1969 - 1970.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1971	Mese FEBBRAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	11000 - 12000	10000 - 12000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	17000 - 18000	17000 - 18000	» »
	Uva nera da tavola	»	21000 - 22000	21000 - 22000	» »
	Uve comuni	»	10000 - 11500	10000 - 11000	» »
	Arance comuni	»	12000 - 15000	10000 - 11000	» »
	Arance Tarocchi	»	— - —	18000 - 20000	» »
	Mandarini	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Limoni	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3200 - 3500	3200 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1300 - 1700	1300 - 1700	» »
	Avena	»	7000 - 7300	7000 - 7300	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	650 - 700	730 - 760	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	» » » 2ª qualità	»	600 - 650	700 - 720	
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	550 - 570	550 - 580	» »
	» » » 2ª qualità	»	520 - 550	520 - 550	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	510 - 560	» »
	» » » 2ª qualità	»	470 - 500	480 - 500	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	470 - 500	470 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	400 - 450	440 - 450	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1200 - 1250	1110 - 1150	» »
	Agnelli alla romana	»	1400 - 1500	1350 - 1400	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	600 - 620	580 - 600	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	950 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	120000 - 130000	120000 - 130000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	135000 - 150000	135000 - 150000	
	razza indigena	»	75000 - 85000	75000 - 85000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	150000 - 170000	150000 - 170000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	170000 - 200000	170000 - 200000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1971	Mese FEBBRAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	170000 - 220000	170000 - 220000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	220000 - 260000	220000 - 260000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	140000 - 180000	140000 - 180000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	220000 - 250000	220000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 350000	320000 - 350000	» »
	razza indigena	»	190000 - 210000	190000 - 210000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	260000 - 320000	260000 - 320000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 420000	320000 - 420000	» »
	razza indigena	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	325000 - 380000	325000 - 380000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	420500 - 470000	425000 - 470000	» »
	razza indigena	»	300000 - 320000	300000 - 320000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	540000 - 640000	540000 - 640000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	625000 - 725000	625000 - 725000	» »
	razza indigena	»	420000 - 460000	420000 - 460000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Capre	»	10000 - 14000	10000 - 14000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	400 - 550	500 - 550	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	12000 - 13000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12500 - 13500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano»				
	produzione 1968-69	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1969 70	»	120000 - 130000	122000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo»				
	produzione 1968-69	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1969-70	»	123000 - 130000	125000 - 130000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2500 - 2700	2500 - 2700	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	140 - 150	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	150 - 160	170 - 190	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	750 - 800	850 - 950	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	750 - 850	920 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1971	Mese FEBBRAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	400 - 450	» »
	» secche	»	350 - 400	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	750 - 850	700 - 750	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	20000 - 21000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	14000 - 15000	17000 - 19000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	9000 - 10000	8000 - 9000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	28000 - 30000	30000 - 31000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 26000	27000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 32000	33000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	27000 - 29000	27000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	17000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 32000	35000 - 36000	» »
	2ª qualità	»	26000 - 28000	27000 - 29000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 17000	17000 - 19000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	26000 - 28000	21000 - 23000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	19000 - 21000	» »
	3ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 17000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1971	Mese FEBBRAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	15000 - 16000	16000 - 18000	» »
	3ª qualità	»	— - —	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	3000 - 3500	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	4000 - 4500	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	9000 - 11000	15000 - 18000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	2500 - 3500	3000 - 3500	» »
	Sughero da macina	»	2500 - 3000	3000 - 3000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 2000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep. grossista*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13000	13000 - 13000	
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alimentari tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	162 - 165	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	260 - 285	260 - 285	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	245 - 265	245 - 265	» »
	latte da kg. 5	»	235 - 255	235 - 255	» »
	tubetti gr. 200	cad.	75 - 80	75 - 80	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	65 - 75	65 - 75	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 60	58 - 60	» »
	in latte da gr. 500	»	82 - 90	82 - 90	» »
	in latte da gr. 1200	»	170 - 180	170 - 180	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	270 - 275	270 - 275	» »
	sciolta monotipica	»	310 - 330	310 - 330	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	227 - 230	227 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1971	Mese FEBBRAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	570 - 600	570 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	430 - 480	430 - 480	» »
	Olio di semi	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Strutto raffinato	»	260 - 330	260 - 330	» »
	Lardo stagionato	»	320 - 400	320 - 400	» »
	Mortadella suina-bovina	»	520 - 580	520 - 580	» »
	Mortadella suina	»	680 - 700	680 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1320 - 1450	1320 - 1450	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2750	2600 - 2750	» »
	Coppa stagionata	»	2400 - 2500	2400 - 2500	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	260 - 265	260 - 265	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 190	185 - 190	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 135	130 - 135	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	95 - 105	95 - 105	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	170 - 180	170 - 180	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	225 - 250	225 - 250	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Kg.	1300 - 1450	1300 - 1450	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	155 - 165	155 - 165	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 75	70 - 75	» »
	buste per pane	»	80 - 90	80 - 90	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 450	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1971	Mese FEBBRAIO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 140	130 - 140	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	125 - 130	125 - 130	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	190 - 200	185 - 195	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	195 - 205	195 - 200	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	»	415 - 425	410 - 420	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	180 - 190	180 - 190	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	220 - 230	220 - 230	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	220 - 230	225 - 235	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	270 - 280	270 - 280	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	175 - 185	175 - 185	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	210 - 220	210 - 220	» »
	zingato - base n. 20	»	230 - 235	235 - 245	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	225 - 235	220 - 230	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	45000 - 46000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22500 - 27000	22500 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 6x15x30	»	35000 - 36000	35000 - 36000	» »
	forati 8x12x24	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 8x15x30	»	— - —	— - —	» »
	forati 10x15x30	»	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	765 - 800	765 - 800	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	775 - 825	775 - 825	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800 - 950	800 - 950	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	72000 - 75000	72000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	57000 - 58000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 16x25x30	»	67000 - 68000	67000 - 68000	» »
	cm. 16x25x25	»	66000 - 67000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia·				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1400 - 1450	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo				*Gennaio 1971*	*Febbraio *1971*	*Annotazioni*
Autotrasporti:						
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Km.	65 - 70	65 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	»	20- 25	»	70 - 75	70 - 75	
» »	»	35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	»	45- 50	»	80 - 85	80 85	
» »	»	60- 65	»	85 - 90	85 - 90	
» »	»	75- 80	»	95 - 100	95 - 100	
» »	»	100-105	»	100 - 110	100 - 110	
Autotreno portata	q.li	180	»	150 - 200	150 - 200	
» »	»	200	»	200 - 210	200 - 210	
» »	»	220	»	210 - 220	210 - 220	
Autonoleggio da rimessa						
Macchina a 4 posti compreso autista			»	60 - 65	60 - 65	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	65 - 70	65 - 70	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Febbraio 1971

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 28 a litro

» » » » oltre lt. 7.000 L. 27 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* **Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 17.800.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:

DIPENDENZE IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:

Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)

Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

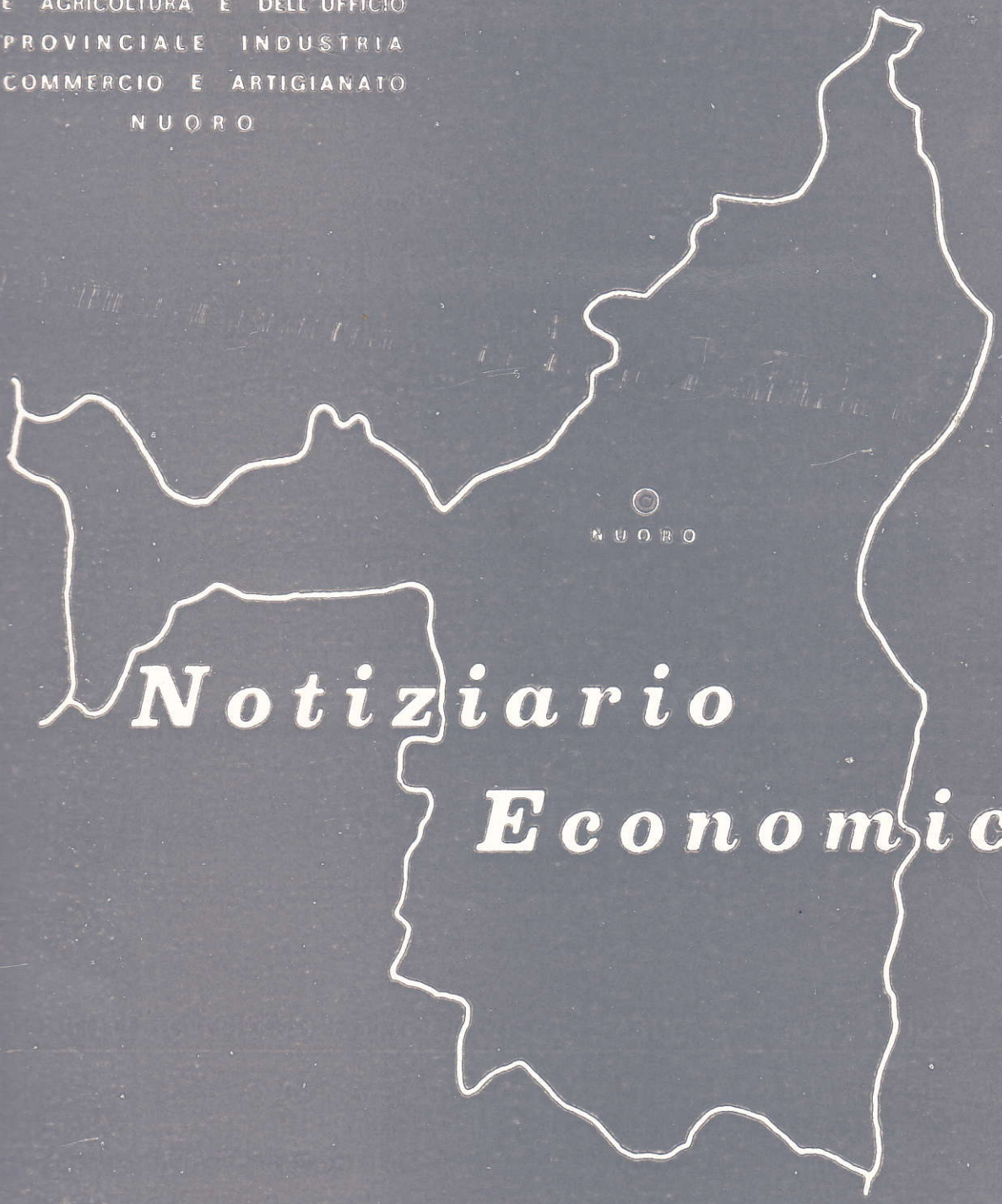
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti con fondi del Piano di Rinascita: all'Agricoltura, all'Artigianato, alle attività alberghiere, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio dei cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXVI - Nuova Serie

Maggio 1971 N. 5

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I. B. I. DREHER - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA DREHER

Produttrice BIRRA DREHER

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

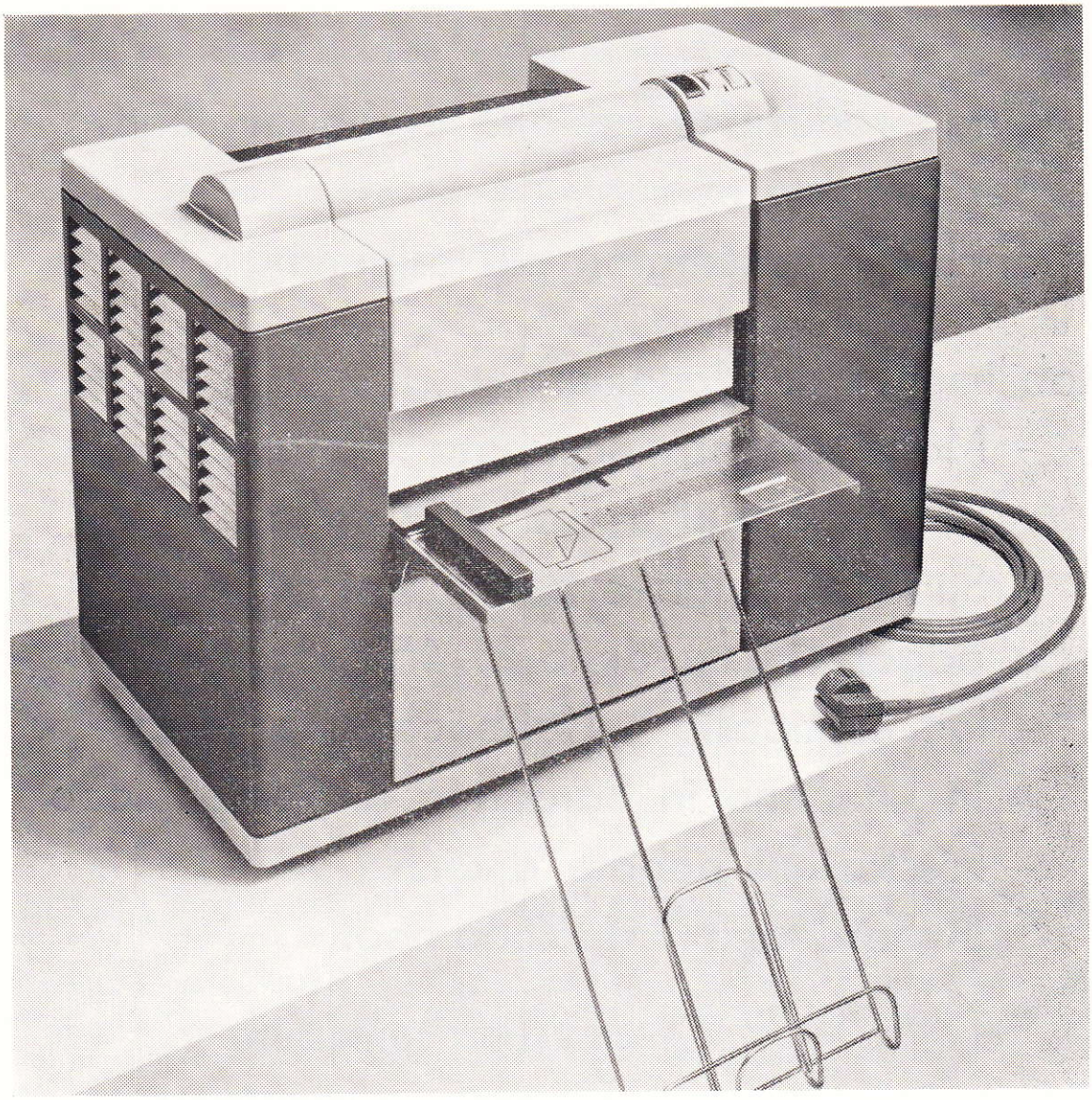
Stabilimento di Macomer

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 450.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 900.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 100.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1971 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

A copiare si fa così (con Olivetti Copia 205)



Si preme l'interruttore, si introducono insieme originale e foglio-copia. E tutto il resto è automatico. In soli 8 secondi la copia è pronta. Olivetti Copia 205 copia a un costo-copia talmente economico che in poco tempo la spesa d'acquisto è ripagata. Copia da originali scritti o stampati su entrambe le facce. Copia da diversi formati, compreso il "formato legale". Olivetti Copia 205 è la copiatrice dell'efficiente economia a portata di mano sul posto di lavoro.

olivetti

Olivetti mette oggi a disposizione delle aziende una linea di copiatrici elettrostatiche che rispondono alle più varie esigenze di un servizio-copie, centralizzato e/o decentrato: negli uffici amministrativi e tecnici, nelle banche e nelle aziende editoriali, negli enti pubblici, nelle scuole, nelle biblioteche, negli studi professionali. **Copia II**: copiatrice da fogli e da libri. **Copia II/A3**: con selettore automatico per copiare con o senza riduzione dell'originale. **Copia II "copiaeffetti"**: con dispositivo automatico per la copiatura degli effetti bancari. **Copia 205**: copiatrice da fogli scritti o stampati su entrambe le facce dell'originale. **Copia 105**: copiatrice da fogli.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Banca affiliata

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N "Raffaello" e M/N "Giulio Cesare"

Corrispondenti in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

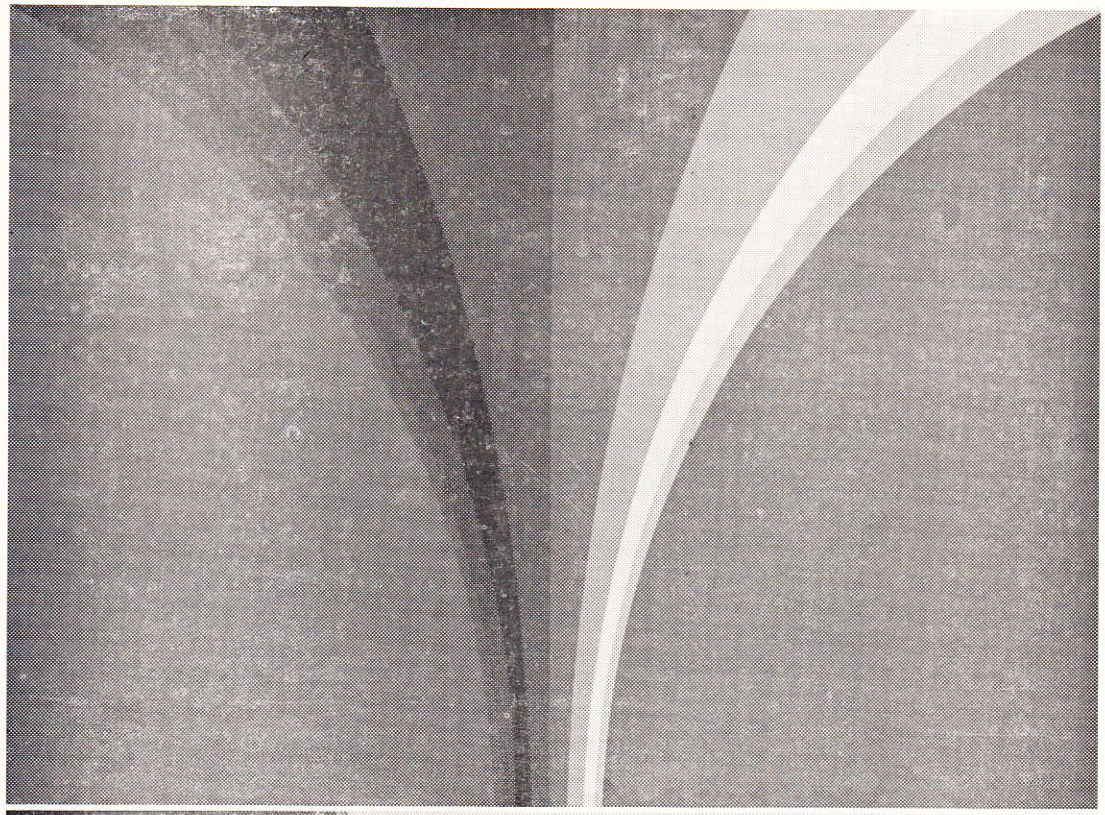
annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

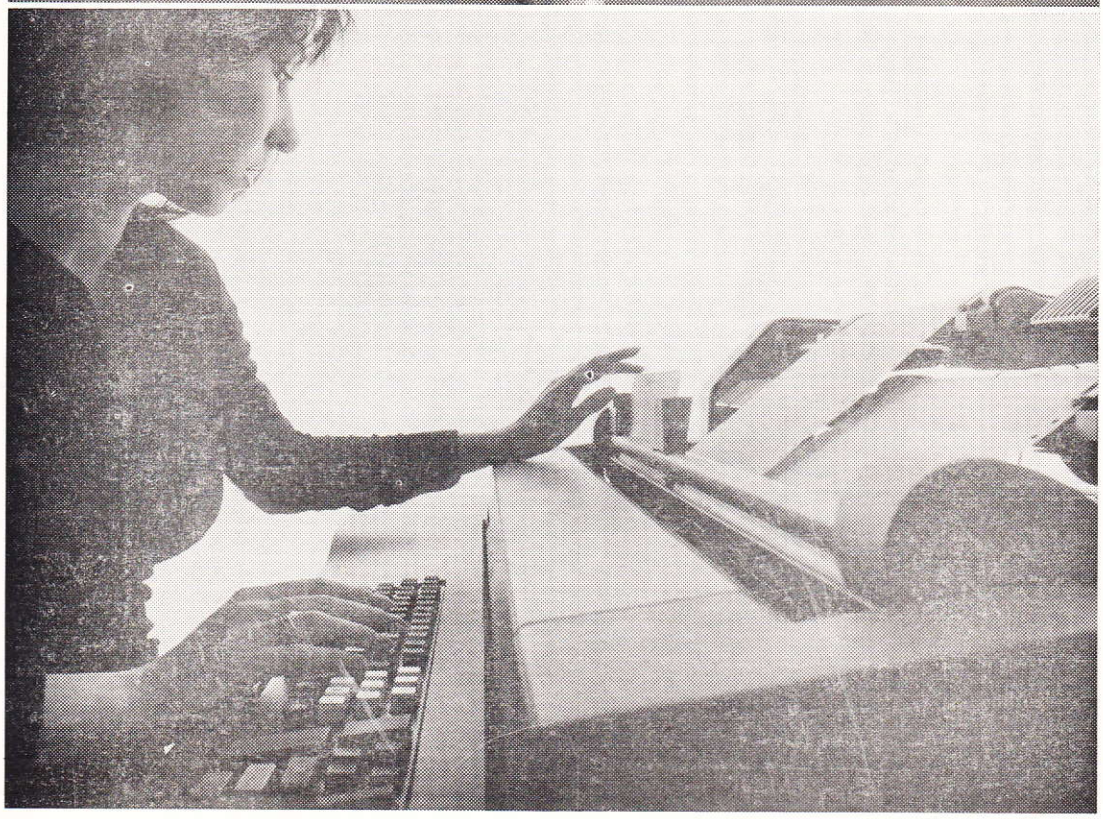
TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

INFORMAZIONE PRODUCE PRODUTTIVITA'





LA GESTIONE E' IL SISTEMA DELL'AZIENDA AUDITRONIC 770 E' IL SISTEMA DELLA GESTIONE

Non è una questione di quantità, ma di competitività e di efficienza: qualunque sia la dimensione dell'azienda, grande, piccola o media, la sua gestione investe le più diverse fasi operative: budget, contabilità, fatturazione, paghe, statistiche, programmazione e controllo della produzione. Per l'azienda di oggi la gestione integrata è una necessità vitale. La gestione deve essere un sistema. L'Olivetti Auditronic 770 è il sistema della gestione: la soluzione unitaria per tutti i problemi dell'informazione aziendale.

olivetti Auditronic 770

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

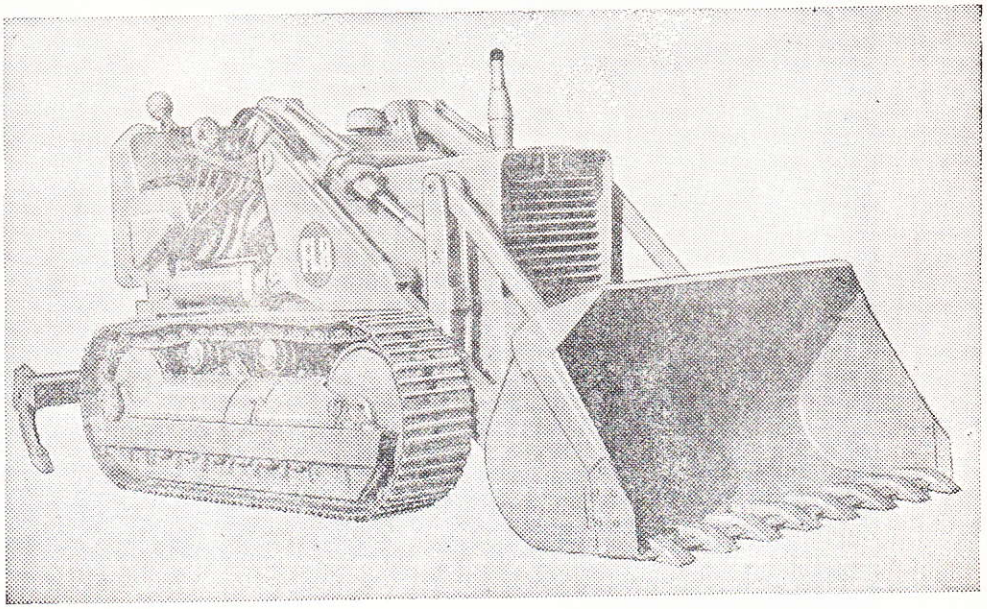
APRIPISTA

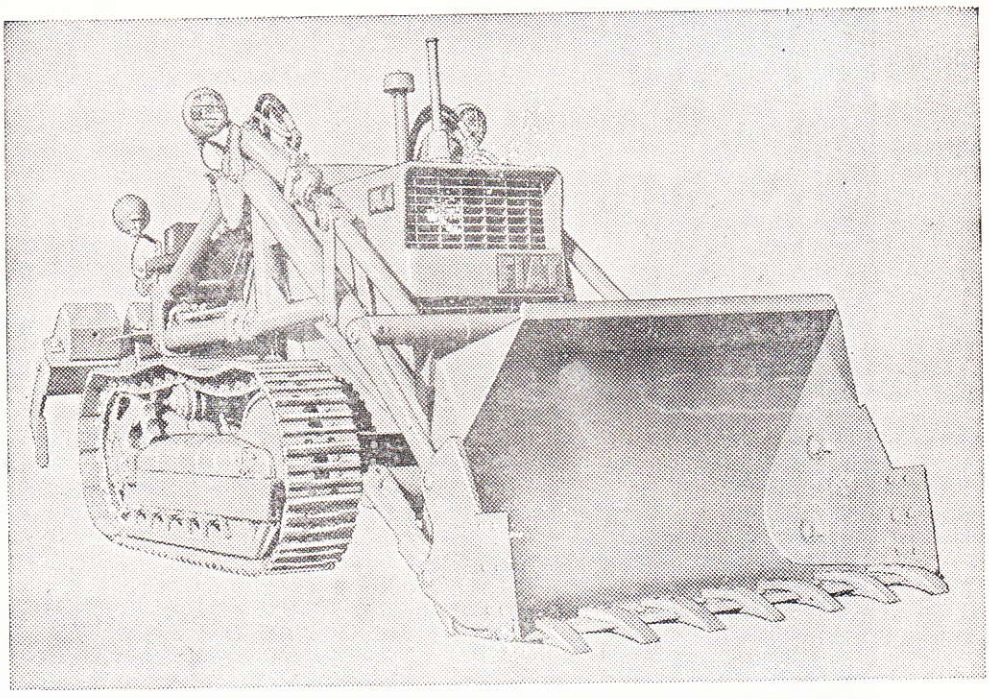
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU
NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

MAGGIO 1971 N. 5
Anno XXVI - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria **Artigianato e Agricoltura** e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: Dr. PRIMO BARGONE
Segretario Generale della Camera di Commercio

Comitato di Redazione:

Dr. GIOVANNI OFFEDDU

Dr. MARIO DESSI'

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(G. Offeddu)
Successo dei prodotti sardi al I° Salone Lattiero-Caseario di Parma pag. 123

Il Monte Ortobene - Parco naturale di interesse regionale » 126

Attività Camerale » 130

Informatore Tributario » 135

Legislazione » 140

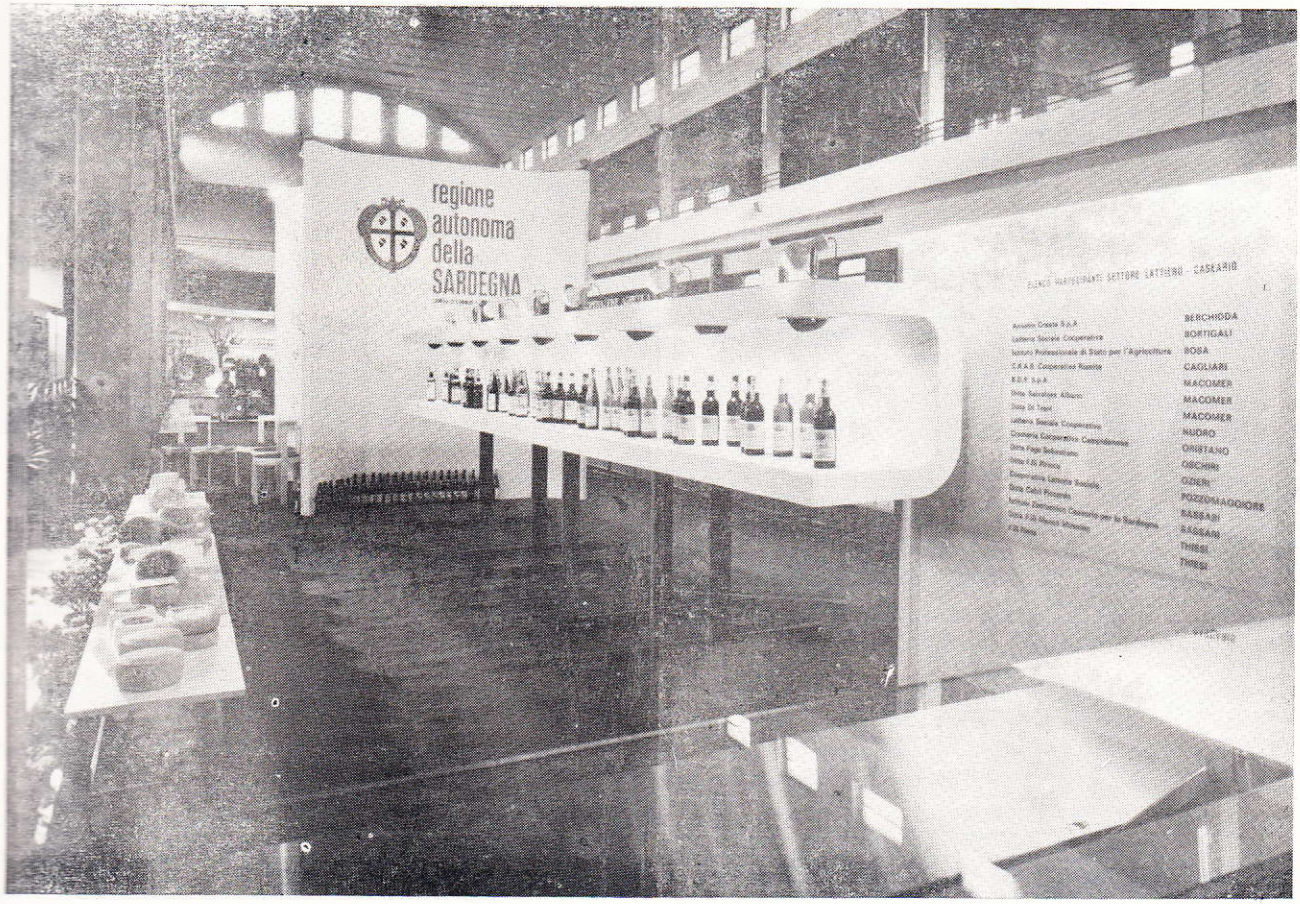
Anagrafe Registro Ditte » 142

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

SUCCESSO DEI PRODOTTI SARDI AL I° SALONE LATTIERO-CASEARIO DI PARMA

Valutando appieno l'importanza che il settore lattiero-caseario riveste nell'economia sarda, e proseguendo nel programma inteso a valorizzare e divulgare la produzione isolana, consentendo nel contempo la migliore commercializzazione di essa, l'Assessorato all'Industria e Commercio della Regione Autonoma ha deciso quest'anno la partecipazione al I° Salone delle Industrie Lattiero Casearie di Parma aperto dal 28 aprile al 2 Maggio u. s., affidando l'attuazione e l'organizzazione del relativo padiglione, alle Camere di Commercio della Sardegna, già chiamate in passato ad impegni importanti nel settore espositivo.



Particolare del padiglione Sardo

Prodotti lattiero-caseari sardi, quindi, esposti a Parma!

Balza subito all'attenzione del lettore la particolare sensibilità e, vogliamo dire, il coraggio di una siffata partecipazione, in quanto Parma e la sua terra rappresentano, e non soltan-

Il sottosegretario all'Agricoltura visita il padiglione

to in campo nazionale, un polo di richiamo per il settore in parola, al quale guardano e si orientano un poco tutti nel difficile, talvolta insuperabile, impegno per la affermazione dei prodotti e la conquista dei mercati.

La nostra produzione industriale, fino a qualche decennio addietro quasi esclusivamente orientata al formaggio pecorino tipo romano, opportunamente sollecitata dagli interventi della Regione Autonoma, si è da qualche tempo arricchita di una vasta gamma di prodotti di formaggio pecorino da tavola, con risultati che l'accoglienza del mercato nazionale ha decretato oltremodo lusinghieri.

Il Mercato Comune sta imponendo rigide direttrici alle quali anche noi dobbiamo adeguarci. L'intervento della Regione Autonoma nell'incentivazione di nuove produzioni e nella divulgazione di esse, di certo ha tenuto conto anche di questa nuova realtà.

La Sardegna ha portato a Parma, esponendoli a fianco a quelli nazionali più noti, i suoi prodotti tradizionali e quelli derivati dal nuovo indirizzo. Formaggi duri e molli, di lunga e breve stagionatura, rappresentanti le maggiori industrie delle tre provincie sarde, hanno richiamato l'attenzione di studiosi,tecnici e buongustai verso il padiglione sardo, il più ampio ed arioso fra tutti, apprezzato e ammirato, oltrechè per la vasta gamma dei prodotti esposti, anche per la indovinata struttura espositiva.

« Prestigiosa presentazione » è stata classificata la nostra partecipazione dal Presidente dell'Ente Fiera, mentre autorità, operatori giunti anche dall'estero, poduttori sardi, visitatori tutti, hanno rappresentato la laro ammirazione ed il loro elogio per la produzione esposta.

E' stata nell'occasione abbinata una esposi-

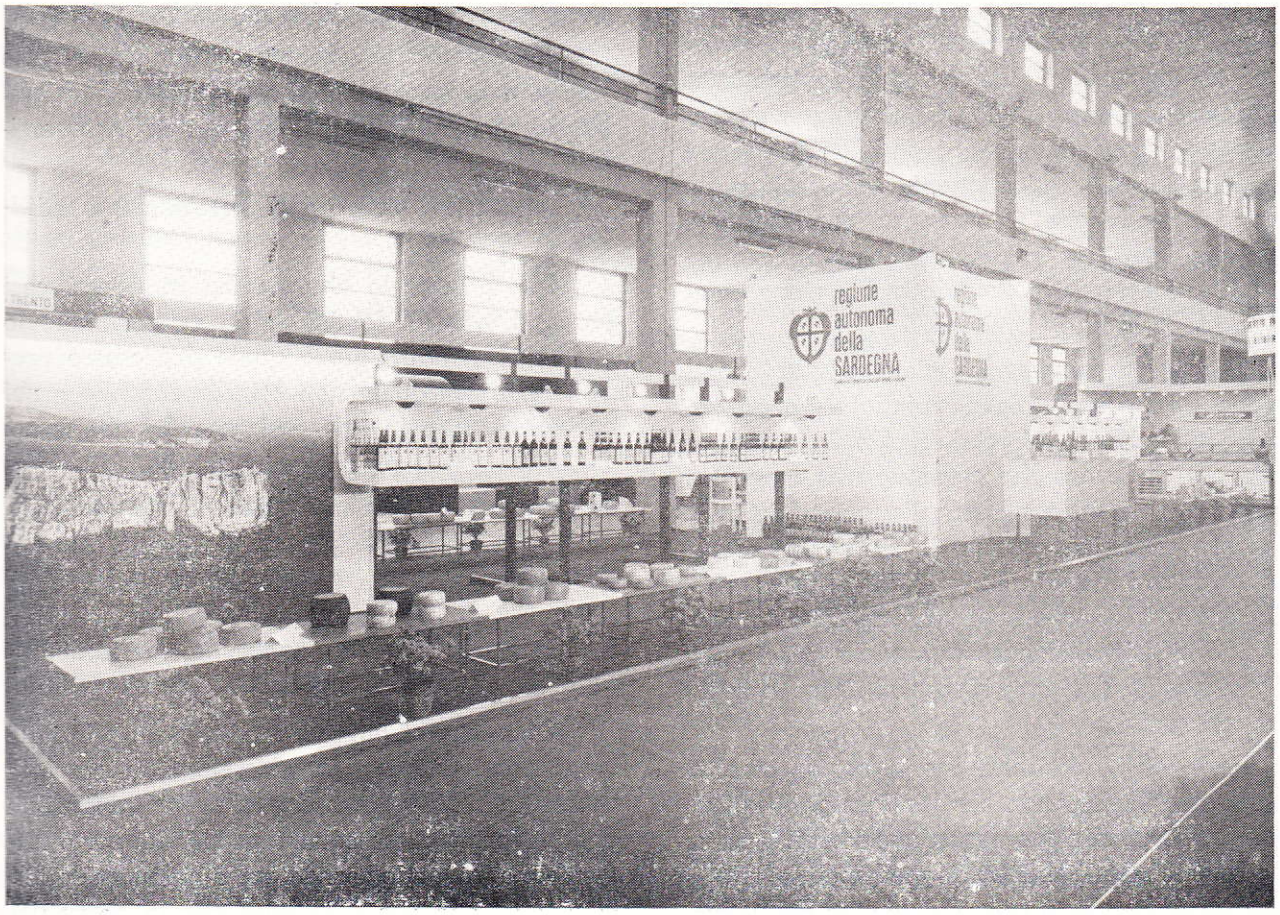
zione di prodotti vinicoli espressamente richiesta dall'Ente Organizzatore: - eguale pieno successo -.

Curata dalla Camera di Commercio di Nuoro, con la collaborazione delle consorelle di Sassari e Cagliari, la manifestazione parmense ha dato ospitalità a 16 industrie casearie e 12 produttori vinicoli dell'isola, dei quali riportiamo di seguito i nominativi:

SETTORE CASEARIO
Antonio Crasta S. p. A. - Berchidda
Latteria Sociale Cooperativa - Bortigali
Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura - Bosa
C R A S - Cooperative Riunite - Cagliari
B. D. R. S. p.A. -Macomer
Salvatore Albano - Macomer
M. Di Trani - Macomer
Latteria Sociale Cooperativa - Nuoro
Cremeria Cooperatica Campidanese - Oristano
Sebastiano Fogu - Oschiri
F.lli Perigu - Ozieri
Latteria Sociale Cooperativa - Pozzamaggiore
Calvi Piccardo - Sassari
Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna - Sassari
F.lli Manca Musino - Thiesi
F.lli Pinna - Thiesi

SETTORE VINICOLO
Azienda Agraria Mamuntanas - Alghero
Sella & Mosca - Vini S. p. A. - Alghero
Cantina Sociale - Arborea
Produttori Riuniti Carta Meloni Perra - Baratili S. Pietro
Cantina Sociale Berchidda - Berchidda
Zedda Piras - Cagliari
Zedda Renato - Cagliari
Cantina Sociale - Dorgali
Cantina Sociale - S. Maria La Palma (Alghero)
Cantina Sociale Sorgono - Sorgono
Cantina Sociale Sorso-Sennori - Sorso
Cantina Sociale del Vermentino - Monti

G. Offeddu



Formaggi e vini sardi

Il Monte Ortobene

Parco naturale di interesse regionale

I

Il Monte Ortobene è sempre stato oggetto da parte dei nuoresi di particolari attenzioni.

Mentre fino ad una ventina di anni fà l'interese era localizzato nell'ambiente del capoluogo, in questi ultimi lustri è andato espandendosi geograficamente in tutta l'isola, coinvolgendo diversi strati sociali.

Una volta erano poche famiglie a beneficiare della possibilità di una villeggiatura estiva al « Monte », mentre la massa era sollecitata solo dal fervore religioso che emanava la devozione per Nostra Signora del Monte.

La mancanza di una strada, ma soprattutto la vita più serena della popolazione che ammontava a poche migliaia di unità, e la minore esigenza di un avvicinamento alla natura da parte di gente che, in sostanza, conduceva la sua vita operativa prevalentemente in campagna, erano i motivi della ridotta pressione umana verso il Monte Ortobene.

Il maggior benessere sociale raggiunto dalle popolazioni dell'isola, le migliorate condizioni del lavoro fisico ed intellettuale, la riduzione delle ore di lavoro che consente una maggiore disponibilità di tempo libero, l'aumento del reddito pro capite, ma anche la spinta esercitata dal maggiore parossismo raggiunto dalle attività produttive, sono tutti elementi che concorrono ad indirizzare l'individuo verso valori nuovi che tendono a dare riposo al fisico e serenità allo spirito.

Pertanto, nonostante che il nostro piccolo mondo provinciale non sia assillato dalle anormali forme di vita che degradano lo sviluppo fisico psichico degli abitanti le metropoli, si manifesta un più incisivo riavvicinamento dell'uomo alla natura che si esprime in una aumentata pressione umana sulla foresta naturale dell'Ortobene.

In questo processo evolutivo, quindi, alle funzioni tradizionali della foresta - la difesa del suolo e la produzione di beni materiali di consumo - negli ultimi anni se ne è aggiunta una terza che, assume una importanza sempre più rilevante: la funzione ricreativa.

E' quella terza dimensione della foresta cui oggi i naturalisti ed i sociologi attribuiscono una fondamentale importanza per soddisfare l'aspirazione alla « evasione disintossicante e distensiva a contatto della natura ».

Di recente si è presentato un nuovo aspetto che, se non coordinato ed armonizzato con l'ambiente, può dare origine a squilibri irreversibili.

Intendiamo riferirci all'insediamento edilizio.

C'è il pericolo che l'uomo in questi casi perda di vista i fondamentali rapporti che lo legano alla natura nella quale può essere presente ma alla quale non è indispensabile e nei cui confronti è in una posizione di subalterno.

Nel passato l'influenza dell'uomo sul Monte Ortobene è stata più negativa che positiva.

Le energiche e, talora, irregolari utilizzazioni praticate nella foresta per ottenere legna da ardere e carbone hanno determinato fenomeni regressivi della vegetazione, spesso accentuati dal fuoco tanto da diventare irreversibili.

A siffatte forme di utilizzazione il più delle volte non è seguita l'applicazione di corrette norme colturali, prima fra tutte l'eliminazione di ogni forma di pascolamento per un certo numero di anni, onde consentire la ripresa di quella rinovazione che è la base per la perpetuazione della foresta.

In molti settori la degradazione del suolo e del soprasuolo ha determinato l'instaurarsi di una vegetazione arbustiva che rappresenta una forma involutiva rispetto alla foresta di leccio.

Ed è possibile vedere quanto sia lenta l'evoluzione dalla macchia alla lecceta per cui, quando non si manifestino ulteriori cause perturbatrici, per riformare quella foresta sono necessari duecento e più anni, e ciò in relazione anche all'aspetto geo-pedologico del perritorio.

La martice litologica dell'Ortobene è rappresentata dal granito la cui evoluzione pedologica ha originato suoli variamente caratterizzati in relazione a determinati fattori ecologici.

La loro conservazione, fermi restando i fattori geomorfologici e climatici, è legata alla copertura vegetale.

Oggi, quindi, si osserva come la distribuzione del manto vegetale originario, in molti casi, abbia determinato fenomeni intensi di degradazione del suolo con vistosi affioramenti rocciosi.

Nelle condizioni più favorevoli, quando la copertura arborea non ha subito interruzioni temporali, si possono trovare suoli forestali in equilibrio con le condizioni climatiche locali (terre brune).

In generale, comunque, sono suoli piuttosto poveri che non hanno alcuna possibilità di essere sottoposti a coltura agraria, adatti solo al rimboschimento con specie frugali.

Anche il ripristino della vegetazione spontanea incontra sovente severe limitazini a causa proprio delle condizioni di involuzione subite del terreno.

Le difficoltà legate al clima, specialmente alle precipitazioni, ed al terreno, di cui si è parlato, sono esasperate da una orografia tormentata per cui le accentuate pendenze concorrono ad accelerare i fenomeni di degradazine quando una causa contraria rompe un difficile equilibrio biologico instauratosi attraverso il tempo.

Appare opportuno precisare che la formazione vegetale tipica, in perfetto equilibrio con le condizioni ambientali di taluni settori del Monte Ortobene, è la lecceta con un complesso corredo di specie arbustive edificatrici.

In altri settori del Monte, a causa dell'esposizione, della giacitura e dei micloclimi locali, lo stadio della massima evoluzione è rappresentato da una macchia secondaria dove il leccio è sempre presente.

A titolo esemplificativo è opportuno rilevare come la fisionomia della vegetazione dei settori settentrionali sia diversa da quella dei settori meridionale e orientale.

Nei primi è presente la foresta di leccio, mentre nei secondi prevale una macchia che difficilmente sembra poter evolvere in lecceta.

Le condizioni ambientali, infatti, limitano l'evoluzione per cui, sopratutto nei piani altimetrici inferiori, dove prevale l'associazione olivastro-lentisco, la vegetazione è macchia a copertura continua e talora discontinua.

Per cercare di correggere in qualche modo le ferite provocate dall'uomo sono state realizzate opere di ricostiuzione boschiva attraverso l'impianto di conifere mediterranee (Pino domestico, Pino marittimo, Cipresso comune) ed esotiche (Pino insigne, Cedro dell'Atlante, Cedro dell'Himalaja, Cipresso di Monterey e dell'Arizzona).

Dove le condizioni obiettive erano favorevoli si è proceduto alla ricostituzione mediante ringiovanimento della lecceta praticando tagli colturali.

Il coniferamento ha consentito la rinascita del bosco nei settori compresi fra « Janna Ventosa », « Funtana Borbore » e « Cuccuru Sinnurtui »; nelle pendici prospicienti la vallata di « Cappareddа » ed in altre aree deve la foresta originaria era stata irreversibilmente compromessa.

Purtroppo anche quest'anno la nefasta azione antropica, attraverso l'incendio, ha determinato seri danni alle formazioni naturali ed artificiali, compromettendo ciò che lo stesso uomo e la natura avevano costruito con estrema lentezza.

II

La rapida ed incompleta panoramica sulle condizioni del Monte Ortobene consente di fare una scelta sulla opportunità che l'insediamento edilizio si sviluppi in maniera estensiva

e disordinata oppure in forma raggruppata lasciando libera la zona boscata di maggiore interesse.

Occorre tenere presente che il Monte Ortobene è sottoposto al vincolo idrogeologico in base alla legge forestale del 30 Dicembre 1923, n. 3267, allo scopo di evitare i danni dovuti a denudazioni, alla perdita di stabilità ed al turbamento del regime delle acque.

Esiste, inoltre, un vincolo paesaggistico in forza della legge sulle bellezze naturali del 29 giugno 1939, n. 1497.

L'aspetto idrogeologico e quello paesaggistico sono così strettamente connessi che il turbamento di un equilibrio compromette inevitabilmente l'altro.

Sulla base di questa convinzione riteniamo che un eventuale insediamento edilizio debba essere programmato seguendo il criterio del concentramento e non quello estensivo.

La seconda soluzione comporterebbe, infatti, l'apertura di nuove strade per consentire l'accesso ai fabbricati disseminati nel bosco e la realizzazione di scavi e strutture per la dotazione di servizi indispensabili (acqua, fognature, energia elettrica, telefono, ecc.).

Verrebero a crearsi ulteriori incisioni che turberebbero l'equilibrio bio - ecologico essenziale per la sopravvivenza della compagine boschiva e rovinerebbero un paesaggio tipico che caratterizza e valorizza l'Ortobene.

Insediamento localizzato, quindi, e servito dalla viabilità esistente, che appare più che sufficente allo scopo.

Il fenomeno di antropizzazione interesserebbe limitati settori mentre il bosco conserverebbe, incendi permettendo, la sua fisionomia, la sua struttura ed i suoi equilibri intatti.

Si potrebbero, al più, creare piste pedonali che consentano agli escursionisti di raggiungere località particolarmente interessanti con notevoli vantaggi anche per una sana attività fisica.

I centri di insediamento sono facilmente individuabili:

— la zona del Redentore, all'esterno dell'anello stradale;

— la zona di Solotti;

— la zona di Farcana.

La parte rimanente dovrà conservare la destinazione attuale.

Il Consiglio Superiore dell'Agricoltura e delle Foreste (Sezioni IV e V) nella seduta del 19 maggio 1964 ha espresso una serie di voti che non dovranno essere trascurati in sede di elaborazione del piano urbanistico della Città.

Fra gli altri pareri espresi si legge: « E' da preferire l'insediamento edilizio a nuclei o villaggi localizzati specialmente quando nel bosco sussistono aree non coperte da vegetazione oppure in aree site ai margini dei boschi e fuori d essi ».

E' un principio accettato da tutti coloro i quali hanno sensibilità per i problemi del paesaggio.

L'Architetto Vico Mossa scrive su «La Nuova Sardegna» del 24 settembre 1970, in un pregevole articolo sulla salvaguardia del paesaggio costiero che «le norme che i nuovi insediamenti costieri devono seguire restano così individuate:

articolazione delle costruzioni, case e servizi, in nuclei accentrati, ubicati se è possibile in vallette o depressioni, molto distanziati fra essi, con limitazioni in altezza e volume, nonchè controllo del colore».

Tutto ciò è valido anche per il paesaggio di collina e di montagna.

Nuoro è una città tutt'altro che ricca di verde.

E' una città che sarebbe potuta diventare molto più accogliente solo se gli amministratori che si sono alternati alla sua guida avessero operato tenendo presenti anche questi aspetti necessari alla convivenza civile.

Ci si è preoccupati di costruire strade contorte, talora contornate di anemiche piante, di fare costruire case dal gusto estetico molto discutibile e di realizzare tre piccoli giardini che complessivamente hanno una estensione di circa tredicimila metri quadrati.

Compresa l'area del campo sportivo la superficie verde non raggiunge i trentamila metri quadrati.

Il conto è presto fatto:

— il giardino di Piazza Vittorio Emanuele ha una estensione di 10.080 mq.;

— le aiuole di Piazza Indipendenza sono ampie 1.580 mq.;

— il giardino di Piazza De Bernardi ha una superficie di 1.350 mq.;

— il campo sportivo ha una estensione di circa 16.000 mq.

Ciò significa che la disponibilità del verde, in rapporto ad una popolazione di circa trentamila persone, è di 0,97 mq. per abitante.

Considerando la superficie edificata della città valutata circa 110 ettari, la percentuale di verde è pari allo 0,026%.

Siamo notevolmente al di sotto della media italiana di verde pubblico, valutata intorno a 2 mq. per abitante.

I confronti sono anticipati ma necessari perchè significativi.

In altre città europee i valori sono i seguenti:

Londra 27 mq. di verde pubblico per abitante; Colonia mq. 27, Mosca mq. 11, Parigi mq. 7,5, Amesterdam mq. 20, Copenaghen mq. 12, Stoccolma mq. 80, Zurigo mq. 10.

Sembra che il piano regolatore della città di Nuoro preveda una estensione di Ha 260 di cui 150 ancora inedificati.

C'è la possibilità di creare ciò che ancora è rimasto nelle intenzioni, sia destinando al verde pubblico le superfici libere attualmente esistenti nell'interno del perimetro, sia costruendo nuovi ed ampi parchi pubblici in superfici periferiche comprese nei 150 ettari inedificati.

Il fabbisogno minimo di verde pubblico per abitante è valutato intorno a 7 - 8 mq.

Non dovrebbe essere impossibile reperire e destinare a verde 25 ettari nell'ambito dei 260 compresi nel piano regolatore.

In questo contesto si inserisce il problema del Monte Ortobene la cui importanza travalica i limitati confini cittadini per acquistare una dimensione regionale.

Il massicio possiede tutte le caratteristiche di un parco naturale (concetto diverso da quello di parco nazionale).

In un parco naturale la natura costituisce fattore essenzialmente destinato ai fini della ricreazione e dello svago, un polmone salutare per l'uomo che viene dalla città.

Tutto ciò sarà possibile solo se la pianificazione terrà conto di determinate leggi non codificate nel complesso codice burocratico, ma molto più precise, e non modificabili dal capricio umano, in quanto scritte nel libro della natura.

Antonello Mele

ATTIVITA' CAMERALE

Giunta Camerale

RIUNIONE del 20 aprile 1971

Saluto al nuovo Segretario Generale

Dopo aver approvato il verbale della precedente riunione tenutasi il 29 marzo, il Presidente rivolge al Dott. Primo Bargone, destinato dal Ministero alla carica di Segretario Generale della Camera, un cordiale saluto, esprimendo la certezza che data la sua lunga esperienza presso la Consorella di Sassari, darà tutta la collaborazione possibile a favore dell'Ente Camerale.

Il Dott. Bargone ringrazia il Presidente e l'Avv. Falchi Membro di Giunta, per le cortesi parole pronunciate a suo riguardo, assicurando la sua completa collaborazione per il miglior funzionamento dei servizi camerali, in modo che l'Ente goda di un sempre maggiore prestigio.

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente informa quindi i Membri di Giunta sulla *visita del Direttore Generale della Federazione della Caccia,* il quale ha fatto sapere che è intenzione della Federazione stessa di creare nella zona tra Buddusò-Olbia e Siniscola, una riserva di caccia destinata soprattutto ai turisti;

- comunica di essere intervenuto, unitamente al componente di Giunta Sig. Mercurio alla «*Giornata delle Camere di Commercio tenutasi alla Fiera di Milano* il 17 aprile;

Dà notizia che la Camera di Nuoro unitamente alle Consorelle di Cagliari e Sassari, sta creando la *presentazione in apposito Stand dei prodotti caseari sardi al I° Salone Lattiero-Caseario di Parma* dal 28 aprile al 5 maggio. L'esposizione viene affiancata da una mostra di vini sardi;

- informa che il 19 aprile è stato inaugurato da parte dell'*Alisarda un collegamento Olbia-Cagliari e viceversa,* collegamento che è di grande vantaggio per le comunicazioni al Capoluogo di Regione (in tale occasione il Geom. Bonacorsi mette in evidenza la opportunità di un collegamento con la Toscana possibilmente con Pisa-Firenze e si rileva che esista già un volo Alghero-Pisa dellATI ed uno con Bologna dell'Alisarda;

- fa presente infine che il 3 maggio sosterà a *Nuoro la Delegazione Agenti di Commercio della Borsa Valori di Milano* e dà comunicazione *dell'approvazione del bilancio* di previsione per il 1971.

Agricoltura

Il Presidente comunica, per un'eventuale partecipazione, che a Foggia l'1 ed il 2 maggio si terrà un *congresso internazionale sul grano duro.*

Ratifica provvedimenti adotatti dal Presidente per taglio piante.

La Giunta ratifca le autorizzazioni adottate con provvedimenti d'urgenza dal Presidente in materia forestale, per le seguenti pratiche:

- Sig.re Castangia Maria e Giuseppina - Tonara - sradicamento 25 piante di quercia sughera;
- Sig. Zoroddu Ilario - Orotelli - taglio 70 piante di quercia sughera;
- Sig. Deplano Efisio Luigi - Ussassai - taglio 12 piante di quercia sughera;
- Sig. Mulas Augusto - Presidente Consorzio Strada Vicinale «Sorgono - S. Luisu Peales» - Sorgono - taglio 438 piante di quercia sughera;
- Sedda Francesco Antonio - Gavoi taglio 17 piante quercia sughera;
- Sig. Dessì Giovanni Giuseppe - Tonara - sradicamento 11 piante quercia sughera;

- Dr. Manlio Bellu - Sorgono - taglio 79 piante di quercia sughera;

- Sig. Murgia Antonio - Escalaplano -sradicamento 10 piante quercia sughera;

- Sig. Tegas Sebastiano - Baunei -taglio 2 piante di quercia sughera;

- Sig.ra Motzo Maria Francesca - Scano Montiferro - taglio 800 piante di quercia sughera;

- Sig Pes Francesco - Scano Montiferro - taglio 50 piante quercia sughera;

- Dott. Paolo Mele - Bitti - taglio 764 piante quercia sughera;

- Sig. Cabras Antonio -Gairo - sradicamento 6 piante quercia sughera;

- Sig. Tamponi Pietro - Calangianus - taglio piante quercia sughera;

- Sig.ra Angotzi Giovanna - Scano Montiferro - taglio 10 piante di quercia sughera;

- Sig. Camboni Giuseppe - Ortueri - taglio 40 piante quercia sughera;

- Sig.ra Congiu Maria - Sadali - taglio piante quercia sughera;

- Sig. Puddu Elia - Ovodda - sradicamento 6 piante quercia sughera;

- Sig. Mascia Paolo - Gairo - sradicamento 4 piante quercia sughera;

- Sig.ra Dore Pietrina - Bitti - taglio 550 piante di quercia sughera;

- Sig.ra Ragaglia Giuseppa - Bitti - taglio 160 piante quercia sughera;

- Sig. Mameli Salvatore - Bitti - taglio 200 piante di quercia sughera;

- Sig.ra Piroddi Giovanna - Barisardo - sradicamento 2 piante quercia sughera;

- Sig.ra Piroddi Giovanna - Barisardo - taglio 2 piante quercia sughera;

- Sig. Peddone Giuseppe - Ollolai - taglio 81 piante quercia sughera;

- Sig. Muggianu Giuseppe - Atzara - taglio 15 piante quercia sughera;

- Sig. Arru Giuseppe - Sorgono - taglio 26 piante di quercia sughera;

- *Sig. Obinu Santo - Scano Montiferro - taglio* 4 piante di quercia sughera;

- Sig. Sedda Battista - Dualchi - taglio 3 piante quercia sughera;

- Sig.ra Caterina Madau ved. Corongiu - Isili - taglio 1.000 piante quercia sughera;

Industria
Rinnovo commissione consultiva panifici

Viene decisa l'opportunità di rinnovare la Commissione suddetta che risulta così composta:

- Presidente: Comm. Salvatore Serra - Presidente Camera di Commercio I. A. A.

- Componenti: Sig. Giovanni Pintus, in rappresentanza Camera di Commercio I. A. A.

Dr. Primo Bargone Segretario Generale della Camera di Commercio I. A. A.

Rag. Giuseppe Granara, in rappresentanza Associazione Prov.le Panificatori;

Sig. Luigi Solinas, in rappresentanza dei Lavorattori panettieri;

- Segretario: Dr. Giovanni Offeddu, Capo Reparto Camera di Commercio I. A. A.

Commercio

Autorizzazione impianti carburante - Parere

- Soc. SHELL Italiana - Genova - Impianto distribuzione G.P.L. in Borore - Variante SS 131 (Borore-Macomer) - Rinvio.

- Soc. AGIP - Agenzia Gamma - Sassari - Impianto distribuzione carburanti in Bolotana S.P. Bolotana-Ottana - Km. 24 + 959 - Parere favorevole.

- Rag. Andrea Speziga - Sassari - Impianto distribuzione carburanti in Dualchi - S.P. 33 - Km. 9 + 671 -Parere favorevole.

- Soc. Leopardo - Cagliari - Impianto distribuzione carburanti in Genoni - SP. Genoni-Nuragus - Parere favorevole.

- Soc. SACOIL - Cagliari - Impianto distribuzione carburanti in Girasole - SS 125 Km. 141 + 319 - Parere favorevole.

- Soc. AGIP - Agenzia Gamma - Sassari - Impianto distribuzione carburanti in Ilbono - SS 198 Km. 93 + 970 - Parere favorevole.

- Ditta Anglus Maria Chiara - Lanusei - Deposito olio combustibile e gasolio agevolato in Lanusei - Loc. «Genna Uara» - Parere favorevole.

- Soc. M. A. E. Cagliari - Impianto distribuzione carburanti in Lodè - C.so Villanova - Parere favorevole.

- Soc. ESSO Standar Italiana - Nuoro - Impianto distribuzione carburanti in Meana Sardo - Via Roma - Parere favorevole.

- Soc. SA. CA. PE. Cagliari - Impianto distribuzione carburanti in Ollolai SS 129 Km. 139 + 555 - Parere favorevole.

- Soc. ESSO Standar Italiana - Nuoro - Impianto distribuzione carburanti in Ottana - Strada a scorrimento veloce - Parere favorevole.

- Soc. AGIP - Agenzia Gamma - Sassari - Impianto distribuzione carburanti in Siniscola SS. - Nuoro-Olbia - Loc. «Funtana Periche» - Parere favorevole.

Lavoro

E' stato designato quale *rappresentante Camerale nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari* il Cav. Arturo Putzolu.

Istruzione

La Giunta ha deliberato: di associare la Camera di Nuoro alla *Sezione Italiana della Società Internazionale per l'insegnamento commerciale;* di designare il Cav. Salvatore Atzori quale *rappresentante Camerale nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Tecnico Commerciale di Isili,* e il Sig. Obinu Giovanni nel *Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Macomer.*

Amministrazione

La Giunta oltre ad avere deliberato l'adesione alla *Camera di Commercio Italiana* di Monaco di Baviera, ha concesso vari contributi.

Personale

E' stata riesaminata la tabella organica del personale Camerale sulla base delle proposte ministeriali ed adottato provvedimenti vari riguardanti il personale.

RIUNIONE del 18 maggio 1971

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riferisce circa l'azione svolta per promuovere l'impianto di un *cementificio nella zona di Siniscola* e mette in rilievo l'importanza che tale insediamento riveste per il rifornimento di cemento ad una vasta zona.

Viene inoltre trattato l'argomento relativo *all'area per la Mostra Zootecnica Regionale a Macomer.*

La prossima Mostra, secondo gli accordi intervenuti con il Comune interessato e la Regione, avrà luogo nell'attuale area. Verranno presi contatti con la Regione per la proposta del cambio di tale area.

Il Presidente informa di aver partecipato alla riunione indetta il 15 dal Prefetto per il problema dell'erogazione dell'acqua dal Consorzio Bonifica a quello della zona industriale.

Agricoltura

- Carzedda Giovanni - Bitti vincolo pascolo nel fondo denominato « Guore » - Accoglie la richiesta.

- Masuri Mariantonia - Bitti - Taglio piante quercia sughera - Loc. «Su Monte Ruiu» - agro Bitti - richiesta non accolta.

- Sanna Sebastiano - estrazione sughero immaturo in loc. Lardine in agro di Nuoro - richiesta non accolta.

- Farci Antioco - Escalaplano - Taglio piante quercia sughera - fondo «Laru Grabinu» agro Escalaplano - non accoglie la richiesta.

- Uda Ramondo - Bolotana - Estrazione sughero immaturo - fondo den. «Tutuli», agro Bolotana - richiesta non accolta.

- Bosu Nicolò - Ortueri - Taglio piante quercia sughera - fondo «Murtas in agro di Ortueri - richiesta non accolta.

- Boi Egidio - Esterzili - Taglio piante di quercia sughera - fondo den. «Su furreddu» in agro di Esterzili - richiesta non accolta.

- Manca Giuseppina - Tempio - Taglio piante quercia sughera - fondo «Ungh'e zuaddu» agro di Escalaplano - richiesta non accolta.

- Mesina Mereu Giuseppe - Urzulei - Taglio piante quercia sughera - loc. «Maddare» - richiesta non accolta.

- Galisai Antonio - Teti - Taglio piante quercia sughera - fondo «Overedu» agro Teti - richiesta non accolta.

- Secci Coronato - Sadali - Taglio piante quercia sughera - fondo «Riu procargius e Pala sa murta» - Comune Sadali - richiesta non accolta.

Mostra lattiero caseario Parma

Il Presidente riferisce sulla partecipazione alla Mostra suddetta (di cui si parla in apposito articolo) mettendo in rilievo il pieno successo della manifestazione, come attestano anche i riconoscimenti pervenuti dall'Ente organizzatore e da espositori e operatori economici del settore. Il Presidente ringrazia quindi ed elogia il personale camerale che si è interessato della rassegna, per la collaborazione prestata che ha consentito un così lusinghiero risultato.

Viene inoltre deliberata la concessione di un contributo per l'organizzazione di mostre mercato ovini a Nuragus e Macomer.

Industria

- Viene deliberato, su proposta del Presidente, di far voti presso le competenti Autorità, affinchè sollecitino l'approvazione con urgenza del disegno di legge n. 1543 relativo al *Finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno* per l'anno finanziario 1971.

Panificio

- Floris Graziano - Nuoro - Impianto nuovo panificio in Nuoro - Via Lombardia, 7 - autorizza

- Florenzi Silvio - Nuoro - Impianto nuovo panificio in Nuoro - Via S. Barbara - autorizza.

- Loi Elvira - Osini - Impianto nuovo panificio a Osini - autorizza.

Artigianato

Il Presidente della Camera di Commercio di Nuoro, viene nominato rappresentante dell'Ente nella Commissione giudicatrice per il Concorso «Sicurezza e Igiene nel lavoro della bottega artigiana», assumendone la presidenza.

Commercio

Ricorsi avverso diniego licenza commercio

- Mereu Bonaria - Barisardo - Ricorso per diniego licenza cammercio fisso - parere favorevole.

- Atzori Mario - Laconi Ricorso per diniego licenza commercio fisso - conferma parere favorevole.

- Carboni Angelo Antonio - Desulo - Tariffe noleggio auto - concede il richiesto visto di congruità.

- Comune di Gavoi - Tariffa raccolta e trasporto rifiuti urbani - parere favorevole.

- Busalla Emanuele - Jerzu - Tariffe Agenzia Affari - Non concede il richiesto visto di congruità.

- Deriu Beatrice - Sindia - Tariffe Bandi - Non concede il richiesto visto di congruità.

Trasporti

La Giunta, su proposta del Presidente, delibera di interessare la Regione e le FF.SS. circa la necessità, sostenuta dagli operatori economici che intendono installare impanti nella

zona di Ottana, di predisporre, nel programma delle infrastrutture per la zona *Industriale* suddetta uno studio per un raccordo ferroviario a scartamento normale tra la zona di Ottana con la stazione di Abbasanta o di Birori.

Personale

Sono stati adottati provvedimenti di ordinaria amministrazione relativi al personale provvisorio.

Commissione Prov.le esercenti attività Commerciali - Nuoro

RIUNIONE del 12 maggio 1971

ISCRIZIONI - denunce esaminate ed accolte n. 54

CANCELLAZIONI - denunce esaminate ed accolte n. 100 + n. 3 per irreperibilità, comunicateci dalla Cassa Mutua Provinciale di Malattia di Nuoro.
Istanze per variazioni nelle schede degli aventi diritto all'assistenza malattia n. 148.

RIUNIONE del 27 gennaio 1971

ISCRIZIONI - denunce esaminate ed accolte n. 33

CANCELLAZIONI - denunce esaminate ed accolte n. 72 + n. 30 per irreperibilità, comunicateci dalla Cassa Mutua Provinciale di Malattia di Nuoro.
Istanze per Variazioni nelle schede degli aventi diritto all'assistenza malatia n. 100.

Commissione Provinciale dell'Artigianato

Dal gennaio al maggio del corrente anno la Commissione Prov.le dell'Artigianato ha tenuto tre riunioni, adottando i provvedimenti appresso indicati:

RIUNIONE del 15 febbraio 1971

Iscrizioni	n. 126
Cancellazioni	» 68
Variazioni	» 173
Pratiche contributo Cassa del Mezzogiorno	» 11
Pratiche contributo Regionale	» 22

RIUNIONE del 29 marzo 1971

Iscrizioni	n. 129
Cancellazioni	» 59
Variazioni	» 151
Pareri per l'I N P S	» 27

RIUNIONE del 17 maggio 1971

Iscrizioni	n. 89
Cancellazioni	» 57
Variazioni	» 143
Pratiche contributo Cassa del Mezzogiorno	» 69
Pareri l'I N P S	» 14

Commissione per la formazione

del ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio

La Commissione che provvede a formare il Ruolo degli Agenti e Rappresentanti di Commercio ai sensi della Legge 12 marzo 1968 n. 316, ha tenuto dal 1° gennaio al 31 maggio del corrente anno due riunioni, adottando i provvedimenti appresso indicati:

RIUNIONE del 1° febbraio 1971

Iscrizioni nell'elenco effettivo	n. 10
Iscrizioni nell'elenco transitorio	» 3

RIUNIONE del 5 aprile 1971

Iscrizioni nell'elenco effettivo	n. 7
Iscrizioni nell'elenco transitorio	» 3

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DELLE ISTRUZIONI MINISTERIALI

I. G. E. Industrializzazione del Mezzogiorno - Applicazione D. L. 14-12-1947 n. 1598 - Attrezzatura ed arredamento.

(Circ. Min. Fin. 1-3-71 n. 600095/71)

Il decreto legislativo 14 dicembre 1947, n 1598, recante disposizioni per l'industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia, prevede, tra l'altro, all'art. 2, la riduzione a metà dell'aliquota d'imposta generale entrata sugli acquisti di materiali in genere e di macchinari, sia nazionali che esteri, destinati al primo impianto, nelle località indicate dal precedente art. 1, di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati e delle costruzinoi annesse, nonchè alla trasformazione, ampliamento, ricostruzione, riattivazione ed ammodernamento di stabilimenti già esistenti nei territori stessi.

Con la circolare n. 71683 del 25 aprile 1948, emanata allo scopo di dare attuazione - a norma del quarto comma dell'articolo citato - alla richiamata disposizione legislativa, il Ministero, nel delimitare l'ambito oggettivo di applicazione del cennato beneficio fiscale, ha precisato che esso si rende applicabile ai materiali e macchinari destinati ad essere «stabilmente installati» nel complesso industriale agevolato.

Successivamente, a seguito di ripetute sollecitazioni da pare delle categorie interessate, che reclamavano una più ampia applicazione della norma agevolativa, lo scrivente ha dovuto riconoscere che, attraverso l'adottato criterio limitativo della « stabile installazione », veri complessi industriali restavano, in pratica, esclusi dal beneficio fiscale, in conseguenza della particolare natura dei propri macchinari, non sempre suscettibili di materiale, stabile installazione.

E' stata emanata, quindi, la circolare n. 215883 del 3 agosto 1955, con la quale è stato riconosciuto che, per quanto riguarda i macchinari, si può prescindere dal cennato requisito, sempre che « siano destinati all'opificio in modo permanente e definitivo, e che siano strettamente attinenti al normale funzionamento tecnico del complesso produttivo ». Al fine di garantire gli interessi dell'Erario da eventuali abusi, in conseguenza dell'attuazione di tali più ampi criteri agevolativi, con la cennata circolare, e con il successivo decreto ministeriale 14 dicembre 1965, è stata disposta la tenuta, presso l'opificio agevolato, di un apposito registro di carico - preventivamente vidimato e bollato nei modi di legge dall'Ufficio del Registro competente - nel quale devono essere annotati, al momento della introduzione nello stabilimento, tutti i materiali ed i mcchinari, acquistati nello Stato od importati dall'estero con la riduzione dell'I. G. E., necessari per la realizzazione dei lavori agevolati, così da avere, in ogni momento, la esatta cognizione della merce che, in concreto, ha fruito dell'agevolazione fiscale.

Le determinazioni adottate con la circola-

re n. 215888 hanno, com'è noto, trovato sempre applicazione solo per gli acquisti dei «macchinari» mobili dell'opificio agevolato e non anche per gli acquisti dei «materiali di arredamento e delle attrezzature mobili» degli opifici stessi.

Senonchè, più volte, gli operatori economici interessati hanno, con varie argomentazioni, lamentato la eccessiva rigorosità del criterio interpretativo che ha portato alla esclusione di tali beni dall'ambito della sfera di applicazione della legge di favore.

Al riguardo, questo Ministero, avendo ripreso in ulteriore esame la particolare materia, ritiene che, analogamente a quanto è stato ammesso per gli acquisti di« macchinari mobili», l'agevolazione possa trovare applicazione anche per gli acquisti di « attrezzature mobili ed arredi » necessari per il normale funzionamento degli impianti agevolati.

A tali fini devesi precisare che nel caso di costruzione di nuovi impianti, l'agevolazione si rende applicabile esclusivamente agli acquisti di detti beni costituenti la prima, normale dotazione dello stabilimeno. Nel caso, invece, di opifici presistenti i menzionati beni potranno essere ammessi al beneficio fiscale solo se il loro acquisto si inquadri in un piano organico di lavori per l'ampliamento, trasformazione ed ammodernamento delle strutture tecniche degli opifici stessi.

Con l'occasione si ritiene utile richiamare la particolare attenzione sia degli Uffici finanziari che dei contribuenti interessati sulla rigorosa osservanza delle formalità e dei termini stabiliti dal D. M. 14 dicembre 1965, concernenti, fra l'altro, l'obbligo della tempestiva presentazione dei documenti di acquisto al visto degli Uffici Tecnici Erariali.

Quanto al passato, la specifica materia ha dato luogo a numerose vertenze, in parte non ancora definite, con gli operatori economici interessati, i quali hanno, in genere, addotto, a giustificazione delle inadempienze da essi commesse, particolari motivi di natura tecnica, nonchè, per la intempestiva richiesta dell'apposizione del « visto installato », il notevole ritardo nel rilascio del provvedimento definitivo (declaratoria intendentizia), con il quale viene, in effetti, comunicato agli interessati l'accoglimento dell'istanza a suo tempo presentata e la loro ammissione al beneficio dell'I. G. E. ridotta.

Ora, nel precisare in questa sede che i documenti di acquisto debbono in ogni caso - e quindi anche nelle more della declaraoria intendentizia - il termine di un anno dalla data di emissione dei documenti stessi, si ritiene di poter consentire che riprese in esame tutte le particoari situazioni connesse ad irregolarità formali od a tardiva presentazione delle fatture ai prescritti visti, che siano già state rilevate e non ancora definite, ovvero che vengano dai contribuenti prospettate entro il termine di quattro mesi dalla data della presente circolare.

Relativamente a tali situazioni, le competenti Intendenze di Finanza, vagliate le richieste inoltrate dagli operatori economici interessati, inviteranno i rispettivi Uffici Tecnici a constatare l'esistenza e l'impiego, nello stabilimento, dei materiali e macchinari, aventi titolo all'agevolazione, indicati nelle predette fatture ed a provvedere, in conseguenza, alla regolarizzazione di tali documenti mediante il « visto installato ».

Le Intendenze di Finanza sono pregate di dare la massima diffusione alla presente circolare anche a mezzo stampa.

Le Associazioni di categoria, che leggono per conoscenza, sono invitate a fare analoghe comunicazioni agli operatori economici interessati.

RICHEZZA MOBILE

Industrializzazione del Mezzogiorno - Imprese edili - Esclusione dalle agevolazioni.

La soc. . . esercente l'attività di industria edilizia, con istanza del 30 ottobre 1969, ha chiesto di conoscere se il contenuto della ministeriale n. 380731 del 29 novembre 1968 con la quale è stato affermato che la esenzione dall'imposta di richezza mobile, prevista dalle norme agevolative per le zone depresse del Cenro-Nord spetta anche alle imprese edili che, ovunque abbiano il domicilio fiscale, costituiscono cantieri di lavoro in zone depresse, è applicabile anche ai cantieri di lavoro installati nel Mezzogiorno.

Fa rilevare l'istante che, in caso contrario, si verificherebbe una disparità di trattamento

fiscale tra i redditi dei cantieri di lavoro ubicati nel Centro-Nord e quelli operanti nel Mezzogiorno.

Al riguardo si osserva che la legislazione in favore delle località economicamente depresse dell'Italia settentrionale e centrale e quella in favore dell'Italia meridionale e insulare, sono state determinate da differenti scopi.

Infatti con i provvedimenti in favore dell'Italia settentrionale e centrale si mira a sollevare alcune zone dalla particolare depressione in cui versano favorendo il sorgere, in esse, di nuove piccole industrie e di nuove imprese artigiane.

Con i provvedimenti in favore del Mezzogiorno si tende, invece, ad incrementare la industrializzazione di esso agevolando il sorgere di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati.

E' evidente, perciò, che le imprese edili, per la attività che svolgono e per la loro struttura, mentre possono essere inquadrate tra le piccole imprese industriali o tra le imprese artigiane ed essere quindi considerate destinate delle disposizioni agevolative vigenti nelle zone depresse del Centro-Nord, non possono, invece, beneficiare delle agevolazioni previste dalle leggi per il Mezzogiorno le quali, come accennato, prendono in considerazione gli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati.

L'attività edilizia, invero, anche se esercitata attraverso l'organizzazione di mezzi tecnici e l'impiego di energia di lavoro, manca di quegli impianti e attrezzature fisse che nel loro complesso danno vita a uno stabilimento industriale tecnicamente organizzato, secondo le nozioni che di questo ha elaborato la giurisprudenza delle Commissioni amministrative e l'autorità giudiziaria a proposito della legislazione del Mezzogiorno.

Mentre, quindi, le imprese edili che operano nelle zone depresse del Centro-Nord contribuiscono, con la loro attività e danno lavoro alla mano d'opera locale, a risolvere le condizioni di esse, secondo gli scopi delle norme agevolative, le imprese edili che operano nel Mezzogiorno non possono in alcun modo contribuire al processo di industrializzazione voluto dal legislatore.

Se si estendessero alle imprese edili che operano nel Meridione i benefici fiscali previsti per gli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati, si finirebbe con l'ignorare i principi che hanno determinato la emanazione delle leggi in favore dell'Italia meridionale ed insulare e le finalità che con esse si vogliono raggiungere.

E' il caso di precisare - considerato che l'istante si richiama alla risoluzione del 29 novembre 1968, n.380731, con la quale questo Minisero riferendosi alle imprese edili operanti nelle località economicamente depresse dell'Italia centro-settentrionale, ha affermato tra l'altro che i cantieri di dette imprese costituiscono veri e propri opifici - che il termine «opificio» è stato nella citata ministeriale usato nel suo significato più ampio e generico in relazione alle «nuove piccole industrie» e alle «nuove e medie imprese industriali» cui fanno riferimento rispettivamene l'art. 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635, e l'art. 8 della legge 22 luglio 1966, n. 614. Nella anzidetta risoluzione, n. 380731 non si è, cioè, voluto far riferimento usando il permine «opificio», alla più ristretta categoria di opifici «tecnicamente organizzati» che è la sola, invece, a doversi considerare beneficiaria delle agevolazioni tributarie per il Mezzogiorno.

Lo stabilimento industriale tecnicamente organizzato, la cui nozione è stata elaborata dalla giurisprudenza, è quello consistente in una stabile costruzione destinata all'esercizio di un'attività che richieda l'impiego di macchine ed apparecchi fissati nella costruzione medesima.

Giova al riguardo ricordare la sentenza della Corte di Cassazione - sezione 1ª - del 3 giugno 1932, nella causa soc. Trasporti Autoelettrici di Pesaro contro Finanze, con la quale venne dichiarato che per «opificio tecnicamente organizzato» s'intende quello che «. . . sia costituito da un complesso di apprestamenti meccanici implicanti carattere di stabilità per loro stessi e in riferimento al territorio cui la legge circoscrive il privilegio».

I cantieri edili sono, invece, impianti mobili che, come tali, non esauriscono il loro ciclo d'impiego in un solo cantiere e anche se attrezzati secondo i criteri della più moderna tecnica non danno vita allo stabilimento industriale costruito e attivato in modo permanente come voluto dal d. l. c. p. s. 14 dicembre 1941,

n. 1598, e successive modificazioni, e come definito con la citata sentenza della Suprema Core di Cassazione.

Per quanto sopra esposto resta fermo il precedente indirizzo dello scrivente che esclude la possibilità di concedere alle imprese edili che operano nel Mezzogiorno le agevolazioni fiscali previste per i territori meridionali ed insulari,tanto più che le norme in favore del Meridione e quella a favore de Centro-Nord sono state prorogate e modificate da leggi recenti (rispettivamente la legge 26 giugno 1965, n. 717, e quella 22 luglio 1966, n. 614), che hanno confermato le finalità e i principi ispiratori della precedente legislazione.
(Min. Fin., nota 26 giugno 1970, n. 380936)

RISCOSSIONE

Pena pecuniaria - Ritardato pagamento - Applicabilità degli interessi di mora.

E' stato chiesto a questo Ministero di conoscere se nei casi di ritardato pagamento delle pene pecuniarie irrogate per violazioni delle norme tributarie, ai sensi della legge 7 gennaio 1929 n. 4, l'amministrazione finanziaria sia legittimata a richiedere gli interessi legali previsti dall'art. 1224 Cod. Civ.

In proposito, si ritiene che in considerazione del carattere civilistico dell'anzidetta sanzione, in caso di ritardo nell'adempimento sono dovuti gli interessi nella misura del 5% in ragione di anno così come stabilito dall'art. 1284 cod. civ.

Per quanto concerne la decorrenza di tali interessi si ritiene che essi siano dovuti dalla data di scadenza per il pagamento fissata con l'ingiunzione.

Le Intendenze di Finanza, pertanto, in presenza di un provvedimento definitivo di irrogazione della pena pecuniaria (ordinanza non impugniabile per ragioni di valore e per decorrenza del termine utile per la presentazione del ricorso, d.m., artt. 56 e 58 della legge 7 gennaio 1929, n. 4) lo trasmetteranno, per l'esecuzione, agli uffici del registro, i quali dovranno provvedere, senza indugio, alla costituzione in mora del debitore a mezzo di ingiunzione di pagamento.

Nella stessa ingiunzione di pagamento si avrà cura di avvisare il contribuente che, qualora non ottemperi al versamento della pena pecuniaria entro il termine fissato gli interessi legali sulla pena pecuniaria di cui trattasi decorreranno dal giorno successivo al detto termine utile per il versamento stabilito nell'ingiunzione.

Infine, poichè risulta allo scrivente che alcuni uffici del registro, nel caso di violazioni in materia di I. G. E., procedono alla emissione dell'ingiunzione soltanto successivamente alla scadenza del termine concesso al trasgressore per adire l'autorità giudiziaria a norma dell'art. 52 della legge 19 giugno 1940, n. 762, si reputa necessario far presente che tale prassi non appare corretta in quanto il provvedimento «amministrattivo» è assistito da presunzione di leggittimità e, in conseguenza, è immediatamente eseguibile, indipendentemente dall'eventuale opposizione davanti l'autorità giudiziaria; in tal senso si è anche pronunciata la Corte Costituzionale con sentenza n. 44 del 23 marzo 1970 che ha portato l'esame proprio sugli artt. 56 e 58 della legge 7 gennaio 1929, n. 4.
(Min. Fin., nota 14 agosto 1970, n. 3668)

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Concordato Tributario

Il concordato tributario non ha carattere negoziale o transativo ma costituisce atto unilaterale dell'amministrazione finanziaia, cui s'accompagna il consenso del contribuente.

Conseguentemente al fine di stabilire il termine d'impugnativa non va fatto riferimento all'art. 1442 Cod. Civ. concernente il termine di prescrizione quinquennale per l'azione di annullamento del contratto, cioè di un negozio bilaterale di natura privatistica,

L'art. 34 del t.u. 29 gennaio 1958, n. 645, concernente l'atto di adesione del contribuente all'accertamento e la sua eventuale declaratoria di nullità, non regola esclusivamente il caso dei vizi di forma dell'atto stesso, bensì tutti

gli eventuali vizi del concordato, e cioè sia quelli di forma (data, sottoscrizione, ecc.) che quelli di sostanza (vizio di consenso ed errore).

Conseguentemente il termine per l'impugnativa da parte del contribuente del concordato per vizio di sostanza (nella specie di errore), mediante ricorso alla commissione distrettuale, è quello di sessanta giorni dalla data del concordato stesso previsto dall'art. 34 del gennaio 1958, n. 645.
(Comm. centr., Sez. II, 25 novembre 1969, n. 10728)

In Tema di comunione: ciascun partecipe è rappresentante di tutti.

Ai sensi dell'art. 70 t. u. II.D. i comproprietari pro indiviso di un fabbricato sono debitori in solido agli effetti dell'imposta che grava sul fabbricato in comunione; detta solidarietà non influisce sulla possibilità che la notifica di un avviso di accertamento compiuta nei confronti di un comproprietario spieghi effetti nei confronti degli altri.

Stante il principio della reciproca rappresentanza tra i partecipanti ad una delle organizzazioni contemplate dall'art. 8 del t.u.i.d., la notifica dell'avviso di accertamento compiuta nei confronti di un comproprietario spiega effetti anche nei confronti degli altri, essendo la comunione pro indiviso ente di fatto da annoverare tra le organizzazioni predette.

L'art. 16 t.u.i.d. riguarda l'ipotesi in cui soggetto passivo di una obbligazone tributaria sia una persona fisica; esso perciò non riguarda l'ipotesi in cui soggetto passivo sia una comunione pro indiviso e non trova applicazione nel caso di morte di un comunista.
(Comm. centr., Sez. II, 9 febbraio 1968, n. 95063).

Costituzione del rapporto tributario e procura alla lite.

La procura a rappresentare la parte avanti alla Commissione non è soggetta a particolari forme, dovendo ritenersi sufficiente che essa sia conferita in modo da non potersi dubitare della sua provenienza da parte di colui che l'ha rilasciata.

E' quindi sufficiente una dichiarazione di mandato sottoscritta avanti all'ufficio tributario cui è stato presentato il ricorso.

La procura è validamente rilasciata in qualunque momento anteriore alla tasmissione del fascicolo dell'Ufficio alla Commissione, poichè solo alora si costituisce il rapporto contenzioso, mentre ogni attività precedentemente svolta dall'ufficio ha carattere preparatorio.
(Cass. Sez. I (res. Pece, est Pascasio) 10 febbraio 1970 n. 323, Finanze e Pulci Doria.

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Aprile 1971

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 15 *settembre* 1970.
Modifiche sulla disciplina delle modalità di erogazione e di utilizzazione delle somme concesse agli enti di sviluppo dalla Cassa per la formazione della proprietà contadina.
G. U. n. 81 del 1° aprile 1971.

— *Decreto Ministeriale* 5 *febbraio* 1971.
Determinazione del tasso agevolato annuo d'interesse sui finanziamenti turistico-alberghieri previsti dagli artt. 6 e 12 della legge 22 luglio 1966, n. 614.
G. U. n. 81 del 1° aprile 1971.

— *Decreto Ministeriale* 5 *febbraio* 1971.
Determinazione del tasso agevolato annuo d'interesse sui finanziamenti per le iniziative industriali di cui all'art. 5 della legge 22 luglio 1966, n. 614.
G. U. n. 81 del 1° aprile 1971.

— *Decreto Ministeriale* 5 *febbraio* 1971.
Determinazione del tasso agevolato annuo d'interesse sui mutui turistico - alberghieri di cui alla legge 12 marzo 1968, n. 326.
G. U. n. 81 del 1° aprile 1971.

— *Legge* 3 *marzo* 1971, *n.* 125.
Biodegradabilità dei detergenti sintetici.
G. U. n. 83 del 3 aprile 1971.

— *Decreto Ministeriale* 3 *aprile* 1971.
Variazione del tasso ufficiale di sconto.
G. U. n. 83 del 3 aprile 1971.

— *Decreto Ministeriale* 5 *febbraio* 1971.
Determinazione del tasso agevolato annuo d'interesse per i finanziamenti alle imprese artigiane.
G. U. n. 88 dell'8 aprile 1971.

— *Decreto Ministeriale* 19 *febbraio* 1971.
Determinazione del tasso agevolato annuo d'interesse sui finanziamenti concessi alle medie e piccole imprese commerciali ai sensi della legge 16 settembre 1960, n. 1016.
G. U. n. 95 del 17 aprile 1971.

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 28 *dicembre* 1970, *n.* 1434.
Reinserimento, a domanda, dei mezzadri, dei coloni e degli appartenenti ai rispettivi nuclei familiari, nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti.
G. U. n. 96 del 19 aprile 1971.

REGIONALE

— *Leggi e Decreti.*
Elenco decreti emessi durante il mese di gennaio e febbraio 1971 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n.* 1 *del* 4 *gennaio* 1971.
Con il quale alla Ditta Coccone Nicolò, Via Isonzo, 49, Orune, è accordato per anni due e per una estensione di Ha. 225, il permesso di fare ricerche per acque minerali nella località denominata « Fossadu », sita in territorio del Comune di Ozieri, provincia di Sassari.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n.* 7 *del* 20 *gennaio* 1971.
con il quale alla Ditta De Giorgi Giorgio, con sede in Cagliari, Via Bottego, 10, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 500 di caolino dell'area di ricerca di argille smettiche, refrattarie, e caolino, di Ha.

365, denominato « Punta Salamura » in territorio del Comune di Tresnuraghes, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n. 20 del 20 gennaio* 1971.
Con il quale alla Ditta Possis Alberto, con sede in Iglesias, Via Verdi, 11, è accordata per anni due, a decorrere dal 26-8-1969, la proroga del permesso di ricerca per argille smettiche e bentonite, di Ha. 627, denominato « Monte Majore » in territorio dei Comuni di Isili e Nurallao, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n. 27 del 27 gennaio* 1971.
Con il quale alla Sanac, Via Salinieri, 30, Cagliari, è accordato per anni uno, e per un'estensione di Ha. 62 il permesso di effettuare ricerche di argille refrattarie e caolino, denominato « Funtana Ollastu » in territorio del Comune di Nurallao, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n. 50 del 22 marzo* 1971.
Con il quale alla S.p.A. Sanac con sede in Cagiari, Via Dei Salinieri, 30, è accordata per anni tre, a decorrere dal 13-12-1968, la proroga del permesso di ricerca di argille refrattrie, di Ha. 195, denominato « Ferru De Sa Teula » in territorio dei Comuni di Orroli e Nurri, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n. 53 del 29 marzo* 1971.
Con il quale alla S. p. A. Cuprifera Sarda, con sede in Cagliari Via Vitt. Emanuele Orlando, 3, è accordata per anni tre, a deccorrere dal 4-1-1969, la proroga del permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, rame, ferro e argento, di Ha. 520, denominato «Addiscazzu» in territorio del Comune di Gadoni, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n. 54 del 29 marzo* 1971.
Con il quale alla S.p.A. Cuprifera Sarda, Via Vittorio Orlando, n. 3, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 500 di solfuri misti di rame, piombo e zinco, dall'area del permesso di ricerca di minerali di solfuri di piombo, rame, zinco, argento e ferro, di Ha. 520, denominata « Addiscazzu » in territorio del Comune di Gadoni, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n. 55 del 29 marzo* 1971.
Con il quale alla S.p.A. Cuprifera Sarda con sede in Cagliari, Via Vitt. Emanuele Orlando, 3, è accordata per anni due, a decorrere dal 31 gennaio 1970, la proroga del permesso di ricerca di minerali di rame, piombo, zinco e argento di Ha. 308, denominato «Taccu Zippiri» in territorio del Comune di Gadoni, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n. 56 del 29 marzo* 1971,
Con il quale alla S. p. A. Sanac, con sede in Cagliari, Via Dei Salinieri, 30, è accordato l'ampliamento da Ha. 195 ad Ha. 225 dell'area del permesso di ricerca minerali di argille rifrattarie, denominato « Forru De Sa Teula » in territorio dei Comuni di Orroli e Nurri, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n. 58 del 29 marzo* 1971.
Con il quale alla Ditta Lecca Gianni e Murgia Antonello, Via Sicilia, 11, Nurri e accordata per anni uno, a decorrere dal 16-9-1970, la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche refrattarie, bentonite, caolino e bauxite, di Ha. 298, denominato « Taccu Coronas » in territorio del Comune di Orroli, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

— *Decreto n. 63 del 29 marzo* 197E.
Con il quale alla S. p. A. Sanac, con sede in Cagliari, Via Dei Salinieri, 30, è accordata per anni due, a decorrere dal 5-5-1970, la proroga del permesso di ricerca di argille refrattarie, di Ha. 212, denominato « Corona Sa Guardia » in territorio del Comune di Laconi, provincia di Nuoro.
B. U. R. S. n. 12 del 19 aprile 1971.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di aprile 1971

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29187	2-4-71	D.I.	SIAS Santina - Via Tinnura, 12 - Suni	Parrucchiera.
29188	5-4-71	D.I.	LAI Maria - Via Tortoli - Ilbono	Riv. al minuto di birra, vino in bottiglie sigillate, frutta ecc.
29189	»	D.I.	FRONTEDDU Maria in Bacchitta - Via Vitt. Emanuele, 56 - Dorgali	Riv. attrezzature per l'agricoltura e mangimi.
29190	»	D.I.	SPINA Anna - Via R. Elena - Oniferi	Riv. alimentari, frutta e verdura, abbigliamento, liquori, ecc.
29191	»	Soc.p.Az.	A.N.I.C. S.p.A. - Via Emilia Località Su Nuraghe - Nuoro	Industria chimica: gomme, fertilizzanti, fibre tessili, sintetiche e cementi.
29192	6-4-71	D.I.	BISCU Francesca - Via Montarvane - Oliena	Ambulante di frutta, verdura, alimentari, ecc.
29193	»	Soc.p.Az.	S.p.A. «La Rinascente per l'esercizio di Grandi Magazzini» C.so Garibaldi, 126 - Nuoro	Magazzino UPIM per la vendita di abbigliamento, profumerie, ecc.
29194	»	D.I.	PIRAS Maria Antonietta - Via Piave, 2 - Nuoro	Lavori di copisteria.
29195	»	D.I.	MELONI Francesco Aurelio - Via Ciusa, 5 - Macomer	Riv. carni macellate fresche.
29196	»	D.I.	CUCCA Bruno - Vico 1° Roma, 8 - Orosei	Rosticceria.
29197	»	D.I.	CARTA Francesco - Fraz. Arbatax - Tortolì	Costruzioni edili.
29198	7-4-71	S.F.	MAZZUCCHELLI & BUONO - Via Trento,50 - Nuoro	Commercio all'ingrosso di materiale edile e ferramenta.
29199	»	D.I.	MARTEDDU Maria Antioca - Via La Marmora - Nuoro	Bar-caffè, tavola calda con alcolici e pasticcerie, ecc.
29200	14-4-71	S.F.	SABA Gino & PODDA Giulia - Via Roma - Lanusei	
29201	»	D.I.	LAI Silvana in Dei - Va Roma, 58 - Lanusei	Riv. alimentari, scatolame, pane, insaccati misti.
29202	»	D.I.	FOIS Salvatore - Via Donizetti - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
29203	15-4-71	D.I.	PIU Rita Rosalia - Via Ballero, 10 - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura e prodotti caseari.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29204	»	D.I.	TEODOSIO Antonio - Via S. Maria, 5 - Macomer	Ambulante abbigliamento, maglierie.
29205	»	S.F.	CAPPAI Sebastiano & CAPPAI Antonio - Via Cau - Borore	Autotrasporto merci per conto terzi.
29206	16-4-71	D.I.	MASCIA Angelo - Via Tortolì - Lanusei	Autotrasporto merci per conto terzi.
29207	»	D.I.	SALE Vincenza - V.le Alghero - Bosa	Riv. abbigliamento, confezioni, modisterie, tessuti.
29208	19-4-71	D.I.	PASQUALI Antonello - Via Roma - Seulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
29209	»	D.I.	MUSU Nicolò - Via Reg. Margherita - Ortueri	Autotrasporto merci per conto terzi.
29210	»	D.I.	ORRU' Severina - V.le Repubblica - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura.
29211	20-4-71	D.I.	SORU Candido - Via G. Mazzini - Ollolai	Riv. mobili in legno e in ferro, sedie, ecc.
29212	»	D.I.	PIRAS Angelino - Via Azuni - Dualchi	Riv. frutta, verdura, generi alimentari, ecc.
29213	»	D.I.	MARCIALIS Roberto - C.so Italia, 148 - Nurri	Riv. generi alimentari, commestibili, elio, ecc.
29214	»	D.I.	DESOGUS Antonio - Via De Amicis - Macomer	Ambulante di tessuti e mercerie.
29215	21-4-71	D.I.	MULVONI Francesco - Via Eleonora - Desulo	Costruzioni edili.
29216	22-4-71	D.I.	CAVIA Andrea - Via E. d'Arborea, 7 - Urzulei	Riv. concimi antiparassitari, mangimi, sementi, ecc.
29217	»	D.I.	DETTORI Rag. Edmondo - Viale Arbatax - Tortolì	Riv. carni macellate fresche.
29218	»	D.I.	CAMPUS Anna Maria in Sedda - C.so Umberto, 170 - Macomer	Riv. confezioni e articoli di abbigliamento, ecc.
29219	»	D.I.	CABRIOLU Claudio - Viale della Libertà, 140 - Nuoro	Sub-Deposito-Gelati Algida-Eldorado.
29220	23-4-71	D.I.	FABBRI Lia - C.so Umberto 1° - Macomer	Riv. cartolibreria, giornali, profumeria, cancelleria.
29221	»	D.I.	AMBROSIO Pasquale - Via Vitt. Emanuele, 34 - Macomer	Ambulante tessuti, coperte e maglierie.
29222	»	D.I.	GARAU Gina - Via S. Michele - Nurri	Riv. alimentari, drogherie, coloniali.
29223	»	D.I.	PEDDIO Giovanni Maria - Via Cagliari, 82 - Desulo	Riv. mobili e oggetti di arredamento per la casa.
29224	26-4-71	D.I.	CAMPUS Vincenza - Via delle Concie - Olzai	Riv. fiaschetteria.
29225	27-4-71	D.I.	CADEDDU Domenica Angela - Via S. Satta - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta, ecc.
29226	»	S.C.a.r.l.	Soc. Coop. Femminile Artigiana «Primavera» a. r. l. - Barisardo	Produzione di coperte, arazzi e simili.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29227	28-4-71	D.I.	PIRAS Maria in Farci - Via Mons. Virgilio - Arzana	Riv. generi alimentari, confezioni, mercerie
29228	»	D.I.	MARICOSU Antonio - Via Tridentina - Nuoro	Riv. porte, serrande, infissi, mattonelle. ecc.
29229	»	D.I.	CARTA Pasquale - A. Mereu, 26 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
29230	29-4-71	D.I.	SUSSARELLU Pasqualina - Corso Umberto, 40 - Macomer	Riv. apparecchi radio, TV e relativi accessori, ecc.
29231	»	D.I.	PORCU Antonio - Via S. Giacomo - Orosei	Riv. alcoolici.
29232	»	D.I.	VACCA Efisio - Case Gescal - Tortolì	Ambulante frutta e verdura.
29233	»	D.I.	SERRA Giovanna - Via S. Croce - Oliena	Riv. carni macellate fresche.
29234	»	D.I.	MARCIS Raffaele - Via S. Michele - Nurri	Riv. gas liquidi, alimentari, olio, ecc.
29235	»	D.I.	MONNI Mario - Via Mazzini, 5 - Tortoli	Rappresentante della Soc. Fabbri per la vendita di liquori, ecc.
29236	»	D.I.	BUESCA Antonio - Via Corraine - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27447	5-4-71	D.I.	TOLU Mariantonia - Via Lollovi, 46 - Nuoro	Apertura di un negozio riv. futta, verdura, e cessazioni del commercio ambulante.
26107	»	D.I.	SATTA Mariantonia - Via Istria, 6 - Nuoro	Agg. gas liquidi in bombole, kerosene, stuffe.
21945	»	D.I.	LAI Antonio - Via IV Novembre, 53 - Perdasdefogu	Agg. cereali, chincaglie, articoli casalinghi, ecc.
28463	»	D.I.	CORRIAS Elena - Via Roma, 17 - Esterzili	Agg. la vendita di prodotti alcoolici in bottiglie sigilate, vini, liquori, ecc.
22442	6-4-71	D.I.	SERRA Battista - Via C. Alberto - Bortigali	Agg. noleggio di rimessa.
27407	»	D.I.	BUSSU Giuseppa - Via S. Antonio - Ollolai	Agg. bar-caffè alcoolici e superalcolici.
5776	»	D.I.	DEROSAS Giuseppe - Via Musio, 12 - Orosei	Agg. ferramenta, vetrerie, colori, vernici, utensilerie, art. religiosi.
27483	»	D.I.	FORENSE Mariantonia - Via Brefotrofio - Orosei	Agg. ferro smalto, filo e cotone, drogherie, profumeria, plastica, giocattoli.
28353	7-4-71	D.I.	PORCU Maria Maddalena - Via La Marmora, 40 - Nuoro	Agg. kerosene.
28543	13-4-71	D.I.	CONTU Salvatore - Via Umberto I° - Jerzu	Trasferimento del deposito di Genova da Via Cervignano 36 al n.30.
29134	19-4-71	D.I.	LODDO Paolina - Via Roma - Orosei	Agg. alimentari, coloniali, dolciumi, salumi, bibite.
22579	»	D.I.	CHISU Francesca - Via S. Giorgio - Orosei	Agg. il commercio ambulante di tessuti e abbigliamento.
26326	20-4-71	S.F.	DELOGU Ciriaco & RUIU Giuseppe - Via Deffenu - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi.
28541	»	D.I.	DEIANA Agostina - Via Dei Reduci - Torpè	Agg. mobili.
4342	23-4-71	D.I.	GANDOLFI Sebastiano - Via Chironi, 15 - Nuoro	Cessa nella macelleria di Via Santa Barbara, 13 la vendita di carni equine, ed inizia, nello stesso esercizio il commercio di prodotti di salumeria e gelatina di produzione propria.
25014	»	D.I.	USAI Pasquale - Via Lombardia, 42 - Nuoro	Apertura di un altro esercizio in Nuoro - Via Roma, 52 per la vendita al minuto di generi alimentari, frutta, verdura e fiaschetteria.
22075	27-4-71	S.p.A.	Soc. p. Az. SIEMENS ELETTRA - Via Toscana - Macomer	Nomina a Direttori di reparto; nomina di procuratori e conferimento facoltà di firma per procura speciale.
28474	»	D.I.	PUDDU Antonio - Via Cavour - Nuoro	Trasferimento da Via Cavour al Corso Garibaldi, 20.
26052	28-4-71	D.I.	MURA Albino - Via Roma, 1 - Perdasdefogu	Agg. il commercio ambulante di frutta, verdura, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27762	»	D.I.	MURGIA Luigi - Via Roma, 63 - Nurallao	Autotrasporto merci per conto terzi.
27770	29-4-71	D.I.	GUNGUI Francesca - V.le Repubblica, A/2 - Nuoro	Agg. gelati.
19333	»	D.I.	PISU Ottavio - Via Roma - Tertenia	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura e inizia l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
29134	»	D.I.	LODDO Paolina - Via Roma, 17 - Orosei	Cessa la riv. di generi alimentari, e conserva la riv. di frutta, verdura, ecc
27589	30-4-71	C.a.r.l.	Coop. Assegnatari ETFAS - Regione Predas Arbas - Nuoro	Nomina a Presidente del Sig. Sanna Antonio in sostituzione del Sig. Deiana Santo.
18812	»	D.I.	MURA Agostina ved. Piras - C.so Garibaldi - Nuoro	Agg. cartolibreria nel C.so Garibaldi, 93.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27657	2-4-71	S.F.	RUIU Antonio Luigi & TOLU Mariantonia - Via Buon Cammino - Bolotana	Riv. legumi in genere e farina.
8267	»	D.I.	MEREU Maria Giovanna - Via Iosto - Dorgali	Riv. frutta, verdura, uova, pesci e trasporti merci per conto terzi.
26191	6-4-71	D.I.	ROSU Francesca - Via Naz.le, 69 Orosei	Riv. alcoolici e superalcoolici.
20321	20-4-71	S.p.A.	PIPIGAS Idrocarburi & Affini S. p. A. - Via Dell'Ulivo - Nuoro	Commercio all'ingrosso di materie petrolifere, ecc.
28009	21-4-71	D.I.	RUIU Giovanna - Via S. Tommaso, 49 - Bitti	Riv. alimentari, uova, frutta, verdura, pane, salumi, ecc.
1781	22-4-71	D.I.	SORU Giuseppe fu Pietro - Via Mastio, 16 - Ollolai	Falegname, Riv. mobili, tavolame, compensati, ecc.
27821	»	D.I.	PALA Lucio - Via Chironi, 19 - Nuoro	Riv. radio, TV, articoli elettrici, cucine, ecc.
27954	»	D.I.	LEDDA Luigi - C.so Umberto, 172 - Macomer	Riv. confezioni e articoli per bambini.
26730	23-4-71	D.I.	CASULA Antonio - Via Nuova, 35 - Desulo	Riv. abiti confezinat n genere e abbigliamento.
24432	26-4-71	D.I.	LOCCI Giovanna - Via Floris - Desulo	Riv. alimentari, coloniali, filati, dolciumi.
16330	27-4-71	D.I.	MULAS Anna Maria - Via Vittorio Emanuele - Oliena	Riv. alimentari, mercerie,tessuti, ecc.
15801	28-4-71	D.I.	LEONI Eligio - Via Savoia - Escalaplano	Riv. alimentari, drogheria, mercerie, ecc.
25649	»	D.I.	MUSURI Maria Domenica - Via G. M. Angioi - Ollolai	Riv. materiae da costruzione, legnami, vetri, ecc.
23814	30-4-71	D.I.	LADU Maria Basilia - Via S. Satta - Ollolai	Cestinaia.

Riassunto movimento ditte mese di aprile 1971

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 44	Ditte individuali	n. 22	Ditte individuali	n. 12
Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 2	Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a. r. l.	n. 1	Soc. Coop. a. r. l.	n. 1	Soc. Coop. a. r. l.	n. —
Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —	Soc. Coop. a. r. i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —	Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —	Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
	n. 50		n. 25		n. 14

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

L'ARCHIVIO INDIRIZZI COMMERCIALI
00198 ROMA - Via Tolmino 4/a

Offre compenso adeguato per lavoro autonomo di copiatura a mano di nominativi e indirizzi di Ditte da effettuarsi presso le Anagrafi Commerciali (Registro Ditte) e gli Albi Artigiani esistenti presso le Sedi delle Camere di Commercio dei Capoluoghi di Provincia, secondo gli orari e modalità stabilite per il pubblico. Per informazioni, gratuite e senza impegno, scrivere esclusivamente all'indirizzo sopra riportato.

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 18.550.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:

DIPENDENZE IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:

Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)
Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

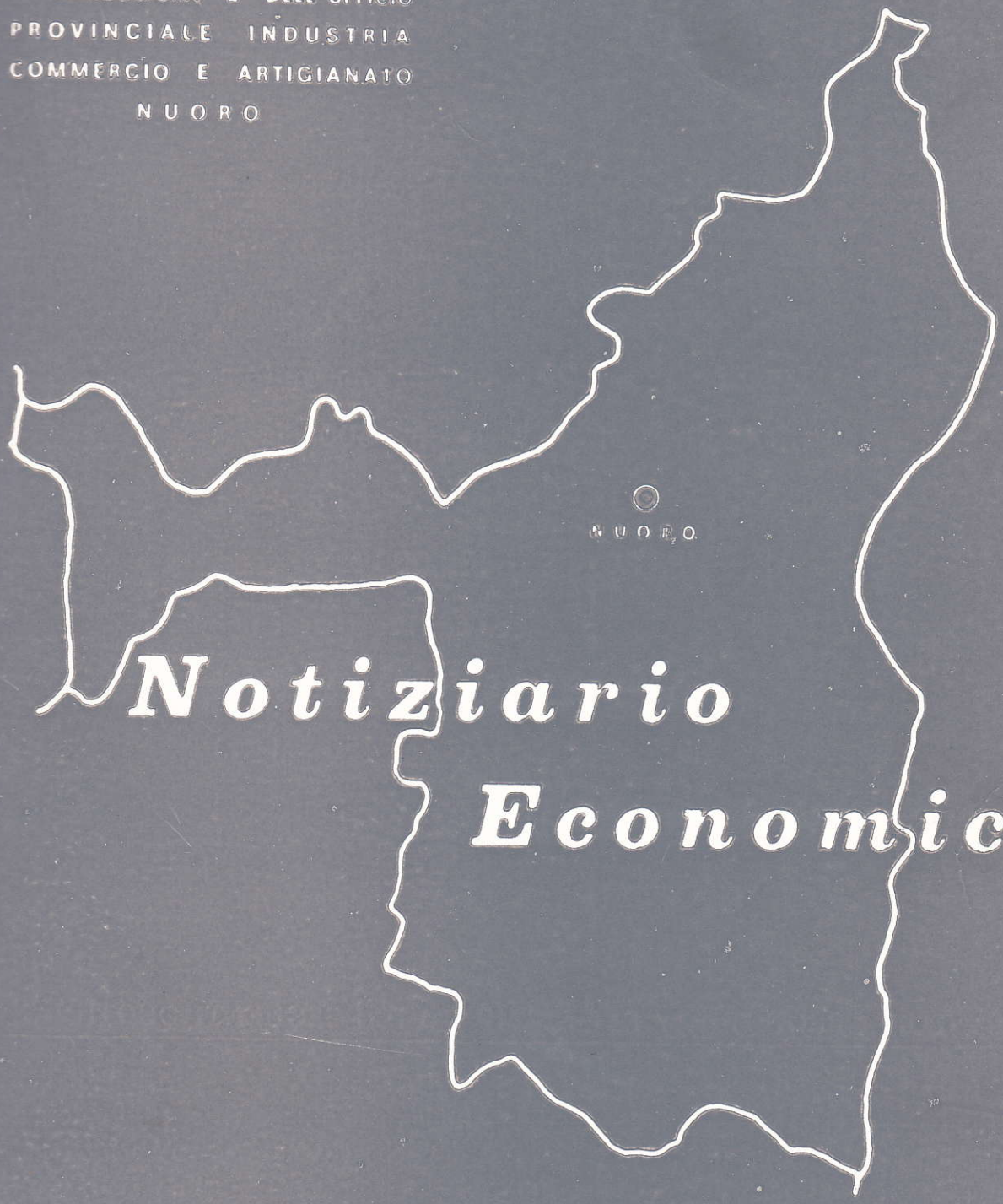
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti con fondi del Piano di Rinascita: all'Agricoltura, all'Artigianato, alle attività alberghiere, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio dei cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXVI - Nuova Serie

Giugno 1971 N. 6

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I. B. I. DREHER - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA DREHER

Produttrice BIRRA DREHER

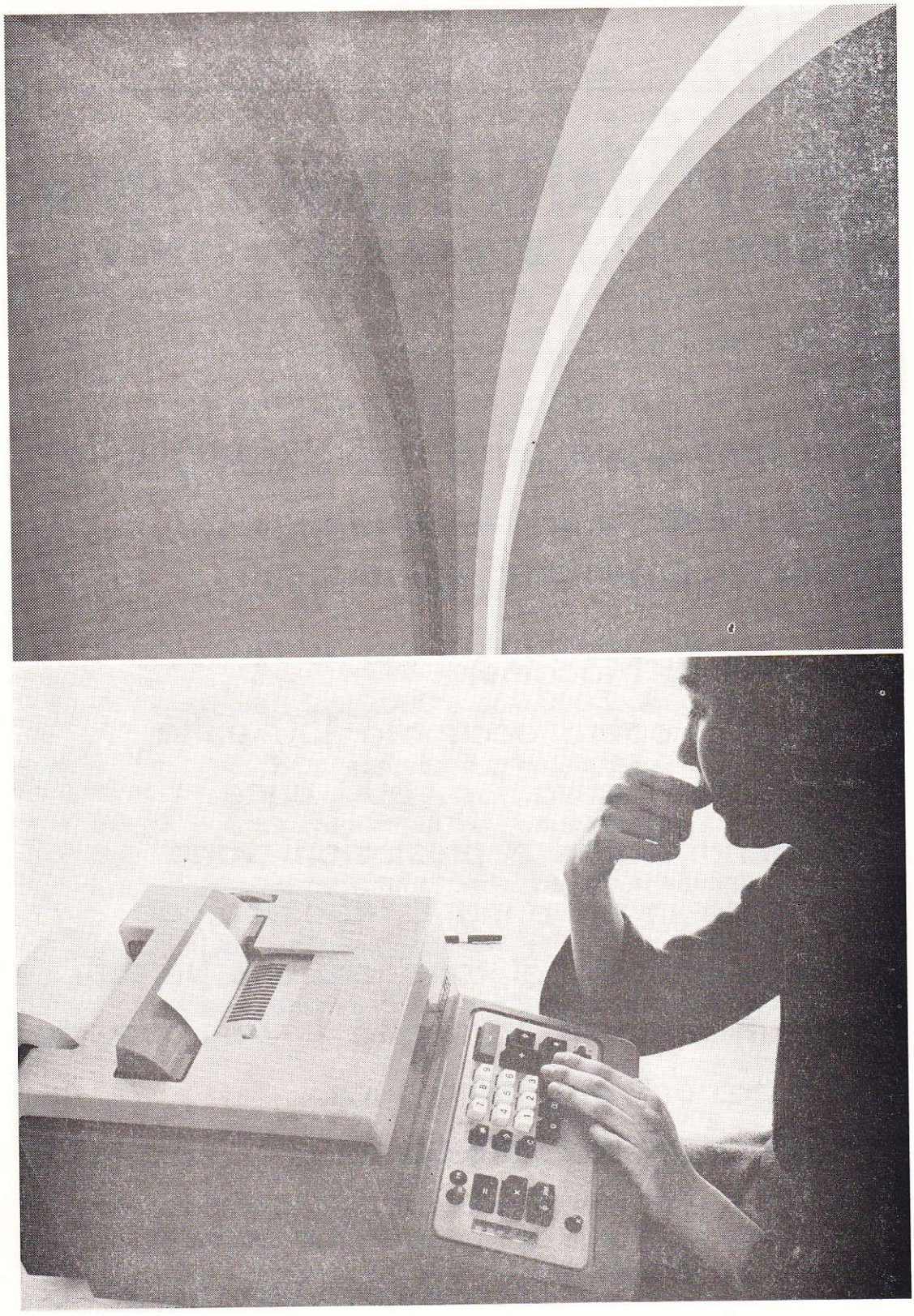
Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimento di Macomer

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 450.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 900.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 100.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1971 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.



QUESTA SI CHIAMA "TUTTOCALCOLARE"

Di solito i soprannomi non sono graditi, perchè ognuno ha il suo proprio nome proprio. Anche una macchina, come la Olivetti DIVISUMMA 26 GT, che nel suo marchio e nel suo nome sintetizza una duplice tradizione di continua innovazione tecnologica e di primato mondiale nel calcolo meccanico. Ma chiamarla la "tuttocalcolare" non l'offenderà di certo: non è tanto un attributo scherzoso quanto, piuttosto, una semplice constatazione di ciò che questa macchina insostituibile nel suo genere riesce a fare dovunque nel mondo si abbia bisogno di un calcolo scritto, immediato, semplice, esatto; dovunque si vogliano sfruttare le quattro operazioni in tutte le loro combinazioni infinite.

olivetti Divisumma 26 GT

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Banca affiliata

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N "Raffaello„ e M/N "Giulio Cesare„

Corrispondenti in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

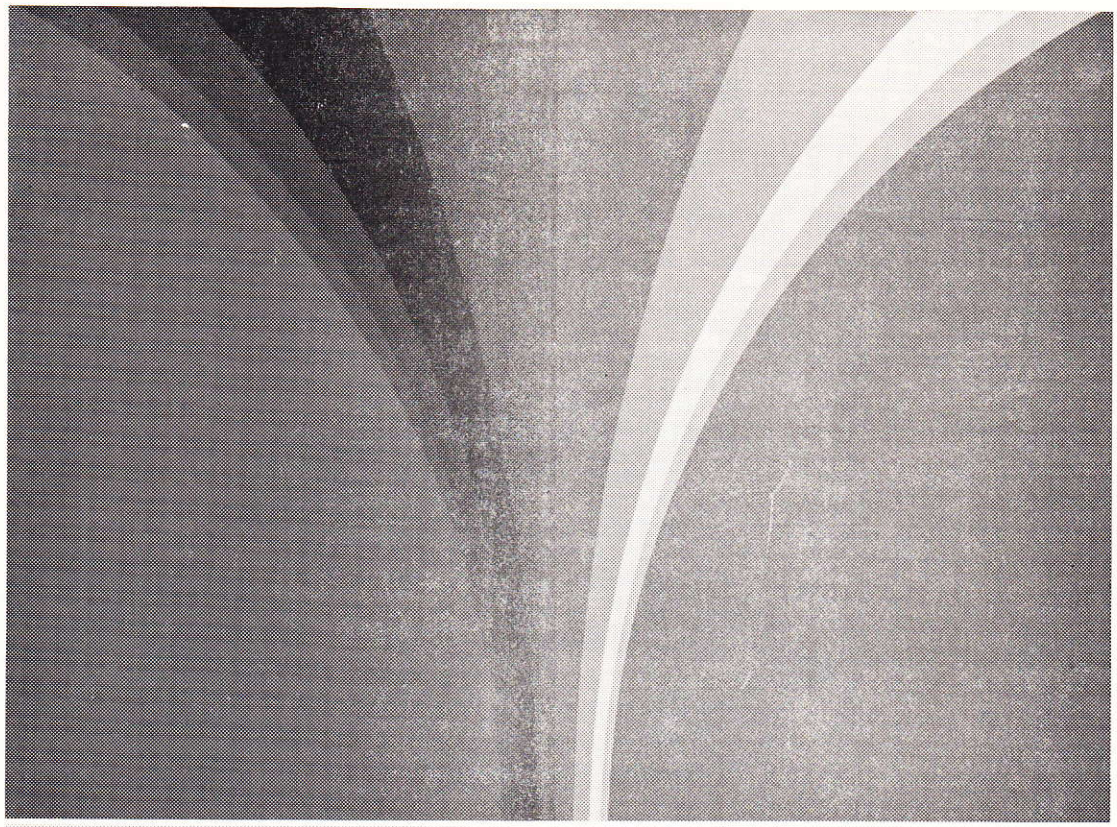
annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	**» 1.000**

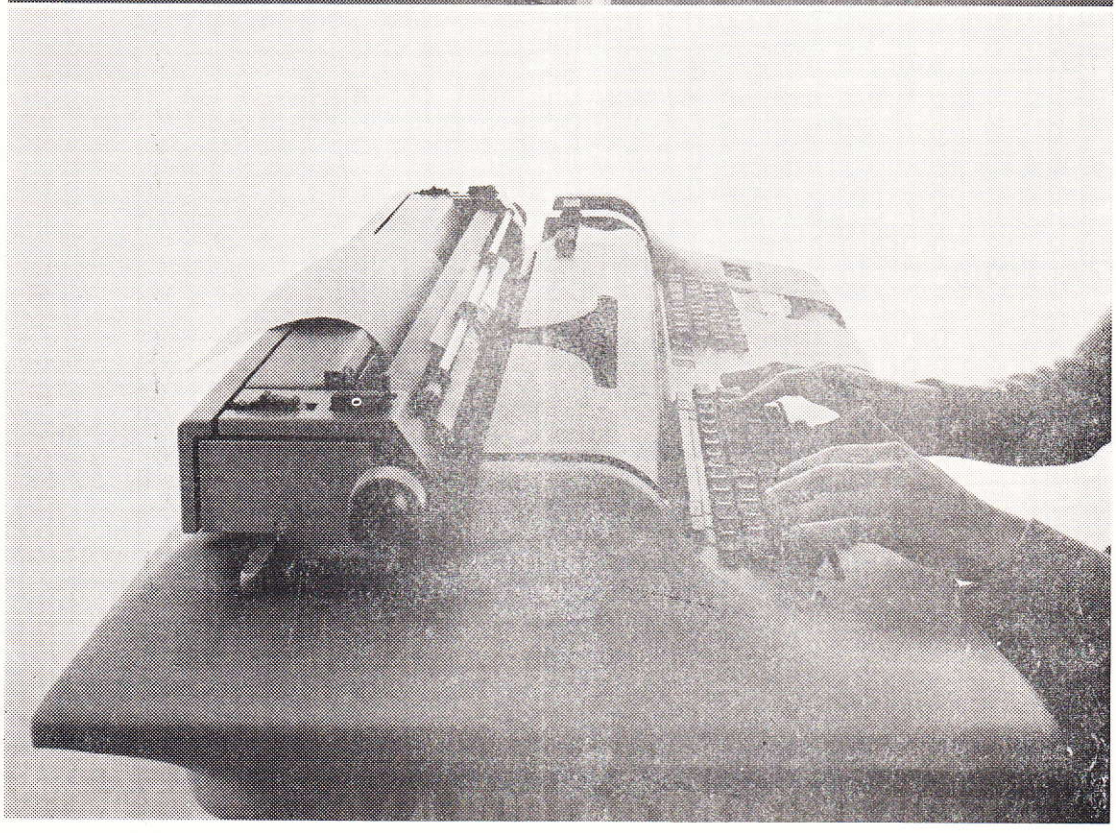
TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	**9.500**
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	**15.500**

I versamenti vanno effettuati esclusivamente **sul** c/c postale n. 10/1486 intestato a «**Notiziario Economico**» - **Camera di Commercio - Nuoro.**

INFORMAZIONE PRODUCE PRODUTTIVITA'





QUANTO COSTA LA VOSTRA INFORMAZIONE?

In ogni azienda moderna, grande o piccola, l'informazione ha un costo che deve essere opportunamente valutato, in rapporto al problema che essa risolve e allo strumento che la elabora. Contabile o gestionale, tecnica o amministrativa, l'informazione sarà economica se economico sarà lo strumento. L'Olivetti P 203 è un microcomputer da ufficio con programmi registrati su scheda magnetica: per la piccola azienda può essere una soluzione globale e altamente competitiva; per la grande azienda un efficace strumento di elaborazione decentrata.

olivetti P 203

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

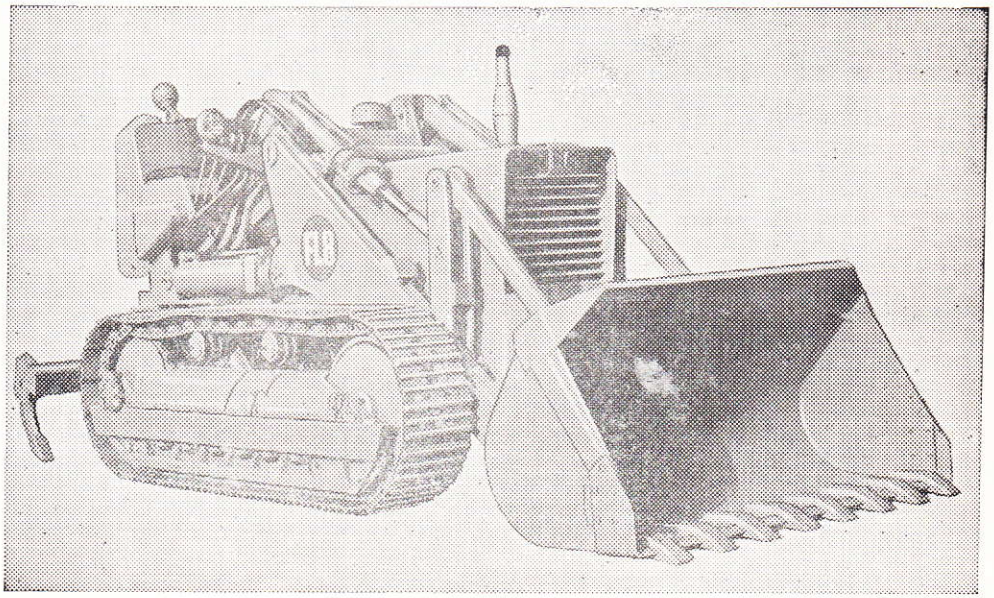
APRIPISTA

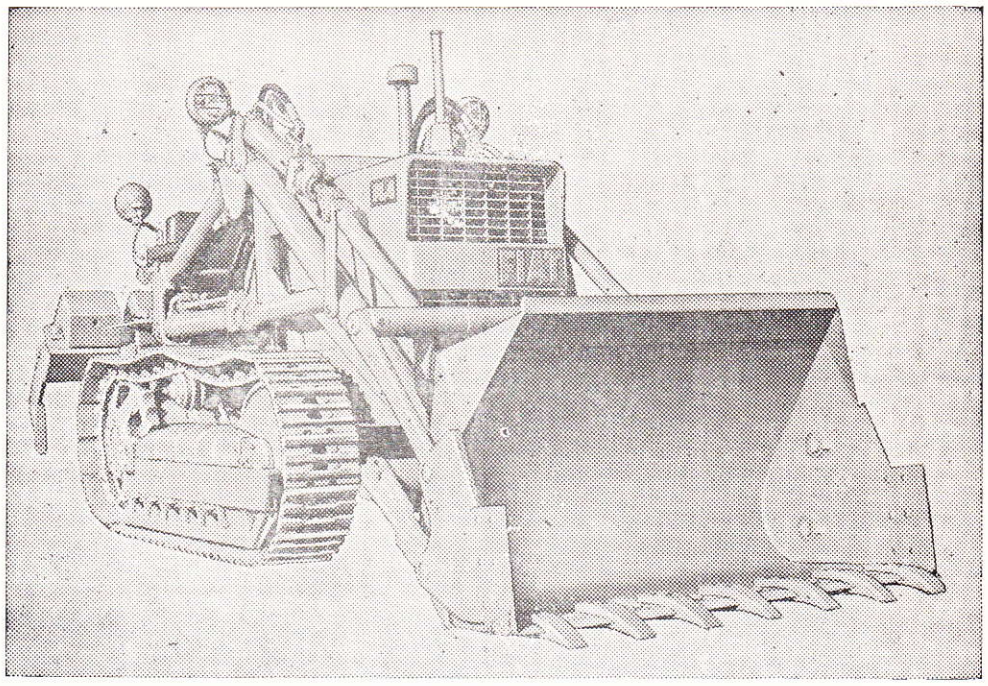
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

L'ARCHIVIO INDIRIZZI COMMERCIALI
00198 ROMA - Via Tolmino 4/a

Offre compenso adeguato per lavoro autonomo di copiatura a mano di nominativi e indirizzi di Ditte da effettuarsi presso le Anagrafi Commerciali (Registro Ditte) e gli Albi Artigiani esistenti presso le Sedi delle Camere di Commercio dei Capoluoghi di Provincia, secondo gli orari e modalità stabilite per il pubblico. Per informazioni, gratuite e senza impegno, scrivere esclusivamente all'indirizzo sopra riportato.

L'industria che progetta, fabbrica e distribuisce nel mondo la gamma più completa di macchine, apparecchiature e sistemi per il trattamento della informazione.

Macchine per scrivere elettriche e manuali. Calcolatrici scriventi elettroniche ed elettromeccaniche. Macchine contabili e fatturatrici. Microcomputers. Sistemi per la raccolta e la trasmissione controllata dei dati. Sistemi per telecomunicazioni. Copiatrici. Armadi, classificatori e schedari metallici. Arredamenti per ufficio.

Centro di vendita di Nuoro:
Direzione, Uffici, Depositi: via Brigata Sassari 52 - tel. 34280
Assistenza tecnica: via Brigata Sassari 54 - tel. 34281

Rappresentanti con deposito:
Macomer - Ditta Antonio Pala, c.so Umberto 110 - tel. 2116
Lanusei - Ditta Giovanni Puggioni, via Roma 93 - tel. 2241

olivetti

GIUGNO 1971 N. 6
Anno XXVI - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di NUORO

Direttore: Dr. PRIMO BARGONE
Segretario Generale della Camera di Commercio

Comitato di Redazione:

Dr. GIOVANNI OFFEDDU

Dr. MARIO DESSI'

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Antonello Mele)
Sapremo conservare le pinete litoranee? pag. 151

(Dr. Mario Seddone)
Interpretazione e commento della legge 23 ottobre 1960, n. 1369 che stabilisce il divieto d'intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di manodopera negli appalti di opere e servizi » 155

Principali indirizzi di esportatori Boliviani » 158

Attività Camerale » 159

Comunicato » 162

La nuova disciplina del commercio istituita dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 » 163

Iscrizione nel ruolo agenti e rappresentanti di commercio » 172

Informatore tributario » 173

Legislazione » 176

Anagrafe registro Ditte » 177

Prezzi » 192

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

SAPREMO CONSERVARE LE PINETE LITORANEE?

Un pò di ecologia.

Quando, nel lontano 1952, sono stati predisposti i programmi di intervento per i lavori di rimboschimento nei litorali della Provincia, lo scopo che si tendeva perseguire era esclusivamente di natura idrogeologica.

In sostanza, si volevano costituire valide difese dei territori contro l'azione del vento le cui conseguenze sulla vegetazione e sul suolo sono responsabili di grossi incovenienti.

Basti pensare agli effetti negativi del movimento delle sabbie litoranee che investono le colture, i fabbricati e le strade retrostanti; ai danni provocati dalla salsedine marina che esercita una azione corrosiva sugli oggetti inerti e sulla vegetazione; all'azione di levigazione che si produce sugli organismi vegetali a causa, sempre, della sabbia e del sale marino.

La vegetazione spontanea dei litorali, la cui fisionomia è ben visibile nei settori non interessati dal rimboschimento, è costituita da « macchie » e « garighe » di degradazione delle originarie macchie primarie.

Per intenderci, una macchia primaria è una cenosi formata da elementi arbustivi sui quali non sia intervenuta alcuna azione di disturbo da parte dell'uomo e che, pertanto, si trovi in equilibrio dinamico con le condizioni ecologiche locali (clima e terreno prevalentemente).

Allorchè, al contrario, una qualunque azione antropica (incendio taglio, pascolamento eccessivo) produce danni o interferisce, comunque, in questo equilibrio, ne conseguono fenomeni di regressione della vegetazione e di degradazione del suolo.

L'aspetto visivo di tale situazione è la comparsa di una macchia non più originaria, in genere cedua, rappresentata da poche specie più resistenti, oppure di una gariga costituita da arbusti sempre verdi termoxerofili, di modesta altezza e distribuiti in maniera discontinua.

Fin tanto che la formazione a macchia non subisce soluzioni di continuità e conserva la struttura originaria, chiusa, esercita una valida protezione contro il vento.

Se mancano tali presupposti la barriera viene facilmente superata e l'entroterra subisce tutte le conseguenze dannose cui si è accennato.

In molti settori del litorale orientale uno dei problemi più acuti e vistosi era rappresentato dal movimento delle dune di sabbia poichè la vegetazione, sporadica, costituita di specie di piccola taglia e prevalentemente erbacea, non esercitava nel cordone litoraneo una adeguata fissazione delle sabbie.

Le formazioni forestali artificiali, quindi, sono state create col preciso scopo di difesa del suolo e dei territori retrostanti.

L'osservazione delle condizioni ecologiche dei diversi settori litoranei ha messo in luce i fattori limitati che condizionano l'evoluzione della vegetazione naturale e le possibilità di insediamento delle specie esotiche.

Ed è in funzione di tali fattori che si è realizzato un soprassuolo di pino domestico in quanto ritenuta specie adattabile in un ambiente caratterizzato da un clima caldo - arido, con deficit idrico estivo molto accentuato, ventosità piuttosto sostenuta e forte insolazione.

Attualmente le formazioni litoranee, fustaie a struttura coetanea, hanno un'età di circa 18 anni, se si esclude il nucleo centrale della pineta di Santa Lucia di Siniscola che è stato impiantato prima della guerra.

Le condizioni vegetative sono varie in relazione soprattutto alla maggiore o minore fertilità del terreno.

Ovviamente nei terreni superficiali, a profilo decapitato, o nelle sabbie con falda freatica inquinata dall'acqua del mare, il risultato è stato modesto, mentre nei suoli profondi i pini hanno raggiunto maggiori dimensioni ed eccellente vigore vegetativo.

Occorre non trascurare che il pino domestico è una specie estranea al nostro ambiente ecologico anche se, in generale, si è adattata bene quando è stata inserita in settori ecologicamente rispondenti al-

Litorale di Santa Lucia di Siniscola. Fustaia di Pinus pinea su dune sabbiose. Sotto la pineta si insidia solo una vegetazione erbacea resistente alle difficili condizioni edafiche delle sabbie sterili e aride

le sue esigenze e nei quali si è stabilito un certo equilibrio fra il soprassuolo arboreo, lo stato arbustivo inferiore e il complesso dei fattori climatici ed edafici locali.

Molto spesso, comunque, si tratta di un equilibrio precario che può essere compromesso a causa di interferenze, anche piccole, di origine antropica.

Per quanto riguarda lo strato arbustivo, presenta una notevole importanza perchè la poca lettiera che si forma, e dalla quale, in definitiva, evolve la sostanza organica utile, deriva dalle specie del sottobosco, non avendo la lettiera di foglie di pino domestico requisiti particolarmente apprezzabili.

Gli arbusti, inoltre, e specialmente quelli delle prime fasce prospicienti la batigia, esercitano una buona protezione dei filari retrostanti di pini nei confronti delle correnti d'aria salmastra di provenienza marina.

Il pino domestico, infatti, è piuttosto sensibile all'azione dei sali nelle sue parti verdi.

Ogni intervento dell'uomo, quindi, deve essere opportunamente ponderato e tale da non costituire un pregiudizio per la conservazione di tale equilibrio cui è legata la sorte della pineta.

Lo sfruttamento turistico del territorio e l'ambiente naturale

In questi ultimi anni le pinete litoranee sono state oggetto di particolare interesse da parte delle amministrazioni comunali rivierasche per la pressione esercitata dalle masse di cittadini che aspirano legittimamente ad avere uno sfogo verso il mare.

A questa tendenza si è aggiunto un incremento sensibile del movimento turistico rappresentato, da un lato, da un turismo di massa e vagante e, dall'altro, da un turismo più qualificato che aspira ad avere nei nostri litorali un punto fisso di riferimento: la villa al mare.

Le amministrazioni locali, giustamente sensibili a tali sollecitazioni e spinte, nel contempo, dal desiderio di sfruttare la situazione favorevole per cercare di dare una soluzione, almeno in parte, ai loro persistenti problemi di sviluppo socio-economico, hanno rivolto le loro attenzioni anche verso quei settori litoranei fortunatamente arrichiti di una vegetazione arborea che, per quanto estranea all'ambiente originario, si è inserita in esso sostituendo un nuovo ed armonico paesaggio.

Si è, però, avviata una disordinata e discutibile pianificazione degli insediamenti umani senza te-

nere conto delle possibilità offerte dal sistema ecologico di assorbire questa umanità senza pregiudizio per il paesaggio e per la stessa esistenza delle formazioni forestali artificiali.

E poichè riteniamo ceh un insediamento umano di vasta portata sarebbe una premessa per la desertificazione dei litorali, con conseguenze disastrose per lo stesso turismo, non condividiamo queste tendenze.

La spinta derivante dal cosidetto miracolo economico e la maggiore agiatezza che ha investito ampi strati sociali, rischiano di trasferire il fenomeno della speculazione immobiliare dalla città ai litorali.

L'altrui esperienza insegna che la speculazione e la rendita fondiaria sono responsabili dello scempio che si sta perpetrando nelle coste della penisola.

Non possiamo, pertanto, non condividere l'allarme lanciato da un urbanista, l'architetto Campos Venuti, quando scrive: « di fatto purtroppo le coste italiane sono ormai bordate da un sempre più fitto continuo edificato che, per altro, sta gravemente e definitivamente compromettendo proprio la natura « turistica » dei luoghi ».

E molta responsabilità ricade proprio sui Comuni i quali - sostiene Campos Venuti - « non riescono neppure a contrattare con la potentissima propria fondiaria, anzi spesso sono essi stessi ad incoraggiare apertamente lo scempio, nel miraggio fallace dello sviluppo economico, giungendo fino a regalare terreni comunali per uso turistico o industriale ».

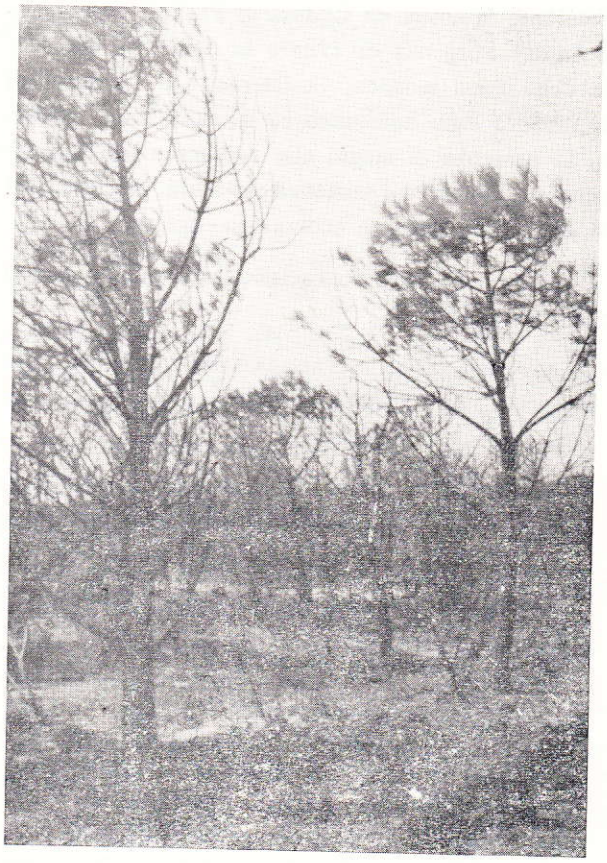
Non vorremmo che un male intenso concetto dello sviluppo turistico rischi di compromettere irreparabilmente la nostra costa orientale.

I casi pratici che abbiamo sotto mano non sono certo edificanti e tali da poter essere presi come esempi di saggia politica turistica.

Intendiamo riferirci agli insediamenti di Cala Liberotto e di San Giovanni di Posada i cui piani di lottizzazione operanti sono quanto di più anacronistico sia stato programmato per la salvaguardia di una fascia di pineta litoranea e di tipo di paesaggio costiero.

Non vantiamo una cultura urbanistica ma quel minimo di buon gusto, che è patrimonio di ogni persona sensibile agli aspetti dell'utilizzazione del territorio e delle sue risorse, rifiuta di accettare la maggior parte delle soluzioni urbanistiche e architettoniche adottate nelle predette località.

E' opportuno, a questo punto, evitare che si ripetano gli errori commessi estendendoli indiscrimi-



Litorale di Orosei - Il pino domestico non ha capacità pollonifera per cui, se bruciato, è destinato a scomparire

natamente a tutto il litorale, se non si vuole che la costa sia trasformata in « una città frontale, a volte coi caratteri di una megalopoli, a volte con quelli di una squallida periferia », come si è verificato da Sestri Levante a Ventimiglia, da Bocca di Magra a Viareggio, nella costa laziale ed in molte plaghe della costa adriatica (per citare solo i casi più clamorosi).

Lo strumento moderno ed efficace di cui si dispone per poter risolvere questi problemi è la pianificazione territoriale che parta da un'analisi delle risorse del paesaggio, dalla potenzialità economica del territori e dalle possibilità recettive dei sistemi ecologici.

Ci risulta che il piano di sviluppo territoriale della costa orientale, da Capo Coda di Cavallo a Ca-

po Monte Santo, redatto da un gruppo di lavoro col finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno, è stato impostato su questa piattaforma.

In sostanza, l'analisi della situazione di partenza ha consentito di individuare la presenza di insediamenti turistici ed industriali (Arbatax); l'esistenza di una proposta di riserva generale integrale interessante la costa, da Codula di Fuili a Capo Monte Santo; l'urgenza di evitare la definitiva estinzione della Foca monaca; l'esistenza delle formazioni litoranee a Pino domestico ed a vegetazione naturale; la presenza di stagni che rappresentano interessante ecosistemi e l'esistenza di taluni comprensori ad elevata suscettività economico - agraria.

Da questa base conoscitiva sono emersi alcuni punti irrinunciabili:

- la necessità di conservare la fascia di pineta alla sua peculiare funzione di difesa e per il suo elevato valore paesaggistico;
- l'opportunità di evitare inserimenti urbanistici in contrasto con l'armonia delle forme del paesaggio;
- l'opportunità che gli insediamenti turistico-residenziali siano concentratti lungo la costa in particolari poli aventi questa vocazione (Cala Gonone, Cala Liberotto, La Caletta e qualche altro nei settori di Budoni e San Teodoro);
- la necessità che i settori rimanenti debbano essere conservati alla loro naturale destinazione e che siano evitate le aberranti iniziative del tipo di quella che ha portato all'apertura di una strada da Cala Gonone a Codula di Fuili che rappresenta un oltraggio a quel paesaggio costiero ed un potenziale pericolo per l'avvenire delle Grotte del Bue Marino e dei suoi ospiti naturali (la Foca monaca).

Il piano, così imperfettamente citato, è stato avversato da tutti: amministratori locali e privati cittadini in virtù di quel frainteso principio dello sviluppo turistico a tutti i costi che tanto danno ha procurato ad altri litorali della penisola, oggi abbandonati da molti fedeli visitatori stagionali che preferiscono venire nella nostra Isola ancora parzialmente incontaminata.

La preoccupazione per l'avvenire dei nostri litorali è sempre più viva in diversi strati dell'opinione pubblica e presso gli organismi responsabili dello Stato.

La V^a^ Sezione del Consiglio Superiore dell'Agricoltura e delle Foreste, nell'adunanza del 9 ottobre 1970, considerato:

- «che anche le foreste risentono degli effetti negativi di un tipo civiltà e di progresso che sovente si pone in aperto contrasto con la conservazione di rilevanti valori naturalistici;
- che particolarmente colpite risultano le pinete litoranee e la macchia mediterranea e che il sottobosco, un tempo assai rigoglioso, si è andato impoverendo e tende a scomparire con grave pregiudizio per la perpetuazione dell'intero sistema ecologico e per la conservazione del suolo»;
- esprime il parere che sia da escludere l'utilizzazione a scopo edilizio « di terreni boscati e soggetti a vincolo idrogeologico posti lungo il litorale o di complessi boscati che assolvono a determinate funzioni igieniche, paesaggistiche e protettive nonchè i terreni rimboschiti con fondi dello Stato ».

Circa i terreni rimboschiti con fondi dello Stato, la II° Sezione del Consiglio di Stato con il parere n. 178 emesso nell'adunanza del 18 marzo 1969 ha sostenuto la tesi che il terreno rimboschito a norma dell'art. 91 del R. D. L. 30 dicembre 1923 n. 3267, « non può essere utilizzato per altra coltura nè può essere destinato, neppure previa restituzione allo Stato del contributo percepito, ad usi incompatibili con la conservazione del bosco ».

Auspichiamo che questi strumenti giuridici trovino pratica applicazione nel caso da noi esaminato poichè, vista la scarsa sensibilità per questi problemi che investono il futuro dello stesso turismo, non si intravede altra possibilità per salvare il salvabile.

L'allarme non è eccessivo se si considera, come si è detto, che si tratta in genere di popolamenti artificiali creati sulla sabbia o su terreni prossimi alla matrice pedologica, in condizioni estreme di clima: sistemi ecologici in delicato equilibrio così facilmente frantumabile come difficilmente ricostituibile.

Antonello Mele

INTERPRETAZIONE E COMMENTO DELLA LEGGE 23-10-1960, N. 1369

che stabilisce il divieto d'intermediazione ed interposizione nelle prestazioni di lavoro e nuova disciplina dell'impiego di manodopera negli appalti di opere e servizi

(Continuazione dal n. 2 di febbraio 1971)

Art. 4

Detta questo articolo: «Idiritti spettanti ai prestatori di lavoro ai sensi dell'articolo precedente po tranno essere esercitati nei confronti dell'imprenditore appaltante durante l'esecuzione dell'appalto e fino ad un anno dopo la cessazione dell'appalto ».

Come si nota, quindi, questo articolo pone in rilievo il termine di decadenza di un anno dalla cessazione dell'appalto per l'esercizio dell'azione nei confronti dell'imprenditore appaltante.

La sanzione dell'obbligatorietà solidale del committente con l'appaltatore è accompagnata da sanzioni penali di natura pecuniaria per l'appalto, con una responsabilità civile del committente per il pagamento dell'ammenda (art. 6) ed è ciò che ha portato il giudice penale ad occuparsi della materia.

Art. 5

L'art. 5 della legge n. 1369 in oggetto, coordinandosi con l'art. 3, precisa le categorie di appalti, di opere e servizi non sottoposte alle particolari sanzioni dell'art. 3.

Detto art. recita testualmente;

Le disposizioni di cui all'art. 3della presente legge non si applicano:

a) - agli appalti per costruzioni edilizie all'interno degli stabilimenti;

b) - agli appalti per installazione o montaggio di impianti e macchinari;

c) - ai lavori di manuntezione straordinaria;

d) - ai trasporti esterni da e per lo stabilimento;

e) - agli appalti che riferiscono a particolari attività produttive, le quali richiedano in più fasi successive di lavorazione, l'impiego di manodopera diversa per specializzazione da quella normalmente impiegata nell'impresa, sempre che tale impiego non abbia carattere continuativo;

f) - agli appalti per prestazioni saltuarie ed occasionali di breve durata, non ricorrenti abitualmente nel ciclo produttivo e nell'organizzazione dell'impresa. Per tali appalti l'esclusione dalla disciplina di cui all'art. 3 dovrà essere preventivamente autorizzata, di volta in volta, dall'Ispettorato del Lavoro competente;

g) - agli appalti per l'esecuzione dei lavori di facchinaggio, di pulizia e di manuntezione ordinaria degli impianti - esclusi per questi ultimi gli appalti di cui al secondo comma dell'art. 3 - conclusi con imprese che impiegano il personale dipendente presso più aziende contemporaneamente. Per tali appalti l'esclusione dala disciplina di cui al'art. 3, salva la disposizione dell'art. 1676 del Codice Civile, dovrà essere autorizzata preventivamente dall'Ispettorato del Lavoro competente del luogo dove i lavori devono eseguirsi. Restano ferme le disposizioni di cui alla legge 3 Maggio 1955, n. 407;

h) - agli appalti per la gestione dei posti telefonici pubblici, di cui all'art. 55 del Regolamento di esecuzione dei Titoli I, II, III del libro II della Legge Postale e delle telecomunicazioni, approvato con Regio Decreto 19 Luglio 1941, n. 1198, soltanto nei casi in cui le prestazioni del lavoratore per l'espletamento del servizio telefonico non sia prevalente rispetto a quella da lui normalmente svolta.

Si riconoscono, quindi, alcune tipiche categorie di appalti in cui l'organizzazione dell'appaltatore rispetto a quella dell'appaltante è così autonoma e diversa, che parrebbe assurdo imporre una parità di trattamento ai dipendenti del primo e del secondo.

Non si osserva, pertanto, la parità retributiva fra i dipendenti dell'appaltatore e quelli dell'appaltante anche se le opere o i servizi vengono resi all'interno dell'azienda quando si tratti:

a) - di appalti di costruzioni edilizie al'interno degli stabilimenti.

In detti appalti è infatti naturale che occorre servirsi di personale specializzato per lavori del tutto diversi da quelli propri dell'edilizia.

b) - di appalti per installazione o montaggio di impianti o macchinari.

Questi, acquistati da Ditte specializzate, devono essere, generalmente, montati da personale che, per contratto, viene fornito dalla stessa Ditta costruttrice.

c) - di lavori di manuntenzione straordinaria che richiede un diverso tipo di personale con preparazione e competenza propria del ramo trattandosi di operazioni più complesse di quelle dovute per la manuntezione ordinaria.

d) - di trasporti esterni da e per lo stabilimento.

E' questo il caso di Ditte ausiliarie che si impegnano ad eseguire trasporti di materie prime, semilavoratori od altro.

e) - di appalti di particolari attività produttive, le quali richiedano in più fasi successive di lavorazione l'impiego di mano d'opera diversa per specializzazion da quella normalmente impiegata nell'impresa, sempre che tale impiego non abbia carattere continuativo.

Si nota come tale esclusione si riferisca solo alle opere e non anche ai servizi soltnto, cioè, alle attività produttive.

Ciò interessare determinate aziende che, per portare a compimento un determinato lavoro, debbono servirsi di personale altamente specializzato e con qualifiche del tutto diverse da quelle riportate dal personale dipendente dell'imprsa principale ed affidino, quindi, l'espletamento di commesse per le quali sia richiesta una particolare finitura del prodotto.

La esclusione è condizionata al fatto che si tratti di lavoro non continuativo ma discontinuo altrimenti l'impresa committente dovrebbe farvi fronte con proprio personale fisso.

Si pensi, ad esempio, ad un'impresa edile stradale che, nell'aprire una nuova strada si debba trovare a far deviare una condotta idrica di un centinaio di metri. Dovrà senz'altro rivelgersi a personale speccializzato in condotte idriche che già conoscono la pendenza che devono dare, le varie dimensioni dei tubi ecc.

Trattasi di un lavoro non continuo; di adibire al lavoro personale diverso con specializzazione e per mansioni e, quindi, più che lecito.

f) - di appalti pr prestazioni saltuarie ed occasionali, di breve durata, non ricorrenti abitualmente nel ciclo produttivo e nell'organizzazione dell'impresa.

Trattasi, nella specie, di prestazioni resesi necessarie per cause di forza maggiore non prevedute e non prevedibili, che abbiano una breve durata, e non siano ricorrenti in tempi più o meno fissi, cui l'impresa non possa fronteggiare con organizzazione propria.

Tali prestazioni non si riferiscono solamente ad attività produttive (come nel caso riportato alla lettera e) ma anche ai servizi.

Alla condizione prevista dalla citata lettera f) la Legge aggiunge anche una preventiva autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro competente per territorio. Il Legislatore ha voluto in tal modo evitare che, avvalendosi della esclusione prevista dalla lettera f), vengano effettuati degli appalti che abbiano per oggetto mere prestazioni di lavoro che ricadono invece, sotto il divieto generale di cui all'art. 1 della presente legge,

Per quanto riguarda le formalità da seguire per l'ottenimento di detta autorizzazione, dovrà essere redatta apposita domanda in carta uso bollo da lire 500 da indirizzare al'Ispettorato Provinciale del Lavoro competente per territorio. Tale domanda potrà essere richiesta tanto dal Committente quanto dall'appaltatore non specificando il legislatore con chiarezza chi dei due soggetti debba effettivamente farla.

Nella domanda dovrà indicarsi ogni dato od estremo necessario per l'identificazione precisa della Ditta Committente ed appaltatrice,la natura dell'attività oggetto delle prestazioni, i dati atti a comprovare in modo indubbio la saltuarità e l'occasionalità delle prestazioni medesime, la presumibile data entro la quale si dovranno portare a compimento i lavori, il luogo dove si presterà il lavoro, il numero dei dipendenti da impiegare nonchè ogni altro elemento ritenuto utile o richiesto dalla Legge che di-

mostri la non ricorrenza dette prestazioni.

L'autorizzazione dovrà essere rilasciata di volta in volta e dopo che si è condotta un'istruttoria approfondita tendente ad accertare le cause effettive della stipula del contratto d'appalto nonchè le parti interessate all'appalto.

In caso contrario verrebbe a mancare quel carattere in occasionalità e di non ricorrenza voluto espressamente dal legislatore e ne verrebbe altresì violato lo spirito vero e proprio della legge.

La domanda dovrà essere presentata entro un congruo termine che, nel silenzio della legge, potrebbe anche essere di quindici o venti giorni al massimo dalla data di inizio dei lavori salvo un minor termine richiesto da una eventuale urgenza o necessità.

Qualora, poi, i lavori assunti in appalto da un'impresa presso più aziende committenti siano della stessa natura (e siano sempre previsti dalla lettera f) e g) dell'art. 5) può anche essere rilasciata un'unica autorizzazione con obbligo della Ditta appaltatrice di comunicare la durata di ogni singolo lavoro, il numero dei dipendenti impiegati ed ogni altro dato succitato.

Nel caso invece che l'autorizzazione debba essere richiesta da una azienda che ha preso in appalto più lavori aventi sede in diverse Provincie dove si trovano altrettanti Ispettorati potrà essere richiesta un'unica autorizzazione ad un solo Ispettorato che la rilascerà dopo aver sentito i vari Uffici degli Ispettorati dove si svolgono i vari lavori.

Per quanto riguarda i diversi tipi di appalto per i quali è prevista l'autorizzazione di cui alle lettere f) g) del presente articolo, come gli appalti per le pulizie di locali negli Uffici pubblici e privati o presso le Pubbliche Amministrazioni; la gestione delle mense aziendali ed altro verrà trattato ampiamente alla fine essendo un argomento di vitale importanza.

g) - di appalti per l'esecuzione di lavori di facchinaggio, di pulizia e di manuntezione ordinaria degli impianti esclusi per questi ultimi gli appalti di cui al secondo capoverso dell'art. 3 conclusi con imprese che impiegano il personale dipendente presso più aziende contemporaneamente.

Questa disposizione si riferisce, naturalmente, agli appalti di facchinaggio, di pulizia e manuntezione ordinaria degli impianti, conclusi con imprese specializzate, ivi comprese anche le Cooperative che, per la loro specializzazione, non possono non avere che personale altamente qualificato purchè, però, tale attività venga esercitata per conto di più imprese contemporaneamente. Nel caso in cui le suddette prestazioni vengano svolte per una sola impresa, l'appalto deve soggiacere alle condizioni e limitazioni previste dall'art. 3.

Nel caso, invece, che tali prestazioni siano rese a più imprese contemporaneamente, la Legge richiede, come per l'ipotesi configurata nella precedente lettera f), la relativa autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro competente per territorio che potrà essere rilasciata alle stesse condizioni previste dalla lettera f), purchè vengano indicati tutti i nominativi delle imprese presso le quali vengono svolti contemporaneamente i lavori.

Poichè il caso in esame ipotizzato alla lettera g), esclude l'applicazione dell'art. 3, che contempla un trattamento minimo inderogabile retributivo e normativo e la solidarietà del committente, e fa salva l'azione dei dipendenti dell'appaltatore nei confronti del committente, prevista dall'art. 1767 Codice Civile; è naturale che, in questo specifico caso, l'azione di che trattasi deve essere contenuta nei limiti e fino alla concorrenza del debito che il committente ha verso l'appaltatore.

In tale lettera g) è contemplata altresì la possibilità di concedere in appalto lavori di facchinaggio e lascia immutata la disposizione della Legge del 3 maggio 1955, n. 407, contenente la disciplina dei lavori eseguiti da facchini patentati, i quali possono assumere appalti di facchinaggio anche per una sola impresa visto che la Legge n. 407 non prevede diverse condizioni.

h) - di appalti per la gestione dei posti telefonici pubblici solo nei casi in cui la prestazione del lavoratore, per espletamento del servizio telefonico, non sia prevalente rispetto a quella da lui normalmente svolta.

Ciò significa che, allorquando l'attività svolta per l'espletamento del servizio sia prevalente rispetto ad altra attività svolta dal lavoratore, a quest'ultimo dovrà essere garantito un trattamento normativo e retributivo, non inferiore a quello praticato nei confronti dei lavoratori dipendenti da Uffici telefo-

nici pubblici.

Se però tale attività venga considerata accessoria (ossia non principale) è esclusa l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 3 della Legge n. 1369.

E' però necessario precisare che l'art. 5, con l'elencazione delle speciali categorie di appalti ritenuti leciti, non segni la delimitazione alla sfera di applicazione dell'art. 3, con la conseguenza che qualsiasi categoria di appalti non contemplata dall'art. 5 ricada necessariamente sotto le norme dell'art. 3.

Come ha giustamente osservato il Pretore di Firenze in una sentenza del 28 marzo 1962, se così fosse, l'indicazione dei tipi di appalto contemplati dall'art. 3 sarebbe stata superflua, perchè sarebbe bastato statuire che tutte le attività al di fuori di quelle elencate nell'art. 5 sarebbero entrate nelle sanzioni previste dall'art. 3.

La sfera di applicazione dell'art. 3 è automaticamente delimitata coi criteri sopra indicati.

(continua)

Dr. Mario Seddone

PRINCIPALI INDIRIZZI DI ESPORTATORI BOLIVIANI

Si trascrivono i seguenti indirizzi dei principali esportatori Boliviani indicati dal Consolato Generale di Bolivia in Milano.

HANSA LTDA - Casilla 1402 - La Paz - Exporta: Cafè, cueros, maderas etc. *(Caffè, cuoi, legnami, ecc.)*

INTERNATINOL AGENCIES (Bol) LTD - Casilla 4430 - La Paz - Exporta: Cueros, maderas, productos agricolas *(cuoi, legnami, prodotti agricoli)*

LA ESTRELLA S. A. - Casilla 1993 - La Paz - Exporta: Quina *(china)*

A. CASTEDO LEYGUE - Casilla 2355 - La Paz - Exporta: Productos agricolas *(prodotti agricoli)*

IVO HARASIC J. - Casilla 705 - Santa Cruz - Exporta: Cueros de caiman, lagarto, productos agricolas, maderas, etc. *(pelli di coccodrillo, ramarro, prodotti agricoli, legnami, ecc.)*

CURTIEMBRE ALLIGATOR LTDA - Casilla 209 Cochabamba - Exporta: Cueros de caiman y lagarto *(pelli di coccodrillo e ramarro)*

CURTEMBRE ORIENTAL LTDA - Casilla 209 - Cochabamba - Exporta: Cueros de caiman y lagarto *(pelli di coccodrillo e ramarro)*

CURTIEMBRE TONY - Casilla 1243 - Cochabamba - Exporta: Cueros de caiman y lagarto *(pelli di coccodrillo e ramarro)*

SEILER & Co. - Casilla 4 - Riberalta (Beni) - Exporta: Goma fina, castana en cascara beneficiada *(gomma fina e castagne col guscio)*

BOLITAL - Casilla 57 - Riberalta (Beni) - Exporta: Maderas como ser roblt cedro caoba, etc. *(legnami di rovere, cedro, mogano, ecc.)*

BENEFICIADORA DE ALMENDRAS - Casilla 52 - Riberalta (Beni) - Exporta: Almendras *(Mandorle)*

ASERRADERO TAVOLARA - Casilla 457 - Santa Cruz - Exporta: Maderas caoba *(legname di mogano)*

ESPORTATORI DI MINERALI

EMBAS - Casilla 606 - La Paz - Exporta: Estano, cobre y otros *(stagno, rame e altri)*

EMICLA - Casilla 4297 - La Paz - Exporta: Azufre *(zolfo)*

FABULOSA MINES CONSOLIDATES - Casilla 703 - La Paz - Exporta: Estano *(stagno)*

IRIS MINES & METALS S. A. - Casilla 4326 - La Paz - Exporta: Estano, zinc, plomo, plata e antimonio *(stagno, zinco, piombo, argento e antimonio)*

MINES & COMMERCE INTERPRICE - Casilla 1739 - La Paz - Exporta: Carburantes y minerales, fundidos y concentrados, Estano, plomo, soldadura e Wolfram *(carburanti e minerali, fini e concentrati, stagno, piombo e Wolframio)*

INTERNATIONAL MINING Co. - Casilla 852 - La Paz - Exporta: Concentrados Wolfram, estano *(concentrati di Wolframio, stagno)*

SOLMIN LTDA - Casilla 453 - La Paz - Exporta Azufre refinado *(zolfo raffinato)*

TERNANT (Bolivia) S. A. - Casilla 2657 - La Paz - Exporta: Minerales *(minerali)*

SOMCO - Casilla 932 - La Paz - Exporta: Minerales *(minerali)*

METAL TRADERS OVERSEAS Co. - Casilla 1603 - La Paz - Exporta: Minerales *(minerali)*

Si fornisce nel contempo l'indirizzo della Camera di Commercio Italiana in Bolivia - A. 6 de agorto 2575 - Casilla 622 - Tel. 26304 - La Paz.

ATTIVITA' CAMERALE

RIUNIONI DI GIUNTA

Riunione del 9 giugno 1971

Comunicazione del Presidente

In apertura di seduta il Presidente informa la Giunta che a seguito dell'azione svolta dalla Camera contro la minacciata soppressione della linea trisettimanale Genova-Olbia, il Ministro della Marina Mercantile ha telegrafato comunicando che il collegamento marittimo Genova - Olbia è compreso nel piano di ristrutturazione dei servizimarittimi sovenzionati di preminente interesse nazionale, assicurando che non è intendimento del Ministero di proporre modifiche.

Fa inoltre presente, non essendo stato possibile il suo intervento, di aver delegato il Sig. Villanucci Antonio a rappresentarlo con diritto di voto, nella riunione del Consiglio Generale del Consorzio di Industrializzazione di Tortolì-Arbatax.

Comunica inoltre che la data del volo inaugurale Olbia-Bologna della Alisarda è stata fissata al 20 giugno e dà notizia della costituzione di un Consorzio per la costruzione di un aereoporto nella piana di Ottana.

Agricoltura

Sono state ratificate le seguenti autorizzazioni per taglio piante concesse dal Presidente:

- Sig. Loi Attilio - Sadali - taglio n. 1 pianta di quercia sughera;
- Sig. Vassallu Pietro Francesco - Scano Montiferro - sfrondamento n. 56 piante quercia sughera;
- Congiu Dott. Giovanni - Scano Montiferro - sfrondamento n. 48 piante quercia sughera;
- Sig. Cocco Giovanni - Scano Montiferro - sfronda mento n. 35 piante quercia sughera;
- Sig. Obinu Giovanni - Scano Montiferro - sfrondamento n. 40 piante quercia sughera;
- Sig. Obinu Giovanni - Scano Montiferro - sfrondamento n. 18 piante quercia sughera;
- Sig. Dettori Felice - Scano Montiferro - sfrondamento n. 20 piante quercia sughera;
- Sig. Milia Antonio - Scano Montiferro - sfrondamento n. 12 piante quercia sughera;
- Sig. Cappai Salvatore Antonio - Scano Montiferro - sfrondamento n. 14 piante quercia sughera;
- Sig. Carboni Antonio - Scano Montiferro - sfrondamento n. 50 piante quercia sughera;
- Cappai Giovanni Giuseppe - Scano Montiferro - sfrondamento n. 20 piante quercia sughera;
- Sig. Dettori Antonio Giuseppe - Scano Montiferro - sfrondamento n. 53 piante quercia sughera;
- Sig.ra Mele Domenicangela - Scano Montiferro - sfrondamento n. 10 piante quercia sughera;
- Sig. Obinu Gavino - Scano Montiferro - sfrondamento n. 76 piante quercia sughera;
- Sig. Mulas Silvio - Loceri - sradicamento n. 15 piante quercia sughera;
- Sig. Mastino Raimondo - Mamoiada - sradicamento n. 5 piante quercia sughera; ,
- Sig. Cuccui Giovanni - Ovodda - taglio n. 8 piante di quercia sughera;
- Sig. Cambula Mario - Sindia - taglio n. 150 piante quercia sughera;
- Sig. Vilia Antonio - Sarule - taglio n. 200 piante quercia sughera;
- Sig. Zedde Giovanni - Tiana - Taglio n. 6 piante quercia sughera;
- Sig. Melis Efisio - Teti - sradicamento n. 40 piante quercia sugreha;
- Sig.ra Sedda Maria - Gavoi - taglio n. 8 piante di quercia sughera;
- Signora Imprugas Francesca - Triei - taglio n. 1 quercia sughera;
- Sig. Fara Giovanni - Jerzu - sradicamento n. 20 quercia sughera;
- Sig. Milia Pietrino - Scano Montiferro - sfronda mento n. 18 piante quercia sughera;
- Sig. Etzo Salvatore - Atzara - taglio n. 18 piante quercia sughera;
- Sig. Etzo Salvatore - Atzara - taglio n. 21 piante quercia sugreha;

- Sig. Etzo Salvatore - Atzara - taglio n. 16 piante quercia sughera;
- Sig.ra Casula Annetta - Ortueri - taglio n. 150 piante quercia sughera;
- Sig. Doneddu Battista - Bitti - taglio n. 398 piante quercia sugreha;
- Sig. Arras Vittorio - Lanusei - sradicamento n. 11 piante quercia sughera;
- Sig. Unali Domenico - Siniscola - sradicamento n. 18 piante quercia sughera;
- Sig. Bomboi Efisio - Siniscola abbattimento n. 3 piante quercia sughera;

Parere contrario è stato invece espresso per le domande appresso specificate e riguardanti sempre il taglio di piante.

1) - Sig. Murru Pietro - Ortueri - Località « Trichiacori », agro di Ortueri - nota n. 11179 in data 27 ottobre 1970, dell'Ispettorato Riparimentale delle Foreste di Nuoro: le piante sono in ottimo stato vegetativo e producono sughero di ottima qualità;

2) - Sig. Frau Antonio Francesco - Ortueri - Località « Piras » agro di Ortueri - nota n. 6028, in data 1 luglio 1970, dellIspettorato Ripartimentale delle Foreste di Nuoro: il soprassuolo boscato di sughero si trova in ottime condizioni fisico-vegetative ed il prodotto ricavabile è di buona qualità.

3) - Sig. Pusceddu Raimondo - Ortueri - Località «Pira e Zuri», agro di Ortueri - nota n. 1421 in data 3 marzo 1970, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Nuoro: il richiedente, all'atto dell'impianto dell'attuale vigneto, non ha provveduto allo sradicamento di alcune piante, benchè autorizzato con precedente delibera camerale;

4) - Sig. Pusceddu Raimondo - Ortueri - Località « Pranu e Crastus », agro di Ortueri - nota n. 7047 del 2 luglio 1969, dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Nuoro: trattasi di una sugherata in ottime condizioni vegetative e produce sughero di buona qualità.

Industria

Panificazione

La Ditta Mele Antonio è stata autorizzata a impiantare un panificio a Orosei.

La Ditta Porru Caterina Ved. Giordano è stata autorizzata ad ammodernare e ampliare il panificio sito a Laconi.

Artigianato

Graduatoria del V° Concorso « Sicurezza e igiene del lavoro nella bottega artigiana

In relazione alle proposte avanzate dall'apposita Commissione, la Giunta ha deliberato di elevare da 3 a 4 il numero delle aziende da premiare, e di approvare la seguente graduatoria:

1) Comotto Emilio - Manufatti in cemento - Dorgali - (£. 100.000);
2) F.lli Secchi - Panificio - Nuoro (£. 75.000);
3) F.lli Carrus - Manufatti in cemento - Nurri - (£. 50.000);
4) Carreras Giov. Battista - Panificio - Baunei - (£. 50.000).

Commercio

La Giunta ha approvato la seguente convenzione per l'istituzione di un fondo di garanzia per agevolare il ricorso dei commercianti ai finanziamenti a medio termine:

Premesso che la Giunta della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro con deliberazione n. 4/201 del giorno 27-8-1969 ha deciso, in adempimento alle direttive impartite dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con circolare nn. 1976/C del 15-5-1968, 1955/C del 24-9-1968 e 2025/C del 15-2-1969, onde consentire una più larga applicazione delle leggi n. 1016 del 16-9-1960 e n. 315 del 12-3-1968 nell'ambito della provincia di Nuoro di provvedere alla costituzione presso il Banco di Napoli - Filiale di Nuoro - di un fondo di garanzia da utilizzare nell'interesse di quelle piccole e medie imprese commerciali i cui titolari intendano procedere ad investimenti produttivistici, tali cioè da consentire una riduzione dei costi di distribuzione con vantaggio per il consumo e di richiedere a tal fine finanziamenti a medio termine al Credito Industriale Sardo, tra il predetto Banco e la Camera di Commercio di Nuoro conviene queanto segue:

Fondo di garanzia per agevolare il ricorso dei Commercianti ai finanziamenti a medio termine agevolati di cui alle leggi 16-9 1960 n. 1016, 12-3-1968 n. 315 e successive modificazioni e proroghe.

Art. 1

La Camera di Commercio I. A. A. di Nuoro costituisce presso il Banco di Napoli - Filiale di Nuoro

- un fondo di garanzia per assistere le operazioni di finanziamento a medio termine a favore di medie e piccole imprese commerciali ai sensi delle leggi 16 settembre 1960 n. 1016, 12 marzo 1968 n. 315 e successive modifiche e proroghe, ove le operazioni stesse non siano assistite da garanzie ritenute idonee e/o sufficienti dal Credito Industriale Sardo.

Art. 2

La dotazione iniziale del fondo è di lire 15 milioni.

Sulle giacenze del Fondo il Banco di Napoli - Filiale di Nuoro - corrisponderà l'interesse annuo massimo consentito dall'accordo interbancario, interesse che andrà ad accrescere il fondo stesso.

Art. 3

Possono chiedere l'intervento della Camera di Commercio a valere sul Fondo, le piccole e medie imprese commerciali, che intendono ottenere i finanziamenti di cui al precedente art. 1° per gli investimenti produttivistici indicati nella premessa della presente convenzione.

Art. 4

La garanzia a valore sul fondo è concessa in misura non eccedente il 50% dell'importo originario del finanziamento accordato e comunque in misura non superiore ai 20 milioni, ferme restando tutte le altre condizioni poste dalle leggi 16 settembre 1960 n. 1016, 12 marzo 1968 n. 315 e successive modifiche e proroghe.

Art. 5

La Camera di Commercio può concedere, a valere sul Fondo di cui all'art. 1, garanzie fino ad un importo massimo corrispondente a tre volte la consistenza del fondo all'atto della concessione delle garanzie stesse.

Art. 6

Le domande di finanziamento con richiesta di garanzia a valere sul fondo devono essere presentate alla Camera di Commercio ed al Credito Industriale Sardo abilitato all'applicazione delle citate leggi anche per il tramite di una Banca di Credito ordinario.

La decisione circa la concedibilità della garanzie a valere sul Fondo spetta alla Camera di Commercio comunicherà le sue decisioni al Credito Industriale Sardo, attestando che la garanzia è contenuta nel limite massimo di cui all'art. 5 della presente convenzione, tenuto conto anche delle garanzie già concesse a valere sul Fondo ma non ancora operanti a norma del successivo comma.

La garanzia a valere sul Fondo diventa automaticamente operante all'atto della stipula del contratto di finanziamento tra il Credito Industriale Sardo ed il richiedente.

Art. 7

Ai fini di cui all'art. 5, la Camera di Commercio impegnerà il Credito Industriale Sardo a comunicare:

- di volta in volta, i dati relativi alle singole operazioni concluse o respinte;
- entro fine marzo e fine settembre di ciascun anno, la situazione delle operazioni in corso riferite rispettivamente al 31 gennaio e al 31 luglio precedente.

Art. 8

Qualora l'impresa commerciale beneficiaria del finanziamento a medio termine si renda inadempiente il Credito Industriale Sardo dopo aver escusso i beni costituiti in specifica garanzia o, in mancanza, i beni per i quali è stato concesso il finanziamento, avrà il diritto di ottenere dalla Camera di Commercio, a valere sul Fondo, il rimborso, entro i limiti dell'importo garantito, della perdita accertata per capitale, interessi contrattuali e di mora, accessori, contributi e spese.

Il pagamento verrà effettuato dal Banco di Napoli - Filiale di Nuoro - su disposizione della Camera di Commercio, la quale si surrogherà per l'importo versato in ogni ragione e diritto nel Credito Industriale Sardo, esonerando per suo conto lo stesso dal compiere in futuro altri atti esecutivi.

Art. 9

La presente convinzione sarà valida sino al 31 dicembre 1971 e sarà prorogata tacitamente in un anno, qualora non venga disdetta da una delle parti contraenti, almeno tre mesi prima di ogni scadenza annuale.

Art. 10

Gli impegni assunti dalla Camera di Commercio in dipendenza della presente convinzione rimarranno in essere sino ad esaurimento di tutte le operazioni relative agli impegni stessi. La Camera di

Commercio riavrà pertanto la piena disponibilità dei fondi vincolati a garanzia, dopo che saranno regolati tutti i rapporti.

Personale

La Giunta ha deliberato circa varie pratiche riguardanti il personale statale in servizio presso la Camera e il personale avventizio.

Nomina rappresentanti camerali

E' stato proposto come membro supplente presso la Giunta Prov. Amministrativa - Sezione Tributi Locali il Dr. Giuseppe Arnò, in sostituzione del Dr. Giovanni Sanna.

Presso la Comimssione per la disciplina della pesca marittima a Olbia, è stato designato come rappresentante Camerale il Sig. Mario Mercurio, componente della Giunta.

A rappresentare la Camera nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Tecnico Commerciale di Isili, è stato designato il Sig. Ciosci Giuseppe.

Come rappresentante della Camera nel Consiglio di Amministrazione dellIsituto Professionale per l'Agricoltura di Bosa, è stato proposto il Dr. Benito Fancello.

Amministrazione

Sono stati adottati vari provvedimenti relativi al palazzo Camerale e alla concessione di contributi.

Riunione del Consiglio di Amministrazione

La Giunta Camerale in veste di Consiglio di Amministrazione si è riunita l'11 e il 24 giugno, per esaminare numerose pratiche relative al personale del ruolo camerale e, fra le altre, promozioni e decorrenza dell'immissione in ruolo di vincitori di concorsi interni.

COMUNICATO

ISTITUITO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI NUORO UN FONDO DI GARANZIA PER I FINANZIAMENTI AI COMMERCIANTI.

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nuoro, rende noto che, nell'intento di venire incontro in maniera sempre più efficace alle necessità delle categorie commerciali e al fine di far inserire l'attività meracantile in un contesto di maggior sviluppo ha provveduto a istituire un fondo di garanzia per assistere le piccole e medie aziende commerciali nelle operazioni di finanziamento ai sensi delle leggi 16 settembre 1960 n. 1016 e 12 marzo 1968 n. 315 e successive modificazioni e proroghe, ove le operazioni stesse non siano assistite da garanzie ritenute idonee dall'Istituto a medio termine (C. I. S).

Mentre pubblichiamo nella parte riguardante l'attività camerale, il testo integrale della convenzione relativa a detta iniziativa, si fa presente che ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Camera di Commercio di Nuoro - Ufficio Commercio Interno.

LA NUOVA DISCIPLINA DEL COMMERCIO

ISTITUITA DALLA LEGGE 11 GIUGNO 1971, N. 426

Pubblichiamo integralmente la legge 11 giugno 1971 n. 426 sulla nuova disciplina del commercio, data l'importanza che riveste questo atteso provvedimento.

E' opportuno tuttavia tener presente che per rendere operante in tutta la sua portata la nuova legge, occorre che vengano realizzati gli strumenti su cui essa si basa e cioè il regolamento di esecuzione, le varie commissioni provinciali e comunali e i piani di sviluppo e di adeguamento.

Capo I

Registro degli esercenti il Commercio

Art. 1
(Istituzione del registro)

Presso ciascuna Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura è istituito il registro degli esercenti il commercio all'ingrosso, il commercio al minuto, nelle varie forme in uso, e l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande disciplinata nel capo II del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e dal relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635.

Agli effetti della presente legge, esercita:

1) l'attività di commercio all'ingrosso, chiunque professionalmente acquista merci a nome e per conto proprio e le rivende o ad altri commercianti, grossisti o dettaglianti, o ad utilizzatori professionali, o ad altri utilizzatori in grande. Tale attività può assumere la forma di commercio interno, di importazione o di esportazione;

2) l'attività di commercio al minuto, chiunque professionalmente acquista merci a nome e per conto proprio e le rivende, in sede fissa, o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale;

3) l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande, chiunque professionalmente somministra, in sede fissa o mediante altra forma di distribuzione, alimenti o bevande al pubblico.

Le merci possono essere rivendute sia nello stesso stato in cui sono state acquistate, sia, dopo essere state sottoposte alle eventuali trasformazioni, trattamenti e condizionamenti che sono abitualmente praticati.

E' vietato esercitare congiuntamente nello stesso punto di vendita le attività di commercio all'ingrosso e al minuto.

Art. 2
(Iscrizione nel registro)

Devono essere iscritti nel registro coloro che intendono esercitare una delle attività previste dall'art. 1 sotto qualsiasi forma anche a carattere saltuario e provvisorio, nonchè:

1) gli industriali, qualora intendano esercitare la vendita al pubblico, al minuto, di merci anche se di loro produzione;

2) gli artigiani, ad eccezione di quelli che iscritti all'albo di cui alla legge 25 luglio 1956, n. 860, esercitano nel luogo di produzione la vendita al pubblico dei soli oggetti di loro produzione;

3) i produttori agricoli, salvo i casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Le cooperative di consumo e loro consorzi, iscritte nel registro prefettizio o nello schedario generale di cui al decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577, nonchè tutte le associazioni volontarie a carattere culturale, ricreativo e sportivo in possesso di licenza di pubblica sicurezza per la somministrazione di bevande e alcoolici che esercitano o intendono esercitare le attività previste dall'art. 1, sono iscritte

d'ufficio nel registro di cui all'articolo stesso.

L'iscrizione ha validità per tutto il territorio della Repubblica e può essere chiesta per più tipi di attività commerciali.

Essa legittima all'esercizio del tipo di attività per la quale è stata disposta, salva la osservanza delle altre disposizioni di legge.

L'iscrizione nel registro per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande è condizione indispensabile per il rilascio della licenza di cui al testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e relativo regolamento.

Il registro specificherà accanto al nome degli abilitati all'esercizio del commercio il settore e le specializzazioni merceologiche per i quali è stata presentata la domanda di cui all'art. 4.

Art. 3

(Registro speciale per gli ambulanti)

Sono iscritti a una speciale sezione del registro coloro che intendono esercitare il commercio di vendita in forma ambulante.

Ai fini dell'applicazione della presente legge, per commercio in forma ambulante si intende l'attività di vendita esercitata a domicilio dei compratori oppure su aree pubbliche, nelle forme previste dal regolamento, direttamente dal commerciante con il solo aiuto di familiari e di non più di due dipendenti.

Per l'isrizione nella speciale sezione di cui al primo comma del presente art. i richiedenti, oltre a essere in possesso del certificato d'iscrizione nel registro di cui all'art. 121 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, debbono avere compiuto la maggiore età e debbono superare la prova di alfabetismo prevista nell'art. 12, secondo comma, del citato testo unico.

Art. 4

(Domanda di iscrizione)

Per ottenere l'iscrizione del registro le persone fisiche ed i legali rappresentanti delle società, debbono presentare domanda alla Camera di Commercio, Artigianato e Agricoltura rispettivamente della provincia di residenza o di quella ove le società hanno la sede legale.

Il richiedente deve:

a) aver raggiunto la maggiore età, ad eccezione del minore emancipato autorizzato a norma di legge all'esercizio di attività commerciale;

b) aver assolto agli obblighi scolastici riferiti al periodo di frequenza del richiedente;

c) avere i requisiti richiesti dagli articoli seguenti.

Se il richiedente è rappresentante legale di società, deve essere in possesso soltanto del requisito di cui al punto *a)* del comma precedente, nonchè di quelli richiesti dal successivo art. 7.

Il registro è tenuto da una commissione presieduta dal presidente della Camera di Commercio, nominata dal Prefetto su designazione delle organizzazioni sindacali delle rispettive categorie, nella misura di quattro rappresentanti del commercio fisso al dettaglio di cui uno in rappresentanza della grande distribuzione, di un rappresentante del commercio all'ingrosso, di un rappresentante del commercio ambulante e di un rappresentante della cooperazione. Sulla domanda la commissione decide entro 60 giorni.

Art. 5

(Requisiti professionali per il Commercio)

Coloro che intendono esercitare il commercio di cui ai nn. 1) e 2) del secondo comma dell'art. 1 devono, per la iscrizione nel registro, dimostrare di:

1) aver superato presso apposita commissione costituita presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia nel cui ambito il richiedente intende svolgere la propria attività, un esame di idoneità nell'esercizio del commercio con specifico riguardo al commercio dei prodotti per i quali si richiede la iscrizione, indicando il settore e la specializzazione merceologica;

2) oppure aver esercitato in proprio per almeno 2 anni, l'attività di vendita all'ingrosso o al minuto o aver prestato la propria opera, per almeno 2 anni, presso imprese esercenti tali attività, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o alla amministrazione, o, se trattasi di coniuge o parente entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore. In caso l'attività deve essere stata svolta e l'opera prestata nei 5 anni anteriori alla data della domanda di iscrizione;

3) oppure aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, istituito o riconosciuto dallo Stato.

Il requisito di cui al punto 1) del comma precedente è in ogni caso richiesto per coloro che inten-

dono esercitare il commercio dei prodotti alimentari per i quali siano necessarie operazioni preliminari di lavorazione e di trasformazione. La gamma di tali prodotti sarà determinata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Art. 6

(Requisiti professionali per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande in sede fissa)

Coloro che intendono somministrare al pubblico alimenti o bevande in sede fissa devono, per l'iscrizione nel registro, dimostrare di:

1) avere superato presso l'apposita commissione di cui al punto 1) del 1 comma dell'art. 5 un esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande;

2) oppure aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande o aver prestato la propria opera, per almeno due anni, presso imprese esercenti tale attività quali dipendenti qualificati addetti alla vendita o all'amministrazione, o, se si tratta del coniuge o parente entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore. In ogni caso l'attività deve essere stata svolta e l'opera prestata nei cinque anni anteriore alla data della domanda d'iscrizione;

3) oppure avere frequentato con esito positivo un corso professionale istituito o riconosciuto dallo Stato, avente ad oggetto l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande.

Art. 7

(Requisiti morali)

L'iscrizione nel registro è negata, salvo quanto disposto dall'art. 3, a meno che abbiano ottenuto la riabilitazione, a coloro:

1) che siano stati dichiarati falliti;

2) che abbiano riportato, con sentenza passata in giudicato, condanna, per più di 2 volte in un quinquennio, sia a pena detentiva, sia a pena pecuniaria per uno dei delitti previsti dagli artt. 442, 444, 513, 515, 516 e 517 del codice penale per uno dei delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti in leggi speciali;

3) che siano sottoposti a misure di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o siano stati dichiarati delinquenti abituali.

Per l'accertamento delle condizioni di cui al comma precedente si applicano l'art. 606 del codice di procedura penale e l'art. 10 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 8

(Ricorsi)

Avverso i provvedimenti della commissione prevista dall'art. 4 che negano la iscrizione o che dispongono la cancellazione dal registro, l'interessato può proporre ricorso al Presidente della Giunta regionale entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento o dalla scadenza del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 4.

Il ricorso contro il provvedimento che dispone la cancellazione dal registro ha effetto sospensivo.

Il Presidente della Giunta regionale deve decidere sul ricorso entro 60 giorni dalla presentazione del ricorso stesso.

Contro il provvedimento del Presidente della Giunta regionale che rigetta il ricorso, l'interessato può proporre azione dinanzi al tribunale della sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

Qualora entro 90 giorni dalla presentazione del ricorso non sia intervenuta la decisione del Presidente della Giunta regionale, l'azione giudiziaria può essere ugualmente proposta.

Art. 9

(Elenco speciale)

Sono iscritti in uno speciale elenco annesso al registro, con l'osservanza delle disposizioni di cui agli art. 4, 5, 6 e 7 coloro:

1) che siano preposti dal titolare dell'impresa, esercente una delle attività indicate nell'art. 1, alla gestione di ciascun punto di vendita o di esercizio pubblico, o che, in qualità di institori, siano preposti all'esercizio di una sede secondaria o di un ramo particolare ai sensi dell'art. 2203 del codice civile;

2) che siano preposti alla gestione di punti di vendita o di esercizio pubblico dagli enti pubblici per i quali la legge e i regolamenti che li disciplinano o gli statuti prevedano l'esercizio delle attività di vendità al pubblico;

3) che siano preposti ai sensi dell'art. 320, quarto comma, del codice civile all'esercizio di un'impresa che svolga una delle attività indicate nell'art. 1.

La domanda per l'iscrizione nell'elenco speciale previsto dal presente art. deve essere presentata

due esperti designati dalla giunta comunale competenti rispettivamente per l'urbanistica ed il traffico;

un rappresentante della Camera di Commercio;

il direttore dell'UPICA;

un rappresentante dell'Ente provinciale del turismo o dell'Azienda autonoma di soggiorno, ove questa esista;

cinque esperti dei problemi della distribuzione, designati: tre dalle orzanizzazioni sindacali dei commercianti a posto fisso di cui uno dalla grande distribuzione, uno dalle organizzazioni della cooperazione di consumo, uno dalle organizzazioni sindacali dei venditori ambulanti;

quattro rappresentanti designati dalle confederazioni nazionale dei lavoratori.

La commissione è nominata dal consiglio comunale entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge.

Art. 16

(Commissione per i comuni con meno di 50 mila abitanti

Per i comuni con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti, non capoluoghi di provincia, la commissione di cui all'art. 11 è composta da:

il sindaco o un suo delegato che la presiede;

due esperti designati dalla giunta comunale, competenti rispettivamente per l'urbanistica e il traffico;

tre esperti dei problemi della distribuzione designati dalla giunta comunale, sentite le organizzazioni dei commercianti e della cooperazione di consumo;

tre rappresentanti dei lavoratori designati dalla giunta comunale, sentite le organizzazioni sindacali;

un rappresentante dell'azienda autonoma di cura e soggiorno, ove esista.

La commissione è nominata dal consiglio comunale entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge.

Art. 17

(Commissione regionale)

La commissione di cui agli art. 26 e 27, primo comma, è composta da:

Il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato che la presiede;

due rappresentanti delle camere di commercio della regione designati dall'Unione regionale e scelti nei settori della produzione agricola, industriale o artigianale;

un rappresentante del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato scelto tra i funzionari appartenenti agli uffici aventi sede nella regione;

un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici scelto tra i funzionari appartenenti agli uffici aventi sede nella regione;

tre esperti nelle materie dell'urbanistica, del turismo e del trafico designati dalla Giunta regionale;

cinque esperti dei problemi della distribuzione, designati: tre dalle organizzazioni sindacali dei commercianti a posto fisso di cui uno dalla grande distribuzione, uno dalle organizzazioni della cooperazione di consumo, uno dalle organizzazioni sindacali dei venditori ambulanti;

La commissione è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale entro tre mesi dalla data di pubblicazione della presente legge.

Art. 18

(Interventi surrogatori per la costituzione delle commissioni)

In caso di mancata designazione di uno o più membri delle commissioni di cui agli art. 15 e 16, il sindaco invita a provvedere entro trenta giorni; scaduto tale termine provvede automaticamente. La stessa procedura è seguita dal Presidente della Giunta regionale nel caso di mancata designazione di uno o più membri della commissione di cui all'art. 17.

Qualora le commissioni di cui agli art. 15 e 16 non siano nominate entro i termini previsti, il Presidente della Giunta regionale invita a provvedere entro un termine da lui fissato non superiore a 60 giorni. Trascorso tale termine senza che la nomina sia avvenuta, il Presidente della Giunta regionale provvede con proprio decreto, tenuto conto delle designazioni effettuate.

Nel caso di mancata nomina della commissione di cui all'art. 17 nei termini previsti, il Ministero per l'industria, il commercio e l'artigianato invita a provvedere entro 30 giorni; trascorso tale termine provvede con decreto ministeriale tenuto conto delle designazioni effettuate.

Art. 19

(Durata delle commissioni)

Le commissioni durano in carica cinque anni; esse possono essere integrate a titolo consultivo con studiosi ed esperti dei problemi della distribuzione.

Art. 20

(Redazione e approvazione dei piani - Ricorsi)

Il piano deve essere depositato nella segreteria comunale entro otto giorni da quello in cui la sua adozione è stata deliberata dal consiglio comunale.

Notizia al pubblico dell'avvenuto deposito è data con avviso affisso nell'albo comunale e inserito nella « Gazzetta Ufficiale » della regione.

Il piano deve essere tenuto a disposizione del pubblico per venti giorni da quello in cui ne è stata data notizia.

Chiunque ne abbia interesse può presentare al comune osservazioni entro trenta giorni dalla data di inzio della affissione o della inserzione nella «Gazzetta Ufficiale della regione.

Il consiglio comunale deve esaminare le osservazioni entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma precedente.

Contro il piano approvato è ammesso il ricorso entro quindici giorni alla Giunta regionale, la quale deve pronunciarsi entro centoventi giorni dalla presentazione del ricorso. Scaduto tale termine, il ricorso s'intende respinto.

Art. 21

(Commissario ad acta)

Qualora entro 18 mesi dall'entrata in vigore della presente legge non sia stato adempiuto a quanto prescritto dall'art. 11, il Presidente della Giunta regionale, salvo il caso di proroga non superiore a due mesi da lui concessa su richiesta del comune, nomina un commissario che provvede entro sei mesi alla redazione del piano, il quale è approvato entro 60 giorni dal consiglio comunale, sentite le commissioni di cui agli art. 15 e 16.

Art. 22

(Ricorso al Ministero)

Nel caso di contrasti fra piani di comuni contermini appartenenti a regioni diverse, è ammesso ricorso al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato che deve pronunciarsi entro centottanta giorni dalla presentazione.

Scaduto tale termine, il ricorso si intende respinto.

Art. 23

(Invio alla Giunta regionale di copia dei piani)

Il sindaco è tenuto a trasmettere alla Giunta regionale una copia dei piani approvati nonchè le variazioni di volta in volta intervenute.

Capo III

Autorizzazione Amministrativa

Art. 24

(Apertura, trasferimento ed ampliamento degli esercizi di vendita)

L'apertura di esercizi al minuto, il trasferimento in altra zona e l'ampliamento degli esercizi già esistenti mediante l'acquisizione di nuovi locali di vendita, sono soggetti ad autorizzazione amministrativa.

L'autorizzazione è rilasciata dal sindaco del comune nel cui territorio ha sede l'esercizio, sentito il parere delle commissioni di cui agli art. 15 e 16, con l'osservanza dei criteri stabiliti dal piano. L'autorizzazione all'ampliamento deve essere sempre concessa quando l'ampliamento stesso non modifichi le caratteristiche dell'esercizio e quindi l'equilibrio commerciale previsto dal piano.

L'autorizzazione, fermo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico sanitaria e delle norme relative alla destinazione ed all'uso dei veri edifici nelle zone urbane, è negata solo quando il nuovo esercizio o l'ampliamento o il trasferimento dell'esercizio esistente risultino in contrasto con le disposizioni del piano e della presente legge.

Art. 25

(Procedura per le domande)

La domanda di autorizzazione all'apertura di un nuovo esercizio o all'ampliamento o trasferimento di quello esistente, deve essere presentata al sindaco del comune nel territorio del quale si intende aprire, ampliare o trasferire l'esercizio e deve essere corredata da tutti i dati relativi all'ubicazione, alla superficie dei locali di vendita e al tipo di attività che si intende svolgere e dalla prova che il richiedente risulta iscritto nel registro previsto dal capo I della presente legge.

Art. 26

(Nullaosta regionale per esercizi con più di 400 metri quadrati in comuni con meno di 10 mila abitanti)

Nei comuni con popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti l'autorizzazione all'apertura di esercizi di vendita al dettaglio di generi di largo e ge-

nerale consumo con superficie maggiore di 400 metri quadrati è subordinata al nullaosta della Giunta regionale sentito il parere della commissione di cui all'art. 17.

Art. 27

(Nullaosta regionale per grandi strutture di vendita)

L'autorizzazione all'apertura di centri commerciali al dettaglio e di punti di vendita che per dimensioni e collocazione geografica sono destinati a servire vaste aree di attrazione eccedenti il territorio comunale, è subordinata al nullaosta della Giunta regionale, sentito il parere della commissione di cui all'art. 17, quando la superficie di vendita è superiore ai 1.500 emtri quadrati, esclusi magazzini e depositi.

Il nullaosta della Giunta regionale di cui al precedente ed al presente articolo può essere concesso anche in deroga a quanto disposto dal secondo comma dell'art. 12.

Art. 28

(Domande soggette a nullaosta regionale e ricorsi)

I sindaci trasmettono alla Giunta regionale copia di tutti gli atti, compreso il parere delle commissioni di cui agli art. 15 e 16, relativi alle domande da sottoporre alle procedure previste dagli art. 26 e 27 per le quali si richiede il nullaosta, entro tre mesi dalla data di presentazione delle domande stesse.

La decisione sul nullaosta deve essere adottata entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

Contro la reiezione della domanda da parte del sindaco è ammesso, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento, ricorso alla Giunta regionale che decide entro il termine di cui al comma precedente.

Art. 29

(Subingresso - Casi di priorità)

Il trasferimento della gestione o della titolarità di un esercizio di vendita per atto tra vivi o a causa di morte comporta il trasferimento dell'autorizzazione, sempre che sia provato l'effettivo trapasso dell'esercizio e il subentrante sia iscritto nel registro previsto dal capo I della presente legge.

Le domande di autorizzazione al trasferimento dell'esercizio in altra zona, all'ampliamento dell'esercizio stesso o alla attuazione di forme associate con altri esercenti in numero non inferiore a 5, debbono essere accolte con priorità rispetto alle domande nuove, purchè i richiedenti abbiano esercitato l'attività commerciale nei locali dai quali si richiede il trasferimento o dei quali si richiede l'ampliamento per un periodo non inferiore a tre anni.

In caso di attuazione di forme associative l'autorizzazione importa la revoca delle autorizzazioni relative ai preesistenti esercizi di vendita.

Art 30

(Domande concorrenti)

Salvo quanto previsto all'articolo precedente, nel caso di domande concorrenti nello stesso comune o nelle stesse zone di un comune, l'autorizzazione all'apertura di nuovi punti di vendita sarà concessa alle domande che assicurino, dal punto di vista urbanistico, la miglior soluzione e sarà data preferenza ai richiedenti che eventualmente dimostrino la disponibilità dei locali o dell'area destinata alla loro costruzione.

A parità di condizioni sarà seguito l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 31

(Revoca dell'autorizzazione)

L'autorizzazione è revocata qualora il titolare:

a) non attivi l'esercizio entro 6 mesi dalla data del rilascio dell'autorizzazione o entro 12 mesi se trattasi di centri commerciali o di punti di vendita aventi superficie maggiore di 400 metri quadrati, esclusi magazzini e depositi, salvo proroga in caso di comprovata necessità;

b) sospenda per un periodo superiore ad un anno l'attività dell'esercizio di vendita;

c) venga cancellato dal registro di cui al capo I della presente legge.

Art. 32

(Ricorsi)

Contro i provvedimenti del sindaco, entro 30 giorni dalla loro notificazione, è ammesso ricorso alla Giunta provinciale amministrativa fino a quando non sia costituito e funzionante il tribunale regionale amministrativo.

Art. 33

(Silenzio rifiuto)

Salvo quanto disposto negli art. 26 e 27 della presente legge, la domanda si intende respinta qualora il sindaco non deliberi su di essa entro 90 giorni dalla sua presentazione.

Art. 34
(Spacci interni)

La distribuzione di merci e di alimenti o bevande a favore di dipendenti da enti o imprese pubbliche o private, di militari o di soci di circoli privati, nelle scuole o negli ospedali, è consentita a condizione che venga effettuata in appositi locali non aperti al pubblico.

Per esercitare la vendita di cui al comma precedente è necessaria l'autorizzazione comunale che è rilasciata con la sola osservanza delle disposizioni to di esecuzione della presente legge.

Nel regolamento saranno determinate le voci merceologiche consentite per le attività di cui al precedente comma.

Le cooperative di consumo e i consorzi da queste costituiti che attendono alla distribuzione delle merci al minuto esclusivamente a favore dei soci, sono soggetti all'autorizzazione comunale ai soli fini del rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria igienico-sanitaria.

Art. 35
(Distribuzione automatica)

La distribuzione al pubblico di merci a mezzo di apparecchi automatici, quando non effettuata negli esercizi di vendita o nelle loro immediate adiacenze, è soggetta ad autorizzazione comunale.

Il regolamento di esecuzione fissa la procedura e i criteri per il rilascio dell'autorizzazione stessa.

Art. 36
(Forme speciali di vendita)

La vendita per corrispondenza su catalogo o a domicilio è soggetta alle norme di cui al capo I della presente legge.

Per gli incaricati delle ditte esercenti la vendita a domicilio, le ditte debbono comunicare gli elenchi alle autorità di pubblica sicurezza competenti per territorio,le quali possono negare l'autorizzazione per gravi motivi di natura penale. Analoga autorizzazione è prescritta per coloro che sono incaricati dell'esibizione di campioni, dell'illustrazione di cataloghi e di ogni altra forma di propaganda commerciale effettuata a domicilio.

Le ditte interessate rilasciano un tesserino di riconoscimento alle persone incaricate e rispondono agli effetti civili dell'attività delle stesse.

Le vendite di cui sopra devono essere coperte da assicurazione per eventuali danni ai consumatori. I prodotti debbono comunque essere coperti da garanzia e, qualora non corrispondano all'ordinazione, debbono essere sostituiti o deve venir rimborsato il prezzo pagato.

Le modalità di svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti saranno stabilite dal regolamento di esecuzione della precedente legge.

Capo IV
Disposizioni finali e transitorie

Art. 37
(Tabelle merceologiche)

Entro 90 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, il Ministero per l'industria, il commercio e l'artigianato determina le tabelle merceologiche alle quali deve conformarsi il rilascio delle autorizzazioni, sentito il parere delle organizzazioni nazionali di categoria dei commercianti a posto fisso, degli ambulanti e delle cooperative di consumo.

Le tabelle merceologiche debbono prevedere il massimo raggruppamento delle voci salvo, per il settore alimentare, le limitazioni previste dalle disposizioni igienico-sanitarie.

I comuni hanno facoltà, previo consenso del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di introdurre parziali modifiche alle tabelle stesse in relazione alle esigenze e alle tradizioni locali, sentito il parere delle associazioni locali dei commercianti.

Nell'ambito della gamma merceologica consentita, l'autorizzazione rilasciata dal sindaco permette l'impiego di qualsiasi organizzazione di vendita, sia specializzata che a libero servizio o mista.

Art. 38
(Pubblicità dei prezzi)

L'obbligo dell'indicazione dei prezzi previsto dal regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 138, deve essere osservato per le merci di largo e generale consumo, esposte nelle vetrine esterne, all'ingresso del locale o sui banchi di vendita. Per le merci di largo e generale consumo esposte diversamente e per le altre merci, la indicazione dei prezzi avverrà con le modalità e le esenzioni determinate dal regolamento d'esecuzione.

Art. 39
(Sanzioni)

Chiunque viola le disposizioni di cui agli art. 1, 2, 3, 4, 9, 24, 26, 27, 34, 35, 36 e 38 della presente legge è punito con l'ammenda da £. 20.000 a 5.000.000.

In caso di particolare gravità o di recidiva il sindaco può inoltre disporre la chiusura dell'esercizio per un periodo non superiore a 20 giorni.

Il sindaco ordina la chiusura dell'esercizio qualora il suo titolare non risulti iscritto nel registro di cui all'art. 1 o non ne sia stato cancellato, ovvero non sia in possesso dell'autorizzazione prescritta dalla presente legge.

Art. 40
(Applicazione del divieto della vendita all'ingrosso e al minuto nello stesso esercizio)

Coloro i quali alla data di entrata in vigore della presente legge sono in possesso di licenze per la vendita all'ingrosso ed al minuto nello stesso punto di vendita, entro 3 anni debbono ottemperare alla norma di cui all'ultimo comma dell'art. 1 della presente legge.

Art. 41
(Regolamento di esercizio)

Entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato emanerà il regolamento di esecuzione, sentite le organizzazioni nazionali del commercio, della cooperazione e del turismo.

Il regolamento potrà prevedere per le infrazioni alle norme, sanzioni amministrative da £. 5.000 a £. 500.000.

Art. 42
(Norme di attuazione)

Coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono in possesso della licenza di cui al regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, convertito in legge 18 dicembre 1927, n. 2501, al regio decreto-legge 21 luglio 1938, n. 1468, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 142, alla legge 5 febbraio 1934, n 327, o della licenza di pubblica sicurezza, hanno dirito ad ottenere l'iscrizione nel registro, previa istanza da presentare alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per territorio, entro un anno a decorrere dal la data predetta.

Coloro che alla data di entrata in vigore della presente legge sono in possesso della licenza di cui al regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, convertito in legge 18 dicembre 1927, n. 2501, al regio decreto-legge 21 luglio 1938, n. 1468, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 142, hanno diritto ad ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 24, previa istanza da presentare al comune ove ha sede l'esercizio, entro gli stessi termini di cui al comma precedente.

Coloro i quali non provvedono ai suddetti adempimenti, decadono dal titolo per l'esercizio dell'attività commerciale.

Art. 43
(Autorizzazioni nel periodo transitorio)

Le domande di licenza in corso di istruttoria all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, possono essere riproposte, mantenendo la data originaria di presentazione, alle autorità competenti in base alle norme della presente legge e dovranno essere integrate con la documentazione richiesta dalla nuova procedura.

Fino a quando non siano approvati i piani di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva, le autorizzazioni saranno rilasciate dai sindaci su conforme parere delle commissioni di cui agli art. 15 e 16 nell'osservanza dei criteri previsti agli art. 11 e 12, previo il nullaosta della Giunta regionale per le autorizzazione di cui agli artt. 26 e 27 della presente legge.

Art. 44
(Ricorsi pendenti)

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e le Giunte provinciali amministrative decideranno sui ricorsi pendenti, sentite le commissioni di ci agli art. 15, 16 e 17, secondo i criteri generali della presente legge, entro 15 mesi della data della sua pubblicazione.

Le predette commissioni dovranno esprimere il parere entro 60 giorni dalla richiesta.

Scaduto inutilmente tale termine, o comunque decorso un anno dall'entrata in vigore della presente legge, il Ministero e le Giunte provinciali decidono autonomamente entro i 90 giorni successivi.

Art. 45

(Sfera di applicazione della legge)

Le disposizioni della presente legge non si applicano:

1) -ai commercianti all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici, iscritti nell'albo di cui alla legge 25 maggio 1959, n. 125;

2) - ai farmacisti e direttori di farmacie delle quali i comuni assumono l'impianto o l'esercizio ai sensi dell' art. 9 della legge 2 aprile 1968, n. 475, quando vendano esclusivamente prodotti farmaceutici o specialità medicinali;

3) - ai titolari di rivendite di generi di monopolio quando vendano esclusivamente i generi di monopolio di cui alla legge 22 dicembre 1957, n. 1293, e relativo regolamento;

3) - alle associazioni dei produttori ortofrutticoli costituite ai sensi della legge 27 luglio 1967, n. 622;

5) - ai titolari di imprese agricole, singoli o associati, i quali esercitino attività di aliniazione di prodotti agricoli nei limiti di cui all'art. 2135 del codice civile, alla legge 25 marzo 1959, n. 125, alla legge 9 febbraio 1963, n. 59;

6) - agli esportatori di prodotti ortoflorofrutticoli ed agrumari iscritti negli albi di cui alla legge 25 gennaio 1966, n. 31;

7) - alle vendite di carburanti e in tutti i casi nei quali l'esercizio di particolari attività commerciali è disciplinato da leggi speciali.

Art. 46

(Norme abrogate)

Sono abrogati: il regio decreto-legge 16 novembre 1926, n. 2174, convertito in legge 18 dicembre 1927, n. 2501, l'art. 1 della legge 5 febbraio 1934, n. 327; il regio decreto-legge 21 luglio 1938, n. 1468, convertito in legge 9 gennaio 1939, n. 142; la legge 10 luglio 1962, n. 889; e ogni altra norma contraria alla presente legge o con essa incompatibile,

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

ISCRIZIONE NEL RUOLO AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Un'importante modifica è stata apportata alla legge 12 marzo 1968 n. 316, sulla disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio.

L'art. 5, lettera d) della citata legge prescriveva per l'iscrizione del ruolo istituito dal provvedimento legislativo in questione l'obbligo di essere in possesso del titolo di scuola secondaria di primo grado.

Con la legge 28 luglio 1971, n. 559 (G. U. n. 200 del 9-8-1971) tale articolo è stato sostituito dal seguente:

« aver assolto gli impegni derivanti dalle norme relative alla scuola dell'obbligo vigenti al momento della età scolare dell'interessato, conseguendo il relativo titolo ».

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

SUCCESSIONE

Inapplicabilità degli interessi sull'imposta complementare relativa a successione apertasi prima dell'entrata in vigore della legge istitutiva.

Gli interessi moratori, previsti dalla legge 26 gennaio 1961, n. 29 e dalla legge interpretativa 28 marzo 1962, n. 147, non sono applicabili ai rapporti tributari sorti anteriormente alla entrata in vigore della detta legge n. 29 e per quanto fossero a tale data ancora pendenti, stante il particolare carattere innovativo delle disposizioni e la mancata previsione di efficacia retroattiva: e ciò in ossequio al principio della irretroattività della legge, sancito dall'art. 11 delle preleggi.
(Cass., Sez. I (pres. Rossano, est Spadaro), 18 dicembre 1970 n. 2707, Finanze c. Porta).

Art. 136 Cost. - Illegittimità costituzionale-Sentenze dichiarative - Efficacia retroattiva - limiti.

L'art. 30, 3° comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, non è in contrasto con l'art. 136 della Costituzione, in quanto, lungi dal limitare l'efficacia cosiddetta retroattiva delle decisioni della Corte Costituzionale dichiarative delle illegittimità costituzionale di una legge o di norme di legge (per effetto delle quali è fatto divieto a tutti e, quindi, agli organi giurisdizionali, di applicare le norme dichiarate illegittime dal giorno successivo alla pubblicazione delle relative decisioni), ne esprime, con specifico riferimento all'applicazione giudiziale, lo stesso principio più generale ricavabile dal coordinamento dello stesso art. 136 della Costituzione con l'art. 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1, mentre la fissazione dei limiti, che a siffatta retroattività venga opposta nei singoli casi, riguarda problemi di interpretazione, che devono essere risolti dai giudici comuni nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali e nell'osservanza dei principi costituzionali che presiedono al sindacato di legittimità costituzionale delle leggi.
(Corte cost. 2 aprile 1970, n. 49).

Art. 10 T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Società commerciale - Domicilio fiscale - Trasferimento - Intendenze di Finanza - Facoltà - Limiti.

La norma contenuta nell'art. 10 T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 non limita la facoltà dell'Intendente di Finanza di trasferire, con provvedimento motivato, in deroga al principio di cui al precedente art. 9 il domicilio fiscale delle società commerciali solo nei Comuni in cui esse abbiano la sede amministrativa, ma - essendo nei confronti di altri soggetti consentito derogare all'art. 9 citato stabilendo il domicilio fiscale nei comuni in cui essi svolgono in modo continuativo la loro attività principale - nei confronti della società l'art. 10 ha ampliato i poteri dell'Intendente, consentendogli di trasferire il detto domicilio anche nei Comuni in cui esse hanno sede amministrativa.
(Cons. Stato, sez. VI, 16 ottobre 1970, n. 623, soc. Sorelle Fontana e Finanza, in Cons. Stato, 1970, 1699).

Art. 16 T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Reddito dichiarato - Procedura di rettifica - Pendenza - Morte del contribuente - Eredi - Generalità - Comunicazione - Omissione - Avviso di accertamento - intestazione al defunto - Efficacia - Condizioni - Fattispecie.

Nell'ipotesi in cui gli eredi di un contribuente, deceduto quando, era stata iniziata nei di lui confronti la procedura di rettifica del reddito dichiarato (nella specie, agli effetti dell'imposta complementare), omettano di comunicare all'ufficio le loro generalità, ai sensi dell'art. 16 del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, l'avviso di accertamento, pur intestato al defunto, conserva la sua efficacia nei confronti degli eredi sino a sei mesi dalla morte del de cuius, ma deve essere notificato ad almeno uno degli eredi ovvero a questi collettivamente ed impersonalmente; tale condizione non può ritenersi rispettata, quando - come nella specie - la copia dell'avviso sia stata rimessa a mani della vedova, quale consegnataria (e non destinataria) dell'atto (ed anche perchè la notifica alla vedova del contribuente defunto, in quanto legataria e non erede di quest'ultimo, non può valere a realizzare la previsione del detto art. 16 del T. U. n. 645 del 1958).
(Comm. Centr., Sez. II, 1 aprile 1969, n. 1646, in Riv. Leg. Fisc. 1970).

Art. 31, 34 T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Concordato - Impugniazione - Condizioni.

Il concordato tributario, che non ha carattere di transazione o di altro negozio di diritto privato, ma è un atto unilaterale dell'amministrazione finanziaria, che pone in essere, con l'adesione del contribuente, un mezzo di accertamento dell'imponibile su cui deve essere applicata l'imposta, può essere impugnato per vizio di forma solo mediante ricorso alla Commissione tributaria di primo grado (art. 34 d. pres. 29 gennaio 1958, n. 645); e l'impugnazione per vizi di legittimità, pur consentita, non può essere configurata che quale impugniazione avverso un accertamento illegittimo, da proporsi, pertanto nel rispetto delle disposizioni sul contenzioso tributario (art. 31, 2° comma, d. pres. n. 645 del 1958).
(Cass., Sez. Un, 19 gennaio 1970, n. 103).

Art. 34 T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Concordato - Natura - Impugnativa - Termine - Art. 1442 Cod. Civ. - Inapplicabilità - Contribuente - Adesione - Nullità - Declaratoria - Vizi di sostanza - Impugnativa - Termine.

Il concordato tributario non ha carattere negoziale o transattivo, ma costituisce atto unilaterale dell'amministrazione finanziaria, cui si accompagna il consenso del contribuente. Conseguentemente, al fine di stabilire il termine d'impugnativa non va fatto riferimento all'art. 1442 cod. civ. concernente il termine di prescrizione quinquennale per l'azione di annullamento del contratto, cioè, di un negozio bilaterale di natura privatistica.

L'art. 34 del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, concernente l'atto di adesione del contribuente all'accertamento e la sua eventuale declaratoria di nullità, non regola esclusivamente il caso dei vizi di forma dell'atto stesso, bensì tutti gli eventuali vizi di concordato, e cioè sia quelli di forma (data, sottoscrizione, ecc.) che quelli di sostanza (vizio di consenso ed errore).

Conseguentemente il termine per l'impugnativa da parte del contribuente del concordato per vizio di sostanza (nella specie per errore), mediante ricorso alla commissione distrettuale, è quello di sessanta giorni dalla data del concordato stesso, previsto dall'art. 34 del citato T. U. 29 gennaio 1958, n. 645.
(Comm. Centr. Sez. II, 25 novembre 1969, n. 10728)

Art. 34, comma I° T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 Concordato annullamento - Presupposti.

Nel caso di determinazione del reddito, in rettificazione della dichiarazione presentata, mediante atto di adesione, questo non può essere annullato se non si ravvisano i presuposti di cui all'art. 34, comma I° del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, e cioè se esso è datato e sottoscritto dalle parti, se fa riferimento alla dichiarazione presentata e se indica le fonti produttive e gli elementi di determinazione del reddito. A quest'ultimo fine è da ritenere sufficiente l'esposizione delle somme relative ai ricavi ed alle spese detraibili, dovendosi presumere che il contribuente conosca ogni elemento costitutivo, dato che l'atto ha avuto origine da una rettifica di precedente dichiarazione ad opera dello stesso contribuente.
(Comm. Centr. Sez. III^a, 25 febbraio 1970, n. 2181).

Art. 198 T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Tributi - Esenzione totale - Accertamento - Iscrizione a ruolo - Esclusione - Sgravio e rimborso - Istanza - Non necessita.

La esenzione da ogni tributo, disposta dalla legge a favore di un soggetto specificamente designato, osta, in modo assoluto e perentorio, a che nei confronti di tale soggetto si proceda ad accertamento di imposta e si faccia luogo ad iscrizione a ruolo, con la conseguenza che se una tale iscrizione si verifichi e l'imposta venga riscossa, l'errore deve essere riparato di ufficio dalla stessa amministrazione finanziaria sulla semplice constatazione della qualità del soggetto, senza che sia necessaria l'istanza della parte per lo sgravio e il rimborso.
(Cass. Sez. I, 23 aprile 1969, n. 1304, Ass. Naz. mutilati e invalidi di guerra c. Finanze).

FABBRICATI

Artt. 8, 16 e 70 T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Soggetto passivo ex art. 8 T. U. i. d. - Comunione «pro indiviso» - E' tale - Reciproca rappresentanza - Accertamento - Notifica - Compossessore destinatario - Altri compossessori - Effetti - Comunione « pro indiviso » - Art. 16 T. U. i. d. - Inapplicabilità.

Ai sensi dell'art. 70 T. U. i. d. i comproprietari pro indiviso di un fabbricato sono debitori in solido agli effetti dell'imposta che grava sul fabbricato in comunione; detta solidarietà non influisce sulla possibilità che la notifica di un avviso di accertamento compiuta nei confronti di un comproprietario spieghi effetti nei confronti degli altri.

Stante il principio della reciproca rappresentanza tra i partecipanti ad una delle organizzazioni contemplate dall'art. 8 del T. U. i.d., la notifica dell'avviso di accertamento compiuta nei confronti degli altri, essendo la comunione pro indiviso ente di fatto da annoverare tra le organizzazioni predette.

L'art. 16 T. U. i.d. riguarda l'ipotesi in cui soggetto passivo sia una comunione pro indiviso e non trova applicazione nel caso di morte di un comunista.
(Comm. centr., Sez. II^a, 9 febbraio 1968, n. 95063).

RICHEZZA MOBILE

Art. 81, 2° comma T. U. 29 gennaio 1958, n. 645 - Art. 2729 cod. civ. - Terreno - Vendita - Plusvalore - Tassazione - Condizioni - Intento speculativo - Prova - Commissione di merito - Indizi presuntivi - Esame complessivo - Omissione - Decisione - Nullità.

Il plusvalore realizzato in occasione della vendita di un bene (nella specie, terreno edificabile) può essere assoggettato ad imposta di R. M., ai sensi dell'art. 81, 2° comma del T. U. 29 gennaio 1958, n. 645, solo quando si comprovi, a mezzo di elementi concreti ed univoci, l'esistenza di un intento speculativo, sia all'inizio che al compimento dell'operazione di compravendita.

La decisione della Commissione di merito, che abbia ritenuto di poter desumere la prova di tale intento speculativo, senza tener conto delle deduzioni delle parti, secondo le quali la vendita del bene si era resa necessaria per fronteggiare una situazione di grave crisi finanziaria, è affetta da vizio di omessa pronuncia, in quanto alla formazione del convincimento del Collegio è mancata l'indagine di tutti gli indizi, esaminati nel loro complesso, che è necessaria per stabilire quelle presunzioni con carattere di precisione, gravità e concordanza, alle quali l'art. 2729 cod. civ. attribuisce efficacia probatoria.
(Comm. Centr., Sez. II, 16 dicembre 1969, n. 12038, in Riv. leg. fisc. 1970, n. 2330).

COMPLEMENTARE

Art. 3 R.D.L. 29 luglio 1933, n. 1027 - Contribuente defunto - Eredi - Redditi - Rettifica - Ammissibilità - Termine.

In caso di morte di un contribuente, i redditi dei suoi eredi sono soggetti a rettifica da parte dell'Ufficio, con decorrenza dalla data del decesso del de cuius, a norma dell'art. 3, 5° comma, del R.D.L. 29 luglio 1933, n. 1027.

(Comm. centr., Sez. III^a, 10 giugno 1970, n. 6050, in Riv. leg. fisc. 1970, 2345).

LEGISLAZIONE

Mese di Maggio 1971

STATALE

— *Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1971, n. 208.*
Norme di sicurezza per gli impianti di distribuzione stradale di gas di petrolio liquefato per autotrazione.
(G. U. n. 109 del 3 maggio 1971)

— *Decreto Ministeriale 7 aprile 1971.*
Corresponsione di un premio mensile ai giovani che, nelle zone depresse del Mezzogiorno e del Centro-Nord, frequentano corsi di qualificazione per i mestieri dell'industria, del'edilizia, dell'agricoltura, dell'artigianato artistico e della pesca
(G. U. n. 128 del 21 maggio 1971)

— *Decreto Ministeriale 29 marzo 1971.*
Delimitazione dei territori delle province di Nuoro, Cagliari, Sassari, Palermo, Messina, Catania, Enna, Trapani, Perugia e Terni nei quali possono essere applicate provvidenze a favore degli allevatori di ovini, danneggiati dalla siccità del 1970.
(G. U. n. 131 del 25 maggio 1971)

REGIONALE

— *Legge Regionale 21 maggio 1971, n. 7.*
Provvidenze a favore dei consorzi di cooperative ortofrutticole.

Mese di Giugno 1971

STATALE

— *Legge 1° giugno 1971, n. 291.*
Provvedimenti per l'accelerazione di procedure in materia di opere pubbliche e in materia urbanistica e per la incentivazione dell'attività edilizia.
(G. U. n. 139 del 3 giugno 1971)

— *Decreto Ministeriale 11 marzo 1971.*
Delimitazione delle zone, in provincia di Nuoro, nelle quali ricadono le aziende agricole che abbiano riportato gravi danni alle produzioni di pregio a causa di calamità naturali o di eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 30 e 31 luglio 1970.
(G. U. n. 143 del 7 giugno 1971)

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, ma in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di maggio 1971

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29237	4-5-71	D.I.	ERDAS Annunciata - Via Sardegna, 43 - Macomer	Bar-caffè, dolciumi, pasticceria
29238	5-5-71	S.p.A.	Soc.p.Az. Pipigas Italiana - Via Bonu Trau - Macomer	Commercio all'ingrosso di idrocarburi e sottoprodotti
29239	»	D.I.	TOLU Giovanni Maria - Via XX Settembre - Nuoro	Laboratorio di sartoria e vendita di abbigliamento, mercerie, ecc.
29240	6-5-71	D.I.	DALU Salvatore - Via Roma, 64 - Siniscola	Noleggio di rimessa
29241	»	D.I.	COGOTZI Luigi - Via Amsicora - Ortueri	Autotrasporto merci per conto terzi
29242	»	D.I.	CABIDDU Pinuccia - Via Cagliari - Tortolì	Riv. bevande alcooliche e rosticceria
29243	»	D.I.	COCCO Serafino - Via Sardegna, 30 - Macomer	Riv. bruciatori e affini
29244	»	D.I.	LODDO Franceschina - Via Naz.le - Orosei	Riv. tubi per impianti idraulici, cemento, ferramenta, ecc.
29245	7-5-71	D.I.	DEIANA Domenico Pasquale Erminio - Via Roma - Siniscola	Ambulante di articoli di terracotta
29246	»	D.I.	PISU Giovanni - Via Trieste, 6 - Desulo	Ambulante di calzature, frutta e verdura
29247	»	S.F.	ARESU & CHELUCCI - Via Marconi, 65 - Lanusei	Riv. profumerie, cosmetici, dentifrici, ecc.
29248	10-5-71	D.I.	DAGA Gesuino - Via S. Basilio, 1 - Ollolai	Riv. mobili, elettrodomestici, radio, TV, ecc.
29249	»	D.I.	MAULU Francesca - Via Abruzzi - Macomer	Riv. polli, selvaggina e uova
29250	»	D.I.	CUCCA Rimedia - Via S. Francesco - Orosei	Riv. alimentari, commestibili, pane, abbigliamento, ecc.
29251	»	D.I.	CONTU Pinuccia - C.so Umberto - Tortolì	Riv. cartolibreria, giocattoli, pelletterie, ecc.
29252	»	D.I.	PODDESU Vittorio - C.so Italia - Nurri	Autotrasporto merci per conto terzi
29253	11-5-71	S.F.	DONEDDU Teresa & SCANU Rosalia - Via Cavallotti - Bitti	Riv. gas liquido e elettrodomestici
29254	»	D.I.	COCCIU Francesco Antonio - Via Nazionale - Budoni	Riv. carni macellate fresche e insaccate

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29255	»	D.I.	MARCIA Virginia - Via Vittorio Emanuele - Tortoli	Riv. pesci freschi e congelati
29256	»	D.I.	DAGA Rita - Via G. M. Angioi - Ollolai	Riv. materiale da costruzione, legname, vetri, ecc.
29257	»	D.I.	VALDINI Maria Ved. Gaias - V.le Sardegna - Nuoro	Riv. fiaschetteria, pasticceria, uova, ecc.
29258	»	D.I.	PUDDU Giovanna - Via Goceano, 10 - Nuoro	Riv. latte, gelati, dolciumi
29259	12-5-71	D.I.	BUSSU Salvatore - V.le Repubblica - Ollolai	Autotrasporto merci per conto terzi
29260	»	D.I.	SANNA Antonio - Via Torres - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
29261	»	D.I.	ORTU Adamo - Via Gramsci, 6 - Nuoro	Agente della S.p.A. Farmaceutiche Biagini di Pisa per la vendita di medicinali
29262	»	Coop .a.r.l.	Coop. Edile «BAUNESE» a.r.l. - Via Mazzini, 32 - Baunei	Impresa costruzioni edili
29263	»	D.I.	PIRAS Pietro - Via F. Maxia, 7 - Gairo	Ambulante di frutta, verdura e pesci
29264	13-5-71	D.I.	FLORE Caterina - Via C. Soro, 11 - Irgoli	Riv. abbigliamento, confezioni, scarpe
29265	14-5-71	D.I.	ZUCCA Erminia - Via C. Soro - Irgoli	Riv. preziosi, articoli da regalo e orologeria
29266	17-5-71	D.I.	CAU Ignazio - Via Cabras - Tonara	Ambulante di torrone, dolciumi, frutta, ecc.
29267	»	D.I.	LULLIA Maria Luisa - C.so Garibaldi, 134 - Nuoro	Riv. articoli di abbigliamento, confezioni, mercerie, ecc.
29268	»	D.I.	PITZALIS Pinuccio - Via Trieste - Nurri	Ambulante di frutta, verdura, chincaglie, ecc.
29269	18-5-71	D.I.	PATTERI Sebastiano - Via S. Emiliano - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
29270	»	D.I.	SORU Andrea - Via Sarcidano - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
29271	»	Coop. a.r.l.	Coop. Artigiana « METALLOSARDA » - Via Toselli - Oliena	Officina meccanica per la produzione di infissi metallici e di carpenteria metallica in genere
29272	»	D.I.	CUCCA Marietta - Fraz. Cardedu - Gairo	Riv. cartolibreria, giornali, calzature e articoli per la pesca
29273	19-5-71	D.I.	PIRAS Vincenzina - Via Kennedy, 13 - Oliena	Riv. fiori e piante ornamentali
29274	21-5-71	D.I.	TANGIANU Pesquale - Via Garibaldi - Arzana	Bar-caffè con alcoolici
29275	»	D.I.	SULIS Maria Elena - Via Roma, 15 - Meana Sardo	Noleggio di rimessa
29276	»	D.I.	OGGIANU Onorio - Via C. Battisti, 6 - Magomadas	Noleggio di rimessa
29277	»	S.p.A.	Soc. p. Az. «PORTO ALABE» - V.le Ciusa, 23 - Nuoro	Impianto ed esercizio di alberghi in Sardegna

N. iscriz	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29278	24-5-71	D.I.	SCANU Giacomino - Fraz. Berruiles - Budoni	Ambulante frutta, verdura, uova
29279	»	S.p.A.	S. p. A. «O.M.E.R.I.» - Officine Mecaniche Riunite - Via Salaris, 13 - Nuoro	Riv. forniture industriali - Officina meccanica, ecc.
29280	»	D.I.	LOGOZZO Tullio Italo «Teleriparazioni» - Via Regina Elena - Macomer	Riv. radio, TV, elettrodomestici e riparazioni.
29281	25-9-71	D.I.	CADDORI Mario - Via Brig. Sassari - Arzana	Riv. generi alimentari, mercerie e confezioni
29282	»	D.I.	SUELLA Giovanni - Rione S'Utturinu Mannu - Tortolì	Officina elettrauto
29283	»	D.I.	SASSO Renato - V.le Arbatax - Tortolì	Riparazione gomme auto
29284	»	D.I.	ARBA Giuseppina in Cavia - Via Garibaldi - Urzulei	Riv. generi alimentari, pane, tessuti, mercerie, ecc.
29285	»	S.p.A.	Soc.p.A. Ing. C. Olivetti & C. - Via Brigata Sassari - Nuoro	Riv. macchine per scrivere, da calcolo, arredamenti per ufficio, ecc.
29286	»	D.I.	BANDINU Giuliano - Via Brigata Sassari - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi e mietitrebriatrice
29287	»	D.I.	CASTANGIA Bertina - Vicolo Bore - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi
29288	»	D.I.	MELIS Franco - Via Roma - Nuragus	Autotrasporto merci per conto terzi
29289	»	D.I.	DEIANA Ottavio - V.le Europa - Arzana	Riv. ricambi e accessori per auto, kerosene, ecc.
29290	»	D.I.	DELOGU Giuseppa - Fraz. Lodine - Gavoi	Riv. farina e cereali
29291	»	D.I.	MANCA Antioca - Via Nazionale - Laconi	Riv. carni macellate fresche
29292	26-5-71	D.I.	FRONGIA Elia - Vico Chiesa - Genoni	Riv.pollame e conigli vivi
29293	»	D.I.	CONTENA Nicodema Eufemia - Via D'Azeglio - Nuoro	Servizio pulizia locali
29294	»	D.I.	PEDDUZZA Paola - Via Cartaloi - Nuoro	Riv. frutta e verdura
29295	27-5-71	D.I.	SANNA Sadurru Giuliana - Via Purissima - Lodè	Riv. tessuti, coloniali, alimentari, pane, mercerie, ecc.
29296	»	D.I.	PORCU Francesco - Via S. Francesco - Lula	Autotrasporto merci per conto terzi
29297	»	S.F.	MASALA Gianfranco & MASALA Giov. Battista - Via Sassari - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi
29298	»	D.I.	RUIU Carmela - C.so Vittorio Emanuele III° - Orune	Bar-caffè e bevande alcooliche e analcooliche
29299	28-5-71	D.I.	PUGGIONI Ignazio - Via Nuova - Dualchi	Autotrasporto merci per conto terzi
29300	»	D.I.	LOCCI Teresa - Via Indipendenza, 8 - Escalaplano	Panificio
29301	»	D.I.	MARICOSU Salvatore - Via Garibaldi - Oliena	Riv. alimentari, commestibili, drogherie, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29302	31-5-71	D.I.	MUREDDU Salvatore - Via Sassari - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi
29303	»	D.I.	«Edilimpex» di DE PRA' Giovanni - Via M. Ruttu - Onifai	Escavazione marmi e graniti, commercio ed esportazione
29304	»	D.I.	CIOCCA Rosalia - Via La Caletta - Siniscola	Produzione e vendita pasticcerie in genere e gelati
29305	»	D.I.	MELA Salvatore - Via Agrustos - Budoni	Riv. fiaschetteria
29306	»	D.I.	CADAU Grazia - Via Argiolas - Fonni	Riv. carni fresche macellate
29307	»	D.I.	GURIA Grazia - C.so Vittorio Emanuele - Fonni	Riv. profumerie
29308	»	D.I.	INNOCENTI Salvatore - Via C. Alberto - Fonni	Riv. laterizi e articoli igieniic-sanitari

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 2 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/186 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
23360	3-5-71	D.I.	PIGA Virgilio - Via Municipio - Birori	Cessa gli autotrasporti per conto terzi, serva le altre attività
22442	4-5-71	D.I.	SERRA Battista - Via C. Alberto - Bortigali	Cessa gli autotrasporti, conserva il nc gio di rimessa
23088	»	D.I.	CURRELI Elisa - Via B. Sulis - Aritzo	Agg. mobili e elettrodomestici
21905	5-5-71	S.p.A.	Soc. p. Az. I. B. I. DREHER - Via Bonu Trau - Macomer	Nomina Consiglio di Amministrazione il triennio, 1971-72-73
26219	»	D.I.	ORUNESU Geom. Francesco - Via Montello, 4 - Bitti	Agg. lavori di copisteria
22426	»	D.I.	LOCCI Salvatore - Via Nuova, 39 - Desulo	Agg. autotrasporto merci per conto t
27574	»	S.p.A.	Soc. p. Az. CO.ME.CA. - Via Baccasara - Tortolì	Aumento del capitale sociale da lire milione a lire 40 milioni
13530	»	S.F.	Enrico fu G. DEVOTO - Via Ballero - Nuoro	Assume il mandato di commissionaria la S.p.A. Van Den Bergh di Milano pe vendita di formaggi, ecc. - Assume il m dato di vendita senza deposito della S.p Plumrose di Genova per la vendita di neri alimentari conservati
8953	»	D.I.	PALMAS Celestino - Via Regina Margherita - Perdasdefogu	Cessa l'industria molitoria e aggiunge commercio all'ingrosso e al minuto di limentari, vini, commestibili, bibite, e
25764	7-5-71	D.I.	RUBANU Antonio - Via S. Sebastiano - Orgosolo	Agg. batterie, accessori e ricambi auto,
28517	10-5-71	D.I.	MARONGIU Domenico - Via Gialeto - Lanusei	Agg. movimenti di terra, costruzione s de, ecc.
24059	»	D.I.	BACCIU Giovanni - fraz. Schifone - San Teodoro	Agg. movimenti di terra con mezzi mec nici
29111	»	D.I.	DITEL Natale - Via Asiago, 7 - Nuoro	Agg. Agente di commercio senza depo to della S.p.A. Errebi con sede in Piac za per la vendita di solai e altri materi da costruzione e procacciatore d'affari d la S.p.A. Italcementi con sede in Geno per la vendita di cementi e calce
28296	11-5-71	D.I.	DEMELAS Giuseppe - Via Nuoro - Siniscola	Apertura di un negozio in Piazza S. S fano per la vendita di frutta e verdura
14836	12-5-71	D.I.	ONNIS Lorenzo - Via Roma - Nurallao	Cessa il commercio ambulante di frutta verdura e conserva l'attività di autot sporto merci per conto terzi
28434	13-5-71	D.I.	MURONI Mariangela - Via Massimo D'Azeglio - Nuoro	Trasferimento a Via Roma, 18
14047	»	D.I.	PILI Maria Rosa - Via Moros - Aritzo	Agg. l'industria della panificazione
23010	14-5-71	D.I.	CORDA Mariantonia - Via San Francesco - Nuoro	Agg. gelati confezionati

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22845	»	S.p.A.	Soc. p. Az. RIMISA - Piazza Italia, 10 - Nuoro	Svalutazione del capitale di £. 345 milioni e sua immediata reintegrazione in danaro a £. 200 milioni - Limitazione dell'ambito territoriale di svolgimentto dell'attività alla Regione Sarda - Proroga durata società fino al 31 dicembre del 2000. Determinazione a cinque del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nomina degli stessi per il triennio 1971-72-73 nelle persone dei Sigg.: Ing. Montega Pietro, Dr. Calia Giovanni, Dr. Rocco Emanuele, Dott. Serra Fausto e Ing. Angelo Morra (Presidente). Revoca del mandato di firma libera per gli atti di ordinaria amministrazione al consigliere Turno De Michelis
28867	»	D.I.	PADDEU Filomena - Piazza S. Croce, 1 - Orani	Agg. installazione impianti di riscaldamento e idraulici
28057	»	D.I.	AGUS Letizia - Via Libertà, 13 - Seulo	Agg. il commercio ambulante di pelli grezze
20071	17-5-71	C. a.r.l.	Coop. Ortofrutticola «La Medusa» a.r.l. - Tortolì	Riconferma a Presidente del Sig. Nonnis Virgilio
23937	»	D.I.	VATIERI M. Gabriella - Via Foscolo - Nuoro	Agg. abbigliamento, calzoleria, mercerie e cappelleria
20296	»	D.I.	PUGGIONI Francesco - Piazza S. Croce - Mamoiada	Cessa l'industria boschiva e il noleggio di rimessa, conserva l'attività di autotrasporto merci per conto terzi
2438	18-5-71	D.I.	CALVISI Giuseppe - C.so Vittorio Veneto - Bitti	Cessa la panificazione e la trebbiatura cereali, conserva la vendita di maglieria, calzature, ecc,
28482	»	D.I.	PINNA Angela - Via Gialeto, 41 - Nuoro	Agg. gelati confenzionati
29048	24-5-71	S.p.A.	S. p. A. SARDOHOTEL - Zona Suaredda - San Teodoro	Aumento del capitale sociale da £. 50 milioni a £. 127 milioni
18543	28-5-71	D.I.	SERRA Massimino - Via Nuova, 2 - Birori	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
29094	31-5-71	S.p.A.	Soc. p. Az. CHIMICA DEL TIRSO - Via Ballero, 19 - Nuoro	Istituzione uffici commerciali in S. Donato Milanese (Mi), Piazza Baldrini, 1. Gli esercizi svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse della S.p.A. Chimica del Tirso. Nomina a Direttore Generale dell'Ing. Mario Torelli - Conferimento facoltà di firma a diversi.
25672	»	Soc. a.r.l.	Soc. a.r.l. PITZUS - C.so Umberto - Macomer	Riconferma cariche sociali per il triennio 1971-72-73
19078	»	D.I.	LODDO Antonietta - Via La Marmora - Orosei	Agg. scatolame, panini imbottiti, caramelle, ciocolattini, dolciumi in genere e trasferimento dell'esercizio a Via S. Veronica, 80
29094	»	S.p.A.	Soc. p. Az. CHIMICA DEL TIRSO - Via Ballero, 19 - Nuoro	Conferimento poteri all'Ing. Mario Torelli e Ing. Francesco Macioccu

CESSAZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
13703	4-5-71	D.I.	ASCEDDU Francesco - Via Libertà, 39 - Gairo	Falegname
21811	5-5-71	D.I.	ASOLE Francescanna - V.le Villanova - Lodè	Riv. generi alimentari e diversi
3926	»	D.I.	PISU Maria - Via S. Satta, 66 - Nuoro	Riv. alimentari, olio d'oliva, formaggi, birra, ecc.
10349	7-5-71	D.I.	COGOTZI Giuseppe - Via Amsicora - Ortueri	Autotrasporto merci per conto terzi, meccanico, ecc.
28229	10-5-71	S.F.	TANGIANU Elvira & Agnese - Via Nazionale - Girasole	Riv. generi alimentari, generi di monopolio, ecc.
2929	»	D.I.	COINU Giovanni - Piazza Italia - Fonni	Riv. generi alimentari, generi di monopolio, osteria, ecc.
28051	11-5-71	D.I.	GAIAS Salvatore Angelo - Viale Sardegna - Nuoro	Bar - caffè, fiaschetteria, dolciumi, uova, ecc.
22282	»	D.I.	CATTIDE Monserrato - Via Carducci - Oliena	Ambulante di frutta, verdura, olio, ecc.
8571	13-5-71	D.I.	MULAS Pietro Giovanni - Via Umberto - Urzulei	Riv. alimentari, coloniali, vini in fiaschi
4265	14-5-71	D.I.	GARAU Luigia - C.so Umberto - Aritzo	Riv. tessuti e profumerie alcooliche
4266	»	D.I.	GARAU Guido - C.so Umberto - Aritzo	Riv. vino e liquori
25624	17-5-71	C. a.r.l.	Coop. MONTE GONARE a.r.l. - Via Isonzo - Sarule	Costruzioni edili
10386	18-5-71	D.I.	MEREU Emilia - Via De Ruis - Girasole	Riv. alimentari, dolciumi, calzature, ferramenta, ecc.
16732	»	D.I.	DESOGUS Antonio - Via Tigellio - Scano Montiferro	Riv. carni macellate fresche
12376	»	S.F.	TOLU Matteo-MONNI Diego e Nicola - Via Vitt. Emanuele - Orgosolo	Molitura cereali
21674	19-5-71	D.I.	MARIOLU Raffaele - Via Moro - Fonni	Calzolaio
16420	»	D.I.	MURA Filomena - Via Roma - Tresnuraghes	Farmacia
28978	»	D.I.	GARAU Gesuino - Via Mons. Tore - Tonara	Riv mobili e arredamenti
28571	21-5-71	D.I.	GARAU Elena - Via Iglesias, 2 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
27187	24-5-71	D.I.	CARRATELLO Biagio - Via A. Deffenu - Orune	Riv. carni macellate fresche e autotrasporto merci per conto terzi
28175	25-5-71	D.I.	FRAU Bartolomea - V.le Repubblica, 14 - Ollolai	Servizio di raccolta e ritiro immondizie e autotrasporto merci per conto terzi
28302	26-5-71	D.I.	COSSU Antonio - C.so Italia, 170 - Nurri	Riv. mobili per arredamento, elettrodomestici, ecc.
4048	»	D.I.	«Guiso Battista» di MARCIS Pasqualina - C.so Garibaldi - Nuoro	Produzione e vendita dolciumi
16066	31-5-71	D.I.	COCCO Efisio - Via Solferino - Nuoro	Ambulante di mercerie, chincaglierie, confezioni
13472	»	D.I.	PODDA Massimo - Via Savoia, 113 - Escalaplano	Autotrasporto merci per conto terzi e riv. materiale da costruzione e ambulante di pesci, frutta, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di maggio 1971

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 63
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. 4
Soc. Coop. a.r.l.	n. 2
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 72

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 23
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 7
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 31

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 22
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 25

Mese di Giugno 1971

ISCRIZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29309	1-6-71	D.I.	MARCEDDU Carmela - Via Gennargentu - Fonni	Riv. mobili, porcellane, ferramenta, vernici, tinte, ecc.
29310	»	D.I.	MORO Peppino - Via Azuni - Fonni	Riv. pane e dolciumi
29311	»	D.I.	MULAS Cristoforo - Via S. Antonio - Fonni	Raccolta pelli grezze
29312	»	D.I.	MADAU Giovanni - Via Serravalle - Bosa	Riv. tabacchi e articoli per fumatori
29313	»	D.I.	AGUS Luigina - Vico Polla - Gadoni	Riv. generi alimentari
29314	»	D.I.	LEDDA Dott. Francesco - Piazza dei Mille - Silanus	Riv. medicinali, profumerie, ecc. (farmacia)
29315	3-6-71	D.I.	PIRRONI Paolino - Via G. Deledda, 52 - Villagrande Strisaili	Autotrasporto merci per conto terzi
29316	»	D.I.	LOI Eleuterio - Via Mons. Virgilio - Arzana	Autotrasporto merci per conto terzi
29317	»	D.I.	MURRU Luigi - Via S. Zedda - Tiana	Ambulante frutta e verdura, frutta secca oggetti di terracotta
29318	4-3-71	D.I.	AMADORI Giovanni - Fraz. Berruiles - Budoni	Ambulante frutta e verdura
29319	»	D.I.	CUGURU Andrea - Via S. Antonio - Fonni	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, mercerie, terraglie, ecc.
29320	»	D.I.	SEDDA Michela - Piazza Italia - Fonni	Riv. alimentari, commestibili, drogherie, ecc.
29321	»	D.I.	ROYCH Giovanna Elena - Vico I° Brefotrofio, 9 - Orosei	Riv. mobili in genere, ferramenta ecc.
29322	»	D.I.	PORCU Sebastiana - Via S. Giacomo, 27 - Orosei	Riv. gelati, caramelle, ciocolattini, biscotti
29323	»	D.I.	PIRA Giuseppina - Via San Francesco, 3 - Orosei	Riv. coloniali, chincaglierie, ferramenta, ecc.
29324	»	D.I.	MURGIONI Luigi - Vico I° San Gavino, 3 - Orosei	Riv. carni macellate fresche
29325	»	D.I.	FENU Rimedia - «Loc. Calaliberotto» - Orosei	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, ecc.
29326	7-6-71	D.I.	DELRIO Bachisio - Via Maddalena - Sindia	Autotrasporto merci per conto terzi
29327	»	D.I.	FENUDE Luigi - Vico I° Trieste - Teti	Autotrasporto merci per conto terzi
29328	»	D.I.	CARRUS Igino - Via Roma - Orroli	Autotrasporto merci per conto terzi
29329	»	D.I.	BOE Anna - Via N. Sauro - Oliena	Riv. alimentari, coloniali, pane, frutta, ecc.
29330	8-6-71	D.I.	SUCCU Antonio - Via S. Giacomo 1 - Orosei	Ambulante frutta e verdura
29331	9-6-71	D.I.	COCCOLLONE Maria - V.le del Lavoro - Fonni	Riv. alimentari, frutta, verdura, olio, pane, ecc.
29332	»	D.I.	MATTU Michelina - Via Lazzaro - Fonni	Riv. alimentari, pane, commestibili, drogherie, ecc.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29333	»	D.I.	NONNE Caterina - Via Nuoro - Fonni	Riv. materiale idraulico, igienico-sanitario, ecc.
29334	»	D.I.	BOSU Michela Rosa - Via Margherita - Orotelli	Riv. generi alimentari, commestibili, liquori
29335	»	D.I.	GALLUS Eliana - Via Trento, 30 - Nuoro	Riv. abbigliamento, calzature, cappelleria, confezioni, ecc.
29336	»	S.F.	PAPATE Palmiro & Francesco - Via Brigata Sassari, 39 - Macomer	Riv. pane, generi alimentari, commestibili, drogherie,ecc.
29337	»	D.I.	MELIS Giovanni - Via Roma, 7 - Serri	Riv. mobili di legno e di altre materie in genere, ecc.
29338	»	D.I.	PALMAS Antonietta - Via Regina Margherita, 8 - Serri	Riv. pesce fresco di ogni genere, frutti di mare, ecc.
29339	»	D.I.	TRUDU Davide - Via Roma, 25 - Serri	Riv. calzoleria
29340	11-6-71	S.F.	ZEDDA Giovanni & ZUCCA Emilio - Via Zedda - Tiana	Autotrasporto merci per conto terzi
29341	»	D.I.	MULAS Pietro - Via C. Battisti - Arzana	Autotrasporto merci per conto terzi
29342	»	D.I.	ASARA Renata - «Cala D'Ambra» - San Teodoro	Bar-caffè e cibi cotti
29343	»	D.I.	MARONGIU Antonia - Via del Tirreno - San Teodoro	Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento, ecc.
29344	»	D.I.	PILI Franca - Via «Lido di Orri» - Tortolì	Riv. frutta, verdura, alimentari, dolciumi, drogherie.
29345	14-6-71	D.I.	LOSTIA Carmela - Via della Solitudine - Nuoro	Riv. oggetti di antiquariato e di artigianato
29346	»	D.I.	MURRU Vincenzo - Via C. Alberto - Triei	Autotrasporto merci per conto terzi
29347	»	D.I.	PASCI Anna Maria - Via Mons. Canu - Gergei	Autotrasporto merci per conto terzi
29348	15-6-71	S.F.	F.lli SANTONI - Piazza due Stazioni - Macomer	Riv. materiale da costruzione, materiale igienico-sanitario
29349	»	S. C. a.r.l.	Coop. SS. COSMA & DAMIANO a.r.l. - Via Vitt. Emanuele - Triei	Costruzioni edili
29350	»	D.I.	FEI Giocondo - Via Garibaldi, 63 - Isili	Ambulante di generi alimentari, caffè, zucchero in recipienti confezionati, ecc.
29351	16-6-71	D.I.	CONGIU Sebastiano - C.so Vitt. Emanuele - Bosa	Ambulante articoli di abbigliamento
29352	»	D.I.	CONGIU Angelo - Via E. Toti - Barisardo	Ambulante frutta e verdura
29353	»	D.I.	ARRU Angelo - Traversa S. S. n. 128 - Sorgono	Riv. carburanti, lubrificanti, gomme, pezzi ricambi auto
29354	»	D.I.	CANNAS Ettore - Via IV Novembre, 4 - Perdasdefogu	Appalto servizio pulizia locali
29355	»	D.I.	TANDA Rag. Antonio - Via Carbonia Nuoro	Agente con deposito della ditta Vinicola Efisio Meloni
29356	17-6-71	S.F.	SCHIRRU Benito & MARCIALIS Albino - Pizza Mameli, 2F -Nuoro	Riv. all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29357	18-6-71	D.I.	CARZEDDA Giovanni - Via Isonzo - Bitti	Industria della pesca in acque dolci
29358	»	D.I.	PUDDU Dela - Via G. Deledda - Fonni	Riv. alimentari, coloniali, terraglie, ma fatti, ecc.
29359	»	D.I.	MARICOSU Pietro - Via Crimea - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi
29360	»	D.I.	PITTALIS Carmela - Via delle Frasche, 1 - Nuoro	Riv. generi alimentari, pane, fiaschette
29361	»	S.p.A.	Soc.p.Az. FIBRA DEL TIRSO - Via Ballero, 19 - Nuoro	Commercio produzione prodotti chimic petrolchimici, ecc.
29362	21-6-71	D.I.	VENTRONI Aldo - Frazione Talavà - Torpè	Cava di sabbia e pietrisco
29363	22-6-71	D.I.	PIRAS Battista - Via Veneto - Nuoro	Ristorante con mescita di bevande alc liche
29364	»	D.I.	MAXIA Franco - Via Crispi, 8 - Aritzo	Ambulante di torroni, dolci, frutta, verd ra e cereali
29365	»	D.I.	LEDDA Anna - Via Ugolio, 16 - Nuoro	Riv. generi alimentari, pane, frutta, v dura
29366	»	D.I.	MADEDDU Michele - Rione Bonu Trau - Macomer	Riv. cartolerie, profumerie, mercerie, p letterie, ecc.
29367	25-6-71	D.I.	TINTI Giovanni - Via Trieste - Tresnuraghes	Ambulante mercerie
29368	»	D.I.	PORCU Graziano - Via Iglesias - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
29369	28-6-71	D.I.	MARROCU Attilio - Via Garibaldi - Nurri	Autotrasporto merci per conto terzi
29370	»	D.I.	NONNE Antonio - Via C. Colombo - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi
29371	»	D.I.	CUCCUI Maddalena - C.so Umberto - Macomer	Riv. Mercerie, corredi, pizzo e filati
29372	»	D.I.	CADDEO Balia Chiara - Via Amsicora - Mamoiada	Riv. gas liquido e kerosene
29373	»	D.I.	MORTARA Rosa - Via Roma, 10 - Orani	Riv. alimentari, commestibili, coloniali ec
29374	»	D.I.	CANUDU Antonio - Piazza Vitt. Emanuele, 44 - Nuoro	Riv. gelati, panini imbottiti, pasticcerie
29375	30-6-71	D.I.	LAI Pasqua - Via Roma - Onanì	Riv. alimentari, abbigliamento, calzatur drogherie, ecc.
29376	»	S.F.	MASSAIU Michele &FRONTEDDU Sebastiano - Via Nuoro - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi
29377	»	D.I.	MIGHELA Casari Gabriele - Via Alghero - Tortolì	Riv. vini e liquori
29378	»	D.I.	MURGIA Raffaele - Via Fontana - Nurri	Riv. Profumerie e articoli per fumatori
29379	»	D.I.	SERRA Marcella - Via Funtanamendual - Genoni	Riv. libreria
29380	»	D.I.	COSSU Giovanna - Via Circonvallazione - Siniscola	Riv. alimentari, commestibili, merceri ecc.
29381	»	D.I.	ZANDA Mariano - Via G. Redentore, 12 - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi
29382	»	D.I.	CORGIOLU Pier Giorgio - Via Cagliari - Barisardo	Riv. mobili ed arredamenti
29383	»	D.I.	DEL RIO Caterina - Via San Nicolò	Riv. caffè con analcoolici

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
17961	7-6-71	D.I.	PEDDIO Sesto Basilio - Via Vitt. Emanuele - Nuoro	Cessa il commercio ambulante, conserva le altre attività
20099	»	D.I.	MISCERA Silvestro - Via Piemonte - Siniscola	Agg. articoli casalinghi, cristalleria, maioliche, ecc.
24934	»	S.p.A.	Soc.p.Az. SIP - Via Ballero - Nuoro	Nomina vari dirigenti
27621	8-6-71	D.I.	PUGGIONI Giovanni - Via G. Deledda, 4 - Desulo	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
8506	11-6-71	S.p.A.	S. p. A. Sanac - Laconi - Nurallao	Riconfema del Dott. Ferdinando Accornero a Direttore di produzione
26300	15-6-71	D.I.	CUOZZO Rag. Alfredo - Via Garibaldi - Arzana	Trasferimento dal Comune di Arzana a Lanusei Via Marconi e agg. impresa costruzione edili
28657	16-6-71	D.I.	FALCHI Dott. Luigi - C.so Garibaldi - Nuoro	Mutamento della denominazione della Ditta da «Falchi Dott. Luigi» a «Falchi Deli tala Dott. Luigi».
29214	»	D.I.	DESOGUS Antonio - Via De Amicis - Macomer	Agg. confezioni ed articoli dell'artigianato sardo
8312	»	D.I.	CARTA Caterina - Largo Cavour - Lula	Cessa la vendita di coloniali, ferro smalto, ecc. - conserva il molino per la macinazione dei cereali
11755	»	D.I.	COSTA Francessco - Via Dante - Nuoro	Trasferimento esercizio a Viale Ciusa, 11
27753	»	D.I.	GALLETTI Luigi - C.so Vittorio Emanuele - Silanus	Aggiunge gelati confezionati
20295	17-6-71	D.I.	«STIME» di MAURI Livio - Viale Repubblica - Nuoro	Agg. riv. fiori e piante ornamentali, uccelli, ecc.
29191	18-6-71	S.p.A.	Soc. p. Az. ANIC - Via Emilia - Nuoro	Dimissioni Presidente dott. Eugenio Cefis e nomina Presidente Ing. Raffaele Girotti - Nomina consiglio di amministrazione per gli esercizi 1971-1972
17584	»	D.I.	CONGIU Pasqualina - Via La Marmora, 10 - Nuoro	Agg. riv. pasticceria, gelateria, materiale fotografico
21946	21-6-71	D.I.	CONGIU Fabio - Via Garibaldi - Orgosolo	Agg. materiali edili
25721	22-6-71	D.I.	FRONGIA Vincenzo - Via S. Satta - Desulo	Trasferimento dell'esercizio a Piazza Giovanni XXIII
19752	»	D.I.	PORCU Buttu Caterina - Via Eleonora, 7 - Gavoi	Agg. alimentari, drogherie, dolciumi
20399	30-6-71	D.I.	DEIANA Basilio - Loc. Bade e Carrus - Nuoro	Trasferimento a Via Ballero, 57

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24917	3-6-71	D.I.	CORDA Antonia - Via Cedrino, 37 - Nuoro	Riv. frutta, verdura, fiaschetteria, scatolame, ecc.
25467	4-6-71	D.I.	MORO Angelo - Via Azuni - Fonni	Riv. pane
24986	»	D.I.	ROSU Giovanni - Via Brefotrofio, 5 - Orosei	Riv. mobili, falegnameria
14877	»	D.I.	MASALA Antonietta - Via S. Francesco, 3 - Orosei	Riv. coloniali, alimentari, frutta, verdura, ecc.
18974	7-6-71	D.I.	SELENU Efisio - Via Mazzini, 12 - Tortolì	Ambulante di frutta, verdura, pesci, olio
14765	»	D.I.	DEPAU Bonaria - Via Vitt. Emanuele - Tortolì	Riv. alimentari, coloniali, generi diversi
27317	9-6-71	D.I.	NOLI Rita - Civico Mercato - Nuoro	Riv. carni macellate fresche, rosticceria, ecc.
19862	»	D.I.	MADAU Giovanni - Via Serravalle, 65 - Bosa	Ambulante, frutta, verdura, olio, formaggio, pesci, ecc.
27127	11-6-71	D.I.	CUCCU Enrico - Via Alghero, 5 - Tortolì	Riv. vini e liquori (osteria)
26857	15-6-71	D.I.	MORO Giovanni - Località Farcana - Nuoro	Bar - Ristorante
10890	16-6-71	D.I.	CONGIU Gerardo - Via Carmine - Bosa	Ambulante di frutta, verdura, chincaglie, sale
12338	»	D.I.	COLLARI Giov. Antonio - Via IV Novembre - Nuoro	Riv. cartolibreria, giornali, riviste, cancelleria, ecc.
29044	18-6-71	D.I.	LUCHE Michele - Vico II° Istria - Onifai	Ambulante di frutta, verdura, fave, granone, ecc.
20387	21-6-71	D.I.	USAI Antonio - C.so Italia - Nurri	Riv. carni macellate fresche
26505	22-6-71	D.I.	DEMELAS Giuseppe Antonio - V.le del Lavoro - Fonni	Riv. alimentari, coloniali, pane e scarpe
27356	25-6-71	S.F.	MARICOSU Pietro & MASSAIU Michele - Via Crimea - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi
24621	»	D.I.	CANUDU Antonio - Via Nuoro - Oliena	Riv. ferramenta, tinte, vetri, laminati, legnami, ecc.
28449	28-6-71	D.I.	FLORI Ferdinando - Via La Caletta - Siniscola	Ambulante di pesci
25469	»	D.I.	DESSOLIS Giuseppina - Via Roma, 10 - Orani	Riv. alimentari, commestibili, frutta, verdura, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di giugno 1971

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 68
Soc. di fatto	n. 5
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 75

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 14
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 17

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 18
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
	n. 19

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MARZO 1971

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1971	Mese MARZO 1971*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	7800 - 8100	— - —	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	6800 - 7000	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	7000 - 7300	— - —	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	33000 - 36000	33000 - 36000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 16000	14000 - 16000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	12000 - 15000	12000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	20000 - 22000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	28000 - 35000	28000 - 32000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 70000	65000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	62000 - 65000	62000 - 68000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 55000	50000 - 58000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	48000 - 52000	48000 - 55000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 22% - resa 6.5% - umidità 25%	»	2217	2217	*estr. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	25000 - 30000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	40000 - 40000	» »
	Cavoli capuccio	»	12000 - 15000	10000 - 12000	» »
	Cavolfiori	»	6000 - 8000	12000 - 13000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	400 - 500	400 - 450	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	40000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Finocchi	»	12000 - 13000	10000 - 12000	» »
	Cipolle fresche	»	15000 - 16000	12000 - 13000	» »
	Cipolle secche	»	7000 - 9000	10000 - 12000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	130000 - 135000	110000 - 120000	» »
	Noci in guscio	»	60000 - 65000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	53000 - 55000	55000 - 55000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	20000 - 25000	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	10000 - 11000	12000 - 13000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1969 - 1970.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1971	Mese MARZO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	11000 - 12000	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	9000 - 10000	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	10000 - 11000	12000 - 13000	» »
	Arance Tarocchi	»	18000 - 20000	18000 - 22000	» »
	Mandarini	»	13000 - 15000	20000 - 22000	» »
	Limoni	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3200 - 3500	— - —	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1300 - 1700	1300 - 1700	» »
	Avena	»	— - —	— - —	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	730 - 760	720 - 750	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	700 - 720	670 - 700	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	550 - 580	540 - 560	» »
	» » » 2ª qualità	»	520 - 550	500 - 530	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	510 - 560	520 - 560	» »
	» » » 2ª qualità	»	480 - 500	500 - 520	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	470 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	440 - 450	450 - 470	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1110 - 1150	1110 - 1150	» »
	Agnelli alla romana	»	1350 - 1400	1350 - 1400	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	400 - 460	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	580 - 600	550 - 600	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	120000 - 130000	120000 - 130000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	135000 - 150000	135000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	75000 - 85000	75000 - 85000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	150000 - 170000	150000 - 170000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	170000 - 200000	170000 - 200000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1971	Mese MARZO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	170000 - 220000	170000 - 220000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	220000 - 260000	220000 - 260000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	140000 - 180000	140000 - 180000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	220000 - 250000	220000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 350000	320000 - 350000	» »
	razza indigena	»	190000 - 210000	190000 - 210000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	260000 - 320000	260000 - 320000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 420000	320000 - 420000	» »
	razza indigena	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	325000 - 380000	325000 - 380000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	420500 - 470000	425000 - 470000	» »
	razza indigena	»	300000 - 320000	300000 - 320000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	540000 - 640000	540000 - 640000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	625000 - 725000	625000 - 725000	» »
	razza indigena	»	420000 - 460000	420000 - 460000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 18000	18000 - 20000	» »
	Capre	»	10000 - 14000	10000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	500 - 550	500 - 650	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 13000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12500 - 13500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1968-69	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1969-70	»	120000 - 130000	125000 - 130000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968-69	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1969-70	»	125000 - 130000	130000 - 130000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2500 - 2700	2500 - 2700	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	140 - 150	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	150 - 160	170 - 190	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	750 - 800	850 - 950	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	750 - 850	920 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1971	Mese MARZO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	400 - 450	» »
	» secche	»	350 - 400	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	750 - 850	700 - 750	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U.T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	20000 - 21000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	14000 - 15000	17000 - 19000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	9000 - 10000	8000 - 9000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	28000 - 30000	30000 - 31000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 26000	27000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 32000	33000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	27000 - 29000	27000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	17000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 32000	35000 - 36000	» »
	2ª qualità	»	26000 - 28000	27000 - 29000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 17000	17000 - 19000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	26000 - 28000	21000 - 23000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	19000 - 21000	» »
	3ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 17000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1971	Mese MARZO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	18000 - 20000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	15000 - 16000	16000 - 18000	» »
	3ª qualità	»	— - —	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	3000 - 3500	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	— - —	4000 - 4500	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	9000 - 11000	15000 - 18000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	2500 - 3500	3000 - 3500	» »
	Sughero da macina	»	2500 - 3000	3000 - 3000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 2000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep.*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13000	13000 - 13000	*grossista*
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alimentari tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	162 - 165	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	260 - 285	260 - 285	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	245 - 265	245 - 265	» »
	latte da kg. 5	»	235 - 255	235 - 255	» »
	tubetti gr. 200	cad.	75 - 80	75 - 80	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	65 - 75	65 - 75	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 60	58 - 60	» »
	in latte da gr. 500	»	82 - 90	82 - 90	» »
	in latte da gr. 1200	»	170 - 180	170 - 180	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	270 - 275	270 - 275	» »
	sciolta monotipica	»	310 - 330	310 - 330	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	227 - 230	227 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1971	Mese MARZO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	570 - 600	570 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	430 - 480	430 - 480	» »
	Olio di semi	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Strutto raffinato	»	260 - 330	260 - 330	» »
	Lardo stagionato	»	320 - 400	320 - 400	» »
	Mortadella suina-bovina	»	520 - 580	520 - 580	» »
	Mortadella suina	»	680 - 700	680 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1320 - 1450	1320 - 1450	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2750	2600 - 2750	» »
	Coppa stagionata	»	2400 - 2500	2400 - 2500	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	260 - 265	260 - 265	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 190	185 - 190	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 135	130 - 135	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	95 - 105	95 - 105	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	170 - 180	170 - 180	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	225 - 250	225 - 250	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Kg.	1300 - 1450	1300 - 1450	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	155 - 165	155 - 165	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 75	70 - 75	» »
	buste per pane	»	80 - 90	80 - 90	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 450	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1971	Mese MARZO 1971*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. mag.* ***rivend.***
	profilati vari	»	130 140	130 - 140	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	125 - 130	125 - 130	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	190 - 200	185 - 195	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	195 - 205	195 - 200	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	»	415 - 425	410 - 420	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	180 - 190	180 - 185	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	220 - 230	220 - 230	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	220 - 230	225 - 235	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	270 - 280	270 - 280	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	175 - 185	175 - 185	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	210 - 220	210 - 220	» »
	zingato - base n. 20	»	230 - 235	235 - 245	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	225 - 235	220 - 230	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1200 - 1300	*fr. mag.* ***rivend.***
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	45000 - 46000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22500 - 27000	22500 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 6x15x30	»	35000 - 36000	35000 - 36000	» »
	forati 8x12x24	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 8x15x30	»	— - —	— - —	» »
	forati 10x15x30	»	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	765 - 800	765 - 800	*fr. mag.* ***vend.***
	cm. 3x25x40/50/60	»	775 - 825	775 - 825	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800 - 950	800 - 950	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	72000 - 75000	72000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	57000 - 58000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 16x25x30	»	67000 - 68000	67000 - 68000	» »
	cm. 16x25x25	»	66000 - 67000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1400 - 1450	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Febbraio 1971*	*Marzo *1971*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	65 - 70	70 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	70 - 75	75 - 80	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	80 - 85	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	85 - 90	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	90 - 95	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	150 - 200	160 - 180	» »
» »	» 200	»	200 - 210	180 - 200	» »
» »	» 220	»	210 - 220	200 - 210	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	60 - 65	60 - 70	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	65 - 70	65 - 75	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento
Mese di Marzo 1971

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2200 (fr. domicilio cliente)

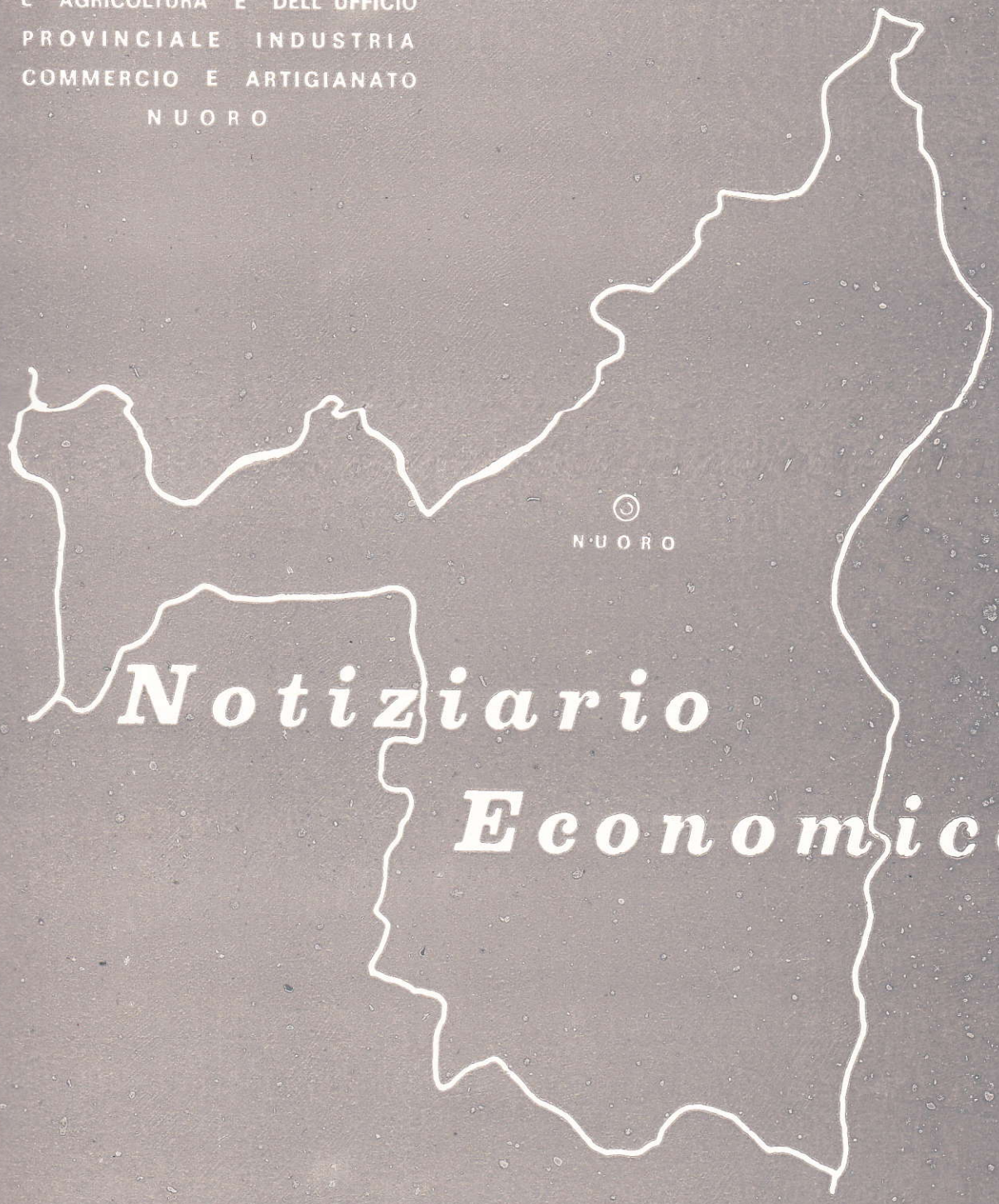
— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * fino a lt. 7.000 L. 30 a litro

Autotreni completi » sconti di L. 0,50 al litro

* Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

o XXVI - Nuova Serie

Luglio - Agosto 1971 N. 7 - 8

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I. B. I. DREHER - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA DREHER

Produttrice BIRRA DREHER

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimento di Macomer

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 450.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 900.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 100.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1971 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Banca affiliata

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N "Raffaello" e M/N "Giulio Cesare"

Corrispondenti in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

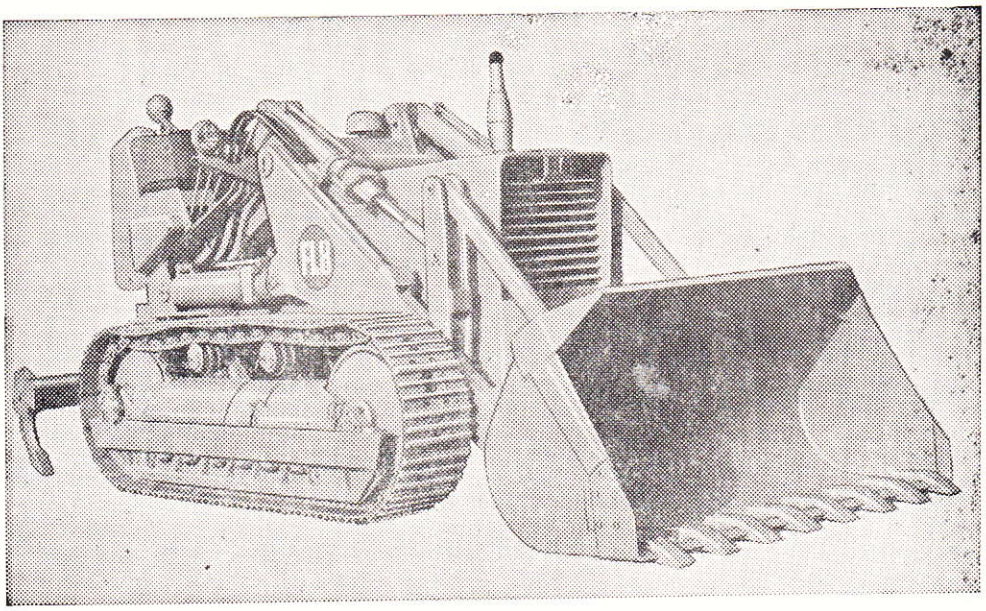
APRIPISTA

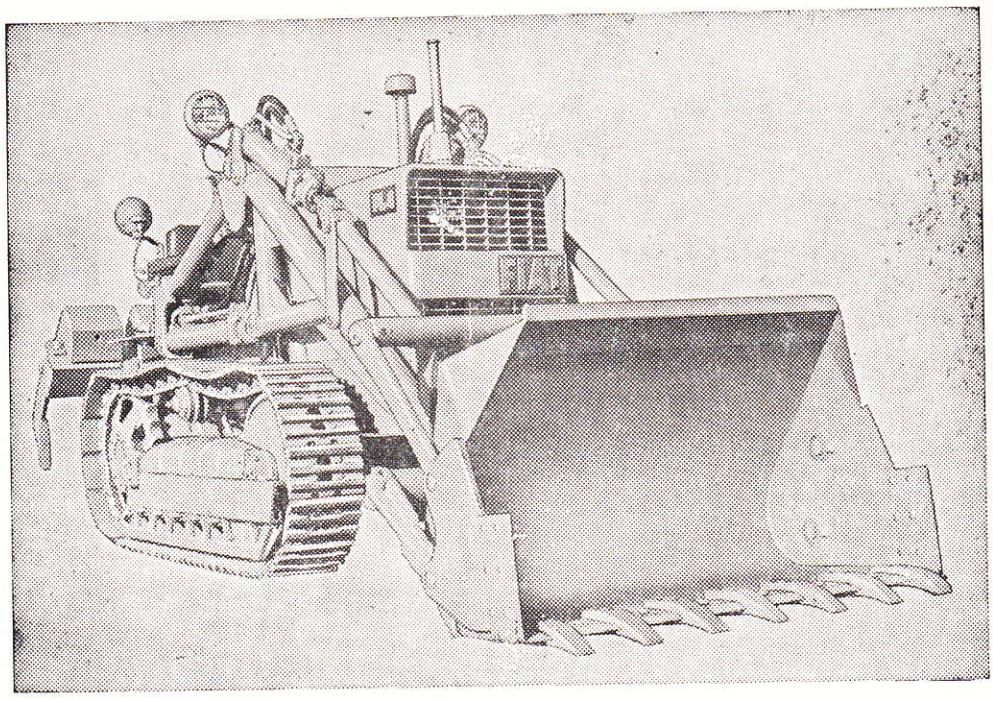
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU

NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

LUGLIO - AGOSTO 1971 N. 7 - 8
Anno XXVI - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di NUORO

Direttore: Dr. PRIMO BARGONE
Segretario Generale della Camera di Commercio

Comitato di Redazione:

Dr. GIOVANNI OFFEDDU

Dr. MARIO DESSI'

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

(Salvatore Mattana)
Idee nuove e antiche per l'arredamento nella terza rassegna dell'artigianato d'arte nuorese pag. 201

(Sergio Serra)
Indicazioni di autorevoli studiosi sulle prospettive della zootecnia » 206

Decreto Ministeriale 30 agosto 1971 » 211

Autotrasporti di cose - D. M. 7 giugno 1971 » 213

Informatore tributario » 214

Legislazione » 217

Anagrafe registro Ditte » 220

Prezzi » 233

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

Salvatore Mattana:

Idee nuove e antiche per l'arredamento nella terza rassegna dell'artigianato d'arte nuorese

La materia é la stessa: legno, ferro, asfodelo, lana sarda, filet, ferula; le soluzioni moltissime e tutte di ottimo gusto - Si pensa all'istituzione di una mostra permanente.

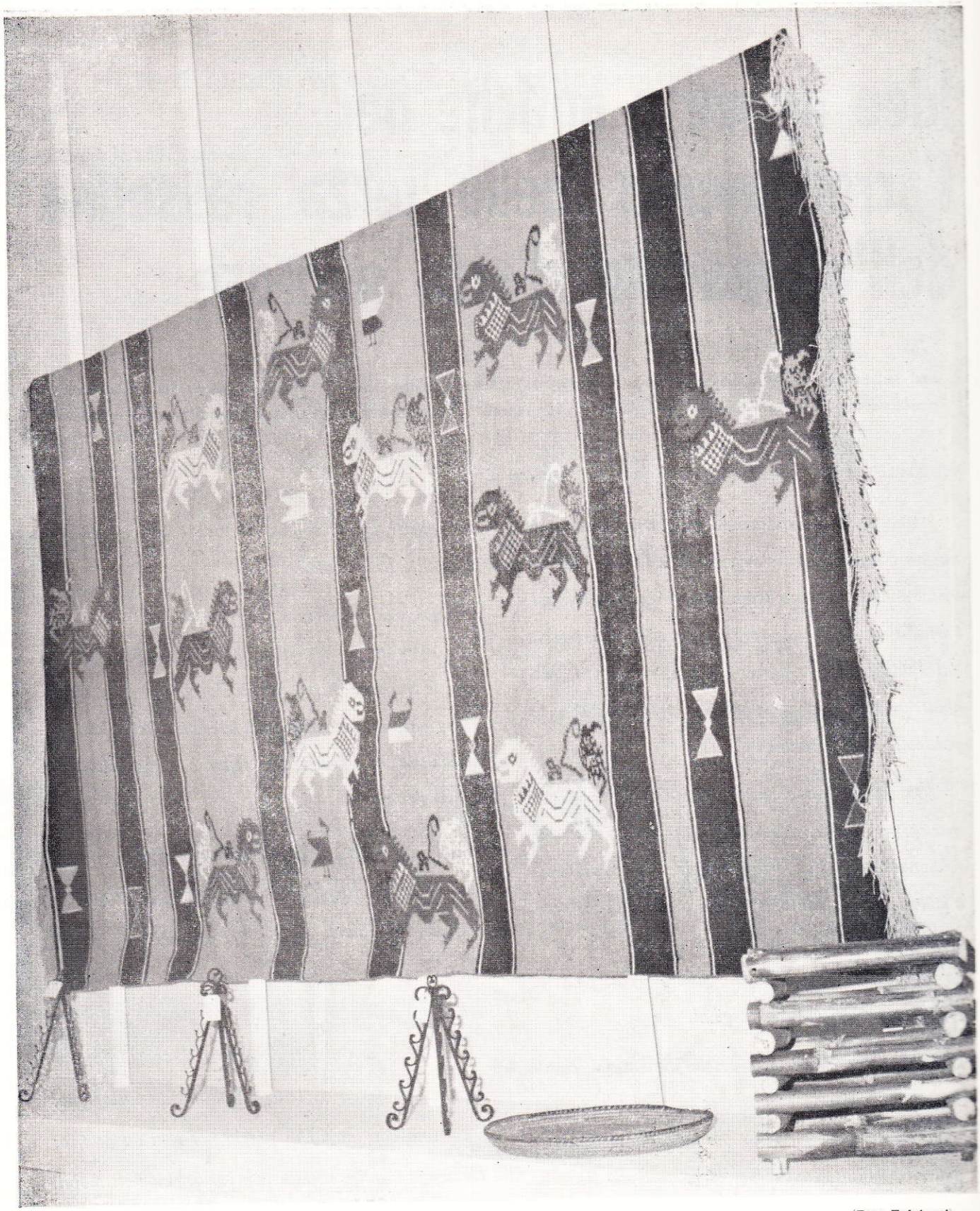
Una delle manifestazioni più interessanti della povera e incandescente sagra del Redentore, che ha visto sciaguratamente fiammeggiare sui graniti dell'Ortobene tutt'altra aurora che quella preconizzata dal cantore del travagliato Monte, è stata la smaglante rassegna dell'artigianato nuorese, dedicata in particolare all'arredamento.

La mostra, organizzata dalla Camera di Commercio per iniziativa del presidente comm. Salvatore Serra, è alla sua terza edizione; coordinatore ne è stato il dott. Nannino Offeddu e allestitore il prof. Salvatore Pirisi, un binomio ormai collaudato, che ha saputo mettere nel dovuto risalto i vari pezzi esposti dai nostri valenti artigiani.

Una fotografia di gigantesche dimensioni, riproducente due donne in costume al telaio, sistemata nell'atrio del liceo ginnasio che ha ospitato la rassegna, ha costituito, anche per i passanti più distratti, un richiamo e un invito a introdursi nelle linde e accoglienti salette soffuse di luce e fresche di verdi piante ornamentali.

Di sala in sala,un alternarsi di sorprese e di stati d'animo davanti alla ricchezza degli oggetti esposti, che scandiscono lo spazio con ritmo e armonia e che, nell'originalità ed eleganza della loro disposizione, si offrono allo sguardo come pittoriche composizioni.

I nomi più prestigiosi sono presenti per il settore della lavorazione artistica del legno: i nuoresi Carlino Del Piano, (la vecchia quercia che resiste) con un luminoso soggiorno e le caratteristiche solide sedie impagliate a tre gambe; il giovane Salvatore Dettori pure con mobili per stanza di soggiorno, cassapanca e testata di letto mirabilmente instagliate; Valentino con mobili di pregio per sala da pranzo; Giuseppe Contini di Isili con i suoi rinomati mobili in stile sardo, porte, tipico cassone e grazioso te-



Tappeto di Sarule

(Foto Folchetti)

laietto; Cau di Sorgono con cassapanche, maschere e ingressi.

Artigiani di Cuglieri si distinguono per l'abilità nei pazienti lavori in olivo, ed altri di Ottana e Mamoiada per le note maschere, cui si affiancano quelle elaborate da artigiani di Tonara e Desulo con in più i ricercati utensili vari da cucina (turuddas e trazeris).

I suntuosi sciallli di Oliena, splendidamente ricamati d'oro e d'argento, dal gentile linguaggio floreale, le ceramiche, l'oreficeria sacra e profana di Dorgali, di Nuoro e di Siniscola, le pelletterie - civettuole borse in specie -, la vastissima gamma del filet di Bosa, negli ultimi anni trascurato, ma oggi forse in ripresa, hanno attirato particolarmente l'attenzione delle signore; le capienti zucche istoriate per vino si sono invece accattivate le simpatie maschili.

Non sono mancati i sedili di ferula, i campanacci di Tonara, il rilucente rame d'Isili e di Nuoro (bracieri, servizi lavabo, anfore), il ferro battuto di Siniscola (antiche, gravose pastoie) e un'ingegnosa e toccante piccola via Crucis dell'artigiano Fiori di Sorgono, degna di particolare menzione.

Per la cestineria, che ha origini antichissime, Ollolai e Olzai hanno presentato corbule e canestri d'asfodelo, il cui uso più importante è ancor oggi connesso alla lavorazione del pane.

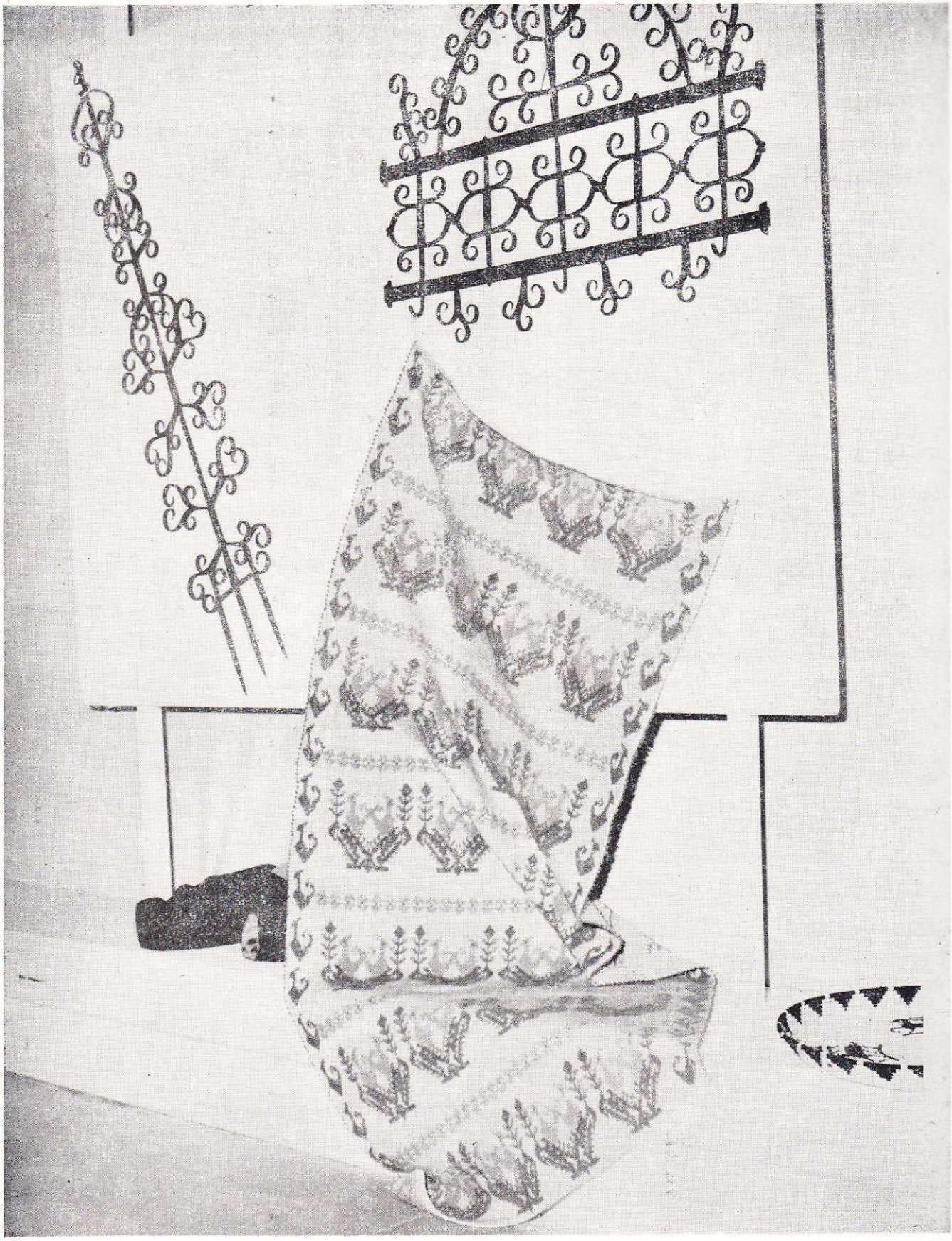
Alla cestineria dei centri già detti si affianca quella moderna di Flussio e Tinnura, i cui cesti vengono fatti con cerchi molto più grossi e, particolarmente per Flussio, diremmo grossolani, ma con risultati sempre ottimi nei cesti portabiancheria, portaombrelli e portariviste, altamente decorativi specie in ambienti volutamente rustici. Apprezzata anche la cestineria di Montresta per l'accuratissima lavorazione e raffinati i centri da tavola in rafia di Budoni.

Novità della mostra sono le pelli di bovini, caprini e ovini presentate dai centri di Borore e Ghilarza, e destinate a usi vari: per l'arredamento come rivestimento di sedie e poltrone e ornamento di pareti e pavimenti; per l'abbigliamento da usare per i vari capi oggi di moda. Le pelli di pecora sarda scamosciate (tipo renna) sono perciò andate letteralmente a ruba.

Foulards di seta dipinti e colorati a Nuoro, arazzetti, monili d'argento, ciotole e pannelli di rame sbalzato sono i pregevoli lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto statale d'arte; la Camera di Commercio ha sollecitato l'esposizione di tali elaborati per propagare la serietà dell'impegno e la meritoria attività dell'Istituto.

Ma il pezzo più forte e fascinoso della mostra è stato, come sempre, il tappeto, che ha una parte preminente nell'arredamento, e che in ogni rassegna si impone con la festosità del colore e la ricchezza del disegno.

Accanto a un prezioso tappeto di Sarule, di notevoli dimensioni e antico d'oltre un secolo e mezzo, si dispiegava tutto un campionario di arazzi, sovraccoperte e tappeti tradizionali e di nuovo indirizzo, per il concorso di molti paesi della provincia, quali Tonara, Dorgali, Bolotana, Isili, Borore,



Ferro battuto ed arazzi: armonia di contrasti per la casa moderna (Foto Folchetti)

Il rame nell'arredamento (Foto Folchetti)

Gadoni, Sarule, Orune («fressada»), Scano Montiferro, Osidda, Atzara e Gavoi.

Ci sembra doveroso dare atto dell'utilità e della validità dell'iniziativa attuata dalla Camera di Commercio, il cui intendimento è di pervenire al più presto all'istituzione di una mostra permanente per assicurare la divulgazione di tutta la vasta gamma dell'artigianato artistico della provincia, e di giungere pertanto all'avvicendamento dei prodotti, che oggi la ristrettezza dei locali e la limitazione del tempo di esposizione non permettono di realizzare.

Nel continuo contatto che si verrà a stabilire con gli artigiani, sarà il pubblico stesso a esprimere concretamente con gli acquisti le proprie preferenze e a farsi di conseguenza promotore di un'azione di sollecitazione e di stimolo per il miglioramento costante della produzione.

In un'epoca come la nostra, in cui tutto è industrializzato, e spesso mistificato e contraffatto, i prodotti dell'artigianato artistico potranno ancora portare nelle nostre case una nota di autenticità e di poesia.

Salvatore Mattana

INDICAZIONI DI AUTOREVOLI STUDIOSI SULLE PROSPETTIVE DELLA ZOOTECNIA

I problemi zootecnici sono vari e complessi e sono per la Sardegna di vivissimo interesse in considerazione sia dell'incidenza del settore dell'allevamento nell'economia isolana sia per il fatto che tale attività coinvolge numerosi allevatori ed operatori economici.

Un contributo notevole per l'approfondimento e lo studio di questi problemi è stato offerto dal « Convegno Internazionale sui problemi della produzione zootecnica nei paesi dell'Area mediterranea e delle sue isole » svoltasi a Cagliari nello scorso marzo per iniziativa della Camera di Commercio in collaborazione con la « Società Italiana per il progresso della Zootecnia » e con l'Associazione Internazionale di Veterinaria e di produzione animale.

È attualmente in stampa il volume che raccoglie le relazioni e gli interventi del convegno e rappresenta un documento di grande utilità per coloro che sono interessati al settore dell'allevamento, sia dal punto di vista tecnico che economico.

Il convegno, svoltosi nell'arco di tre giornate con una numerosissima e qualificata partecipazione di studiosi, esperti e operatori economici ha avuto come relatori rappresentanti del Belgio, Francia, Grecia, Israele, Italia, Jugoslavia, Portogallo, Turchia e Spagna.

Tra le relazioni presentate è necessario ricordare anzitutto quella del Prof. TELESFORO BONADONNA Presidente della Società Italiana per il Progresso della Zootecnia.

Egli ha reso noto che a Milano, presso l'Istituto di Zootecnia Generale della Facoltà di Agraria, è stato tentato un esperimento di ambientamento ed allevamento semistabulato di un gregge di ovini di razza sarda.

Si sono fatte indagini fisiologiche e tecnologiche al fine di studiare l'acclimatamento in una regione profondamente differenziata da quella originaria nonchè la reazione alla sincronizzazione dell'estro, alla mungitura meccanica ed all'alimentazione dieteticamente arricchita ed integrata.

Il Prof. ALBERT DE VUYST - dell'Università di Lovanio, Belgio, ha illustrato « Gli orientamenti futuri dell'industria zootecnica ».

Dopo aver detto che il problema verso il quale in tutto il mondo si orientano centri di ricerca zootecnica è quello dell'aumento della produzione, il relatore ha subito soggiunto che « tuttavia la produttività non si giustifica se non si assicura un reddito, cioè una giusta remunerazione del capitale investito».

« Possiamo già dire oggi - ha rilevato il Prof De Vuyst - che l'organizzazione della produzione zootecnica deve essere pensata, al di là della produttività, sotto l'aspetto della resa.

Infatti oltre la produzione zootecnica abbiamo un secondo stadio che è lo stadio della trasformazione dei prodotti zootecnici seguita dalla commercializzazione, che si rivolge al consumatore ».

Il relatore ha sottolineato i diversi aspetti della produzione e dell'allevamento indicando nell'integrazione orizzontale la forma più efficace affinchè l'insieme della resa di una azienda possa basarsi sulla produttività.

« L'integrazione orizzontale - ha detto il Prof. De Vuyst - consentendo a ciascuno di agire nel settore che conosce e che organizzerà coi moderni mezzi aziendali, è indiscutibilmente la forma verso la quale dovrà orientarsi la produzione zootecnica del futuro ».

Il Dr. GIOVANNI FALCOMER, Ispettore Compartimentale dell'Agricoltura, ha illustratto le prospettive presenti e future degli allevamenti zootecnici in Sardegna.

Dopo aver premesso che la realtà agricola della Sardegna « permane caratterizzata da un senso di

diffuso e profondo disagio che investe con una certa incidenza quasi tutti i settori e, tra questi, quello zootecnico«, e dopo aver tracciato un quadro generale della situazione zootecnica nazionale, il relatore ha fatto una analisi dettagliata della situazione degli allevamenti zootecnici in Sardegna.

Riferendosi poi alle prospettive future, il Dr Falcomer, ha prima di tutto posto in evidenza due fattori che « condizionano lo sviluppo dell'economia agricola isolana, l'uno intrinseco e l'altro estrinseco: l'insularità e la liberalizzazione del mercato conseguente alla nuova regolamentazione comunitaria ».

Il Relatore ha continuato affermando che: « le prevalenti condizioni agro - geopedologiche della Sardegna, l'aridità del clima, la presenza di circa 1.000.000 di ettari di pascoli naturali non suscettibili di radicali trasformazioni e di diversa utilizzazione fanno intravedere che, in senso generale, gli allevamenti zootecnici isolani conserveranno ancora il loro carattere estensivo. Sistema questo, però che può e deve essere razionalizzato per aumentare la redditività e consentire condizioni di vita adeguate al personale addetto.

Una zootecnia intensiva è, invece, possibile e conveniente nei territori e nelle aziende irrigue e solo per gli allevamenti bovini specializzati per la produzione del latte e per l'ingrasso del vitello.

L'ingrassamento può essere concepito anche se attuato al di fuori dell'azienda agraria; specie se si dispone di mangimi a prezzi concorrenziali.

Valutate, in complesso, in tutte le condizioni, interne ed esterne dell'Isola, noi crediamo di più in una espansione del settore della pastorizia rispetto a quello dei bovini per il quale dobbiamo, comunque, attenderci una concorrenza sempre più accentrata da parte delle Regioni e dei Paesi più favoriti.

La pastorizia, invece, potenziata adeguatamente nelle forme indicate ed in tutti i suoi aspetti, da quello della produzione a quello della vendita del prodotto, può consentire sul piano economico migliori soddisfazioni, sia per le possibilità offerte dall'esportazione del bestiame ovino selezionato ed altamente produttivo sia per le favorevoli prospettive di mercato che si aprono ai suoi prodotti (formaggio pecorino in particolare) se tipicizzati, qualificati, valorizzati e difesi sul piano commerciale.

In definitiva, mentre lo sviluppo dell'allevamento bovino va visto con molta cautela, entro certi limiti ed a determinate condizioni, quello dell'allevamento ovino è da guardare con molta più fiducia anche perchè conosciamo il perfetto adattamento della pecora sarda ai diffiicili pascoli di vaste zone dell'Isola, e la passione del pastore sardo verso la sua pecora che anche in passato è stata fonte di vita e di ricchezza.

Concludendo il Dr. Falcomer si è detto « certo però che l'assetto zootecnico fin qui realizzato ed i prospettati sviluppi rimangono condizionati dalla preparazione professionale dei produttori, siano essi agricoltori o pastori, e dalla efficienza che essi sapranno dare alle loro organizzazioni economiche tanto necessarie per favorire l'agricoltura moderna e per reggere il confronto col mercato comune e con quello internazionale ».

Il Dr. FAI, Direttore del Ministero dell'Agricoltura israeliano, ha svolto una particolareggiata relazione sulle possibilità di sviluppo degli ovini nei paesi mediterranei. Egli ha ricordato che il numero totale degli ovini nei paesi mediterranei nel 1967 e 1968, è stato di 133.237.000 capi, il che rappresenta il 12% della produzione mondiale.

« Fra il 1963/64 ed il 1967/68 - ha detto il relatore - il numero degli ovini di questi paesi ha avuto una tendenza all'aumento eccezion fatta per la Spagna e per la Grecia, dove il numero degli ovini è diminuito.

Il totale degli ovini della Regione Mediterranea, presenta la seguente ripartizione per continenti: Paesi Europei 46%, Paesi Asiatici 32% e Paesi Africani 22%.

La quantità totale di carne ovina prodotta nei paesi mediterranei è di 827 mila tonnellate cioè il 12% della produzione mondiale.

Negli ultimi cinque anni questa produzione ha avuto un aumento del 13% nei paesi mediterranei, mentre la produzione mondiale totale è aumentata solamente del 7%. La produzione di latte ovino dei paesi del Mediterraneo, è in totale di tre milioni 552.000 tonnellate, cioè il 61% della produzione mondiale. In questi Paesi la produzione ha avuto un aumento del 14% tra il 1963/64 ed il 1967/68, mentre in campo mondiale l'aumento è stato soltanto del 13%.

La produzione di lana dei paesi mediterranei, raggiunge soltanto le 95 mila tonnellate (lana lava-

ta) cioè il 6% della produzione mondiale. Il tasso di aumento del rendimento della produzione laniera è stato molto ridotto nel detto quinquennio ed ha raggiunto soltanto il 7%, mentre su scala mondiale, nello stesso periodo, la produzione di lana è aumentata sino all'8%.

Nei paesi del mediterraneo il numero degli ovini, - calcolato in rapporto a 100 abitanti, è più elevato della media mondiale e, per conseguenza, anche la quantità di carne ovina e di latte ovino è più elevata. La differenza è evidente per quanto riguarda il latte. Mentre in campo mondiale si ha una media di 161 Kg. di latte ovino e di 135 Kg. di carne ovina per 100 abitanti, nei paesi mediterranei si hanno 1244 Kg. di latte ovino e 290 Kg. di carne ovina. Al contrario per ciò che riguarda la lana, la situazione è inversa. La produzione di lana è di 34 Kg. su 100 abitanti, nei paesi mediterranei, mentre la media mondiale è di 45 Kg. per 100 abitanti ».

Il Dr. Fai ha posto in rilievo come il livello della produzione nei paesi mediterranei, per quanto riguarda l'allevamento ovino è molto bassa, e non supera la media mondiale che per quanto riguarda la produzione del latte. Nel bacino del Mediterraneo, si hanno in media 2666 Kg. di latte per 100 ovini, e così pure 621 Kg. di lana lavata (cifre valide per il 1967/68), mentre su scala mondiale la media nello stesso periodo è stata di 543 Kg. di latte, 622 Kg. di carne e 151 Kg. di lana lavata per 100 animali.

Per quanto riguarda in particolare l'allevamento estensivo il relatore ha indicato come problemi fondamentali l'approvvigionamento dei foraggi, il miglioramento delle condizioni sanitarie del bestiame, il miglioramento del livello professionale degli allevatori e dei pastori.

Il Dr. SULEIMAN KARA, del Ministero dell'Agricoltura Turco, ha illustrato a sua volta le possibilità di sviluppo dell'allevamento dei caprini soffermandosi in particolare sulla situazione del suo paese.

Il francese Prof. RAYMOND FERRANDO, della Scuola Nazionale di Veterinaria di Alford nell'illustrare le possibilità dell'allevamento bovino nelle regioni mediterranee ha detto che « L'allevamento deve essere fatto in funzione delle possibilità locali.

Saper adattare è però un'arte difficile. In campo tecnico, inoltre, l'imitazione è sempre dannosa quando è superficiale. Non sacrifichiamo la realtà ai miti; non auguriamoci di avere delle belle razze di gran nome per fare come gli altri ».

Ha quindi richiamato alcuni assiomi che concretizzano la zootecnia e che ogni allevatore, ogni esperto, ogni direttore di servizio dell'allevamento dovrebbe avere costantemente presente al loro spirito:

1) si può far tutto col denaro, soprattutto con il denaro degli altri: anche delle sciocchezze;

2) produttività non vuol dire necessariamente rendimento;

3) non è possibile selezionare se non lo si sa fare e se non si può alimentare il bestiame selezionato;

4) la razza è il prodotto dell'eredità del trinomio località - alimentazione - uomo.

Il Prof. CARLOS LUIS DE CUENCA della Facoltà di Veterinaria dell'Università di Madrid ha sviluppato il tema « L'allevamento avicolo nei Paesi Mediterranei e le sue possibilità di sviluppo ».

« Il momento attuale - egli ha detto - è interessantissimo per i Paesi mediterranei per ciò che riguarda l'evoluzione dell'avicoltura ».

Questo momento riguarda: il bisogno imprescindibile di combinare il suo grado di sviluppo economico con i limiti massimi e minimi della sua produzione, allo scopo di non mettere in pericolo la produttività; il bisogno, pure imprescindibile, di soddisfare i bisogni della popolazione autoctona e quelli della popolazione transitoriamente presente in epoche dell'anno stabilite da una corrente turistica che è diventata cronologicamente più stabile di quanto lo fu nei tempi scorsi; pensare seriamente alla necessità di acquisire mercati esteri, moderatamente stabili; cercare nell'industrializzazione l'assorbimento degli eventuali eccedenti per ridurre o annullare le crisi periodiche di superproduzione e la conseguente caduta, in segno negativo, della produttività.

Dopo aver tracciato un interessante quadro sulla popolazione avicola in relazione alla popolazione umana, il Prof. De Cuenca ha compiuto una chiara analisi della produzione e della evoluzione avicola ed ha soggiunto che l'avicoltore dei Paesi mediterranei deve utilizzare l'esperienza degli altri Paesi; il limite della produttività avicola è in stretta relazione con gli indici di reddito e con il livello di vita di

questo mosaico di Paesi molto diversi. Il problema della produzione agricola e del bestiame devono cercare di risolvere i futuri problemi dell'alimentazione dell'umanità.

Questi problemi devono però essere considerati su un piano superiore, assieme agli altri problemi della produttività agraria.

Di questo, la popolazione mondiale di seimila milioni di abitanti dell'anno 2000 e le imprevedibili cifre di popolazione dei secoli venturi, saranno grate sinceramente ad una comunità di statisti, di scienziati, di economisti e di uomini di pensiero per aver studiato seriamente, e una volta per tutte, la soluzione di questo problema.

Il Prof. APOLINARIO VAZ PORTUGAL, docente della Stazione Zootecnica Nazionale portoghese di Vale de Santarèm, ha discusso alcuni aspetti della nutrizione e della alimentazione zootecnica di fronte ai problemi della intensificazione della produzione.

Egli ha messo innanzitutto in rilievo come « il clima con le sue caratteristiche e la irregolarità delle piogge e la cattiva distribuzione di esse in relazione alla temperatura, intensifichino maggiormente l'impoverito aspetto ecologico del suolo, diminuendo la potenzialità della produzione foraggera ».

« Umidità e temperatura - ha aggiunto l'oratore - sono due fattori fondamentali per lo sviluppo della pianta e nelle Regioni Mediterranee si trovano accopiati in forma contraria ai bisogni della vegetazione ».

Dopo aver rilevato come le avverse condizioni climatiche caratterizzate da periodi di relativa abbondanza di erba, che si alternano ad altri periodi caratterizzati da una deficienza o totale mancanza d'erba, causano un basso indice di produttività zootecnica, il Prof. Vaz ha proseguito affermando che il problema è dunque quello di ricercare nuovi sistemi di produzione indugiando quindi nell'analisi del fenomeno della intensificazione della produzione e dei suoi aspetti.

Egli ha quindi indicato gli obiettivi fondamentali della tecnica di intensificazione e che, a suo parere, sono « l'aumento del rendimento economico unitario dello sfruttamento, prima di tutto ».

« Gli altri elementi principali - ha proseguito l'oratore - sono i seguenti:

a) migliore efficienza della conversione alimento - prodotto animale sotto l'aspetto fisiologico ed economico;
b) sfruttamento più redditizio dell'unità terriera;
c) stardardizzazione del prodotto animale;
d) semplificazione, diminuzione ed economia della mano d'opera;
e) maggior rendimento del capitale investito, tenendo conto del suo più rapido « turnover ».

Il Prof. Vaz ha quindi concluso il suo intervento trattando alcuni aspetti fisiologici della conversione alimento - prodotto animale.

Il Prof. STEFANO COLAGHIS, dell'« Istitut d'Amèlioration et Nutrition des Animaux» di Ghiannitsà, Grecia, ha parlato dei « Problemi nazionali ed internazionali igienico - sanitari e di veterinaria nei Paesi Mediterranei ».

« Secondo la recenti ricerche degli esperti della F. A. O. le perdite che sono provocate agli animali agricoli dalle varie malattie, contagiose e no, vengono calcolate per i paesi che dispongono di ben organizzati servizi veterinari (come gli Stati Uniti d'America, la Germania Occidentale, ecc.) a 10-15% delle produzioni zootecniche; per i Paesi con servizi veterinari meno organizzati a 20-40% e per quelli che hanno servizi con un numero molto ridotto di veterinari, al di sopra del 40% ».

« Affrontare le malattie degli animali agricoli - ha proseguito l'oratore - è maggiormente difficile nei 17 Paesi d'Europa, Asia e Africa che formano il bacino del Mar Mediterraneo a causa della varietà del clima, delle condizioni agronomiche e di tutta una serie di altri fattori che rendono difficile l'esecuzione di una sufficiente protezione sanitaria del bestiame ».

L'oratore ha quindi proseguito affermando che « i problemi della protezione sanitaria degli animali possono risolversi con l'applicazione su larga scala di un razionale e coordinato programma veterinario di duplice indirizzo che affronti, da una parte, le speciali epizoozie (tubercolosi, brucellosi, febbre aftosa, ecc.) e migliorando, d'altra parte, le condizioni igieniche immediatamente connesse con l'ambiente, la stabulazione, il trattamento, l'alimentazione e lo sfruttamento degli animali agricoli ».

« Il miglior modo per affrontare questi problemi - ha continuato il Prof. Colaghis - consiste nella applicazione della cosidetta « Veterinaria preventiva » - di duplice indirizzo, speciale e generale, realizzata e controllata contemporaneamente da un Ente Nazionale e da un Ente Internazionale ».

Concludendo, il relatore ha detto; « L'importanza del lavoro veterinario ed il suo contributo al progresso economico ed igienico, sono spesso insufficientemente noti. In ogni modo si può dire che,

malgrado la meccanizzazione di tutto, la creazione di cervelli elettronici e di robot, ci troviamo molto lontano dall'epoca di sostituzione del medico veterinario con una camera elettronica che, attraverso uno speciale sportello, ci darà sulla carta scritta, premendo un bottone, la malattia, la terapia, la dieta ecc. del sofferente animale ».

Il Prof. MIROSLAV VARADIN - della Facoltà di Medicina Veterinaria di Sarajevo - ha concluso gli interventi del Convegno parlando su « Principi fondamentali e problemi dell'organizzazione per la inseminazione artificiale delle pecore ».

« I principali motivi dell'applicazione dell'inseminazione artificiale delle pecore - egli ha detto - sono di carattere zootecnico.

Eccone alcune:

1) migliore sfruttamento dei capi riproduttori di qualità. Si può con una eiaculazione del riproduttore, inseminare artificialmente circa 30 pecore. Di conseguenza bastano solo due caproni per 2/3 mila pecore;
2) miglioramento più rapido delle razze autoctone;
3) crescita più agevole per le differenti razze;

Dopo aver accennato ad alcuni aspetti negativi dell'inseminazione artificiale il Dr. Varadin ha trattato alcuni problemi fondamentali del trattamento dello sperma degli arieti ed ha concluso affermando che « in vista dell'intensificazione della produzione dei montoni, l'applicazione della inseminazione artificiale e la sua messa a punto, contribuiranno considerevolmente alla realizzazione più rapida dell'obiettivo zootecnico proposto ».

Il Convegno si è quindi concluso con la votazione del seguente ordine del giorno:

Attraverso i rapporti presentati nel corso del Convegno e le discussioni che hanno dato luogo, emerge che il clima e le risorse foraggere costituiscono i principali fattori che contrastano lo sviluppo dell'allevamento in Paesi dove il livello di vita, di educazione sanitaria, di possibilità tecniche è molto vario. Ne consegue la necessità di informare e di guidare gli allevatori, la cui funzione è duplice:

a) da una parte essi devono continuare a sviluppare l'allevamento in armonia con la Natura, assicurandone la sua protezione e la sua conservazione in rapporto all'evoluzione demografica e sociale delle regioni mediterranee e delle loro possibilità nei confronti del turismo e dello sviluppo delle altre diverse attività;
b) d'altra parte essi devono continuare a sviluppare le produzioni originali di cui gli sbocchi restino sicuri.

Tra le produzioni, per la specie ovina, il cui sfruttamento resta in generale estensivo, rivestono un'importanza rilevante la produzione caprina, perlomeno in talune località e per le stesse produzioni, ma anche per quella delle pelli e del pelo.

In certuni paesi le produzioni avicole e/o suine devono essere altrettanto sviluppate. Appare infatti, soprattutto, per quanto riguarda le prime, che essendo facili ad essere intensificate, esse possono da sole fornire rapidamente proteine di pregio alle popolazioni di taluni paesi che ne sono talora deficitari. La proporzione tra produzione avicola e produzione suina, sarà in funzione delle possibilità locali e dei costumi dei consumatori dei paesi considerati.

La produzione della carne bovina e quella del latte bovino dovranno essere organizzate soltanto dove le circostanze e le risorse foraggere siano sufficienti, gli allevatori preparati ed i mercati assicurati. Nella misura del possibile, si farà uno sforzo per ricorrere alle razze locali. Le quali ultime dovranno essere migliorate, utilizzando le tecniche moderne più idonee, ponendo gli allevatori in guardia contro tutte le improvvisazioni, ma soprattutto contro le imitazioni di quanto è fatto nei paesi meglio favoriti dal punto divista delle produzioni di cui sopra.

L'allevamento del cavallo non deve essere negletto. Il bacino mediterraneo deve restare la riserva dell'allevamento della razza Araba e dei suoi derivati e della razza Berbera, indispensabili entrambe per diverse attività umane.

Altrettanto non devono essere perse di vista la produzione di asini e muli. Tutti questi animali hanno infatti, regionalmente, delle funzioni da svolgere allo stato attuale dello sviluppo dei mezzi di trasporto e dell'agricoltura. In tutti i casi, si vigilerà, per studiare le migliori condizioni nelle quali la fecondazione artificiale potrà essere il più largamente ed il più efficacemente utilizzata.

Parecchi degli intervenuti al Convegno hanno sollecitato la costituzione di un Comitato Tecnico di Informazioni per gli Allevatori dei paesi mediterranei, per consigliarli e guidarli nelle loro imprese, ponendoli altrettanto sull'avviso onde evitare metodi improvvisati e non adatti alle località, metodi che sono suscettibili d'attrarli senza assicurare sempre un buon rendimento alle loro imprese.

Sergio Serra

AUTOTRASPORTI DI COSE - D. M. 7-6-1971

Con D. M. 7-6-1971 pubblicato sulla G. U. numero 160 del 26-6-1971, vengono attuate norme intese a consentire:

a) - il recupero di quelle *autorizzazioni* al trasporto di cose *per conto di terzi* con autoveicoli che sono andate perdute, nel tempo, *per inosservanza di termini disposti in via amministrativa;*

b) - *il rilascio, a determinate condizioni, di autorizzazioni al trasporto in conto di terzi alle imprese che siano già munite di licenza in conto proprio e che ne facciano apposita richiesta.*

Il provvedimento si inquadra in una complessa azione volta ad una normalizzazione del mercato dei trasporti, e sua finalità precipua è quella di contribuire a un più realistico adeguamento dell'offerta alla domanda, attraverso un miglior equilibrio fra il settore del trasporto professionale e quello del trasporto di cose proprie.

Il decreto in parola è entrato in vigore il giorno 27 giugno u. s.

Le domande per ottenere le autorizzazioni di cui ai precedenti commi a) e b) devono essere presentate dagli interessati direttamente a questa direzione Compartimentale entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto ministeriale, ossia entro e non oltre il 26 dicembre 1971, termine stabilito dall'articolo 5 del D. M. in parola.

La Direzione Compartimentale provvederà per una continuativa ed aggiornata raccolta dei dati relativi alle domande pervenute e fornirà tempestive comunicazioni agli Uffici Provinciali dipendenti circa il loro esito.

Nella domanda da redigere su carta legale da £. 500, allegando copia in carta semplice, gli interessati dovranno indicare in base a quale articolo del D. M. in parola viene presentata la richiesta, fornendo tutte le indicazioni utili ad accertarne il fondamento.

Detta Direzione a tal fine ha fornito i seguenti opportuni chiarimenti:

Art. 1

L'art. 3 del D. M. 8-6-49, ivi citato, riguarda la possibilità di sostituzione di autorizzazioni concesse alla medesima ditta per autocarri, motocarri, rimorchi - di portata superiore a 50 q.li - venduti, demoliti o distrutti.

Le domande di sostituzione dovevano essere presentate entro sei mesi dalla data di annotazione del trasferimento di proprietà, della demolizione e della distribuzione; oppure entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del D. M. (1° luglio 1949) per i veicoli venduti, demoliti o distrutti in precedenza.

L'art. 4 dello stesso decreto riguarda i casi di trasferimento delle autorizzazioni dell'acquirente dell'autoveicolo previa rinuncia da parte del precedente proprietario.

Anche in questo caso la domanda doveva essere presentata entro sei mesi dalla data di annotazione del passaggio di proprietà.

L'art. 5 dello stesso decreto estende l'applicabilità dell'art. 4 anche ai casi di autocarri passati in proprietà del richiedente dapo il 31 gennaio 1948.

La domanda doveva essere presentata entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del D. M. (1° luglio 1949).

L'art. 6 dello stesso decreto riguarda i casi di successione dell'erede o del legatario, i quali dovevano presentare domanda entro 6 mesi dell'annotazione del trasferimento di proprietà.

L'art. 1 del D. U. 7 maggio 1965 prevede il caso dell'alimentazione dell'azienda, per cessazione di attività.

Anche in tal caso l'acquirente doveva presentare domanda entro 6 mesi dalla data della registrazione dell'atto di cessione dell'azienda nel repertorio notarile.

L'art. 2 del sopracitato decreto prevede gli stessi termini per il caso di trasferimento o di fusione di società.

Art. 2

L'art. 7 del D. M. 16-5-1953 prevede che la durata novennale delle autorizzazioni al trasporto merci per conto di terzi e la possibilità del loro rinnovo entro sei mesi dalla data della scadenza.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DELLE ISTRUZIONI MINISTERIALI

FABBRICATI

Sopra elevazione su immobili di terzi - Esenzione applicabile - Questione da sottoporre al giudizio delle Commissioni tributarie.

(Min. fin. nota 17 Novembre 1970, n. 201884)

Con l'acclusa istanza in data 10 giugno c. a l'Ing. . . . chiede che una sopraelevazione nel 1969 venga concessa l'esenzione venticinquennale dall'imposta sul reddito dei fabbricati prevista dall'art. 43 della legge 13 maggio 1965, n. 431, modificato dalla legge 7 febbraio 1968, n. 26, anzichè l'esenzione di 8 anni di cui all'art. 1 lett. i) della legge 2 febbraio 1960, n. 35.

A sostegno di tale richiesta, l'istante fa presente che il manufatto in questione, essendo stato eseguito su immobile di terzi dai quali è stato acquistato il diritto di sopralzo, dovrebbe considerarsi una vera e propria nuova costruzione e non una semplice sopraelevazione.

Nel richiamare in merito la circolare ministeriale con la quale è stato chiarito che le disposizioni portate dalla legge 13 maggio 1965, n. 431, non possono estendersi alle sopraelevazioni, ampliamenti e trasformazioni di soffitte, codesto Ispettorato esprime l'avviso che la richiesta non possa trovare accoglimento, essendo irrilevante la circostanza dell'appartenenza a terzi dell'immobile preesistente.

La scrivente, pur manifestando perplessità sulla possibilità di una soluzione perfettamente aderente allo spirito informatore della citata disposizione legislativa, ritiene che non si possa fare a meno del riconoscere che gli ampliamenti, le sopraelevazioni e le trasformazioni di soffitte, di cui è cenno nella stessa disposizione legislativa, non siano pacificamente assimilabili a vere e proprie opere aggiuntive allorchè le medesime vengano eseguite da un soggetto diverso dal titolare dell'immobile originario.

Ciò stante, sembra opportuno che le questioni del genere vengano sottoposte al giudizio delle Commissioni tributarie al fine di promuevere, sull'argomento, un preciso orientamento giurisprudenziale.

Scorte vive e morte cadute in successione.

(Min. fin., risol. 28 settembre 1970, n. 411512)

Con la nota sopra distinta, viene riferito in merito alla questione, prospettata dal Ministro dell'agricoltura e dalla Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti, relativa alla estensione dei benefici di cui alla legge 29 novembre 1962, n. 1680 alle scorte vive o morte comprese nei terreni oggetto del trasferimento successorio.

Codesto Ispettorato esprime l'avviso che la richiamata esenzione tributaria non possa applicarsi anche al valore delle scorte posto che la legge fa tassativo riferimento ai soli terreni destinati alle coltivazioni o ai pascoli.

Esaminata la questione, lo scivente non ritiene di poter condividere tale parere. La normativa in parola, infatti, manda esenti dalle imposte succes-

sorie «le quote aventi per oggetto i fondi rustici già coltivati direttamente dal defunto o dai suoi familiari entro il terzo grado», ovvero il «fondo rustico» trasferito per atto mortis causa ai mezzadri, affittuari coltivatori diretti e ai lavoratori agricoli, i quali lo abbiano coltivato nei 5 anni precedenti l'apertura della successione.

Orbene, la legge, ai fini di cui trattasi, parla di fondi rustici, espressione, questa, che può indicare tanto un terreno privo di scorte, quanto un terreno agricolo dotato delle varie attrezzature in senso lato (macchine, bestiame, concimi, ecc.) indispensabili per la conduzione del terreno stesso, ma pone l'obbligo della coltivazione del fondo fino al momento dell'appertura della successione. E per poter rispettare tale obbligo è ovvio che gli stessi fondi all'atto del trapasso successorio debbono risultare dotati - di norma - delle citate attrezzature, che costituiscono così cespiti inscindibili dai terreni cui sono pertinenti.

In altri termini, lo scrivente, tenuto conto delle finalità della legge e del regime pertinenziale delle scorte, ritiene che, ove sia accertato che insieme al terreno vengano trasferite anche le relative scorte, non possa non applicarsi a queste ultime il regime tributario cui è assoggettato il terreno.

Sotto questo profilo, pertanto, ad avviso del Ministero, relativamente alle scorte vive e morte, afferenti terreni caduti nelle successioni di cui trattasi, si rendono applicabili le esenzioni dalle imposte successorie nei limiti di valore di cui al 3° comma dell'art. 1 della legge più volte citata e con esclusione, peraltro, dalla esenzione per quella parte eventuale di scorte che non sia necessaria alla normale coltivazione del fondo rustico caduto in successione.

Industrializzazione del Mezzogiorno - Riduzione a metà dell'imposta - Applicabile nei soli confronti dei materiali e macchine occorrenti per la realizzazione della iniziativa industriale.

(Min. fin. risol. 24 luglio 1970, n. 600972)

«La Soc..... è stata ammessa da codesta Intendenza a fruire del beneficio fiscale della riduzione a metà dell'IGE, previsto dall'art. 2 del D. L. 14 dicembre 1947, n. 1598, sugli acquisti di materiali e macchinari occorrenti per la costruzione di uno stabilimento industriale tecnicamente organizzato per la produzione di specialità medicinali nel Comune di Sermoneta.

L'Ufficio Tecnico Erariale di Latina ha restituito alla predetta Società senza il prescritto « visto installato », un gruppo di fatture per l'esecuzione, da parte di varie ditte, di convenzione di appalto *stipulate con la indicata Società. Codesta Intendenza* manifesta delle perplessità in ordine all'applicazione delle vigenti leggi sullo sviluppo industriale del Mezzogiorno.

La prima, di natura formale, riflette il dubbio che le norme riportate nel T. U. delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con D. P. R. 30 giugno 1967, n. 1523, abbiamo efficacia di leggi e possano, quindi, modificare preesistenti disposizioni legislative regolanti la stessa materia. La seconda riflette il dubbio se l'ampia formulazione dell'ultimo comma dell'art. 109 del citato T. U. comprenda, tra gli atti agevolati, anche le convinzioni di appalto.

In ordine al primo quesito, si precisa che le disposizioni contenute nel citato T. U. hanno valore di norme di legge, in quanto approvate con decreto presidenziale, giusta delega contenuta nella legge 25 giugno 1965, n. 717.

Per quanto riguarda, invece, l'interpretazione del citato art. 109, la scrivente ritiene che esso non amplia la sfera di applicazione delle agevolazioni tributarie disposte, in materia d'IGE dell'art. 2 del D. L. 14 dicembre 1947, n. 1598.

Quest'ultima norma di legge ed il D. M. 14 dicembre 1965, che contiene le modalità di applicazione delle agevolazioni fiscali a favore del Mezzogiorno, dispongono infatti che, l'Ige ridotta a metà si applica esclusivamente agli acquisti di materiali e macchinari occorrenti per la realizzazione delle iniziative industriali. Con l'art. 109 del citato T. U. il legislatore ha riordinato le varie disposizioni in vigore, riflettenti l'imposta di registro, ipotecaria, dirette a favorire lo sviluppo industriale del Mezzogiorno. Ora, sulla base delle disposizioni dell'art. 2 della legge n. 1598, il T. U. riproduce, ai fini dell'I. G .E. la medesima formulazione adottata, in quella sede, per l'esenzione dal pagamento dei diritti doganali (abolizione a decorrere dal 1 gennaio 1966, dell'art. 13, lett. e, della legge 25 giugno 1965, n. 717) che, ovviamente riguarda esclusivamente i materiali e le macchine, espressamente richiamati, per la riduzione a metà dell'IGE dal 3° comma del citato art. 2.

L'ambito oggettivo di applicazione delle nuove

disposizioni rimane, pertanto, invariato, non potendo attribuire alla medesima espressione un significato più ampio. L'inciso « ..... e tenuto quanto può occorrere per l'attuazione delle iniziative industriali » deve intendersi quindi riferito alle parole precedenti « per i materiali da costruzione, le macchine », per cui l'oggetto delle agevolazioni in argomento resta limitato agli acquisti di tutti i beni occorrenti per la realizzazione di impianti industriali.

Alla stregua dei cennati criteri, l'operato del locale Ufficio tecnico erariale si appalesa conforme alle vigenti disposizioni legislative. Peraltro, con nota 15158 del 20 maggio 1969 - in relazione alle istanze prodotte, in data 22 marzo e 2 aprile 1969, dalla Società interessata - codesta Intendenza ha comunicato alla stessa che la declaratoria emessa in suo favore « .... è valida, oltre che per l'acquisto di materiale e macchinari, per tutto quanto può occorrere ai fini dell'attuazione della perseguita iniziativa industriale ».

La Soc.... ha ritenuto che con tale più ampia formulazione si volessero comprendere nei benefici della già concessa declaratoria, anche i corrispettivi d'appalto.

Codesta Intendenza, peraltro, è pregata di volere, subito, meglio precisare alla società istante, il contenuto della citata nota 15158 nel senso limitativo sopra riferito, comunicando, altresì, alla stessa che per quanto concerne le unite 10 fatture in contestazione e quelle analoghe eventualmente emesse, ritiene la scrivente, in considerazione delle suesposte particolari circostanze, di poter prescindere dal recupero della differenza d'imposta assolta in meno, semprechè, beninteso, codesto Ufficio accerti che siano stati osservati tutti gli adempimenti prescritti dal D. M. 14 dicembre 1965.

Carburanti agevolati per l'agricoltura - Deposito di prelevamento.

(Min. fin. circ. 17 settembre 1970, n. 5658)

L'art. 20 del D. M. 6 agosto 1963, stabilisce che i gestori dei depositi per la diretta somministrazione dei prodotti agevolati agli utenti delle macchine agricole debbono cedere detti prodotti esclusivamente alle persone o alle ditte che abbiano ottenuto il relativo buono di prelevamento dalla competente sezione provinciale dell'U. M. A.

Per ottenere tali buoni l'utente deve farne richiesta alla predetta sezione dell'U. M. A., indicando il deposito presso il quale intende acquistare i prodotti petroliferi agevolati.

Sono state, ora, segnalate alcune incertezze circa la validità dei cennati buoni di prelevamento nel caso in cui si verifichi la cessione del deposito indicato nei buoni medesimi.

Allo scopo di eliminare ogni incertezza in proposito e soprattutto per la necessaria uniformità di indirizzo, si fa presente, sentito anche il Comitato centrale di coordinamento per la distribuzione dei prodotti petroliferi agevolati per l'agricoltura, che i buoni di prelevamento già rilasciati con l'indicazione di un gestore che cessi l'attività possono essere considerati validi ai fini dell'utilizzo presso l'esercente subentrante nello stesso impianto di deposito, a condizione che il nuovo titolare risulti debitamente autorizzato all'esercizio della particolare attività e semprechè, beninteso l'intestatario del buono non chieda all'U. M. A di volerlo utilizzare presso altro esercente.

Naturalmente, nei casi in cui i buoni di prelevamento ed i controbuoni non possono essere più utilizzati presso il deposito cui risultano appoggiati (per chiusura, cessazione di attività, ecc.), dovranno essere restituiti all'U. M. A ed annullati, per essere, poi, sostituiti con altri buoni e controbuoni per il cui rilascio si osserverà la procedura stabilita nel citato art. 20 e nell'art. 21 dello stesso d. m. 6 agosto 1963.

F A M I G L I A

Comune legittimato all'applicazione.

(Min. Fin. risol. 24 ottobre 1970, n. 2/7918).

Legittimato ad applicare l'imposta di famiglia è il Comune nel quale il capo della famiglia ha la dimora abituale, a prescindere dalla residenza anagrafica di lui e degli altri componenti la famiglia.

Il Comune che applica l'imposta a carico di coloro che non vi hanno la residenza anagrafica deve, per ragioni di opportunità, camunicare ai Comuni di residenza gli accertamenti effettuati, onde consentire ai medesimi la cancellazione delle partite di imposta di famiglia eventualmente iscritte a ruolo. Il contribuente nei cui riguardi si sia verificata la duplice applicazione dello stesso tributo da parte di due o più Comuni, può esperire il rimedio amministrativo di cui all'art. 289 del T. U. F. L. 14 settembre 1931, n. 1175, come modificato, da ultimo, dall'art. 3 della legge 18 maggio 1967, n. 388.

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Luglio 1971

S T A T A L E

— *Legge 3 maggio 1971, n. 419.*
Applicazione dei regolamenti comunitari n. 1619/68 e n. 95/69 contenenti norme sulla commercializzazione delle uova.
(G. U. del 5 luglio 1971, n. 167).

R E G I O N A L E

— Elenco decreti emessi durante il mese di aprile 1971 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— Elenco decreti emessi durante il mese di maggio 1971 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto n. 65 del 1 aprile 1971.*
Con il quale alla Ditta Corraine Dott. Antonio Maria, via Vitt. Emanuele 199/A, Fluminimaggiore, è accordato per anni uno e per un'estensione di Ha. 64 il permesso di fare ricerche di minerali di bario, fluoro e piombo, nella località denominata « Monte Pizzinnu » in territorio del Comune di Orgosolo, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto n. 69 del 5 aprile 1971.*
Con in quale alla Ditta Pirari Rosetta con sede in Nuoro, Corso Garibaldi, 86, è accordata a decorrere dal 6 dicembre 1968 e per la durata di anni tre la proroga al permesso di ricerca di Ha. 16 per talco e steatite e la riduzione ha Ha. 15, del permesso di ricerca denominato « S'Arenargiu » in territorio del Comune di Orani, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto n. 78 del 15 aprile 1971.*
Con il quale alla Ditta Piras Attilio e Virginia, rappresentata dal primo, con recapito in Cagliari, Via Sardegna, 87, è accordata per anni uno, a decorrere dal 19 novembre 1970, la proroga del permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco, ferro, rame e arsenico, di Ha. 430, denominato « Rio Tonaresu » in territorio dei Comuni di Atzara e Meana Sardo provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto n. 79 del 15 aprile 1971.*
Con il quale alla S. p. A. Cuprifera Sarda, con sede in Cagliari, via Vitt. Eman. Orlando, 3, è accordata per anni due, a decorrere dal 24 luglio 1970, la proroga del permesso di ricerca di minerali di rame, zinco, ferro e argento, di Ha. 710, denominato «Monte San Gabriele», in territorio dei Comuni di Gadoni e Seulo, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto n. 86 del 19 aprile 1971.*
Con il quale alla Sanac S. p. A. via dei Salinieri, 30 - Cagliari - è accordata per anni due, a decorrere dal 7 agosto 1970, la proroga del permesso di ricerca di argille refrattarie con grado di refrattarietà superiore ai 1630° cent., di Ha 362, denominato « Funtana Gioia » in territorio dei Comuni di Isili, Laconi e Nurallao, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto n. 88 del 21 aprile 1971.*
Con il quale alla Ditta Todde Pietro, via Carmine, 46 - Desulo - è accordata fino al 30 giugno 1971 la proroga all'autorizzazione ad asportare tonn.. 4.000 di minerali di bario e fluoro dall'area del permesso di ricerca di minerali di bario e fluoro di Ha. 205, denominato « Gena-

rule » in territorio del Comune di Desulo, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto n. 91 del 23 aprile 1971.*
Con il quale alla Soc. Talco e Grafite Val Chisone, domiciliata in Orani, provincia di Nuoro, è accordata a decorrere dal 25 marzo 1968 e per la durata di anni tre la proroga e la riduzione di area da Ha. 77 ad Ha. 59 del permesso di ricerca del talco e steatite denominato «San Sebastiano» in territorio del Comune di Orani, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto n. 92 del 23 aprile 1971.*
Con il quale alla S. p. A. CE. DI. SA. con sede Con il quale alla S. p. A. CE. DI. SA. con sede in Milano ed Uffici in Cagliari, Piazza rere dal 2 agosto 1969, la proroga del permesso di ricerca per argille refrattarie con grado di refr. sup. ai 1630° cent. e terre da sbianca di Ha. 47 denominato « Funtana Maiori 3.o » in territorio del Comune di Nurallao, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto n. 93 del 27 aprile 1971.*
Con il quale alla Ditta Quarzifera Sarda di Gi no Marogna, Corso Vitt. Eman. 300 - Cagliari è accordata per anni uno, a decorrere dal 31 ottobre 1970, la proroga del permesso di ricerca di feldspato, di Ha. 55 denominato « N. S. Liscoi » in territorio del Comune di Orani, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. 14 luglio 1971, n. 22).

— *Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1971, n. 59.*
Criteri di priorità e misure delle garanzie sussidiarie agli artigiani, in attuazione L. R. 9 maggio 1968, n. 26.
(B.U.R.S. 26 luglio 1971, n. 23).

— *Decreto del Presidente della Giunta 12 luglio 1971, n. 60.*
Criteri di priorità e misure dei contributi agli artigiani della L. R. 9 giugno 1968, n. 26.
(B.U.R.S. 26 luglio 1971, n. 23).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 12 luglio 1971, n. 7327.*
Costituzione riserva consorziale aperta di caccia, in agro di Bitti.
(B.U.R.S. 26 luglio 1971, n. 23).

— *Decreto dell'Assessore al Turismo Spettacolo e Sport 8 luglio 1971, n. 405.*
Autorizzazione costruzione campeggio in località «Porto Ainu» del Comune di Budoni (Nuoro).
(B.U.R.S. 26 luglio 1971, n. 23).

Mese di Agosto 1971

STATALE

— *Legge 28 luglio 1971, n. 558.*
Disciplina dell'orario dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio.
G. U. 9 agosto 1971, n. 200).

— *Legge 28 luglio 1971, n. 559.*
Modifica dell'articolo 5, lettera d) della legge 12 marzo 1968, n. 316, sulla disciplina della professione di agente e rappresentante di commercio.
(G. U. 28 luglio 1971, n. 559).

— *Legge 4 agosto 1971, n. 592.*
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 luglio 1971, n. 432, concernente interventi in favore dell'agricoltura.
(G. U. 14 agosto 1971, n. 205).

— *Legge 4 agosto 1971, n. 594.*
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 luglio 1971, n. 430, concernente provvidenze creditizie per favorire nuovi investimenti nei settori della industria, del commercio e dell'artigianato.
(G. U. 16 agosto 1971, n. 206).

— *Decreto Mnisteriale 28 luglio 1971.*
Spesa per l'impiego dei prodotti immunizzati per la profilassi vaccinale obbligatoria della peste suina classica e dell'afta epizootica.
(G. U. 21 agosto 1971, n. 211).

— *Decreto Ministeriale 3 agosto 1971.*
Approvazione di norme tariffarie transitorie relative alle clausole di « franchigia » e di « sconto anticipato », da applicarsi ai contratti di assicurazione della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore.
(G. U. 21 agosto 1971, n. 211).

— *Decreto Ministeriale 10 agosto 1971.*
Divieto, per l'impiego agricolo, dei principi attivi a base di antibiotici, chemioterapici, acetato di feil mercurio.
(G. U. 23 agosto 1971, n. 212).

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 29 luglio 1971, n. 7340.*
Costituzione riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Aritzo.
(B.U.R.S. 5 agosto 1971, n. 25).

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 29 luglio 1971, n. 7341.*
Costituzione riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Orune.
(B.U.R.S. 5 agosto 1971, n. 25).

— Elenco decreti emessi durante il mese di giugno 1971 dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.
(B.U.R.S. 26 agosto 1971, n. 27).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di luglio 1971

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29384	2-7-71	D.I.	LAI Francesco - Via Roma - Gergei	Autotrasporto merci per conto terzi
29385	»	D.I.	BURRA Antonio Luigi - Via Pasubio Orotelli	Autotrasporto merci per conto terzi
29386	5-7-71	D.I.	ROCCA Giovanni - Via Bernardini, 6 - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi
29387	»	D.I.	DELOGU Mauro - Via Umberto - Sorgono	Impianti di riscaldamento, idraulici e sanitari
29388	»	D.I.	CANNAS Giorgio - C.so Garibaldi, 138 Nuoro	Riv. quadri, sculture, ceramiche
29389	»	D.I.	CONGIU Pietro - Via Lanusei, 23 - Tortolì	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli
29390	6-7-71	D.I.	CARTA Renzo - Via Vitt. Emanuele, 8 - Isili	Riv. mobili e elettrodomestici
29391	»	D.I.	FAVOTTO Marisa - Via S. Emiliano - Nuoro	Riv. frutta, verdura, fiori
29392	7-7-71	D.I.	SERRA Giovanni - Via S. Giorgio - Orosei	Ambulante di frutta e verdura
29393	»	D.I.	SALE Antonietta in Cherchi - Via Nazionale - Orosei	Riv. generi di abbigliamento, confezioni, ecc.
29394	8-7-71	D.I.	BACCIU Pasqualino - Via S. Lorenzo - Budoni	Riv. materiale per l'edilizia, infissi in legno, ecc.
29395	»	D.I.	MOSSA Carmela - Via Veneto, 48 - Nuoro	Ambulante di uova e galline per allevamento
29396	9-7-71	D.I.	TOLA Angelina - Via Tirso, 22 - Bitti	Riv. elettrodomestici e affini
29397	12-7-71	D.I.	BUSSU Giovanni - Via Pio XII, 21 - Gavoi	Noleggio di rimessa
29398	»	D.I.	MINGIONI Valentina - Via Giusti, 21 - Nuoro	Riv. alimentari, pane, commestibili, frutta, verdura, ecc.
29399	»	D.I.	FLORIS Antioco - Via La Marmora - Desulo	Riv. mobili, ferramenta, vernici, prodotti chimici
29400	»	D.I.	FLORIS Sebastiana - Via Nuova, 33 - Desulo	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, tessuti, ecc.
29401	»	D.I.	MORO Michelina - Via La Marmora - Gadoni	Riv. generi alimentari

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29402	13-7-71	D.I.	SALIS Agostina - Via Deffenu, 33 - Nuoro	Riv. generi alimentari, pane, frutta, verdura, saponi, ecc.
29403	»	D.I.	CADINU Pierina - Via Gorizia, 17 - Nuoro	Riv. carni macellate fresche
29404	»	D.I.	CUBONI Elia - Via G. Verdi, 5 - Sadali	Riv. frutta, verdura e cartoleria
29405	»	D.I.	CARTA Ada Rita - Via Roma - Olzai	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc.
29406	»	D.I.	SPINA Giovanna - Via Garibaldi - Orosei	Riv. alimentari, pane, frutta, verdura, confezioni, ecc.
29407	14-7-71	D.I.	SIO Antonio Francesco - Via Gramsci - Orgosolo	Riv. cereali, sementi, mangimi, concimi
29408	»	D.I.	PALA Salvatore - Via Nazionale - Orosei	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli
29409	15-7-71	D.I.	SEDDA Bachisio - C.so Garibaldi - Bolotana	Officina meccanica e vendita pezzi ricambio auto
29410	»	D.I.	MONNI Pierina - Via La Marmora - Dorgali	Riv. abbigliamento e tessuti
29411	»	D.I.	BANGONI Maria - Via Planas - Baunei	Ristorante e bar-caffè
29412	16-7-71	D.I.	CUBEDDU Gerolamo - Via Elena, 23 - Orotelli	Riv. cereali, grano, mangimi
29413	»	D.I.	FIGUS Adele - Via Marconi, 4 - Aritzo	Riv. generi alimentari, mercerie, libri. ecc.
29414	»	D.I.	FARRIS Antonina - C.so Villanova - Lodè	Riv. generi alimentari, chincaglieria
29415	19-7-71	D.I.	CONTU Cesare - Via Umberto, 7 - Ierzu	Commercio all'ingrosso di bibite e prodotti alcoolici
29416	»	D.I.	CARTA Giovanni - Via Alfieri - Ierzu	Autotrasporto merci per conto terzi
29417	»	D.I.	MEREU Severino - Via XX Settembre - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi
29418	»	D.I.	LUNESU Francesco Pietro - Via Dettori - Gavoi	Autotrasporto merci per conto terzi e industria dela pesca in acque dolci
29419	»	D.I.	APPEDDU Salvatore - Via Carducci - Nuoro	Produzione e vendita pasticceria e dolciumi
29420	20-7-71	D.I.	PIRAS Francesco - Via Roma - Onanì	Autotrasporto merci per conto terzi
29421	»	Soc. a.r.l.	Soc. a. r. l. TRA-CEM - Piazza S. Giovanni - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
29422	21-7-71	D.I.	MULAS Maria - C.so Italia, 125 - Nurri	Riv. panetterie, paste alimentari, pesticcerie
29423	»	D.I.	ARZU Maria - Piazza S. Marta, 6 - Talana	Riv. attrezzature meccaniche, agricole, concimi chimici ecc.
29424	»	D.I.	PIREDDA Francesca - Fraz. Brunella - Torpè	Riv. pasticcerie e gelaterie
29425	»	S.p.A.	S. p. A. Perla Marina - Via Naz.le - San Teodoro	Costruzione e gestione alberghi, pensioni, ecc.
29426	»	S.p.A.	S. p. A. Metallurgica del Tirso - Via Ballero, 19 - Nuoro	Costruzioni meccaniche, lavorazione di carpenteria, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29427	23-7-71	D.I.	MULAS Antonia - Via Sassari - Fonni	Riv. alimentari, pane, coloniali, ferramenta, ecc.
29428	»	D.I.	SATTA Marisa - Vicolo Sassari - Torpè	Rosticceria, pizzeria, pane, salumeria
29429	26-7-71	D.I.	LADU Pietrina - C.so Vitt. Em.le, 57 - Orotelli	Bar-caffè, analcoolici
29430	»	D.I.	ZORODDU Salvatora - Via Cavallotti - Orotelli	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, ecc.
29431	»	D.I.	MOSSA Mariantonia - C.so Vittorio Veneto - Bitti	Riv. tessuti, confezioni
29432	29-7-71	D.I.	SATGIA Giovanni - Via G. M. Angioi - Orosei	Commercio all'ingrosso di ortofrutticoli
29433	»	D.I.	SATTA Giovanni - V.le Giovanni XXIII - Bosa	Riv. mobili, ecc. e laboratorio di falegnameria

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

A b b o n a t e v i

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
11412	1-7-71	D.I.	LAMPIS Antioco - Piazza Vittorio Emanuele - Nuoro	Cessa la vendita di materiale elettrico e la lavanderia meccanica; inizia l'attività in Via Ubisti, 2 di vendita al dettaglio di articoli per fumatori, cartoleria, cancelleria e pastigliaggi
28710	2-7-71	D.I.	MONNI Sebastiano - Via Ortu e Tissi - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Aosta, 5
22413	5-7-71	D.I.	CANCELLU Francesco - Via Roma, 16 - Oliena	Cessa gli autotrasporti merci per conto terzi e conserva lavori edili e stradali
13679	7-7-71	D.I.	LOI Giuseppina - Via Mannu - Orosei	Agg. pane, frutta, verdura, gelati
27483	»	D.I.	FORENSE Maria Antonia - Via Caduti in Guerra - Orosei	Agg. gas liquido in bombole e kerosene
29250	»	D.I.	CUCCA Rimedia - Via S. Francesco - Orosei	Agg. gelati
28775	8-7-71	D.I.	CANU Maria - Piazza Costituzione - Lula	Cessa la rivendita di abiti confezionati, ecc., inizia l'attività di produzione e vendita di pasticcerie e dolciumi
25040	»	D.I.	NONNE Anna Rita - Via Paoli, 12 - Fonni	Agg. autotrasporti merci per conto terzi
28100	»	D.I.	D'OTTAVIO Angela - Via Ragazzi - Nuoro	Agg. gelati e dolciumi
27333	9-7-71	D.I.	RUSSINO Antonica - «Hotel Villa Pozzi» - Siniscola	In data 6-8-1963 ha aggiunto l'attività di ristorante e bar con mescita di alcoolici; in data 13-3-1971 è scaduto il contratto con il Sig. Franco Gusmano per ristorante e bar, e in data 1-4-71 è stato stipulato nuovo contratto di locazione di tutto il complesso con il Sig. Russino Ascanio
28840	»	D.I.	ARRU Angela - Via Martiri della Libertà - Nuoro	Agg. giocattoli, articoli da caccia, pesca e per lo sport, articoli elettrici e pastigliacci
21353	12-7-71	D.I.	BORTO Giuseppe - Via S. Croce, 8 - Desulo	Agg. abiti confezionati, abbigliamento e mercerie
28858	13-7-71	D.I.	SIO Giovanni Maria - Via La Marmora Dorgali	Agg. industria boschiva
25181	»	D.I.	PISU Olivio - Via Nazionale, 16 - Nurallao	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
18558	14-7-71	D.I.	DI FRANCESCO Rag. Domenico - Via Trieste - Nuoro	Cessazione incarico Agente della D. P. A. di Milano per la vendita di panettoni
21507	15-7-71	D.I.	DESSENA Giov. Antonio - Via S. Veronica - Orosei	Agg. ingrosso prodotti ortofrutticoli
26431	»	D.I.	CAMBONI Gonario - Via Liguria - Nuoro	Agg. ingrosso prodotti ortofrutticoli
29105	19-7-71	D.I.	DEIANA Mario - Via Sauro - Loceri	Agg. ambulante di alimentari, formaggi, frutta, ecc.
24376	»	D.I.	DISI Tomaso - Via G. Deledda - Galtellì	Cessa gli autotrasporti di merci per conto terzi e s'iscrive per l'attività di noleggio di rimessa

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27494	21-7-71	D.I.	MERCURIO Italo Mario - Via S. Nicolò, 46 - Torpè	Agg. il commercio all'ingrosso e al minuto di coloniali e drogherie
22148	»	D.I.	MASTINU Sergio - C.so Vittorio Emanuele - Bosa	Apertura di un negozio in Via Azuni, 8 per la vendita di confezioni, tessuti, ecc.
29094	26-7-71	S.p.A.	S. p. A. CHIMICA del TIRSO - Via Ballero, 19 - Nuoro	Aumento del capitale sociale da lire 1 milione a lire 500 milioni
12090	27-7-71	D.I.	MAODDI Giuseppe fu Pasquale - Gavoi	Cessa l'industria casearia e conserva l'attività di autotrasporto merci per conto terzi
28850	30-7-71	D.I.	SERRA Efisia Giovanna Rosa - Via Gramsci - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Via Gramsci a Via Carducci, 18
27410	»	D.I.	CIDU Salvatore - Via Mannu, 8 - Gavoi	Agg. autotrasporto merci per conto terzi

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
9347	1-7-71	D.I.	BALENIERI Mario - Via Roma - Lanusei	Riv. prodotti ortofrutticoli
26726	2-7-71	D.I.	FORMA Salvatore - Via Naz.le - Sarule	Riv. abbigliamento, tessuti, mercerie
22189	»	D.I.	MORISANO Raffaela Angela - Via Taloro - Olzai	Riv. generi alimentari, coloniali, drogherie, mobili, ecc.
27718	6-7-71	D.I.	CANNAS Antonio - Via Trieste, 70 - Nuoro	Riv. gomme per auto nuove e rigenerate
29330	7-7-71	D.I.	SUCCU Antonio - Via S. Giacomo - Orosei	Ambulante di frutta e verdura
27797	»	D.I.	ROSU Francesca - Via Nazionale - Orosei	Riv. articoli di abbigliamento in genere
25620	»	D.I.	DI FRANCESCO Ughina - Via Trento Nuoro	Ambulante di frutta e verdura
28013	»	D.I.	GUSMANO Franco - La Caletta - Siniscola	Bar-ristorante
17525	12-7-71	D.I.	AREDDU Mario - Via Deffenu - Nuoro	Riv. alimentari, fiischetteria, coloniali, ecc.
25921	»	D.I.	ZANDA Antonio - Via Nuova - Desulo	Riv. generi alimentari, coloniali ecc.
25163	13-7-71	D.I.	CARTA Ennio Angelo - Via Carducci Nuoro	Produzione e commercio di pasticceria varia
10683	15-7-71	D.I.	LUNESU Francesco Pietro - Via Dante Gavoi	Ambulante di articoli di abbigliamento
28678	»	Soc. in N.C.	Soc. N. C. Regalcasa di COLLI Nicolò & C. - Via Gramsci - Nuoro	Commercio all'ingrosso e al minuto di casalinghi, giocattoli, ecc.
22929	16-7-71	D.I.	SANNA Maria Francesca - Via Sindia Suni	Riv. alimentari, abbigliamento, calzature
2724	21-7-71	D.I.	LOCHE Francesco - Via Spano, 28 Tonara	Riv. carni macellate fresche
24817	»	D.I.	PAPA Maria Paola - Via M. Gurtei - Nuoro	Riv. latte e derivati
28196	23-7-71	D.I.	DODDO Pietrina - Via Sassari - Fonni	Riv. generi alimentari, frutta, pane, verdura, ecc.
27678	»	D.I.	BONAMICI Cosimina - Via Chironi, 60 - Nuoro	Riv. fiaschetteria, biscotteria, frutta e verdura
27502	»	D.I.	MUGGIANU Giovanni Maria - Via Vitt. Emanuele - Atzara	Riv. alimentari, commestibili, drogherie, ecc.
28376	»	D.I.	FENU Giovanna - Via Giusti, 7 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, pane, frutta ecc.

Riassunto movimento ditte mese di luglio 1971

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 47
Soc. di fatto	n.
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a.r.l.	n.
Soc. Coop. a.r.i.	n.
Soc. in N. C.	n.
Soc. Acc. Semplice	n.
Soc. Acc. Azioni	n.
Soc. a. r. l.	n. 1
	n. 50

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 24
Soc. di fatto	n.
Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop. a.r.l.	n.
Soc. Coop. a.r.i.	n.
Soc. in N. C.	n.
Soc. Acc. Semplice	n.
Soc. Acc. Azioni	n.
Soc. a. r. l.	n.
	n. 25

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 19
Soc. di fatto	n.
Soc. p. Az.	n.
Soc. Coop. a.r.l.	n.
Soc. Coop. a.r.i.	n.
Soc. in N. C.	n. 1
Soc. Acc. Semplice	n.
Soc. Acc. Azioni	n.
Soc. a. r. l.	n.
	n. 20

Mese di Agosto 1971

ISCRIZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29434	2-8-71	D.I.	SATTA Antonio - Via Ferracciu, 67 - Nuoro	Riv. materiale per l'edilizia, pavimenti, specchi, ecc.
29435	»	D.I.	PORCU Giuseppe - Via Borrotzu, 2 - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi
29436	»	D.I.	CAU Salvatore - Via Vitt. Em.le, 12 - Ovodda	Costruzioni edili.
29437	3-8-71	C. ar.l.	Coop. Edile « ORIENTALE » a. r. l. - Via C. Torres - Dorgali	Costruzioni edili.
29438	»	D.I.	PIRAS Caterina - Via Gonario, 14 - Nuoro	Lavori di copisteria
29439	»	S.F.	GALLO-GANDOLFI-MASALA - Piazza S. Maria, 11 - Nuoro	Lavori di copisteria
29440	4-8-71	D.I.	USALA Ada - Via Savoia, 113 - Escalaplano	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, abbigliamento, ecc.
29441	»	D.I.	ORTU Luigi - Via Bivio Bardosu - Bolotana	Riv. oli lubrificanti e pezzi di ricambio per auto
29442	6-8-71	D.I.	MARONGIU Agostino - Via Naz.le - Posada	Autotrasporto merci per conto terzi
29443	»	D.I.	SOGOS Mario - Via Marconi, 104 - Bolotana	Riv. materiale elettrico, casalinghi, articoli agricoli, ecc.
29444	»	D.I.	GURIA Antoniangela - Via S. Pellico - Fonni	Riv. alimentari, pane, drogheria, coloniali, vetrerie, ecc.
29445	»	D.I.	LOI Natalino - Via G. Deledda - Orosei	Riv. generi alimentari, tessuti, giocattoli, ecc.
29446	9-8-71	D.I.	ORGIU Guido - Via Fiume, 3 - Lotzorai	Ambulante di frutta, verdura, pesci, saponi, detersivi
29447	»	D.I.	SOTGIU Valentina Maria Antonietta - Via Piemonte - Nuoro	Lavori di copisteria
29448	10-8-71	D.I.	FORMA Maria Angela - Via La Marmora - Nuoro	Riv. articoli da regalo, pelletteria, cristalleria, ecc.
29449	13-8-71	D.I.	MELOSU Salvatore - Via Roma - Isili	Autotrasporto merci per conto terzi
29450	18-8-71	D.I.	ZACCHEDDU Efisio - Via Oristano, 26 Laconi	Autotrasporto merci per conto terzi
29451	»	D.I.	CABRAS Caterina - Località « Genna Silana » - Urzulei	Bar-caffè con mescita di alcoolici
29452	»	D.I.	LOI Anna Maria - Via Foscolo, 26 - Nuoro	Riv. alimentari, pane, dolciumi
29453	19-8-71	D.I.	FENU Maria Giovanna - Via Circonvallazione, 69 - Siniscola	Riv. frutta, verdura, latte e derivati
29454	»	D.I.	ZIZI Giovanna - Via N. Bixio - Oliena	Ambulante olio d'oliva, cereali
29455	24-8-71	D.I.	FORMA Salvatore - Via Naz.le - Oniferi	Agente senza deposito della Soc. Doufour Genova per la vendita di dolciumi in genere

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giaridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29456	25-8-71	S.F.	PUSCEDDU Beniamino & Mario Basilio - Via G. M. Dettori - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi
29457	»	D.I.	SERRA Luigi - Monte Ortobene - Nuoro	Bar-caffè, pasticceria, rosticceria, pizzeria, ecc.
29458	»	D.I.	PALA Salvatore - Via Naz.le, 180 - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi
29459	26-8-71	D.I.	MURA Antonio - Via E. Tola, 20 - Nuoro	Editoria - libri a stampa e a mezzo riproduzione meccanica
29460	»	D.I.	SANNA Sebastiana - Stadio Comunale Nuoro	Caffè e spaccio di bevande analcooliche (chiosco bar)
29461	»	D.I.	CABIDDU Paolo - Via Vitt. Emanuele, 48 Talana	Bar-caffè alcoolici e superalcoolici
29462	»	D.I.	BELLA Rosalia - Via Duca D'Aosta - Orune	Riv. pane, alimentari, coloniali, mercerie
29463	27-8-71	D.I.	PINNA Mario - Via Chiesa, 2 - Teti	Autotrasporto merci per conto terzi
29464	»	D.I.	MEREU Elisabetta - Via Vittorio Emanuele - Orgosolo	Riv. cibi cotti con consumo sul posto e riv. caffè ed analcoolici
29465	30-8-71	D.I.	TULIGI Giomaria - Via Chiassi, 1 - Lotzorai	Autotrasporto merci per conto terzi
29466	31-8-71	D.I.	MURA Maria - Letizia - Via Roma, 6 - Villagrande	Appalto servizio pulizia locali
29467	»	D.I.	DESSI' Rosa - Via Prov.le - Escolca	Riv. generi alimentari, coloniali, mercerie, oli, vernici e ferramenta
29468	»	D.I.	UMBERTO Maria Teresa - « Hotel Sandaylon » - Via Mare - S. Teodoro	Albergo - ristorante - bar
29469	»	D.I.	DEMURTAS Maria Nina - Via Sardegna - Arzana	Riv. alimentari, pane, tessuti, mercerie, ecc.
29470	»	D.I.	DELUSSU Pietro - Via M. Cucca - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi
29471	»	D.I.	FORMA Maurino Angelo - Via Doria - Borore	Autotrasporto merci per conto terzi
29472	»	D.I.	ROCCA Maria - Via Stazione - Bolotana	Riv. accessori a pezzi di ricambio per auto

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28526	4-8-71	D.I.	GHISO Luigi - Via Cavour, 14 - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Gramsci, 40
28981	5-8-71	D.I.	MASTINU Giuseppe - Via Nuoro - Mamoiada	Cambiamento denominazione da « Mastinu Giuseppe » a « Liquori Mastino » di Mastinu Giuseppe
23628	»	D.I.	PIRA Maria - Via Gonare, 10 - Sarule	Agg. pollame, rosticceria, friggotoria, pizzeria
26294	6-8-71	D.I.	SERUSSI Maria - Via Umberto - Fonni	Agg. estratti per liquori, alcool puro e denaturato, articoli dell'artigianato sardo
22842	9-8-71	D.I.	MEREU Daniele - Via Galileo, 20 - Orani	Agg. forniture legna da ardere
25370	»	D.I.	USAI Salvatore - Via Montenero, 4 - Nuoro	Agg. il commercio ambulante di frutta e verdura
28436	11-8-71	Soc. N.C.	Soc. N. C. « Pielle » di PATTERI Giovanni & C. - Via Biscollai - Nuoro	Agg. prodotti surgelati
12098	13-8-71	D.I.	FIDELI Maria - San Teodoro	Agg. albergo-ristorante con somministrazione di bevande alcooliche
25049	18-8-71	D.I.	TODDE Marianna in Carta - Via Piemonte , 80/bis - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a Via Massimo D'Azeglio, 41
29934	»	S. p. A.	SIP - Soc. Italiana per l'Esercizio Telefonico, p. Az. - Nuoro	Nella riunione dell'8-6-1971 il Consiglio di Amministrazione S I P ha confermato nelle cariche di Presidente e di V. Presidente rispettivamente il Prof. Ing. Giovanni Someda, l'Amministratore Delegato Dr. Ing. Carlo Perone ed il Prof. Giuseppe Lamberto
21020	»	D.I.	SEONI Basilio - Via Deffenu - Villagrande	Trasferimento dell'esercizio a Via Roma
24934	19-8-71	S. p. A.	SIP - Soc. Italiana per l'Esercizio Telefo nico p. Az. - Nuoro	Con atto a rogito del Notaio Dott. Alberto Misurale di Roma in data 7-6-1971 il Sig. Dr. Ing. Eraldo di Addario ha rinunciato con effetto del 16-5-1971, a tutti i poteri di rappresentanza sociale connessi con la carica già da lui ricoperta di V. Direttore Centrale 4ª Zona della Società Con atto a rogito del Notaio Dott. Anna Maria Gallari Bennati di Torino in data 8-6-1971 il Sig. Ing. Antonio Bressan ha rinunciato, con effetto dal 16-5-1971 a tutti i poteri di rappresentanza sociale connessi con la carica già da lui ricaperta di V. Direttore Centrale
13188	20-8-71	D.I.	FENU Giuditta fu Pasquale - Via G. D'Annunzio, 10 - Siniscola	Trasferimento dell'esercizio da Via G D'Annunzio, 10 a Via Principe di Piemonte, 52
29350	23-8-71	D.I.	FEI Giocondo - Via Garibaldi, 63 - Isili	Agg. Agente senza rappresentanza della Soc. PANIGAL, con sede in Bologna per la vendita di saponi

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
17282	26-8-71	D.I.	TODDE Felice - Via La Marmora - Desulo	Agg. ricerche minerarie di argille bentonitiche, refrattarie, smettiche e caolino nei comuni di Busachi e Ula Tirso
19404	27-8-71	C. a.r.l.	Coop. Agricola fra Lavoratori - a. r. l. Jerzu	Proroga durata della Società da 30 a 60 anni e altre modfiche statuarie
20886	31-8-71	D.I.	FOIS Maurizio - Via Gioberti, 3 - Bosa	Agg. bar-caffè e dolciumi
28321	»	S. p. A.	Soc. p. Az. AUTOGLIASTRA - Via Garibaldi - Tortolì	Aumento del capitale sociale da £. 35 milioni a £. 70 milioni. Nomina nuovo collegio sindacale per il triennio 1971-973 Modifiche articoli Statuto
25444	»	D.I.	ARESU Paolo - Via Marconi - Lanusei	Agg. noleggio di rimessa

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
15345	2-8-71	D.I.	TICCA Francesca - Via Veneto, 9 - Nuoro	Riv. generi alimentari, birra, bibite, ecc.
29016	3-8-71	D.I.	PODDA Mariangela - C.so Vittorio Emanuele, 187 - Orgosolo	Riv. attrezzature agricole e sementi selezionati
28073	4-8-71	D.I.	AVELLINO Silverio - Via La Caleta - Siniscola	Bar-caffè - ristorante
25848	6-8-71	D.I.	SAPORITU Maria - Via Mannu, 12 - Orosei	Riv. alimentari, tessuti, confezioni, ecc.
28330	9-8-71	C. a.r.l.	Coop. a. r. l. Produzione e Lavoro « Monte Spada » - Fonni	Impresa edile e stradale, gestione cantieri, ecc.
29215	10-8-71	D.I.	MULVONI Francesco - Via Eleonora -Desulo	Costruzioni edili
21481	13-8-71	D.I.	USALA Antonio - Via Savoia, 32 - Escalaplano	Falegname
24908	18-8-71	D.I.	SALARIS Antonietta - Via Vittorio Emanuele, 68 - Bortigali	Riv. generi alimentari, pane, dolciumi, ecc.
27540	»	D.I.	SANNA Francesco - Via Gramsci - Nuoro	Sub-Agente per la vendita di prodotti Star
28746	20-8-71	D.I.	ORTU Pietrino - Via Emilia, 14 - Nuoro	Ambulante frutta, verdura e uova
28811	24-8-71	D.I.	SATTA Luciano - Via Ferracciu, 67 - Nuoro	Riv. materiali per l'edilizia, ecc.
11374	25-8-71	C. a.r.l.	Coop. Agricola a. r. l. di Produzione e Lavoro « La Rinascita » - Piazza Mercato, 12 - Isili	Lavori agricoli
20523	»	Coop. a.r.l.	Coop. Portuale « La Caletta » - Siniscola	Carico e scarico delle merci sul porto di La Caletta
19952	»	D.I.	PITTALIS Pietro - Bosa	Ambulante frutta, verdura, pesci, formaggi, ricotta
7438	26-8-71	D.I.	SIOTTO Pasqualina - Via Duca d'Aosta - Orune	Riv. generi alimentari e tessuti
12819	»	D.I.	FAEDDA Giov. Antonio - Via Eleonora, 33 - Silanus	Riv. alimentari e coloniali
28645	30-8-71	D.I.	VACCA Salvatore - Via S. Croce - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi
8623	31-8-71	D.I.	TICCA Elena - Via La Marmora - Dorgali	Riv. coloniali, alimentari, diversi, ecc.
7267	»	D.I.	MURA Antonio - Via Vitt. Emanuele, 26 - Escolca	Riv. generi alimentari, bibite, ecc.
19978	»	D.I.	PISANO Assunta - Via Roma - Orroli	Autotrasporto merci per conto terzi
12108	»	D.I.	LAPIA Mario - Via Roma, 48 - Siniscola	Riv. carni macellate fresche
23308	»	D.I.	ASONI Francesca - Via Umberto - Tonara	Riv. frutta, verdura, terraglie
25639	»	D.I.	FOIS Mariangela - Via Lollove - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura
28117	»	S.F.	MARICOSU Giuseppe & UMBERTO Maria Teresa - San Teodoro	Industria alberghiera
25960	»	D.I.	CASU Maia Teresa - Via Piemonte - Siniscola	Riv. frutta e verdura
23591	»	S.F.	PIRAS Tomaso & DEMURO Agostina - Via Battisti - Barisardo	Produzione manufatti di cemento
20539	»	D.I.	CUGURU Greca - Via S. Cristoforo - Fonni	Riv. alimentari, coloniali, chincaglieria
28340	»	S.F.	MATTU Giov. Antonio & MELIS Giovanni - Via Gramsci, 34 - Nuoro	Riv. libri, riviste, giornali e cartolerie

Riassunto movimento ditte mese di agosto 1971

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 36
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n.
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n.
Soc. in N. C.	n.
Soc. Acc. Semplice	n.
Soc. Acc. Azioni	n.
Soc. a. r. l.	n.
	n. 39

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 14
Soc. di fatto	n.
Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n.
Soc. in N. C.	n. 1
Soc. Acc. Semplice	n.
Soc. Acc. Azioni	n.
Soc. a. r. l.	n.
	n. 19

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 22
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n.
Soc. Coop. a.r.l.	n. 3
Soc. Coop. a.r.i.	n.
Soc. in N. C.	n.
Soc. Acc. Semplice	n.
Soc. Acc. Azioni	n.
Soc. a. r. l.	n.
	n. 28

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI APRILE 1971

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1971	Mese APRILE 1971*	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	33000 - 36000	35000 - 38000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 30000	30000 - 31000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosato da pasto gradi 12-13	hl.	14000 - 16000	14000 - 16000	*fr. cant prod.*
	» rosso » 12-14	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	» bianco » 13-15	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Vini speciali » 14-16	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	65000 - 75000	70000 - 75000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » all'1,5%	»	62000 - 68000	65000 - 70000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	50000 - 58000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	48000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 22° - resa 6.5% - umidità 25%	»	2217	2217	*estr. vicin. eff.*
5	ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primatricce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	25000 - 30000	15000 - 17000	» »
	Fave nostrane	»	40000 - 40000	6000 - 10000	» »
	Cavoli capuccio	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Cavolfiori	»	12000 - 13000	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	400 - 450	100 - 150	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	45000 - 50000	30000 - 38000	» »
	Finocchi	»	10000 - 12000	5000 - 8000	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	15000 - 16000	» »
	Cipolle secche	»	10000 - 12000	8000 - 10000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	110000 - 120000	110000 - 120000	» »
	Noci in guscio	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	Nocciuole in guscio	»	53000 - 55000	55000 - 55000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo fissato dal Comitato Prov.le Prezzi per la campagna 1969 - 1970.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1971	Mese APRILE 1971*	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	12000 - 13000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	38000 - 40000	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Arance Tarocchi	»	18000 - 22000	25000 - 28000	» »
	Mandarini	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Limoni	»	12000 - 15000	12000 - 14000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	1300 - 1700	1300 - 1700	» »
	Avena	»	— - —	— - —	» »
	Crusca	»	4500 - 5000	4500 - 5000	*fr. molino*
	Cruschello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Farinaccio	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	720 - 750	720 - 750	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	670 - 700	670 - 700	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	540 - 560	540 - 560	» »
	» » » 2ª qualità	»	500 - 530	500 - 530	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	520 - 560	520 - 560	» »
	» » » 2ª qualità	»	500 - 520	500 - 520	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	480 - 500	480 - 500	» »
	» » » 2ª qualità	»	440 - 450	450 - 470	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	1110 - 1150	1110 - 1200	» »
	Agnelli alla romana	»	1350 - 1400	1350 - 1500	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 460	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	550 - 600	520 - 560	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	1000 - 1200	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli:				
	razza modicana	a capo	120000 - 130000	120000 - 130000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	135000 - 150000	135000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	75000 - 85000	75000 - 85000	» »
	Vitelloni:				
	razza modicana	»	150000 - 170000	150000 - 170000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	170000 - 200000	170000 - 200000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »

*** Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1971	Mese APRILE 1971*	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	170000 - 220000	170000 - 220000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	220000 - 260000	220000 - 260000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	140000 - 180000	140000 - 180000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	220000 - 250000	220000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 350000	320000 - 350000	» »
	razza indigena	»	190000 - 210000	190000 - 210000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	260000 - 320000	260000 - 320000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	320000 - 420000	320000 - 420000	» »
	razza indigena	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	325000 - 380000	325000 - 380000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	420500 - 470000	425000 - 470000	» »
	razza indigena	»	300000 - 320000	300000 - 320000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	540000 - 640000	540000 - 640000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	625000 - 725000	625000 - 725000	» »
	razza indigena	»	420000 - 460000	420000 - 460000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 18000	18000 - 20000	» »
	Capre	»	10000 - 14000	10000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	500 - 550	500 - 650	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	11000 - 13000	11000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12500 - 13500	11500 - 12500	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1968-69	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1969-70	»	125000 - 130000	130000 - 135000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1968-69	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1969-70	»	130000 - 130000	125000 - 135000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova 55/60 grammi	cento	2500 - 2700	2700 - 3000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150 - 160	150 - 160	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	170 - 190	170 - 190	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche:	a pelle	850 - 900	850 - 950	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora lanate salate fresche	»	920 - 1000	920 - 1000	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1971	Mese APRILE 1971*	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» secche	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	700 - 750	700 - 750	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	6000 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	55000 - 60000	55000 - 60000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	50000 - 55000	50000 - 55000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	tronchi grezzi	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.	»	75000 - 90000	75000 - 90000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	travature U. T.	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2500 - 2700	2500 - 2700	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	20000 - 20000	20000 - 21000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	17000 - 19000	17000 - 19000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	8000 - 9000	8000 - 9000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	30000 - 31000	30000 - 31000	» »
	2ª qualità	»	27000 - 28000	27000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 17000	16000 - 17000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	33000 - 35000	33000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	27000 - 28000	27000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	17000 - 18000	17000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	35000 - 36000	35000 - 36000	» »
	2ª qualità	»	27000 - 29000	27000 - 29000	» »
	3ª qualità	»	17000 - 19000	17000 - 19000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	21000 - 23000	21000 - 23000	» »
	2ª qualità	»	19000 - 21000	19000 - 21000	» »
	3ª qualità	»	15000 - 17000	15000 - 17000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1971	Mese APRILE 1971*	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	15000 - 18000	15000 - 18000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	3000 - 3500	3000 - 3500	» »
	Sughero da macina	»	2500 - 3000	3000 - 3000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 2500	2000 - 2500	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11400	10800 - 11400	*fr. stab. industr.*
	tipo 0	»	10600 - 11000	10600 - 11000	*fr. molino o dep. grossista*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13000	13000 - 13000	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13400	12800 - 13400	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11200 - 11800	» »
	Paste alimentari tipo 0/extra	Kg.	190 - 200	190 - 200	» »
	tipo 1	»	162 - 165	162 - 165	» »
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	185 - 190	185 - 190	» »
	semifino	»	205 - 215	205 - 215	» »
	fino	»	215 - 225	215 - 225	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	260 - 285	260 - 285	*fr. dep. gross.*
	latte da kg. 2½	»	245 - 265	245 - 265	» »
	latte da kg. 5	»	235 - 255	235 - 255	» »
	tubetti gr. 200	cad.	75 - 80	75 - 80	» »
	Salsina di pomod .- lattine da gr. 200	»	65 - 75	65 - 75	» »
	Pomodori pelati in latte da gr. 300	»	58 - 60	58 - 60	» »
	in latte da gr. 500	»	82 - 90	82 - 90	» »
	in latte da gr. 1200	»	170 - 180	170 - 180	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	270 - 275	270 - 275	» »
	sciolta monotipica	»	310 - 330	310 - 330	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	227 - 230	227 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	235 - 240	235 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1650 - 1850	1650 - 1850	» »
	tipi extra-bar	»	2300 - 2600	2300 - 2600	» »

* **Dati non definitivi**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1971	Mese APRILE 1971*	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	570 - 600	570 - 600	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	430 - 480	430 - 480	» »
	Olio di semi	»	300 - 350	300 - 350	» »
	Strutto raffinato	»	260 - 330	260 - 330	» »
	Lardo stagionato	»	320 - 400	320 - 400	» »
	Mortadella suina-bovina	»	520 - 580	520 - 580	» »
	Mortadella suina	»	680 - 700	680 - 700	» »
	Salame crudo filzetto	»	1320 - 1450	1320 - 1450	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2750	2600 - 2750	» »
	Coppa stagionata	»	2400 - 2500	2400 - 2500	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	260 - 265	260 - 265	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	185 - 190	185 - 190	» »
	da gr. 140 lordi	»	130 - 135	130 - 135	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	95 - 105	95 - 105	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	170 - 180	170 - 180	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	225 - 250	225 - 250	» »
	tonno all'olio latte da kg. 2½ - 5	Kg.	1300 - 1450	1300 - 1450	» »
	alici salate	»	700 - 800	700 - 800	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	155 - 165	155 - 165	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Carta: paglia e bigia	»	70 - 75	70 - 75	» »
	buste per pane	»	80 - 90	80 - 90	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	45000 - 48000	45000 - 48000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	41000 - 43000	41000 - 43000	» »
	tavolame sottomisure	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	morali e listelli	»	48000 - 52000	48000 - 52000	» »
	travi U. T.	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	evaporato - tavoloni	»	65000 - 75000	65000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	125000 - 135000	125000 - 135000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 450	350 - 450	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	420 - 460	420 - 460	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	750 - 800	750 - 800	» »
	spess. mm. 4	»	600 - 650	600 - 650	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1971	Mese APRILE 1971*	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	120 - 130	120 - 130	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	130 - 140	130 - 140	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	125 - 130	125 - 130	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Lamiere zingate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	185 - 195	185 - 195	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	195 - 200	195 - 200	» »
	Banda stagnata - base 5x - elettrolitica	»	410 - 420	410 - 420	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	180 - 185	180 - 185	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zingati	»	220 - 230	220 - 230	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	225 - 235	225 - 235	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zingati	»	270 - 280	270 - 280	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	175 - 185	175 - 185	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	210 - 220	200 - 210	» »
	zingato - base n. 20	»	235 - 245	235 - 245	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	220 - 230	210 - 220	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1200 - 1300	1200 - 1300	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	45000 - 46000	45000 - 46000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22500 - 27000	22500 - 27000	» »
	forati 6x13x26	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 6x15x30	»	35000 - 36000	35000 - 36000	» »
	forati 8x12x24	»	24500 - 27000	24500 - 27000	» »
	forati 8x15x30	»	— - —	— - —	» »
	forati 10x15x30	»	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	765 - 800	765 - 800	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	775 - 825	775 - 825	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800 - 950	800 - 950	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	43000 - 45000	43000 - 45000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	— - —	— - —	» »
	curve toscane pres. (n. 26 per mq.)	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	72000 - 75000	72000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	57000 - 58000	57000 - 58000	» »
	(per solai) cm. 16x25x30	»	67000 - 68000	67000 - 68000	» »
	cm. 16x25x25	»	66000 - 67000	66000 - 67000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1300	1200 - 1300	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1400 - 1450	1400 - 1450	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1500	1450 - 1500	» »

*** Dati non definitivi**

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo				*Marzo 1971*	*Aprile *1971*	*Annotazioni*
Autotrasporti:						
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Km.	65 - 70	70 - 70	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	»	20- 25	»	75 - 75	75 - 80	
» »	»	35- 40	»	80 - 85	80 - 85	
» »	»	45- 50	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	»	60- 65	»	90 - 95	90 - 95	» »
» »	»	75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	»	100-105	»	100 - 110	100 - 110	» »
Autotreno portata	q.li	180	»	160 - 180	160 - 180	» »
» »	»	200	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	»	220	»	200 - 210	200 - 210	» »
Autonoleggio da rimessa						
Macchina a 4 posti compreso autista			»	60 - 70	60 - 70	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	65 - 75	65 - 75	

* Dati non definitivi

Olio combustibile e gasolio agevolato per riscaldamento

Mese di Aprile 1971

— Olio combustibile fluido viscosità 3/5

Nel Comune di Nuoro * a q.le L. 2350 (fr domicilio cliente)

— Gasolio agevolato

Nel Comune di Nuoro * L. 32,50 a litro

Autotreni completi „ sconti di L. 0,50 al litro

*** Per le altre località il prezzo va maggiorato delle spese di trasporto.**

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

L'ARCHIVIO INDIRIZZI COMMERCIALI
00198 ROMA - Via Telmino 4/a

Offre compenso adeguato per lavoro autonomo di copiatura a mano di nominativi e indirizzi di Ditte da effettuarsi presso le Anagrafi Commerciali (Registro Ditte) e gli Albi Artigiani esistenti presso le Sedi delle Camere di Commercio dei Capoluoghi di Provincia, secondo gli orari e modalità stabilite per il pubblico. Per informazioni, gratuite e senza impegno, scrivere esclusivamente all'indirizzo sopra riportato.

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 18.550.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:

DIPENDENZE IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:

Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)

Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Istituto regionale per il credito agrario

Crediti con fondi del Piano di Rinascita: all'Agricoltura, all'Artigianato, alle attività alberghiere, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio dei cambi

Credito fondiario ed edilizio

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I. B. I. DREHER - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA DREHER

Produttrice BIRRA DREHER

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimento di Macomer

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 450.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 900.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 100.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1971 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Banca affiliata

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N "Raffaello" e M/N "Giulio Cesare"

Corrispondenti in tutto il mondo

L'industria che progetta, fabbrica e distribuisce nel mondo la gamma più completa di macchine, apparecchiature e sistemi per il trattamento della informazione.

Macchine per scrivere elettriche e manuali. Calcolatrici scriventi elettroniche ed elettromeccaniche. Macchine contabili e fatturatrici. Microcomputers. Sistemi per la raccolta e la trasmissione controllata dei dati. Sistemi per telecomunicazioni. Copiatrici. Armadi, classificatori e schedari metallici. Arredamenti per ufficio.

Centro di vendita di Nuoro:
Direzione, Uffici, Depositi: via Brigata Sassari 52 - tel. 34280
Assistenza tecnica: via Brigata Sassari 54 - tel. 34281

Rappresentanti con deposito:
Macomer - Ditta Antonio Pala, c.so Umberto 110 - tel. 2116
Lanusei - Ditta Giovanni Puggioni, via Roma 93 - tel. 2241

olivetti

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati **esclusivamente** sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

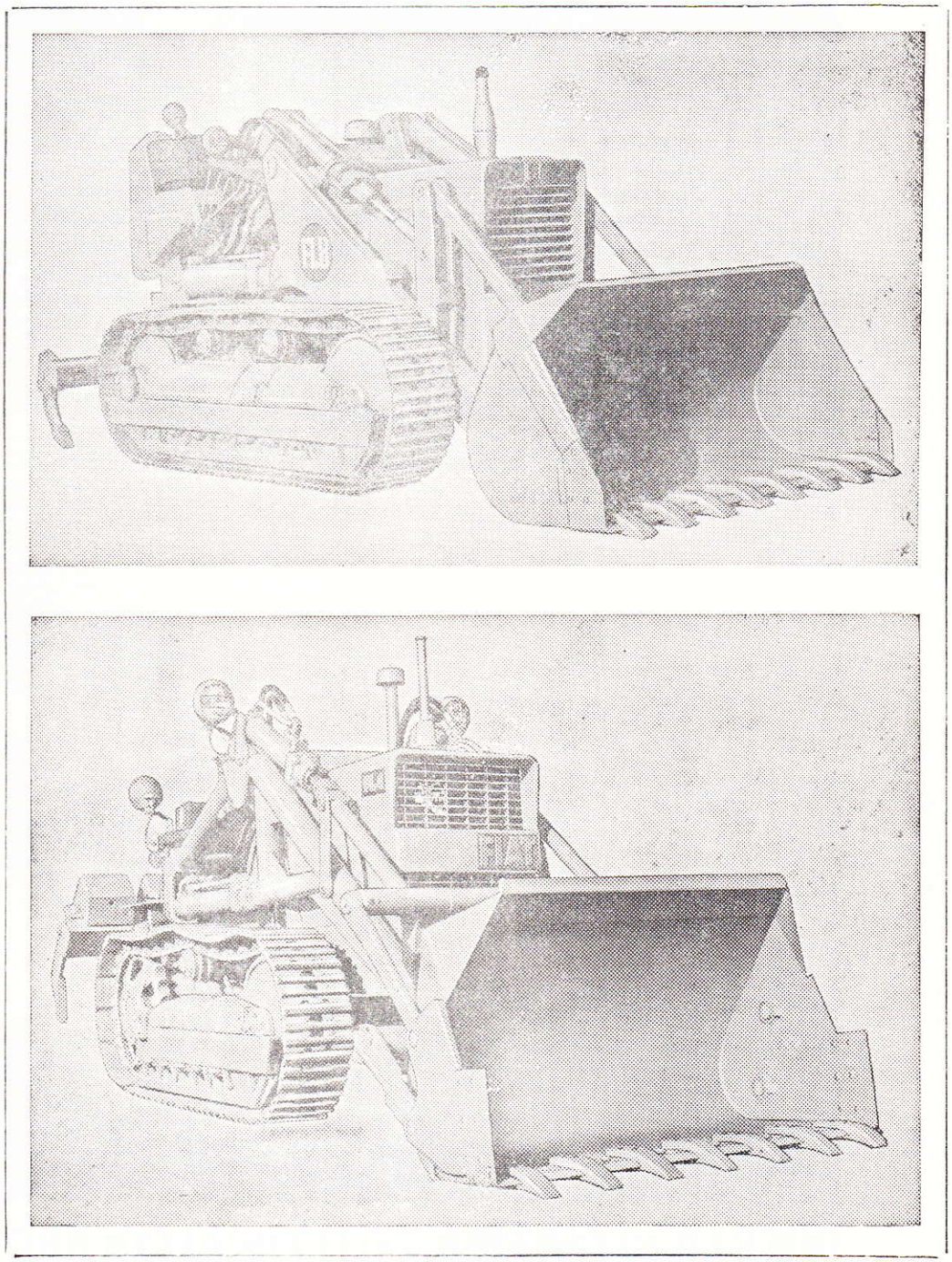
APRIPISTA

A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.

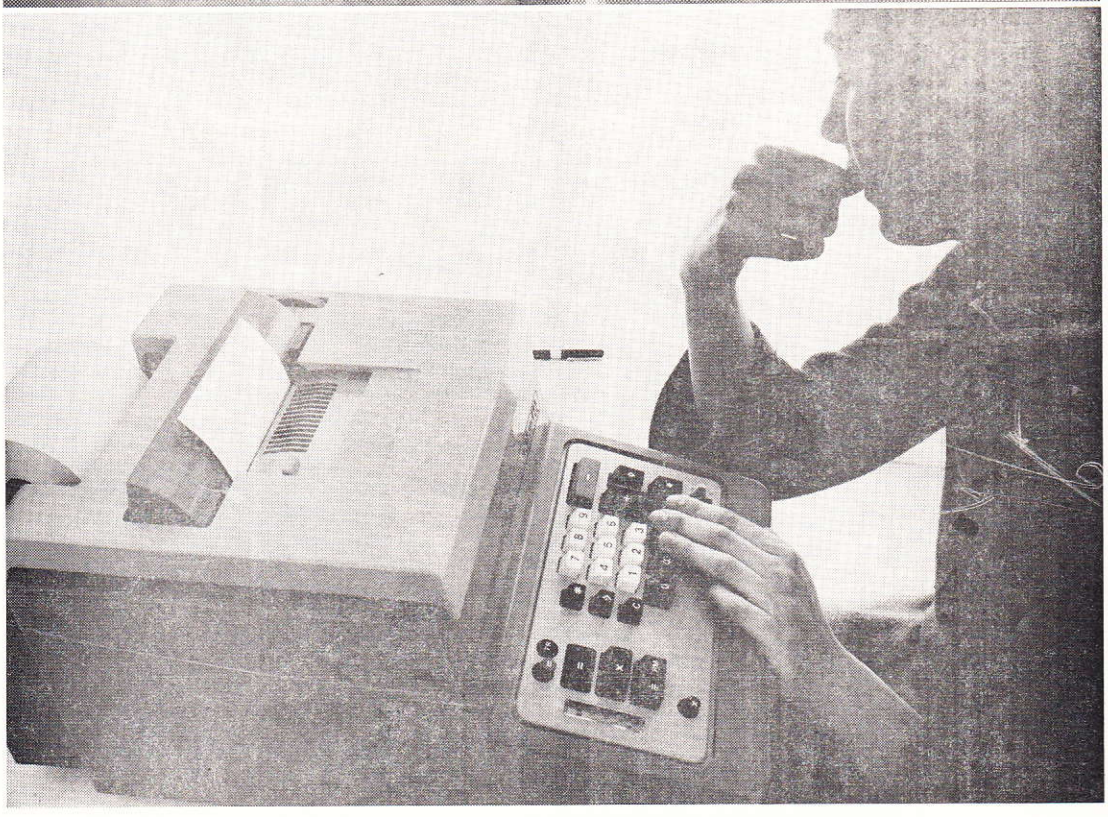


PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

INFORMAZIONE PRODUCE PRODUTTIVITA'



QUESTA SI CHIAMA "TUTTOCALCOLARE"

Di solito i soprannomi non sono graditi, perchè ognuno ha il suo proprio nome proprio. Anche una macchina, come la Olivetti DIVISUMMA 26 GT, che nel suo marchio e nel suo nome sintetizza una duplice tradizione di continua innovazione tecnologica e di primato mondiale nel calcolo meccanico. Ma chiamarla la "tuttocalcolare" non l'offenderà di certo: non è tanto un attributo scherzoso quanto, piuttosto, una semplice constatazione di ciò che questa macchina insostituibile nel suo genere riesce a fare dovunque nel mondo si abbia bisogno di un calcolo scritto, immediato, semplice, esatto; dovunque si vogliano sfruttare le quattro operazioni in tutte le loro combinazioni infinite.

olivetti Divisumma 26 GT

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU
NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

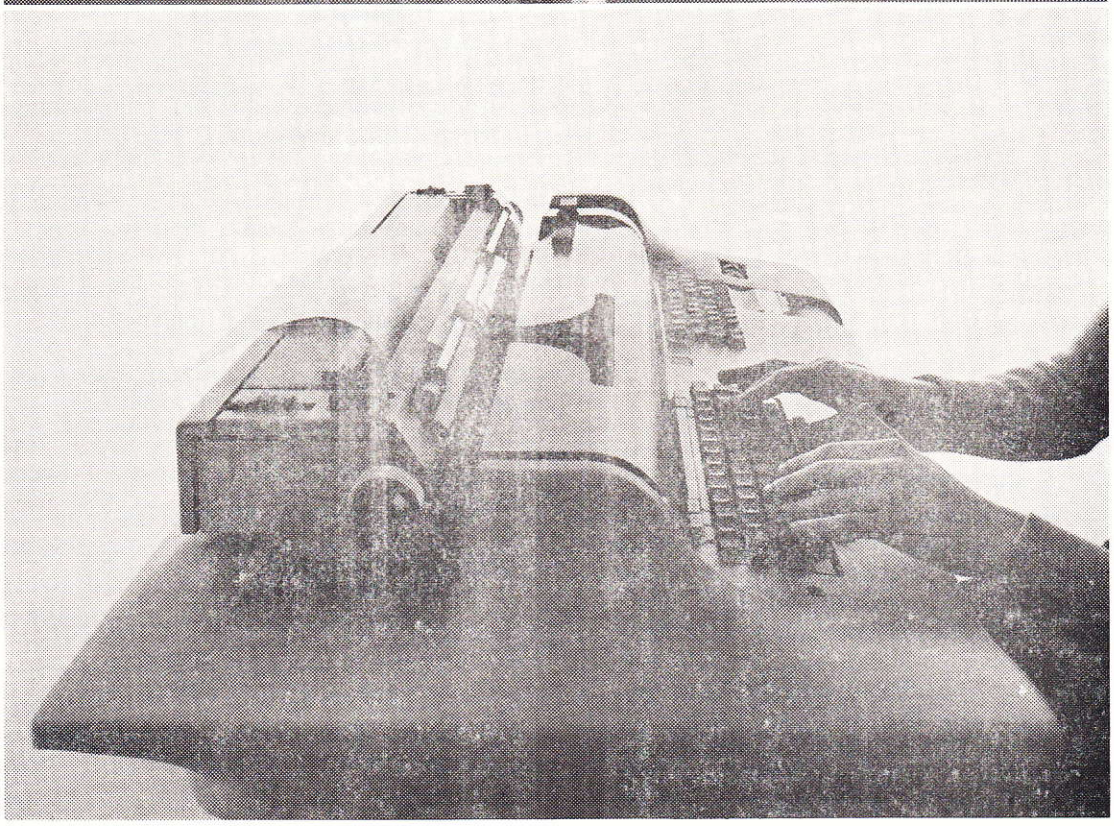
Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

L'ARCHIVIO INDIRIZZI COMMERCIALI
00198 ROMA - Via Tolmino 4/a

Offre compenso adeguato per lavoro autonomo di copiatura a mano di nominativi e indirizzi di Ditte da effettuarsi presso le Anagrafi Commerciali (Registro Ditte) e gli Albi Artigiani esistenti presso le Sedi delle Camere di Commercio dei Capoluoghi di Provincia, secondo gli orari e modalità stabilite per il pubblico. Per informazioni, gratuite e senza impegno, scrivere esclusivamente all'indirizzo sopra riportato.

INFORMAZIONE PRODUCE PRODUTTIVITA'



QUANTO COSTA LA VOSTRA INFORMAZIONE?

In ogni azienda moderna, grande o piccola, l'informazione ha un costo che deve essere opportunamente valutato, in rapporto al problema che essa risolve e allo strumento che la elabora. Contabile o gestionale, tecnica o amministrativa, l'informazione sarà economica se economico sarà lo strumento. L'Olivetti P 203 è un microcomputer da ufficio con programmi registrati su scheda magnetica: per la piccola azienda può essere una soluzione globale e altamente competitiva; per la grande azienda un efficace strumento di elaborazione decentrata.

olivetti P 203

SETTEMBRE 1971 N. 9
Anno XXVI - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: Dr. PRIMO BARGONE
Segretario Generale della Camera di Commercio

Comitato di Redazione:

Dr. GIOVANNI OFFEDDU

Dr. MARIO DESSI'

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Prospettive di interventi nel settore della distribuzione da parte dell'Istituto Nazionale della distribuzione. pag. 243

Questioni riguardanti le imposte comunali di consumo per il primo semestre del 1972. pag. 248

Industria e distribuzione di fronte allo sviluppo dei consumi alimentari extra domestici. pag. 249

Commissione per il ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio - Elenco effettivo. pag. 251

Commissione per il ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio - Elenco transitorio. pag. 254

Corso di specializzazione in commercio internazionale. pag. 255

Esposizione di vini in Gran Bretagna - Elenco di ditte Inglesi. pag. 256

Informatore tributario. pag. 257

Legislazione. pag. 261

Anagrafe registro ditte. pag. 262

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

PROPOSTE DI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE

da parte dell'Istituto Nazionale della distribuzione

Il giorno 18 novembre 1971, al Consiglio di Presidenza dell'Unione Camere di Commercio, da parte del Presidente dell'Istituto Nazionale della Distribuzione (INDIS) è stato illustrato un documento riguardante gli interventi più efficaci da compiersi ad opera delle Camere di Commercio e delle loro Unioni Regionali sul settore distributivo.

Piochè tali interventi rientrano di pieno diritto fra quelle funzioni promozionali che dovranno sempre più qualificare l'azione degli enti camerali, riteniamo utile pubblicare integralmente le proposte dell'INDIS.

PREMESSA

La nuova disciplina del commercio, approvata con legge n. 426 dell'11-6-1971, costituisce la cornice entro al quale si dovrà operare per promuovere la razionalizzazione e lo sviluppo del settore distributivo.

Sono noti gli impegni assunti dall'INDIS fin dalla sua costituzione per dibattere ed esprimere in modo più incisivo i problemi connessi alla trasformazione della distribuzione in Italia.

L'INDIS, infatti, ha operato finora a diversi livelli:

- svolgendo (in proprio o per conto del Ministero dell'Industria) studi originali ed indagini la cui divulgazione ha trovato buona eco non solo fra le categorie interessate;
- sul piano più propriamente tecnico, l'INDIS ha svolto la sua attività prevalentemente attraverso le Sezioni domiciliate dell'AIDA, dell'Associazione di Urbanistica Commerciale e dell'Istituto del Libero Servizio;
- la necessità di agire non solo sul piano delle idee e delle proposte meramente politiche, ma di intervenire anche attraverso un impegno diretto e concreto, sul piano operativo, ha ispirato l'organizzazione di un corso per « Animatori del Commercio » che, inaugurato con il primo ciclo residenziale di tre giorni, a Milano, l'8 settembre di quest'anno presso il CAPAC, si concluderà con il settimo ciclo residenziale di quattro giorni, presso l'Unioncamere, il 10 febbraio 1972.

PERCHE' E' NATO IL CORSO

L'impegno di contribuire concretamente alla ristrutturazione dell'apparato distributivo è stato previsto e realizzato nel quadro di quelle funzioni promozionali che qualificano e qualificheranno sempre di più le Camere di Commercio.

Nella struttura del nostro sistema di istruzione professionale e di assistenza tecnica, è sempre mancata la possibilità, per i commercianti vecchi e nuovi, di potersi aggiornare e informare; di acquisire nuove tecniche o addirittura di apprezzare nuove forme di esistenza o di sopravvivenza.

Pochi, inoltre, sono gli uomini volenterosi e preparati che, nelle diverse provincie possono assumersi il compito - non certo lieve - di diffondere le « nuove tecniche ». Nè è pensabile che - in tempi brevi - possano nascere e svilupparsi istituti di istruzione professionale in grado di svolgere tali compiti.

Esiste ormai una nuova disciplina del commercio, si sta predisponendo un piano di sviluppo dell'economia italiana, ed esiste, inoltre, uno società in evoluzione rapida.

E' necessario dunque che si intervenga tempestivamente nel settore distributivo, per adeguare le

sue strutture agli obiettivi del Programma economico nazionale e soprattutto al progresso della società.

Il corso per animatori del commercio è nato per formare tecnici che, a livello locale (provinciale), siano in grado di:

a) organizzare corsi di formazione per coloro che intendano esercitare l'attività commerciale;
b) organizzare riunioni e animare dibattiti di commercianti che intendano approfondire o aggiornare le loro tecniche di gestione e di vendita;
c) offrire una prima informazione generale di base ad operatori od aspiranti operatori del commercio sulle caratteristiche distributive della zona;
d) contribuire ad una sempre più efficace e profonda conoscenza del settore distributivo della zona.

IL RUOLO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il primo problema da risolvere, dunque, è quello di preparare uomini adatti per svolgere questi compiti nel più breve tempo possibile. Mancando una struttura scolastica, è necessario disporre di veri e propri « missionari », che con gli strumenti predisposti dall'Istituto del Libero Servizio, affrontino i disagi degli spostamenti per andare incontro ai commercianti nel luogo stesso dove essi operano.

Solo così pensiamo si possa validamente contribuire ad un sollecito rinnovamento del commercio.

E' necessario, allora, predisporre un progamma, una strategia, un arco temporale in cui realizzare gli obiettivi.

L'assunto di base è che l'iniziativa e la sua realizzazione competa subito e prevalentemente agli Enti camerali.

Nel settore terziario e in particolare in quello distributivo, le Camere possono infatti trovare lo spazio più idoneo - soprattutto in questo delicato momento della loro esistenza - per un rilancio qualificante ed efficace della loro funzione e della loro funzionalità. Se in questo settore le Camere dovessero essere scavalcate o anticipate da altri organismi, al di là di quelle che sono le mere funzioni di raccolta o di registrazione delle notizie ed informazioni economiche, resterebbe loro scarsissimo spazio da difendere e nessun credito per difenderlo efficacemente. Non dimentichiamo che le Regioni ormai esistono e ne conosciamo le competenze: quelle riconosciute e quelle ambite: per le Camere di Commercio non si tratta di creare fratture, ma anzi, porre le basi per una collaborazione aperta, chiara e senza riserve mentali, che riconoscendo limiti e meriti, rispetti l'indipendenza di giudizio e l'autonomia operativa dei singoli Istituti.

Alla fine del primo corso per animatori del commercio si potrà disporre di 12 funzionari di Camere di Commercio o di Unioni Regionali, formati per svolgere il loro ruolo: tre di essi provengono dalle regioni meridionali (Sicilia, Puglia e Campania) e tre da quelle centrali (Lazio, Toscana ed Emilia).

Evidentemente è ancora troppo poco per affrontare su scala nazionale ed in maniera omogenea e coordinata, il problema della formazione e dell'assistenza tecnica dei commercianti.

D'altro canto è necessario sottolineare che se il primo corso è stato riservato esclusivamente a funzionari camerali, in futuro non sarà seguita questa politica d'esclusiva e ciò allo scopo di creare invece un clima di armonica collaborazione con altri organismi e organizzazioni di categoria.

Nè si può ignorare che ogni corso potrà formare un numero massimo compreso tra i 15 ed i 20 animatori.

IL PROGRAMMA E LA STRATEGIA.

Scopo: Inserire le Camere di Commercio nel vivo della problematica del settore distributivo affidandogli un ruolo di:

a) sensibilizzazione dell'ambiente commerciale in zona;
b) incentivazione e diffusione delle nuove forme di distribuzione e delle nuove tecniche di vendita e di gestione;
c) assistenza tecnica e fomazione dei quadri «imprenditoriali» del commercio.

Questo scopo generale del programma è evidentemente indirizzato a valorizzare la figura e la funzione dell'Istituto camerale proprio in quanto nel settore commerciale esso può trovare il più ampio spazio e la più giusta collocazione per svolgere una attività promozionale che finora non ha avuto altri sostenitori o propugnatori.

La nuova disciplina del commercio offre ampia materia di inserimento in questa attività. Le Camere di Commercio, infatti, non devono sentirsi chiamate in causa solo per la parte relativa alla tenuta

del « Registro » di cui al capo I della legge, ma devono proporre ed attuare iniziative in tutta la materia relativa alla preparazione dei nuovi commercianti (programmi d'esame, materie d'esame, sono solo un aspetto della legge che pone il problema del coordinamento su scala nazionale); molto interessante la stessa collaborazione che le Camere di Commercio dovrebbero immediatamente offrire agli enti locali in tema di rilevazione della consistenza attuale della rete di vendita, di proiezioni future della domanda, di parametri ed indici econometrici da utilizzare nel piano di sviluppo ed adeguamento, e addirittura nell'adattamento di una metodologia di formazione del piano ai casi concreti della zona.

In sintesi, una attività promozionale ed una attività di consulenza assolutamente obiettiva e disinteressata: in ciò confermando la competenza propria dell'Istituto e l'importanza del momento tecnico dell'intervento.

Obiettivi: Preparare un nucleo di cento animatori del commercio in modo da coprire tutte le provincie del territorio ed assicurare ovunque la presenza di un tecnico a disposizione delle categorie commerciali.

Evidentemente non si può pensare che tutti gli animatori appartengano alla Camera di Commercio. Tuttavia è necessario che almeno la metà di essi siano funzionari camerali in modo da assicurare la copertura di tutte le Regioni; in particolare delle principali provincie e nelle regioni con poche provincie - la copertura completa (almeno uno per provincia, ad esempio in Basilicata, Sardegna, Umbria, etc.).

La logica della copertura territoriale da parte delle Camere di Commercio deriva dalle seguenti considerazioni:

a) necessità di essere presenti in tutte le provincie importanti (Milano, Torino, Genova, Venezia, Roma, Firenze, Palermo, Cagliari ecc.) in cui certamente esistono anche valide organizzazioni di categoria, in modo da istituire un rapporto di collaborazione con le organizzazioni stesse ed eventualmente con la persona che le associazioni commercianti potranno inviare ai nostri corsi;

b) necessità di essere presenti in tutte le regioni in quanto dovrà esistere un coordinamento a livello regionale operato anche in funzione delle iniziative e delle attività che l'Ente regione vorrà e potrà svolgere in tema, ad esempio, di istruzione professionale;

c) dal punto precedente discende la necessità che nelle regioni a più elevato numero di provincie (Lombardia, Emilia, Toscana, Sicilia) sia possibile utilizzare anche in provincie « non coperte », gli animatori delle Camere delle provincie « coperte », coordinando il loro intervento; ovviamente il presupposto è che la maggior parte delle provincie sia coperta. Là dove, invece, come in Basilicata, esistono due provincie soltanto, non è pensabile di poter svolgere un lavoro proficuo con meno di due animatori, uno, appunto, per ciascuna provincia;

d) una considerazione a parte merita la situazione del Mezzogiorno. La soluzione più razionale sarebbe quella in cui tutte le provincie, e quindi tutte le Camere del Mezzogiorno dispongano dell'animatore. Ciò in quanto il Mezzogiorno rappresenta il territorio in cui le condizioni del commercio sono più arretrate e polverizzate. D'altro canto, la nuova legge sul Mezzogiorno ha, per la prima volta, incluso anche il settore distributivo tra quelli che possono fruire di facilitazioni e incentivazioni di carattere creditizio.

Tempi: Il programma esposto, per essere efficace e raggiungere lo scopo principale deve essere realizzato entro il 1973, cioè in due anni. I tempi possono apparire ristretti: in realtà sono ristrettissimi, ma per le considerazioni fatte ai punti precedenti ed in particolare al punto 3, riteniamo che non esistano più margini elastici di manovra.

Strategia: Si vogliono qui puntualizzare i principali provvedimenti che è indispensabile adottare da parte delle Camere di Commercio e che il Consiglio dell'Unione dovrà quindi raccomandare:

a) costituzione immediata di tutti i Centri regionali del commercio interno e segnalazione della persona responsabile della attività operativa del centro stesso.

La suddetta persona dovrà avere tutte le caratteristiche dell'animatore del commercio, nel senso che dovrà essere scelto fra quei funzionari che saranno inviati - se già non l'hanno seguito - a fre-

quentare il corso per animatori. E' sconsigliabile che tale persona abbia incarichi diversi da quelli inerenti al settore distributivo, ed è necessario che la segnalazione sia fatta quanto prima all'INDIS, che deve svolgere l'attività di collegamento fra i Centri regionali;

b) impegno da parte di tutte le Camere di Commercio, e particolarmente di quelle citate nelle descrizione degli obiettivi, ad avere nella propria organizzazione (in organico) un «animatore del commercio » inserito nell'ufficio commercio interno, da utilizzare in zona con le mansioni indicate al punto 2;

c) studio e suggerimento di forme attraverso le quali si possano realizzare prontamente gli interventi a) e b) della strategia.

Per quanto riguarda quest'ultimo punto è opportuno ricordare che l'istituzione del registro degli esercenti darà luogo, attraverso l'iscrizione dei commercianti esistenti, ad un immediato introito presso ciascuna Camera. Riteniamo di dover sottolineare l'assoluta priorità che, nella destinazione dei fondi così reperiti, dovrà essere data alle iniziative in favore del commercio. Si potrebbe considerare la opportunità di destinare parte di questi fondi all'INDIS, come contributo agli studi o ai corsi organizzati. Si potrebbe prevedere inoltre la possibiiltà di costituire un fondo di solidarietà presso l'Unione per agevolare - attraverso borse di studio - la partecipazione ai corsi dell'INDIS e delle Sezioni domiciliate, di funzionari di Camere di Commercio i cui bilanci, soprattutto in questi due anni, sono particolarmente impegnati.

Provvedimenti di questo tipo se attuati con prontezza potrebbe consentire la soluzione del problema dell'animatore presso le Camere di Commercio del Mezzogiorno con minori disponibilità di bilancio;

d) in ogni caso è opportuno stabilire subito contatti con i nuovi enti regionali per individuare il grado di disponibilità a rapporti di cordiale collaborazione ed il livello gerarchico al quale dovrà e potrà proficuatamente - cioè con risultati pratici efficaci - operare il responsabile del Centro regionale del commercio interno;

e) agevolare la fluidità dei rapporti con le Associazioni provinciali di categoria al fine di ottenere la loro aperta adesione alle inizative della Camera nel settore commerciale e la collaborazione sia per quanto riguarda le necessità di informazione sia per quanto riguarda quelle più direttamente di contatto con le categorie commerciali.

Mezzi finanziari: Per quanto riguarda genericamente il materiale relativo ai corsi, l'Istituto dei Libero Servizio ha finora provveduto ad effettuare i necessari investimenti fissi di base attraverso il contributo dell'INDIS e le quote di adesione al corso; i corsi successivi saranno pertanto gravati dei soli costi variabili (compensi ai docenti).

Gli ultimi investimenti riguardano il materiale e gli strumenti di lavoro degli animatori in zona acquisto di materiale didattico, predisposizione di dispense ecc. Si tratta tuttavia di impegni non rilevanti e che ciascuna Camera di Commercio è in grado di affrontare come dotazione dell'ufficio e di affidare al proprio animatore.

Tenendo conto del costo di partecipazione al corso, del costo del materiale, delle spese accessorie (viaggi, missioni, ecc.) si può stimare che la preparazione di un animatore del commercio possa variare tra le 750 mila lire ed un milione. Si tratta quindi di un investimento modesto del quale si può prevedere un alto rendimento.

Per concludere, esaminate le premesse dell'attuale situazione economica e del settore distributivo in particolare, si ritiene indispensabile inserire gli Enti camerali nel processo evolutivo di ammodernamento e razionalizzazione del commercio, avendo in esso individuato il canale e lo spazio più appropriato per un intervento efficace delle Camere.

Il modo più diretto, evidente e produttivo è stato individuato nello sviluppo dell'attività promozionale attraverso l'informazione e l'assistenza tecnica offerta agli operatori commerciali dagli animatori del commercio.

Il raggiungimento di questo scopo passa necessariamente attraverso tre fasi:

a) la prima, di recepimento e di convincimento degli organismi camerali, della realtà attuale sia nel settore distributivo sia della loro funzione;

b) l'adozione di misure finalizzate allo scopo come appunto quelle esposte nella strategia, a cominciare dalla costituzione dei Centri regionali del commercio interno e l'inserimento in organico di uomini preparati ed attivi destinati a far funzionare i suddetti Centri;

c) la partecipazione delle Camere di Commercio a tutte quelle iniziative, come ad esempio le finanziarie regionali, in grado di svolgere un ruolo propulsivo dell'attività commerciale attraverso interventi atti a facilitare nuovi investimenti e l'ammodernamento del settore.

Più rapida e convinta sarà l'azione di intervento nel senso qui indicato e più efficace e tempestiva sarà l'acquisizione da parte delle Camere non solo di un nuovo ruolo ma anche di una nuova immagine.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

QUESTIONI RIGUARDANTI LE IMPOSTE COMUNALI DI CONSUMO PER IL PRIMO SEMESTRE DEL 1972

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 315 del 14-12-1971 è stata pubblicata la legge 6 dicembre 1971, n. 1036 portante la proroga dell'entrata in vigore delle norme per l'applicazione dei nuovi tributi previsti dalla legge 9 ottobre 1971, n. 825, concernente delega legislativa al Governo della Regione per la riforma tributaria.

Questo Ministero ritiene necessario richiamare l'attenzione degli organi in indirizzo sulle disposizioni riguardanti le imposte comunali di consumo.

Interessano detto tributo le norme contenute nell'art. 1, primo comma, e nell'art. 2, sesto, settimo ed ottavo comma, del disegno di legge in esame.

Con l'art. 1, primo comma, si dispone il rinvio al 1° luglio 1972 dell'entrata in vigore della imposta sul valore aggiunto, nonchè dell'abolizione dei vari tributi elencati nel punto II° dell'art. 1 della menzionata legge n. 825 del 1971, tra cui le imposte comunali di consumo, compreso il diritto speciale sulle acque da tavola.

Col sesto comma dell'art. 2 si dispone che «per l'applicazione delle imposte comunali di consumo fino al 30 giugno 1972 saranno adottati le classificazioni, le qualificazioni e i valori medi dei generi determinati per l'anno 1971».

A quest'ultimo proposito va sottolineato che i Comuni possono pertanto limitarsi ad adottare una delibera che estenda l'efficacia al 30 giugno 1972 della tariffa applicata nel 1971, evitando con ciò la ristampa della tariffa medesima.

Ovviamente, i Comuni che intendono variare le aliquote d'imposta o la misura delle supercontribuzioni dovranno adottare una nuova tariffa avente però per base le classificazioni, le qualificazioni ed i valori medi determinanti da questo Ministero per detto anno 1971.

Si richiama, infine, l'attenzione sulle convinzioni di abbonamento per l'anno 1972.

Per quelle che sono state già confermate per l'intero anno venturo, va sottolineato che esse avranno efficacia per il primo semestre, per cui saranno dovute sole le rate che si riferiscono a tale peiodo di tempo.

I canoni, invece, in via di definizione - in quanto tempestivamente disdetti da parte del Comune o del contribuente - dovranno essere ragguagliati alle vendite che presumibilmente si effettueranno nel periodo di riferimento, e cioè nel primo semestre 1972, tenendo quindi conto della possibile diversità di incidenza dei consumi di questo semestre rispetto al secondo.

Con l'art. 2, settimo ed ottavo comma, si dispone la proroga al 30 giugno 1972 dei contratti di appalto, e di gestione per conto, del servizio di riscossione delle imposte di consumo, scadenti prima della data medesima, e si dettano, inoltre, disposizioni per la disciplina dei rapporti contrattuali inerenti alle gestioni a canone fisso.

A quest'ultimo proposito si richiama in particolare l'attenzione delle Amministrazioni interessate di avvalersi della facoltà di revisione, nei casi nei quali le riscossioni effettuate negli anni 1970 e 1971 la giustifichino.

INDUSTRIA E DISTRIBUZIONE DI FRONTE ALLO SVILUPPO DEI CONSUMI ALIMENTARI EXTRA DOMESTICI

Una domanda annua di circa due miliardi e mezzo di pasti « fuori casa » e una spesa per pasti e consumazioni extra domestiche che nel 1969 ha raggiunto i 650 miliardi di lire: queste sono le dimensioni del mercato italiano dei consumi alimentari extra domestici al quale è dedicato uno studio del Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale Distribuzione Prodotti Alimentari (A. I. D. A.), patrocinato dall'Istituto Nazionale della Distribuzione (I.N.D.I.S.), sul tema «Industria e distribuzione di fronte allo sviluppo dei consumi extra domestici di prodotti alimentari in Italia».

Dallo studio si ricava inoltre che tra il 1963 e il 1969 le spese destinate a consumi alimentari extra domestici sono aumentate del 76 per cento, ad un tasso superiore quindi a quello delle spese destinate a consumi alimentari in genere e anche a quello del reddito nazionale netto.

L'incidenza percentuale delle spese destinate a pasti e consumazioni fuori casa sul totale delle spese destinate all'alimentazione, calcolata dall'Istat con indagini campionarie, pur essendo in aumento, risulta ancora abbastanza contenuta, essendo passata dal 3,5% nel 1963 al 5,1% nel 1969. Tuttavia - rileva lo studio - queste cifre riguardano solo una parte del fenomeno dei consumi extra domestici e sono inoltre fortemente approssimate per difetto. Esse permettono però di mettere in evidenza le relazioni tra le spese per pasti e consumazioni fuori casa e vari fattori economici e sociali. Lo sviluppo delle spese destinate ai consumi alimentari extra domestici - afferma a questo proposito lo studio - non dipende soltanto dall'incremento dei redditi, ma anche, ed in misura crescente, da un complesso di variazioni nei modi di vita e nella distribuzione territoriale della popolazione: in particolare l'incidenza delle spese destinate a pasti e consumazioni fuori casa risulta molto più elevata rispetto alla media nazionale e presenta tassi di accrescimento più accentuati nelle aree maggiormente industrializzate del paese.

Per quanto riguarda una stima precisa dell'ampiezza del fenomeno dei consumi alimentari extra domestici, lo studio afferma che le cifre disponibili non comprendono i consumi delle « convivenze » (scuole, caserme, ospedali ecc.) nè i consumi fatti in occasione di viaggi o soggiorni turistici. E' però possibile stimare l'incidenza dei consumi extra-domestici sui consumi complessividi determinati prodotti alimentari. In particolare lo studio rileva che un settore nel quale i consumi extra-domestici presentano incidenze elevate è quello delle bevande: per quanto riguarda le bevande alcoliche si può stimare che il 65 - 70% degli aperitivi, il 35 - 40% dei vermouth, il 40% dei brandy ed il 47 - 50% della birra venduti in Italia siano destinati ai consumi extra domestici (comprendendo anche i consumi delle convivenze). Per quanto riguarda le bevande analcoliche si può affermare che i consumi extra-domestici siano predominati rispetto a quelli domestici: ad esempio il 75% della «coca cola» ed il 93% degli aperitivi analcolici vengono consumati fuori casa; il consumo extra domestico delle acque minerali raggiunge invece a malapena il 30%, quello dei vini il 12% e quello del caffè si aggira intorno al 30-35%.

Lo studio riporta poi alcune stime sulla domanda annua di pasti « extra domestici », distinguendo da un lato i pubblici esercizi (ristoranti, trattorie ecc.) e gli alberghi (e gli altri esercizi ricettivi come le pensioni, i campeggi ecc.) e dall'altro le convivenze di ogni genere (dalle mense alle carceri). Il primo gruppo di organizzazioni fa fronte ad una domanda annua di circa un miliardo 100 milioni di pasti all'anno, mentre il secondo gruppo

a un miliardo 320 milioni di pasti circa. Le stime indicate - afferma lo studio - dimostrano che il mercato italiano dei prodotti alimentari destinati ai consumi extra domestici è in realtà assai più ampio di quello che appare dalle statistiche ufficiali: si può infatti stimare che il 6% dei pasti principali (pranzo o cena) sia consumato fuori di casa.

Di fronte allo sviluppo dei consumi alimentari extra-domestici le imprese produttrici hanno vista favorita la tendenza alla diversificazione della propria produzione alimentare. Il mercato dei beni destinati a consumi extra domestici permette inoltre alle imprese produttrici di introdurre innovazioni dei prodotti con un successo maggiore di quello che le politiche di innovazione ottengono nel campo dei prodotti destinati al consumo domestico. I consumi extra domestici possono inoltre rappresentare uno strumento importante per modificare i tradizionali modelli di consumo domestico, permettendo l'introduzione «in casa» di prodotti che i consumatore ha «conosciuto» consumandoli all'estero. Tutte queste caratteristiche del mercato dei beni alimentari extra domestici influenzano le «strategie» delle aziende produttrici anche nel campo dei canali di acquisto. Invece, nel caso di consumi extra domestici collettivi (come ad esempio un pasto al ristorante) i beni alimentari - afferma lo studio - assumono il carattere di «materie prime o semilavorati», riducendo il ruolo delle politiche di differenziazione psicologica dei prodotti, mentre le imprese produttrici si trovano dinanzi numerosi problemi di adeguamento tecnologico. Nel caso dei consumi alimentari extra-domestici «coercitivi» (mense, ospedali, scuole ecc.), infine, lo studio osserva che lo sviluppo dell'industrializzazione nel settore della preparazione dei pasti, pur accentuando il grado di standardizzazione dei beni offerti, è in grado di meglio soddisfare le esigenze di varietà dei consumatori.

Lo studio, che si conclude con un esame della posizione delle imprese di distribuzione di fronte allo sviluppo dei consumi extra domestici, è stato curato dal Prof. Sergio Vaccà.

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
NUORO

Commissione per il Ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio - **Elenco Effettivo**

Cognome e Nome	Comune di residenza e Via	Iscrizione Data	Nel ruolo Numero
MELONI Michele	BOLOTANA - Via R. Elena, 3	28-4-1970	1
UDA Mario Francesco	MACOMER - Via G. Mazzini	28-4-1970	2
CASULA Giovanni	TONARA - Via XX Settembre	28-4-1970	3
LATTE Nicola	NUORO - Via Gioberti Coop. Concordia	28-4-1970	4
CANU Giovanni Maria	NUORO - Via Mannu, 11	28-4-1970	5
MANCA Dr. Edoardo	NUORO	28-4-1970	6
MELONI Delfina	ARITZO - Agenzia Singer	28-4-1970	7
DEIANA Ada	BARISARDO - Agenzia Singer	28-4-1970	8
CARZEDDA Antonio	BITTI - Via Brigata Sassari	28-4-1970	9
COSSA Mario	BOLOTANA - Via S. Michele, 23	28-4-1970	10
MOCCI Alfonso	BOSA - C.so Vitt. Emanuele, 24	28-4-1970	11
ATZORI Antonello	MACOMER - Via Sassari	28-4-1970	12
PORCU Rag. Arturo	MACOMER - Via R. Elena, 9	28-4-1970	13
COSSU Salvatore	NUORO - P.za Veneto, 24	28-4-1970	14
COSTA Rag. Adolfo	MACOMER - Via Mameli, 16	28-4-1970	15
CHICONI Alfonso	NUORO - Via Gramsci, 56	28-4-1970	16
Ditta « Enrico G. Devoto » (rapp. legali: Devoto Giovanni, Devoto Luigi e Devoto Gerolamo	NUORO - Via Ballero	28-4-1970	17
NIOI Matteo	NUORO - Via Montebello, 28	28-4-1970	19
PALA Raffaele	NUORO - Via Lanusei, 2	28-4-1970	20
PALA Gesuino	NUORO - Via Lanusei, 2	28-4-1970	21
PATTERI Giovanni	NUORO - Via S. Emiliano	28-4-1970	22
PIANA Silvio Salvatore	NUORO - Via La Marmora, 5	28-4-1970	23
SERRA Aldo	NUORO - Via Gramsci	28-4-1970	24
COLLI Nicolò	OLIENA - Via Nuova, 11	28-4-1970	25
MAISOLA Giovanni	OLIENA - Via Vitt. Emanuele, 186	28-4-1970	26
PADDEU Carlo	OLLOLAI - Via Mazzini	28-4-1970	27
PIRISI Giovanni	ONIFERI - Agenzia Singer	28-4-1970	28
RUBANU Antonio Pasquale	ORGOSOLO - Rappres. Cons. Agrario	28-4-1970	29
LOI Antonio	SILANUS C.so Vitt. Emanuele, 51	28-4-1970	30
LAI Antonio	SORGONO - Rappres. Cons. Agrario	28-4-1970	31
PILIA Giorgio	ORROLI - Via C. Battisti, 8	28-4-1970	32
CABRAS Ciriaco	TORPE' - Agenzia Singer	28-4-1970	33
NIEDDU Mario	TORTOLI' - C.so Umberto, 1	28-4-1970	34
DETTORI Lottario	NUORO - Via G. Prati, 1	11-5-1970	35
PISU Enrico	TERTENIA - Rappres. Cons. Agrario	11-5-1970	36
SCATTU Mario	BAUNEI - Via Orientale Sarda, 86	11-5-1970	37
MURA Giov. Maria	BORTIGALI - Via D. Fois, 2	11-5-1970	38
BERTOCCHI Gesuino	ORANI - C.so Garibaldi, 42	11-5-1970	39
ORTU Giovanna	OROTELLI - Agenzia Singer	11-5-1970	40
PES Salvatore	S. TEODORO - Borgata Tiridduli	11-5-1970	41
OLIANAS Giuseppe	ESTERZILI - Agenzia Singer	11-5-1970	42
ADDIS Sebastiana	LODE' - Agenzia Singer	11-5-1970	44
BIOLCHINI Annetta	TERTENIA - Via Doria, 4	11-5-1970	45
CONTIN Angelo	BORORE - Via Carmine, 1	11-5-1970	46
MARCHI Giustina	GAVOI - Via La Marmora, 13	11-5-1970	47
ROCCA Laura in Ardu	NUORO - Via U. Foscolo, 41	11-5-1970	48
ROSA Giov. Carmelo	MACOMER - Via Carducci	11-5-1970	49
CAPPAI Pasqualina	BORTIGALI - Agenzia Singer	11-5-1970	50

Cognome e Nome	Comune di residenza e Via	Iscrizione Data	Nel ruolo Numero
DEIANA Eleuterio	LANUSEI - Via F. Cavallotti, 6	11-5-1970	51
CAMPUS Gonario	BOLOTANA - Via Marconi, 95	11-5-1970	52
PAU Giov. Agostino	DORGALI - Rappres. Cons. Agrario	11-5-1970	53
SOTGIU Umberto	SINISCOLA - Agente Singer	11-5-1970	54
USAI Raimondo	BORORE - Rappres. Cons. Agrario	11-5-1970	55
DELEDDA Battista	BUDONI - Via Nazionale, 20	11-5-1970	57
PUDDU Giovanni	DESULO - Via Gesù Redentore, 54	11-5-1970	58
VEDELE Emanuele	GALTELLI' - Agenzia Singer	11-5-1970	59
FARINI Evaristo	MACOMER - Via Sardegna, 19	11-5-1970	60
PALA Sisinnia	MACOMER - Via Mazzini, 22	11-5-1970	61
BALIA Fortunata Albina	MAMOIADA - Via Vitt. Emanuele III	11-5-1970	62
AMADORI Paolo	NUORO - Via La Marmora, 2	11-5-1970	63
COTTONE Francesco	NUORO - Via Salaris, 15	11-5-1970	64
PADDEU Angelino	NUORO - Via La Marmora, 126	11-5-1970	65
PIRAS Lino	NUORO - Via Lombardia, 33	11-5-1970	66
SANNA Giov. Sebastiano	NUORO - Via A. Mereu, 20	11-5-1970	67
DEMARA Marcello	NURAGUS - Via Roma, 3	11-5-1970	68
CASULA Sebastiano	OLIENA - Via N. Bixio, 72	11-5-1970	69
FRAU Giov. Maria	OLLOLAI - Agenzia Singer	11-5-1970	70
CARBONI Italo	MACOMER - Via Sardegna, 51	11-5-1970	71
COLORU Melchiorre	BITTI - Via Cavallotti	25-5-1970	72
FALCHI Giuseppe Mariano	MACOMER - Via S. Lussorio	25-5-1970	73
DONEDDU Giovanni	OSIDDA - Agenzia Singer	25-5-1970	74
MEREU Umberto	JERZU - Via Umberto I°, 60	25-5-1970	75
CABIDDU Silvio	TALANA - Agenzia Singer	25-5-1970	76
PUDDU Luigi	GENONI - Via Padre R. Melis	25-5-1970	77
BALDINO Giovannino	BOSA Viale Alghero	25-5-1970	78
CINELLU Giov. Maria	TRESNURAGHES - Via Roma, 100	25-5-1970	79
COSSU Giovannino	MACOMER - Rione S. Maria	25-5-1970	80
CARTA Battistina	URZULEI - Agenzia Singer	25-5-1970	81
SOGGIU Antonio	NUORO - C.so Garibaldi, 21	25-5-1970	82
MURRU Eligio	TRIEI - Agenzia Singer	25-5-1970	84
FANCELLO Giuseppe	MACOMER - Corso Umberto, 172	25-5-1970	85
BALVIS Innocente	ORANI - Via Roma, 6	22-6-1970	86
MARINI Giulio	DORGALI - Corso Umberto	22-6-1970	87
FARINA Giov. Maria	SCANO MONTIFERRO - Via Cagliari, 2	22-6-1970	88
SETTE Severino	VILLAGRANDE - Agenzia Singer	22-6-1970	89
PUDDU Giovanni	GENONI - Rappres. Cons. Agrario	22-6-1970	90
AMBU Gianfranco	LACONI - Via Nazionale, 4	22-6-1970	91
GIANNOTTI Agostino	NUORO - Via Fiume, 15	7-9-1970	92
CHIRONI Giuseppe	ORANI	25-11-1970	93
DEI Vincenzo	TORTOLI' - Agenzia Cons. Agrario	25-11-1970	94
ADDIS Ottorino	TORTOLI' - Agenzia Cons. Agrario	25-11-1970	95
CARROLI Marcello	NUORO - Via S. Barbara, 10	30-11-1970	96
MAMELI Attilio	GAIRO S. Elena - Agenzia Singer	30-11-1970	97
AGUS Pietro	CUGLIERI - Agenzia Singer	30-11-1970	98
TUPPONI Pasquale	NUORO - Via L. Cubeddu, 18	30-11-1970	99
GUIDETTI Pio	SINISCOLA - Via Circ. Nord	30-11-1970	100
BANDE Giuseppe	ORANI - Via G. M. Angioi, 72	1-2-1971	101
ZARRA Andrea	NUORO - Via Gennargentu, 1/bis	1-2-1971	102
LAI Alfredo	USSASSAI - Agenzia Singer	1-2-1971	103
SOLINAS Efisio	GALTELLI' - Via Amsicora	1-2-1971	104
PINTUS Giuseppe	NURALLAO - Via Cagliari, 8	1-2-1971	105
RUBANU Mariantonia	ORGOSOLO - Via Vitt. Em.le III°	1-2-1971	106
CARTA Mariangela Ved. Mulas	GAVOI - Via Cagliari, 74	1-2-1971	107
GUALA' Umberto	NUORO - Via Trieste, 11	1-2-1971	108

Cognome e Nome	Comune di residenza e Via	Iscrizione Data	Nel ruolo Numero
SANNA Giacomino	NUORO - Via Malta, 5	1-2-1971	109
DE GIORGI Battista	NUORO - Via Gramsci, 88	1-2-1971	110
COSSU Mario	BOSA	5-4-1971	111
PORQUEDDU Italo	NUORO - Via Lombardia, 25	5-4-1971	112
SULIS Pietrina in Calamita	DORGALI - C. Gonone	5-4-1971	113
DITEL Natale	NUORO - Via Asiago, 7	5-4-1971	114
DETTORI Ennio	BARISARDO - Agenzia Cons. Agrario	5-4-1971	115
BOI Attilio	JERZU - Agenzia Cons. Agrario	5-4-1971	116
PIRODDI Lorenzo	LANUSEI - Agenzia Cons. Agrario	5-4-1971	117
TICCA Giov. Antonio	NUORO - Corso Garibaldi	21-6-1971	118
TICCA Luigi	NUORO - Corso Garibaldi	21-6-1971	119
NINNIRI Franceschina	BOLOTANA - Agenzia Cons. Agrario	21-6-1971	120
PISANU Domenico	ORGOSOLO - Rione Balandi	21-6-1971	121
DEPAU Mario	NUORO - Via Libertà, 5	21-6-1971	122
TENDAS Rag. Antonio	NUORO - Via Istria	21-6-1971	123

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
NUORO

Commissione per il Ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio - **Elenco Transitorio**

Cognome e Nome	Comune di residenza e Via	Iscrizione Data	Nel ruolo Numero
DI FRANCESCO Rag. Domenico	NUORO - Via Veneto, 25	28-4-1970	1
BELLOI Pasquale	NUORO - Via Chironi, 55/57	28-4-1970	2
CARIA Rinaldo Ubaldo Leonardo	CUGLIERI - Via Tola, 17	28-4-1970	3
Ditta Fratelli VINCI - Verano - Lelio - Marcello - Lucio	MACOMER - Via Privata Vinci	28-4-1970	4
CANU Antonio	NUORO - Via Matteotti, 4	28-4-1970	5
CONI Maria Silvana	ULASSAI - Via Garibaldi	11-5-1970	6
GIORDO Roberto	MACOMER - Via Carlo Alberto,13	11-5-1970	7
PUTZOLU Severino	BORTIGALI - Via Vitt. Eman. III, 2/A	25-5-1970	8
PUGGIONI Giov. Antonio	LANUSEI - Via Marconi, 107	30-11-1970	9
SPINA Natalino	NUORO - Via S. Emiliano, 14	30-11-1970	10
PORCU Ciriaco	ORUNE - Via Piave	30-11-1970	11
CANETTO Giov. Battista	TRESNURAGHES - Via Roma, 92	25-11-1970	12
CHIA Francesco Antonio	NUORO - Via S. Barbara, 37	7-9-1970	13
FARRIS Claudio	SINSCOLA - Via Sassari, 25	7-9-1970	14
MASTINO Antonio	NUORO - Via Gramsci, 31	25-5-1970	15
BANDINU Melchiorre	BITTI - Via Nino Bixio, 70	30-11-1970	16
RUNCO Vittorio	S. TEODORO - Agenzia Singer	30-11-1970	17
MONNI Ettore	ILBONO - Oleificio - Rappresentanza	30-11-1970	18
TENARDI Gian Piero	MACOMER - Via Abruzzi, 7	30-11-1970	19
BRAIS Giorgio	SINISCOLA - Via Circonvallazione Sud	30-11-1970	20
FLORE Giovanni	NUORO - Via Ortu e Tissi	1-2-1971	21
CESARINI Giacomo	ORTUERI - Via Savoia, 3	1-2-1971	22
MADEDDU Natalino	MACOMER - Via C. Alberto, 88	1-2-1971	23
SOTGIU Salvatore	BOSA - Via Martiri, 3	5-4-1971	24
MANCA Francesco	SORGONO - Agenzia Cons. Agrario	5-4-1971	25
PALA Antonio	BOSA	5-4-1971	26
ORTU Battista Adamo	OROTELLI - Via Elena, 17	21-6-1971	27
CARTA Marco	TORTOLI' - Piazza Cavour, 3	21-6-1971	28
MURGIA Felice	DORGALI - Rappresentante Alemagna	21-6-1971	29

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN COMMERCIO INTERNAZIONALE

I recenti avvenimenti del mondo economico - caduta dei prezzi delle materie prime, misure anticongiunturali del Governo americano, « terremoto » monetario - hanno avuto una notevole ripercussione sull'andamento del commercio mondiale, rendendo difficile il mantenimento del tasso di espansione raggiunto negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il nostro Paese, si sa che la componente estera rappresenta una forte percentuale del prodotto nazionale lordo, talchè ogni modificazione nell'equilibrio degli scambi con l'estero si ripercuote in modo essenziale sulla nostra situazione economica e sociale.

In tale congiuntura e data la stretta connessione tra evoluzione del commercio estero e sviluppo economico interno, nessuno sforzo deve essere risparmiato al fine di dotare le imprese esportatrici di tecniche gestionali moderne, atte a migliorare la qualità e la presentazione del prodotto, ridurre i costi, scegliere i canali di distribuzione più appropriati.

Appare quindi più che mai attuale l'iniziativa della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Pro Deo di organizzare per l'anno accademico 1971-72, presso la propria sede di Roma, sotto l'egida del Ministero del commercio con l'estero, un corso post-universitario denominato « Corso di specializzazione in commercio internazionale ».

Il corso ha lo scopo di formare, mediante un tipo di insegnamento teorico-pratico, giovani quadri specializzati nelle attività del commercio internazionale, avviando i partecipanti alla conoscenza applicata delle tecniche di marketing con particolare impatto sulle esportazioni.

Il numero dei partecipanti al corso è limitato a 30. Ad ogni partecipante verrà concessa una borsa di studio di £. 50.000 mensili per i residenti in Roma e di £. 90.000 mensili per i residenti fuori Roma. Il Corso si svolgerà da gennaio a giugno del 1972 e sarà tenuto secondo la metodologia didattica più moderna, alternando l'esposizione in aula a dibattiti, lavori di gruppo, seminari.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Università Internazionale degli Studi Sociali Pro Deo - Viale Pola, 12 Roma (tel. 85.52.41).

ESPORTAZIONE DI VINI IN GRAN BRETAGNA

ELENCO DI DITTE INGLESI

Con riferimento alla visita in Sardegna di una missione di giornalisti inglesi specializzati nel settore vitivinicolo, e considerate le favorevoli possibilità di esportazione nel predetto settore in Gran Bretagna, pubblichiamo un elenco di Ditte Inglesi che hanno manifestato interesse a importare vini dalla Italia.

Gli interessati potranno prendere contatti diretti con le Ditte Inglesi e rivolgersi all'Ufficio di Londra dell'ICE per ogni eventuale notizia.

IMPORTATORI BRITANNICI DI VINI

GEO. IDLE COURTENAY & CO LTD
Clarence House,
7/9 Beams Buildings,
LONDON, E. C. 1 (in bottiglia)

TELSCHER BROTHERS
60/66 Tooley St.
LONDON, S. E. 1 (sfusi)

CLODE & BAKER LTD
Bearbrook House,
Oxford Rd.
AYLESBURY, Bucks (in bottiglia e sfusi)

FRIARWOOD LTD.
192, Ebury St.
LONDON, S. W. 1 (sfusi)

HILLWORTH ENOLOGICAL TRADING CO LTD
Valentine Place,
Blackfriars Rd.
LONDON, S. E. 1

ANTHONY J. FRITH
122, Wellington Rd.
RHYL, North Wales

Mr. A. DOUGLAS
11, Cormorant Walk,
Heron Park Estate
HORNCHURCH, Essex (sfusi)

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

AVVERTENZA

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza, si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DELLE ISTRUZIONI MINISTERIALI

Tassa di concessione governativa - Autorizzazione per l'agibilità di opifici industriali.

(Min. fin., nota 20 febbraio 1971, n. 531399)

Codesta Società ha chiesto di conoscere se l'autorizzazione per l'agibilità, rilasciata dal Sindaco competente per territorio, nei confronti degli opifici industriali, sia o meno soggetta alla tassa sulle concessioni governative prevista dal n. 29 della tabella all. A al T. U. approvato con D. P. R. 1° marzo 1961, n. 121 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al riguardo si ritiene opportuno precisare che la tassa di cui sopra si riferisce unicamente agli atti amministrativi espressamente indicati nel n. 29 della tabella all. A al citato T. U. e cioè alle autorizzazioni per la agibilità di nuove case urbane o rurali, rilasciate dal sindaco, per il combinato disposto degli art. 220 e 221 del T. U. sulle leggi sanitarie approvato con R. D. 27 luglio 1934, n. 1265.

Si precisa, tuttavia, che l'obbligo del pagamento del tributo ricorre anche per gli edifici di tipo industriale, (ove per essi venga rilasciata la predetta autorizzazione sanitaria per l'abitabilità.

I. G. E.

Entrate derivanti dall'uso di ascensori con gettoni.

(Min. Fin., risol. 28 Nov. 1970, n. 602731)

Il Sig..... ha chiesto di conoscere il trattamento tributario, nei riflessi dell'Ige delle entrate derivanti dall'uso di ascensori con gettoni.

Al riguardo, si richiama, in linea di massima, che, qualora trattasi di fabbricati condominiali abitati esclusivamente dai singoli condomini, le entrate non rientrano nella sfera di applicazione dell'Ige. Sono, invece, da ritenere imponibili all'Ige gli introiti derivanti dall'uso degli ascensori installati in immobili concessi, in tutto od in parte, in locazione.

I. G. E.

Vendite in negozi aperti al pubblico.

(Min. Fin., risol. 7 dicembre 1970, n. 602092)

L'art. 1, I° comma della legge 16 dicembre 1959, n. 1070 dispone:

« Non sono soggette all'imposta generale sull'entrata prevista dal R .D. L. 9 gennaio 1940, n. 2, convertito nella legge 19 Giugno 1940, n. 762, e modificazioni successive, le entrate conseguite in dipendenza delle vendite di materie, merci e prodotti effettuate in locali di vendita al pubblico muniti di licenza di commercio per la vendita al pubblico, ovvero ambulantemente, comprese le vendite e le somministrazioni nei pubblici esercizi ».

In relazione a tale norma era sorto dubbio se l'esenzione da Ige con essa disposta fosse applicabile in un caso di specie in cui le vendite erano bensì state effettuate in un negozio ma la relativa licenza di vendita al dettaglio era intestata ad una ditta diversa da quella proprietaria del negozio che lo aveva preso in locazione.

A tale proposito si precisa che, anche in tal

caso, quando cioè non v'è identità tra il titolare della licenza di commercio e il gestore dell'esercizio, la vendita al dettaglio beneficiano dell'esenzione dell'Ige.

I. G. E.

Industrializzazione del Mezzogiorno - Attrezzature mobili ed arredi - Agevolazioni - Applicabilità - Limiti e condizioni.

(Min. Fin., circ. 7 marzo 1971, n. 7/600095)

Il d. legsl. 14 dicembre 1947, n. 1598, recante disposizioni per l'industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia, prevede, tra l'altro, all'art. 2, la riduzione a metà della aliquota d'imposta generale entrata sugli acquisti di materiali in genere e di macchinari, sia nazionali che esteri, destinati al primo impianto, nelle località indicate dal precedente art. 1, di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati e delle costruzioni annesse, nonchè alla trasformazione, ampliamento, ricostruzione, riattivazione ed ammodernamento di stabilimenti già esistenti nei terreni stessi.

Con la circolare n. 71683 del 25 aprile 1940, emanata allo scopo di dare attuazione - a norma del 4° comma dell'articolo citato - alla richiamata disposizione legislativa, il Ministero, nel delimitare l'mbito oggettivo di applicazione del cennato beneficio fiscale, ha precisato che esso si rende applicabile ai materiali e macchinari destinati ad essere « stabilimento installati » nel complesso industriale agevolato.

Successivamente, a seguito di ripetute sollecitazioni da parte delle categorie interessate, che reclamavano una più ampia applicazione della norma agevolativa, lo scrivente ha dovuto riconoscere che, attraverso l'adottato criterio limitativo della « stabile installazione », veri e propri complessi industriali restavano, in pratica, esclusi dal beneficio fiscale, in conseguenza della particolare natura dei propri macchinari, non sempre suscettibili di materiale, stabile installazione.

E' stata emanata, quindi, la circolare n. 215888 del 3 agosto 1955, con la quale è stato riconosciuto che, per quanto riguarda i macchinari si può prescindere dal cennato requisito, sempre che « siano destinati all'opificio in modo permanente e definitivo, e che siano strettamente attinenti al normale funzionamento tecnico del complesso produttivo ».

Al fine di garantire gli interessi dell'Erario da eventuali abusi, in conseguenza dell'attuazione di tali più ampi criteri agevolativi, con la cennata circolare, e con il successivo d. m. 14 dicembre 1965, è stata disposta la tenuta, presso l'opificio agevolato, di un apposito registro di carico - preventivamente vidimato e bollato nei modi di legge dall'Ufficio del Registro competente - nel quale devono essere annotati, al momento della introduzione nello stabilimento, tutti i materiali ed i macchinari, acquistati nello Stato od importati dell'estero con la riduzione dell'Ige, necessari per la realizzazione dei lavori agevolati, così da avere, in ogni momento, la esatta cognizione della merce che, in concreto, ha fruito dell'agevolazione fiscale.

Le determinazioni adottate con la circolare n. 215888 hanno, com'è noto, trovato sempre applicazione solo per gli acquisti dei « macchinari » mobili dell'opificio agevolato e non anche per gli acquisti dei « materialidi arredamento e delle attrezzature mobili » degli opifici stessi.

Senonchè, più volte, gli operatori economici interessati hanno, con varie argomentazioni, lamentato la eccessiva rigorosità del criterio interpretativo che ha portato alla esclusione di tali beni dall'ambito della sfera di applicazione della legge di favore.

Al riguardo, questo Ministero, avendo ripreso in ulteriore esame la particolare materia, ritiene che, analogamente a quanto è stato ammesso per gli acquisti di «macchinari mobili », l'agevolazione possa trovare applicazione anche per gli acquisti di «attrezzature mobili ed arredi» necessari per il normale funzionamento degli impianti agevolati.

A tali fini devesi precisare che nel caso di costruzione di nuovi impianti, l'agevolazione si rende applicabile esclusivamente agli acquisti di detti beni costituenti la prima, normale dotazione dello stabilimento.

Nel caso, invece, di opifici preesistenti i menzionati beni potranno essere ammessi al beneficio fiscale solo se il loro acquisto si inquadri in un piano organico di lavori per l'ampliamento, trasformazione ed ammodernamento delle strutture tecniche degli opifici stessi.

Con l'occasione si ritiene utile richiamare la particolare attenzione sia degli Uffici finanziari che dei contribuenti interessati sulla rigorosa osservanza delle formalità e dei termini stabiliti dal d. m.

14 dicembre 1965, concerneti, fra l'altro, l'obbligo della tempestiva presentazione dei documenti di acquisto al visto degli Uffici Tecnici Erariali.

IMPOSTA DI FAMIGLIA

Famiglie numerose - Agevolazioni ex legge 14 giugno 1928, n. 1312 e successive modificazioni - Non cumulabilità con il beneficio per carichi di famiglia.

(Min. Fin., risol. 2 agosto 1969, n. 2/4560)

Una Intendenza ha formulato alcuni quisiti in tema di agevolazioni fiscali alle famiglie numerose ai fini della imposta di famiglia.

Al riguardo deve innanzitutto precisare che i benefici in questione, per l'imposta di famiglia, sono tutt'ora disciplinati dalla legge l. 14 giugno 1928, n. 1312, e successive modificazioni, e dell'art. 30 del D. legsl. 19 ottobre 1966, n. 384; al detto tributo comunale non si rende, pertanto, applicabile il disposto dell'art. 10 della legge 27 giugno 1961, n. 551, che regola le esenzioni previste, per i capi di famiglia numerosa, in materia di imposte erariali, recando norme modificatrici degli art. 161 e 163 del T. U. delle leggi sulle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1958, n. 645.

Non vi è dubbio, quindi, che, agli effetti del tributo locale di che trattasi, il beneficio dell'esenzione tributaria per famiglie numerose compete, come in passato, nella misura di £. 500.000 al contribuente che abbia effettivamente a carico sette o più figli e continui a competere nella misura della metà, allorchè il numero dei figli a carico si riduca a non meno di cinque.

Ciò premesso, deve farsi presente, che il beneficio per le famiglie numerose, come già percisato con la circolare n. 4, prot. n. 4360, del 14 giugno 1951, non è cumulabile con quello accordato per carichi di famiglia (maggiorazione di un decimo della quota di franchigia o detrazione di un ventesimo del reddito lordo fino a un massimo di £. 50.000, per ogni componente il nucleo familiare).

Ciò in quanto, nella ipotesi contraria, la composizione numerica della famiglia verrebbe presa in considerazione due volte.

L'esenzione stabilita per le famiglie numerose assorbe qualsiasi altra detrazione per le persone a carico, ma il contribuente che ne abbia interesse potrà sempre valersi in luogo della prima della seconda agevolazione.

Non è esclusa, invece, la cumulabilità fra esenzione per famiglie numerose e cosidetto abbattimento alla base, cioè la detrazione della quota di fabbisogno vitale senza alcuna maggiorazione.

IMPOSTE DI CONSUMO

Materiali da costruzione - Edifici alberghieri.

(Min. Fin., risp. 29 dicembre 1970, n. 00/2145)

L'On. Francesco Malfatti ha rivolto interrogazione al Ministro del turismo e dello spettacolo per sapere se, in relazione al disposto dell'art. 8 del r. d. l. 12 ottobre 1919, n. 2099, e dell'art. 40 del r. d. l. 30 aprile 1936, n. 1138, non siano compresi nell'esenzione dall'imposta di consumo anche i materiali da costruzione occorrenti per la costruzione di esercizi alberghieri (industria alberghiera).

Il Ministro delle Finanze, On. Preti, ha così risposto:

Si risponde per delega del Ministro del turismo e dello spettacolo.

Premesso che non sussistono fondati motivi d'ordine sia giuridico che socio - economico per promuovere modifiche, nel senso auspicato, alla normativa richiamata dall'interrogante, si fa presente in merito a tale normativa, che l'indirizzo interpretativo dell'Amministrazione è tuttora fermo sulla posizione di esclusione degli esercizi alberghieri dall'ambito agevolativo configurato dall'art. 30, n. 6 del T. U. f. l., relativo alla esenzione del pagamento dell'imposta di consumo sui materiali impiegati nelle costruzioni e nelle riparazioni di opifici industriali.

Questo Ministero, infatti, non si è adeguato all'orientamento manifestato dalla Corte di Cassazione, ritenendo che l'ampio concetto di opificio industriale accolto dal Supremo Collegio mal si concili con lo spirito della legge sulle imposte di consumo qual'è delineato dall'intera materia ed, in particolare, da una serie di disposizioni contenute nel rego-

lamento di esecuzione, approvato con R. D. 30 aprile 1936, n. 1138.

D'altra parte, a fronte della ricordata giurisprudenza della Corte di Cassazione si pongono le diverse decisioni, precedenti e successive, delle Corti di merito, confermative dell'orientamento tradizionale dell'assoggettabilità degli edifici alberghieri al pagamento del tributo comunale in questione.

In questo quadro giurisprudenziale e nella solidità degli argomenti su cui è basato il convincimento dell'Amministrazione, una eventuale inversione di indirizzo nella direzione dell'allargamento della sfera esentiva agli edifici alberghieri rischierebbe di apparire come soluzione priva di senso logico, oltre che contrastante con il criterio ispiratore della norma di favore.

RISCOSSIONE

Imposte dirette - Effetti delle dichiarazioni di illegittimità costituzionale.

(Min. Fin., circ. 1 marzo 1971, n. 520158)

Con la sentenza n. 3823 del 29 maggio - 25 novembre 1969 la Corte di Cassazione a Sezioni Unite si è pronunciata circa la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 25, 2° comma, della legge 5 marzo 1963, n. 246, indicando gli effetti che tali declaratorie spiegano sui rapporti tributari intervenuti sotto l'impero delle norme riconosciute illegittime.

I principi stabiliti dalla citata sentenza possono così riassumersi:

1) l'Ente impositore non ha titolo alcuno per riscuotere le rate di imposta non ancora scadute o, comunque, non ancora soddisfatte entro il giorno della pubblicazione della declaratoria di illegittimità costituzionale sulla Gazzetta Ufficiale.

2) allorchè dette rate risultano pagate successivamente a tale data, è configurabile un diritto del contribuente ad esercitare l'azione di ripetizione di indebito, soggetta al termine ordinario di prescrizione;

3) Le decisioni di illegittimità costituzionale non producono alcun effetto sulla riscossione dei tributi e delle loro rate, nel caso in cui quest'ultima sia avvenuta anteriormente alla data di pubblicazione delle decisioni medesime e si riferisca ad accertamenti che, alla stessa data, sono divenuti definitivi a seguito di definizione bonaria o di mancato esercizio dei mezzi giurisdizionali di impugnazione previsti dall'ordinamento tributario nei singoli settori impositivi.

L E G I S L A Z I O N E

Mese di Settembre 1971

S T A T A L E

— *Legge 7 agosto 1971, n. 685.*
Modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, e successive modificazioni, concernenti provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione.
(G. U. n. 224, del 6-9-1971).

— *Decreto Ministeriale 30 agosto 1971.*
Determinazione delle tabelle merceologiche previste dalla legge 11 giugno 1971, n. 426.
(G. U. n. 224, del 6-9-1971).

R E G I O N A L E

— *Decreto del Presidente della Giunta 27 agosto 1971, n. 91.*
Criteri di priorità prestiti artigiani in attuazione della L. R. 9 maggio 1968, n. 426.
(B. U. R. S. n. 29 del 10-9-1971).

— *Decreto dell'Assessore alle Finanze, Artigianato e Cooperazione 14 settembre 1971, n. 03397-art.*
Nomina Commissione Regionale Artigianato.
(B. U. R. S. n. 31 del 27-9-1971).

— *Decreto del Presidente della Giunta 24 settembre 1971, n. 105.*
Disciplina della pesca a sciabica ed a coppia d'ombra.
(B. U. R. S. n. 32 del 30-9-1971).

— *Decreto del Presidente della Giunta 22 settembre 1971, n. 104.*
Disciplina della pesca a strascico.
(B. U. R. S. n. 32 del 30-9-1971).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, indrustriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente. in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però. la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove isrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di settembre 1971

D.I. = Ditte Individuali | S.R.L. = Società a Respons. Limitata | S.A.S. = Acc. Semplice

S.F. = Società di fatto | S.C.R.L. = Soc. Coo. a Respons. Limitata | S.A.A. = Acc. Azioni

S.p.A. = Società per Azioni | S.C.R.I. Soc. Coop. a Respons. Illimitata | N.C. = Nome Collettivo

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29473	3-9-71	D.I.	PIRAS Tomaso - Via C. Battisti - Barisardo	Produzione manufatti di cemento
29474	6-9-71	D.I.	SORO Margherita - Via Olbia - Macomer	Riv. tessuti, abbigliamento, mercerie, ecc.
29475	»	D.I.	PUSCEDDU Luigi - Via F. Podda - Loceri	Ambulante pesci, frutta fresca e secca, verdura
29476	»	D.I.	FAIS Giovanna Lucia nata Ledda - Via La Maddalena, 5 - Sindia	Riv. tabacchi, cosmetici, dolciumi, carta da scrivere, cartoline, ecc.
29477	7-9-71	D.I.	FADDA Ignazio - Via E. Cugia - Bosa	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29478	»	D.I.	SALIS Rag. Raffaello - Via San Nicolò - Nuoro	Agente della Soc. Vinalcool S. p. A Cagliari per la vendita di vini e bibite
29479	8-9-71	Soc. a.r.l.	Soc. a.r.l. Panificio Ogliastra - P. A. O. - Via Tasso - Tortolì	Industria della panificazione e dolciumi in genere
29480	9-9-71	D.I.	CARTA Benito - Loc. «S. Lucia» - Siniscola	Bar-ristorante
29481	»	Coop. a.r.l.	Coop. Edile e di Lavoro «Serravalle» a.r.l. - Corso Vittorio Emanuele - Bosa	Costruzioni edili
29482	10-9-71	D.I.	LODDO Piero - Via Umberto - Fonni	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, ecc.
29483	14-9-71	S.F.	MARONGIU Giuseppe & MARONGIU Vincenzo - Via Colombo - Arzana	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29484	»	D.I.	SANNA Giacomino - Via Cedrino, 2 - Nuoro	Riv. pane
29485	»	Coop. a.r.l.	Coop. a.r.l. Femminile Artigiana «Sa Marmuri» - Via Dante - Ulassai	Produzione di coperte, tappeti, arazzi e simili, gestione in proprio di negozi di vendita
29486	15-9-71	D.I.	PES Bartolomeo - Via Pogdora, 6 - Silanus	Noleggio di rimessa
29487	»	Soc. a.r.l.	Soc. Porto Ainu a.r.l. - Via Traversa - S. Teodoro	Industria turistico alberghiera
29488	»	D.I.	MURGIA Maria fu Luigino - Via Roma, 63 - Tertenia	Bar-caffè
29489	16-9-71	D.I.	CAREDDU Maria Giuseppa - Via Vitt. Emanuele - Bortigali	Produzione e vendita di dolciumi in genere
29490	»	D.I.	BELLU Giommaria - Via Nazionale, 56 - Flussio	Noleggio di rimessa

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	A T T I V I T A' E S E R C I T A T A
29491	17-9-71	D.I.	TULA Salvatore - Via Brigata Sassari, 65 - Bolotana	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29492	20-9-71	D.I.	TAMPONI Flaminio - Via Roma, 178 - Nuoro	Commercio all'ingrosso di birra Peroni
29493	»	D.I.	CASU Maria - Loc. La Caletta - Via Lungomare - Siniscola	Bar-ristorante
29494	»	D.I.	ASPRONI Raimonda - Via Vittorio Emanuele, 3 - Lula	Commercio all'ingrosso di mangimi per uso zootecnico
29495	»	D.I.	MOCCI Dott. Maria - Via Pozzamaggiore, 9 - Suni	Riv. prodotti medicinali, profumerie, omogeneizzati, ecc.
29496	22-9-71	D.I.	PALOMBA Giovanni - Via Piemonte - Siniscola	Ambulante di tessuti, chincaglierie, scarpe
29497	»	D.I.	VILLANI Bruno Giovanni - Via Roma, 88 - Tresnuraghes	Riv. prodotti medicinali, profumerie, ecc. (farmacia)
29498	23-9-71	D.I.	UDA Maria Costantina - Via Genova - Macomer	Riv. mobili, mercerie, articoli da regalo e musicali
29499	24-9-71	D.I.	VACCA Pietro - Via Convento - Nuoro	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli
29500	29-9-71	D.I.	ALZU Giovanni - Via delle Conce - Bosa	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29501	»	D.I.	DELOGU Antonio - Via Trieste, 4 - Nuoro	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29502	»	D.I.	CARTA Marco - Piazza Cavour - Tortolì	Rappresentante della ditta Sottini Gozzano per la vendita di rubbinetteria
29503	30-9-71	D.I.	FLORIS Grazia Piera - Via Gramsci, 48 - Nuoro	Bar-caffè analcoolici e sala biliardi
29504	»	D.I.	CURRELI Pietro - Via Caserma, 8 - Lodè	Riv. concimi, sementi, mangimi, anticrittogamici
29505	»	D.I.	MULAS Maria Rosaria - Piazza C. Alberto - Cuglieri	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29506	»	D.I.	BECCU Francesco - Via Le Grazie - Nuoro	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29507	»	D.I.	MESINA Giovanni «Cinema Le Grazie» - Via Manzoni - Nuoro	Sala cinematografica
29508	»	D.I.	MANCA Quirico - Via Kennedy, 88 - Aritzo	Industria alberghiera

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
28602	6-9-71	S.p.A.	Soc. p. Az. «Palmasera» - Via Aspromonte - Nuoro	Aumento del capitale sociale da lire un milione a lire 100 milioni. Nomina a Consigliere Delegato del Sig. Cricchi Ferruccio in sostituzione del Sig. Francesco Fancello dimissionario
25474	»	S.A.Sempl.	Soc. Acc. Sempl. Azienda Sarda Allevamento e Pesca di Serra Maria Dolores & C. «A.S.A.P.» - Via Roma, 7 - Nuoro	A seguito dell'esclusione di diritto della Società della precedente Socia accomandataria Maria Dolores Serra, è subentrata in sua vece la Sig.ra Leda Alberta Serra, che ha anche acquistato una quota di lire 500.000 di capitale dalla Sig.ra Infuso Letizia. La ragione sociale e perciò attualmente la seguente: « Azienda Sarda Allevamento e Pesca di Leda Alberta Serra & C. soc. Acc. Sempice
19911	8-9-71	D.I.	BURRAI Antonio Maria - Corso Vittorio Veneto - Bitti	Aggiunge commercio all'ingrosso di liquori e dolciumi e trasferimento dell'esercizio in Via Deffenu
28259	»	D.I.	MURGIA Gino - V.le Firenze, 5 - Arzana	Agg. autotrasporto di merci per conto di terzi
22961	9-9-71	D.I.	LOBINA Salvatore - Via Carducci, 57 - Sadali	Agg. costruzioni edili
29335	13-9-71	D.I.	GALLUS Eliana - Via D'Azeglio - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio a C.so Garibaldi, 48
29361	15-9-71	S.p.A.	Soc. Fibra del Tirso p. Az. - Via Ballero, 19 - Nuoro	Con rogito Notaio A. Guasti n. 81129 di rep. l'assemblea ha deliberato di modificare gli artt. 2-16 e 24 dello Statuto. L'Assemblea inoltre, ha determinato in sei il numero dei componenti il Consiglio, ha nominato per il triennio 1971-72-73 ad amministratori i sigg. Dott. Ing. Camillo D'Amelio, Dr. Ing. Daniele Galeotti, Dr. Luigi Grignani, Dr. Ing. Gino Pagano, Dr. Marco Preda, Dr. Ugo Schilcke. Con verbale depositato in atti Notaio A. Guasti al n. 811315 di rep. il Consiglio ha conferito al Presidente dottor Gino Pagano e al Consigliere delegato dr. Luigi Grignani i poteri indicati nell'atto. Il Consiglio inoltre ha nominato Direttore Generale il Dr. Ing. Leopoldo Cattaneo con i poteri indicati nell'atto suddetto
28650	20-971	D.I.	CASU Angelino - Via Petrarca - Ilbono	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli
28032	22-9-71	D.I.	MULAS Alfredo - Via Cagliari, 17 - Lanusei	Agg. distributore carburanti, lubrificanti e accessori per auto
28045	23-9-71	D.I.	Soc. in N. C. F.lli VINCI di Daniele - Via Privata Vinci - Macomer	Apertura di una succursale in Corso Umberto, 105 per le vendita di generi alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26952	24-9-71	D.I.	ARRU Delfina - Via Toscana, 15 - Macomer	Cessa il commercio di bevande, dolciumi e generi di conforti e inizia l'attività di vendita al minuto di alimentari, commestibili, giocattoli, porcellane, ecc.
19797	29-9-71	D.I.	PUTZU Antonio - Via Fontana - Onifai	Agg. costruzioni edili e statali
27405	30-9-71	D.I.	MELIS Francesco - Via Roma, 32 - Gadoni	Agg. noleggio di rimessa

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27887	6-9-71	D.I.	SERRA Giuseppina - Via Nazionale, 46 Laconi	Riv. latte e derivati
22025	7-9-71	D.I.	MARTEDDU Salvatorica - Via Amsicora, 8 - Orotelli	Riv. mobili, ferramenta, vetrerie, vernici, ecc.
20269	»	D.I.	MEREU Geom. Mansueto - Viale Europa, 28 - Lanusei	Costruzioni edili, stradali, acquedotti e simili
23930	8-9-71	D.I.	ZANDA Mariangela - Via G. Zanda - Desulo	Riv. tabacchi, valori bollati e cartolerie
23270	10-9-71	D.I.	LITTARRU Tommasina - Via Trento - Desulo	Riv. alimentari, dolciumi, tessuti, mercerie, ecc.
25312	»	D.I.	MULAS Mario - Zona S. Efisio - Siniscola	Riv. carburanti, automobili e art. per auto
28764	»	D.I.	MESISSA Maria - Via Piave, 23 - Nuoro	Riv. generi alimentari, pane, frutta, verdura, ecc.
27977	»	D.I.	MURA Ilario - Via S. Giovanni, 23 - Seui	Riv. olii commestibili
26704	13-9-71	D.I.	SANNA Franca - Via Chironi, 2 - Macomer	Ambulante di tessuti, casalinghi, calzature
1054	14-9-71	D.I.	GHELARDINI Margherita - Via Chironi - Nuoro	Riv. drogherie, coloniali, mercerie, ecc.
9746	17-9-71	D.I.	TAMPONI Flaminio - Via Roma - Nuoro	Commercio ingrosso di coloniali, liquori, ecc.
20393	»	D.I.	ORRU' Francesco - Via Roma - Villagrande	Riv. materiali elettrici, idraulici, ferramenta, ecc.
17256	20-9-71	D.I.	OGGIANU Giov. Maria - Via Vitt. Emanuele - Magomadas	Riv. vini e liquori
16321	»	D.I.	CHESSA Grazia - Via Lamarmora, 27 - Irgoli	Riv. generi alimentari, bevande alcooliche, ecc.
12647	»	D.I.	VARGIU Giovanni - C.so Italia, 140 - Nurri	Riv. mercerie, filati, materiale elettrico, ecc.
28864	22-9-71	D.I.	CHIRONI Grazia - Via Paganini - Nuoro	Riv. alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria, ecc.
25329	23-9-71	C. a.r.l.	Ccop. «Artigiana S. Vito Martire» - Gergei	Laboratorio di maglieria e confezioni
29158	»	D.I.	INCOLLU Fortunato - Via Napoli, 2 - Baunei	Ambulante, frutta, verdura, ecc.
29081	27-9-71	D.I.	CICALO' Antoniangela - Via Mazzini - Fonni	Riv. generi alimentari
916	»	D.I.	BOI Romolo - Via Garibaldi, 27 - Ulassai	Caciara, ingrosso formaggi, prodotti del suolo, ecc.
26299	30-9-71	D.I.	FENU Pietrina - Via Circ. Sud - Siniscola	Riv. latte
26722	»	D.I.	PUDDU Rosina - Via Oristano - Nuoro	Riv. fiaschetteria e pasticceria

Riassunto movimento ditte mese di settembre 1971

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 31
Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. 2
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. 2
	n. 36

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 11
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 2
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. 1
Soc. Acc. Semplice	n. 1
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 15

CESSAZIONI	
Ditte individuali	n. 22
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 22

mese di ottobre 1971

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
29509	6-10-71	D.I.	LOI Raffaele - Via G. Parini, 4 - Macomer	Ambulante di frutta, verdura, pesci
29510	7-10-71	D.I.	CUSINU Giuseppe - Via Sassari, 2 - Orani	Appalto costruzioni edili e stradali
29511	8-10-71	D.I.	PISCHEDDA Antonio - Via Mannu, 6 - Bosa	Bar-ristorante
29512	11-10-71	D.I.	CASULA Vincenzo - Via Roma, 1 - Desulo	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29513	»	D.I.	SOTGIU Giuseppino - C.so Vitt. Emanuele, 55 - Orotelli	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29514	»	D.I.	CORDA Salvatore - Via Poerio, 9 - Nuoro	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29515	12-10-71	S.F.	DEIANA Mario & Milvio - Via Roma, 33 - Gavoi	Autoscuola
29516	»	C. a.r.l.	Soc. Coop. a.r.l. « Dorgali Pastori » Reg. Galloi - Dorgali	Industria casearia
29517	»	D.I.	CARTA Michelangelo - Via Gramsci, 101 - Nuoro	Riv. analcoolici (bar)
29518	»	D.I.	GUIDI Giuliana - Via Martiri della Libertà - Nuoro	Appalto lavori di copisteria di elaborati tecnici
29519	18-10-71	D.I.	BOSU Gesuina - Via Roma, 6 - Ottana	Riv. mobili, tappezzerie, articoli di arredamento
29520	20-10-71	D.I.	MARIANE Giuseppe Michele - Via A. Chessa - Orune	Lavori edili e stradali
29521	»	D.I.	MEREU Antonio - Via Sardegna, 1 - Sorgono	Ambulante di frutta, verdura, pesci, olio, scatolame
29522	22-10-71	D.I.	PAGANO Giuseppe - Via Calamoresca - Tortolì	Appalto costruzioni edili, stradali, fognarie
29523	25-10-71	D.I.	MURRU Paolo - Via Nicotera, 1 - Baunei	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29524	»	S.F.	PALA Giovannino & Pantaleo F.lli SS. 131 C. Felice - Borore	Distributore carburanti - oli lubrificanti, accessori per auto
29525	26-10-71	D.I.	ALZU Gerardo - Via delle Conce - Bosa	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli
29526	»	D.I.	MUSSINU Angela - Via S. Antonio - Siniscola	Riv. generi di monopolio
29527	27-10-71	D.I.	FAIS Antonio - Via Melano, 30 - Desulo	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29528	28-10-71	D.I.	SECHI Giuseppe - C.so Umberto - Cuglieri	Riv. articoli fotografici e da regalo
29529	»	D.I.	BROTZU Carmellino - Via Sant'Orsola - Nuoro	Autotrasporto di merci per conto di terzi
29530	»	S.F.	Soc. di fatto I.R.I.S. di Mura e Piredda - Piazza De Bernardi, 29 - Nuoro	Impianti di riscaldamento e igienici sanitari
29531	»	D.I.	SANNA Maddalena - fraz. Sarchittu - Cuglieri	Riv. alimentari, rosticceria e fiaschetteria
29532	29-10-71	D.I.	FLORE Antioca Maria - Via Vitt. Emanuele - Atzara	Trattoria e bar-caffè
29533	»	D.I.	MONNI Palmira - Via O. Sarda - Baunei	Riv. coloniali, alimentari, tessuti, ecc.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26694	5-10-71	D.I.	LIGAS Giovanna - Via Fontana Campo - Nurri	Cessa il commercio di generi alimentari, mercerie, ecc. Inizia la vendita di gas in bombole e apparecchiature di utenza
15042	6-10-71	D.I.	FLORIS Angelino - Via Carmine Soro - Irgoli	Cessa le vendita di gas in bombole e l'attività di autotrasporto di merci per conto di terzi. Conserva le altre attività
28249	7-10-71	D.I.	MASTRONE Giuseppa Rosa - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Agg. autotrasporto di merci per conto di terzi
26985	8-10-71	D.I.	SERRA Antonio - Via La Marmora, 92 - Nuoro	Apertura di un negozio in Via La Marmora, 154 per la vendita di mobili, pelletterie, articoli dell'artigianato sardo
24573	11-10-71	D.I.	MORITTU Giovanni Agostino - Via Pasubio - Silanus	Agg. costruzioni edili e stradali
29281	12-10-71	D.I.	CADDORI Mario - Via Brigata Sassari - Arzana	Agg. pelletteria, giocattoli, cartoleria, tessuti, pane, coloniali, ecc.
27401	13-10-71	D.I.	MELONI Maria - Via Cagliari - Barisardo	Agg. pensione-ristorante
10692	»	D.I.	DERLIO Pietrina - Via Brofferio, 35 - Nuoro	Apertura di un negozio in Nuoro, Corso Garibaldi, 94 per la vendita di mercerie, maglierie, ecc.
17818	25-10-71	D.I.	MELONI Mario - Via Tevere - Mamoiada	Apertura in Macomer, località Bonu Trau di una segheria per la lavorazione di legname da opera e legna da ardere
25761	26-10-71	S.p.A.	Soc. p. Az. S.I.M.AUTO - Viale Ciusa - Nuoro	Nomina ad Amministratore Unico dell'Ing. Luigi Fadda
29361	»	S.p.A.	Soc. p. Az. FIBRA DEL TIRSO - Via Ballero - Nuoro	Aumento del capitale sociale da lire un milione a lire 500 milioni
25761	27-10-71	S.p.A.	Soc. p. Az. S.I.M.AUTO - Viale Ciusa - Nuoro	Nomina di procuratori speciali dei Sigg. Paolo Fadda, dott. Antonio Maria Fadda e Luigi Zonca
24768	29-10-71	D.I.	CARTA Gonario - Via Napoli - Austis	Aggiunge lavori edili

CESSAZIONI

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
13307	5-10-71	D.I.	PUDDU Alberto - Via S. Croce - Ulassai	Ambulante di mercerie e maglierie
28745	8-10-71	D.I.	CADINU Luigi - Via La Marmora, 4 - Nuoro	Riv. macchine agricole e lubrificanti
28782	»	D.I.	MESINA Mariantonia - Via Alghero - Nuoro	Riv. alimentari, pane, birra, verdura, ecc.
9039	13-10-71	D.I.	PERSICO Salvatore - Via Carducci - Nuoro	Autotrasporti, ambulante e commercio fisso di tessuti, ecc.
25480	14-10-71	D.I.	CHERI Pasquale - Via Trieste - Sarule	Riv. cartolibreria, libri e riviste
26312	19-10-71	D.I.	MUGGITTU Gesuina - Via Gialetto - Nuoro	Riv. alimentari, vernici, birra, bibite, ecc.
8929	21-10-71	D.I.	FALCHI Nicolò - Via B. Onnis - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, agrumi e detersivi
10243	»	D.I.	TODDE Eleonora - C.so Umberto - Aritzo	Riv. vini e liquori
27697	»	D.I.	PIREDDA Giuseppe - Via Lombardia - Nuoro	Riv. carni macellate fresche
23878	26-10-71	D.I.	SALIS Elvira - Via Umberto 1° - Tortolì	Riv. alimentari, coloniali, scatolame, dolciumi
25484	»	D.I.	SULIS Peppino - Via Eleonora - Tonara	Ambulante di frutta e verdura e torroni
18589	27-10-71	D.I.	CONTU Annibale - Via Trento - Onanì	Riv. carni macellate fresche
27658	»	D.I.	BANDINU Maria - C.so Vitt. Emanuele - Bitti	Riv. alimentari e abbigliamento
26610	28-10-71	D.I.	MELONI Maria - Via S'Iscala - Budoni	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, frutta, ecc.
27402	29-10-71	D.I.	CALVISI Antonio Maria - Piazza del Popolo - Nuoro	Riv. macchine per cucire, filati, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di ottobre 1971

ISCRIZIONI

Ditte individuali	n. 20
Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. 1
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 24

MODIFICAZIONI

Ditte individuali	n. 10
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 13

CESSAZIONI

Ditte individuali	n. 15
Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop. a.r.l.	n. —
Soc. Coop. a.r.i.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Acc. Semplice	n. —
Soc. Acc. Azioni	n. —
Soc. a.r.l.	n. —
	n. 15

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve l. 18.550.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:

DIPENDENZE IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:

Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)

Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

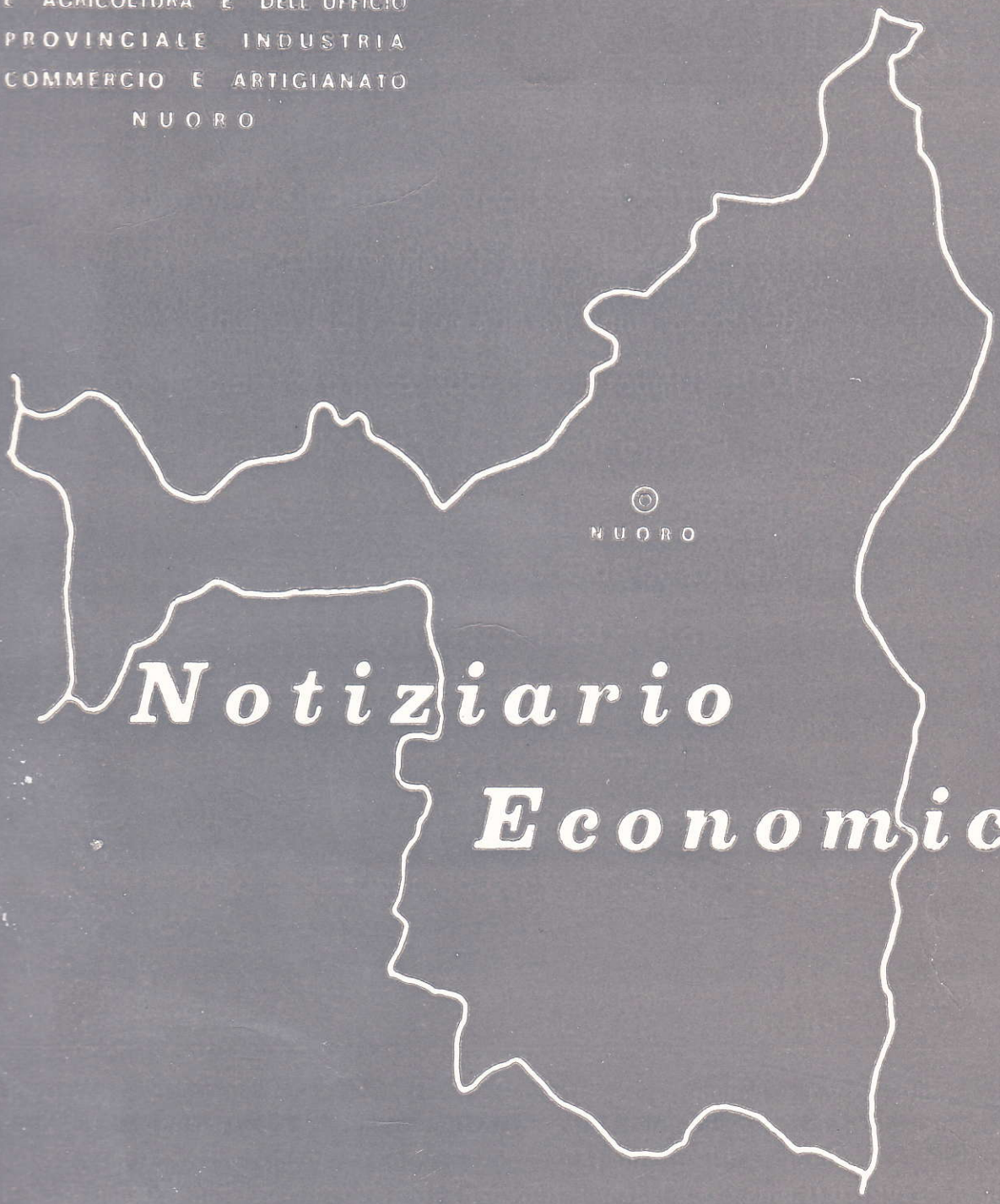
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti con fondi del Piano di Rinascita: all'Agricoltura, all'Artigianato, alle attività alberghiere, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio dei cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXVI - Nuova Serie

Ottobre 1971 N. 10

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - L'ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'unione Sarda (Cagliari) - L'Unità (Roma e Milano) - ed inoltre: Diario Pueblo (Madrid-Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

I. B. I. DREHER - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA DREHER

Produttrice BIRRA DREHER

Una produzione ad alto livello qualitativo
per soddisfare
anche i consumatori più esigenti

Stabilimento di Macomer

- Mano d'opera occupata 150 unità
- Rete distributiva Ca. 600 unità
- Stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 450.000.000
- Ige e imposta di fabbricazione versate in un anno in Sardegna L. 900.000.000
- Prestazioni pagate a terzi in Sardegna L. 100.000.000.

UN VALIDO CONTRIBUTO
ALLO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA SARDEGNA

Nel 1971 verrá ultimato il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

FONDATO NEL 1539

Fondi patrimoniali e riserve: L. 94.294.650.546

DIREZIONE GENERALE - NAPOLI

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

Credito Agrario - Credito Fondiario - Credito Industriale e all'Artigianato - Monte di Credito su Pegno

493 FILIALI IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

Filiali: Buenos Aires - New York

Rappresentanze: Bruxelles - Buenos Aires - Francoforte s/M - Londra - New York - Parigi - Zurigo

Banca affiliata

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co. - Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N "Raffaello" e M/N "Giulio Cesare"

Corrispondenti in tutto il mondo

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei Collegi della Sardegna

Consiglieri Regionali della Sardegna

Enti ed Organizzazioni internazionali e nazionali

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO

TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

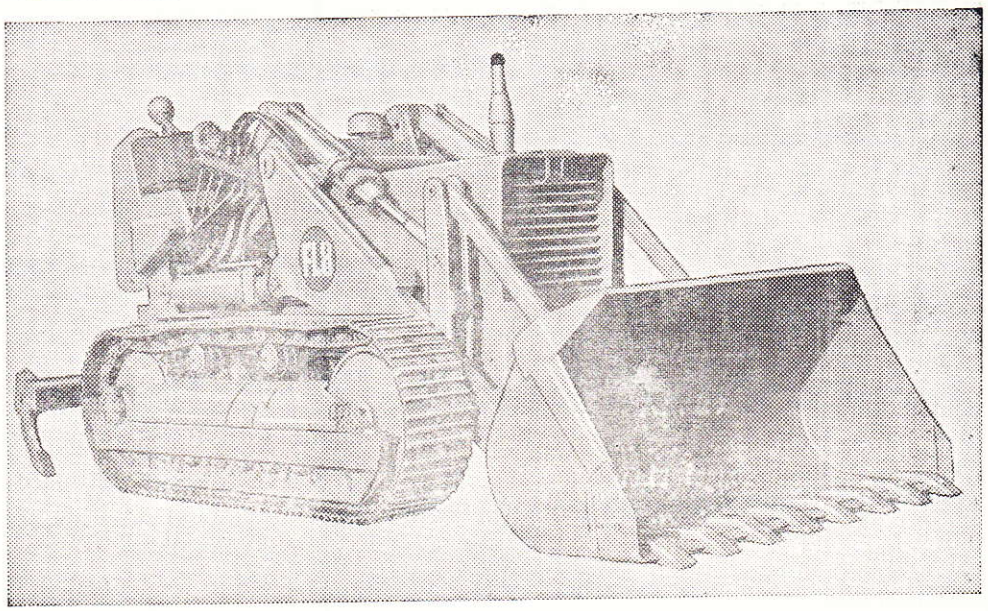
APRIPISTA

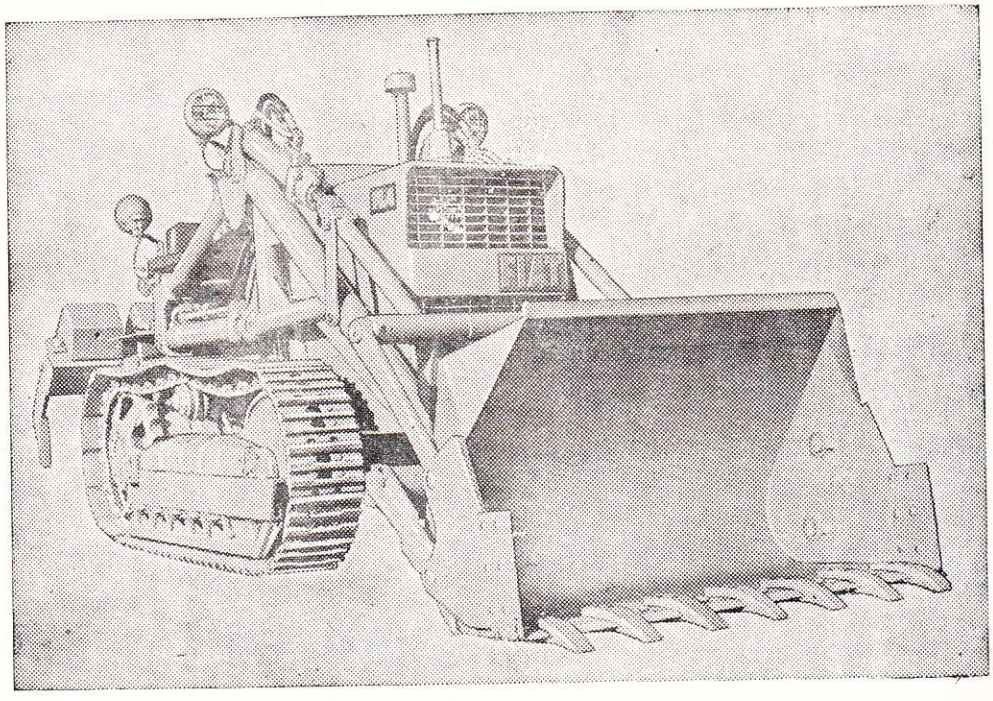
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDERE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

APPARTAMENTI - MAGAZZINI
TENUTE - AREE FABBRICABILI
AZIENDE COMMERCIALI
TERRENI AL MARE

COMPRAVENDITA

AFFITTANZE

INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO

POTRESTE TROVARE

L'AFFARE CHE VI

INTERESSA

CONSULENZA GRATUITA

CASE

VILLE

TERRENI

AGENZIA
IMMOBILIARE - MATTU
NUORO VIA SOLFERINO, 2 TEL. 34.242

OTTOBRE 1971 N. 10
Anno XXVI - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: Dr. PRIMO BARGONE
Segretario Generale della Camera di Commercio

Comitato di Redazione:

Dr. GIOVANNI OFFEDDU

Dr. MARIO DESSI'

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano nè la Direzione della Rassegna nè l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Il regolamento di esecuzione della legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio pag. 274

Legislazione pag. 293

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

Tipografia Velox - Nuoro

Il regolamento di esecuzione della legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio

DECRETO MINISTERIALE 14 Gennaio 1972

Capo I

REGISTRO DEGLI ESERCENTI IL COMMERCIO

Art. 1
(Definizioni)

Agli effetti del presente decreto, per « legge » si intende la legge 11 giugno 1971, n. 426; per « registro » il registro degli esercenti il commercio all'ingrosso, il commercio al minuto e la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande di cui all'art. 1 della legge predetta; per « Camera di commercio » la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; per «tabelle merceologiche» o «tabelle» le tabelle merceologiche determinate con decreto 30 agosto 1971 del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato.

Art. 2
(Formazione del registro)

Il registro degli esercenti il commercio all'ingrosso, il commercio al minuto e la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande, che deve istituirsi presso ciascuna Camera di Commercio, può essere tenuto in forma di schedario, con schede preventivamente numerate e vidimate, oppure con altre tecniche in uso. La vidimazione è effettuata dal segretario generale della Camera di Commercio o da un funzionario da lui delegato.

Nel registro debbono essere indicati:

a) nome, luogo e data di nascita, residenza e nazionalità dell'iscritto, se trattasi di società, denominazione o ragione e sede sociale e, se la società è soggetta all'obbligo di iscrizione nel registro delle imprese, il numero della relativa iscrizione;

b) data dell'iscrizione nel registro;

c) attività economica in relazione alla quale è disposta l'iscrizione, distinta e qualificata secondo le disposizioni della legge e del presente decreto;

d) autorizzazioni comunali;

e) licenze di pubblica sicurezza, ove prescritte;

f) ubicazione del locale destinato all'esercizio del commercio, all'ingrosso o al minuto, o alla somministrazione al pubblico di alimenti o bevande.

Il registro può essere suddiviso in distinte sezioni secondo i tipi di attività e le specializzazioni merceologiche. In tal caso, se il registro è tenuto in forma di schedario, le schede debbono essere distintamente numerate in ordine progressivo per ciascuna sezione del registro.

Di tutti gli iscritti è tenuto un elenco generale in ordine alfabetico, nel quale, accanto al nome o alla denominazione o ragione sociale, sono specificati il tipo di attività comerciale (commercio all'ingrosso, commercio al minuto, somministrazione al pubblico di alimenti o bevande), il settore merceologico (alimentare, non alimentare, misto), la tabella merceologica e, per i commercianti all'ingrosso e gli ambulanti di cui all'art. 3 della legge, le categorie merceologiche.

Art. 3
(Iscrizione al registro)

La domanda di iscrizione al registro deve essere redatta in conformità all'allegato n. 1 al presente decreto.

L'iscrizione può essere ottenuta soltanto presso la Camera di Commercio della provincia in cui la persona fisica ha la residenza e la persona giuridica la sede legale.

I cittadini italiani residenti all'estero e i cittadini non italiani chiedono l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio nella cui circoscrizione intendono svolgere la loro attività.

Art. 4

(Sezione speciale per gli ambulanti)

Sono iscritti alla speciale sezione del registro di cui all'art. 3 della legge coloro che intendono esercitare in forma ambulante ai sensi della legge 5 febbraio 1934, n. 327, la vendita di merci al minuto o la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande.

Non è considerata attività ambulante di vendita di merci o di somministrazione di alimenti o bevande quella effettuata, su aree pubbliche, con impianti fissati permanentemente al suolo.

I venditori in forma ambulante possono accedere agli edifici divisi in appartamenti, per l'esercizio della loro attività, solo con il consenso della persona preposta alla custodia dell'edificio o, in mancanza, con il consenso degli inquilini. In ogni caso la vendita a domicilio deve essere effettuata senza usare modi molesti e fastidiosi, per non recare disturbo alla quiete e alla tranquillità delle persone.

Coloro che al momento dell'entrata in vigore del presente decreto sono in possesso della licenza per l'esercizio del commercio in forma ambulante di cui alla legge 5 febbraio 1934, n. 327, ed esercitano l'attività di vendita mediante impianti fissati permanentemente al suolo debbono richiedere, ed hanno diritto ad ottenere, ai sensi dell'art. 42 della legge, l'autorizzazione prevista dall'art. 24 della legge stessa. La loro iscrizione al registro avviene ai sensi dell'art. 42 della legge e non va effettuata nella sezione speciale degli ambulanti.

I soggetti di cui al comma precedente debbono richiedere l'autorizzazione prevista dall'art. 24 della legge al comune nel quale gli impianti di vendita risultino installati al momento dell'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 5

(Commissione per la tenuta del registro - Composizione)

La commissione per la tenuta del registro è presieduta dal presidente della Camera di Commercio o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci.

Dura in carica cinque anni e i suoi emmbri possono essere confermati.

I rappresentanti sindacali in seno alla commissione sono designati dalle rispettive organizzazioni provinciali di categoria. Quando esistono per una categoria più organizzazioni, le designazioni sono ripartite tra quelle che hanno una effettiva rappresentatività, in rapporto al grado della medesima e tenendo anche conto dei risultati delle elezioni effettuate per la nomina dei delegati degli esercenti attività commerciali all'assemblea della cassa mutua provinciale.

Qualora per una categoria non esista alcuna organizzazine provinciale, la designazione deve essere effettuata dalle organizzazioni regionali corrispondenti o, in mancanza, da quelle nazionali, con l'osservanza della norma di cui al comma precedente.

In caso di mancata designazione, il Prefetto invita a provvedere entro trenta giorni; scaduto tale termine provvede autonomamente.

Il segretario della commissione è un funzionario camerale designato dal segretario generale della Camera di Commercio.

Art. 6

(Commissione per la tenuta del registro - Deliberazioni)

La commissione delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Qualora la commissione non si pronunci entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda di iscrizione, questa si intende respinta.

Art. 7

(Annotazione nel registro del trasferimento di sede)

Qualora il soggetto iscritto al registro trasferisca la residenza o la sede legale in altra provincia deve darne comunicazione, entro sessanta giorni, sia alla Camera di Commercio presso la quale è iscritto sia a quella nella cui circoscrizione si trasferisce. Le commissioni per la tenuta del registro, di cui all'art. 4 della legge, provvedono, rispettivamente, alla cancellazione e alla nuova iscrizione. La Camera di Commercio che effettua la cancellazione annota nel registro che questa avviene per trasferimento.

L'interessato deve comunicare alla Camera di

Commercio, per la relativa annotazione nel registro, anche il trasferimento avvenuto nell'ambito della stessa provincia.

Art. 8

(Commercio all'ingrosso mediante installazioni mobili)

Al commercio all'ingrosso esercitato mediante unità mobili di vendita non si applicano le disposizioni dell'art. 3 della legge e della legge 5 febbraio 1934, n. 327.

L'unità mobile non può essere utilizzata per la vendita su aree pubbliche, ma solo presso commercianti, grossisti o dettaglianti, od utilizzatori professionali od altri utilizzatori in grande. Può essere formata anche da due o più installazioni, che facciano parte di un medesimo complesso operativo.

Art. 9

(Commercio al minuto e somministrazione al pubblico di alimenti o bevande mediante installazioni mobili)

Coloro che al di fuori dei casi previsti nell'art. 3 della legge e nella legge 5 febbraio 1934, n. 327, intendono esercitare con unità mobili di vendita, anche a mezzo di loro incaricati o dipendenti, l'attività di commercio al minuto debbono iscriversi nel registro per il settore merceologico e la tabella merceologica corrispondenti, secondo le norme della legge e del presente decreto.

La vendita può essere effettuata solamente nelle aree pubbliche, secondo le norme dei regolamenti locali e le eventuali direttive contenute nei piani comunali.

L'unità mobile può essere formata anche da due o più installazioni, che facciano parte di un medesimo complesso di vendita operante in una medesima area.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche a coloro che intendono esercitare la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande ai sensi del primo comma.

Art. 10

(Iscrizione delle cooperative di consumo)

Le cooperative di consumo e i loro consorzi, iscritti nel registro prefettizio o nello schedario generale di cui al decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modifiche e integrazioni, che esercitano o intendono esercitare una o più delle attività previste dall'art. 1 della legge, sono iscritti nel registro, su loro semplice richiesta, senza essere assoggettati alla osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 6 e 7 della legge.

Gli enti di cui al comma precedente, che alla data di entrata in vigore della legge esercitavano una delle attività previste dall'art. 1 della legge stessa, debbono presentare la richiesta per la relativa iscrizione nel registro entro il termine massimo di un biennio dalla data di entrata in vigore della legge.

Art. 11

(Iscrizione delle associazioni volontarie)

Le associazioni volontarie a carattere assistenziale, culturale, ricreativo e sportivo in possesso di licenza di pubblica sicurezza per la somministrazione di alimenti o bevande che esercitano o intendono esercitare l'attività prevista dall'art. 1, n. 3, della legge sono iscritte nel registro di cui al detto articolo, su loro semplice richiesta, senza essere assoggettate all'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 4, 6 e 7 della legge.

Gli enti di cui al comma precedente che alla data di entrata in vigore della legge esercitavano l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande debbono presentare la richiesta per l'iscrizione del registro entro il termine massimo di un biennio dalla data di entrata in vigore della legge.

Art. 12

(Requisiti professionali per il commercio al minuto: esame)

L'esame di idoneità all'esercizio del commercio al minuto di cui all'art. 5, primo comma, n. 1, della legge è sostenuto su nozioni di carattere generale attinenti all'attività commerciale e su nozioni di carattere particolare attinenti alla specializzazione merceologica per la quale è richiesta l'iscrizione, in conformità all'allegato n. 2 al presente decreto.

Ai fini dell'applicazione della norma di cui al comma precedente le tabelle merceologiche vengono distinte nei seguenti gruppi omogenei:

a) tabelle I, V VI, VII;
b) tabelle II, III, IV;
c) tabella VIII;
d) tabelle IX, X, XI

e) tabella XII;
f) tabella XIII;
g) tabella XIV.

Chi intende svolgere un'attività di vendita in base alla norma di cui al settimo comma del successivo articolo 53, sostiene l'esame con riferimento ai prodotti o categorie di prodotti per cui chiede l'iscrizione. Le materie d'esame sono quelle previste per i gruppi merceologici di cui al secondo comma del presente articolo, nei quali siano compresi i prodotti cui si riferisce la domanda d'esame.

Coloro che intendono sostenere l'esame devono presentare domanda alla Camera di Commercio, indicando per quale specializzazione merceologica intendono ottenere l'iscrizione.

L'esame è orale e si svolge in forma di colloquio.

Art. 13

(Requisiti professionali per il commercio all'ingrosso: esame)

L'esame di idoneità all'esercizio del commercio all'ingrosso di cui all'art. 5, primo comma, n. 1, della legge è sostenuto con riferimento alle categorie merceologiche per le quali si chiede l'iscrizione al registro.

Le materie d'esame sono quelle previste per i gruppi merceologici di cui all'art. 12 del presente decreto, escluso il gruppo *c)*, nei quali siano comprese le categorie richieste.

La commissione d'esame è quella di cui al successivo art. 14.

La domanda d'esame è presentata dall'interessato alla Camera di Commercio con l'indicazione delle categorie merceologiche per le quali si richiede l'iscrizione.

Art. 14

(Commissione d'esame)

La commissione d'esame prevista dall'art. 5 della legge è nominata dalla giunta camerale, è presieduta dal segretario generale, o da un vice segretario generale, della Camera di Commercio ed è costituita dai seguenti membri:

un insegnante di tecniche commerciali di scuole secondarie;

un insegnante di merceologia di scuole secondarie o un esperto della materia;

il medico provinciale o altro funzionario da lui designato;

un rappresentante dell'intendenza di finanza;

un rappresentante dell'ispettorato provinciale del lavoro.

La giunta camerale nomina, altresì, un esperto del commercio per ciascuno dei primi sei gruppi merceologici indicati nel secondo comma del precedente art. 12. Egli è chiamato a far parte della commissione, per gli esami relativi al gruppo merceologico di sua competenza.

La commissione è integrata con il veterinario provinciale, o altro funzionario da lui designato, qualora l'esame riguardi le materie relative alle tabelle del gruppo *b)* di cui al secondo comma del precedente art. 12.

Per gli esami concernenti categorie di prodotti relativi alla tabella XIV, la commissione è integrata, con sua deliberazione, da un esperto della materia relativa alle dette categorie merceologiche.

Il segretario della commissione è un funzionario della Camera di Commercio.

La commissione si riunisce almeno una volta ogni sei mesi, qualora vi siano domande d'esame.

La commissione d'esame dura in carica due anni. I suoi membri possono essere confermati.

La giunta camerale stabilisce le modalità con le quali viene attestato l'esito dell'esame.

Art. 15

(Requisiti professionali per il commercio: pratica commerciale)

Colui che abbia i requisiti previsti dall'art. 5, primo comma, n. 2, della legge ha titolo ad ottenere l'iscrizione per l'esercizio di qualsiasi attività di vendita all'ingrosso o al minuto, fatto salvo il disposto dell'art. 17, primo comma, del presente decreto.

Il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 5, primo comma, n. 2, della legge, è provato, se trattasi di attività commerciale esercitata in proprio, mediante certificazione della iscrizione nel registro delle ditte tenuto dalla Camera di Commercio; se trattasi di attività esercitata in qualità di dipendente, mediante idonea documentazione atta a dimostrare la iscrizione dell'assicurazione obbligatoria; se trattasi di attività esercitata quale familiare coadiutore, mediante l'iscrizione negli elenchi nominativi degli esercenti attività commerciali di cui all'art. 6 della legge 27 novembre 1960, n. 1397, modificata con legge 25 novembre 1971, n. 1088.

Nei casi in cui tale legge non trovi applicazione la qualità di familiare coadiutore può essere provata mediante attestato della ditta, convalidato dalla commessione per la tenuta del registro, in base, ove occorra, a indagini esperite dalla Camera di Commercio.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 5, primo comma, n. 2, della legge, è riconosciuto valido l'esercizio di qualsiasi attività di vendita all'ingrosso o al minuto, anche se trattasi di attività che la legge esclude dal suo campo di applicazione.

Art. 16

(Applicazione dell'art. 5, n. 2, della legge a chi abbia ottenuto l'iscrizione mediante esami)

Colui che abbia ottenuto l'iscrizione nel registro dopo aver conseguito l'idoneità ai sensi dell'art. 5, primo comma, n. 1, della legge può ottenere l'iscrizione ai sensi del n. 2 di tale articolo, quando si siano verificate le circostanze previste dallo stesso n. 2.

La norma di cui al comma precedente non è applicabile quando si intenda esercitare il commercio dei prodotti di cui al successivo art. 17, primo comma.

Art. 17

(Requisiti professionali per la vendita dei prodotti di cui all'ultimo comma dell'art. 5 della legge)

I prodotti il cui commercio può essere esercitato solo da coloro che siano in possesso del requisito di cui al punto 1) dell'art. 5 della legge sono le carni di tutte le specie animali, la pasticceria fresca e i dolciumi freschi, i gelati e i prodotti di gastronomia.

La norma predetta non è applicabile ai prodotti surgelati, venduti in conformità alle norme che li riguardano.

Art. 18

(Requisiti professionali per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande: esame)

L'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande di cui all'art. 6, n. 1, della legge è sostenuto davanti alla commissione prevista dal precedente art. 14.

Le materie d'esame sono indicate nell'allegato n. 2 al presente decreto.

La domanda d'esame è presentata alla Camera di Commercio.

Art. 19

(Requisiti professionali per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande: pratica commerciale)

Il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6, n 2, della legge è provato ai sensi del precedente art. 15, secondo e terzo comma.

Art. 20

(Corsi professionali)

Ai fini dell'applicazione dell'art. 5, primo comma, n. 3, della legge, il corso professionale deve avere per oggetto materie idonee al conseguimento della qualificazione professionale, ai sensi del primo comma dell'art. 22 del presente decreto.

Colui che abbia i requisiti previsti dall'art. 5, primo comma, n. 3, della legge ha titolo ad ottenere l'iscrizione per l'esercizio di qualsiasi attività di vendita, allo ingrosso o al minuto, fatto salvo il disposto dell'art. 17, primo comma, del precedente decreto.

Art. 21

(Attestazione dei requisiti professionali conseguiti all'estero)

Per i cittadini italiani che hanno svolto all'estero le attività disciplinate dalla legge e dal presente decreto il possesso dei requisiti di cui agli articoli 5, primo comma, n. 2, e 6, n. 2, della legge è attestato dalle auorità consolari italiane.

Se essi hanno seguito all'estero con esito positivo corsi professionali, la validità degli stessi ai fini del possesso del requisito di cui agli art. 5, n. 3, e 6, n. 3, della legge è accertata secondo le norme in vigore.

Per i cittadini non italiani il possesso dei requisiti di cui agli art. 5, primo comma, nn. 2 e 3, e 6, nn. 2 e 3, della legge è attestato in conformità alle norme in vigore. In base alle stesse norme è accertata la validità dei corsi professionali ai fini del possesso del requisito di cui agli artt. 5, n. 3 e 6, n. 3, della legge, quando essi siano stati seguiti all'estero.

Per i cittadini degli altri Stati membri della Comunità economica europea il possesso dei requisiti

predetti è attestato dalle autorità ed organismi designati dai rispettivi stati in conformità alle direttive comunitarie. La validità dei corsi è accertata dalle amministrazioni competenti in conformità alle direttive comunitarie.

Art. 22
(Dipendente qualificato)

E' dipendente qualificato, agli effetti dell'art. 5, primo comma, n. 2, della legge, colui che svolga mansioni direttamente attinenti alla vendita o all'amministrazione o, agli effetti dell'art. 6, n. 2, della legge, direttamente attinenti alla somministrazione o alla lavorazione o trasformazione di alimenti o bevande o all'amministrazione dei relativi esercizi.

Il requisito di dipendente qualificato è accertato in base ad idonea documentazione fornita dall'impresa presso la quale l'interessato ha svolto la sua attività, tenendo conto anche delle qualificazioni professionali previste nei contratti collettivi di lavoro.

La commissione per la tenuta del registro provvede ad accertare, ove occorra, la veridicità delle dichiarazioni contenute nei documenti presentati.

Art. 23
(Iscrizione delle società)

Le persone giuridiche sono iscritte nel registro con le indicazioni previste dall'art. 2, secondo comma, del presente decreto e con quelle relative ai loro rappresentanti legali.

Qualora sia richiesta l'iscrizione di una persona giuridica, con l'indicazione di due o più rappresentanti legali, può essere presentata un'unica domanda, sottoscritta da tutti i rappresentanti predetti

Le modificazioni intervenute nella rappresentanza legale di una società, dopo l'iscrizione del registro, non comportano la cancellazione della società dal medesimo,purchè il nuovo rappresentante legale abbia i requisiti prescritti dall'art. 4, terzo comma, della legge.

Le modificazioni di cui al comma precedente vanno comunicate dalla società alla Camera di Commercio, nel cui registro è iscritta, entro trenta giorni dalla data dalla quale hanno effetto.

Ai fini dell'iscrizione nel registro e nell'annesso elenco speciale e della richiesta dell'autorizzazione alla vendita previste dalla legge e dal presente decreto, per legali rappresentanti di società si intendono anche le persone che una società, mediante apposita procura, investe della propria rappresentanza ai fini suddetti.

Art. 24
(Cancellazione del registro)

La commissione per la tenuta del registro, quando risulti che l'iscritto ha perduto i requisiti richiesti dall'art. 7 della legge, contesta il fatto all'interessato, fissandogli un termine non superiore a sessanta giorni per le sue eventuali deduzioni.

Nel caso in cui sia disposta la cancellazione, la Camera di Commercio informa immediatamente i comuni e le autorità di pubblica sicurezza che abbiano rilasciato autorizzazioni amministrative, per i conseguenti provvedimenti di propria competenza.

Art. 25
(Iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 9 della legge)

La domanda d'iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 9 della legge deve essere formulata in conformità all'allegato n. 1 al presente decreto.

Per l'iscrizione nell'elenco speciale, e per la sua tenuta, si applicano le stesse norme stabilite per il registro.

Accanto al nome dell'iscritto è indicata anche la denominazione dell'impresa o dell'ente pubblico che ha provveduto l'iscrizione.

L'iscrizione nell'elenco speciale può essere ottenuta, oltre che per l'istintore, per qualsiasi dipendente dell'impresa o dell'ente pubblico che abbia i requisiti.

L'iscrizione delle persone di cui all'art. 9 della legge è effettuata presso la Camera di Commercio nella cui circoscrizione territoriale il soggetto che provvede alla iscrizione ha la sua residenza o sede legale.

Il preposto alla gestione, che sia il rappresentante legale della società cui il punto di vendita o l'esercizio pubblico appartengono, deve essere iscritto nell'elenco speciale ed avere tutti i requisiti richiesti dall'art. 4 della legge.

Colui che sia iscritto nell'elenco speciale può essere preposto a qualsiasi punto di vendita o esercizio pubblico della medesima impresa o del medesimo ente pubblico in relazione all'attività commerciale per la quale l'iscrizione è stata effettuata. Il suo trasferimento da uno ad un altro esercizio della

medesima impresa o del medesimo ente pubblico non è soggetto ad alcuna formalità.

Art. 26
(Preposizione alla gestione di punti di vendita o di esercizi pubblici)

Nessuno può essere preposto alla gestione di più punti di vendita o esercizi pubblici.

Quando gli esercizi si trovino in un medesimo locale o complesso di locali ed appartengono ad una medesima impresa, questa ha facoltà di preporre alla gestione anche una sola persona, fatta comunque salva l'applicazione delle norme sui requisiti richiesti per l'iscrizione in rapporto ai tipi di attività, ai settori e alle specializzazioni merceologiche.

Art. 27
(Preposizione alla gestione - Obbligatorietà)

Le attività di cui all'art. 1 della legge, quando non siano esercitate direttamente dal titolare dell'impresa, debbono essere esercitate da persona preposta ai sensi dell'art. 9 della legge.

Chi è iscritto nell'elenco speciale può anche essere preposto ad uno o più reparti di un medesimo esercizio.

Nei punti di vendita e negli esercizi pubblici già esistenti all'atto dell'entrata in vigore della legge le attività di cui al primo comma possono essere continuate, purchè la domanda per l'iscrizione nell'elenco speciale sia presentata entro un anno dall'entrata in vigore della legge stessa.

Art. 28
(Preposizione alla gestione per le cooperative di consumo e le associazioni volontarie)

Le disposizioni contenute nei precedenti artt. 25, 26 e 27 si applicano anche alle cooperative di consumo e loro consorzi e alle associazioni volontarie a carattere assistenziale, culturale, ricreativo e sportivo di cui agli artt. 10 e 11 del presente decreto.

Art. 29
(Diritti dovuti per l'iscrizione)

Il diritto fisso, al cui pagamento è subordinata l'iscrizione del registro e nell'annesso elenco specale, è corrisposto nella misura di L. 5000 dai richiedenti l'iscrizione nella sezione speciale degli ambulanti e dagli enti di cui all'art. 10 del presente decreto e nella misura di L. 15.000 da tutti gli altri.

Colui che con la medesima damanda richiede l'iscrizione per più specializzazioni merceologiche è tenuto al pagamento di un solo diritto fisso.

Qualora venga richiesta l'iscrizione all'elenco speciale, anche se con unica domanda, per più persone, il diritto fisso è corrisposto per ciascuna persona.

Il diritto fisso è dovuto anche nei casi di nuova iscrizoine conseguente al trasferimento di residenza o di sede legale.

Art. 30
(Esenzione dall'iscrizione)

L'attività di vendita al pubblico o di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande esercitata in alberghi o in complessi ricettivi complementari può essere svolta senza la osservanza delle norme della legge, quando sia esercitata nelle forme e nei limiti previsti dalle leggi speciali relative all'attività ricettiva.

Art. 31
(Enti pubblici)

Quando le attività previste dall'art. 1 della legge siano esercitate dagli enti pubblici in conformità alle leggi e ai regolamenti che li disciplinano o ai loro statuti, le norme della legge e quelle del presente decreto sono applicabili soltanto per l'iscrizione, ai sensi dell'art. 9 della legge, nell'elenco speciale annesso al registro, dei preposti alla gestione di ciascun punto di vendita o di ciascun esercizio pubblico.

Capo II
PIANI DI SVILUPPO E DI ADEGUAMENTO

Art. 32
(Norme e direttive di carattere generale per la formazione dei piani comunali)

I piani di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva di cui al Capo II della legge debbono tendere al graduale conseguimento di una più ampia dimensione media degli esercizi commerciali, considerando anche l'opportunità di stabilire limiti minimi di superficie di vendita particolarmente per gli esercizi relativi ai generi di largo e generale

consumo e agli altri prodotti di uso corrente.

I piani stabiliscono che nel rilascio delle autorizzazioni si tenga conto dell'opportunità di promuovere e facilitare l'apertura di esercizi destinati ad integrare altre forme di attività economica nell'interesse generale degli scambi e del turismo, avuto riguardo agli usi del commercio e alle esigenze dei consumatori.

Nei piani debbono essere contenute norme e direttive per la razionalizzazione delle strutture e delle infrastrutture dell'apparato distributivo e per assicurare che il servizio distributivo, nelle varie zone, sia prestato nelle forme rispondenti alle esigenze del pubblico, avuto riguardo alle necessità particolari delle zone di nuovo insediamento.

Nella formazione dei piani si tiene conto anche dell'entità e del prevedibile sviluppo del commercio ambulante di cui all'art. 3 della legge, del commercio al minuto esercitato mediante unità mobili di vendita e delle altre forme di distribuzione previste dalla legge e dal presente decreto.

I piani non possono fissare, per il rilascio delle autorizzazioni, alcun limite numerico per i nuovi esercizi, sia esso riferibile all'intero territorio comunale o a singole zone o a singoli settori o specializzazioni merceologiche.

Nella formazione dei piani e nel rilascio delle autorizzazioni alla vendita debbono essere osservate le norme stabilite con i piani regolatori generali e particolareggiati, con i programmi di fabbricazione, con i piani regolatori intercomunali, con i piani territoriali di coordinamento, con i piani di assetto del territorio approvati dalle competenti autorità regionali e ogni altra norma vigente in materia urbanistica, nonchè le indicazioni progrommatiche e di urbanistica commerciale approvate dagli organi della regione.

Nella elaborazione dei piani l'autorità comunale può avvalersi della collaborazione della Camera di Commercio.

Art. 33

(Superficie globale della rete di vendita per generi di largo e generale consumo)

Al fine di consentire e promuovere a norma dell'art. 12 della legge, secondo comma, un adeguato equilibrio tra le varie forme distributive in conformità alle esigenze dell'economia generale e del consumo, i piani comunali, tenendo conto della struttura distributiva esistente e dello sviluppo di essa ritenuto opportuno, debbono determinare in limite massimo della superficie globale di vendita per i generi di largo e generale consumo distintamente per gli esercizi da autorizzare in base alla tabella merceologica VIII e per gli altri esercizi. La detta distinzione dei limiti globali di superficie è facoltativa nei comuni con popolazione inferiore a trentamila abitanti.

Il limite massimo della superficie globale di vendita per i generi alimentari di largo e generale consumo per gli esercizi diversi da quelli della tabella VIII è ripartito tra le specializzazioni merceologiche previste nelle tabelle I, II, III e VI.

Per ogni esercizio della tabella VIII il limite di superficie indicato nell'autorizzazione è unico per tutti i generi di largo e generale consumo.

Negli esercizi nei quali siano posti in vendita prodotti di largo e generale consumo congiuntamente ad altri prodotti, la superficie destinata ai primi non può essere, in nessun caso, superiore a quella per essi indicata nell'autorizzazione.

Art. 34

(Superficie minima dei locali di vendita)

Superficie di vendita di un esercizio commerciale è l'area destinata alla vendita, ivi compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili.

Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, a depositi, a locali di lavorazione o agli uffici ed ai servizi.

Nello stabilire la superficie minima dei locali adibiti alla vendita l'autorità competente effettua la determinazione di tale superficie per il settore merceologico alimentare e per quello non alimentare, distintamente per le varie specializzazioni merceologiche corrispondenti alle tabelle di cui al decreto ministeriale 30 agosto 1971. Per le categorie merceologiche corrispondenti alla tabella XIV l'eventuale determinazione dei limiti minimi di superficie avrà riguardo alla natura delle categorie di prodotti posti in vendita.

Art. 35

(Localizzazione dei centri commerciali e degli esercizi con superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati)

Qualora i piani regolatori particolareggiati e le lottizzazioni convenzionate determinino gli spazi riservati ai centri commerciali all'ingrosso e al detta-

glio, ivi compresi i mercati rionali, ed agli esercizi con superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati, la localizzazione di tali impianti di vendita deve essere stabilita dagli strumenti urbanistici predetti con generico riferimento limitato alla zona o alle zone prescelte, senza alcuna indicazione di aree o stabili determinati.

Art. 36

(Rilevazione della consistenza della rete distribu.iva)

Ai fini dell'approvazione e della revisione dei piani di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva e ai fini d'istituto delle Camere di Commercio, coloro che svolgono le attività indicate nell'art. 1 della legge sono tenuti a fornire ai comuni e alle Camere di Commercio le notizie previste nelle schede informative di cui all'allegato n. 3 al presente decreto.

Le notizie predette sono fornite con riferimento, la prima volta, alla situazione esistente al 31 dicembre 1972 e,successivamente, con periodicità quadriennale e debbono essere trasmesse entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di rilevazione.

Le schede informative sono stampate e distribuite dalle Camere di Commercio.

Art. 37

(Commissioni previste dagli artt. 15, 16 e 17 della legge: nomina)

Gli studiosi e gli esperti dei problemi della distribuzione previsti dall'art. 19 della legge sono nominati con provvedimento della stessa autorità che ha nominato la commissione.

Le commissioni hanno facoltà di sentire coloro che intendono aprire i centri commerciali al dettaglio e i punti di vendita di cui all'art. 27 della legge.

Gli esperti dei problemi della distribuzione in seno alla commissione di cui all'art. 15 della legge sono designati dalle rispettive organizzazioni comunali di categoria. Quando esistano per una categoria più organizzazioni e nessuna abbia un grado di rappresentatività di assoluta prevalenza, le designazioni sono ripartite tra di esse. Qualora per una categoria non esista alcuna oganizzazione comunale, la designazione deve essere effettuata, con lo stesso criterio, dalle organizzazioni provinciali o, in mancanza, dalle organizzazioni regionali o, mancando anche quest'ultime, dalle organizzazioni nazionali corrispondenti. Quando la designazione è effettuata dalle organizzazioni provinciali, si tiene anche conto dei risultati delle elezioni svolte per la nomina dei delegati degli esercenti attività commerciali all'assemblea della cassa mutua provinciale.

Gli esperti dei problemi della distribuzione in seno alla commissione di cui all'art. 17 della legge sono designati dalle organizzazioni regionali, secondo i criteri di cui al terzo comma del presente articolo.

In caso di sua assenza o impedimento il direttore dell'Ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato è rappresentato dal funzionario che ne fa le veci nell'ufficio.

Art. 38

(Commissioni previste negli artt. 15, 16 e 17 della legge: funzionamento)

Le commissioni di cui al presente articolo deliberano a maggioranza assoluta dei loro componenti.

In caso di parità prevale il voto del presidente.

L'ordine del giorno deve essere inviato ai membri della commissione almeno otto giorni prima di ciascuna riunione e può essere modificato soltanto in presenza e con il consenso di tutti i membri della commissione stessa.

Il segretario delle commissioni previste dagli artt. 15 e 16 della legge è un funzionario comunale nominato dal sindaco.

Il segretario della commissoine prevista dall'art. 17 della legge è un funzionario regionale nominato dal presidente della giunta regionale.

I membri delle commissioni di cui al presente articolo che senza giustificato motivo non partecipino alle riunioni pre tre volte consecutive debbono essere sostituiti.

Art. 39

(Spese di funzionamento delle commissioni)

Le spese di funzionamento delle commissioni di cui agli artt. 4, 15, 16 e 17 della legge sono a carico, rispettivamente, delle Camere di Commercio, dei comuni e delle regioni.

Art. 40

(Revisione nel piano comunale)

Qualora in situazioni particolari si determinino gravi ostacoli alla concorrenza o condizioni di pri-

vilegio per singoli esercizi o per gruppi di esercizi di alcune zone o di alcuni settori merceologici, il piano può essere sottoposto a variazione anche prima della sua scadenza quadriennale, per evitare pregiudizi all'interesse dei consumatori, con la stessa procedura prevista per l'approvazione. La variazione determina la data d'inizio del successivo quadriennio e per tale periodo resta esclusa ogni facoltà di variazione.

Capo III
AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E FORME SPECIALI DI VENDITA

Art. 41
(Autorizzazione amministrativa)

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla vendita al minuto deve essere formulata in conformità all'allegato n. 1 al presente decreto.

Dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione il comune dà notizia entro trenta giorni alla Camera di Commercio nel cui registro l'autorizzato è iscritto. La medesima comunicazione va data, entro lo stesso termine, dall'autorità di pubblica sicurezza che abbia rilasciato una autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande.

Entro trenta giorni dalla data di apertura dell'esercizio, l'interessato comunica alla Camera di Commercio l'ubicazione del locale destinato all'esercizio del commercio, all'ingrosso o a minuto, o alla somministrazione al pubblico di alimenti o bevande, la variazione dell'ubicazione di tale locale va comunicata dall'interessato alla Camera di Commercio entro trenta giorni dalla sua effettuazione.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 25 della legge, il richiedente l'autorizzazione deve fornire dati necessari per una sufficiente valutazione dell'ubicazione prescelta, in relazione alle caratteristiche dell'esercizio e, per i centri urbani, alle caratteristiche della zona.

Art. 42
(Trasferimento degli esercizi di vendita)

Qualora il piano comunale ripartisca il territorio del comune in zone, il trasferimento di un esercizio nell'ambito della stessa zona è subordinato alla sola comunicazione al comune, che deve essere effettuata non più tardi di trenta giorni dalla data in cui esso è avvenuto.

In caso di forza maggiore o per altri gravi motivi il sindaco, sentita la commissione comunale, può consentire il temporaneo trasferimento in altra zona di un esercizio anche in deroga alle norme e direttive del piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva.

Art. 43
(Ampliamento degli esercizi di vendita)

Nei casi in cui siano stabilite superfici di vendita minime, il titolare dell'esercizio già aperto che abbia una superficie di vendita inferiore ai minimi stabiliti ha diritto a continuare la sua attività nel locale e ad ampliare la superficie di vendita sino al raggiungimento dei limiti stessi, anche in deroga al limite massimo di superficie globale di vendita previsto per i generi di largo e generale consumo. Dell'effettuato ampliamento deve dare comunicazione al comune entro sessanta giorni.

Art. 44
(Revoca dell'autorizzazione amministrativa)

Della revoca dell'autorizzazione all'esercizio commerciale il comune dà notizia entro trenta giorni alla Camera di Commercio nel cui registro l'interessato è iscritto.

Entro lo stesso termine di cui al comma precedente l'autorità di pubblica sicurezza dà notizia alla Camera di Commercio nel cui registro l'interessato è iscritto della revoca dell'autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande.

Art. 45
(Grandi strutture di vendita)

Colui che intende creare un centro commerciale al dettaglio mediante l'apertura di più esercizi può presentare al sindaco un'unica domanda, che sarà esaminata secondo un criterio unitario, in conformità alle norme e direttive del piano.

Coloro che intendono creare un centro commerciale al dettaglio, con eventuali infrastrutture e servizi comuni, mediante l'apertura di esercizi di cui vogliono conservare la distinta titolarità, possono chiedere al sindaco che l'esame della domanda sia fatto congiuntamente e secondo un criterio unitario, in conformità alle norme direttive del piano.

Art. 46
(Nullaosta regionale)

Ai fini del nullaosta regionale di cui all'art. 27

della legge, il sindaco trasmette alla giunta regionale tutte le domande per l'apertura di esercizi con superficie di vendita superiore a 1500 metri quadrati, esclusi magazzini e depositi, purchè gli interessati abbiano i requisiti di legge e purchè siano rispettati i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria e le norme relative alla destinazione d'uso dei vari edifici nelle zone urbane, di cui all'art. 24 della legge, ultimo comma.

Gli interessati inviano per conoscenza alla giunta regionale copia delle domande presentate per l'apertura degli esercizi di cui agli artt. 26 e 27 della legge.

La decisione sul nullaosta deve essere comunicata dalla giunta regionale al sindaco entro sette giorni dalla data della sua adozione . Entro trenta giorni da tale comunicazione il sindaco adotta i provvedimenti di sua competenza ai sensi dell'art. 24 della legge.

Quando la giunta regionale concede il nullaosta, il sindaco deve rilasciare l'autorizzazione all'apertura dell'esercizio entro trenta giorni dalla data del nullaosta medesimo, sempre che sussistano le condizioni di legge e siano rispettati i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria e le norme relative alla destinazione d'uso dei vari edifici nelle zone urbane, indicati nell'ultimo comma dell'art. 24 della legge.

Art. 47

(Subingresso di esercenti attività di vendita sottoposte ad autorizzazione)

Agli effetti dell'art. 29, primo comma, della legge e dell'art. 48 del presente decreto, per trasferimento della gestione di un esercizio di vendita deve intendersi il trasferimento della gestione ad altri che l'assumano in proprio.

Il trasferimento in gestione o in proprietà di un esercizio di vendita, per atto tra vivi o a causa di morte, comporta il diritto il trasferimento dell'autorizzazione a chi subentra nello svolgimento dell'attività commerciale, sempre che sia provato l'effettivo trasferimento dell'esercizio ed il subentrante sia iscritto nel registro degli esercenti il commercio.

Il subentrante per atto tra vivi ha facolta di continuare l'attività del dante causa, purchè all'atto del trasferimento dell'esercizio sia gia iscritto nel registro. Egli deve entro novanta giorni dalla data dell'atto di trasferimento richiedere il rilascio della nuova autorizzazione.

Il subentrante per causa di morte ha facoltà di continuare l'attività del dante causa. Egli deve, entro sessanta giorni dalla data di acquisto del titolo, richiedere alla Camera di Commercio l'iscrizione nel registro e al comune il rilascio della nuova autorizzazione. La autorizzazione è rilasciata quando l'interessato comprovi, entro un anno dalla data predetta, l'avvenuta iscrizione nel registro. Tale termine è prorogato dal sindaco quando il ritardo non risulti imputabile all'interessato.

Qualora il subentrante non chieda, secondo le norme e nei termini previsti dal presente articolo, l'iscrizione nel registro e la nuova autorizzazione, egli decade dalla facoltà di continuare l'attività del dante causa.

Nei casi in cui sia avvenuto il trasferimento della gesitone di un esercizio l'autorizzazione rilasciata al subentrante è valida fino alla data in cui ha termine la gestione e, alla cessazione della medesima, è sostituita da una nuova autorizzazione intestata al titolare dell'esercizio, che ha diritto ad ottenerla.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche in materia di vendita al pubblico al minuto di merci mediante apparecchi automatici.

Nei casi in cui a norma del precedente art. 43 l'attività di vendita sia esercitata su una superficie minore di quella minima prescritta, il nuovo titolare è obbligato ad adeguarsi alle norme relative alle superfici minime, se non sia il gestore pro tempore, o il coniuge o il discendente in linea diretta entro il terzo grado del precedente titolare.

Art. 48

(Subingresso di esercenti di attività di vendita non sottoposte ad autorizzazioni).

Qualora lo svolgimento dell'attività di vendita, al minuto o all'ingrosso, sia subordinato soltanto all'iscrizione dell'esercente nel registro, il subentrante per atto tra vivi, nella gestione o nella proprietà dell'esercizio, ha facoltà di continuare l'attività del dante causa, purchè sia già iscritto nel registro all'atto del trasferimento dell'esercizio stesso.

Nel caso di cui al comma precedente il subentrante per causa di morte ha facoltà di continuare l'attività del dante causa soltanto se richieda l'iscri-

zione nel registro entro sessanta giorni dalla data di acquisto del titolo e l'ottenga entro un anno da tale data.

Il termine di un anno di cui al comma precedente e prorogato dalla commissione per la tenuta del registro quando il ritardo nell'iscrizione non sia imputabile all'interessato.

Art. 49

(Subingresso di esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande)

Il subentrante per causa di morte nell'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande deve richiedere entro sessanta giorni dalla data di acquisto dal titolo l'iscrizione nel registro.

Tale richiesta ha validità provvisoria d'iscrizione, la quale deve essere ottenuta entro un anno dalla data indicata nel comma precedente. Tale termine è prorogato dalla Commissione per la tenuta del registro quando il ritardo nell'iscrizione non risulti imputabile all'interessato.

Art. 50

(Spacci interni)

La distribuzione di merci e di alimenti o bevande ai sensi dell'art. 34, primo comma, della legge è subordinata al rilascio dell'autorizzazione comunale prevista dal medesimo articolo ed è consentita solo per i prodotti di cui alle tabelle merceologiche I, VI, VII e IX e per gli articoli casalinghi. Tale limitazione merceologica non sussiste per gli spacci interni già in esercizio alla data di entrata in vigore della legge, i cui titolari hanno diritto ad ottenere l'autorizzazione comunale per continuare la vendita degli stessi prodotti.

L'autorizzazione comunale è rilasciata al titolare dello spaccio interno alla sola condizione che provi l'iscrizione della persona preposta alla vendita nell'elenco speciale di cui all'art. 9 della legge.

I titolari degli spacci interni già in esercizio alla data di entrata in vigore della legge debbono richiedere l'iscrizione dei preposti e l'autorizzazione comunale entro un anno dall'entrata in vigore della legge, a pena di cessazione dell'esercizio dell'attività di vendita.

La somministrazione di alimenti o bevande negli spacci interni, nelle mense aziendali e in altri locali non aperti al pubblico non è soggetta alle norme della legge e del presente decreto, ma solo a quelle di pubblica sicurezza, in quanto applicabili, e a quelle igienico-sanitarie.

Per le cooperative di consumo e i consorzi di cui all'art. 34 della legge il rilascio dell'autorizzazione comunale non è subordinato all'iscrizione nel registro e nell'elenco speciale e alle limitazioni di carattere merceologico previste dal primo comma del presente articolo, nè alle norme e direttive previste dai piani di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva, purchè la vendita sia effettuata esclusivamente in favore dei soci.

Gli enti di cui al comma precedente già operanti alla data dell'entrata in vigore della legge devono richiedere l'autorizzazione comunale entro un anno dalla data predetta, a pena di cessazione dell'esercizio dell'attività di vendita.

Chi venda i prodotti di propria produzione esclusivamente ai dipendenti o soci non è soggetto alle norme della legge e del presente decreto.

Art. 51

(Distribuzione e somministrazione di prodotti mediante apparecchi automatici)

L'autorizzazione comunale per l'installazione di apparecchi per la vendita al pubblico al minuto di merci è subordinata esclusivamente all'iscrizione dell'esercente nel registro e all'osservanza delle disposizioni igienico-sanitarie.

Coloro che alla data di entrata in vigore della legge esercitavano già l'attività di vendita al pubblico al minuto mediante apparecchi automatici debbono richiedere, entro un anno dalla data predetta, l'iscrizione nel registro e l'autorizzazione comunale prevista dall'art. 35 della legge stessa, a pena di cessazione dell'attività di vendita, e hanno diritto ad ottenerle. In luogo dell'autorizzazione di cui al l'art. 35 della legge va richiesta quella prevista dall'art. 24 della legge stessa, quando si tratti del caso contemplato dal quinto comma del presente articolo.

L'installazione in un esercizio o nelle sue immediate adiacenze di apparecchi automatici per la vendita al pubblico al minuto di prodotti compresi nella sua tabella merceologica è subordinata soltanto all'osservanza delle disposizioni igienico-sanitarie e, ove occorra, a quelle di polizia stradale, ed è consentita al solo titolare dell'esercizio o ad altre

persone con il suo consenso, purchè in possesso di requisiti prescritti.

Per l'installazione di più apparecchi in un medesimo punto o in punti diversi dello stesso comune è rilasciata, su domanda dell'interessato, un'unica autorizzazione.

Qualora la vendita al pubblico al minuto mediante apparecchi automatici si svolga in apposito locale ad esso adibito in modo esclusivo, l'installazione di tali apparecchi va considerata come apertura di un esercizio al minuto ed è soggetta alle norme di cui agli artt. 24 e 25 della legge.

L'installazione di apparecchi automatici per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande è subordinata esclusivamente all'iscrizione dell'esercente nel registro e all'osservanza delle disposizioni igienico-sanitarie e, in quanto applicabili, a quelle di pubblica sicurezza.

L'installazione in un esercizio pubblico o nelle sue immediate adiacenze, di apparecchi automatici per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande è subordinata all'osservanza delle stesse norme contenute nel terzo comma del presente articolo.

L'installazione negli spacci previsti dall'art. 34, primo comma, della legge e negli altri casi contemplati da tale articolo, di apparecchi automatici per la distribuzione o la somministrazione di prodotti non è soggetta alle norme della legge e del presente decreto, salva l'osservanza delle disposizioni igienico-sanitarie e, in quanto applicabili, di pubblica sicurezza.

Alla vendita e alla somministrazione di prodotti mediante apparecchi automatici non si applicano gli artt. 25, 26 e 27 del presente decreto.

Art. 52

(Forme speciali di vendita e di propaganda commerciale)

Le forme speciali di vendita di cui all'art. 36 della legge sono esclusivamente quelle effettuate nei riguardi del consumatore finale.

Le norme del capo I della legge si applicano solo alle imprese che esercitano la vendita per corrispondenza su catalogo o a domicilio. Ai loro incaricati si applicano le disposizioni del presente articolo e quella dell'art. 4, terzo comma, del presente decreto.

L'autorità di pubblica sicurezza cui devono essere forniti gli elenchi degli incaricati delle ditte esercenti la vendita a domicilio o la propaganda commerciale di cui all'art. 36 della legge è quella della sede legale dell'impresa.

L'autorità di pubblica sicurezza deve pronunciarsi entro trenta giorni dalla ricezione degli elenchi.

Il tesserino di riconoscimento rilasciato dalle imprese deve essere numerato e datato, deve contenere gli estremi dell'autorizzazione di pubblica sicurezza, le generalità e la fotografia dell'incaricato, l'indicazione a stampa della sede dell'impresa, dei prodotti dei quali viene effettuata la vendita, del nome del responsabile dell'impresa e deve essere firmato da quest'ultimo.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di assicurazione, è sufficiente che l'impresa abbia stipulato un contratto di assicurazione per il rischio di eventuali danni derivanti dalla sua attività, con un massimale adeguato al volume dei suoi affari.

Art. 53

(Tabelle merceologiche)

Un esercizio può vendere solo le merci comprese nelle tabelle merceologiche in relazione alle quali gli è stata rilasciata l'autorizzazione alla vendita.

Le norme sulle tabelle merceologiche cui deve riferirsi l'autorizzazione comunale alla vendita sono indicate nel decreto ministeriale 30 agosto 1971 e nel presente articolo.

Le possibilità, previste dalle norme della legge e del presente decreto,di vendita promiscua di più prodotti appartenenti ad una medesima tabella merceologica, o a più tabelle, si intendono in ogni caso subordinate all'osservanza delle norme di carattere igienico-sanitario, relative a determinati prodotti.

In deroga alle disposizioni del primo comma, la vendita al pubblico, in un unica confezione e ad un unico prezzo, di prodotti appartenenti a tabelle merceologiche diverse è consentita nell'esercizio che abbia nella propria tabella merceologica il prodotto che rispetto ad altri contenuti nella confezione risulti di valore ragguagliabile ad almeno i tre quarti del prezzo della confezione stessa, tenendo conto dei valori di mercato dei rispettivi prodotti.

Insieme ai prodotti compresi in una delle tabelle merceologiche si intende autorizzata la vendi-

ta di articoli che ne costituiscano il contenitore, purchè siano di modesto valore o la vendita sia effettuata, comunque, secondo gli usi del commercio.

L'autorizzazione comunale per la tabella VII è valida per la vendita, oltre che dei prodotti in essa espressamente indicati, del pane, delle paste alimentari, degli sfarinati e dei prodotti comunque preparati derivanti da sfarinati.

Gli esercenti delle imprese previste nell'art. 45 della legge, nn. 2, 3 e 7, possono ottenere, con l'osservanza delle norme della legge stessa e del presente decreto, autorizzazioni comunali anche per la vendita limitata a particolari prodotti o categorie di prodotti, in deroga al primo comma dell'art. 3 del decreto ministeriale 30 agosto 1971, tenuto conto della natura degli esercizi e degli usi generali o locali e delle esigenze del pubblico. Le farmacie potranno, in particolare, ottenere autorizzazioni, ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge, per la vendita dei prodotti dietetici per l'infanzia, gli anziani e gli ammalati e dei prodotti destinati all'igiene della persona.

Coloro che alla data di entrata in vigore della legge erano in possesso della licenza prefettizia di cui al regio decreto-legge 21 luglio 1938, n. 1468, hanno titolo ad ottenere l'autorizzazione comunale valida per la tabella VIII, anche se l'esercizio abbia una superficie di vendita inferiore a 400 metri quadrati.

Le autorizzazioni per la tabella XIV non possono in alcun caso riferirsi a prodotti che siano compresi in una delle altre tabelle o che debbano considerarsi appartenenti ad una categoria compresa in una di esse.

I comuni non possono in alcun modo istituire proprie tabelle merceologiche, anche se configurate come specificazioni della tabella XIV, salvo che nei casi di applicazione del successivo art. 54 e del settimo comma del presente articolo.

Le autorizzazioni relative alla tabella XIV sono rilasciate per categorie di prodotti, anche se nelle domande siano stati specificati i singoli prodotti anzichè le categorie cui essi appartengono.

Art. 54

(Modifiche dei comuni alle tabelle merceologiche)

Le proposte di parziali modifiche delle tabelle merceologiche ai sensi dell'art. 37 della legge, terzo comma sono deliberate dal consiglio comunale, sentite le commissioni previste dagli artt. 15 e 16 della legge, e sono affisse nell'albo comunale per non meno di quindici giorni.

Ai fini della valutazione delle proposte di cui al comma precedente, il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato chiede il parere della Camera di Commercio competente per territorio e tiene particolare conto del criterio prescritto nel secondo comma dell'art. 37 della legge per la formazione delle tabelle merceologiche. Può autorizzare la deroga solo in presenza di comprovate esigenze e tradizioni locali che rispondano alla soddisfazione di bisogni della popolazione o a radicate consuetudini.

In presenza delle condizioni previste nel comma precedente possono essere consentite, con la procedura di cui ai precedenti commi, tabelle per esercizi specializzati per la vendita del latte e per quella dei salumi. In ciascuna di tali tabelle possono essere compresi altri prodotti tra quelli indicati nella tabella I.

Nei comuni nei quali sia istituita la tabella per il latte, gli esercizi autorizzati in base alla tabella I non hanno facoltà di vendere il latte fresco. Nei comuni nei quali sia istituita la tabella per i salumi, gli esercizi autorizzati in base alla tabella II non hanno facoltà di vendere salumi a taglio non preconfezionati.

Capo IV

DISPOSIZIONI FINALI E SANZIONI

Art. 55

(Pubblicità dei prezzi)

Le merci esposte, per la vendita al minuto, nelle vetrine esterne o all'ingresso del locale, o nelle immediate adiacenze dell'esercizio, o su aree pubbliche, o sui banchi di vendita, ovungue collocati, debbono recare, in modo chiaro e ben visibile, l'indicazione del prezzo di vendita. Quando siano esposti insieme più esemplari di un medesimo articolo normalmente venduto ad unità, identici o dello stesso valore, è sufficiente l'apposizione su di essi di un unico cartellino contenente l'indicazione del prezzo.

Gli autoveicoli, i motoveicoli, le macchine, i pezzi di ricambio per autoveicoli, per motoveicoli e per macchine, le ferramenta e gli articoli di me-

tallo in genere, esclusi gli articoli di cucina, il materiale per gli impianti elettrici e i materiali da costruzione non sono soggetti alla norma di cui al primo comma, purchè siano messi a disposizione degli acquirenti cataloghi e listini dell'impresa fornitrice o di quella di vendita, con indicazioni atte ad individuare il tipo di merce ed il corrispondente prezzo al pubblico.

La norma di cui al primo comma non si applica alle seguenti categorie di merci:

confezioni di alta moda;

prodotti di pellicceria di alta moda;

oggetti artistici e d'antiquariato;

oggetti forniti dietro speciale commissione o modelli in unico esemplare;

prodotti non finiti e soggetti ad ulteriore lavorazione;

prodotti dell'industria orafa e pietre preziose;

fiori;

profumi;

giornali e riviste periodiche.

Negli esercizi e nei reparti di esercizio organizzati con il sistema di vendita del libero servizio l'obbligo dell'indicazione del prezzo di cui al primo comma del presente articolo va osservato in ogni caso per tutte le merci comunque esposte al pubblico.

Nell'esercizio del commercio ambulante al minuto di cui all'art. 3 della legge e alla legge 5 febbraio 1934, n. 327, l'obbligo previsto dal primo comma del presente articolo va osservato soltanto nella vendita di prodotti alimentari e dei prodotti di cui alla tabella IX, esposti sui banchi di vendita.

Le norme del presente articolo sono applicabili ai libri quando essi non abbiano il prezzo indicato in copertina o in un catalogo messo a disposizione dell'acquirente.

Art. 56

(Sanzioni amministrative di cui all'art. 41 della legge)

Le infrazioni alle norme contenute nell'art. 7, nell'art. 9, secondo comma, nell'art. 23, quarto comma, nell'art. 41, terzo comma, nell'art. 42, primo comma, nell'art. 43, nell'art. 54, ultimo comma, sono punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 5.000 a L. 50.000.

Le infrazioni alle norme contenute nell'art. 8, secondo comma, sono punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire 20.000 a L. 200.000

L'inoservanza delle modalità previste dall'art. 55 del presente decreto in materia di pubblicità dei prezzi è punita con la sanzione di cui al primo comma.

I limiti massimi delle sanzioni di cui ai commi precedenti sono raddoppiati nei casi di particolare gravità o di recidiva.

Salvo che non costituisca reato, il fornire notizie non veritiere nelle domande o in altri atti e documenti presentati dagli interessati in relazione alle norme della legge e del precedente decreto è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di L. 20.000 a L. 300.000. Alla stessa sanzione soggiace chi omette di fornire notizie o dati previsti dalle norme del precedente decreto.

Le sanzioni amministrative di cui al presente articolo sono irrogate dal Prefetto.

Si osservano le disposizioni degli artt. da 9 a 13 della legge 3 maggio 1967, n. 317.

Art. 57

(Sfera di applicazione della legge)

Ai fini dell'art. 45, n. 7, della legge, per vendita di carburanti si intende la vendita dei prodotti petroliferi per uso di autotrazione, compresi i lubrificanti, effettuata negli impianti di distribuzione automatica di cui all'art. 16 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034.

Ai fini dell'art. 45, n. 2, della legge, per prodotti farmaceutici o specialità medicinali si intendono anche gli altri prodotti affini, i presidi medico-chirurgici e gli aarticoli sanitari, normalmente posti in vendita, nelle farmacie, secondo gli usi.

Restano salve le disposizioni relative ai benefici accordati ai profughi per l'esercizio dell'attività commerciale dall'art. 2 della legge 25 luglio 1971, n. 568.

Capo V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 58

(Periodo transitorio per gli esercenti il commercio)

Le domande presentate per ottenere l'iscrizione nel registro e il rilascio dell'autorizzazione comuna-

le ai sensi dell'art. 42 della legge devono essere formulate in conformità all'allegato n. 1 al presente decreto.

Quando alla data di entrata in vigore della legge sia stato emesso parere favorevole al rilascio della licenza di vendita ed esso sia già stato comunicato all'interessato secondo la procedura prevista per il rilascio delle licenze di commercio dalle autorità competenti, la licenza di vendita suddetta si intende validamente rilasciata e si fa luogo all'applicazione dell'art. 42 della legge.

La norma di cui al comma precedente si applica anche quando il ricorso presentato per ottenere il rilascio di una licenza di vendita sia stato deciso favorevolmente prima della data di entrata in vigore della legge.

Le disposizioni di cui all'art. 42 della legge si applicano anche a coloro che alla data della sua entrata in vigore erano in possesso di valida licenza comunale o prefettizia per la vendita al pubblico, pur non avendo ancora a tale data attivato l'esercizio.

Colui che per atto tra vivi o per causa di morte abbia ottenuto in gestione, ai sensi dell'art. 47, primo comma, del presente decreto, o in proprietà un esercizio di vendita prima dell'entrata in vigore della legge, senza essere a tale data entrato in possesso della relativa licenza, ha facoltà di continuare l'attività commerciale del dante causa e di ottenere, purchè chieda l'iscrizione al registro entro i termini previsti dall'art. 42 della legge, e ne possegga i requisiti, l'autorizzazione di cui all'art. 24 della legge stessa.

Nel caso previsto dal comma precedente l'iscrizione al registro è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi prescritti dalle norme vigenti alla data del trasferimento dell'esercizio. L'autorizzazione comunale va richiesta entro i termini previsti dall'art. 42 della legge.

La norma di cui al quinto comma si applica anche quando il trasferimento dell'esercizio, in gestione o in proprietà, per atto tra vivi o per causa di morte, sia avvenuto dopo l'entrata in vigore della legge e prima di quella del presente decreto. L'iscrizione al registro avviene secondo le norme degli artt. 4, 5 e 7 della legge.

Art. 59

(Periodo transitorio per gli esercenti l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande)

Le domande presentate per ottenere l'iscrizione nel registro ai sensi dell'art. 42 della legge debbono essere formulate in conformità all'allegato n. 1 al presente decreto.

Colui che per atto tra vivi o per causa di morte abbia ottenuto in gestione, ai sensi del precedente art. 47, primo comma, o in proprietà un esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande, prima dell'entrata in vigore della legge, ha diritto ad essere iscritto nel registro nei termini di cui all'art. 42 della legge.

Per ottenere l'iscrizione è necessario che abbia i requisiti soggettivi prescritti dalle vigenti norme di pubblica sicurezza per il rilascio della licenza di esercente la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande.

La norma di cui al secondo comma del presente articolo si applica anche quando il trasferimento dell'esercizio in gestione o in proprietà, per atto tra vivi o per causa di morte, sia avvenuto dopo l'entrata in vigore della legge e prima di quella del presente decreto.

Nell'ipotesi prevista nel comma precedente l'iscrizione avviene secondo le norme di ciu agli artt. 4, 6 e 7 della legge e quelle del presente decreto.

Art. 60

(Commissione e applicazione dell'art. 42)

Per l'iscrizione nel registro e per il rilascio dell'autorizzazione previsti dall'art. 42 della legge non è richiesto l'intervento delle commissioni di cui agli artt. 4, 15 e 16 della legge stessa.

Art. 61

(Surgelati)

Gli esercenti che all'entrata in vigore del presente decreto sono in possesso di licenza valida per la vendita di prodotti alimentari, anche se non comprensiva dei prodotti conservati, sono autorizzati a vendere i prodotti surgelati, con l'osservanza delle norme contenute nella legge 27 gennaio 1968, n. 32, e nelle relative norme di esecuzione.

Art. 62

(Ricorsi)

I ricorsi presentati alle giunte provinciali amministrative e al Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato contro i provvedimenti a-

dottati prima dell'entrata in vigore della legge sono decisi ai sensi dell'art. 44 della legge stessa.

Per la decisione dei ricorsi di cui al precedente comma relativi agli esercizi di vendita con superficie superiore a 400 metri quadrati di cui all'art. 20 della legge e per quelli relativi agli esercizi di vendita con superficie superiore a 1500 metri quadrati di cui all'art. 27 della legge, oltre al parere delle commissioni comunali previste dagli artt. 15 e 16 della legge stessa deve essere sentito il parere delle commissioni regionali di cui all'art. 17.

Le decisioni adottate dal Ministero dell'industria,, del comemrcio e dell'artigianato e dalle giunte provinciali amministrative sono trasmesse al sindaco per l'esecuzione.

Coloro a cui favore sono stati decisi i ricorsi previsti dal presente articolo hanno diritto ad ottenere, oltre all'autorizzazione comunale per la vendita, l'iscrizione nel registro, purchè presentino la relativa domanda entro novanta giorni dalla comunicazione della decisione del ricorso. Anche in tali casi è applicabile l'ottavo comma dell'art. 53 del presente decreto, quando si tratti di ricorsi decisi dal Ministero. Entro lo stesso termine di novanta giorni essi debbono chiedere l'iscrizione dei loro preposti, ed hanno diritto ad ottenerla.

Art. 63

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il regolamento è stato pubblicato nella G. U. n. 24 del 27 gennaio 1972 ed e entrato in vigore il giorno successivo.

DOMANDE PER L'ISRIZIONE AL REGISTRO E PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZONI COMUNALI

A) *Domanda di iscrizione al registro presentata ai sensi dell'art. 42 della legge.*

Il richiedente deve indicare nella domanda la nazionalità, il numero d'iscrizione nel registro delle ditte tenuto dalla Camera di Commercio, nonchè quello di iscrizione nel registro delle imprese se trattasi di società soggetta all'obbligo di tale iscrizione, e l'attività economica (industriale o agricola o artigianale) eventualmente esercitata, oltre a quella commerciale, al momento della presentazione della domanda.

Deve indicare altresì il numero della licenza posseduta, in quale data e in base a quale disposizione legislativa (regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, o regio decreto-legge 21 luglio 1938, n. 1468, o legge 5 febbraio 1934, n. 327, o regio decreto 18 giugno 1931, n. 773) essa è stata rilasciata, l'autorità che ha provveduto al rilascio, le merci in essa comprese e l'ubicazione dell'impianto di vendita.

Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 58 del decreto debbono essere forniti, in luogo delle indicazioni precedenti, gli estremi degli atti amministrativi in base ai quali, ai sensi dei commi predetti, gli interessati hanno titolo a valersi della norma prevista dall'art. 42 della legge, insieme con l'indicazione della gamma merceologica e dell'ubicazione dell'impianto di vendita.

Alla domanda deve essere allegata la ricevuta del versamento a favore della Camera di Commercio del diritto fisso di cui all'art. 10 della legge.

B) *Domanda di iscrizione al registro presentata ai sensi dell'art. 4 della legge.*

Il richiedente deve indicare nella domanda la nazionalità, per quale tipo di attività, settore e specializzazione merceologica di cui all'art. 2, terzo comma, della legge intende ottenere l'iscrizione, in quale delle varie forme in uso(in sede fissa, con unità mobili di vendita, mediante apparecchi automatici, per corrispondenza, ecc.) intende svolgere l'attività di vendita, all'ingrosso o al minuto, o la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande, e l'attività economica (industriale o agricola o artigianale) eventualmente esercitata al momento della richiesta d'iscrizione. Se trattasi di società sottoposta all'obbligo d'iscrizione nel registro delle imprese, nella domanda deve essere indicato anche il numero di tale iscrizione.

Alla domanda deve essere allegata la ricevuta del versamento a favore della Camera di Commercio del diritto fisso di cui all'art. 10 della legge.

C) *Domanda per il rilascio ai sensi dell'art. 42 della legge dell'autorizzazione prevista dall'art. 24 della legge stessa.*

Il richiedente deve indicare nella domanda la Camera di Commercio nel cui registro ha chiesto di

essere iscritto e in quale data ha effettuato tale richiesta.

Deve altresì indicare il numero della licenza di commercio posseduta, in quale data e in base a quale disposizione legislativa (regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, o regio decreto-legge 21 luglio 1938, n. 1468, o legge 5 febbraio 1934, n. 327) essa è stata rilasciata, l'autorità che ha provveduto al rilascio, le merci in essa comprese e l'ubicazione dell'impianto di vendita.

Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 58 del decreto debbono essere forniti, in luogo delle indicazioni precedenti, gli estremi degli atti amministrativi in base ai quali, ai sensi dei commi predetti, gli interessati hanno titolo a valersi della norma prevista dall'art. 42 della legge, insieme con l'indicazione della gamma merceologica e dell'ubicazione dell'impianto di vendita.

D) *Domanda per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 24 della legge.*

Il richiedente deve indicare nella domanda la Camera di Commercio nel cui registro è iscritto, la data e il numero d'iscrizione al registro, i tipi di attività, i settori e le specializzazioni merceologiche di cui all'art. 2, terzo comma, della legge per i quali ha ottenuto l'iscrizione.

E) *Domanda per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 34 della legge.*

Il richiedente deve indicare nella domanda l'ubicazione del locale di vendita.

Chi alla data dell'entrata in vigore della legge esercitava l'attività di cui all'art. 34 della legge stessa deve indicare nella domanda anche le merci eventualmente allora poste in vendita non comprese fra quelle indicate nell'art. 50 del decreto.

F) *Domanda per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 35 della legge.*

Chi intende esercitare l'attività di vendita di cui all'art. 35 della legge deve indicare nella domanda di autorizzazione la Camera di Commercio nel cui registro è iscritto, il numero e la data d'iscrizione, i tipi di attività, i settori e le specializzazioni merceologiche di cui all'art. 2, terzo comma, della legge.

Chi alla data di entrata in vigore della legge esercitava l'attività di vendita di cui all'art. 35 della legge stessa deve indicare nella domanda la Camera di Commercio nel cui registro ha chiesto di essere iscritto, la data della richiesta d'iscrizione, il numero e la data della licenza commerciale e le merci in essa comprese.

G) *Domanda per l'iscrizione nell'elenco speciale di cui all'art. 9 della legge.*

Chi richiede l'iscrizione delle persone di cui all'art. 9 della legge deve indicare le loro generalità, data e luogo di nascita, nazionalità e residenza e allegare alla domanda la ricevuta del versamento a favore della Camera di Commercio del diritto fisso di cui all'art. 10 della legge.

MATERIE D'ESAME PER L'ISRIZIONE NEL REGISTRO DEGLI ESERCENTI L'ATTIVITA' DI VENDITA

(art. 12 del decreto)

Nozioni di carattere generale su:

Legislazione sul commercio di vendita al pubblico (accesso all'attività; pubblicità dei prezzi; orario di vendita; locazione e avviamento commerciale).

Legislazione igienico-sanitaria, sociale, fiscale e penale, relativamente all'attività commerciale di vendita.

Amministrazione e contabilità aziendale.

Sistemi e tecniche di vendita.

Nozioni di carattere particolare su:

Gruppo *a)*.

Alimenti di origine vegetale e animale - acque minerali - bevande alcooliche e analcooliche - prodotti tropicali - frutta secca.

Conservazione degli alimenti (salagione; essiccazione; affumicatura; fermentazione; additivi e conservativi; refrigerazione, congelazione; surgelazione; liofilizzazione; sterilizzazione).

Igiene della vendita (igiene dei locali e del personale; igiene della conservazione degli alimenti e delle bevande; avvelenamenti e tossinfezioni).

Legislazione annonaria ed igienico-sanitaria sul commercio all'ingrosso e al minuto dei prodotti alimentari.

Gruppo *b):*

Alimenti di origine animale - composizione, frollatura e cottura delle carni.

Animali di macelleria (anatomia, fisioligia e patologia degli animali; elementi per la valutazione delle varie specie e categorie di animali e delle relative carni) - volatili da cortile e conigli.

Fattori di alterazione delle carni e metodi di conservazione, confezione ed imballaggio delle carni

Tecnica della sezionatura in tagli per il commercio all'ingrosso e al minuto.

Tecnica della lavorazione e preventiva selezione delle carni per la preparazione dei salumi.

Legislazione annonaria ed igienico-sanitaria sul commercio all'ingrosso e al minuto dei prodotti alimentari.

Gruppo *c):*

Tutte le materie previste negli altri gruppi (salvo i casi di applicazione dell'art. 27 del decreto, secondo comma).

Gruppo *d):*

Merceologia, con riferimento ai seguenti prodotti: fibre tessili vegetali, animali, artificiali e sintetiche; filati (qualità, titolo, confezionamento e imballaggio); tessuti (generalità, qualità, difetti); cuoio e pellami.

Gruppo *e):*

Produzione, commercio e caratteristiche tecniche (comprese le norme tecniche di sicurezza per l'impiego) dei prodotti costituenti il gruppo.

Gruppo *f):*

Produzione, commercio e caratteristiche tecniceh (comprese le forme tecniche di sicurezza per l'impiego) dei prodotti costituenti il gruppo.

Gruppo *g):*

Materie specifiche riguardanti la preparazione professionale per il commercio nelle categorie di prodotti per le quali è richiesta l'iscrizione.

MATERIE D'ESAME PER L'ISCRIZIONE NEL REGISTRO DEGLI ESERCENTI LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI O BEVANDE

(art. 18 del decreto)

Nozioni di:

Legislazione sulla somministrazione al pubblico di alimenti o bevande (accesso all'attività; pubblicità dei prezzi; orari di vendita; locazione e avviamento commerciale).

Legislazione annonaria, igienico - sanitaria, sociale, penale e fiscale, relativamente all'attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande

Alimentazione (alimenti di origine vegetale e animale; bevande alcooliche e analcooliche; acque minerali e gassate; gelateria e pasticceria; conservazione degli alimenti e delle bevande).

Igiene della vendita (igiene dei locali e del personale, igiene della conservazione degli alimenti e delle bevande; avvelenamenti e tossinfezioni).

Amministrazione e contabilità aziendale.

LEGISLAZIONE

Mese di Ottobre 1971

STATALE

— *Decreto Ministeriale 2 Luglio 1971*
Assegnazione alle Regioni delle somme stanziate nel fondo Nazionale ospedaliero.
(G. U. n. 249 del 2 ottobre 1971)

— *Legge 21 Giugno 1971, n. 804.*
Ratifica ed esecuzione della convenzione concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale e protocollo, firmati a Bruxelles il 27 settembre 1968.
(G. U. n. 254 dell'8 ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 6 Ottobre 1971.*
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi da vincolare a riserva.
(G. U. n. 255 del 9 ottobre 1971).

— *Decreto del Presidente della Repubblica 22 Febbraio 1971, n. 807.*
Norme di attuazione della legge 3 novembre 1961, n. 1232, per la parte relativa alla determinazione dei canoni d'uso delle linee telegrafiche e telefoniche.
(G. U. n. 256 dell'11 Ottobre 1971)

— *Decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1971, n. 811.*
Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente 19 marzo 1971, n. 253 relativo all'istituzione di corsi sperimentali presso gli istituti professionali di Stato.
(G. U. n. 257 del 12 Ottobre 1971)

— *Legge 21 giugno 1971, n. 816.*
Ratifica ed esecuzione della convenzione attinente alla legge uniforme sulla vendita internazionale di beni mobili e della convenzione attinente alla legge uniforme sulla formazione dei contratti di vendita internazionale di beni mobili, adottate a l'Aja il 1° luglio 1964.
(G. U. n. 258 del 13 Ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 13 Ottobre 1971.*
Misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente ed a scadenza fissa.
(G. U. n. 260 del 13 ottobre 1971)

— *Legge 14 Agosto 1971, n. 817.*
Disposizioni per il rifinanziamento delle provvidenze per lo sviluppo della proprietà coltivatrice.
(G. U. n. 261, del 14 Ottobre 1971)

— *Legge 14 Agosto 1971, n. 823.*
Integrazione e modifica della legge 11 febbraio 1971, n. 50 concernente la navigazione da diporto.
(G. U. n. 262 del 15 ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 6 Settembre 1971.*
Approvazione di un modulo per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati.
(G. U. n. 262 del 15 ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 1° Ottobre 1971.*
Adeguamento della tariffa professionale dei geometri.
(G. U. n. 264 del 18 Ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 2 Ottobre 1971.*
Modificazioni ed integrazioni ai decreti ministeriali 15 gennaio 1969, 25 febbraio 1970, 5 marzo 1970, 2 febbraio 1971 relativi alla disciplina della preparazione e del commercio dei mangimi.
(G. U. n. 264 del 18 Ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 13 Luglio 1971.*
Nomina dei membri supplenti in seno alla commissione incaricata di decidere sui ricorsi avverso le determinazioni del prezzo venale degli alloggi costituita presso il provveditorato alle opere pubbliche di Cagliari.
(G. U. n. 272 del 27 Ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 27 Settembre 1971.*
Approvazione dei programmi di esame per il conseguimento dei titoli professionali di padrone

marittimo di prima classe per il traffico e per la pesca.
(G. U. n. 274 del 28 ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 15 Ottobre 1971.*
Tariffe per trasporti di merci su strada tra gli Stati membri della C.E.E. Modello di lettera di vettura internazionale.
(G. U. n. 274 del 28 ottobre 1971)

— *Decreto-Legge 28 Ottobre 1971, n. 858.*
Norme relative all'obbligo di far distillare i sottoprodotti della vinificazione.
(G. U. n. 275 del 29 ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 4 Agosto 1971.*
Fissazione del reddito medio dei mezzadri e coloni per il reinserimento nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.
(G. U. n. 275 del 29 ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 9 Agosto 1971.*
Disposizioni per la concessione delle restituzioni all'esportazione di prodotti trasformati a base di ortofrutticoli.
(G. U. n. 275 del 29 ottobre 1971)

— *Decreto Ministeriale 2 Ottobre 1971.*
Approvazione, nei confronti di alcune imprese, di norme tariffarie transitorie relative alle clausole di « franchiggia » e di « sconto anticipato », da applicarsi ai contratti di assicurazione della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore.
(G. U. n. 264 del 18 ottobre 1971)

REGIONALE

— *Estratto Decreto del Presidente della Giunta 23 Settembre 1971, n. 12327-3905.*
Comune di Montresta: Regolamento edilizio e programma di fabbricazione.
(B. U. R. S. n. 34 dell'11 Ottobre 1971)

— *Estratto Decreto del Presidente della Giunta 23 Settembre 1971, n. 12325-3907.*
Comune di Bitti: Regolamento edilizio e programma di fabbricazione.
(B. U. R. S. n. 34 dell'11 Ottobre 1971)

— *Estratto Decreto del Presidente della Giunta 23 Settembre 1971, n. 12328-3908.*
Comune di Onanì: Regolamento edilizio e programma di fabbricazione.
(B. U. R. S. n. 34 dell'11 Ottobre 1971)

— *Estratto Decreto del Presidente della Giunta 23 Settembre 1971, n. 12330-3909.*
Comune di Sagama: Regolamento edilizio e programma di fabbricazione.
(B. U. R. S. n. 34 dell'11 Ottobre 1971)

— *Estratto Decreto del Presidente della Giunta 23 Settembre 1971, n. 12329-3910.*
Comune di Orotelli: Regolamento edilizio e programma di fabbricazione.
(B. U. R. S. n. 34 dell'11 Ottobre 1971)

— *Estratto Decreto del Presidente della Giunta 23 Settembre 1971, n. 12331-3911.*
Comune di Serri: Regolamento edilizio e programma di fabbricazione.
(B. U. R. S. n. 34 dell'11 Ottobre 1971)

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 16 Settembre 1971, n. 7406.*
Esercizio dell'uccellagione in Sardegna annata venatoria 1971-72.
(B. U. R. S. n. 34 dell'11 Ottobre 1971)

— *Legge Regionale 11 Ottobre 1971, n. 26.*
Interventi della Regione per il diritto allo studio e la scuola a pieno tempo.
(B. U. R. S. n. 35 del 12 ottobre 1971)

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

Rag. NINO DEROMA
NUORO
UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28 Tel. 30223 - 30483
Abitaz. 31269

Ferro - Cementi
Laterizi - Legnami
Vetri - Carburanti
Lubrificanti - Vernici

L'ARCHIVIO INDIRIZZI COMMERCIALI
00198 ROMA - Via Tolmino 4/a

Offre compenso adeguato per lavoro autonomo di copiatura a mano di nominativi e indirizzi di Ditte da effettuarsi presso le Anagrafi Commerciali (Registro Ditte) e gli Albi Artigiani esistenti presso le Sedi delle Camere di Commercio dei Capoluoghi di Provincia, secondo gli orari e modalità stabilite per il pubblico. Per informazioni, gratuite e senza impegno, scrivere esclusivamente all'indirizzo sopra riportato.

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 18.550.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:

DIPENDENZE IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:

Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)

Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Istituto regionale per il credito agrario

Crediti con fondi del Piano di Rinascita: all'Agricoltura, all'Artigianato, alle attività alberghiere, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio dei cambi

Credito fondiario ed edilizio